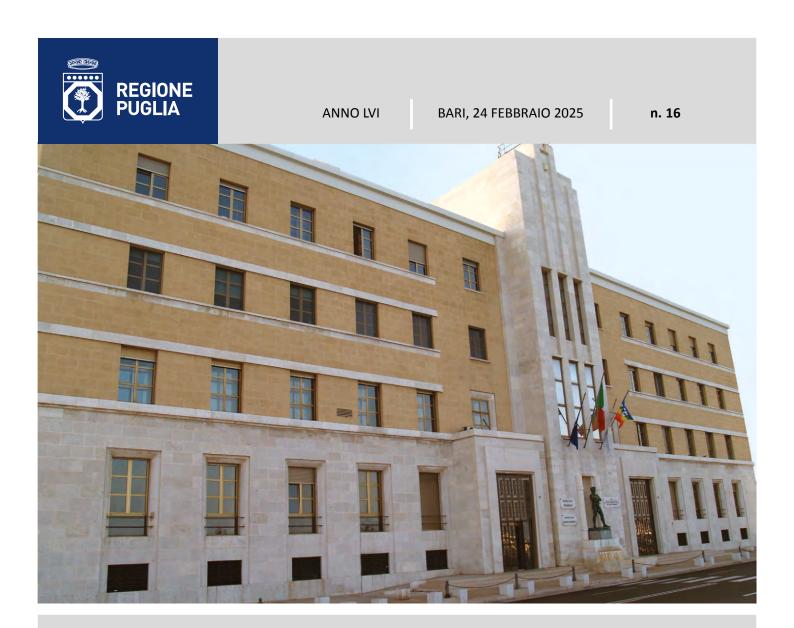
# REPUBBLICA ITALIANA

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

# della Regione Puglia



# Deliberazioni della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

# Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

# Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

#### SOMMARIO

# "Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### SEZIONE PRIMA

# Deliberazioni della Giunta regionale

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 101

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia. Sezione Ordinaria. Delibera Cipess n.79/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC 2021-2027 – Intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, Titolo II". Variazione al Bilancio di previsione Esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs.118/11 e ss.mm.ii... 17420

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 102

DGR 1526/2022.PNRR M1C1 Inv.1.7.2 Rete dei servizi di facilitazione digitale.DGR n.659/2022.Accordo di collaborazione con il Consorzio Interuniversitario nazionale per l'Informatica (CINI) Approvazione schema di convenzione operativa per attività di formazione e facilitazione.Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 D.lgs.118/2011 ss.mm.ii...... 17436

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 103

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 104

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 106

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 107

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Carella Antonietta. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 109

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 110

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 111

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 112

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 113

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 114

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 115

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 117  Strategia regionale Agenda per il lavoro 2021-2027. L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge stabilità regionale 2025), Art. 154: Creatività urbana e competenze professionali. Indirizzi operativi. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 118  PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 119  Fondo ristori TPL carburante ed energia di cui all'art.9 c.1 D.L. 115/2022 e successivi. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse residue non utilizzate ai sensi dell'art. 5 c. 4 D.I. MIT-MEF n. 335/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i 17645
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 120  Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione, ex art. 42 c. 8 e seg. D. Lgs. n. 118/2011, contributo Fondo ministeriale adeguamento prezzi D.L. 17.05.2022 n. 50–art. 26, convertito, dalla L. n. 91/2022
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 121  Finanziamento di ulteriori interventi di prevenzione del rischio sismico tramite scorrimento della graduatoria (rif. O.C.D.P.C. n. 532/2018, art. 2, c. 1, lett. c) – Annualità 2016. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi degli artt. 42, c. 8, e 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 122  D.G.R. n.1818 del 23.12.2024 - Comune di Carovigno (BR). "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 123  Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S. Puglia) – Rimodulazione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 124  Decreto 8 luglio 2022 "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 127

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 128

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 129

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 130

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2025, n. 131

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Nomina del Direttore Generale della ASL BA....... 18027

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2025, n. 132

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.... 18036

#### Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 febbraio 2025, n. 177

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 febbraio 2025, n. 8 L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato,

di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" – Approv	azione Avviso
pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione"	(Allegato A) e
approvazione modulistica (Allegati 1, 2, 3).	18097

#### **SEZIONE TERZA**

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

$\Lambda$	 _	_
$\Delta \setminus$	 -	

# Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO SUPPORTO LEGISLAZIONE E POLITICHE GARANZIA 19 febbraio 2025, n. 21

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA 20 febbraio 2025, n. 67

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA 20 febbraio 2025, n. 68

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

#### SEZIONE PRIMA

#### Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 101

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia. Sezione Ordinaria. Delibera Cipess n.79/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC 2021-2027 – Intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, Titolo II". Variazione al Bilancio di previsione Esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs.118/11 e ss.mm.ii

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE COMPETITIVITA**', concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- di stanziare le risorse pari ad €1.802.557,26, derivanti dalle economie di bilancio formatesi negli anni precedenti, per gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI e Titolo II", finanziati con risorse della Sezione Ordinaria del PSC della Regione;
- 2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
- 5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
- 8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia. Sezione Ordinaria. Delibera Cipess n.79/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC 2021-2027 – Intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, Titolo II". Variazione al Bilancio di previsione Esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs.118/11 e ss.mm.ii

#### Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.,
   recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22
  Gennaio 2021, n.22 Modello MAIA 2.0 Aggiornamento funzioni delle Sezioni di
  Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e
  Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio
  Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti subazioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7;
- l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g;
- con DGR 733 del 23.05.2022 è stato affidato al Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021, per complessivi euro 50.000.000,00;
- l'art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30/04/2019 si pone l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con

le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa attraverso un unico Piano Operativo, il Piano sviluppo e coesione. Tale Piano, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione in simmetria con i Programmi europei, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato;

- l'art. 44 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che dispone
  che ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di
  risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4 del D.lgs. 88/2011
  sottoponga all'approvazione del CIPE (ora CIPESS) un unico Piano operativo
  denominato «Piano sviluppo e coesione»;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione.
   Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e
  coesione Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia"
  pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del
  6 agosto 2021, con la quale è stato approvato il PSC della Regione Puglia;
- la DGR n. 1826 del 15/11/2021 rubricata "Fondo Sviluppo e Coesione. Presa d'atto della Delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Disposizioni per l'attuazione", con la quale si è provveduto a:
  - prendere atto che con Delibera n. 17 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, nel quale confluiscono tutte le risorse assegnate all'Amministrazione regionale con gli strumenti FAS 2000/2006, FSC 2007/2013, FSC 2014/2020 (Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);
  - nominare, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021 punto 3, l'Autorità responsabile del PSC Puglia con funzioni di coordinamento e gestione complessiva del Piano, individuandola nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, già Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma FAS 2000/2006, Responsabile Unico delle Parti (RUPA) degli

- APQ Rafforzati FSC 2007/2013, nonché Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020;
- confermare i Dirigenti pro-tempore degli Accordi di Programma Quadro del ciclo di Programmazione FAS 2000/2006, degli Accordi di Programma Rafforzati del ciclo di programmazione FSC 2007/2013, nonché delle Linee di intervento del Patto per la Puglia relativo al ciclo di programmazione FSC 2014/2020;
- istituire, ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021 punto 4, il Comitato di Sorveglianza del PSC Puglia cui partecipano i rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della ragioneria generale dello Stato IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto-legge n. 34 del 2019.

### Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126
   "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. ,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e

pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

#### Considerato che:

- il Piano Sviluppo e coesione (di seguito PSC) della Regione Puglia, approvato con delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia", riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 con lo scopo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti oltre ad accelerarne la spesa, seguendo la disciplina contenuta nella delibera n. 2 del 2021 del Cipess "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" (adottata ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2019);
- il suddetto PSC, oltre a una sezione ordinaria contenente le risorse per interventi relativi alle passate programmazioni, incluse le assegnazioni destinate al Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), è costituito anche da una sezione speciale che include le risorse aggiuntive relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza COVID-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34 del 2020); inoltre, è previsto che all'interno del PSC potranno confluire anche nuove risorse assegnate per il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
- con la delibera n. 79 del 22 Dicembre 2021 il Cipess ha assegnato tra le altre alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, l'importo di 50.000.000,00 euro destinato al PSC Puglia 2021-2027 per gli interventi "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II";
- con DGR n. 733 del 23 Maggio 2022, la Sezione Programmazione Unitaria, ha stanziato sul capitolo di spesa U1405063 e sul capitolo di entrata E4220000 €
   50.000.000,00, quale anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) per l'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II";
- con la stessa DGR è stato affidato al Dirigente pro-tempore della Sezione
   Competitività la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA

- Turismo, Titolo II", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021, per complessivi euro 50.000.000,00;
- con DGR n. 58 del 6 Febbraio 2023 è stata autorizzata la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51,comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le economie di bilancio scaturite nel corso dell'esercizio 2022, per € 11.463.592,83;
- con A.D. n. 814 del 11/10/2023 si è proceduto a disporre:
  - la variazione in diminuzione dell'accertamento in entrata di € 1.801.729,95, di cui all' A.D. n. 913 del 17/11/2022, sul capitolo di entrata: 4220000 "PSC Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17/2021 - Sezione Ordinaria";
  - il disimpegno delle somme pari ad € 1.801.729,95, impegnate con A.D. n. 913 del 17/11/2022, sul capitolo di spesa 1405063 "PSC Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17/2021. Interventi per la competitività delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Assegnazioni FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 79/2021";
- con DGR n. 1302 del 26.09.2024 si è proceduto a riprogrammare le economie di bilancio formatesi nel corso dell'esercizio 2023 dell'importo di € 148.808,73 per le stesse finalità disposte con DGR n. 733 del 23 Maggio 2022;

# Preso atto che:

- nel corso dell'e.f. 2024 a fronte delle risorse complessive di € 148.808,73 stanziate
  con D.G.R. n. 1302/2024 sul capitolo U1405063, sono state accertate e impegnate
  somme pari ad € 147.981,42, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente
  vincolanti perfezionate nel corso dell'anno 2024 per interventi ammessi a
  finanziamento nella medesima annualità, residuando una economia di € 827,31;
- con A.D. n. 814 dell' 11/10/2023 si è proceduto al disimpegno delle somme pari ad
   €1.801.729,95, impegnate con A.D. n. 913 del 17/11/2022, sul capitolo di spesa
   1405063 "PSC Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17/2021. Interventi per la competitività delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Assegnazioni FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 79/2021";
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi agli interventi "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti

integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II" che vanno, tuttavia, reiscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale 2025, per un importo complessivo pari ad €1.802.557,26;

#### Considerato altresì che:

 Per l'esercizio finanziario 2025, risultano ammesse progettualità per gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI e Titolo II" per i quali necessita la relativa copertura finanziaria.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

• assegnare tali risorse a copertura degli Avvisi pubblici "Contratti di Programma, Pia Piccole imprese, Pia Medie Imprese e Titolo II", e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 1.802.557,26, derivanti da economie di bilancio su fondi PSC, formatesi nel corso degli esercizi 2023-2024, sul capitolo di spesa 1405063, già a suo tempo stanziate con DGR n.733/2022, DGR n. 58/2023 e DGR n. 1302/2024, non accertate ed impegnate negli esercizi precedenti.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.802.557,26, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO** 

**PARTE ENTRATA** 

**ENTRATA RICORRENTE** 

COD. UE: 2 CRA: 02.06

Capitolo di	Declaratoria	Codifica Piano dei	Variazione competenza
entrata		Conti finanziario	e cassa 2025
E4220000	PSC PUGLIA APPROVATO CON	E.4.02.01.01.001	+ € 1.802.557,26
	DELIBERA CIPESS N.17/2021 -		
	SEZIONE ORDINARIA		

Titolo giuridico che supporta il credito:

PSC Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm.ii. Sezione
 Ordinaria.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA** 

**SPESA RICORRENTE** 

**CODICE UE: 8** 

CRA:12.08

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025
	di spesa		Programma		Competenza e Cassa
			Titolo		
12.8	U1405063	PSC puglia approvato con	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ 1.802.557,26
		delibera Cipess n.17/2021.			
		Interventi per la			
		competitività delle imprese.			
		Contributi agli investimenti			
		a altre imprese.			
		Assegnazioni FSC 2021-			
		2027. Delibera Cipess n.			
		79/2021			

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a €1.802.557,26, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività nell'e.f.2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie a finanziare gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI e Titolo II", e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo complessivo pari ad €1.802.557,26, derivanti dalla riprogrammazione

delle economie di bilancio su fondi PSC, formatesi nel corso dell'esercizio 2023-2024, sul capitolo di spesa **1405063**, già a suo tempo stanziate con DGR n. 733/2022, DGR n. 58/2023 e DGR n. 1302/2024, non accertate e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di stanziare le risorse pari ad €1.802.557,26, derivanti dalle economie di bilancio formatesi negli anni precedenti, per gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI e Titolo II", finanziati con risorse della Sezione Ordinaria del PSC della Regione;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025
  e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al
  Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del
  20.01.2025,ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così
  come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. ;
- 5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
- 8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)



04.02.2025 10:54:31

GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

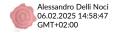


L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ..../...... n. protocollo ......... Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00004

PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 PREVISIONI
AGGIORNATE ALLA
PRECEDENTE
VARIAZIONE - DELIBERA
N .... - ESERCIZIO 2025 PREVISIONI
AGGIORNATE ALLA
PRECEDENTE
VARIAZIONE - DELIBERA
N. .... - ESERCIZIO 2025 ENTRATE DENOMINAZIONE MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO тпосо, тіросовія OTALE GENERALE DELLE ENTRATE TALE VARIAZIONI IN ENTRATA

otale Programma

Pagina 1 di 1



# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	4	06.02.2025

PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) PUGLIA. SEZIONE ORDINARIA. DELIBERA CIPESS N.79/2021 FONDO DI SVILUPPO E COESIONE # FSC 2021-2027 # INTERVENTO " CONTRATTI DIPROGRAMMA ALLE GRANDI IMPRESE, PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE ALLE PMI, TITOLO II; VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D. LGS.118/11 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI Paolino Guarini





DGR 1526/2022.PNRR M1C1 Inv.1.7.2 Rete dei servizi di facilitazione digitale.DGR n.659/2022.Accordo di collaborazione con il Consorzio Interuniversitario nazionale per l'Informatica (CINI) Approvazione schema di convenzione operativa per attività di formazione e facilitazione.Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 D.lgs.118/2011 ss.mm.ii.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

#### **PRESO ATTO:**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel DOCUMENTO ISTRUTTORIO, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

#### **DELIBERA**

- 1. **di prendere atto** di quanto esposto nel Documento Istruttorio, che qui s'intende integralmente riportato, quale parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del Documento Istruttorio della presente deliberazione;
- 3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 4. **di dare atto** che l'operazione contabile derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e smi.;
- 5. **di approvare** lo schema di Convenzione operativa, corredata di scheda progettuale (ALLEGATO A), quale parte integrante del presente provvedimento da stipulare con il CINI per la realizzazione del progetto denominato 'Cyberaware: inclusione e sicurezza digitale per tutti', nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione richiamato in premessa;
- 6. **di delegare** il Dirigente della Sezione regionale 'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese' a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, la suddetta Convenzione operativa, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali eventualmente ritenute necessarie in fase di perfezionamento;
- 7. **di demandare** al Dirigente della Sezione regionale 'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese' l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione della spesa;
- 8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del competente ufficio regionale, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: <a href="https://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>., a cura della Sezione regionale proponente.
- 9. **di notificare** il presente provvedimento al Consorzio Iteruniversitario Nazionale per l'Informatica CINI, a cura della Sezione regionale proponente.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: DGR1526/2022.PNRR M1C1 Inv.1.7.2 Rete dei servizi di facilitazione digitale.DGR n.659/2022. Accordo di collaborazione con il Consorzio Interuniversitario nazionale per l'Informatica (CINI) Approvazione schema di convenzione operativa per attività di formazione e facilitazione.Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 D.lgs.118/2011 ss.mm.ii.

#### Visti:

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025';
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 *'Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027'*.
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione';
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata 'Agenda di Genere';

- la D.G.R. n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".;
- D.G.R. n.1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

#### Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)";
- il CAD, all'art.8 "Alfabetizzazione informatica dei cittadini", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";
- "Repubblica Digitale" è l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, al fine di conseguire la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese;
- con la "Strategia nazionale per le competenze digitali", approvata con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione del 21 luglio 2020, l'Italia si è dotata per la prima volta di una strategia globale per le competenze digitali, quale base essenziale per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RFF), individuando sei aree di intervento (cd. pilastri), tra cui quella della Trasformazione Digitale;
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione '2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade', la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- la Missione 1 Componente 1 Asse 1 Misura 1.7.2 denominata "Rete dei servizi di facilitazione digitale" ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" è quindi l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- in data 24 giugno 2022 il Capo Dipartimento del DTD ha sottoscritto il Decreto n.65/2022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2", con cui si approva la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestones e Target, lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;
- con D.G.R. n.1526 del 07/11/2022 (pubblicata sul BURP n.130 del 29/11/2022) la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo regionale dell'intervento a valere sulla Misura PNRR di che trattasi, contenente l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie al raggiungimenti dei target e milestones di misura, con i relativi tempi di esecuzione e di impiego delle risorse, nonché lo schema di Accordo di Collaborazione, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. tra il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'Intervento PNRR- M1.7.2. e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore;
- con la medesima D.G.R. 1526/2022 il Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale (oggi ri-denominata Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) è stato delegato a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, il suddetto Accordo di collaborazione, nonché autorizzato ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che avessero dovuto eventualmente rendersi necessarie in fase di perfezionamento dello stesso;
- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 31 dicembre 2025:
  - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale;
  - 183.000 cittadini unici pugliesi maggiorenni, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base;

- in virtù della sottoscrizione del succitato Accordo di collaborazione tra il DTD e la Regione Puglia, la Giunta regionale, con Deliberazione n.59 del 06/02/2023, ha provveduto a stanziare le risorse assegnate con il succitato Decreto n.65/2022, iscrivendo le stesse al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 ed istituendo i nuovi capitoli in parte entrata e spesa, per l'importo complessivo di Euro 10.178.502,00, ripartito secondo le voci di costo del quadro economico di cui sopra
- con nota prot.000144-P-15/01/2024, il DTD Unità di Missione PNRR ha autorizzato, ai sensi degli artt.13, comma 5 e dell'art. 10, comma 3 dell'Accordo in oggetto, le modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale di cui sopra, proposte dalla Sezione regionale Trasformazione Digitale (oggi Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) con nota prot. n.0001789 del 22/12/2023, fermi restando gli obiettivi di Piano previsti nel 2024;
- inoltre, a fronte delle attività realizzate nel corso del 2023, con D.G.R. n.140 del 19/02/2024 e n. n. 1155 del 07/08/2024 sono state autorizzate, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n.38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attivazione dei restanti punti di facilitazione digitale, tra cui il punto di facilitazione digitale da attivare presso il 'Consiglio regionale della Puglia' e due punti di facilitazione digitale da attivare presso le sedi delle strutture di Giunta regionale per il tramite della Struttura Speciale 'Comunicazione Istituzionale', nonché per le correlate attività di comunicazione, animazione e coordinamento territoriale affidate in house providing a Innovapuglia spa;

#### Premesso, inoltre, che:

- con DGR n.659 dell'11/05/2022 è stato approvato lo schema di Accordo, ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 da sottoscrivere tra Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);
- il suddetto Accordo di collaborazione tra CINI e Regione Puglia è stato stipulato in data 9/06/2022;
- il Piano operativo regionale di cui alla succitata DGR 1526/2022 prevede un modello di governance di tipo 'misto' e multilivello, che comprende sia attività a titolarità regionale (comunicazione-animazione, coordinamento territoriale- eventi informativi, realizzazione di moduli di formazione digitale di base aggiuntiva/mirata, attivazione di punti 'bandiera' di facilitazione digitale presso le sedi regionali, tra cui il Consiglio regionale) sia attività a regia regionale (da realizzare tramite accordi di collaborazione con le agenzie regionali ARESS e ARPAL e/ altri enti pubblici, università, ecc.), e/o Avvisi non competitivi rivolti ai Comuni aggregati in Ambiti Territoriali;
- nell'ambito delle attività a titolarità regionale, il suddetto piano operativo prevede il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica –CINI nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Puglia, su temi di interesse comune relativi allo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) per la progettazione ed erogazione (in presenza o da remoto) di specifici moduli ed eventi formativi, a favore dei facilitatori e dei destinatari finali, i cui contenuti saranno declinati in base alle peculiarità territoriali e locali di riferimento ed ai relativi fabbisogni individuati;

- in data 27/11/2024 si è svolto, in modalità da remoto, un incontro tecnico-operativo tra i referenti del CINI e della Sezione regionale Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, volto a condividere contenuti, modalità e tempistiche di realizzazione delle suddette attività previste nel Piano Operativo a favore dei cittadini e dei facilitatori digitali, anche al fine di supportare e potenziare le attività formative presso i PDF pugliesi in funzione del raggiungimento del target finale entro il 31.12.2025;
- in data 10/01/2025 il direttore del Laboratorio CINI CFC ha trasmesso a mezzo PEO la proposta di attività da svolgere in collaborazione con la Regione Puglia per la realizzazione del progetto denominato 'Cyberaware: inclusione e sicurezza digitale per tutti', per l'importo di € 90.000,00, i cui obiettivi, contenuti, modalità e tempistiche di attuazione sono illustrati nella scheda progettuale allegata alla presente proposta, quale parte integrante dello schema di convezione operativa da approvare;
- le spese per la suddetta convenzione operativa trovano copertura nel finanziamento del progetto regionale PNRR "Punti di Facilitazione Digitale" previa riprogrammazione delle somme non accertate e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti.

#### Ciò premesso, considerato che:

a fronte delle risorse complessivamente stanziate in bilancio con le citate D.G.R. n.59/2023, n.140/2024 e n.1155/2024 sui capitoli di competenza della Misura 1.7.2. PNRR, ad oggi risultano complessivamente accertate e impegnate somme pari ad € 10.060.502,00 corrispondenti alle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte nel corso degli precedenti sugli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026, determinandosi pertanto la necessità di riprogrammare risorse per complessivi € 118.502,00.

# Alla luce quanto sopra premesso e considerato, è necessario provvedere, con il presente atto:

- autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per riprogrammare le somme non accertate e non impegnate per complessivi € 118.502,00, sui capitoli in parte entrata e in parte spesa a valere sul PNRR MISURA 1.7.2 'Reti di facilitazione digitale', per i quali permangono i presupposti giuridici degli stanziamenti inizialmente effettuati con la citata DGR 59/2023, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria alla stipula della suddetta convezione operativa con il CINI ed alle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio, con esigibilità nel bilancio annuale 2025 e nel triennio 2025-2027, come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- ad approvare lo schema di Convenzione operativa (ALLEGATO A) da stipulare con il CINI per la realizzazione del progetto denominato 'Cyberaware: inclusione e sicurezza digitale per tutti', nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione richiamato in premessa;

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del

vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20/01/2025, come di seguito riportato.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - 03 SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

#### **Parte Entrata**

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

		-:		Variazion	e (Euro)
Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti finanziario	E.F. 2025 competenza e cassa	E.F.2026 competenza
E2041010	PNRR – M1.C1 – INT. 1 - Investimento 1.7 "Competenze digitali di base" - Sub-Investimento 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 118.502,00	- 7.600,00

**Titolo Giuridico che supporta il credito**: Decreto del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri n.65 del 24/062022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2." ed Accordo di Collaborazione stipulato in 12/01/2023 tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

#### Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

			Codifica	Variazione	
Capitolo	Descrizione del Capitolo	Missione Programma	Piano dei Conti finanziario	E.F. 2025 Competenza e Cassa	E.F. 2026 Competenza
U0108025	PNRR – M1.C1 – INT. 1 - Investimento 1.7 "Competenze digitali di base" - Sub- Investimento 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.8	U.1.04.01.02.000	+ 118.502,00	-
U0108026	PNRR – M1.C1 – INT. 1 - Investimento 1.7 "Competenze digitali di base" - Sub-	1.8	U.1.03.02.99.000	-	- 7.600,00

Investimento 1.7.2 "Rete di servizi di		
facilitazione digitale" – Spese per altri servizi		

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ai successivi atti di accertamento in entrata, impegno e di liquidazione della spesa provvede con proprie determinazioni il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 4, co.4 -lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di :

- 1. **di prendere atto** di quanto esposto nel Documento Istruttorio, che qui s'intende integralmente riportato, quale parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs.n.118/2011 ss.mm.ii, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, per riprogrammare le somme non accertate e non impegnate per complessivi € 118.502,00, sui capitoli in parte entrata e in parte spesa a valere sul PNRR MISURA 1.7.2 'Reti di facilitazione digitale', per i quali permangono i presupposti giuridici degli stanziamenti inizialmente effettuati con la citata DGR 59/2023, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria alla stipula della suddetta convezione operativa con il CINI ed alle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio, con esigibilità nel bilancio annuale 2025 e nel triennio 2025-2027, come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che l'operazione contabile derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e smi.;
- 5. di approvare lo schema di Convenzione operativa, corredata di scheda progettuale (ALLEGATO A), quale parte integrante del presente provvedimento da stipulare con il CINI per la realizzazione del progetto denominato 'Cyberaware: inclusione e sicurezza digitale per tutti', nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione richiamato in premessa;
- 6. **di delegare** il Dirigente della Sezione regionale 'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese' a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, la suddetta Convenzione operativa, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali eventualmente ritenute necessarie in fase di perfezionamento;

- 7. **di demandare** al Dirigente della Sezione regionale 'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese' l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione della spesa;
- 8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del competente ufficio regionale, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: <a href="www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>, a cura della Sezione regionale proponente.
- 9. **di notificare** il presente provvedimento al Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica CINI, a cura della Sezione regionale proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile EQ "Trasformazione digitale degli EE.LL."  (Simona Ruggiero)  O4.02.2025 18:55:15  GMT+02:00
Il Dirigente della Sezione regionale 'Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese'  (Vito Bavaro)  Regione Puglia Dirigente 04.02.2025 19:21:17 GMT+02:00
La Direttora di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa
osservazioni da riportare alla presente proposta di DGR.  La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico"  (Gianna Elisa Berlingerio)  (Gianna Elisa Berlingerio)  (Gianna Elisa Berlingerio)
L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale  Propone  alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
L'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei  Alessandro Delli Noci 66.02.2025 15:01:08 GMT+02:00  (Alessandro Delli Noci)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Elisabetta Viesti

Vito Bavaro Regione Puglia Dirigente 06.02.2025 15:26:41 GMT+02:00











ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (SI SEGUITO DENOMINATO "CINI"), GIUSTA DGR n. 659/2022

#### **SCHEMA**

DI CONVENZIONE OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' di FORMAZIONE e FACILITAZIONE DIGITALE, denominato "CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti" da realizzare nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 - "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" della Regione Puglia. CUP n. B39123000120006.

#### TRA

La **Regione Puglia**, (C.F. 80017210727), di seguito denominata anche "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dall'Ing. Vito Bavaro, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_\_, domiciliato ai fini della presente Convenzione Operativa, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Corso Sidney Sonnino n. 177

Ε

il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (di seguito denominato "CINI"), con sede legale in via Ariosto 25 – Roma 00185, P.I. e C.F.03886031008, PEC: <a href="mailto:consorzio.cini@legalmail.it">consorzio.cini@legalmail.it</a>, rappresentato dal Presidente, Ernesto DAMIANI, domiciliato per la carica presso la sede CINI;

nell'insieme e congiuntamente anche denominate "le Parti",

#### VISTI:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/283/2014 e la decisione n.
- 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'art.5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede: "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n.2021/24;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

 il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n.108;
- l'art.6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'art.9, primo comma, del medesimo Decreto, che prevede: "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.";
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestones e Target, contenute negli allegati alla suddetta
  Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa
  e la resilienza dell'Italia";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d.tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del succitato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n.156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestones e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Circolare del 30/12/2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" e relativa Guida allegata;
- la Circolare del 31/12/2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare del 18/01/2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1. comma 1 del decreto-legge n. 80/2021":
- la Circolare del 29/04/2022, n.21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

- il Decreto-Legge 30 Aprile 2022, n.36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- la Circolare del 21/06/2022, n.27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Monitoraggio delle misure PNRR";
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: "Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR Prime indicazioni operative":
- il Manuale di attuazione della Politica antifrode All. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;
- le 'Linee Guida per i Soggetti Attuatori' individuati tramite Accordi ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs.n.50/2016, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito, per brevità, DTD)
- la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";
- la Circolare dell'11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" e ss.mm.ii.;
- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- la Circolare del 15/09/2023 n.27 agosto 2022 della Ragione Generale dello Stato recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- la Circolare del 22/12/2023, n.35 Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante 'Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune';
- la Circolare MEF del 14/04/2024 n.13, recante 'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT':
- la Circolare MEF del 24 aprile 2023 n.19, recante '<u>Utilizzo del sistema ReGiS per qli adempimenti PNRR e</u> modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU'.
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n.162, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione»;
- il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n.19, recante 'Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)', convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 aprile 2024 n.56';
- la Circolare MEF del 28 marzo 2024, n. 13, recante 'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241';

- le Circolari DTD-UdM n.7 del 11/03/2024 e n.8 del 13/05/2024, recante ulteriori specificazioni in merito all'art.2 D.L. 19/2024, convertito in legge n.56/2024;
- la Circolare DTD-UdM n.11 del 23.09.2024 Circolare n. 11 Accelerazione della spesa e rendicontazione;
- Il Decreto MEF del 6 dicembre 2024, recante 'Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR'

#### RICHIAMATI:

- la nota prot.DTD\_PNRR-1727-P del 27/09/2022, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito per brevità DTD):
  - individuava, tra le altre, la Regione Puglia quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2, alla quale viene destinato l'importo di Euro 10.178.502,00, IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo destinato dal PNRR a tale intervento:
  - chiedeva alla Regione Puglia di elaborare ed inviare, entro i successivi 45 giorni, il Piano Operativo regionale dell'intervento PNRR di che trattasi, con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse da assegnare;
- la Deliberazione n.1526 del 7 novembre 2022, con cui la Giunta regionale della Puglia:
  - ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato "La facciamo facile?", elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con in citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022;
  - ha delegato il Dirigente della Sezione regionale 'Trasformazione Digitale' (oggi ridenominata 'Crescita
    Digitale delle Persone, del territorio e delle Imprese), afferente a Dipartimento regionale Sviluppo
    Economico, a sottoscrivere in nome e per conto dell'amministrazione regionale il suddetto Accordo ed
    autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi
    necessarie in fase di perfezionamento;
- il messaggio PEC pervenuto all'indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n.24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell'acquisizione della controfirma regionale;
- la nota prot.r.puglia/AOO\_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.59 del 6/02/2023, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27/2023,per lo stanziamento delle suddette nuove risorse, per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 di che trattasi;
- la nota prot.1789 del 22/12/2023 con cui l'amm.ne regionale ha proposto al DTD modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale relativamente alla rimodulazione della milestone e dei target di progetto 2023:
- la nota prot. 000144-P-15/01/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 16 gennaio u.s., con cui il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'intervento, ha approvato le suddette modifiche;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.140 del 19/02/2024, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per la gestione operativa dei punti di facilitazione già attivi nonché per l'attivazione di 13 punti di facilitazione e gestire nell'ambito della Misura 1.7.2 di che trattasi;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1155 del 07/08/2024 con cui è stata approvata la variazione compensativa al Bilancio 2024-2026 onde consentire l'attivazione dei punti di facilitazione digitali nelle

sedute regionali, autorizzando la Struttura Speciale 'Comunicazione Istituzionale' ad operare sui relativi capitoli di spesa;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Piano operativo regionale di cui alla succitata DGR 1526/2022 prevede un modello di governance di tipo 'misto' e multilivello, che comprende sia attività a titolarità regionale (comunicazione-animazione, coordinamento territoriale- eventi informativi, realizzazione di moduli di formazione digitale di base aggiuntiva/mirata, attivazione di punti 'bandiera' di facilitazione digitale presso le sedi regionali, tra cui il Consiglio regionale) sia attività a regia regionale (da realizzare tramite accordi di collaborazione con le agenzie regionali AReSS e ARPAL e/ altri enti pubblici, università, ecc.), e/o Avvisi non competitivi rivolti ai Comuni aggregati in Ambiti Territoriali;
- nell'ambito delle attività a titolarità regionale, il suddetto piano operativo prevede il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica—CINI, tramite convenzione operativa da stipulare nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Puglia su temi di interesse comune relativi allo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) - per la progettazione ed erogazione (in presenza o da remoto) di specifici moduli ed eventi formativi, a favore dei facilitatori e dei destinatari finali, i cui contenuti saranno declinati in base alle peculiarità territoriali e locali di riferimento ed ai relativi fabbisogni individuati.

#### ATTESO CHE:

- in attuazione della D.G.R. 11 maggio 2022, n.659, le Parti hanno sottoscritto in data 9/06/2022, un Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che prevede, tra l'altro, la possibilità della stipula di Convenzioni operative (nel prosieguo denominati C.O.), avente ad oggetto l'avvio di una collaborazione per:
  - a) l'individuazione e lo sviluppo di azioni di coordinamento, programmazione, diffusione di buone pratiche e divulgazione nel settore del digitale e delle ICT;
  - b) la realizzazione di progettualità congiunte negli ambiti afferenti la missione e le aree tematiche del CINI, con riferimento particolare, ma non esclusivo, al dominio del Laboratorio CFC;
  - mettere a valore la mission e gli obiettivi dei due soggetti contraenti nel settore digitale, rinviando la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi.
- all'articolo 5 dell'Accordo ("Convenzioni operative") è previsto che "Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate. Le Convenzioni operative dovranno contenere le descrizioni specifiche in merito a: a) attività da svolgere; b) obiettivi da realizzare; c) termini e condizioni di svolgimento; d) tempi di attuazione; e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti; f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione. Le Convenzioni operative potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i marchi eventualmente derivanti dalle attività condotte ed ogni altro aspetto che le parti riterranno opportuno" e al successivo articolo 6 comma 2 ("Risorse") che "Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con proprie risorse finanziarie i costi di realizzazione delle attività congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni operative di cui all'Art.5";

# **CONSIDERATO CHE:**

- la Legge del 7 agosto 1990, n 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune":
- L'art. 7 comma 4 del D.lgs. 36/2023 stabilisce che "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le sequenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse:
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- risulta, quindi, legittima la stipula di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
- in data 27/11/2024 si è svolto, in modalità da remoto, un incontro tecnico-operativo tra i referenti del CINI e della Sezione regionale Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, volto a condividere contenuti, modalità e tempistiche di realizzazione delle suddette attività previste nel Piano Operativo a favore dei cittadini e dei facilitatori digitali, anche al fine di supportare e potenziare le attività formative presso i PDF pugliesi in funzione del raggiungimento del target finale entro il 31.12.2025.
- in data 10/01/2025 il prof. Giuseppe Pirlo, direttore del Laboratorio CINI CFC, ha trasmesso a mezzo PEO la
  proposta di attività da svolgere in collaborazione con la Regione Puglia per la realizzazione del progetto
  denominato 'Cyberaware: inclusione e sicurezza digitale per tutti', i cui obiettivi, contenuti, modalità e
  tempistiche di attuazione sono illustrati nella scheda progettuale allegata alla presente Convenzione
  (ALLEGATO A.1.), per formarne parte integrante;
- la Regione Puglia ha condiviso il piano delle attività di cui alla suddetta proposta progettuale, per l'importo di € 90.000,00, sulla cui base sarà impegnata la spesa a valere sulle risorse del PNRR Missione 1 Componente 1 Intervento 1.7.2 "Rete dei Punti di Facilitazione digitale"; sulle risorse della Misura 1.7.2. del PNRR;

#### PRESO ATTO:

della Deliberazione della Giunta Regionale ndel, con cui è stato approvato il presente
schema di Convenzione Operativa (C.O.), ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e CINI,
ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto in data 9/06/2022.
la determinazione dirigenziale della Regione Puglia N. del del Registro delle

la determinazione dirigenziale della Regione Puglia N.\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del Registro delle
Determinazioni della AOO 193 con la quale sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie per
l'attuazione della presente Convenzione.

la Delibera della Giunta Amministrativa del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica n.

\_\_\_\_\_del\_\_\_\_\_con cui è stato approvato lo schema della presente Convenzione operativa, da sottoscrivere con Regione Puglia nell'ambito del PNRR M1C1 1.7.2 'Reti di Facilitazione Digitale'.

# TANTO PREMESSO, VISTO, PRESO ATTO E CONSIDERATO

# SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

# ART 1 - VALORE DELLE PREMESSE.

Le considerazioni poste in premessa, inclusi riferimenti normativi comunitari e nazionali, le Circolari e Linee Guida MEF e UdM c/o DTD, nonché tutti i provvedimenti regionali ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Operativa (C.O.)

Le Parti confermano che, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.lgs. 36/2023, con la presente C.O. non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali.

#### ART. 2 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE OPERATIVA.

La presente Convenzione Operativa, in attuazione dell'accordo di collaborazione ex art.15 della L. 241/90 sottoscritto in data 9/06/2022, giusta richiamata DGR 659/2022, è finalizzata a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto denominato "CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti" (ALLEGATO A.1.) allo scopo di perseguire e promuovere le finalità e gli obiettivi già definiti nel richiamato Piano Operativo regionale, a valere sulle risorse del PNRR M1C1 1.7.2

#### ART. 3 - OGGETTO e CUP.

La presente C.O. costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento dell'obiettivo volto alla realizzazione della attività previste nella progettualità allegata alla presente per costituirne parte integrante (ALLEGATO A.1.).

Trattandosi di collaborazione rientrante nel progetto di titolarità regionale di cui modello di governance del succitato Piano Operativo regionale, esse afferiscono al CUP n. **B39I23000120006.** 

#### ART. 4 - IMPEGNI TRA LE PARTI.

Nello svolgimento dell'attività di rispettiva competenza, le Parti si impegnano a rispettare i termini indicati nella presente Convezione e nel progetto ALLEGATO A.1., nonché ad utilizzare forme di collaborazione e di stretto coordinamento per il raggiungimento delle finalità comuni indicate al precedente art.2, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento delle stesse.

Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di rispettiva competenza definite nella presente convezione e nell'allegato progetto "CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti", che si impegnano ad eseguire nel pieno rispetto della pertinente normativa comunitaria e nazionale, in ottemperanza agli indirizzi, direttive e Linee Guida fornite dal DTD e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità al Piano Operativo regionale di cui alla richiamata DGR 1526/2022, all'Accordo di collaborazione di cui alla richiamata DGR 659/2022.

Le Parti si obbligano ad adempiere agli adempimenti di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai sensi del quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali, in tema di antiriciclaggio, prevenzione e contrasto della corruzione e delle frodi, nonché in materia di conflitto d'interessi, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, tracciabilità delle spese e mitigazione del rischio di doppio finanziamento, recupero e restituzione di fondi indebitamente assegnati, in attuazione dei regolamenti e delle misure già adottate da ciascuna Parte, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR, con particolare riferimento alle Linee Guida e Circolari UdM –DTD e MEF, richiamate in premessa e successive modifiche e/o integrazioni.

7. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, l'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale nell'esecuzione del presente Accordo, nonché la regolarità amministrativo – contabile delle spese effettuate a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, in osservanza della normativa nazionale vigente e dei sistemi di controllo interno previsti dai rispettivi ordinamenti, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR con particolare riferimento alle Linee Guida e Circolari UdM –DTD e MEF, richiamate in premessa e successive modifiche e/o integrazioni.

Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, il rispetto delle condizionalità specifiche di misura, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla Misura 1.7.2. 'Reti di facilitazione digitale'.

Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.

Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.

Le Parti dichiarano che le prestazioni svolte per la realizzazione delle attività oggetto della presente C.O. sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

#### In tal senso

- La Regione Puglia si impegna a:
  - a) fornire a CINI tutte le indicazioni ed informazioni necessarie a realizzare le attività assegnate;
  - assolvere la funzione di coordinamento e supervisione in relazione all'intero ciclo di vita dell'intervento, al fine di assicurarne l'integrazione con l'intero progetto regionale;
  - c) contribuire alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
  - d) favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
  - e) rendere disponibili le risorse economiche necessarie allo sviluppo della progettualità allegata, entro i limiti definiti al successivo articolo 5:
  - f) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative necessari alla realizzazione della progettualità allegata;
  - definire eventuali indicazioni operative, anche in materia di trattamento dati e privacy, che dovranno essere rispettate dal CINI nell'esecuzione delle attività, ferma restando l'autonomia scientifica e metodologica del Consorzio;
  - h) autorizzare il personale incaricato dal CINI a condurre le attività assegnate.

#### - Il CINI si impegna a:

- a) realizzare le attività di propria competenza previste nella presente Convezione operativa, rispettandone modalità, tempi, obiettivi intermedi e finali, risultati attesi e budget (così come esplicitato nel progetto "CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti", Allegato A alla presente C.O.):
- avviare le attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione operativa e concluderle entro il 31/12/2025;
- c) rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse PNRR M1C1 intervento 1.7.2
- riconoscere il carattere riservato di qualsiasi informazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi documento, informazione, materiale, know-how, ecc.) indicata come confidenziale scambiata in esecuzione della presente C.O. (di seguito "Informazione Confidenziale") e conseguentemente si impegna a:
  - a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi Informazione Confidenziale trasmessa dalla Regione Puglia;
  - b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi Informazione Confidenziale trasmessa per fini diversi da quanto previsto dalla presente C.O.;
  - c. custodire tali informazioni e non renderle accessibili a terzi.

Le parti individuano i seguenti referenti del progetto.

 Regione Puglia: ing. Vito BAVARO, responsabile regionale del progetto Punti di Facilitazione digitale (email: v.bavaro@regione.puglia.it) CINI: Prof.ssa Lerina AVERSANO, Università degli Studi di Foggia – CINI Laboratorio CFC (email: lerina.aversano@unifg.it)

#### ART. 5 - TRASFERIMENTI FINANZIARI TRA LE PARTI

Per la realizzazione delle attività previste dalla presente C.O. la Regione Puglia riconosce al CINI risorse finanziarie nella misura massima di € 90.000 (novantamila/00 euro), a titolo di contributo per mero ristoro delle spese sostenute, a valere sui fondi PNRR M1C1 Intervento 1.7.2 ed in ottemperanza alle regole di rendicontazione del programma.

Non determinando alcun pagamento a titolo di corrispettivo, tale contributo non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, difettando il requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché le relative attività sono esercitate in veste di pubblica autorità, senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972).

Il CINI è tenuto ad utilizzare tale contributo integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della presente C.O..

La Regione provvederà a trasferire al CINI le suddette risorse finanziarie , fino a concorrenza massima dell'importo su indicato, con le seguenti modalità:

- 1° tranche: anticipo del 50% entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo;
- tranche intermedie: ristoro delle somme spese, con cadenza almeno bimestrale previa verifica dell'avanzamento fisico del progetto fino alla concorrenza dell'importo complessivo conguaglio finale al 31/12/2025.

Previa richiesta motivata in relazione all'andamento della spesa rispetto all'anticipo, il CINI potrà rendicontare e ricevere ristoro delle spese anche prima delle predette scadenze.

Stanti le suddette modalità di trasferimento delle risorse, il CINI emetterà nota di debito allegando alla stessa la documentazione, tecnica ed amministrativo contabile di spesa necessaria al ricevimento del rimborso da parte dell'ente regionale (relazione tecnica descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, copia degli output realizzati, nonché la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e ogni altra documentazione richiesta dal PNRR M1.7.2.).

I trasferimenti a favore del CINI saranno effettuati mediante bonifico bancario intestato a Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica:

Detti trasferimenti di risorse saranno disposti dalla Regione Puglia, di norma, nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta di anticipazione/rimborso e l'erogazione degli stessi è in ogni caso subordinata all'esito positivo dei controlli e delle verifiche regionali effettuate sulla documentazione tecnica (attività svolte nel periodo) e sul rendiconto di spesa presentato, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e l'importo massimo finanziato. A tal riguardo, la Regione Puglia, con comunicazioni a mezzo PEC potrà dettagliare le istruzioni o chiarimenti in merito alle modalità di rendicontazione e pagamento delle spese sostenute sulla base della modulistica predisposta per il progetto e delle linee guida del DTD.

La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore ha potere di verifica e controllo, anche in loco, su tutte le attività poste in essere dal CINI e sulla correttezza delle spese da quest'ultimo effettuate per la realizzazione del progetto ALLEGATO A.1.lla presente C.O..

Dette verifiche potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'esecuzione della presente C.O. e anche a posteriori e il CINI si impegna ad assicurare, con il proprio personale, la massima collaborazione nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.

Qualora dalle suddette verifiche emergano irregolarità sostanziali nelle procedure effettuate per la realizzazione dell'intervento di cui al progetto ALLEGATO A.1.lla presente C.O., ivi incluso il mancato rispetto delle condizionalità, dei principi trasversali e del DSNH di cui agli articoli precedenti, La Regione Puglia procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate a favore del CINI.

Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il CNI dalla piena ed esclusiva responsabilità civile, amministrativa e contabile circa la legittima e regolare esecuzione delle attività progettuali descritte nel progetto allegato alla presente C.O..

# ART. 6 - DURATA E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE OPERATIVA.

La presenta Convenzione Operativa ha durata fino al 31/12/2025, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento del progetto e realizzazione dello stesso o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

In caso di proroga del Piano Operativo regionale relativo alla Misura 1.7.2. del PNRR "Reti di facilitazione digitale" la presente C.O. potrà essere prorogata anch'essa, per la medesima durata, laddove ritenuto necessario di comune accordo tra le parti.

Per comprovate motivazioni le Parti possono recedere dalla presente C.O. con un preavviso di 3 (tre) mesi da comunicare per iscritto e, al verificarsi di tale circostanza, si accorderanno sulle modalità di conclusione delle attività in corso di svolgimento prima della comunicazione di recesso da effettuarsi mediante PEC.

Entro i limiti dell'importo massimo stabilito all'art.5 della presente C.O. potranno essere apportate, successivamente alla sottoscrizione della presente C.O., modifiche e/o integrazioni non sostanziali al progetto, ""CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti", di cui all'ALLEGATO A.1., da concordarsi tra le parti tramite scambio di comunicazioni a mezzo PEC, motivate da esigenze sopravvenute, Gli indirizzi PEC delle Parti sono i seguenti:

- Per CINI: consorzio.cini@legalmail.it
- $\ Per \ Regione \ Puglia: \underline{trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it}$

#### ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI

Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136 del 2010 e s.m. tutte le operazioni contabili devono riportare il CUP di progetto indicato all'art.3.

#### **ART. 8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente C.O. e del progetto allegato, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Le parti della presente C.O., nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

# ART. 9 – RESPONSABILITÀ

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui alla presente C.O. ed al progetto allegato.

Ciascuna delle Parti garantisce che vengano rispettati gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii..

## ART. 10 - CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole le controversie che dovessero insorgere nella concreta attuazione della presente C.O. e al progetto allegato..

Per quanto non previsto nella presente C.O., valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione della presente C.O. e che non siano risolte in via amichevole tra le Parti sarà competente il Foro di Bari.

# ART. 11 - SOTTOSCRIZIONE

La presente C.O., ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990 viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo Quadro e della presente Convenzione Operativa, poiché trattasi di trasferimento di risorse finanziarie per rimborsi nell'ambito di accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, l'operazione non è da considerarsi rientrante nelle cessioni di beni, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annes	sa
al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.	

Letto, confermato e sottoscritto in forma elettronica.

Per il <b>Consorzio Interuni</b> Il Presidente	versitario Nazionale p		a ("CINI")	
Per la <b>Regione Puglia,</b>				
Il Dirigente della Sezione		<del></del>		

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

# Allegati:

1. A.1.- Progetto 'CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti'

#### ALLEGATO A.1.

# PROGETTO 'CyberAware: Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti'

Il progetto, da realizzare a cura del CINI - Laboratorio CFC – Competenze Digitali, Formazione, Certificazioni nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 - "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE", in virtù dell'Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale ed allegato Piano Operativo, ha la finalità di rendere comprensibili e applicabili i concetti di sicurezza digitale a una platea ampia e diversificata di cittadini/utenti della rete, si pensi a titolo di esempio a una persona anziana che impara a riconoscere un'email di phishing o a una famiglia che scopre come proteggere la propria rete domestica. CyberAware mira a fornire questo tipo di esperienze formative per la cybersicurezza dei cittadini/utenti.

#### Il progetto prevede:

- Tre eventi principali in presenza che saranno organizzati nelle città di Bari, Foggia e Lecce, offrendo attività specifiche per diverse esigenze: laboratori pratici su password sicure, simulazioni per riconoscere truffe online, e workshop per le famiglie. Ogni evento sarà un'esperienza interattiva e inclusiva, con un'attenzione particolare agli anziani e alle persone con disabilità;
- 2) Una serie di incontri secondari (circa 10), che potranno essere organizzati sia online che in presenza, che permetterà di raggiungere altre comunità pugliesi attraverso i punti di facilitazione digitale. Questi incontri approfondiranno temi pratici come l'uso sicuro dei social network, la protezione dai malware. Nell'ambito di queste iniziative sarà anche possibile fornire risposte dirette ai dubbi dei cittadini in termini di sicurezza cibernetica.

Con un focus su semplicità, inclusione e praticità, **CyberAware** si pone l'obiettivo di migliorare le competenze e aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della sicurezza informatica, con particolare attenzione alle fasce più fragili.

Si sottolinea che quanto previsto dal progetto CyberAware è allineato con gli obiettivi e le attività delineate nel programma regionale *Punti di Facilitazione Digitale* della Regione Puglia e rientra quindi pienamente nell'ambito della misura nazionale 1.7.2 del PNRR. In particolare, le azioni di sensibilizzazione e supporto alla trasformazione digitale, oggetto di CyberAware, si integrano perfettamente con le finalità di promozione dell'innovazione, della sicurezza digitale e della digitalizzazione dei cittadini, in linea con le strategie regionali e nazionali di sviluppo digitale.

Nel seguito è riportata una descrizione tentativa delle attività progettuali

# Evento 1: " Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti " - Bari

Luogo: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Aula Magna - Palazzo ex Poste - Sala Leogrande

Durata: 3 ore circa

Data suggerita: Aprile 2025

# Evento 2: " Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti " - Foggia

Luogo: Biblioteca Provinciale Magna Capitana

Durata: 3 ore circa

Data suggerita: Giugno 2025

Evento 3: " Inclusione e Sicurezza Digitale per Tutti " - Lecce

Luogo: Ex Convitto Palmieri

Durata: 3 ore circa

Data suggerita: Settembre 2025

# Eventi secondari (10 circa)

Gli eventi secondari, sia online che in presenza, saranno realizzati nei punti di facilitazione digitale già attivi sul territorio pugliese o in opportune sedi concordate con i Soggetti Sub-Attuatori degli stessi punti. Saranno preferibilmente utilizzate piattaforme di videoconferenza accessibili e spazi fisici come i centri per l'impiego o le biblioteche comunali per ospitare piccoli gruppi

Luogo: Da definire / Online

Durata: 3 ore circa

Data suggerita: da Aprile 2025 a Settembre 2025

#### Note:

- gli eventi nelle tre principali città saranno realizzati per quanto riguarda Bari e Lecce in collaborazione con i due punti di facilitazione digitale gestiti direttamente dalla Regione e per quanto riguarda Foggia in collaborazione con il punto di facilitazione presso UniFoggia
- gli eventi si configurano come eventi di facilitazione di gruppo, in presenza o a distanza come previsto dal progetto regionale "Punti di Facilitazione Digitale" a supporto ed integrazione delle attività di facilitazione dei punti già attivi
- k) il materiale predisposto e le registrazioni degli eventi saranno rese disponibili a tutti i punti di facilitazione.

#### Obiettivi formativi:

Gli eventi inizieranno con una sessione introduttiva sulla cybersecurity, focalizzandosi su concetti base come la gestione delle password, il riconoscimento delle email di phishing, e l'importanza degli aggiornamenti software. Un focus specifico sarà orientato alle truffe online e alla protezione dei dati personali. Saranno illustrati in particolar modo i metodi più comuni utilizzati dai cybercriminali per ingannare le vittime, specialmente con riferimento alle fasce più fragili della popolazione. Saranno infine trattati il concetto di privacy online e l'uso responsabile dei social media, nonché il tema della protezione della rete domestica, con consigli pratici su come configurare router sicuri e limitare l'accesso ai dispositivi.

Attraverso simulazioni interattive, i partecipanti potranno esercitarsi nel riconoscere tentativi di frode digitale e apprendere strategie per proteggere i propri dati sensibili.

In ogni evento sarà dato spazio ad un "Question Time" con esperti per rispondere alle domande dei cittadini.

#### Obiettivi:

- Fornire strumenti pratici per la protezione personale online.
- Ridurre il rischio di truffe digitali tra i cittadini.
- Favorire lo sviluppo di abitudini di navigazione digitale sicure.
- Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della privacy e delle buone pratiche online.
- Introduzione all'uso sicuro dei social network.
- Protezione dai malware attraverso software antivirus gratuiti.

#### Monitoraggio e Valutazione degli eventi:

Ogni evento sarà valutato tramite opportuni questionari di gradimento e statistiche sulla partecipazione. Si procederà inoltre alla registrazione dei cittadini sulla piattaforma FACILITA in raccordo con i Soggetti Sub-Attuatori coinvolti

# Piano dettagliato dei costi

# Fase 1: Pianificazione (Gennaio-Marzo 2025)

**Descrizione**: Pianificazione iniziale delle attività, definizione degli obiettivi formativi di dettaglio, identificazione dei relatori, creazione dei materiali didattici e promozionali.

Attività	Costo stimato (€)
Definizione contenuti formativi	3.000
Identificazione e coinvolgimento relatori	6.000
Pianificazione logistica/strumentazione	4.000
Creazione materiali e didattici	7.000
Collaborazione con associazioni locali per la diffusione delle iniziative	2.000

Totale Fase 1: 22.000 €

# Fase 2: Esecuzione Eventi (Maggio-Settembre 2025)

**Descrizione**: Realizzazione dei tre eventi principali in presenza e degli incontri secondari online/in presenza nei punti di facilitazione digitale.

Attività	Costo stimato (€)
Evento 1 (Bari)	15.000
Evento 2 (Foggia)	15.000
Evento 3 (Lecce)	15.000
Organizzazione eventi secondari (10)	17.000

**Totale Fase 2: 62.000 €** 

#### Fase 3: Monitoraggio e Valutazione (Ottobre-Dicembre 2025)

**Descrizione**: Analisi dei dati raccoltì, valutazione dei risultati, e stesura del rapporto finale. La fase comprende la raccolta dei questionari di gradimento, l'elaborazione delle statistiche e

Attività	Costo stimato (€)
Raccolta dati di partecipazione	3.000
Analisi dei questionari	3.000

Totale Fase 3: 6.000 €

# Piano Complessivo dei Costi

Fase	Costo stimato (€)
Fase 1: Pianificazione	22.000
Fase 2: Esecuzione	62.000
Fase 3: Valutazione	6.000

**Totale Costo Progetto:90.000 €** 

GANTT (Gennaio 2025 - Dicembre 2025)

ttività   Gen   Feb   Mar   Apr   Mag   Giu   Lug   Ago   Set   Ott   Nov   Dic												
Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fase 1: Pianificazione												
Definizione contenuti formativi e relatori												
Pianificazione logistica eventi principali												
Coordinamento eventi secondari												
Creazione materiali didattici												
Collaborazione con associazioni locali per la diffusione delle iniziative												
Fase 2: Esecuzione Eventi												
Evento 1: Bari												
Evento 2: Foggia												
Evento 3: Lecce												
Organizzazione eventi secondari (incontri vari)												
Fase 3: Monitoraggio e Valutazione												
Raccolta dati partecipazione												
Analisi questionari e redazione rapporto												

# Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# 

MISSIONE, PROGRAMMA, TIT	DLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1155/2024 - ESERCIZIO 2025	VARIAZI in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Titolo	8	Statistica e sistemi informativi Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE Programma	8	Statistica e sistemi informativi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		

# ENTRATE

					VARIA	AZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
τιτοιο	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE TITOLO	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		118.502,00 118.502,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE desponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

> Vito Bavaro Regione Puglia Dirigente 04.02.2025 19:22:40 GMT+02:00

> > 1



# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	1	06.02.2025

DGR 1526/2022.PNRR M1C1 INV.1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE.DGR N.659/2022.ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L#INFORMATICA (CINI) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA PER ATTIVITÀ DIFORMAZIONE E FACILITAZIONE.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS.118/2011 SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
Paolino
Guarini





# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 103

"Galattica. Rete giovani Puglia". Rifinanziamento Piani Locali Intervento Comuni aderenti alla Rete. D.G.R. n.736/2024. Applicaz. quota vincolata risult. di amministraz., ai sensi dell'art.42 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Variaz. Bilancio previs. 2025 e plurienn. 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnam. ed al Bilancio finanz. gestion. 2025-2027, ai sensi dell'art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.07.1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

#### **VISTO**

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, avv. Fabiano Amati PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 02.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- 1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 1.150.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2034715 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti;
- **2. di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31.12.2024 n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **3. di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- **4. di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **5. di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- **6. di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: "Galattica. Rete giovani Puglia". Rifinanziamento dei Piani Locali di Intervento dei Comuni aderenti alla Rete. D.G.R. n. 736/2024. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### VISTE:

- l'Intesa (Rep. 202/CU del 20/12/23) tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 05.06.2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2023 del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG), approvata dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 20.12.2023;
- la D.G.R. 08.04.2024, n. 435 recante: "Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2023 Intesa 202/CU del 20/12/2023: approvazione "Piano operativo" di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2024 e pluriennale 2024 -2026 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii", con cui la Regione Puglia ha approvato il Piano Operativo di cui alla succitata Intesa e stanziato in bilancio le risorse del FNPG assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023;
- la D.G.R. 03.06.2024, n. 736 con cui la Giunta Regionale ha fornito alla Sezione Politiche Giovanili linee di indirizzo per il rifinanziamento dei Piani Locali di interventi dei Comuni aderenti alla Rete Galattica e disposto la prenotazione di impegno per € 1.200.000,00 a valere sul cap. U0602010.

# VISTE, INOLTRE:

- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

# VISTI, ALTRESÌ:

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31.12.2024 n. 42 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. 31.12.2024 n. 43 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- la D.G.R. 20.01.2025 n. 26 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");
- la D.G.R. n. 36 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

#### PREMESSO CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 00083 del 02.07.2024 la Sezione Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso per manifestazione d'interesse per il rifinanziamento dei "Piani Locali di Interventi" della Rete Galattica con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2023 – Intesa 202/CU del 20.12.2023 (di cui alla D.G.R. n. 435/2024);
- ai sensi dell'art. 5) dell'Avviso (Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse), le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

#### **CONSIDERATO CHE:**

 la Sezione Politiche Giovanili sta procedendo, in ordine cronologico, alla valutazione delle proposte pervenute in risposta al suddetto avviso e che occorre procedere all'impegno delle risorse finanziarie a favore dei Comuni beneficiari, per i quali si è conclusa positivamente la valutazione di merito;

- l'avviso per manifestazione d'interesse per il rifinanziamento dei "Piani Locali di Interventi"
   della Rete Galattica è un avviso a sportello attualmente aperto all'acquisizione di nuove candidature;
- con atto dirigenziale 156/DIR/2024/00150 del 12/12/2024 la Sezione Politiche Giovanili ha impegnato a valere sul capitolo U0602010 la somma di € 50.000,00 a seguito di ammissione a finanziamento di alcuni Comuni partecipanti al succitato avviso;

#### PRESO ATTO CHE:

le somme residue, rispetto a quelle originariamente stanziate di cui alla D.G.R. n. 435/2024
 e alla successiva D.G.R. n. 736/2024 di prenotazione d'impegno, pari ad € 1.150.000,00 e
 per le quali non si è registrato atto di impegno entro il 31/12/2024, sono confluite a chiusura dell'anno finanziario nella quota vincolata del risultato di amministrazione;

# ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI RITIENE DUNQUE DI PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 1.150.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2034715 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti, come indicato nella sezione 'Copertura finanziaria'.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.150.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2034715 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti:

# APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	C	APITOLO	Missione Programma	ma Piano dei Conti	VARIAZION	E E. F. 2025
Civi	3		Titolo	Finanziario	Competenza	Cassa
	APPLICAZION	+€ 1.150.000,00	0,00			
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.150.000,00
12.05	U0602010	Intese Stato- Regione. Fondo Nazionale Politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02.00	+ 1.150.000,00	+€ 1.150.000,00

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 1.150.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025 mediante impegno da assumersi con successivi atti della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art.
   42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad €
   1.150.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2034715 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti;
- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31.12.2024 n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, come riportato nella "copertura finanziaria";
- 3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- **4. di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- **6. di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da *a)* ad *e)*, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili" - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

Firma Tommaso Colagrande 03.02.2025 12:30:17 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma Antonella Bisceglia 03.02.2025 11:50:29 GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma



L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed

Europei

Ing. Alessandro Delli Noci

firma



L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Avv. Fabiano Amati

firma



(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5,

L.R. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato firma



\*\*\*

# Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ..../...../ n. protocollo ......... Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2025/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	VARIAZIONI			PREVISIONI
		DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	iı	n aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministra	azione							
MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO						
Programma	2	Giovani						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza		€	1.150.000,00		
			previsione di cassa		€	1.150.000,00		
Totale Programma	2	Giovani	residui presunti previsione di competenza		€	1.150.000,00		
			previsione di cassa		€	1.150.000,00		
TOTALE MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	1.150.000,00 1.150.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti						
Programma Titolo	1	Fondi di Riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 1.150.000,00	ı
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 1.150.000,00	1
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 1.150.000,00	)
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	1.150.000,00 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	)
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	1.150.000,00 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	)

# ENTRATE

				VARIAZIONI			
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	i	n aumento in	diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione € 1.150.000,00							
τιτοιο							
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	1.150.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	1.150.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	2	04.02.2025

#GALATTICA. RETE GIOVANI PUGLIA#. RIFINANZIAMENTO PIANI LOCALI INTERVENTO COMUNI ADERENTI ALLA RETE. D.G.R. N.736/2024. APPLICAZ. QUOTA VINCOLATA RISULT. DI AMMINISTRAZ., AI SENSI DELL#ART.42 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II. VARIAZ. BILANCIO PREVIS. 2025 E PLURIENN. 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAM. ED AL BILANCIO FINANZ. GESTION. 2025-2027, AI SENSI DELL#ART.51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
Paolino
Guarini







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 104

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2021-2027, terzo bando – Progetto "YOUNGSPACE" – Seminario dedicato ai partner capofila. Autorizzazione missione all'estero funzionario della Sezione Politiche Giovanili – 17/19 marzo 2025, Cracovia, Polonia.

#### LA GIUNTA REGIONALE

# VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, dott. Alessandro Delli Noci

# PRESO ATTO:

- a delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
- b della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA:**

- di autorizzare la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, per consentire la partecipazione al seminario dedicato ai partner capofila dei progetti INTERREG EUROPE 2021-2027, terzo bando, per il periodo 17 marzo 2025 (partenza) 19 marzo 2025 (rientro);
- 2 di dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 600,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4 di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5 di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

# **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2021-2027, terzo bando – Progetto "YOUNGSPACE" – Seminario dedicato ai partner capofila. Autorizzazione missione all'estero funzionario della Sezione Politiche Giovanili – 17/19 marzo 2025, Cracovia, Polonia.

#### VISTI:

- l'art. 3 della l.r. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale"
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale";
- la D.G.R. n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n.1";
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- L'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.lgs. 126 del 10.08.2014 ("Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009");
- La L.R. 42 del 31.12.2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- La L.R. 43 del 31.12.2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- La D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");

#### VISTI, INOLTRE:

• la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere.
 Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

#### PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato "i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse";
- il Programma INTERREG EUROPE 2021-2027, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), punta a sostenere la cooperazione e l'apprendimento interregionale tra le organizzazioni di 36 Paesi: UE27, Albania, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Nord Macedonia, Serbia, Norvegia, Svizzera e Ucraina;
- obiettivo generale di tale Programma è di migliorare gli strumenti di politica pubblica nelle regioni europee attraverso lo scambio di buone pratiche.

# CONSIDERATO CHE:

la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Sviluppo Economico e della Sezione
 Politiche Giovanili, ha partecipato al terzo bando del Programma di cui sopra, in qualità di partner capofila, presentando una proposta di progetto nell'ambito dell'obiettivo di policy n. 4 "More social Europe" intitolata "YOUNGSPACE", il cui obiettivo è identificare modelli di gestione innovativi ed efficaci politiche di supporto agli Spazi giovanili europei

# PRESO ATTO CHE:

 con nota del 13/12/2024 il Direttore del Programma INTERREG Europe ha comunicato al Dipartimento Sviluppo Economico l'approvazione sotto condizioni del progetto "YOUNGSPACE";

- è attualmente in corso la fase di negoziazione delle integrazioni richieste ai fini della definitiva approvazione e la predisposizione dei documenti richiesti dal bando per la firma del contratto (Subsidy Contract, Partnership Agreement);
- il Segretariato Congiunto (*Joint secretariat*) del Programma Interreg Europe ha
  organizzato un seminario, dedicato ai partner capofila dei progetti approvati del secondo
  bando, il 18 marzo 2024 a Cracovia (Polonia), al quale sono stati invitati fino un massimo
  di due rappresentanti della Regione Puglia, in qualità di partner capofila;
- nell'ambito dello sviluppo del progetto "YOUNGSPACE", risulta di particolare rilevanza
  approfondire le tematiche che saranno trattate nel corso del suddetto seminario, e nello
  specifico le modalità di rendicontazione delle attività, la gestione della comunicazione e
  delle risorse dedicate al progetto.

#### **RILEVATO CHE:**

- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di un Programma europeo, la Giunta Regionale dovrà autorizzare a svolgere la citata missione all'estero il dipendente della Sezione Politiche Giovanili dott.
   Marco Costantino, per il periodo 17 marzo 2025 (partenza) – 19 marzo 2025 (rientro);
- la spesa presunta per la missione è quantificabile in circa € 600,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

# RITENUTO, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, dal 17 al 19 marzo 2025 per consentire la partecipazione in data 18 marzo 2025 al seminario dedicato ai partner capofila dei progetti INTERREG EUROPE 2021-2027, terzo bando.
- dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Bilancio Autonomo regionale, capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 600,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2025: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1 di autorizzare la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott.
Marco Costantino, per consentire la partecipazione al seminario dedicato ai partner

capofila dei progetti INTERREG EUROPE 2021-2027, terzo bando, per il periodo 17 marzo 2025 (partenza) – 19 marzo 2025 (rientro);

- 2 dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 600,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- 3 prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)*, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma



La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma



L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

# propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Politiche Giovanili Ing. Alessandro Delli Noci *firma* 



(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della

L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato firma



\*\*\*



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	3	05.02.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG EUROPE 2021-2027, TERZO BANDO # PROGETTO "YOUNGSPACE" # SEMINARIO DEDICATO AI PARTNER CAPOFILA. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO FUNZIONARIO DELLA SEZIONE POLITICHE GIOVANILI # 17/19 MARZO 2025, CRACOVIA, POLONIA.

# VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 106

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

# **LA GIUNTA REGIONALE**

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, condiviso per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

# **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374:
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA**

- 1. di ristanziare, gli importi di cui alle DGR nn. 1715/2023 e 1570/2024 per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca, non accertati e impegnati a valere sulla competenza 2024 pari a complessivi € 3.657.835,80;
- 2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli

- adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa;
- 5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, all'Autorita' di Gestione della Regione Puglia Sezione Programmazione Unitaria;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

#### Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la LR 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)":
- la LR 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).
   Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

#### PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali" prevede, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2006 e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, con riferimento al PRPS 22-24, interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha assicurato la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 30.000.000,00, a valere su diversi esercizi finanziari; ai suddetti interventi;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1570 del 18/11/2024 la Giunta Regionale:
  - ha preso atto delle nuove percentuali che compongono la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" a seguito della Decisione della Commissione Europea

C(2024) 6752 final del 26.9.2024 provvedendo con la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024 ad allineare gli stanziamenti di cui alla DGR 1715/2023 alle nuove percentuali.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- rispetto all'importo complessivo programmato per l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027, giuste DGR nn. 1715/2023 e 1570/2024 pari a complessivi € 30.000.000,00, sulla competenza 2024, a fronte di uno stanziamento pari a € 9.000.000,00, sono stati contabilizzati impegni per complessivi € 5.342.164,20 con registrazione di minore impegni per complessivi € 3.657.835,80;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare in bilancio la somma di € 3.657.835,80 per le obbligazioni che si perfezioneranno con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027.

**Tanto premesso e considerato,** al fine di garantire la completa copertura della provvista finanziaria riferita all'*Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere alla variazione al bilancio sull'esercizio finanziario 2027 per la suddetta somma di complessivi 3.657.835,80.* 

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 3.657.835,80 come di seguito indicato:

#### VARIAZIONE DI BILANCIO PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2027 Competenza
02-06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.000	+ € 2.354.548,91
02-06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.000	+ € 912.264,24

#### TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26.9.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

# PARTE SPESA

Spesa ricorrente

pesa ricor	rente	1			1		
CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Variazione e.f. 2027 competenza
		PR 2021/2027.					
		FONDO FESR.					
		Azione 8.3 – In-					
		terventi di am-					
		modernamento					
		o realizzazione di infrastrutture					
02.06	U1171830	sociali e socio-	12.10.2	U2.03.01.02.000	3	4	+ € 2.354.548,91
02.06	011/1650	assistenziali,	12.10.2	02.03.01.02.000	3	4	. 6 2.334.340,31
		anche sperimen-					
		tali – Contributi					
		agli investimenti					
		а					
		Amministrazioni					
		Locali– Quota UE					
		PR 2021/2027.					
		FONDO FESR.					
		Azione 8.3 –					
		Interventi di					
		ammodernamen					
		to o					
		realizzazione di infrastrutture					
02.06	U1172830	sociali e socio-	12 10 2	U2.03.01.02.000	4	4	+
02.00		assistenziali,	12.10.2	02.03.01.02.000	4 4	4	€ 912.264,24
		anche					
		sperimentali –					
		Contributi agli					
		investimenti a					
		Amministrazioni					
		Locali– <b>Quota</b>					
		Stato					
		PR 2021/2027.					
		FONDO FESR.				4	
		Azione 8.3 –					
	U1173830	Interventi di ammodernamen					
		to o					
		realizzazione di					
02.06		infrastrutture	12.10.2	U2.03.01.02.000	7		+ € 391.022,65
		sociali e socio-					
		assistenziali,					
		anche					
		sperimentali –					
		Contributi agli					
		investimenti a					
		Amministrazioni			]		

		Locali– Cofinanziamen- to regionale				
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8	- € 391.022,65

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

**Tutto ciò premesso**, al fine di adeguare gli stanziamenti di cui alle citate DGR nn. 1715/2023 e 1570/2024, e garantire la completa copertura dell'*Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027* "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.S.S.eca, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta si propone alla Giunta regionale:

- di ristanziare, gli importi di cui alle DGR nn. 1715/2023 e 1570/2024 per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca, non accertati e impegnati a valere sulla competenza 2024 pari a complessivi € 3.657.835,80;
- 2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa;
- 5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, all'Autorita' di Gestione della Regione Puglia Sezione Programmazione Unitaria;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore E.Q. Resp. Sub-Azione 8.3.1 P.R. 2021/2027 Arch. Filomena Delle Foglie



Il funzionario istruttore EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare" Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio



Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento (Dr.ssa Silvia Visciano)



La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà (Dr.ssa Laura Liddo)

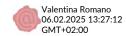
# IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Dott. Pasquale Orlando)



La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Welfare Avv. Valentina Romano



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

# propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

#### Il Presidente

Dott. Michele Emiliano



# L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

Dott. Alessandro Delli Noci



## Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	1	10.02.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 AZIONE 8.3 #INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI# AVVISO #INTE.R.SS.ECA#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 107

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Carella Antonietta. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

#### **PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374; della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, ad autorizzare la vendita del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla 4027 di mq. 22 appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Carella Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo ;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 814,00 (euro ottocentoquattordici/00) corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Carella Antonietta. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

# Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed

autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
- a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ricreativo;
- b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe "C", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

#### Rilevato che:

- La signora Carella Antonietta, essendo proprietaria di un' unità immobiliare realizzata su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 27/03/2024, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 156045/2024, per l'acquisto del suolo tratturale.
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 4027- ente urbano- di mq 22, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia;
- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Carella Antonietta dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria, del

soprassuolo insistente su suolo tratturale, con nota prot. n. 241781 del 21/05/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

- -la precitata Commissione, con determinazione n. 2 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 8.140,00 (euro ottomilacentoquaranta/00) ;
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 564433/2024 del 15/11/2024, ha comunicato alla signora Carella Antonietta il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, al quale è stata applicata la riduzione del 90% in relazione alle utilizzo del soprassuolo, effettivamente utilizzato quale abitazione, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 814,00 (ottocentoquattordici//00);
- -tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.576044/2024 del 21/11/2024, è stato formalmente accettato dalla signora Carella Antonietta;
- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- La signora in qualità di proprietaria superficiaria, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 814,00 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

*Vista* la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

*Vista* la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale

per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# Esiti Valutazione di impatto di genere:

#### ■ Neutro

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-contabile.

La somma di € 814,00 verrà corrisposta dall' acquirente, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 814,00 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

**Tutto ciò premesso**, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente della Giunta regionale, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, ad autorizzare la vendita del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla 4027 di mq. 22 appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Carella

Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo ;

- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 814,00 (euro ottocentoquattordici/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Anna Maria Serafina D'Emilio 24.01.2025 11:18:46 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":

avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso 24.01.2025 16:27:49 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Avv. Costanza Moreo



Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese



Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

## **PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

# Il Presidente Dottor Michele Emiliano



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	13	10.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA CARELLA ANTONIETTA. L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

# VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 108

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C. e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

#### PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 350,67 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla 764 di mq. 222 di cui mq 175 circa appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.761,50 (euro duemilasettecentosessantuno/50) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi

dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea. L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

# Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed

autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
- a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ricreativo;
- b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe "C", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

#### Rilevato che:

- I signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea, essendo comproprietari di un'unità immobilare insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, in data 04/10/2024, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 482942/2024, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, nella misura di 350,67 millesimi, come da perizia giurata allegata all'istanza;
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 764/p ente urbano- di mq 222, di cui mq 175 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, determinati con la menzionata perizia giurata;
- tali aree, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

-il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari, pro quota, del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 484805 del 07/10/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

-la precitata Commissione, con determinazione n. 26 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 27.615,00 (euro ventisettemilaseicentoquindici/00) per la quota di 350,67 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 96, p.lla 764 sub 7, utilizzata come abitazione;

-lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 546595/2024 del 7/11/2024, ha comunicato ai signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea , il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi € 2.761,50 per la quota di 350,67 millesimi del suolo tratturale come sopra identificato;

-tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.576026/2024 del 21/11/2024, è stato formalmente accettato dai signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea;

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- I signori Nunziante in qualità di proprietari superficiari, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 2.761,50 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

*Vista* la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

*Vista* la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

*Vista* la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

*Vista* la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# Esiti Valutazione di impatto di genere:

■ Neutro

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di € 2.761,50 verrà corrisposta, solidalmente dagli acquirenti, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 2.761,50 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia

rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 350,67 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla 764 di mq. 222 di cui mq 175 circa appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Nunziante Filippo, Nunziante Amedeo, Nunziante Francesco e Nunziante Andrea, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.761,50 (euro duemilasettecentosessantuno/50) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":

avv. Anna Maria S. D'Emilio

Anna Maria Serafina D'Emilio 24.01.2025 11:19:46 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Dottor Francesco Capurso



La Dirigente della Sezione Avv. Costanza Moreo



Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese



Il Presidente della Giunta, , ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

# **PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente Dottor Michele Emiliano



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	14	10.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI NUNZIANTE FILIPPO, NUNZIANTE AMEDEO, NUNZIANTE FRANCESCO E NUNZIANTE ANDREA. L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA O.N.C. E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

# VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 109

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

## **PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374; della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA**

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, ad autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 239,67 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla 2368 di mq. 121 appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Roca Patrizia, nonché, ad autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 136,36 millesimi, del medesimo terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Roca Patrizia e Cicerone Raffaele, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno in € 1.073,00 (euro millesettantatre/00) per la quota di spettanza della signora Roca Patrizia, pari a millesimi 239,67, ed in € 610,50 (euro seicentodieci/50) per la quota di spettanza della signora Roca Patrizia e del signor Cicerone Raffaele in solido, pari a millesimi 136,36 corrispondenti al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;

- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

## Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

#### Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che

ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
- a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ricreativo;
- b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe "C", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

#### Rilevato che:

- La signora Roca Patrizia, essendo proprietaria di un'unità immobilare, identificata in Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al F° 96 p.lla 2368 sub 8, insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, in data 23/01/2024, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 33708/2024, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, nella misura di 239,67 millesimi, come da perizia giurata allegata all'istanza;

La stessa signora Roca Patrizia ed il signor Cicerone Raffaele, essendo comproprietari di un'ulteriore unità immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del comune di Foggia identificata al F° 96 p.lla 2368 sub 5, insistente nel medesimo stabile, chiedevano altresì, in data 23/01/2024, l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, nella misura di 136,36 millesimi, determinati dalla richiamata perizia giurata allegata all'istanza;

- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 2368 ente urbano- di mq 121;
- tali aree, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- -il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo proprietari, del soprassuolo insistente su suolo tratturale, con nota prot. n. 25037 del 27/05/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- -la precitata Commissione, con determinazioni n. 3 e n. 4 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 10.730,00 (euro diecimilasettecentotrenta/00) per la quota di 239,67 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 96, p.lla 2368 sub 8 ed in € 6.105,00 (seimilacentocinque/00) per la quota di 136,36 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 96, p.lla 2368 sub 5. Entrambe le unità immobiliari, sono utilizzate come abitazione giusta verbale di sopralluogo eseguito in data 12 novembre 2024;
- -lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 564394/2024 del 15/11/2024, ha comunicato alla signora Roca Patrizia e al signor Cicerone Raffaele il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto in relazione alle utilizzazioni del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.073,00 per la quota di 239,67 millesimi di spettanza della signora Roca Patrizia ed € 610,50 per la quota di 136,36 millesimi del suolo tratturale di spettanza dei signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.576057/2024 del 21/11/2024, i signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele hanno formalmente accettato, ciascuno per quanto di propria spettanza, i prezzi come determinati;
- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- I signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele, per quanto di propria spettanza, in qualità di

proprietari superficiari, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro quota, il terreno *de quo*, accettando i prezzi come indicati e determinati dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

*Vista* la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

*Vista* la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

*Vista* la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

*Vista* la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali. La somma di  $\in$  1.073,00 verrà corrisposta esclusivamente dalla signora Roca Patrizia, la somma di  $\in$  610,50, verrà corrisposta solidalmente dai signori Roca Patrizia e Cicerone Raffaele, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che le somme di  $\in$  1.073,00 e  $\in$  610,50, con imputazione al relativo esercizio finanziario, saranno versate prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, saranno accertate per cassa.

**Tutto ciò premesso**, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, ad autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 239,67 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n. 2368 di mq. 121 appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Roca Patrizia, nonché, ad autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 136,36 millesimi, del medesimo terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora Roca Patrizia e Cicerone Raffaele, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno in € 1.073,00 (euro millesettantatre/00) per la quota di spettanza della signora Roca Patrizia, pari a millesimi 239,67, ed in € 610,50 (euro seicentodieci/50) per la quota di spettanza della signora Roca Patrizia e del signor Cicerone Raffaele in solido, pari a millesimi 136,36, corrispondenti al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di

registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":

avv. Anna Maria S. D'Emilio

Anna Maria Serafina
DENIIIO

24.01.2025 11:21:22
GMT+02:00

Prancesco Capurso

24.01.2025
16:27:49
GMT+02:00

COSTANZA

MOREO
31.01.2025
11:36:20
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese



9

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

# **PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

# Il Presidente Dottor Michele Emiliano



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	15	10.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI ROCA PATRIZIA E CICERONE RAFFAELE. L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

# VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 110

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba. L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

#### PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374; della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA**

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 77,698 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 94 p.lla 97 di mq. 646 di cui 480 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.605,30 ( euro milleseicentocinque/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 5 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza

economica da parte della Regione Puglia;

- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario regionale E.Q. appartenente allo stesso Servizio, individuato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba. L. R. n. 4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

### Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

### Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed

autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
- a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ricreativo;
- b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia- Ordona-Lavello" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe "C", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

### Rilevato che:

- I signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba, essendo comproprietari di n. 3 unità immobilari insistenti in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, in data 03/10/2024, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 480103/2024, per l'acquisto, proquota, di suolo tratturale, nella misura di 77,698 millesimi, come da tabelle millesimali allegate all'istanza;
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 94, p.lla 97/p ente urbano- di mq 646, di cui mq 480 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata ;
- tali aree, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

-il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari, pro quota, del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 484731 del 07/10/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

-la precitata Commissione, con determinazioni n. 27, n. 28 e n.29 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 11.883,00 (euro undicimilaottocentottantatre/00) per la quota di 72,60 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 94, p.lla 97 sub 27, utilizzata come abitazione, in € 638,00 (seicentotrentotto/00) per la quota di 3,9 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 94, p.lla 97 sub 16, utilizzata in maniera difforme dall'abitazione ed in € 196,00 (centonovantasei/00) per la quota di 1,198 millesimi del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al Foglio 94, p.lla 97 sub 43, utilizzata in maniera difforme dall'abitazione;

-lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 544413/2024 del 6/11/2024, ha comunicato ai signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto in relazione alle utilizzazioni del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 e comma 5 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi € 1.605,30 per la quota di 77,698 millesimi del suolo tratturale come sopra identificato;

-tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.546294/2024 del 7/11/2024, è stato formalmente accettato dai signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba;

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- I signori in qualità di proprietari superficiari, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.605,30 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

*Vista* la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

*Vista* la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2026 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

*Vista* la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

*Vista* la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

### Esiti Valutazione di impatto di genere:

■ Neutro

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali. La somma di € 1.605,30 verrà corrisposta, solidalmente dagli acquirenti, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di

uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 1.605,30 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

**Tutto ciò premesso**, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 77,698 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 94 p.lla 97 di mq. 646 di cui mq 480 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Massarotta Pasquale e Maraucci Rosalba non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.605,30 (euro milleseicentocinque/30) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 5 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario regionale E.Q. appartenente allo stesso Servizio, individuato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":

avv. Anna Maria S. D'Emilio

Anna Maria Serafina D'Emilio 24.01.2025 11:23:30 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Dottor Francesco Capurso



La Dirigente della Sezione Avv. Costanza Moreo



Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese



l Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

### **PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Dottor Michele Emiliano



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	16	10.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI MASSAROTTA PASQUALE E MARAUCCI ROSALBA. L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

### VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 111

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina. L.R. n. 4 /2013 (T. unico delle disposizioni leg. in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C. e della soppressa R.F)

### LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

### **PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374; della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita, del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.3795 di mq. 16,p.lla n. 448 di mq 19 e p.lla n. 449 di mq 32 per complessivi mq 67, appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.479,00 (euro duemilaquattrocentosettantanove/00) corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina. L.R. n. 4/2013 (T. unico delle disposizioni leg. in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C. e della soppressa R.F).

### Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

### Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed

autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
- a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ricreativo;
- b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia- Campolato" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe "C", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

### Rilevato che:

- I signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina, essendo comproprietari di unità immobilari insistenti su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia, in data 20/08/2024, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 412103/2024 e 412108/2024, per l'acquisto del suolo identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 3795- ente urbano- di mq 16, al Foglio 96, p.lla 448 –Ente urbano di mq 19 e foglio 96 p.lla 449- Ente urbano di mq 32, per un totale di mq 67;
- tali aree, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- -il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e

Pesante Paolina dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 477462 del 02/10/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

-la precitata Commissione, con determinazione n. 14 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 24.790,00 (euro ventiquattromilasettecentonovanta/00) ;

-lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 578120/2024 del 22/11/2024, ha comunicato ai signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina, il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo come abitazione, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi € 2.479,00;

-tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.591192/2024 del 29/11/2024, è stato formalmente accettato dai signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina;

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- I signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina in qualità di proprietari superficiari, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 2.479,00 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

*Vista* la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

*Vista* la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

*Vista* la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

*Vista* la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

### Esiti Valutazione di impatto di genere: ■ Neutro

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali La somma di € 2.479,00 verrà corrisposta, solidalmente dagli acquirenti, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 2.479,00 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

**Tutto ciò premesso**, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*)

della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.3795 di mq. 16,p.lla n. 448 di mq 19 e p.lla n. 449 di mq 32 per complessivi mq 67, appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Campanella Angela, Campanella Antonietta, Campanella Domenico, Campanella Michele, Campanella Nicola e Pesante Paolina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo:
- 2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.479,00 (euro duemilaquattrocentosettantanove/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":

avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Dottor Francesco Capurso



La Dirigente della Sezione Avv. Costanza Moreo



Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese



Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

### **PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

### Il Presidente Dottor Michele Emiliano



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato





### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	19	10.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI CAMPANELLA ANGELA, CAMPANELLA ANTONIETTA, CAMPANELLA DOMENICO, CAMPANELLA MICHELE, CAMPANELLA NICOLA E PESANTE PAOLINA. L.R. N. 4/2013 (T. UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEG. IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA O.N.C. E DELLA SOPPRESSA R.F.)

### VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 112

D.p.c.m 26/09/2022 – DGR n. 1737/2023–DGR n. 638/2024-Completamento interventi rivolti agli uomini autori di violenza e ai centri per autori di violenza. Approvazione programmazione interventi a valere sul D.p.c.m 23/11/2023. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione. variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011.

### LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 158.650,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente;
- 2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di approvare la programmazione degli interventi a valere sul DPCM 2023 secondo quanto già descritto nella scheda programmatica approvata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e che prevede un'azione di consolidamento e potenziamento delle attività dei CUAV esistenti, così come individuati attraverso l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20/06/2024, attraverso la concessione di contributi da ripartire in egual misura tra tutti i C.U.A.V. che

- presenteranno richiesta, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti;
- di dare atto che la predetta somma di € 158.650,00 sarà destinata all'attuazione degli interventi già programmati e pianificati a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022 e al D.P.C.M. 23 novembre 2023;
- 5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
- 6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: D.p.c.m 26/09/2022 – DGR n. 1737/2023–DGR n. 638/2024-Completamento interventi rivolti agli uomini autori di violenza e ai centri per autori di violenza. Approvazione programmazione interventi a valere sul D.p.c.m 23/11/2023. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione. variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011.

### VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027":
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

### **VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

### RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio
  dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare, l'art. 26-bis il quale prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti:
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- II D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualita' 2022",

- relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 del 25 gennaio 2024, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere:
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

### **DATO ATTO CHE:**

- con il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza annualità 2021 e 2022;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 23/09/2022, sono pari a € 600.632.00:
- con nota prot. AOO\_146/PROT/16/03/2023/0002948 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 26/09/2022;
- con nota prot. DPO-0002702-P-28/04/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 26/09/2022, pari a € 600.632,00, sono state incassate con reversale n. 50821 del 01/06/2023;
- in data 9 marzo 2023, si è svolta una riunione di concertazione avente all'odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere sulle risorse del DPCM 26 settembre 2022, con i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 novembre 2023 si è provveduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di provvedere all'iscrizione di risorse riferite al D.P.C.M. 26 settembre 2022 per complessivi € 600.632,00 a valere in parte entrata al capitolo E2056300 e in parte Spesa al capitolo U1204079;
- con la medesima deliberazione è stata approvata la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 2024, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) alla stessa deliberazione;

### DATO ATTO, altresì, che:

- con il D.P.C.M. 23 novembre 2023 relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14
  agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono state ripartire
  le risorse per l'annualità 2023:
- la concertazione relativa alla programmazione delle attività a valere sul D.P.C.M. 2023 si è svolta in data 08/08/2024 con i CUAV attualmente facenti parte della rete regionale;
- con nota prot. AOO\_146/PROT/06/12/2024/0606861 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 23/11/2023;
- con nota prot. DPO-0007575-P-06/12/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- la scheda programmatica approvata dal DPO, così come condivisa nella riunione dell'8 agosto 2024, ha
  previsto un'azione di consolidamento e potenziamento delle attività dei CUAV esistenti, così come
  individuati attraverso l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20/06/2024,
  attraverso la concessione di contributi da ripartire in egual misura tra tutti i C.U.A.V. che presenteranno
  richiesta, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a
  livello territoriale:
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 23/12/2023, pari a € 65.338,00, sono state incassate con reversale n. 135335 del 19/12/2024;

### CONSIDERATO CHE:

 rispetto alle somme iscritte con DGR 1737/2023 non sono stati realizzati impegni sul capitolo U1204079, anche in considerazione delle interlocuzioni avviate in sede di Coordinamento tecnico e di Commissione Politiche Sociali nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023 ai fini della modifica dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR;

- con DGR n. 638/2024 si è proceduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione e alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, per un importo pari ad euro 600.632,00, al fine dell'attuazione degli interventi programmati con la DGR 1737/2023, come di seguito riportati:
  - Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV euro 320.000,00
  - Azione 2) Formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale
     euro 80.000.00
  - Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione, anche in continuità con la campagna "Allenati contro la violenza" – euro 153.013,00
  - Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati euro 47.619,00
- con la medesima Deliberazione n. 638/2024, è stata confermata la programmazione per il finanziamento
  dei CUAV di cui alla D.G.R. n. 1737/2023, innovandola limitatamente a quanto segue: "al finanziamento
  accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto
  dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al
  possesso dei requisiti dell'intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi previa attestazione di
  impegno all'adeguamento della ulteriore proroga di 18 mesi in base all' Intesa n. 131 del 25 gennaio
  2024";
- con la stessa Delibera n. 638/2024 è stato dato mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale
  Attiva di procedere all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione dello stesso
  provvedimento;
- è stato previsto che una quota delle suddette risorse, per un importo complessivo pari ad euro 100.632,00, debba essere gestita da Regione Puglia per l'attuazione di monitoraggio e raccolta dati di cui all'Azione 4) nonché per la realizzazione di una parte di attività di comunicazione di cui all'Azione 3) che assicurerà l'omogeneità della diffusione a livello regionale;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- con AD n. 562 del 20.06.2024 si è provveduto ad approvare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul d.p.c.m. del 26/09/2022 finalizzati al potenziamento e al consolidamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della regione puglia e alla prenotazione di spesa per un importo complessivo di euro 500.000,00 di cui € 437.500,00 a valere sul capitolo U1204079 prenotazione n. 3524001185 e € 62.500,00 a valere sul capitolo U1204100 prenotazione n.3524001186 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2024;
- con AD n. 1123 del 29/11/2024 si è proceduto all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione, della graduatoria dei soggetti ammessi e all'impegno contabile di spesa in favore dei soggetti ammessi al contributo, per un importo complessivo pari ad euro 499.999,99, a valere sul bilancio vincolato, su applicazione di avanzo disposta con DGR 638/2024;
- con AD n. 1021 del 08/11/2024 si è proceduto all'impegno contabile di spesa, per un importo pari ad euro 7.320,00 a valere sul bilancio vincolato, su applicazione di avanzo disposta con DGR 638/2024, per l'organizzazione della mostra fotografica con i frammenti di alcuni grandi eventi sportivi brandizzati, a chiusura della campagna regionale di prevenzione "Allénati contro la violenza";

### **CONSIDERATO INFINE CHE:**

- a valere sulle somme di cui al DPCM 2022, iscritte al Bilancio con DGR 1737/2023 e con la successiva DGR n. 638/2024 di applicazione avanzo, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, non sono stati realizzati impegni, su capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056300 per € 47.619,00 a valere sul capitolo U1204100 e per € 45.693,00 a valere sul capitolo U1204101;
- a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia dal D.P.C.M. 2023, per un importo complessivo di euro 65.338,00, già incassate con reversale n. 135335 del 19/12/2024, considerata la tempistica, non è stato possibile procedere con l'iscrizione al Bilancio nel corso dell'esercizio finanziario 2024;
- pertanto stante il mancato impegno su risorse iscritte e incassate a valere sui D.P.C.M. 2022 2023, si sono realizzate economie vincolate per complessivi € 158.650,00;

### TENUTO CONTO CHE:

parte delle suddette economie vincolate per l'importo di € 93.312,00 afferenti al DPCM 26/09/2022 e confluite in economia vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300, deve essere utilizzata per l'attuazione delle azioni programmate e pianificate con la DGR n. 1737/2023 e con la DGR n. 638/2024, a regia regionale, come di seguito riportate:

Azioni previste	Risorse destinate
Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione	Euro 45.693,00
Monitoraggio e raccolta dati	Euro 47.619,00

TOTALE RISORSE	Euro 93.312,00
----------------	----------------

le somme pari € 65.338,00 afferenti al DPCM 23/11/2023, e confluite in economie vincolate formatesi sui
capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300, deve essere utilizzata per l'attuazione delle
azioni programmate, così come approvate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del
Consiglio dei Ministri con la richiamata nota DPO-0007575-P-06/12/2024, e come di seguito riportate:

Azioni previste	Risorse destinate
Consolidamento e potenziamento CUAV, secondo le modalità operative descritte nella scheda programmatica approvata dal DPO	Euro 65.338,00
TOTALE RISORSE	Euro 65.338,00

A tal fine è necessario provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 158.650,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, che saranno interamente destinate all'attuazione delle azioni programmate e pianificate a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022 e al D.P.C.M. 23 novembre 2023.

### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 158.650,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

# BILANCIO VINCOLATO CRA 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA UE 8 Spess pop ricorrente

Spesa non ricorrente

### APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2025 Cassa
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 158.650,00	€ 158.650,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 158.650,00
17.02	U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori – Istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 65.338,00	+ € 65.338,00

Trasferimenti ad enti pubblici	17.0	U1204100	Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trassegimenti ad enti pubblici		U.1.04.01.02.000	+€ 93.312,00	+€ 93.312,00
--------------------------------	------	----------	---	--	------------------	--------------	--------------

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva o sua delegata.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla l.r 25/2024, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 158.650,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. Igs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio:
- 3. di approvare la programmazione degli interventi a valere sul DPCM 2023 secondo quanto già descritto nella scheda programmatica approvata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e che prevede un'azione di consolidamento e potenziamento delle attività dei CUAV esistenti, così come individuati attraverso l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20/06/2024, attraverso la concessione di contributi da ripartire in egual misura tra tutti i C.U.A.V. che presenteranno richiesta, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti;
- di dare atto che la predetta somma di € 158.650,00 sarà destinata all'attuazione degli interventi già programmati e pianificati a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022 e al D.P.C.M. 23 novembre 2023;
- 5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
- 6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori (Giulia Sannolla)

La EQ Coordinamento flussi finanziari Welfare (Riccarda D'ambrosio)

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri (Angela Di Domenico)



La Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva (Caterina Binetti)



La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE (Avv. Valentina Romano)



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



### **II Presidente**

Dott. Michele Emiliano

**L'Assessore al Bilancio** Avv.to Fabiano Amati



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

## 

### SPESE

			JPE3E				
				PREVISIONI	VARIAZIO	ONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per soggetti a rischio di esclusione					
Programma	4	sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00 158.650,00		
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00 158.650,00		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00 158.650,00		
MISSIONE Programma Titolo	<b>20</b> 1 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			158.650,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			158.650,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			158.650,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00 158.650,00	158.650,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00 158.650,00	158.650,00	

### ENTRATE

				VARIAZ	IONI		
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				158.650,00			
тітого							
Tipologia							
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		158.650,00			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1



### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	3	10.02.2025

D.P.C.M 26/09/2022 # DGR N. 1737/2023#DGR N. 638/2024-COMPLETAMENTO INTERVENTI RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA E AI CENTRI PER AUTORI DI VIOLENZA. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI A VALERE SUL D.P.C.M 23/11/2023. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 113

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

### LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 245.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 negli esercizi precedenti;
- 2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 3. di dare atto che la predetta somma di € 245.000,00 sarà destinata all'attuazione degli interventi, già programmati e pianificati a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2023, con la D.G.R. n.986/2024;
- 4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..;

- 5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: : D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

### VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009:
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione:
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

### **VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

### RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022;
- l'Intesa del 9 novembre 2023, rep. atti n. 267/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto delle risorse per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2023;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,
   n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali,
   relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014:
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022,

- relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- II D.P.C.M. del 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023.

### **DATO ATTO CHE:**

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» Annualità 2023", ai fini dell'attuazione degli articoli 5 e 5 -bis , del decretolegge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell' empowerment femminile;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 1, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 40.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a euro 2.359.343,39;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a € 426.000,00;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi tesi a promuovere l' empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 639.000,00;
- in data 11 gennaio 2024, nell'ambito della convocazione della task force permanente (ex art. 7 l.r. 29/2014) avente ad oggetto il "Coordinamento degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con la finalità di presentare e condividere gli interventi programmati in materia e individuare modalità di raccordo e di coordinamento fra i vari stakeholder", e successivamente, in data 22/1/2024 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2023;
- con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2023;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024, conformemente a quanto disposto nell'art. 4 del D.P.C.M. 16 novembre 2023, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013.
- con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, sono pari a € 3.424.343,39 di cui:
  - con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.785.343,39, numero di accertamento 6024032866;
  - con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 639.000,00, numero di accertamento 6024032865;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 986 del 15/7/2024, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul D.P.C.M 2023;

### CONSIDERATO CHE:

- rispetto alle somme iscritte con D.G.R. 986/2024 sono stati registrati impegni contabili per € 3.051.918,97 a valere sul capitolo U0781042 e impegni contabili per € 89.999,92 sul capitolo U0781046;
- pertanto stante il mancato impegno su risorse iscritte e incassate a valere sul D.P.C.M. 2023, si sono realizzate economie vincolate per complessivi € 282.424,50;
- le risorse predette risorse non sono state impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2024 stante la necessità di pianificare nel dettaglio con i principali stakeholders l'attuazione degli interventi da completare;

### RAVVISATA LA NECESSITA'

- di utilizzare, quota parte delle risorse confluite in economie vincolate afferenti al DPCM 16/11/2023 formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, pari a complessivi € 245.000,00 per il completamento delle azioni già programmate e pianificate con la D.G.R. n.986/2024, con riferimento all'attuazione dei seguenti interventi:
  - √ azioni di informazione e comunicazione: campagne e interventi a regia regionale (euro 56.000,00)
  - corsi di informazione e formazione su educazione finanziaria e alfabetizzazione digitale rivolta alle donne vittime di violenza (euro 130.000,00);
  - ✓ corsi di formazione e informazione rivolti a organizzazioni datoriali, parti sociali e consulenti del lavoro, da tenersi su base provinciale in collaborazione con i cav, per formare e sensibilizzare alla tematica e, soprattutto informare circa i dispositivi normativi e le agevolazioni in essere per favorire l'inclusione e l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (euro 59.000,00)

A tal fine è necessario provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 245.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 nell'esercizio finanziario precedente, che saranno interamente destinate all'attuazione delle azioni programmate e pianificate a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2023.

### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 245.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 nell'esercizio finanziario precedente, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, come di seguito indicato

BILANCIO VINCOLATO
CRA 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
UE 8
Spesa non ricorrente

### 1. APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA		CAPITOLO		P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
CKA		CALITOLO	a Titolo		Competenza	Cassa
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTE	RAZIONE		+ € 245.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.0 00	0,00	- € 245.000,00
17.02	U0781042	"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di	12.4.1	U.1.04.04.01.0 00	+€ 189.000,00	+€ 189.000,00

		rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"				
17.02	U0781046	"Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche"	12.4.1	U.1.04.01.02.0 00	+€ 56.000,00	+€ 56.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla I.r 25/2024 ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 245.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 negli esercizi precedenti:
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con I.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 3 di dare atto che la predetta somma di € 245.000,00 sarà destinata all'attuazione degli interventi, già programmati e pianificati a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2023, con la D.G.R. n.986/2024;
- 4 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..;
- di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione:
- 7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori (Giulia Sannolla)

La EQ Coordinamento flussi finanziari Welfare (Riccarda D'ambrosio)

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri (Angela Di Domenico)

La Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva (Caterina Binetti)



La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE (Avv. Valentina Romano)



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

### Il Presidente

Dott. Michele Emiliano



### **L'Assessore al Bilancio** Avv.to Fabiano Amati



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

## 

### SPESE

			SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				PREVISIONI	VARIAZIONI				
		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	i	in aumento		nuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per soggetti a rischio di esclusione							
Programma	4	sociale							
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	245.000,00 245.000,00			
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	245.000,00 245.000,00			
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	245.000,00 245.000,00			
MISSIONE Programma Titolo	<b>20</b> 1 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 24	15.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 24	15.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				€ 24	45.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	245.000,00 245.000,00	€ 24	15.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	245.000,00 245.000,00	€ 24	15.000,00	

### ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	in aum	VARIAZI iento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			N ESERCIZIO 2025	€ 24	15.000,00		
тітого							
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 24	15.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 24	15.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE esponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	5	10.02.2025

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. N. 986 DEL 15/7/2024. COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 114

Prosecuzione del progetto "HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" finanziato dal Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission.

### LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione < M.A.I.A. 2.0=;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Dott. Donato Pentassuglia;

### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul <Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- 1. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra Regione Puglia, Università di Foggia, Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission, che allegato al presente provvedimento (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per consentire la prosecuzione delle attività del progetto "CREATIVE@ HUBS".
- 2. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sul capitolo di spesa U1601138 denominato "Prosecuzione Progetto "Creative@ Hubs Holistic Networking of Creative Industries Via Hubs" Gestione Hub Foggia;
- 3. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- 4. di incaricare la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione Regionale di Vigilanza a procedere, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 3, ad attivare le utenze e i servizi necessari per l'utilizzo degli spazi assegnati a ciascun Ente convenzionato;
- 5. di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), suddivisi in € 80.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e

- 2027, per l'importo complessivo di € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00);
- 7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università di Foggia, all'Agenzia regionale Puglia Promozione e ad Apulia Film Commission, nonché alle Sezioni individuate al sub 4;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Prosecuzione del progetto "HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" finanziato dal Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTA** la VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n. 613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024 e, in ultimo n. 01 del 10/01/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

#### Dato atto che:

- la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha partecipato, al Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020 in qualità di partner, con una proposta progettuale - denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@Hubs" - presentata in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale;
- il suddetto progetto, MIS code 5041432, è stato finanziato per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 assegnati alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con le attività progettuali di "CREATIVE@Hubs", conclusesi a dicembre 2023, è stato realizzato, tra l'altro, un Hub di networking presso la Fiera di Foggia ubicato nel già Padiglione n. 25 (identificato al Catasto Urbano di Foggia al foglio 124, particella 573) situato all'interno del quartiere fieristico della Fiera di Foggia ed appartenente al patrimonio immobiliare dell'Ente Fiera concepito come realtà mutidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee;
- il progetto Creative@Hubs mira allo sviluppo delle industrie creative che rappresentano uno
  dei settori più dinamici dell'economia e sono considerate un'importante fonte di valore
  commerciale e culturale; inoltre, possono offrire nuove opportunità e linfa vitale a vari
  settori economici se impiegate nella prosecuzione del progetto come processo intellettuale e
  sociale attraverso la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e
  cluster;
- l'Hub di Foggia, in linea con le finalità del progetto Creative@Hubs, è funzionale a realizzare attività che:

- a) concepiscano l'Hub come centro di sviluppo dell'Industria creativa;
- b) consentano di organizzare l'Hub come ambiente multidisciplinare per ospitare soggetti e gruppi di innovazione che coniughino l'agroalimentare con il mondo della creatività, attraverso i quali favorire l'animazione dei territori rurali, con la collaborazione di tutti i potenziali soggetti coinvolti (l'università e la ricerca, gli enti che si occupano di promozione turistica del territorio, il mondo del cinema, ecc.), nonché ad ospitare soggetti privati per incentivare la promozione dei prodotti pugliesi;
- c) consentano la progettazione e l'attuazione di metodologie di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali della provincia di Foggia;
- d) consentano l'elaborazione di linee guida e documenti strategici;
- e) consentano la pianificazione e l'organizzazione di progetti pilota finalizzati allo sviluppo delle aree rurali della provincia di Foggia, anche attraverso la creazione di un Osservatorio, situato all'interno dell'Hub, che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell'area del Programma;
- la multisciplinarietà che caratterizza le predette attività rende necessaria, pertanto, l'attivazione di forme di collaborazione, con Enti ed Agenzie regionali, oltre che con il mondo accademico e le altre istituzioni pubbliche pugliesi, finalizzate a porre a sistema - in relazione alle specifiche ed esclusive mission di ciascun soggetto – le competenze maturate da soggetti operanti in campi diversificati;

**VISTO** che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

**Ritenuto che** Il progetto CREATIVE@Hubs richieda, per la sua ottimale prosecuzione nell'Hub di Foggia, la condivisione di indirizzi e strategie attuative diversificate attraverso la collaborazione tra i seguenti soggetti:

- l'Università di Foggia, rappresentata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, che ha già collaborato con la Regione Puglia nella realizzazione di attività comuni previste dal Progetto CREATIVE@Hubs, riveste un ruolo chiave nell'ambito della ricerca scientifica e nell'analisi dei dati ed assume un carattere strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare la prosecuzione delle attività nell'Hub, senza trascurare la funzione determinante che potrebbe rivestire, per erogare la formazione imprenditoriale e l'assistenza consulenziale alle imprese, oltre alle attività di disseminazione delle best practice emerse dalle attività degli Hub;
- l'Agenzia regionale Puglia Promozione, la quale ha come primo mandato istituzionale quello di "attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione". L'Agenzia assume, quindi, un ruolo strategico per promuovere la destinazione rurale turistica della Puglia, come un complesso integrato e flessibile di valori tangibili e intangibili, attraverso l'operare coordinato dei diversi soggetti, organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato, conveniente e sostenibile. La prosecuzione delle attività di CREATIVE@Hubs, attraverso la collaborazione con la predetta Agenzia, può essere orientata alla leadership del turismo, attraverso la valorizzazione dell'immagine della destinazione Puglia, le sue molteplici identità territoriali, l'integrazione tra gli tra gli stakeholder, la qualità del paesaggio e dell'ambiente, il grado di civiltà e di benessere delle comunità locali e rurali.
- Apulia Film Commission, che si prefigge di attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni
  audiovisive nazionali ed internazionali, di sviluppare la filiera industriale dell'audiovisivo, le
  professionalità e le competenze su tutto il territorio regionale, incentivando la nascita e lo
  sviluppo delle imprese che operano nel settore, promuovendo in Italia e all'estero i film
  realizzati in Puglia e quelli realizzati da autori pugliesi, nonché la cultura cinematografica

regionale. La collaborazione con questa istituzione è, pertanto, determinante al fine di orientare la prosecuzione delle attività di CREATIVE@Hubs verso un ambiente multidisciplinare in grado di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre best practices;

#### Dato atto, altresì, che:

- la Regione Puglia, l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- la mutualità degli interessi comuni, perseguibili dai predetti Enti, con la realizzazione sinergica delle rispettive attività istituzionali è finalizzata ad erogare servizi, a supporto delle aziende operanti nel territorio e dei cittadini, volti a garantire un interesse pubblico di estrema attualità e necessità, ovvero: promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa in sintonia con le finalità di CREATIVE@Hubs;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, ha curato una serie di incontri finalizzati a definire le modalità di collaborazione con i predetti Enti, orientandole alla prosecuzione delle attività progettuali di Creative@Hubs, utilizzando gli spazi fisici disponibili nell'Hub di Foggia.

#### Considerato che:

- la Regione Puglia, da una parte, l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission dall'altra, nell'ambito della prosecuzione delle attività progettuali di Creative@Hubs, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici comuni, orientati allo sviluppo del territorio, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare, mettere a sistema e potenziare i risultati delle attività istituzionali proprie di ciascun Ente;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico subordinando la cooperazione tra amministrazioni tramite accordi (che possono essere conclusi senza gara) quando concorrono tutte condizioni elencate nel predetto articolo;
- per un'efficace prosecuzione delle attività del progetto Creative@Hubs, è interesse della Regione favorire l'integrazione degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, in tale contesto la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione di ciascun Ente;

# Tutto ciò premesso, visti

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126
  "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di
  armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei
  loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26, del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

 Visto l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 4, attribuisce alla giunta regionale di "predisporre il bilancio di previsione e il rendiconto generale e le relative variazioni e ogni altro atto di programmazione finanziaria";

Considerato, altresì, che il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Dato atto**, infine, che la copertura finanziaria, prevista dal presente provvedimento di giunta, è finalizzato unicamente per far fronte alle spese comuni per la gestione dell'Hub di Foggia che, saranno anticipate dalla Regione Puglia, per essere ripartire, secondo la disciplina dell'accordo, tra i soggetti convenzionati insediati nella struttura.

Si propone, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS".

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è neutro.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione - pari in totale ad € 240.000,00, suddiviso in euro 80.000,00, per ciascuna annualità 2025-2026-2027, si fa fronte con imputazione al capitolo di spesa U1601138, denominato "Prosecuzione Progetto "Creative@Hubs Holistic Networking of Creative Industries Via Hubs" Gestione Hub Foggia, mentre quota parte dei rimborsi di ciascun Ente verrà incassato sul capitolo E3065020 - "Rimborsi e recuperi da Enti";

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di approvare lo schema di accordo accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra Regione Puglia, Università di Foggia, Agenzia regionale Puglia

Promozione e Apulia Film Commission, ai sensi dell'art. 4, co. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra Regione Puglia, Università di Foggia, Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission, che allegato al presente provvedimento (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per consentire la prosecuzione delle attività del progetto "CREATIVE@HUBS".
- di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sul capitolo di spesa U1601138 denominato Prosecuzione Progetto "Creative@Hubs Holistic Networking Of Creative Industries Via Hubs" – Gestione Hub Foggia;
- 3. di incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto:
- 4. di incaricare la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione Regionale di Vigilanza a procedere, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 3, ad attivare le utenze e i servizi necessari per l'utilizzo degli spazi assegnati a ciascun Ente convenzionato;
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), suddivisi in € 80.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per l'importo complessivo di € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00);
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università di Foggia, all'Agenzia regionale Puglia Promozione e ad Apulia Film Commission, nonché alle Sezioni individuate al sub 4;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

Francesco Degiorgio 07.02.2025 13:36:15 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Programmazione Strategica ed Economica/Finanziaria

Ing. Benedetto Palella



Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca Nardone



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigento della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott-Angelosante Albanese



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VERIFICHE

DI REGOLARITÀ CONTABILE SULLA GESTIONE

DEL BILANCIO AUTONOMO, COLLEGATO & FINANZA SANITARIA

dott.ssa Regina Stolfa













Allegato A

#### **ACCORDO**

ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE FINALIZZATE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007 FINANZIATO DAL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020

Il giornoin Bari, presso la sede della Regione Puglia si costituiscono:
la <b>REGIONE PUGLIA</b> , di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F 80017210727 in persona del legale rappresentate pro tempore, Prof. Gianluca Nardone Direttore de Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;
E
l' <b>UNIVERSITÀ DI FOGGIA,</b> con sede legale in Foggia alla via Gramsci 89/91, rappresentata da, che interviene nel presente atto in qualità di, per la,
sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso;
l'Agenzia Regionale per il Turismo PUGLIA PROMOZIONE (di seguito PUGLIA PROMOZIONE) con sede legale in Bari alla Piazza Aldo Moro 33/A, rappresentata da, che interviene ne presente atto in qualità di, per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso;
La FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION con sede legale in Bari, Lungomare Starita 1 - 70132 rappresentata da, che interviene nel presente atto in qualità d, per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso;
(di seguito congiuntamente definite "Parti")

# PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l' acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@Hubs", in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale al Programma di cooperazione Interreg V A Grecia Italia 2014 2020;









- il suddetto progetto, MIS code 5041432, è stato finanziato per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 assegnati alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con le attività progettuali di "CREATIVE@Hubs", conclusesi a dicembre 2023, è stato realizzato, tra l'altro, un Hub di networking presso la Fiera di Foggia ubicato nel già Padiglione n. 25 (identificato al Catasto Urbano di Foggia al foglio 124, particella 573) situato all'interno del quartiere fieristico della Fiera di Foggia ed appartenente al patrimonio immobiliare dell'Ente Fiera concepito come realtà multidisciplinare in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee;
- il progetto Creative@Hubs mira allo sviluppo delle industrie creative che rappresentano uno dei settori più dinamici dell'economia e sono considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale; inoltre, possono offrire nuove opportunità e linfa vitale a vari settori economici se impiegate nella prosecuzione del progetto come processo intellettuale e sociale attraverso la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;
- l'investimento infrastrutturale che ha consentito di realizzare l'Hub di Foggia è funzionale a realizzare attività che:
  - a) concepiscano l'Hub come centro di sviluppo dell'Industria creativa;
  - b) consentano di organizzare l'Hub come ambiente multidisciplinare per ospitare soggetti e gruppi di innovazione che coniughino l'agroalimentare con il mondo della creatività, attraverso i quali favorire l'animazione dei territori rurali, con la collaborazione di tutti i potenziali soggetti coinvolti (l'università e la ricerca, gli enti che si occupano di promozione turistica del territorio, il mondo del cinema, ecc.), nonché ad ospitare soggetti privati per incentivare la promozione dei prodotti pugliesi;
  - c) consentano la progettazione e l'attuazione di metodologie di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali della provincia di Foggia;
  - d) consentano l'elaborazione di linee guida e documenti strategici;
  - e) consentano la pianificazione e l'organizzazione di progetti pilota finalizzati allo sviluppo delle aree rurali della provincia di Foggia, anche attraverso la creazione di un Osservatorio, situato all'interno dell'Hub, che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell'area del Programma;
- la multisciplinarietà che caratterizza le predette attività rende necessaria, pertanto, l'attivazione di
  forme di collaborazione, con Enti ed Agenzie, oltre che con il mondo accademico e le altre
  Istituzioni pubbliche pugliesi, finalizzate a porre a sistema in relazione alle specifiche ed esclusive
  mission di ciascun soggetto le competenze maturate da soggetti diversi ed operanti in campi
  diversificati.

# **CONSIDERATO** che

l'Università di Foggia, rappresentata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, ha già collaborato con la Regione Puglia nella realizzazione di attività comuni previste dal Progetto CREATIVE@Hubs e riveste un ruolo chiave nell'ambito della ricerca scientifica e nell'analisi dei dati ed assume un carattere strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare la prosecuzione delle attività nell'Hub, senza trascurare la funzione determinante che potrebbe rivestire, per erogare la formazione imprenditoriale e l'assistenza consulenziale alle imprese, oltre alle attività di disseminazione delle best practice emerse dalle attività degli Hub;









- l'Agenzia regionale Puglia Promozione ha come primo mandato istituzionale quello di "attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione". L'Agenzia assume, quindi, un ruolo strategico per promuovere la destinazione rurale turistica della Puglia, come un complesso integrato e flessibile di valori tangibili e intangibili, attraverso l'operare coordinato dei diversi soggetti, organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato, conveniente e sostenibile. L'Agenzia può orientare la prosecuzione delle attività di CREATIVE@Hubs verso la leadership del turismo, la valorizzazione dell'immagine della destinazione Puglia, delle sue molteplici identità territoriali, dell'integrazione tra gli stakeholder, nonché la qualità del paesaggio e dell'ambiente, il grado di civiltà e di benessere delle comunità locali e rurali;
- Apulia Film Commission si prefigge di attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive
  nazionali ed internazionali, di sviluppare la filiera industriale dell'audiovisivo, le professionalità e le
  competenze su tutto il territorio regionale, incentivando la nascita e lo sviluppo delle imprese che
  operano nel settore, promuovendo in Italia e all'estero i film realizzati in Puglia e quelli realizzati da
  autori pugliesi, nonché la cultura cinematografica regionale. La collaborazione con questa
  Istituzione è, pertanto, determinante al fine di orientare la prosecuzione delle attività di
  CREATIVE@Hubs verso un ambiente multidisciplinare in grado di stimolare connessioni, soluzioni,
  innovazione e produrre best practices;
- la Regione Puglia, da una parte, l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e
  Apulia Film Commission dall'altra, nell'ambito della prosecuzione delle attività progettuali di
  Creative@Hubs, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici
  comuni, orientati allo sviluppo del territorio, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza
  e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare, mettere a sistema e potenziare i
  risultati delle attività istituzionali proprie di ciascun Ente.

# RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art.
   15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico subordinando la cooperazione tra amministrazioni tramite accordi (che possono essere conclusi senza gara) quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.









# **CONSIDERATO** che

- Il progetto CREATIVE@Hubs richiede, per la sua prosecuzione nell'Hub di Foggia, la condivisione di
  indirizzi e strategie attuative, la collaborazione tra soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione di
  interventi diversificati e programmati in virtù delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti,
  disciplinati da un accordo di cooperazione tra le Parti;
- i presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo, sono i seguenti:
  - l'accordo regolamenta l'attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l'obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non abbiano svolto sul mercato aperto alcuna delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento della ratio legis delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell'ambito degli Stati membri.

# **RITENUTO** che

- tra le Parti sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per la prosecuzione delle attività del progetto CREATIVE@;
- le Parti sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- le Parti sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte
  coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio
  congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- per un'efficace prosecuzione del Progetto Creative@Hub è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli Hub regionali;
- la collaborazione tra le Parti risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra le Parti prevede il mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle Parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

# **DATO ATTO che**









tra le Parti sono intercorsi diversi incontri volti a definire la volontà di collaborare ed assicurare la
prosecuzione delle attività del progetto Creative@Hubs, utilizzando gli spazi fisici dell'Hub
realizzato presso la Fiera di Foggia, identificato al C.F. del comune di Foggia al foglio 124, Particella
573 del Catasto Urbano di Foggia.

#### **CONSIDERATO** che

 Con il presente Accordo le Parti intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con la prosecuzione del Progetto Creative@Hub e con le finalità istituzionali dei rispettivi Enti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti per la gestione dell'Hub e delle attività svolte.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene quanto segue,

#### ART. 1

#### **VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato "Utilizzo degli spazi dell'Hub in Fiera di Foggia" formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### ART. 2

# **OGGETTO E FINALITA'**

- 1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale tra le sopra citate Parti e ha per oggetto la prosecuzione del progetto "CREATIVE@Hubs", mirando alle seguenti finalità:
  - a) realizzare, nell'ambito dell'Hub di Foggia, attività che concepiscano la struttura come centro di sviluppo dell'Industria creativa;
  - b) organizzare ed utilizzare l'Hub come ambiente multidisciplinare per ospitare soggetti e gruppi di innovazione che coniughino l'agroalimentare con il mondo della creatività, attraverso cui favorire l'animazione dei territori rurali, incentivando la collaborazione di tutti i potenziali soggetti coinvolti (l'università e la ricerca, il mondo del cinema, gli enti che si occupano di promozione del territorio, ecc.), nonché ospitare soggetti privati per sostenere e migliorare la promozione dei prodotti pugliesi;
  - c) progettare ed attuare attività di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Foggia;
  - d) elaborare linee guida e documenti strategici;
  - e) pianificare ed organizzare progetti pilota finalizzati allo sviluppo delle aree rurali della provincia di Foggia,
  - f) elaborare analisi dei bisogni e delle politiche, produrre reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione.

# ART. 3

#### **OBBLIGHI DELLE PARTI**

- 1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 le Parti, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ruoli e responsabilità, si impegnano a collaborare assumendo i seguenti specifici impegni operativi.
- 2. La Regione Puglia:









- a) coordina e monitora l'attuazione delle attività di prosecuzione del progetto "CREATIVE@Hubs";
- b) mette a disposizione degli Enti convenzionati le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore realizzazioni delle attività comuni;
- mette a disposizione degli Enti convenzionati gli ambienti privi di arredi dell'Hub di Foggia come individuati nell' Allegato 1. Gli ambienti resi disponibili potranno essere utilizzati per svolgere le attività di cui al presente Accordo volto ad assicurare la prosecuzione del progetto CREATIVE@Hubs;
- d) provvede alla gestione e alla manutenzione ordinaria dell'Hub, anticipandone le spese comuni, a seguito della relativa fatturazione, costituite da servizi per il portierato e vigilanza armata, utenze, canoni (elettricità, gas, acqua, connessione), tributi dovuti dall'Ente ed oneri condominiali, le quali saranno successivamente ripartire tra i soggetti utilizzatori dell'Hub insediati nella struttura.

### 3. L'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission:

- a) propongono alla Regione Puglia un piano annuale delle attività, da realizzare nell'ambito delle finalità di cui al Progetto"CREATIVE@Hubs";
- b) mettono a disposizione le proprie risorse e competenze tecnico-professionali per la prosecuzione delle attività progettuali orientate alla creatività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- c) garantiscono il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione delle attività svolte in collaborazione con la Regione Puglia, in ottemperanza alla comunicazione regionale;
- d) danno notizia sui propri siti web istituzionali dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati derivanti dalla cooperazione istituzionale tra gli Enti convenzionati;
- e) conservano e rendono disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti;
- f) comunicano formalmente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale la data di avvio delle attività;
- g) si obbligano a rimborsare, con cadenza semestrale, quota parte delle spese comuni anticipate dalla Regione Puglia per la gestione dell'Hub di Foggia, di cui al paragrafo 2 lett. d), secondo quanto stabilito al successivo art. 7 comma 2;
- si obbligano a stipulare contratti di sub comodato, per la durata del presente Accordo, con la Regione Puglia finalizzati a formalizzare il titolo di detenzione degli spazi dell'Hub di Foggia assegnati a ciascun Ente, come individuati nell'Allegato 1;
- si obbligano a servirsi del degli spazi concessi nell'Allegato 1 esclusivamente per le attività da svolgere in prosecuzione del progetto Creative@Hubs;
- j) si impegnano a rispettare ogni adempimento previsto dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori ed ogni altro onere imposto dalla normativa vigente in conseguenza dell'utilizzo degli spazi assegnati nell'Hub di Foggia con il presente accordo.

### ART. 4

### **RISORSE UMANE**

1. Per la realizzazione delle attività da svolgersi nell'Hub ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze e professionalità idonee senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.









- 2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
- 3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

#### ART.5

# **TAVOLO DI COORDINAMENTO**

- 1. Al fine di garantire l'ottimale prosecuzione delle attività del progetto Creative@Hubs, che si svolgeranno all'interno dell'Hub, è istituito un tavolo di coordinamento costituito:
  - a) dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con funzioni di presidenza;
  - b) da un referente dell'Università di Foggia, con funzione di coordinatore scientifico delle rispettive attività dell'Ente;
  - c) da un referente dell'Agenzia regionale Puglia Promozione con funzione di coordinatore delle rispettive attività dell'Agenzia;
  - d) da un referente di Apulia Film Commission con funzione di coordinatore delle rispettive attività della Fondazione;
- 2. Ciascuno dei predetti referenti individuati può essere sostituito, in caso di assenza, da un membro supplente appositamente designato dall'amministrazione di appartenenza.
- 3. Il tavolo di coordinamento è convocato dal Presidente (o suo delegato) almeno una volta l'anno e, su sua iniziativa o sulla base di una richiesta dei componenti in casi di necessità debitamente motivata.
- 4. La partecipazione al tavolo di coordinamento e ai gruppi di lavoro che si svolgeranno nell'Hub per assicurare le attività oggetto del presente accordo è volontaria ed è svolta a titolo gratuito, rimane, pertanto, escluso qualsiasi compenso o rimborso spese da parte della Regione Puglia.

### ART. 6

#### **RESPONSABILITA'**

- 1. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dallo svolgimento delle attività espletate nell'Hub e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
- 2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinamento e le comunicazioni tra gli stessi.

### ART. 7

### **CONTRIBUTI FINANZIARI**

- In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
- 2. L'Università di Foggia, Puglia Promozione e Apulia Film Commission si obbligano a rimborsare a Regione Puglia quota parte delle spese afferenti i servizi di vigilanza, pulizie, nonché quelle per canoni, tributi, utenze ed ogni altra spesa di funzionamento e gestione, compresi gli oneri condominiali, sostenuti per l'Hub di Foggia. Il rimborso dovrà eseguirsi dai suddetti Enti nei confronti di Regione Puglia









entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta che sarà corredata da idonea documentazione in copia conforme all'originale comprovante gli importi sostenuti in relazione a ciascuna tipologia di spesa.

Ciascun Ente corrisponderà distintamente alla Regione Puglia quanto di propria competenza prescindendo dall'effettivo utilizzo della struttura e nel rispetto della ripartizione percentuale di seguito riportata desunta proporzionalmente alle superfici rispettivamente assegnate dall'Allegato 1:

- Università di Foggia, 23%;
- Agenzia Regionale Puglia Promozione, 5,5%;
- Apulia Film Commission, 5%;

#### ART.8

#### **RISULTATI**

- 1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle Parti che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
- 2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
- 3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### ART.9

#### **DURATA DELL'ACCORDO**

 Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di cinque anni e potrà essere prorogato previa accettazione delle Parti.

# ART. 10

# TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

# ART. 11

### **TRASPARENZA**

 Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell'elenco degli accordi da essa stipulati.

### **ART. 12**

# **NORME DI RINVIO**

1. Ai sensi dell'art.l1, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15 11 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

# ART. 13

## **CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo









restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

#### **ART. 14**

# **CONTROVERSIE**

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le Parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

# ART. 15

#### **COMUNICAZIONI**

- 1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
  - a) Regione Puglia:

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari

Tel.: 0805405106

e-mail: <a href="mailto:segreteria.diPartimentoagricoltura@regione.puglia.it">segreteria.diPartimentoagricoltura@regione.puglia.it</a>
pec: <a href="mailto:directore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it">directore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it</a>

b)	Università di Foggia, Via Tel.: e-mail: pec:
c)	Puglia Promozione Via Tel.: e-mail: pec:

d) Fondazione Apulia Film Commission

Via
Tel.:
e-mail:
pec:

### Articolo 16

### Trattamento dati personali

- Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.
- 3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.
- 4. Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia, l'Università di Foggia, l'Agenzia regionale Puglia Promozione e Apulia Film Commission, come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed









informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

5. Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

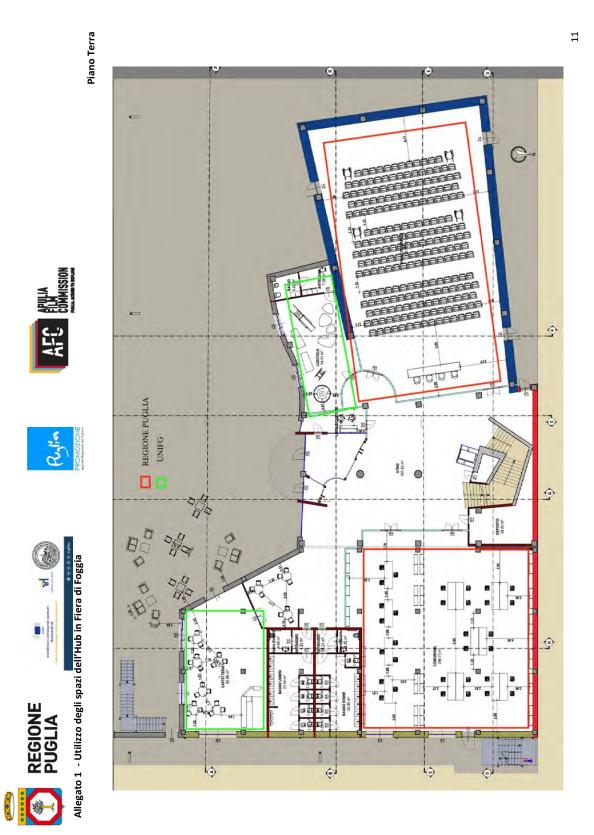
#### **ART. 17**

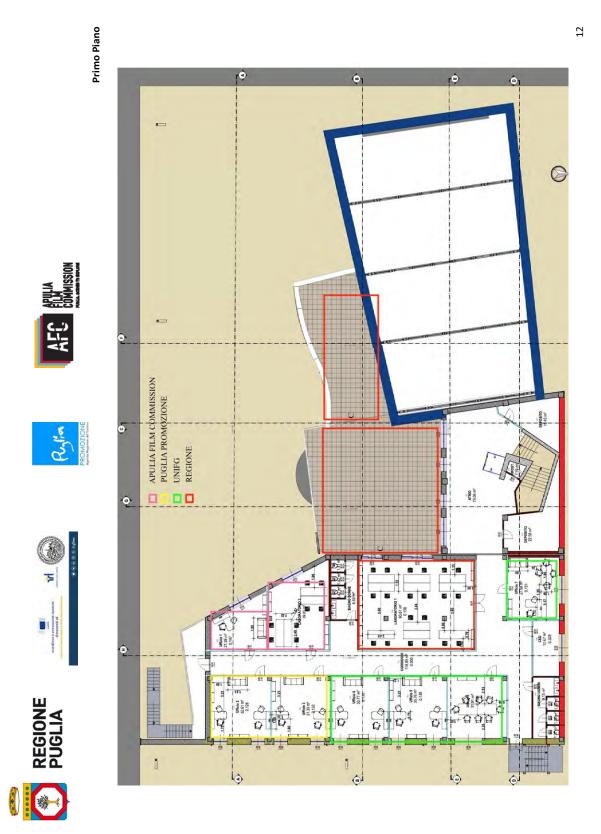
#### **DISPOSIZIONI FINALI**

- Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
- Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
- 3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,

Regione Puglia	Università di Foggia
Puglia Promozione	Apulia Film Commission







## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2025	5	10.02.2025

PROSECUZIONE DEL PROGETTO "HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L.241/90 ESS.MM.II. TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA, L'AGENZIA REGIONALE PUGLIA PROMOZIONE E APULIA FILM COMMISSION.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 115

Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 302/2023 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

## LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di guesta Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato PENTASSUGLIA

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374; b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA**

- 1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 22.01.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera, avente R.G. n. 302/2023;
- 2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocata regionale costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera, avente R.G. n. 302/2023;
- 3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €400,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
- 4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera, R.G. n. 302/2023 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

Con atto di citazione datato 22.11.2022, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 05.09.2021 lungo la Strada Statale 693 nel Comune di San Nicandro Garganico, allorquando l'autoveicolo dell'attore veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di "€ 1.406,66, oltre agli interessi dalla data della domanda al saldo effettivo e svalutazione monetaria, ovvero in quella somma maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia, il tutto, comunque, sempre nei limiti della competenza per valore del Giudice adito. Con vittoria di spese, diritti ed onorari di lite da liquidarsi al sottoscritto procuratore antistatario".

- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'Ufficio del Giudice di Pace con numero di ruolo generale (n.r.g.) 302/2023, e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta e chiamata in causa del terzo dell'ANAS Spa, alla quale veniva autorizzata;
- nel corso della causa, a seguito della costituzione dell'ANAS Spa che contestava in toto ogni addebito, nonchè delle risultanze dell'istruttoria espletata a mezzo dell'ascolto dei testi ammessi, il Giudice di Pace *ex* articolo 185 *bis* del codice di procedura civile (c.p.c.) valutava la possibilità di sottoporre alle parti una proposta conciliativa (datata 22.01.2025) alle seguenti condizioni:
- "- corresponsione da parte della Regione Puglia all'attore della somma di € 800, il tutto rapportato all'attualità e previa compensazione delle rispettive ragioni e a definizione integrale della controversia; pagamento" all'attore "da parte della Regione Puglia, dell'importo di € 300 per competenze di lite comprensivi di accessori di legge, oltre € 100 per esborsi, con attribuzione al di lui difensore dichiaratosi antistatario; compensazione delle spese tra la Regione Puglia e Anas Spa";
- in data 23.01.2025 l'avvocata interna della Regione, Cassano Carmen, trasmetteva la proposta del giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, "per le opportune valutazioni" rappresentando successivamente su richiesta di parere della citata Sezione che "sempre nell'interesse precipuo dell'Ente rappresentato, visto il contenuto dell'ordinanza ex art. 185 bis c.p.c., visto il richiamato art. 91 c.p.c., visto l'andamento del giudizio, le difese delle parti costituite e i precedenti giudizi, seguiti dalla sottoscritta, nei quali è stata chiamata in causa l'ANAS spa con esiti tutti sfavorevoli per la

Regione, si ritiene opportuno accettare la proposta così come formulata, e definire in tali termini detto contenzioso, che sicuramente in mancanza comporterebbe spese maggiori ed ingiustificate, fatto salvo Vs contrario parere".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via transattiva del contenzioso *de quo*, e corrispondere alla parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica, i.e. "cinghiale", e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto *ex* art. 185 *bis* c.p.c. dal Giudice adito, al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la possibile valutazione negativa, in sede di stesura della sentenza, per un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'articolo 91 c.p.c., anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità in base all'articolo 2052 del codice civile.

#### PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Cassano Carmen che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

## **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

# SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 400,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

\*\*\*\*\*

**Tutto ciò premesso**, al fine di rispondere positivamente all'ordinanza giudiziale di transazione della lite, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

- 1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 22.01.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera, avente R.G. n. 302/2023;
- 2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocata regionale costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Lucera, avente R.G. n. 302/2023;
- 3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €400,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
- 4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica":

# avv. Daniele CLEMENTE



Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

**Dott. Domenico CAMPANILE** 



L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:

Avv. Carmen CASSANO



L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA



Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

# propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

**Dott. Donato PENTASSUGLIA** 



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	11	10.02.2025

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 302/2023 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 116

CUP B77B22003090008 - PNRR M1.C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Investimento 1.2. Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo". - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### LA GIUNTA REGIONALE

# VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale;

# **PRESO ATTO:**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, c. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- 1. **Di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
- 2. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 3. **Di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.
- 5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

- 6. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.
- 7. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

# **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

CUP B77B22003090008 - PNRR M1.C3 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Investimento 1.2. Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo".

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

# VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

### **PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la Legge Regionale del 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione Puglia "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della Legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della Legge Regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT, si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

# **CONSIDERATO CHE:**

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti, tra l'altro: trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione; presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Dipartimento, altresì, concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come

- Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;
- con decreto del Direttore generale Musei del Ministero della Cultura rep. n. 487 del 6 maggio 2022, è stato bandito l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione". Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3-3). Investimento 1.2. "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU, pubblicato in data 12 maggio 2022 dal Ministero della Cultura per la presentazione di proposte progettuali di intervento;
- con atto dirigenziale dello scrivente Dipartimento n. 206 del 05/08/2022, in risposta al sopra citato Avviso pubblico, al fine di consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, generare un tangibile miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata, quale tema strategicamente rilevante della mission del Museo del territorio di Foggia, in coerenza con la strategia di sviluppo culturale, di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura della Regione Puglia per il raggiungimento dei livelli uniformi di qualità richiesti ai fini dell'accreditamento nel Sistema Museale Nazionale, sono state approvate:
  - 1. la candidatura della proposta progettuale di intervento denominata "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo", finalizzata all'abbattimento delle "barriere", intese in senso esteso e articolato che comprende elementi della più svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche, o particolari conformazioni degli oggetti e dei luoghi che possono risultare fonte di disorientamento, affaticamento, disagio, pericolo, a favore del Museo del territorio di Foggia, afferente al Polo Biblio-Museale di Foggia;
  - la relazione descrittiva della sopra descritta proposta progettuale di intervento a favore del Museo del territorio di Foggia ove prevede il costo complessivo del progetto pari ad € 892.000,00;
- con Decreto del Ministero della Cultura n. 156 del 21 febbraio 2023, la suddetta proposta progettuale "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" risulta ammessa al finanziamento per un importo pari a € 500.000,00;
- in data 18 aprile 2023, sul sito del Ministero della Cultura è stato pubblicato il Disciplinare d'obblighi che gli istituti pubblici non MIC (soggetti attuatori), beneficiari del finanziamento PNRR Inv. 1.2 di cui al sopra citato Decreto n. 156/2023, devono sottoscrivere ed inviare entro il 2 maggio 2023;
- in data 02/05/2023, entro il termine previsto, si è provveduto ad inviare il Disciplinare d'obblighi debitamente compilato e sottoscritto con allegata la scheda progetto indicante l'importo totale per la realizzazione del progetto in € 892.000,00;
- in data 17/05/2023 il Ministero della Cultura tramite pec trasmette i disciplinari d'obblighi sottoscritti relativi agli interventi finanziati dall'investimento di che trattasi per l'avvio delle fasi successive di attuazione, con nota prot. MIC 9592 del 17/05/2023 e protocollato da questo Ente al n. r\_puglia/AOO\_004/PROT/14/06/2023/0003572;

- la Regione Puglia intende dare attuazione alle azioni previste nella scheda progettuale sopra richiamata tramite l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR 5 settembre 2022, n. 1233 per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 28/09/2022, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017, quale ente pubblico, ai sensi dell'art. 2, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Inoltre, lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con nota del 07/02/2023 prot. n. A00\_004/699 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha inviato la richiesta ad ASSET affinché predisponga un progetto di fattibilità tecnico-economica finalizzato a procedere all'esecuzione degli interventi approvati dalla determinazione dirigenziale n. 206 del 05/08/2022 intesi ad adeguare e rifunzionalizzare il Museo del Territorio di Foggia per il raggiungimento dei livelli minimi uniformi di qualità, come previsto dall'art. 114, c.1 del D.Lgs n. 42/2004;
- con nota asset/AOO\_1/PROT/0003803 del 06.07.2023 avente per oggetto "Convenzione ex art 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo in Puglia" di cui alla DGR n. 1233/2022, firmata il 28 settembre 2022 Nota Informativa per l'attivazione del supporto tecnico- amministrativo per la redazione di Progettazione di Fattibilità tecnico-economica finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di allestimento del Museo del territorio del Polo Biblio-Museale di Foggia", acquisita in data 10/07/2023 al protocollo della Regione Puglia AOO\_004/PROT/0004150, il Direttore dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) ha comunicato l'attivazione del supporto tecnico amministrativo per la redazione di Progettazione di Fattibilità tecnico-economica finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di allestimento del Museo del territorio del Polo Biblio-Museale di Foggia;
- con nota asset/AOO\_1/PROT/0001874 del 06.05.2024, acquisita in data 07/05/2024 al
  protocollo della Regione Puglia AOO\_004/PROT/00218676, il Commissario Straordinario
  richiede l'erogazione delle risorse per il proprio intervento pari ad € 147.614,22, secondo
  le seguenti modalità:
  - a) 60% dell'importo complessivo, ossia pari a € 88.568,53, come anticipazione di cui all'art. 5 comma 2 della Convenzione del 28/09/2023;

- b) 30% dell'importo complessivo ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino alla concorrenza dell'importo dell'anticipazione di cui innanzi;
- c) 10% alla conclusione delle attività, previa rendicontazione a consuntivo delle spese sostenute;
- con nota asset/AOO\_1/PROT/0002132 del 21.05.2024, acquisita in data 28/08/2024 al
  protocollo della Regione Puglia AOO\_004/PROT/00252750, il RUP di progetto dell'Agenzia
  ASSET ha trasmesso gli elaborati progettuali della Progettazione di Fattibilità tecnicoeconomica finalizzata alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di
  allestimento del Museo del territorio del Polo Biblio-Museale di Foggia. Con la predetta
  nota chiede, altresì, conferma delle scelte progettuali effettuate;
- con nota del 30/05/2024 prot. n. A00\_004/258884 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha riscontrato la nota di cui sopra richiedendo alcune modifiche necessarie per il miglioramento della destinazione d'uso degli spazi, previsti dai "Livelli uniformi di qualità per i musei" adottati con D.M. 113 del 21/02/2018;
- con DGR n. 892 del 25/06/2024 si prende atto del progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" e dell'ammissione al finanziamento e si procede alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- nella predetta deliberazione sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per l'importo
  complessivo di € 892.000,00 consistenti in € 500.000,00 fondi PNRR e € 392.000,00 a
  valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027,
  quale compartecipazione della Regione Puglia, prevedendo la competenza e la cassa
  nell'anno 2024;
- con determinazione dirigenziale n. 146 del 26/08/2024 a favore di ASSET è stata impegnata la spesa € 147.614,22, nonché al pagamento e liquidazione di € 88.568,53, quale anticipazione al 60% dell'importo relativo alla Progettazione di Fattibilità tecnicoeconomica.

### **DATO ATTO CHE:**

- ✓ con nota prot. n. 0412730/2024 del 20/08/2024 il Dipartimento ha richiesto ad ASSET di provvedere all'esecuzione tecnica degli interventi, in qualità di stazione appaltante, e nello specifico a:
  - acquisizione dei pareri sul PFTE elaborato mediante convocazione della Conferenza dei Servizi;
  - predisposizione della progettazione esecutiva dell'intervento e relativa verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023;
  - affidamento dei lavori e delle forniture relative all'allestimento museale degli spazi e alla loro fruizione accessibile e ampliata (tecnologie, audioguide, arredi, apparati didascalici e tutto quanto previsto dalla proposta progettuale "Transumanti: una comunità in cammino" finanziata dal Ministero della Cultura);
  - direzione dei lavori e collaudo.
- ✓ con nota asset/AOO\_1/PROT/0000078 del 10/01/2025, protocollata dal nostro Ente al n. 14484 in data 13/01/2025, ASSET ha comunicato di accettare la realizzazione dell'intero progetto e ha richiesto di provvedere al pagamento dell'anticipazione.

**VALUTATO CHE** ai fini del pagamento dell'anticipazione ad ASSET si rende necessario effettuare la variazione di bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 352.385,78 per i fondi PNRR ed € 392.000,00 per i fondi a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, derivante dalle somme precedentemente previste per l'esercizio finanziario 2024 e non accertate e non impegnate.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione, in termini di competenza e cassa, del bilancio, di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

## Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

#### **Parte Entrata**

1. Entrata Ricorrente - Codice UE: 2 - Altre Entrate

Capitolo: E4130042

**Declaratoria**: PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - Progetto "Transumanti: una comunità in cammino.

Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E 4.02.01.01.001

Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 352.385,78

Si attesta che l'importo di € 352.385,78, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Cultura n. 156 del 21 febbraio 2023, con il quale sono stati elencati i progetti vincitori ed ammessi al finanziamento.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura – Direzione generale Musei.

 Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo: E4130040

**Declaratoria**: Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota programme funding 80% - Progetto CREATIVITY

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.200

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.05.07.000 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo

Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 313.600,00

Si attesta che l'importo di € 313.600,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministry of Culture and Media of Montenegro (ME), Njegoseva 83, 81250 Cetinje.

Titolo giuridico: A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO\_201 composto da n.76 (settantasei) facciate.

 Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo: E4130041

**Declaratoria**: Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota FDR 20% - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.200

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.000 - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali

#### Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 78.400,00

Si attesta che l'importo di € 78.400,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera C.I.P.E.S.S. n.78/2021 del 22/12/2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027." Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

#### **Parte Spesa**

Spesa Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

### 1. Capitolo: U0502100

**Declaratoria**: PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali

Missione-Programma: 05 - 02

Titolo 2

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.000

Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 352.385,78

# 2. Capitolo: U1178181

**Declaratoria**: Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - quota UE 80% per il progetto CREATIVITY – COFINANZIAMENTO Progetto "Transumanti (PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2)

Missione-Programma: 19 - 02

Codice UE: 3

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.000

Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 313.600,00

# 3. Capitolo: U1178681

**Declaratoria**: Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - quota FdR 20% per il

progetto CREATIVITY - COFINANZIAMENTO Progetto "Transumanti (PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2)

Missione-Programma: 19 - 02

Codice UE: 4

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.000

Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa: € 78.400,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

**Tutto ciò premesso**, al fine di garantire, il trasferimento delle risorse ad ASSET, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 (Statuto Regionale) e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

- 1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
- Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 3. **Di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.
- 5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
- 6. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.
- 7. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ

"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"

Rosa Anna Asselta

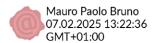


Il Coordinatore dei Poli Biblio-Museali Regione Puglia **Luigi De Luca** 



Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali"

#### **Mauro Bruno**



Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio **Aldo Patruno** 



L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

# Viviana Matrangola



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



				PREVISIONI	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	101.0	DENOMBAZIONE	- 2	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIB ERA  OGGETTO - ESERCIZIO 2025  UZIONE
MISSIONE Programma Titolo	5 2 2	Tutels e valorizzatione dei beni e delle attività culturali Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		352, 385, 78 352, 385, 78	
Totale Programma	2	Attività culturali e imerventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		352.385,78 352.385,78	
TOTALE MISSIONE	us.	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		352.385,78 352.385,78	
MISSIONE Programma Titolo	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI COOPERAZIONE TERRITORALE Spese comenti	residu presunt previsione di competenza previsione di cassa			
Titalo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		392.000,00 392.000,00	
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		392.000,00 392.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		392.000,00 392.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		744.385,78 744.385,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		744.385,78 744.385,78	

				PREVISIONI	VARIAZIONI		
тпосо, тірособіл		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	in aumento in d	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
шого	=	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 10	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbli che	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		313,600,00		
Tipologia 10	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		78.400,00 78.400,00		
TOTALE TTOLO	=	TRA SFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		392.000,00 392.000,00		
шого	2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tipologia 20	500	Contributi agli Investimenti	residul presunti previsione di competenza previsione di cassa		352.385,78 352.385,78		
TOTALE TITOLO	2	BNTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		352.385,78 352.385,78		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		744.385,78 744.385,78		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza		744.385,78		



### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	3	10.02.2025

CUP B77B22003090008 - PNRR M1.C3 # DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - INVESTIMENTO 1.2. PROGETTO #TRANSUMANTI: UNA COMUNITÀ IN CAMMINO. INTERVENTO PER UN ECOSISTEMA ESPERIENZIALE INCLUSIVO#. - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 117

Strategia regionale Agenda per il lavoro 2021-2027. L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge stabilità regionale 2025), Art. 154: Creatività urbana e competenze professionali. Indirizzi operativi. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo;

### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- 1. **di approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (*sub* allegato A) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture (sub allegato B) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- 3. **di individuare** il Consorzio Puglia Culture, quale soggetto con cui procedere alla stipulazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/ UE e dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento;
- 4. di finanziare l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 50.000,00 stanziate sul capitolo di spesa U1502032 - Creatività urbana e competenze professionali (art. 154 - L.R. n. 42/2024);
- 5. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- 6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

- 7. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, al Consorzio Puglia Culture;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Strategia regionale Agenda per il lavoro 2021-2027. L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge stabilità regionale 2025), Art. 154: "Creatività urbana e competenze professionali". Indirizzi operativi. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023.

#### Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni);
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE la Direttiva 24/2014/UE;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e, in particolare, l'art.7, comma 4, che disciplina la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;

### Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1345 del 4/08/2021 "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.994 del 12/07/2022 "POR-FSE Puglia 2014–2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro";
- la D.G.R. n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti";

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, con cui è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" che individua, fra l'altro, l'obiettivo dell'empowerment femminile nell'ambito del lavoro, attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG).</li>
   Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>";

#### Premesso che:

- con la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", sono state approvate norme volte alla sperimentazione di interventi innovativi in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- in particolare, tra le norme approvate è previsto l'art.154 rubricato "Creatività urbana e competenze professionali" e che dispone quanto segue:
  - "1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), la Regione promuove la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali l'operatore culturale per la creatività urbana, attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio: enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore; e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse: urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione.
  - 2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 2, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila. 3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delie risorse di cui al comma 2.";
- la Regione Puglia, in coerenza con la legge regionale n. 28 del 13 .07.2017 (Legge sulla partecipazione), ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto e nel solco consolidato di un approccio che vede la partecipazione pubblica quale elemento che consente di sviluppare processi decisionali inclusivi, sta sperimentando, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possano essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo;
- in tale direzione si pone la costruzione dell'Agenda per il lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. 1345 del 4.08.2021, che si è avvalsa di un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- la strategia di Agenda per il lavoro si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale. Tra gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 vi è quello di favorire "la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato

pubblico - pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili";

### Considerato che:

- l'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali", previsto nell'ambito della Legge di stabilità regionale 2025, mira a promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art);
- in particolare, la predetta norma dispone che la Regione promuova la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali "l'operatore culturale per la creatività urbana", attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse (quali urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione);
- l'intervento in esame risponde anche alla "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1213 dell'8 agosto 2023, che prevede di "attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese";
- la dotazione finanziaria prevista per l'esercizio 2025 è pari ad euro 50 mila da assegnare nella forma di trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- al fine di dare attuazione alla norma di che trattasi si rende necessario stabilire i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie;

#### Considerato che:

- I'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP), ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone:
  - "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

#### Dato atto che:

- il Consorzio Puglia Culture, già Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito Puglia Culture), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.471/1980 ai sensi della L.R. n.16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia;
- Puglia Culture, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto approvato dall'assemblea dei soci in data 15/10/2024, tra le proprie finalità istituzionali, "elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori";
- Puglia Culture collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni pubbliche su materie di interesse comune è una priorità per Regione Puglia e Puglia Culture, in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- Puglia Culture si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice, secondo la definizione di cui all'art. 1, lett. q), Allegato I, Definizioni dei soggetti del D. Lgs. n. 36/2023, con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 7, comma 4, D. Lgs. n. 36/2023;

- sussistono i presupposti per la sottoscrizione di un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia;
- sulla base delle interlocuzioni intercorse, le Parti (Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture) intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione dell'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali" di cui alla L.R. n.42/2024;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e Puglia Culture, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di cooperazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali, previsto dal norma succitata è pari ad € 50.000,00, a valere sulle risorse già stanziate in bilancio autonomo, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da Puglia Culture per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute;
- allo scopo di procedere alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stata predisposta una scheda progetto che si allega alla presente proposta di deliberazione;

# Ritenuto che:

alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per attuare gli indirizzi operativi per la programmazione della misura prevista dall'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali" della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 (legge di stabilità regionale 2025), a valere su risorse del Bilancio autonomo, che comportano una spesa complessiva di Euro 50.000,00, procedendo all'approvazione di una scheda progetto (Allegato A) e di uno schema di Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture (Allegato B).

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura finanziaria sulle somme stanziate dalla L.R. n. 42/2024 e allocate sul capitolo di spesa U1502032 - Creatività urbana e competenze professionali (art. 154 - L.R. n. 42/2024) del bilancio autonomo della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e lett. k) (L.R. 42/2024 art. 154) della L.R. n. 7/1997 e lesi propone alla Giunta regionale:

- di approvare la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (sub allegato A) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di approvare lo schema di Accordo di cooperazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture (sub allegato B) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- 3. di individuare il Consorzio Puglia Culture, quale soggetto con cui procedere alla stipulazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/UE e dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento;
- 4. di finanziare l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 50.000,00 stanziate sul capitolo di spesa U1502032 - Creatività urbana e competenze professionali (art. 154 - L.R. n. 42/2024);
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- 6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- 7. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, al Consorzio Puglia Culture;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario E.Q.

Antonio Lombardo



firma

Il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento Massimiliano Colonna

firma



IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione Silvia Pellegrini

firma
Silvia Pellegrini
06.02.2025
10:49:04
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e Professionale

Sebastiano Leo

Leo firma Sebastiano Giuseppe 06.02.2025 15:37:19 UTC

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



# Creatività urbana e competenze professionali

Struttura regionale proponente	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE E CONSORZIO PUGLIA CULTURE
Titolo del Progetto	Creatività urbana e competenze professionali
Durata e periodo programmato di realizzazione	10 mesi
Ambito normativo di intervento	<ul> <li>L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" - Art.154 "Creatività urbana e competenze professionali";</li> <li>D.G.R. n. 1345 del 4/08/2021 - "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia".</li> <li>D.G.R. n. 1994 del 12/07/2022 - "POR-FSE Puglia 2014–2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro".</li> <li>D.G.R. n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia".</li> <li>D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, con cui è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" che individua, fra l'altro, l'obiettivo dell'empowerment femminile nell'ambito del lavoro, attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere.</li> <li>D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell' "Attrazione dei Talenti".</li> <li>la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in</li> </ul>

# Creatività urbana e competenze professionali

	Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;
	Obiettivo generale del progetto è, in attuazione dell'art.154 della L.R. n.42 del 31 dicembre 2024, definire il profilo e le competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana.
Obiettivi generali dell'intervento	Promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), attraverso la definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana.  Si tratta di figure di esperte/esperti scientifici, con capacità curatoriali, con comprovate competenze in materia, capaci di interventi futuri di ri-scrittura del tessuto metropolitano, di comunicazione pubblica; capaci di ideare progetti di rigenerazione urbana, realizzati attraverso il muralismo, in un'ottica di urban design nei quali si tenga conto di una programmazione degli interventi in relazione alle esigenze dei cittadini, dell'Amministrazione e di attori pubblici e privati del territorio e che permetta una facile fruizione delle opere stesse.  Le attività saranno finalizzate a sostenere ed assicurare:  o partnership di progetto strutturate e operative, coinvolte nella progettazione del corso di formazione breve ed informale;  specificità tematica, in riferimento alle peculiarità della creatività urbana;  l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo PR 2021-2027;  la flessibilità nell'attuazione delle attività.
	Si riporta di seguito l'articolazione dell'Intervento in Obiettivi Realizzativi.
	OR1 – Management del progetto L'azione di management sarà affidata al Dipartimento Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
Obiettivi realizzativi (OR)	OR2 – Predisposizione progetto di attuazione A seguito dell'individuazione di Puglia Culture come partner per l'attuazione della sperimentazione, e relativa sottoscrizione di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, sarà costituito un Comitato di Attuazione con l'obiettivo da un lato di facilitare e semplificare le modalità delle iniziative da realizzare e dall'altro di far sì che i soggetti coinvolti dialoghino proficuamente il più possibile tra loro.

# Creatività urbana e competenze professionali

	OR3 – Predisposizione materiali di comunicazione, promozione del progetto e promozione dei risultati  Nel corso del progetto saranno realizzate iniziative di comunicazione per illustrare e divulgare le attività del progetto.  OR4 – Realizzazione della sperimentazione  • Realizzazione di Urban Definition Lab e/o Focus Group tematici (tra soggetti del mondo degli enti locali, università, enti di formazione, artisti, curatori, urbanisti, terzo settore, associazioni del mondo della street art, sociologi, associazioni di categoria) per definire le competenze e il profilo professionale dell'operatore per la creatività urbana.  • Laboratori con un target specifico di destinatari (didattici, esperienziali o narrativi, anche realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali), quale simulazione di un percorso formativo di o di approfondimento sulle tematiche della creatività urbana.  • Definizione del profilo professionale dell'operatore per la creatività urbana.  OR5 – Monitoraggio del progetto Sarà predisposto un piano di monitoraggio del programma, teso alla valutazione dei risultati, a fine progetto con la redazione di un report conclusivo, sia cartaceo, sia virtuale, contenente anche le informazioni sul	
6	progetto, i dati raccolti e le competenze necessarie per definire la figura dell'operatore culturale per la creatività urbana.  R 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	
Cronoprogramma delle attività (dal mese 1 al mese 10)	OR1	
Dotazione finanziaria	50.000,00 a valere su bilancio autonomo (L.R. n.42 del 31 dicembre 2024 – art.154)	
Spese ammissibili	La rendicontazione delle spese seguirà la modalità dei costi reali, sulla base dell'articolazione dei costi che sarà comunicata da Consorzio Puglia Culture a seguito di valutazioni di dettaglio da effettuarsi in fase di progettazione di dettaglio.	





# Attuazione art. 154 della Legge Regionale n. 42/2024 "Creatività urbana e competenze professionali"

#### Accordo di Cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023

ırio Sauro, qualità d
s.m.i.– già nominato resentato presente

### **PREMESSO CHE**

- con la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", sono state approvate norme volte alla sperimentazione di interventi innovativi in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- in particolare, tra le norme approvate è previsto l'art.154 rubricato "Creatività urbana e competenze professionali" e che dispone quanto segue:
  - "1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), la Regione promuove la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali l'operatore culturale per la creatività urbana, attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio: enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore; e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse: urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione.
  - 2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 2, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila. 3. Con deliberazione di





Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.";

- la Regione Puglia, in coerenza con la legge regionale n. 28 del 13 .07.2017 (Legge sulla partecipazione), ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto e nel solco consolidato di un approccio che vede la partecipazione pubblica quale elemento che consente di sviluppare processi decisionali inclusivi, sta sperimentando, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possano essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo;
- in tale direzione si pone la costruzione dell'Agenda per il lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. 1345 del 4.08.2021, che si è avvalsa di un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- la strategia di Agenda per il lavoro si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale. Tra gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 vi è quello di favorire "la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili";

# CONSIDERATO CHE

- l'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali", previsto nell'ambito della Legge di stabilità regionale 2025, mira a promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art);
- in particolare, la predetta norma dispone che la Regione promuova la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali "l'operatore culturale per la creatività urbana", attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse (quali urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione);
- l'intervento in esame risponde anche alla "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1213 dell'8 agosto 2023, che prevede di "attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese";





- la dotazione finanziaria prevista per l'esercizio 2025 è pari ad 50 mila da assegnare nella forma di trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- al fine di dare attuazione alla norma di che trattasi si rende necessario stabilire i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP), ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone:
  - "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

## **DATO ATTO CHE**

Puglia Culture, già Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito Puglia Culture), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.471/1980 ai sensi della L.R. n.16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico,





opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia;

- Puglia Culture, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto approvato dall'assemblea dei soci in data 15/10/2024, tra le proprie finalità istituzionali, "elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori";
- Puglia Culture collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni pubbliche su materie di interesse comune è una priorità per Regione Puglia e Puglia Culture, in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- Puglia Culture si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice, secondo la definizione di cui all'art. 1, lett. q), Allegato I, Definizioni dei soggetti del D. Lgs. n. 36/2023, con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 7, comma 4, D. Lgs. n. 36/2023;
- sussistono i presupposti per la sottoscrizione di un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia;
- sulla base delle interlocuzioni intercorse, le Parti (Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture) intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione dell'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali" di cui alla L.R. n.42/2024;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e Puglia Culture, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di cooperazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico:
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali, previsto dal norma succitata è pari ad € 50.000,00, a valere sulle risorse già stanziate in bilancio autonomo, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da Puglia Culture per lo





- svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute:
- allo scopo di procedere alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stata predisposta una scheda progetto;

### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Articolo 1 - Premesse

1. Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### Articolo 2 – Oggetto e finalità dell'accordo

- 1. La Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" concordano di definire ogni iniziativa utile al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), ed in particolare per la definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana, attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse, che trova adeguato finanziamento sulle risorse stanziate nel Bilancio regionale con l'art.154 della Legge n.42 del 31 dicembre 2024 per un importo pari a € 50.000,00.
- 2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" derivanti dal finanziamento previsto per l'attuazione del progetto di cui al precedente comma 1.

# Articolo 3 – Obblighi delle parti

- 1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
  - a) la Regione Puglia/il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione:
    - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni previste;
    - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
  - b) il Consorzio "Puglia Culture":
    - collabora con il Dipartimento nell'attuazione delle azioni di cui alla scheda "Creatività urbana e competenze professionali" approvata con DGR n. \_\_\_\_\_\_;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- 2. le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del progetto per





l'attuazione delle azioni previste nella scheda ""Creatività urbana e competenze professionali" nel quale saranno individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

#### Articolo 4 - Durata

- 1. Il presente Accordo che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine del suddetto progetto che dovrà concludersi entro il 31/12/2025, salvo eventuale proroga per il completamento delle attività.
- 2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione, condivisi nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 11 del presente Accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del Piano.

#### Articolo 5 - Modalità di Collaborazione

- 1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, il Consorzio "Puglia Culture" si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.
- 2. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
- 3. Per la realizzazione delle azioni, oggetto del presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla Legge di Stabilità 2025, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

### Articolo 6 - Rimborso delle spese sostenute

- 1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nel progetto attuativo di cui al precedente art. 3, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
- 2. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
- 3. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dal Consorzio "Puglia Culture" per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie per complessivi € 50.000,00 (cinquantamila/00) euro, a valere sul bilancio autonomo 2025.





- 4. La somma indicata al comma 3 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
- 5. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
  - a. erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 80% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da Consorzio "Puglia Culture" per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e dichiarazione di avvio delle attività;
  - b. erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del programma ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Consorzio "Puglia Culture".
- 6. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

#### Articolo. 7 - Variazioni di progetto

- Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto attuativo, di cui al precedente art. 3, nell'ottica del raggiungimento più efficace possibile dell'obiettivo comune di definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana, purché concordate e approvate all'interno del Comitato di attuazione di cui al successivo art. 11.
- 2. Le modifiche ai richiamati progetti attuativi approvate dal Comitato di attuazione non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

### Articolo 8 - Referenti

 Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

### Articolo 9 - Rettifiche finanziarie

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non riconoscibili.

#### Articolo 10 - Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

#### Articolo 11 - Comitato di attuazione

Per la programmazione e il monitoraggio di tutte le azioni previste dal presente Accordo è
costituito, presso il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione, il Comitato di
attuazione composto da:





- a) per la Regione:
  - il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione o un suo delegato;
  - 2. il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento o un suo delegato;
- b) per il Consorzio Puglia Culture:
  - 1. il Presidente, o in sua vece il Direttore o loro delegati;
  - 2. il responsabile di attuazione delle azioni, o un suo delegato;

### Articolo 12 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

- 1. Il Consorzio "Puglia Culture" prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo al Consorzio "Puglia Culture". Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dal Consorzio "Puglia Culture" in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
- La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal Consorzio "Puglia Culture".
- 3. Le parti convengono espressamente che il Consorzio "Puglia Culture" dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.
- 4. Il Consorzio "Puglia Culture" si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
- 5. Restano completamente a carico del Consorzio "Puglia Culture" le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

# Art. 13 - Disposizioni generali e fiscali

- 1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
- 2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.
- 3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
- 4. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con oneri a carico della parte richiedente, ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Allegato B, del D.P.R. n. 642/1972.

### Art. 14 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

# a) per la Regione Puglia:

Dipartimento Politiche per il Lavoro Istruzione e Formazione - e-mail dipartimento.lavoroistruzioneformazione@regione.puglia.it pec: dipartimento.lavoroistruzioneformazione@pec.rupar.puglia.it





# b) per il Consorzio Puglia Culture

e-mail: <a href="mailto:info@pugliaculture.it">info@pugliaculture.it</a>
pec: <a href="mailto:pugliaculture@pec.it">pugliaculture@pec.it</a>

# Articolo 15 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Letto, confermato, sottoscritto

Regione Puglia	Consorzio Puglia Culture



# Creatività urbana e competenze professionali

Struttura regionale proponente	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE E CONSORZIO PUGLIA CULTURE
Titolo del Progetto	Creatività urbana e competenze professionali
Durata e periodo programmato di realizzazione	10 mesi
Ambito normativo di intervento	<ul> <li>L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" - Art.154 "Creatività urbana e competenze professionali";</li> <li>D.G.R. n. 1345 del 4/08/2021 - "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia".</li> <li>D.G.R. n. 994 del 12/07/2022 - "POR-FSE Puglia 2014–2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro".</li> <li>D.G.R. n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia".</li> <li>D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, con cui è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" che individua, fra l'altro, l'obiettivo dell'empowerment femminile nell'ambito del lavoro, attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere.</li> <li>D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti".</li> <li>la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in</li> </ul>

# Creatività urbana e competenze professionali

	Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;
	Obiettivo generale del progetto è, in attuazione dell'art.154 della L.R. n.42 del 31 dicembre 2024, definire il profilo e le competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana.
Obiettivi generali dell'intervento	Promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), attraverso la definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana.  Si tratta di figure di esperte/esperti scientifici, con capacità curatoriali, con comprovate competenze in materia, capaci di interventi futuri di ri-scrittura del tessuto metropolitano, di comunicazione pubblica; capaci di ideare progetti di rigenerazione urbana, realizzati attraverso il muralismo, in un'ottica di urban design nei quali si tenga conto di una programmazione degli interventi in relazione alle esigenze dei cittadini, dell'Amministrazione e di attori pubblici e privati del territorio e che permetta una facile fruizione delle opere stesse.  Le attività saranno finalizzate a sostenere ed assicurare:  o partnership di progetto strutturate e operative, coinvolte nella progettazione del corso di formazione breve ed informale;  specificità tematica, in riferimento alle peculiarità della creatività urbana;  l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo PR 2021-2027;  la flessibilità nell'attuazione delle attività.
	Si riporta di seguito l'articolazione dell'Intervento in Obiettivi Realizzativi.
	OR1 – Management del progetto L'azione di management sarà affidata al Dipartimento Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
Obiettivi realizzativi (OR)	OR2 – Predisposizione progetto di attuazione A seguito dell'individuazione di Puglia Culture come partner per l'attuazione della sperimentazione, e relativa sottoscrizione di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, sarà costituito un Comitato di Attuazione con l'obiettivo da un lato di facilitare e semplificare le modalità delle iniziative da realizzare e dall'altro di far sì che i soggetti coinvolti dialoghino proficuamente il più possibile tra loro.

# Creatività urbana e competenze professionali

	OR3 – Predisposizione materiali di comunicazione, promozione del progetto e promozione dei risultati  Nel corso del progetto saranno realizzate iniziative di comunicazione per illustrare e divulgare le attività del progetto.  OR4 – Realizzazione della sperimentazione  • Realizzazione di Urban Definition Lab e/o Focus Group tematici (tra soggetti del mondo degli enti locali, università, enti di formazione, artisti, curatori, urbanisti, terzo settore, associazioni del mondo della street art, sociologi, associazioni di categoria) per definire le competenze e il profilo professionale dell'operatore per la creatività urbana.  • Laboratori con un target specifico di destinatari (didattici, esperienziali o narrativi, anche realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali), quale simulazione di un percorso formativo di o di approfondimento sulle tematiche della creatività urbana.  • Definizione del profilo professionale dell'operatore per la creatività urbana.  OR5 – Monitoraggio del progetto Sarà predisposto un piano di monitoraggio del programma, teso alla	
	valutazione dei risultati, a fine progetto con la redazione di un <i>report</i> conclusivo, sia cartaceo, sia virtuale, contenente anche le informazioni sul progetto, i dati raccolti e le competenze necessarie per definire la figura dell'operatore culturale per la creatività urbana.	
Cronoprogramma delle attività (dal mese 1 al mese 10)	R 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 OR1	
Dotazione finanziaria	50.000,00 a valere su bilancio autonomo (L.R. n.42 del 31 dicembre 2024 – art.154)	
Spese ammissibili	La rendicontazione delle spese seguirà la modalità dei costi reali, sulla base dell'articolazione dei costi che sarà comunicata da Consorzio Puglia Culture a seguito di valutazioni di dettaglio da effettuarsi in fase di progettazione di dettaglio.	









# Attuazione art. 154 della Legge Regionale n. 42/2024 "Creatività urbana e competenze professionali"

# Accordo di Cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023

Tra
La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauron. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da in qualità c, domiciliato ai fini del presente Accordo presso
е
il CONSORZIO PUGLIA CULTURE ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.— gi "Teatro Pubblico Pugliese — Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", di seguito denominat "Puglia Culture" con sede in Bari, Via Imbriani n.67, (CF 01071540726), legalmente rappresentat da, in qualità di, domiciliato ai fini del present Accordo presso;
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

### **PREMESSO CHE**

- con la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", sono state approvate norme volte alla sperimentazione di interventi innovativi in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- in particolare, tra le norme approvate è previsto l'art.154 rubricato "Creatività urbana e competenze professionali" e che dispone quanto segue:
  - "1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), la Regione promuove la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali l'operatore culturale per la creatività urbana, attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio: enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore; e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse: urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione.
  - 2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 2, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila. 3. Con deliberazione di





Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.";

- la Regione Puglia, in coerenza con la legge regionale n. 28 del 13 .07.2017 (Legge sulla partecipazione), ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto e nel solco consolidato di un approccio che vede la partecipazione pubblica quale elemento che consente di sviluppare processi decisionali inclusivi, sta sperimentando, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possano essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo;
- in tale direzione si pone la costruzione dell'Agenda per il lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. 1345 del 4.08.2021, che si è avvalsa di un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- la strategia di Agenda per il lavoro si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale. Tra gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 vi è quello di favorire "la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili";

# **CONSIDERATO CHE**

- l'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali", previsto nell'ambito della Legge di stabilità regionale 2025, mira a promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art);
- in particolare, la predetta norma dispone che la Regione promuova la definizione del profilo e delle competenze professionali di figure innovative quali "l'operatore culturale per la creatività urbana", attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locati, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse (quali urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione);
- l'intervento in esame risponde anche alla "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1213 dell'8 agosto 2023, che prevede di "attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese";





- la dotazione finanziaria prevista per l'esercizio 2025 è pari ad 50 mila da assegnare nella forma di trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- al fine di dare attuazione alla norma di che trattasi si rende necessario stabilire i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie;

#### **CONSIDERATO CHE**

- I'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP), ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone:
  - "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

### **DATO ATTO CHE**

Puglia Culture, già Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito Puglia Culture), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.471/1980 ai sensi della L.R. n.16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico,





opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia;

- Puglia Culture, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto approvato dall'assemblea dei soci in data 15/10/2024, tra le proprie finalità istituzionali, "elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori";
- Puglia Culture collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni pubbliche su materie di interesse comune è una priorità per Regione Puglia e Puglia Culture, in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- Puglia Culture si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice, secondo la definizione di cui all'art. 1, lett. q), Allegato I, Definizioni dei soggetti del D. Lgs. n. 36/2023, con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 7, comma 4, D. Lgs. n. 36/2023;
- sussistono i presupposti per la sottoscrizione di un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia;
- sulla base delle interlocuzioni intercorse, le Parti (Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture) intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione dell'art. 154 "Creatività urbana e competenze professionali" di cui alla L.R. n.42/2024;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e Puglia Culture, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di cooperazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico:
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali, previsto dal norma succitata è pari ad € 50.000,00, a valere sulle risorse già stanziate in bilancio autonomo, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da Puglia Culture per lo





- svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute:
- allo scopo di procedere alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stata predisposta una scheda progetto;

### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Articolo 1 - Premesse

1. Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### Articolo 2 – Oggetto e finalità dell'accordo

- 1. La Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" concordano di definire ogni iniziativa utile al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art), ed in particolare per la definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana, attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diverse, che trova adeguato finanziamento sulle risorse stanziate nel Bilancio regionale con l'art.154 della Legge n.42 del 31 dicembre 2024 per un importo pari a € 50.000,00.
- 2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" derivanti dal finanziamento previsto per l'attuazione del progetto di cui al precedente comma 1.

# Articolo 3 – Obblighi delle parti

- 1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
  - a) la Regione Puglia/il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione:
    - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni previste;
    - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
  - b) il Consorzio "Puglia Culture":
    - collabora con il Dipartimento nell'attuazione delle azioni di cui alla scheda "Creatività urbana e competenze professionali" approvata con DGR n. \_\_\_\_\_\_;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- 2. le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del progetto per





l'attuazione delle azioni previste nella scheda ""Creatività urbana e competenze professionali" nel quale saranno individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

#### Articolo 4 - Durata

- 1. Il presente Accordo che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine del suddetto progetto che dovrà concludersi entro il 31/12/2025, salvo eventuale proroga per il completamento delle attività.
- 2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione, condivisi nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 11 del presente Accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del Piano.

#### Articolo 5 - Modalità di Collaborazione

- 1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, il Consorzio "Puglia Culture" si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.
- 2. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
- 3. Per la realizzazione delle azioni, oggetto del presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla Legge di Stabilità 2025, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

#### Articolo 6 - Rimborso delle spese sostenute

- 1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nel progetto attuativo di cui al precedente art. 3, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
- 2. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
- 3. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dal Consorzio "Puglia Culture" per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie per complessivi € 50.000,00 (cinquantamila/00) euro, a valere sul bilancio autonomo 2025.





- La somma indicata al comma 3 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
- 5. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
  - a. erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 80% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da Consorzio "Puglia Culture" per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e dichiarazione di avvio delle attività;
  - b. erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del programma ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Consorzio "Puglia Culture".
- 6. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

#### Articolo. 7 - Variazioni di progetto

- Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto attuativo, di cui al precedente art. 3, nell'ottica del raggiungimento più efficace possibile dell'obiettivo comune di definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana, purché concordate e approvate all'interno del Comitato di attuazione di cui al successivo art. 11.
- 2. Le modifiche ai richiamati progetti attuativi approvate dal Comitato di attuazione non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

#### Articolo 8 - Referenti

 Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

#### Articolo 9 - Rettifiche finanziarie

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non riconoscibili.

#### Articolo 10 - Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

#### Articolo 11 - Comitato di attuazione

Per la programmazione e il monitoraggio di tutte le azioni previste dal presente Accordo è
costituito, presso il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione, il Comitato di
attuazione composto da:





- a) per la Regione:
  - 1. il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione o un suo delegato;
  - 2. il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento o un suo delegato;
- b) per il Consorzio Puglia Culture:
  - 1. il Presidente, o in sua vece il Direttore o loro delegati;
  - 2. il responsabile di attuazione delle azioni, o un suo delegato;

#### Articolo 12 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

- 1. Il Consorzio "Puglia Culture" prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo al Consorzio "Puglia Culture". Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dal Consorzio "Puglia Culture" in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
- La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal Consorzio "Puglia Culture".
- 3. Le parti convengono espressamente che il Consorzio "Puglia Culture" dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.
- 4. Il Consorzio "Puglia Culture" si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
- 5. Restano completamente a carico del Consorzio "Puglia Culture" le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

# Art. 13 - Disposizioni generali e fiscali

- 1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
- 2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.
- 3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
- 4. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con oneri a carico della parte richiedente, ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Allegato B, del D.P.R. n. 642/1972.

#### Art. 14 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

#### a) per la Regione Puglia:

Dipartimento Politiche per il Lavoro Istruzione e Formazione - e-mail dipartimento.lavoroistruzioneformazione@regione.puglia.it pec: dipartimento.lavoroistruzioneformazione@pec.rupar.puglia.it





## b) per il Consorzio Puglia Culture

e-mail: <a href="mailto:info@pugliaculture.it">info@pugliaculture.it</a>
pec: <a href="mailto:pugliaculture@pec.it">pugliaculture@pec.it</a>

### Articolo 15 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Letto, confermato, sottoscritto

Regione Puglia	Consorzio Puglia Culture



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2025	2	06.02.2025

STRATEGIA REGIONALE AGENDA PER IL LAVORO 2021-2027. L.R. 31 DICEMBRE 2024, N. 42 (LEGGE STABILITÀ REGIONALE 2025), ART. 154: CREATIVITÀ URBANA E COMPETENZE PROFESSIONALI. INDIRIZZI OPERATIVI. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E CONSORZIO PUGLIA CULTURE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 7 CO. 4 DEL D.LGS. 36/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 118

PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

#### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- 1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, per € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 come meglio specificato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025- 2027 approvato con L.R. n. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26/2025, , così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati dalle imprese pugliesi e/o organismi di formazione a valere sull'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027;
- 4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4,

- del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
- di dare atto che con successivo provvedimento la Sezione Programmazione Unitaria procederà all'approvazione di specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative all' intervento "Piani Formativi Aziendali 2024";
- 7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### Visti:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivi "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF\_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PO Puglia FESR FSE 2021-2027 (CCI 2021|T16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461
   del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";

- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020.
   Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- il Regolamento (UE) n. UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii..
- il Decreto del 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017)
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2021-2027 (CCI 2021|T16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024.

#### Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua "Piani Formativi Aziendali 2024" Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011).
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

#### Premesso che:

- l'attuazione del PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.4 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)"
- all'azione 5.6 "Interventi per la formazione continua" del PR Puglia 2021-2027 sono previste risorse FSE+ dedicate a finanziare interventi che prevedono l'innalzamento delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, la riqualificazione e l'outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, la formazione continua attraverso misure come i piani formativi aziendali, che prevedano percorsi di formazione digitale, di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi.

#### Considerato che:

- con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità dei lavoratori e rispondere ai fabbisogni formativi manifestati dalle singole imprese impegnate in processi di riorganizzazione, di innovazione o di aggiornamento;
- a tal fine ha provveduto a garantire la copertura finanziaria per esercizio finanziario 2025, con riferimento alle quote UE e Stato e istituiti i capitoli di spesa dedicati al finanziamento degli interventi di formazione continua presentati dagli organismi di formazione accreditati;
- le somme stanziate a valere sull'esercizio finanziario 2024 non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario:
- la realizzazione degli interventi in parola prevede che le istanze di candidatura possano essere presentate sia dagli organismi accreditati che direttamente dalle imprese pugliesi per la formazione dei propri dipendenti.

#### Tanto premesso e considerato si rende necessario:

- istituire nuovi capitoli di spesa dedicati al finanziamento degli interventi di formazione continua presentati direttamente dalle imprese pugliesi ad integrazione di quelli istituiti con la citata DGR 1413/2024:
- ristanziate in bilancio l'importo di cofinanziamento regionale pari a euro 960.000,00 non impegnato;

- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua che si stima potranno essere presentati dalle imprese pugliesi e/o organismi di formazione a valere sull'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di 3 nuovi capitoli di spesa, (ii) comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 Lett.A - L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, (iii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

### ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA CRA 2.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Spesa ricorrente

Programma di cui al <u>punto 1 lett.i) allegato</u> n.7 D.lgs. n.118/2011: 02 Formazione professionale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE punto 2 ALL. 7 D. LGS.118/2011
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota UE	15.4.1	U.1.04.03.99	3
CNI (2)	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.03.99	4
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" -Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99	7

#### APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CRA		CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025 Competenza	VARIAZIONE EF2025 Cassa
	l	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIO	NE	1	+€ 960.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 960.000,00

2.06	CNI (3)	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per l'istruzione e la formazione"- Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99	+€ 576.000,00	+€ 576.000,00
2.06	111177560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 384.000,00	+€ 384.000,00

#### VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa ricorrente

Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 02 Formazione professionale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE punto 2 ALL. 7 D. LGS.118/2011	Variazione Competenza E cassa EF 2025
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota UE	15.4.1	U.1.04.03.99	3	+€ 4.080.000,00
CNI (2)	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.03.99	4	+€1.344.000,00
U1175560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE	15.4.1	U.1.04.04.01	3	-€4.080.000,00
U1176560 ———	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	4	-€1.344.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027 giusta DGR n. 813/2024, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di garantire l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

- di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per € 960.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati dalle imprese pugliesi e/o organismi di formazione a valere sull'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+2021-2027;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione
   del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
- di dare atto che con successivo provvedimento la Sezione Programmazione Unitaria procederà all'approvazione di specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative all' intervento "Piani Formativi Aziendali 2024;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. responsabile di Sub Azione 5.6.1 Francesco Leuci

Il funzionario E.Q. responsabile Gestione contabile del programma Isabella Liguigli

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Responsabile Azioni 5.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Dott. Pasquale Orlando Francesco Leuci 06.02.2025 12:54:16 GMT+02:00 ISABELLA LIGUIGLI 06.02.2025 11:11:11



I sottoscritti direttori NON ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.P.G.R. n.22/2021 e ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Avv. Silvia Pellegrini



Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR Dott. Pasquale Orlando



L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

# **Propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore proponente Prof. Sebastiano Leo

L'assessore al Bilancio Avv. Fabiano Amati





L'Assessore con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Dott. Alessandro Delli Noci



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D I as 118/2011

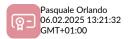
# Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ..../...../ n. protocollo .......... Rif. Proposta di delibera del APR\_DEL\_2025\_00004\_VIN\_VAR\_ES\_Proposta

	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				VARIAZ	IONI		
MISSIONE, PRO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
I								
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti - Programma					
	Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-960.000,00 €	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-960.000,00 €	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-960.000,00 €	
MISSIONE		15	politiche per il lavoro e la formazione porfessionale					
	Programma	4	politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione porfessionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.384.000,00 6.384.000,00	-5.424.000,00 -5.424.000,00	
Totale Programma		4	politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione porfessionale					
				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.384.000,00 6.384.000,00	-5.424.000,00 € -5.424.000,00 €	
TOTALE MISSIONE		15	politiche per il lavoro e la formazione porfessionale					
				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.384.000,00 6.384.000,00	-5.424.000,00 € -5.424.000,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.384.000,00 6.384.000,00	-5.424.000,00 € -6.384.000,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.384.000,00 6.384.000,00	-5.424.000,00 € -6.384.000,00 €	
								1

	ENTRAT	E			
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
τιτοιο	applicazione avanzo vincolato				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		960.000,00 0,00 €	
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		960.000,00 0,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza		960.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di cassa  residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 € 960,000,00 € 00,00 €	
		previsione ui cosso		5,00 E	

La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanzione

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE esponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	4	10.02.2025

PR PUGLIA 2021-2027 AZIONE 5.6 INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA AVVISO #PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024#. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA, APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI







#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 119

Fondo ristori TPL carburante ed energia di cui all'art.9 c.1 D.L. 115/2022 e successivi. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse residue non utilizzate ai sensi dell'art. 5 c. 4 D.I. MIT-MEF n. 335/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i..

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;

#### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- 1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.400.924,24, derivante per € 466.845,71 da accreditamento con reversale d'incasso n. 130481 del 31/12/2023 imputata sul capitolo di entrata E2142100 e non impegnata entro il 31/12/2024, per € 354.090,28 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti privati su capitolo di entrata E4112100, e per € 579.988,25 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti pubblici su capitolo di entrata E4112000;
- 2. di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2055319;
- 3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto:
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Fondo ristori TPL carburante ed energia di cui all'art.9 c.1 D.L. 115/2022 e successivi. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse residue non utilizzate ai sensi dell'art. 5 c. 4 D.I. MIT-MEF n. 335/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i..

#### PREMESSO CHE

Il Decreto Legge n. 115 del 9/8/2022 e ss.mm.ii. all'art. 9, comma 1, ha istituito un fondo (di seguito Fondo) con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro per l'anno 2022, destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale. marittimo o ferroviario.

Con Decreto Legge n. 144 del 23/9/2022, art. 6, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 100 milioni di euro per l'anno 2022, destinati al riconoscimento di un contributo per le stesse finalità di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. n. 115/2022, per il terzo quadrimestre 2022.

Con Decreto Legge n. 176 del 18/11/2022 art. 3-bis, comma 2, la dotazione del Fondo è stata incrementata di ulteriori 320 milioni di euro per il 2022 destinati al riconoscimento di un contributo, calcolato sulla base dei costi sostenuti nell'analogo periodo 2021 per l'incremento di costo al netto del valore aggiunto, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'acquisto dell'energia elettrica e del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 418 del 28/12/2022 si è provveduto alla ripartizione dell'importo di euro 40.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 115/2022 quale contributo per il secondo quadrimestre 2022, nonché dell'ottanta per cento pari a euro 80.000.000,00 delle risorse previste dal citato Decreto Legge n. 144/2022 quale contributo per il terzo quadrimestre 2022.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 128 del 15/5/2023 si è provveduto, in relazione alle risorse di cui all'art. 3-bis comma 2 del DL n. 176/2022, a destinare euro 80.000.000,00 al contributo per l'incremento del costo del carburante ed i restanti euro 240.000.000,00 al contributo per l'incremento del costo dell'energia elettrica, entrambi per il secondo quadrimestre 2022.

Con il citato D.I. MIT-MEF n. 128/2023 è stata, altresì, ripartita agli enti territoriali competenti per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, una anticipazione pari a euro 64.000.000,00 del contributo "carburante" e a euro 160.000.000,00 del contributo "energia elettrica", rinviando la ripartizione delle risorse residue all'esercizio 2023 a seguito delle rendicontazioni effettuate dagli stessi enti per il tramite dell'Osservatorio. Per problematiche tecniche l'Osservatorio non ha potuto definire entro il 31 maggio 2023 gli strumenti da adottare per la rendicontazione come previsto dall'art. 5 del D.I. MIT-MEF n. 418/2022 e dall'art. 7 del D.I. MIT-MEF n. 128/2023. Gli strumenti in argomento si sono resi disponibili a partire dal 14 luglio 2023 anziché dal 31 maggio 2023 e la piattaforma dell'Osservatorio ha consentito di acquisire i dati delle aziende di TPL, in forma certificata, sino al 30 settembre 2023.

Sulla base dei dati consuntivi, relativi ai consumi di carburante ed energia elettrica, caricati e certificati dalle aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale e regionale sulla Piattaforma dell'Osservatorio Nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile entro il termine del 30.09.2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha conseguentemente quantificato i finanziamenti spettanti per ciascuna Regione a ristoro dell'incremento della spesa sostenuta per l'acquisto dei carburanti per autotrazione nel secondo e terzo quadrimestre 2022, nonché dell'incremento relativo all'energia elettrica nel secondo quadrimestre 2022.

In sede di Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 7.11.2023 è stata sancita l'intesa sullo schema di decreto interministeriale di riparto,

nel quale vengono complessivamente riepilogate le assegnazioni complessive spettanti a ciascuna Regione. L'intesa è stata, successivamente sancita in sede di Conferenza Unificata in data 23.11.2023 (Rep. atti n. 171/CU del 23.11.2023).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 335 del 18/12/2023 si è ritenuto pertanto necessario, al fine del completamento dell'istruttoria per la determinazione del contributo da riconoscere a ciascuna azienda, utilizzare i dati caricati in forma certificata sulla piattaforma dell'Osservatorio alla data del 30 settembre 2023.

Le risorse oggetto del D.I. MIT-MEF n. 128/2023 non sono state impegnate dal Ministero per carenze di cassa e il riparto ivi previsto, a titolo di anticipazione, non è risultato congruente con il fabbisogno a consuntivo rilevato dai dati istruttori prodotti dall'Osservatorio.

#### Il D.I. MIT-MEF n. 335/2023, ha pertanto:

- ritenuto opportuno, abrogare gli articoli 1, comma 2, e gli articoli 3, 5, e 7, comma 3, del D.I. MIT-MEF
   n. 128/2023 annullando il relativo riparto e disporre il riparto definitivo delle risorse di cui all'articolo
   3-bis del D.L. n. 176/2022 sulla base del fabbisogno a consuntivo;
- o ritenuto opportuno, ai fini della semplificazione delle procedure, adottare, applicando il disposto dei richiamati articoli 5 e 7, un unico provvedimento per procedere alla ripartizione delle risorse stanziate dall'articolo 6, comma 1, del D.L. n. 144/2022, e dall'art. 3-bis, comma 2, del D.L. n. 176/2022;
- ritenuto necessario procedere all'assegnazione definitiva alle Regioni, alle province autonome ed alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale sulla base dei dati istruttori prodotti dall'Osservatorio per la determinazione del fabbisogno effettivo del II e III quadrimestre 2022 per i maggiori costi del carburante e del II quadrimestre per i maggiori costi dell'energia;
- ritenuto altresì necessario prevedere in sede di erogazione del contributo che gli enti committenti il servizio verifichino se l'entità del costo dell'energia elettrica e/o del carburante effettivamente sostenuti dalle singole aziende siano rispondenti o meno alla media dell'incremento del costo nazionale al fine di evitare sovracompensazione con il riconoscimento del contributo calcolato dall'Osservatorio:
- considerato necessario, ai fini dell'erogazione dei contributi alle singole aziende, tenere conto delle ulteriori eventuali agevolazioni e contribuzioni nonché della quantità di alimentazione utilizzata nel periodo di riferimento.

#### CONSIDERATO CHE

L'art. 4 comma 1 del D.I. MIT-MEF n. 128/2023 prevede tra l'altro che:

- a) il costo di ciascun carburante relativo al secondo quadrimestre del 2021, risultante per singolo contratto di servizio presente nella banca dati dell'Osservatorio, è ricalcolato tenendo conto dei consumi di ciascun carburante, in termini di litri per il gasolio e chilogrammi per il metano ed altri carburanti, nonché del costo unitario effettivamente sostenuto per il secondo quadrimestre del 2022, attestato da ciascuna azienda;
- ai fini di una semplificazione delle procedure, tutti i carburanti differenti dal gasolio sono assimilati al metano per la determinazione dell'incremento di costo;
- c) il consumo di cui alla lettera a), con riferimento ai consumi di gasolio per autotrazione, è calcolato ed attestato in modo distinto per i consumi dei mezzi impiegati nei servizi di classe Euro 5 e Euro 6 (per i quali risulta disapplicata l'aliquota agevolata di accisa prevista al numero 4-bis della Tabella A allegata al testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995 a fronte della rideterminazione dell'accisa ordinaria sui carburanti ex articolo 1 del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, come convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, e successive proroghe) e per i consumi dei mezzi impiegati nei servizi di classe inferiore a Euro 5, che non beneficiano dell'aliquota agevolata di accisa sul gasolio commerciale usato come carburante;

d) il costo incrementale unitario di ciascun carburante calcolato con i criteri di cui alle lettere precedenti è confrontato con l'incremento medio registrato a livello nazionale nel quadrimestre di riferimento del 2022 (come comunicato dall'Osservatorio), prendendo quest'ultimo a riferimento qualora inferiore al primo. I valori sono considerati al netto dell'imposta sul valore aggiunto e inclusivo degli effetti della variazione delle aliquote di accisa applicate nel secondo quadrimestre 2022 rispetto alle aliquote vigenti nel medesimo quadrimestre del 2021.

L'art. 6 comma 1 del D.I. MIT-MEF n. 128/2023 prevede tra l'altro che:

- a) il costo dell'energia elettrica relativo al secondo quadrimestre del 2021, risultante per singolo contratto di servizio presente nella banca dati dell'Osservatorio, è ricalcolato tenendo conto dei consumi dell'energia elettrica, in termini di kWh, nonché del costo unitario effettivamente sostenuto per il secondo quadrimestre del 2022, che ciascuna azienda interessata è tenuta ad attestare, entro il 31 luglio 2023, agli enti concedenti o affidanti i servizi di trasporto pubblico ed all'ente territoriale competente;
- b) il costo incrementale unitario dell'energia elettrica calcolato con il criterio di cui alla lettera precedente è confrontato con l'incremento medio registrato a livello nazionale nel quadrimestre di riferimento del 2022 (come comunicato dall'Osservatorio), prendendo quest'ultimo a riferimento qualora inferiore al primo. I valori sono considerati al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

#### **CONSIDERATO CHE**

Il D.I. MIT-MEF n. 335/2023, art. 2 c.1 e art. 3 c.1-2, assegna alla Regione Puglia:

- O l'importo di € 1.869.367,49 a valere sulle risorse di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del D.L. n. 176/2022, per il maggior costo di energia elettrica sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'esercizio del trasporto pubblico locale e regionale;
- O l'importo di € 7.347.551,70 a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 115/2022 e all'articolo 3-bis del D.L. n. 176/2022, e tenuto conto delle risorse già ripartite a titolo di anticipazione con il D.I. MIT-MEF n. 418/2022, per il maggior costo di carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'esercizio del trasporto pubblico locale e regionale;
- O l'importo di € 4.723.443,79 a valere sulle risorse di cui all'articolo 6 del D.L. n. 144/2022, comma 1, del D.L. n. 115/2022 e all'articolo 3-bis del D.L. n. 176/2022, e tenuto conto delle risorse già ripartite a titolo di anticipazione con il D.I. MIT-MEF n. 418/2022, per il maggior costo di carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'esercizio del trasporto pubblico locale e regionale.

Le suddette risorse, pari complessivamente ad € 13.940.362,98, sono assegnate a copertura del fabbisogno rendicontato, calcolato dall'assistenza tecnica ministeriale sulla base dei dati certificati inseriti dalle aziende di TPL entro il termine del 30.9.2023 sulla piattaforma dell'Osservatorio, e in funzione dell'incremento medio dei costi registrato a livello nazionale nel secondo e terzo quadrimestre 2022 per ciascuna tipologia di alimentazione. Tali importi rappresentano pertanto il valore aggregato massimo dei contributi potenzialmente attribuibili, dovendosi tener conto ai fini della determinazione del reale contributo spettante anche del costo incrementale effettivamente sostenuto dalle aziende, come previsto dagli artt. 4-6 del D.I. MIT-MEF n. 128 del 15/5/2023 e dall'art. 4 del D.I. MIT-MEF n. 418 del 28/12/2022.

#### **CONSIDERATO CHE**

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 335/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 398 del 24/11/2023, sono state trasferite alla Regione le seguenti somme che risultano in avanzo di amministrazione:

- € 2.275.859,72 a titolo di contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, di cui al DL n. 115/2022, incassata sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 126024 del 21/12/2023.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 335/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 469 del 27/12/2023, sono state trasferite alla Regione le seguenti somme che risultano in avanzo di amministrazione:

- € 1.869.367,49 a valere sulle risorse di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del D.L. n. 176/2022, a titolo di
  contributo destinato all'incremento del costo dell'energia elettrica sostenuto nel secondo
  quadrimestre 2022 per l'esercizio del trasporto pubblico locale e regionale, incassata sul capitolo di
  entrata E2142100 con reversale n. 130481 del 31/12/2023;
- € 5.071.691,98 a valere sulle risorse di cui all'articolo 3-bis del D.L. n. 176/2022, a titolo di contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, incassata sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 130482 del 31/12/2023;
- € 171.724,34 a valere sulle risorse di cui all'articolo 6 del D.L. n. 144/2022, a titolo di saldo del contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, incassata sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 130483 del 31/12/2023.

#### ATTESO CHE

L'art. 5 comma 1 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023 prevede che gli enti territoriali competenti eroghino per il tramite, ove necessario, degli enti concedenti ovvero affidanti i servizi interessati, entro centoventi giorni dal pagamento delle risorse stanziate dall'art. 9 c. 1 del D.L. n. 115/2022, dall'art. 6 c. 1 del D.L. n. 144/2022 e dall'art. 3-bis c. 3 del D.L. n. 176/2022, da parte del MIT alle aziende interessate i contributi di cui all'articolo 2, 3 e 4 nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 4 e 6 del D.I. MIT-MEF n. 128 del 15/5/2023, ed all'art. 4 del D.I. MIT-MEF n. 418 del 28/12/2022, verificando in particolare che i maggiori costi certificati dall'azienda:

- a. siano calcolati al netto di qualsiasi ulteriore contributo o agevolazione;
- b. siano riferiti alla quantità di alimentazione utilizzata nel periodo di riferimento;
- c. siano riconosciuti nei limiti della certificazione, nel rispetto del costo incrementale effettivamente sostenuto dall'azienda per ciascuna tipologia di alimentazione e comunque nel limite dell'incremento medio nazionale, per ciascuna tipologia di alimentazione, qualora siano superiori allo stesso.
  Le predette verifiche sono effettuate dagli enti territoriali competenti avvalendosi degli strumenti che verranno messi a disposizione allo scopo dall'Osservatorio entro il 15 gennaio 2024.

Il comma 2 del medesimo articolo, dispone altresì che, nei limiti delle risorse assegnate, gli enti di cui al comma 1 a seguito delle verifiche previste dal medesimo comma, possono procedere alle necessarie correzioni nella determinazione del contributo da riconoscere a ciascuna azienda.

Il comma 4 del suddetto Decreto, dispone inoltre che le risorse residue non utilizzate siano versate alla entrata del bilancio dello Stato, per restare definitivamente acquisite all'erario.

#### RILEVATO CHE

- Con nota prot.n. 6452 del 11.9.2023, il MIT ha informato le associazioni di categoria ANAV, ASSTRA e AGENS, nonché l'ANCI e il Coordinamento Regioni, Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, della possibilità di certificare i dati comunicati entro il 30.9.2023 apportando le eventuali necessarie correzioni. Nella suddetta nota, il MIT precisa altresì che "Si coglie l'occasione per ribadire, come già evidenziato per le vie brevi, che i dati istruttori da inserire in piattaforma e da certificare sono relativi esclusivamente a quelli oggetto dei contratti di servizio e non ai servizi aggiuntivi attivati per far fronte all'emergenza COVID-19. Si rappresenta altresì che i costi del carburante e dell'energia devono essere comunicati al netto di qualunque ulteriore beneficio e contributo pubblico di cui le aziende abbiano goduto. Qualora le aziende abbiano già inserito in piattaforma i dati richiesti, senza tener conto di tale accortezza, si potrà procedere alla correzione del dato entro il termine indicato per la certificazione della stesso"
- In data 1/11/2023, l'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso a questa Sezione un report recante la quantificazione limite dei ristori carburante ed energia, elaborata sulla base dei dati certificati inseriti da parte di talune aziende di TPL sulla piattaforma

- dell'Osservatorio entro il termine del 30.9.2023. La somma complessiva quantificata in funzione dell'incremento medio registrato a livello nazionale nel quadrimestre di riferimento del 2022, corrispondente all'ammontare totale delle risorse ministeriali assegnate alla Regione Puglia, risulta pari a € 13.940.362,98.
- Il MIT, con nota prot.n. 8646 del 21.11.2023, al fine di determinare entro il 15 Gennaio 2024, la reale quantificazione dei ristori tenendo conto anche del costo incrementale effettivamente sostenuto dagli operatori, ha trasmesso apposita informativa affinché le aziende coinvolte provvedessero entro il 18.12.2023 all'integrazione dei dati mediante: 1. "Decertificazione del patrimonio informativo presente"; 2. "Integrazione dei dati con: a) le quantità di carburante "non diesel" e/o energia consumata; b) il dettaglio del costo del carburante diesel per tipologia di carburazione (Euro0-Euro4 ed Euro5-Euro6); 3. Certificazione di tutti i dati caricati.
- In data 5/2/2024, l'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso un nuovo report, acquisito al prot.n. 64098/2024, recante la quantificazione dei ristori carburante ed energia, determinata nel rispetto del costo incrementale effettivamente sostenuto dall'azienda per ciascuna tipologia di alimentazione e comunque nel limite dell'incremento medio nazionale, per ciascuna tipologia di alimentazione. Nel suddetto report risultano quantificati ristori anche per i seguenti ulteriori n. 4 operatori che non avevano partecipato entro il 30.9.2023 alla originaria rilevazione propedeutica alla quantificazione delle risorse ministeriali oggetto di stanziamento: Ferrovie Appulo Lucane, Sassi Autotrasporti di Sassi Gennaro & c. Snc (Comune Minervino Murge), Miccolis SpA (Comune Mola di Bari), Autolinee Dover di Veccaro Cosimo Srl (Comune di Noci). Inoltre si è rilevato che per alcuni contratti di servizio, l'assistenza tecnica ministeriale non ha potuto determinare correttamente l'entità del contributo spettante, non avendo le aziende di TPL provveduto all'integrazione dei dati finalizzata al calcolo dell'effettivo ristoro entro il termine del 18.12.2023.
- Il MIT, con nota prot. n. 1058 del 7.2.2024 ha pertanto disposto la riapertura straordinaria dei termini per l'integrazione dei dati, da perfezionarsi improrogabilmente entro il 19.2.2024. Con nota prot.n. 77214/2024 questa Sezione ha pertanto sollecitato i seguenti operatori a provvedere, nei termini e modalità indicati nella comunicazione del MIT, all'integrazione dei dati sull'apposita sezione della piattaforma informatica dell'Osservatorio TPL, propedeutica all'idonea quantificazione ministeriale dei ristori: Autolinee Marino Michele S.r.l. (Comune di Altamura): Società Trasporti Cerignola Scrl (Comune di Cerignola); A.T.A.F. SpA (Comune di Foggia); Gramegna Isabella & Figli Snc (Comune di Gravina in Puglia); Società Gestione Multipla S.p.A. (Comune di Lecce); La Montanara Viaggi di Totaro Massimo (Comune di Monte Sant'Angelo); con la predetta nota, si è rammentato alle suddette aziende di TPL e ai rispettivi Enti Affidanti, che il mancato perfezionamento della procedura di integrazione dati, nei termini e modalità richiamati nella nota MIT, rappresenta condizione ostativa alla determinazione ministeriale del contributo riconoscibile. Con la medesima nota, questa Sezione ha altresì invitato altri operatori a provvedere, nei medesimi termini, alla verifica ed eventuale opportuna correzione dei dati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL, inerenti le quantità di carburante consumato o dei corrispondenti costi di trazione dichiarati, ai fini della corretta quantificazione ministeriale del ristoro a copertura del maggior costo sostenuto per carburante ed energia elettrica nel quadrimestre di riferimento.

#### **CONSIDERATO CHE**

- In data 29/2/2024, l'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso un nuovo report, acquisito al prot.n. 107571/2024, recante l'elaborazione aggiornata della quantificazione ristori carburante ed energia, determinata sulla base dei dati inseriti e certificati dagli operatori sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL, nel rispetto del costo incrementale effettivamente sostenuto dalle aziende per ciascuna tipologia di alimentazione e comunque nel limite dell'incremento medio nazionale registrato per ciascuna tipologia di alimentazione. Il suddetto report recepiva le integrazioni e correzioni dei dati espletate dalle aziende di TPL entro il 19.2.2024.
- Dall'esame del report pervenuto dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il contributo complessivamente riconoscibile alle aziende di TPL risultava pari a € 12.942.697,98, inferiore all'ammontare totale delle risorse assegnate alla Regione Puglia (€ 13.940.362,98).

- Con nota prot.n. 114144 del 5.3.2024 trasmessa al MIT e al Coordinamento Regioni, Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, questa Sezione ha rappresentato che le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia pari a € 13.940.362,98 sono destinate alle seguenti finalità, sulla base della originaria rendicontazione effettuata dalle aziende di TPL entro il 30.9.2023: € 1.869.367,49 a copertura del maggior costo di energia elettrica sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 7.347.551,70 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 4.723.443,79 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel III Quadrimestre 2022. Nella successiva fase di integrazione dati con scadenza al 18.12.2023, in ultimo differita al 19.2.2024, hanno rendicontato un fabbisogno sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL anche alcune aziende che non avevano partecipato entro il 30.9.2023 alla originaria rilevazione propedeutica alla quantificazione delle risorse ministeriali oggetto di stanziamento: Ferrovie Appulo Lucane, Sassi Autotrasporti di Sassi Gennaro & c. Snc (Comune Minervino Murge), Miccolis SpA (Comune Mola di Bari), Autolinee Dover di Veccaro Cosimo Srl (Comune di Noci). Dall'esame dell'elaborazione ristori trasmessa dall'assistenza tecnica ministeriale, acquisita al prot.n. 107571/2024, si evinceva che l'ammontare complessivo del contributo calcolato, comprensivo dei ristori quantificati per i suddetti ulteriori operatori, risultava pari a € 12.942.697,98, distribuito come segue: € 827.158,22 a copertura del maggior costo di energia elettrica sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 7.644.152,99 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 4.471.386,77 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel III Quadrimestre 2022. Si rilevava pertanto, che per il II Quadrimestre 2022, il contributo a copertura del maggior costo sostenuto per il carburante (€ 7.644.152,99), in virtù della partecipazione degli ulteriori operatori in sede di integrazione dati, risultava superiore all'ammontare delle risorse assegnate destinate a tale finalità (€ 7.347.551,70), con conseguente incremento del ristoro complessivo calcolato pari a € 296.601,29. Atteso che il contributo totale (€ 12.942.697,98) quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale era risultato comunque inferiore all'ammontare complessivo delle risorse assegnate (€ 13.940.362,98), questa Sezione con la suddetta nota ha richiesto al MIT chiarimenti circa l'ammissibilità della compensazione delle risorse tra le distinte finalità del Decreto, ovvero sulla possibilità di destinare i risparmi derivanti dalla definitiva elaborazione ristori "Energia elettrica II Quadr. 2022" a copertura del maggior ristoro calcolato per "Carburante II Quadr. 2022".
- Nelle more della ricezione dell'opportuno riscontro da parte del dicastero competente, è stata prevista, per gli operatori che non avevano partecipato alla originaria rilevazione entro il termine del 30.9.2023, una proporzionale limitazione della quota di contributo erogabile a valere sulle risorse assegnate a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel Il Quadrimestre 2022, sino a concorrenza dell'ammontare complessivo delle risorse ministeriali stanziate per la suddetta finalità.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 30/4/2024, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, nei termini fissati dall'art. 5 c. 1 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023, si è provveduto pertanto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di contributo a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 e per i maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel II quadrimestre 2022, la somma complessiva di € 12.646.096,69 di cui al Fondo previsto all'art. 9, co. 1, del D.L. 115/2022, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIT-MEF n. 335/2023 e alla D.G.R. n. 509 del 22/4/2024, e al report di quantificazione ministeriale dei ristori acquisito al prot.n. 107571/2024.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 20/5/2024 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, ad integrazione dei ristori netti corrisposti con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 30/4/2024 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 e per i maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel II quadrimestre 2022, la somma di € 244.864,92, corrispondente all'importo complessivo della ritenuta d'acconto oggetto di disapplicazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del Decreto Legge n. 115 del 9/8/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 142 del 21/9/2022.
- Le Determinazioni Dirigenziali n. 71/2024 e n. 77/2024 facevano riserva di recupero degli importi in esito ad eventuali rielaborazioni dei ristori calcolati dall'assistenza tecnica del Ministero delle

- Infrastrutture e dei Trasporti, nonché ad eventuali rideterminazioni dei contributi per effetto di provvedimenti ministeriali, obbligazioni contrattuali, disposizioni normative e/o regolatorie.
- La Determinazione Dirigenziale n. 71/2024, rinviava a successivo provvedimento, nell'ipotesi di acquisizione da parte del dicastero competente del nulla osta alla compensazione delle risorse assegnate nell'ambito del II Quadrimestre 2022, l'eventuale proporzionale attribuzione della quota di contributo residuo pari a € 296.601,29, destinata ai quattro operatori identificati nella narrativa del provvedimento, eccedente il limite delle risorse ministeriali stanziate a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II Quadrimestre 2022, sino a concorrenza dell'ammontare complessivo del ristoro (€ 12.942.697,98) calcolato dall'algoritmo predisposto dall'Osservatorio.
- Con nota prot.n. 248562 del 24.5.2024 questa Sezione ha comunicato al MIT e al Coordinamento Regioni, Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, di aver provveduto alla liquidazione della somma di € 12.646.096,69, nei limiti delle risorse assegnate dal D.I. MIT-MEF n. 335/2023 per ciascuna finalità (Energia Elettrica II Quadr.; Carburante II Quadr.; Carburante III Quadr.). Si è altresì rammentato che per il II Quadrimestre 2022, in virtù della partecipazione di ulteriori n. 4 operatori in sede di integrazione dati, il contributo a copertura del maggior costo sostenuto per il carburante (€ 7.644.152,99) è risultato superiore all'ammontare delle risorse assegnate (€ 7.347.551,70), con conseguente incremento del ristoro complessivo calcolato pari a € 296.601,29; in virtù di quanto sopra si è proceduto all'erogazione dei ristori sino a concorrenza dell'importo delle risorse ministeriali stanziate per la suddetta finalità (€ 7.347.551,70). Atteso che il contributo totale (€ 12.942.697,98) era risultato comunque inferiore all'ammontare delle risorse complessivamente assegnate (€ 13.940.362,98), con la suddetta nota è stata richiesta conferma dell'ammissibilità della compensazione delle risorse tra le distinte finalità del Decreto nell'ambito del medesimo II Quadrimestre 2022, destinando parte delle economie derivanti dalla definitiva elaborazione ristori "Energia elettrica II Quadr. 2022" a copertura del maggior ristoro calcolato per "Carburante II Quadr. 2022". Tanto al fine di procedere all'erogazione della quota di contributo residuo sino a concorrenza dell'ammontare complessivo del ristoro (€ 12.942.697,98) calcolato dall'algoritmo predisposto dall'Osservatorio, e alla conseguente puntuale definizione dell'importo delle risorse non utilizzate oggetto di restituzione ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023.

#### **CONSIDERATO CHE**

- In esito ad una riunione tenutasi in data 4.6.2024 con Regioni e associazioni datoriali, il MIT con nota prot.n. 4573 del 6.6.2024 ha informato ANAV, ASSTRA e AGENS, nonché l'ANCI e il Coordinamento Regioni, Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, della necessità di verifica ed eventuale opportuna rettifica sulla piattaforma informatica dell'Osservatorio TPL, dei dati dei costi di trazione registrati nelle annualità 2021 e 2022, con particolare attenzione allo scorporo dell'IVA, dei rimborsi delle accise e del credito d'imposta, propedeutica alla rielaborazione dei ristori calcolati dall'assistenza tecnica ministeriale. Con nota prot.n. 295032 del 14.6.2024 questa Sezione ha pertanto invitato tutti gli operatori coinvolti nella rilevazione, a provvedere alla verifica ed eventuale rettifica dei dati entro il 4.7.2024, rammentando che il mancato perfezionamento della procedura di rettifica dei dati, nei termini e modalità richiamati nella nota MIT, avrebbe rappresentato condizione ostativa alla determinazione ministeriale conclusiva del contributo riconoscibile, in conseguenza della nuova rielaborazione.
- Dopo la chiusura della finestra temporale dedicata alle predette rettifiche, dando seguito alle predette comunicazioni, questa Sezione ha richiesto agli operatori di TPL con nota prot.n. 343352 del 8.7.2024, la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che i dati dei costi di trazione presenti sulla piattaforma informatica dell'Osservatorio TPL siano stati rendicontati al netto di qualsiasi ulteriore contributo o agevolazione percepiti, al fine di escludere effetti sovracompensativi.
- Le dichiarazioni rese dagli operatori di TPL con riferimento ai contratti regionali e ai contratti di servizio dei rispettivi Enti Locali, sono state acquisite ai seguenti protocolli: n. 371301 del 22.7.2024 (Ferrotramviaria SpA); n. 355208 del 12.7.2024 (Ferrovie Appulo Lucane Srl); n. 379002 del 25.7.2024 (Ferrovie del Gargano Srl); n. 354165 del 12.7.2024 (Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl); n. 397436 del 5.8.2024 (Trenitalia SpA); n. 368518 del 19.7.2024 e n. 382190 del 26.7.2024 (CO.TR.A.P.); n. 368518 del 19.7.2024 per Città Metropolitana di Bari; n. 368518 del 19.7.2024 e n. 369774 del 22.7.2024 per Provincia di Brindisi; n. 368518 del 19.7.2024 per Provincia di Foggia; n.

368518 del 19.7.2024 e n. 382190 del 26.7.2024 per Provincia di Lecce; n. 368518 del 19.7.2024 per Provincia di Taranto; n. 397437 del 5.8.2024 per Comune di Altamura; n. 364593 del 18.7.2024 per Comune di Andria; n. 370393 - 371501 del 22.7.2024 per Comune di Bari; n. 365878 del 18.7.2024 per Comune di Barletta; n. 361025 del 16.7.2024 per Comune di Bitonto; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Brindisi; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Castellana Grotte; n. 365453 del 18.7.2024 e n. 368176 del 19.7.2024 per Comune di Castellaneta; n. 355023 - 355138 del 12.7.2024 per Comune di Cerignola; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Conversano; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Corato; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Fasano; n. 366660 del 18.7.2024 per Comune di Foggia; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Francavilla Fontana; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Gallipoli; n. 365453 del 18.7.2024 per Comune di Gioia del Colle; n. 355685 del 12.7.2024 e n. 375642 del 24.7.2024 per Comune di Giovinazzo; n. 365343 del 18.7.2024 per Comune di Gravina in Puglia; n. 355488 del 12.7.2024 per Comune di Grottaglie; n. 350567 del 10.7.2024 per Comune di Lecce; n. 386440 del 30.7.2024 e n. 391858 del 1.8.2024 per Comune di Locorotondo; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Manduria; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Manfredonia; n. 355494 del 12.7.2024 per Comune di Martina Franca; n. 355688 del 12.7.2024 per Comune di Massafra; n. 377711 del 25.7.2024 per Comune di Minervino Murge; n. 355684 del 12.7.2024 e n. 357461 del 15.7.2024 per Comune di Modugno; n. 355686 del 12.7.2024 per Comune di Mola di Bari; n. 366209 del 18.7.2024 per Comune di Molfetta; n. 363235 del 17.7.2024 per Comune di Monopoli; n. 356794 del 15.7.2024 per Comune di Monte Sant'Angelo; n. 357636 del 15.7.2024 per Comune di Noci; n. 355687 del 12.7.2024 per Comune di Oria; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Ostuni; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Palo del Colle; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di Putignano; n. 365878 del 18.7.2024 e n. 366490 del 18.7.2024 per Comune di Ruvo di Puglia; n. 368518 del 19.7.2024 per Comune di San Giovanni Rotondo; n. 379001 del 25.7.2024 per Comune di San Severo; n. 365024 del 18.7.2024 per Comune di Taranto.

- In particolare, con nota acquisita al prot.n. 368518 del 19.7.2024, l'operatore CO.TR.A.P. ha rappresentato con riferimento ai contratti di servizio della Regione Puglia (Id 451) e della Provincia di Lecce (Id 448), che la consorziata STP di Terra d'Otranto, come da quest'ultima evidenziato, non ha rendicontato i dati dei costi di trazione al netto dei rimborsi accisa percepiti. Pertanto con nota prot.n. 371757 del 22.7.2024 questa Sezione ha invitato il Consorzio a trasmettere l'opportuna documentazione propedeutica alla rielaborazione dei ristori da parte dell'assistenza tecnica ministeriale. La suddetta documentazione, acquisita al prot.n. 382190 del 26.7.2024, è stata trasmessa all'assistenza tecnica ministeriale ai fini del ricalcolo dei contributi.
- In data 10.9.2024, in esito alle rettifiche certificate dei dati inseriti dagli operatori sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL, ove effettuate, nonché per effetto della revisione dell'algoritmo di calcolo consolidato nel documento ministeriale "Contributi carburante ed energia 2022 Algoritmo di calcolo (Luglio 2024)", l'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso un nuovo report, acquisito al prot.n. 439337/2024, recante la rielaborazione aggiornata dei ristori carburante ed energia.
- L'algoritmo di calcolo predisposto dall'Osservatorio, al fine di garantire una puntuale applicazione dei criteri previsti dagli artt. 4-6 del D.I. MIT-MEF n. 128 del 15/5/2023 e art. 4 del D.I. MIT-MEF n. 418 del 28/12/2022, ha introdotto i seguenti aggiornamenti, come comunicati dall'assistenza tecnica ministeriale in seguito alla riunione di Coordinamento IMGT del 4.6.2024: 1) il foglio Dati Rilevati ora confronta i prezzi unitari d'acquisto della materia del secondo e del terzo quadrimestre 2022 con quelli dell'omologo quadrimestre 2021, se disponibili; nel caso in cui non siano disponibili confronta i primi con gli omologhi prezzi medi nazionali; se la differenza è maggiore di zero moltiplica il minimo tra tale differenza ed i rincari medi nazionali definiti da decreto con la quantità di materia utilizzata nel relativo quadrimestre; 2) nel foglio Metano ora il sistema scorpora l'IVA.
- I nuovi contributi rielaborati tramite l'algoritmo di calcolo ministeriale risultano pari complessivamente a € 12.669.106,59, di cui: € 823.730,75 a copertura del maggior costo di energia elettrica sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 6.992.264,20 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 4.853.111,64 a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel III Quadrimestre 2022. Si constata pertanto che, in esito alla nuova rielaborazione, per ogni tipologia di alimentazione il ristoro quantificato per il II Quadrimestre 2022 risulta inferiore all'ammontare delle risorse assegnate per la corrispondente finalità (€ 1.869.367,49 a copertura del maggior costo di energia elettrica sostenuto nel II Quadrimestre 2022; € 7.347.551,70 a

copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II Quadrimestre 2022). Per quanto sopra evidenziato, non risulta più rilevante il tema posto all'attenzione del MIT con note prot.n. 114144 del 5.3.2024 e prot.n. 248562 del 24.5.2024, circa l'ammissibilità della compensazione delle risorse tra le distinte finalità del Decreto nell'ambito del medesimo II Quadrimestre 2022, avendo rilevato che per il predetto Quadrimestre il ristoro complessivo, ivi incluso il contributo quantificato per le aziende che non avevano partecipato all'originaria rilevazione entro il 30.9.2023, trova capienza nelle risorse ministeriali assegnate per ogni tipologia di alimentazione. Viceversa, si rileva che per il III Quadrimestre 2022, il contributo a copertura del maggior costo sostenuto per il carburante (€ 4.853.111,64), in virtù della partecipazione degli ulteriori operatori in sede di prima integrazione dati, è risultato superiore all'ammontare delle risorse assegnate destinate a tale finalità (€ 4.723.443,79), con conseguente incremento del fabbisogno quantificato in € 129.667,85.

- Poiché i Decreti Interministeriali vigenti non prevedono l'ammissibilità della compensazione delle risorse tra distinti Quadrimestri, ovvero non sussiste la possibilità di destinare le economie derivanti dalla rielaborazione ristori "II Quadr. 2022" a copertura del maggior ristoro calcolato per il "III Quadr. 2022", è stata prevista per gli operatori che non avevano partecipato alla originaria rilevazione entro il termine del 30.9.2023, una proporzionale limitazione della quota di contributo erogabile a valere sulle risorse assegnate a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel III Quadrimestre 2022, sino a concorrenza dell'ammontare complessivo delle risorse ministeriali stanziate per la suddetta finalità. In virtù delle predette limitazioni, l'ammontare totale dei contributi riconosciuti risulta pari a € 12.539.438,74.
- Per effetto della rielaborazione dei ristori carburante ed energia calcolati dall'assistenza tecnica ministeriale, giusto nuovo report acquisito al prot.n. 439337/2024, tenuto conto dei contributi liquidati con D.D. n. 71-77/2024, risultava necessario dar corso al perfezionamento di recuperi dalle prossime liquidazioni dei corrispettivi dei contratti di servizio e dai trasferimenti per servizi minimi, per un importo complessivo di € 934.078,53, di cui € 105.031,05 da imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario (Ferrotramviaria S.p.A.; Ferrovie del Gargano S.r.l.; Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.; Trenitalia S.p.A.), € 249.059,23 da imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore automobilistico (CO.TR.A.P.) ed € 579.988,25 da Enti Locali (Città Metropolitana di Bari; Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia; Provincia di Lecce; Provincia di Taranto; n. 22 Comuni). Occorreva altresì provvedere all'erogazione di somme integrative spettanti a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 e per i maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel II quadrimestre 2022, pari complessivamente ad € 827.420,58, di cui € 64.428,02 in favore di Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., azienda esercente servizio di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario, ed € 762.992,56 in favore di n. 15 Enti Locali committenti (Comuni) affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- Con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 30/9/2024, si è provveduto pertanto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di quota integrativa di contributo a copertura del maggior costo di carburante sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 e per i maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel II quadrimestre 2022, la somma complessiva di € 827.420,58 di cui al Fondo previsto all'art. 9, co. 1, del D.L. 115/2022, e successivi, in favore di Ferrovie Appulo Lucane S.r.I. esercente servizio di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIT-MEF n. 335/2023 e alla D.G.R. n. 1307 del 26/9/2024, e al nuovo report di quantificazione ministeriale dei ristori acquisito al prot.n. 439337/2024.
- Con la sopra citata D.D. n. 186/2024 è stato altresì disposto il recupero dalle successive liquidazioni dei corrispettivi dei contratti di servizio e dei trasferimenti per servizi minimi, delle somme erogate con D.D. n. 71 del 30/4/2024 e n. 77 del 20/5/2024 che risultavano non dovute per effetto della nuova rielaborazione ministeriale dei ristori acquisita al prot.n. 439337/2024, per l'importo complessivo di € 934.078,53. Conseguentemente:
  - Con D.D. n. 214 del 18/11/2024 è stato perfezionato il recupero da Ferrotramviaria S.p.A. della somma di € 5.143,67, commutata in quietanza di entrata al cap. 4112100.

- Con D.D. n. 223 del 25/11/2024 è stato perfezionato il recupero da Ferrovie del Gargano Srl della somma di € 22.510,88, commutata in quietanza di entrata al cap. 4112100.
- o Con D.D. n. 215 del 18/11/2024 è stato perfezionato il recupero da Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. della somma di € 53.164,91, commutata in quietanza di entrata al cap. 4112100.
- Con D.D. n. 230 del 2/12/2024 è stato perfezionato il recupero da Trenitalia S.p.A. della somma di € 24.211,59, commutata in quietanza di entrata al cap. 4112100.
- O Con D.D. n. 206 del 23/10/2024 è stata disposto l'accertamento in entrata con emissione avviso di pagamento PagoPA per la riscossione da CO.TR.A.P. della somma di € 249.059,23. La suddetta somma è stata incassata con reversale n. 113015 del 4/11/2024 sul capitolo di entrata 4112100.
- Con D.D. n. 262 del 16/12/2024 è stato perfezionato il recupero dagli Enti Locali della somma complessiva di € 579.988,25, commutata in quietanza di entrata al cap. 4112000.
- Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023, in esito alla definitiva rendicontazione dei ristori in argomento, occorre disporre la restituzione delle risorse residue non utilizzate, pari a €
   1.400.924,24, corrispondenti alla differenza tra le risorse complessivamente assegnate (€ 13.940.362,98) e il contributo complessivo riconosciuto (€ 12.539.438,74), da versare alla entrata del bilancio dello Stato per restare definitivamente acquisite all'erario. L'importo di € 1.400.924,24 riviene dalle economie corrispondenti alle quote di risorse non utilizzate per "trazione elettrica II Quadr. 2022" (€ 1.045.636,74) e per "carburante II Quadr. 2022" (€ 355.287,50).

#### **VISTO**

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma deali articoli 1 e 2 della L. 42/2009":
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione:
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/1/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 36 del 29/1/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, per adempiere a quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023, occorre provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.I.gs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.400.924,24, derivante per € 466.845,71 da accreditamento con reversale d'incasso n. 130481 del 31/12/2023 imputata sul capitolo di entrata E2142100 e non impegnata entro il 31/12/2024, per € 354.090,28 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti privati su capitolo di entrata E4112100, e per € 579.988,25 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti pubblici su capitolo di entrata E4112000.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2055319.

# Parte Spesa

Spesa non ricorrente

CNI	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
U	Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022 e di altre norme con medesime finalità. Ristori per maggiori costi sostenuti per carburante ed energia elettrica. Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.	10.2.1	U.1.09.99.01.000	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

- 2) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., corrispondente alla somma di € 1.400.924,24 derivante:
  - o per € 466.845,71 da accreditamento con reversale d'incasso n. 130481 del 31/12/2023 imputata sul capitolo di entrata E2142100 e non impegnata entro il 31/12/2024;
  - o per € 354.090,28 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti privati (prelevamento dal capitolo U1110100 "Fondo di riserva per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate") e per € 579.988,25 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti pubblici (prelevamento dal capitolo U1110110 "Fondo di riserva per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate"), come di seguito riportato:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	n. accertamento	Esercizio reversale	n. rev.le	Debitore	Importo reversale (a)	Importo da prelevare dal cap. di spesa (b)	Cap. di spesa definitiva iscrizione	Residuo (a)-(b)
E4112100	U1110100	6024115406	2024	120012 del 19/11/2024	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 5.143,67	€ 5.143,67	U	€ 0,00
E4112100	U1110100	6024118070	2024	124437 del 28/11/2024	Ferrovie del Gargano Srl	€ 22.510,88	€ 22.510,88	U	€ 0,00
E4112100	U1110100	6024115868	2024	126662 del 3/12/2024	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 53.164,91	€ 53.164,91	U	€ 0,00

E4112100	U1110100	6024121484	2024	129577 del 10/12/2024	Trenitalia S.p.A.	€ 24.211,59	€ 24.211,59	U	€ 0,00
E4112100	U1110100	6024107127	2024	113015 del 4/11/2024	CO.TR.A.P.	€ 249.059,23	€ 249.059,23	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128549	2024	135297 del 19/12/2024	Città Metropolitana di Bari	€ 36.539,58	€ 36.539,58	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128511	2024	135314 del 19/12/2024	Provincia di Brindisi	€ 4.876,26	€ 4.876,26	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128512	2024	135315 del 19/12/2024	Provincia di Foggia	€ 160.353,63	€ 160.353,63	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128513	2024	135298 del 19/12/2024	Provincia di Lecce	€ 21.768,94	€ 21.768,94	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128514	2024	135299 del 19/12/2024	Provincia di Taranto	€ 176.988,31	€ 176.988,31	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128439	2024	135300 del 19/12/2024	Comune di Altamura	€ 1.226,47	€ 1.226,47	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128440	2024	135301 del 19/12/2024	Comune di Andria	€ 6.025,03	€ 6.025,03	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128441	2024	135302 del 19/12/2024	Comune di Castellaneta	€ 362,55	€ 362,55	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128442	2024	135303 del 19/12/2024	Comune di Cerignola	€ 4.587,60	€ 4.587,60	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128443	2024	135316 del 19/12/2024	Comune di Corato	€ 2.277,22	€ 2.277,22	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128444	2024	135304 del 19/12/2024	Comune di Fasano	€ 487,66	€ 487,66	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128447	2024	135317 del 19/12/2024	Comune di Foggia	€ 40.173,01	€ 40.173,01	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128448	2024	135318 del 19/12/2024	Comune di Francavilla Fontana	€ 3.046,83	€ 3.046,83	υ	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128449	2024	135305 del 19/12/2024	Comune di Gallipoli	€ 2.386,79	€ 2.386,79	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128451	2024	135306 del 19/12/2024	Comune di Gioia del Colle	€ 613,96	€ 613,96	U	€ 0,00

E4112000	U1110110	6024128452	2024	135307 del 19/12/2024	Comune di Lecce	€ 20.525,24	€ 20.525,24	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128453	2024	135308 del 19/12/2024	Comune di Locorotondo	€ 64,72	€ 64,72	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128454	2024	135319 del 19/12/2024	Comune di Manduria	€ 410,19	€ 410,19	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128455	2024	135320 del 19/12/2024	Comune di Manfredonia	€ 4.253,44	€ 4.253,44	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128456	2024	135309 del 19/12/2024	Comune di Martina Franca	€ 5.583,64	€ 5.583,64	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128457	2024	135310 del 19/12/2024	Comune di Massafra	€ 2.158,39	€ 2.158,39	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128458	2024	135322 del 19/12/2024	Comune di Minervino Murge	€ 1.913,47	€ 1.913,47	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128459	2024	135323 del 19/12/2024	Comune di Molfetta	€ 11.251,81	€ 11.251,81	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128460	2024	135311 del 19/12/2024	Comune di Monopoli	€ 3.656,82	€ 3.656,82	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128504	2024	135324 del 19/12/2024	Comune di Monte Sant'Angelo	€ 5.736,41	€ 5.736,41	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128507	2024	135312 del 19/12/2024	Comune di Oria	€ 1.032,65	€ 1.032,65	U	€ 0,00
E4112000	U1110110	6024128508	2024	135313 del 19/12/2024	Comune di San Giovanni Rotondo	€ 61.687,63	€ 61.687,63	U	€ 0,00

# **BILANCIO VINCOLATO**

# VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025		
C.N.A.		CATHOLO		F.D.C.F.	COMPETENZA	CASSA	
		+€ 1.400.924,24	€ 0,00				
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	-€ 1.400.924,24	
16.03	U	Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022 e di altre norme con medesime finalità. Ristori per maggiori costi sostenuti per carburante ed energia elettrica. Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.	10.2.1	U.1.09.99.01	+€ 1.400.924,24	+€ 1.400.924,24	

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

\*\*\*

**Tutto ciò premesso,** al fine di disporre nell'esercizio corrente della risorse da versare alla entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.I. MIT-MEF n. 335/2023, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

- 1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.400.924,24, derivante per € 466.845,71 da accreditamento con reversale d'incasso n. 130481 del 31/12/2023 imputata sul capitolo di entrata E2142100 e non impegnata entro il 31/12/2024, per € 354.090,28 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti privati su capitolo di entrata E4112100, e per € 579.988,25 da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti pubblici su capitolo di entrata E4112000;
- 2. di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2055319;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto:
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA

Giuseppe MERRA

Giuseppe Merra

06.02.2025
16.18:29
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale
e Intermodalità

ladaresta
Carmela
07.02.2025
10:31:07
UTC

Pagina 16

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

# Il Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio ANTONACCI VITO ANTONIO ANTONACCI 07.02.2025 12:19:15 GMT+02:00 L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Fabiano AMATI, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, **PROPONE** alla Giunta regionale l'adozione del presente atto. L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Debora CILIENTO Debora Ciliento 10.02.2025 13:16:59 GMT+02:00 L'Assessore al Bilancio Fahiano AMATI FABIANO AMATI 10.02.2025 13:39:19 GMT+02:00 Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

firma
Elisabetta Viesti
10.02.2025 18:22:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,

o suo delegato

#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				PREVISIONI	VARIAZIONI		
		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amminist	razione						
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma Titolo	1	Trasporto ferroviario Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00		
Programma Titolo	2 1	Trasporto pubblico locale Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24 1.400.924,24		
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24 1.400.924,24		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24 1.400.924,24		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.400.924,2	4
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.400.924,2	4
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.400.924,2	4
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24 1.400.924,24	1.400.924,2	4
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24 1.400.924,24	1.400.924,2	4

#### ENTRATE

			PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese o Fondo pluriennale vincolato per spese o Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.400.924,24		
птого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.400.924,24		

ladaresta Carmela 07.02.2025 10:32:06 UTC





# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	2	10.02.2025

FONDO RISTORI TPL CARBURANTE ED ENERGIA DI CUI ALL#ART.9 C.1 D.L. 115/2022 E SUCCESSIVI. RESTITUZIONE ALL#ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO DELLE RISORSE RESIDUE NON UTILIZZATE AI SENSI DELL#ART. 5 C. 4 D.I. MIT-MEF N. 335/2023. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27, AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E S.M.I..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 120

Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione, ex art. 42 c. 8 e seg. D. Lgs. n. 118/2011, contributo Fondo ministeriale adeguamento prezzi D.L. 17.05.2022 n. 50–art. 26, convertito, dalla L. n. 91/2022

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### **VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

#### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- e) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- 1. di **applicare** ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, per l'importo di € 164.341,50, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4021006 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato U0105052 negli esercizi finanziari precedenti;
- 2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 ss.mm.ii.;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

- del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
- 5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
- 6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione, ex art. 42 c. 8 e seg. D. Lgs. n. 118/2011, contributo Fondo ministeriale adeguamento prezzi D.L. 17.05.2022 n. 50-art. 26, convertito, dalla L. n. 91/2022.

#### Victi·

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 36 del 29.01.2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'art. 42, comma 9 del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii.;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la Parità di Genere denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 26 del D.L. n. 50 /2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".

#### Premesso che:

- Con D.G.R. n. 221 del 25/02/2020, la Giunta Regionale ha:
  - preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto CREATIVE@HUBS nell'ambito della 5^ targeted call for strategic projects del Programma di Cooperazione "interreg Grecia – Italia 2014-2020";
  - approvato le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto, anche mediante l'istituzione di capitoli di spesa tra cui i capitoli di entrata E4025010 e E4022865, ed i capitoli di spesa U1160448 e U1160948 per l'esecuzione dei lavori, 1160449 e 1160949 per acquisto delle attrezzature;
- con DGR n. 1362 del 12/08/2020 è stata demandata alla Sezione Demanio e Patrimonio la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del padiglione fieristico n. 25 della Fiera di Foggia per la realizzazione di una nuova struttura, Hub, come previsto nel progetto Creative@Hub;
- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 353 del 09/05/2022 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il progetto esecutivo denominato "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 Progetto CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs Lavori di ristrutturazione del padiglione n. 25, ubicato all'interno della Fiera di Foggia" per un importo complessivo di quadro economico di €. 2.480.000,00;
- in esito alle positive acquisizioni istruttorie con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e
   Patrimonio n. 354 del 09/05/2022 si è provveduto, tra l'altro, a contrarre, ai sensi dell'art. 36

comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. b) della L. n. 120/2020 e della L. n. 108/2021, procedendo all'indizione della procedura di affidamento necessaria all'esecuzione dell'intervento mediante procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di 20 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati tramite sorteggio dagli elenchi presenti sulla piattaforma EMPULIA, secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36, co. 9 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1 comma 3 della L. n. 120/2020 ss.mm.ii.;

- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 622 del 16/09/2022 si è provveduto, tra l'altro, ad aggiudicare all'ATI costituenda dalla ditta EDIL SINA COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Altamura (BA), P.IVA 08114000725, mandataria, e dalla ditta GIANNELLI IMPIANTI SRL con sede in Gravina in Puglia (BA), P.IVA 05556630720, mandante, l'esecuzione dei lavori in questione;
- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 707 del 08/11/2022 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione, di cui all'A.D. n. 622 del 16/09/2022;
- la consegna dei lavori è stata regolarmente effettuata dal Direttore dei Lavori, in urgenza sotto riserva di legge, in data 23/11/2022 con sottoscrizione senza riserve da parte dell'ATI, del relativo verbale redatto in pari data ed assunto agli atti con prot. n. 15466 del 24/11/2022;
- il Contratto d'appalto è stato stipulato e repertoriato con Rep. n. 025048 assegnato in data 02/05/2023 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86;
- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 171 del 12/05/2023 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare la perizia di variante n. 1 redatta dal direttore dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di quadro economico pari ad €. 2.760.000,00, rientrante nelle fattispecie di cui all'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 2 lett. b) del D. Lgs n. 50/2016;
- in data 31/05/2023 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1 al contratto di appalto, rep. n. 025092 del 09/06/2023;
- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 562 del 21/11/2023 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare la perizia di variante n. 2 redatta dal direttore dei lavori in oggetto, per un importo di quadro economico pari ad €. 3.080.000,00, contenuta nei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e rientrante nelle fattispecie di cui all'art. 106, comma 1 lett. b) e c) e comma 2 lett. b) del D. Lgs n. 50/2016;
- in data 01/12/2023 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 2 al contratto di appalto, rep. n. 025462 del 19/12/2023, accettando le variazioni proposte che risolvono le riserve emesse in precedenza;
- con pec del 24/11/2023, prot. n. AOO\_108/28/11/2023/0014611, il DLL ha trasmesso il certificato di ultimazione dei lavori al 23/11/2023:
- con pec del 21/12/2023, assunta agli atti con prot. n. 8196/2024 del 09/01/2024, il DLL ha inoltrato la relazione sullo stato finale corredato della relativa documentazione contabile, da cui risultavano i crediti residui spettanti all'ATI esecutrice, sottoscritta dall'impresa mandataria senza riserve;
- con pec del 22/12/2023 il Collaudatore statico ha depositato il collaudo statico, corredato del relativo certificato, presso l'ufficio competente, prot. n. AOO\_108/22/12/2023/0015864;
- in data 29/12/2023 il Collaudatore tecnico amministrativo ha inoltrato la propria relazione corredata del certificato di collaudo, prot. n. AOO\_108/29/12/2023/0015929;

#### **CONSIDERATO che:**

 nel corso della esecuzione dei lavori sono stati emessi dal direttore dei lavori incaricato n. 4 stati di avanzamento dei lavori (SAL\_1 - SAL\_2 - SAL\_3 - SAL\_4), regolarmente sottoscritti

- dall'impresa mandataria, liquidati singolarmente con atti dirigenziali alle imprese affidatarie;
- contestualmente all'emissione dei SAL ordinari, il direttore dei lavori ha emesso n. 4 SAL bis (SAL\_1bis - SAL\_2 bis - SAL\_3 bis - SAL\_4 bis), comprensivi di relazione esplicativa e del prospetto riepilogativo dei maggiori compensi riconosciuti per adeguamento prezzi ai sensi dell'art. 26 del DL 50/2022;
- tutti i 4 SAL bis sono stati regolarmente sottoscritti dall'impresa mandataria;
- in base alla disponibilità delle economie disponibili nel quadro economico dell'intervento, sono stati pagati complessivamente alle imprese i seguenti importi, iva inclusa, per adeguamento prezzi relativi ai SAL\_1bis e SAL\_2bis:

EDIL SINA COSTRUZIONI SRL  $\in$  147.730,00 GIANNELLI IMPIANTI SRL  $\in$  12.210,00 Totale  $\in$  159.940,00

#### CONSIDERATO altresì che

- per insufficiente disponibilità finanziaria non sono stati liquidati all'ATI le spettanze di cui al SAL\_3bis ed al SAL\_4bis, per adeguamento prezzi ex art. 26 del DL 50/2022, rimandando tali liquidazioni all'esito della richiesta di accesso al Fondo ministeriale per l'adeguamento dei prezzi istituito con il c.d. DL Aiuti – D.L. 17 maggio 2022 n. 50 – art. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;
- in base alla documentazione contabile emessa dal DLL di cui ai SAL bis, i maggiori importi ancora da riconoscere alle imprese per adeguamento prezzi risultano di cui ai SAL\_3bis e SAL\_4bis, sono:

	Importo	IVA (10%)	Totale
EDIL SINA COSTRUZIONI SRL	€ 98.685,03	€ 9.868,50	€ 108.553,53
GIANNELLI IMPIANTI SRL	€ 50.716,33	€ 5.071,63	€ 55.787,96
Totale	€ 149.401,36	€ 14.940,14	€ 164.341,50

- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 562 del 21/11/2023 si è provveduto, tra l'altro, a:
  - o approvare lo stato finale e la relativa documentazione tecnico-contabile redatto dal DLL;
  - o approvare il Q.E. dello stato finale;
  - o approvare il certificato di collaudo statico;
  - o approvare il certificato tecnico amministrativo;
  - dare atto che con successive determinazioni si provvederà alla liquidazione e al pagamento, in favore dell'impresa EDIL SINA COSTRUZIONI SRL con sede in Altamura (BA), e dell'impresa GIANNELLI IMPIANTI s.r.l. con sede in Gravina in Puglia (BA), delle relative rate di saldo finali per lavori contrattuali con atti successivi, previa presentazione di relativa fattura;
  - dare atto che per le liquidazioni delle spettanze di cui al 3 SAL bis ed al 4 SAL bis, riconosciute alle imprese affidatarie come riportato in narrativa, è stata inoltrata richiesta di accesso al Fondo ministeriale per l'adeguamento dei prezzi istituito con il c.d. DL Aiuti D.L. 17 maggio 2022 n. 50 art. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;
  - dare atto che si provvederà alla liquidazione e al pagamento alle suddette imprese delle spettanze residuali di cui al SAL\_3bis ed al SAL\_4bis, a seguito degli esiti della liquidazione proveniente dal suddetto Fondo ministeriale;

- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 172 del 19/03/2024 si è provveduto alla liquidazione e pagamento della rata di saldo stato finale impresa GIANNELLI IMPIANTI S.r.l.;
- con A.D. della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 176 del 21/03/2024 si è
  provveduto alla liquidazione e pagamento della rata di saldo stato finale impresa EDIL SINA
  COSTRUZIONI SRL;

#### **TENUTO CONTO che:**

- il responsabile del procedimento ha provveduto ad inoltrare la richiesta, sottoscritta dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, identificata con codice univoco: di FONDO-APO4-2023-A662D36E0DA115FBB40EBCEAFB643450BF0E, per l'importo di complessivi €. 164.341,50;
- in esito alla predetta istanza il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, in data 04.10.2024, ha disposto l'accredito sul conto di tesoreria della Regione Puglia della somma di €. 164.341,50 – giusta reversale di incasso n. 135281/2024; tale somma non essendo stata impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 è confluita nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

**CONSIDERATO** necessario apportare una variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'E.F. 2025, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ex art. 51, co. 2, D.lgs. n. 118/2011, mediante applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, al fine di dotare di disponibilità finanziaria, il pertinente capitolo di spesa del bilancio vincolato, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, per l'importo di € 164.341,50, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4021006 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato U0105052 negli esercizi finanziari precedenti, e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

## APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2025 Cassa
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINIST	+ € 164.341,50	0,00		

10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 164.341,50
10.06	U0105052	SPESE FINANZIATE DAL FONDO MINISTERIALE PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI ISTITUITO CON D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	01.05.02	U.2.02.03.06.000	+ € 164.341,50	+ € 164.341,50

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2025 mediante impegno di spesa da assumersi con determinazione della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio.

**Tutto ciò premesso**, al fine di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione e autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n.7/1997, si propone alla Giunta:

- di applicare ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, per l'importo di € 164.341,50, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4021006 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato U0105052 negli esercizi finanziari precedenti;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
- 6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.

(Concetta Lanotte)



La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)



Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)



Il PRESIDENTE della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

#### propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano



L' Assessore avv. Fabiano Amati



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



## Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Løs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

				PREVISIONI	VARIA	AZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, 1		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025(*)
Disavanzo d'amministi	razione						
MISSIONE	20						
Programma Titolo	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			164.341,50	
Totale Programma	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			164.341,50	
TOTALE MISSIONE	20		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			164.341,50	1
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Titolo	5 2	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50 164.341,50		
Totale Programma	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50 164.341,50		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50 164.341,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50 164.341,50	164.341,50	1
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50 164.341,50	164.341,50	1
İ							

\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziari

## ENTRATE

				PREVISIONI	VARI	AZIONI	
TITOLO, TIPO	OGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vino Fondo pluriennale vino Utilizzo Avanzo d'amn	olato per spese co olato per spese in inistrazione	orrenti conto capitale			164.341,50		
тітого	4						
Tipologia	200		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRA	ГА		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		164.341,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTR	ATE		residui presunti previsione di competenza		164.341,50		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTA TA

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
MOREO

04.02.2025
17:40:44
GMT+02:00



## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	23	10.02.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER E. F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, EX ART. 42 C. 8 E SEG. D. LGS. N. 118/2011, CONTRIBUTO FONDO MINISTERIALE ADEGUAMENTO PREZZI D.L. 17.05.2022 N. 50#ART. 26, CONVERTITO, DALLA L. N. 91/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 121

Finanziamento di ulteriori interventi di prevenzione del rischio sismico tramite scorrimento della graduatoria (rif. O.C.D.P.C. n. 532/2018, art. 2, c. 1, lett. c) – Annualità 2016. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi degli artt. 42, c. 8, e 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

## **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro 211.150,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 nell'esercizio finanziario 2018, precedentemente disimpegnate con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 151 del 28/11/2024 al fine di poter finanziare ulteriori interventi della graduatoria in essere;
- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione;

- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente Deliberazione;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Finanziamento di ulteriori interventi di prevenzione del rischio sismico tramite scorrimento della graduatoria (rif. O.C.D.P.C. n. 532/2018, art. 2, c. 1, lett. c) – Annualità 2016). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi degli artt. 42, c. 8, e 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'art. 11 della Legge del 24/06/2009, n. 77, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", stabilisce l'istituzione di un fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di euro 44 milioni per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo per l'annualità 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12/07/2018 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2018) che disciplina, appunto, per l'annualità 2016 i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi, ed il relativo Decreto del Capo di Dipartimento della Protezione Civile del 10/08/2018 che ha assegnato specifiche risorse finanziarie alla Regione Puglia.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1992 del 06/11/2018 è stata disposta la ripartizione delle risorse assegnate dall'OCDPC 532/2018, stanziando per gli interventi di cui alla lett. c) dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza citata, riguardante gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati, la somma complessiva di 560.000,00 euro; con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 299 del 28/11/2019 è stata approvata la graduatoria definitiva per gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile 532/2018 – Annualità 2016.

A seguito degli esiti negativi delle verifiche dei requisiti effettuate dai RUP comunali ed a alcune cancellazioni determinate dal Servizio Sismico in merito a richieste di contributo risultate non più finanziabili, con successivi atti nn. 61 del 28/06/2023, 95 del 07/09/2023, 129 del 16/11/2023, 36 del 18/03/2024 e 64 del 07/05/2024, si è proceduto, rispettivamente, al primo, al secondo, al terzo, al quarto ed al quinto scorrimento della graduatoria definitiva approvata con la su citata Determinazione Dirigenziale n. 299/2019.

A seguito degli scorrimenti sopra citati non risultano più in essere richieste di contributo finanziabili e pertanto si è proceduto, con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 151 del 28/11/2024, a disimpegnare risorse per € 211.150,00, per destinarle successivamente al finanziamento di ulteriori interventi ammessi nella

medesima graduatoria di cui alla D.D. n. 299 del 28/11/2019 risultati non finanziabili per esaurimento della capienza della somma disponibile.

Alla luce di quanto innanzi illustrato si ritiene necessario applicare nel corrente esercizio la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 nell'esercizio finanziario 2018 per un importo di € 211.150,00, precedentemente disimpegnate con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 151 del 28/11/2024 da destinare sul capitolo di spesa U0511048 per finanziare ulteriori interventi ammessi in graduatoria risultati non finanziabili per esaurimento della capienza della somma disponibile per la prevenzione del rischio sismico per gli edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), dell'OCDPC 532/2018.

Risulta, altresì, necessario autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20 gennaio 2025, n. 26, come indicato nella sezione copertura finanziaria.

Per quanto esposto sinora, visto anche:

- II D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

## VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

## Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO.

## COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli artt. 42 comma 8 e seguenti e 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo di euro 211.150,00 (proveniente dalla somma incamerata sul capitolo di entrata E2033854), disimpegnato nell'esercizio finanziario precedente con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 151 del 28/11/2024, come di seguito indicato:

# APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

C.R.A.	CAPITOLO		CAPITOLO MISSIONE PROGRAMMA P.D.C.F.			
					Competenza + €	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 211.150,00
10.07	U0511048	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART.11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. INTERVENTI STRUTTURALI DI EDIFICI PRIVATI.	9.1.2	U 2.03.01.02.000	+€ 211.150,00	+€ 211.150,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto di vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mmii.

Ai successivi atti di impegno provvederà il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lett. a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro

- 211.150,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 nell'esercizio finanziario 2018, precedentemente disimpegnate con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e rischio Sismico n. 151 del 28/11/2024 al fine di poter finanziare ulteriori interventi della graduatoria in essere;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente Deliberazione;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico":

Marco GENTILE

firma 13:31:39 GMT+02

IL DIRIGENTE del Servizio Sismico Gianluca FORMISANO

firma



06.02.2025

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico Giovanni SCANNICCHIO

firma



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture

Angelosante ALBANESE



firma

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

## propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE** 



firma

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1

# 

SPESE

					VARIA	AZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma Titolo	1 2	DIFESA DEL SUOLO SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00 211.150,00		
Totale Programma	1	DIFESA DEL SUOLO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00 211.150,00		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00 211.150,00		
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma Titolo	1	FONDO DI RISERVA SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			211.150,00	1
Totale Programma	1	FONDO DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			211.150,00	1
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			211.150,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00 211.150,00	211.150,00	1
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00 211.150,00	211.150,00	ı

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

#### ENTRATE

			PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese Fondo pluriennale vincolato per spese Utilizzo Avanzo d'amministrazione				211.150,00		
птого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		211.150,00		

previsione di cas

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile del aspesa





## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2025	3	10.02.2025

FINANZIAMENTO DI ULTERIORI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO TRAMITE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA (RIF. O.C.D.P.C. N. 532/2018, ART. 2, C. 1, LETT. C) # ANNUALITÀ 2016. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 42, C. 8, E 51, C. 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 122

D.G.R. n.1818 del 23.12.2024 - Comune di Carovigno (BR). "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

#### LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

## **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374:
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 1.031.036,48, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001" del bilancio regionale;
- 2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;

- 3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere alla formale concessione del finanziamento all'Ente Locale per l'intervento relativo a relativo a "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48., in sostituzione dell'intervento relativo ai "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio", già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € 1.031.036,48;
- 6. di autorizzare l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
  - anticipazione del 70% dell'importo alla trasmissione del progetto esecutivo ai sensi dell'Allegato
     I.7 D.Lgs 31.03.2023, n. 36 e s.m.i., del provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva, del verbale di verifica e validazione del progetto;
  - erogazione finale del saldo a conclusione dei lavori previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione, degli atti di contabilità finale, dell'atto di omologazione e della rendicontazione della spesa sostenuta.
- 7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia <a href="https://www.regione.puglia.it/">https://www.regione.puglia.it/</a>.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: D.G.R. n.1818 del 23.12.2024 - Comune di Carovigno (BR). "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

#### Premesso che:

- Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi per la "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di
  investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a
  disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con
  gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- per tali finalità nel bilancio regionale sussiste il capitolo n. 512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001" da impiegare in coerenza con la suddetta declaratoria, per soddisfare le richieste pervenute da parte degli Enti locali, finalizzate alla manutenzione della rete stradale assicurando la conservazione di livelli qualitativi elevati;
- la Giunta regionale con delibera n. 1818 del 23.12.2024 ha stabilito:
  - di autorizzare la modifica dell'intervento stradale denominato "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio", già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € 1.031.036,48 in favore del Comune di Carovigno (BR), con l'intervento relativo a "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48;
  - di disporre con una successiva deliberazione di Giunta una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi sullo stesso

capitolo di spesa U0512047, al fine di dare "Copertura Finanziaria" al nuovo intervento innanzi menzionato.

 di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

**Dato atto** che le risorse pari a € 1.031.036,48, necessarie per la realizzazione del nuovo intervento, possono trovare copertura a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul competente capitolo di spesa U0512047 del bilancio regionale.

## VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126
   "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad autorizzare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0512047, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.031.036,48, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001" del bilancio regionale, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, come di seguito esplicitato.

# APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA		CAPITOLO	Missione	Piano dei Conti	Variazione	E.F. 2025	
CKA		CAPITOLO	Programma Titolo	Finanziario	Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 1.031.036,48	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 1.031.036,48	
10.08	U0512047	Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. d.m. tesoro bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001.	10.5.2	U.2.03.01.02.000	+€ 1.031.036,48	+ € 1.031.036,48	

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento verrà successivamente impegnata con successive determinazioni dirigenziali della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di finanziare l'intervento relativo a ""Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48 in sostituzione dell'intervento relativo ai "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio", già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un pari contributo di € 1.031.036,48, si propone alla Giunta regionale:

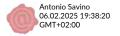
- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi €
   1.031.036,48, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul
   capitolo di spesa U0512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M.
   Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001" del bilancio regionale;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
- 3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere alla formale concessione del finanziamento all'Ente Locale per l'intervento relativo a "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina", di importo complessivo pari a € 1.031.036,48., in sostituzione dell'intervento relativo ai "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio", già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € 1.031.036,48;
- 6. di autorizzare l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
  - anticipazione del 70% dell'importo alla trasmissione del progetto esecutivo ai sensi dell'Allegato I.7 D.Lgs 31.03.2023, n. 36 e s.m.i., del provvedimento di

- approvazione della progettazione esecutiva, del verbale di verifica e validazione del progetto;
- erogazione finale del saldo a conclusione dei lavori previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione, degli atti di contabilità finale, dell'atto di omologazione e della rendicontazione della spesa sostenuta.
- 7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

## II RESPONSABILE E.Q.

"Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali" Ing. Antonio Savino



Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche Ing. Rosa Tedeschi



Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Ing. Giovanni Scannicchio



Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture Dott. Angelosante Albanese



Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota

vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

## propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente



L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

## SPESE

				PREVISIONI	VARIAZ	ZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA,	тітого	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento in diminuzione		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
		TRASPORTI E DIRITTO ALLA						
MISSIONE	10	MOBILITA'						
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48 1.031.036,48			
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48 1.031.036,48			
TOTALE MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48 1.031.036,48			
MISSIONE Programma I itolo	<b>20</b> 1 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza					
Totale Programma	1	Fondo di riserva	previsione di cassa residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.031.036,48		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.031.036,48		
TOTALE VARIAZIONI IN USC	CITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48 1.031.036,48	1.031.036,48		
TOTALE GENERALE DELLE	USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48 1.031.036,48	1.031.036,48		

	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI			
TITOLO, TIPOLOGIA				in aumento in diminuzione			
					PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.031.036,48			
тітого							
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.036,48			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	1	11.02.2025

D.G.R. N.1818 DEL 23.12.2024 - COMUNE DI CAROVIGNO (BR). #INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ SUL LUNGOMARE DI TORRE SANTA SABINA#, DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A  $\in$  1.031.036,48. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 123

Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S. Puglia) – Rimodulazione.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

## **PRESO ATTO**

 a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. di approvare, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S. Puglia), di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 154 dell'8 agosto 2024, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
- 2. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
- 3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale A.Re.S.S, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S Puglia)

Con Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" e ss.mm.ii., è stata istituita l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (di seguito anche Agenzia), ente di nuova costituzione, con personalità giuridica e piena autonomia, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria. Essa succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S..

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale la Sezione Raccordo al Sistema Regionale e il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale propongono congiuntamente la Deliberazione di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) dell'Agenzia, contenuto del PIAO.

Il PTFP deve essere redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti richiamate nelle "Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali" approvate con DGR n. 1427/2023 e ss.mm. e ii e nelle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con DGR n. 1417/2019 e ss.mm. e ii., e in particolare, in coerenza con le risorse finanziarie e i costi del personale riportati nel Bilancio di previsione.

Tanto premesso, con pec del 31 gennaio 2024, acquisita agli atti in data 01 febbraio 2024 al prot. n. 58256, l'A.Re.S.S. Puglia ha trasmesso la Deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 30 gennaio 2024 "Adozione del PIAO 2024-2026".

## Successivamente:

- con pec del 9 agosto 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 485877, l'A.Re.S.S.
   Puglia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 154 dell'8 agosto 2024
   "PIAO 2024-2026 Rimodulazione e sostituzione della sezione 3: Organizzazione e Capitale umano Adozione";
- con pec del 18 ottobre 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 511609, e con pec del 25 novembre, acquisita agli atti in data 3 dicembre 2024 al prot. n. 599378, l'A.Re.S.S. Puglia ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti richiesti.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla cui istruttoria emerge la condivisa esigenza di aggiornare il

piano triennale delle attività e conseguentemente di ridefinire l'Atto aziendale dell'ARESS, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'area amministrativa. Pertanto, preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale, la relazione contiene specifiche indicazioni sul prefato punto, da formulare necessariamente all'Agenzia in sede di notifica della presente deliberazione.

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR - con nota prot. n. 627426 del 17 dicembre 2024, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, ha espresso parere positivo sul Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia in questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia A.Re.S.S. Puglia possa essere sottoposto ad approvazione della Giunta.

#### Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

## Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

## Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r puglia/AOO 195/PROT/25/09/2023/0000303.

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S. Puglia), di cui alla Deliberazione del Direttore generale n. 154 dell'08 agosto 2024, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
- 2. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
- 3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale A.Re.S.S, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta:
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Teresa

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali" Teresa Barnabà

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie" Eleonora De Giorgi

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale" Giuseppe D. Savino

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA Roberto Venneri



Barnabà 10.02.2025

11:27:31





il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Michele Emiliano



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 124

Decreto 8 luglio 2022 "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

## **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

1. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2142110 nell'esercizio finanziario 2022 e non stanziata ed impegnata negli esercizi finanziario precedenti, per un importo complessivo di € 334.943,00, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;

- 2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5. di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti, previa presentazione di apposita rendicontazione;
- 6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.), alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Decreto 8 luglio 2022 "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario
  regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in
  materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione
  e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre
  1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni
  assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio
  Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria":
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di
  amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo
  ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

## Tenuto conto che:

- il Decreto 8 luglio 2022 ripartisce il contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 tra le regioni al fine di procedere con lo studio, la diagnosi e la cura della fibromialgia;
- l'articolo 1 del summenzionato Decreto ne esplica le finalità e l' oggetto, in particolare: "al fine di sensibilizzare le strutture sanitarie nell'organizzazione di percorsi terapeutici e riabilitativi di cura e diagnosi per le persone affette da fibromialgia, anche mediante interventi formativi specifici, nonché

nell'attività di studio della stessa, si provvede a ripartire la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2022, tra tutte le regioni beneficiarie con l'esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano in attuazione dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";

- alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di euro 334.943,00 come riportato nella tabella parte integrante e sostanziale del summenzionato Decreto;
- il comma 3 art. 1 del decreto 8 luglio 2022 riporta che "entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, il Ministero della salute provvede ad erogare alle regioni gli importi di cui al comma 1";

#### Rilevato che:

- con nota prot. n. r\_puglia/AOO\_005/PROT/26/09/2022/0006336, trasmessa al Ministero della Salute, sono stati individuati i centri regionali idonei alla diagnosi e cura della fibromialgia in grado di assicurare una presa in carico multidisciplinare del paziente e, precisamente:
  - o A.O.U. Policlinico di Bari;
  - o A.O.U. OO.RR. di Foggia;
  - Ospedale V. Fazzi di Lecce;
- con nota r\_puglia/AOO\_005/PROT/03/08/2023/0005986 è stato chiesto alle Direzioni Strategiche ed
  ai responsabili delle UU.OO. di Reumatologia di presentare allo scrivente Dipartimento i progetti da
  estendersi su tutto il territorio regionale, specificando che tali proposte progettuali potevano essere
  presentate da tutte le Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando il
  coordinamento dei citati Centri, già individuati, secondo una organizzazione per Area Vasta;
- nella summenzionata nota era stato comunicato che il finanziamento disponibile assegnato alla
  Regione Puglia, di cui al decreto 8 luglio 2022, poteva essere erogato a seguito di valutazione da parte
  del tavolo tecnico regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 387 del 09.11.2022;
- i progetti sono stati trasmessi dalle Aziende del SSR ed acquisiti agli atti degli uffici regionali come di seguito riportato:
  - o OO.RR. FOGGIA Prot. n. 183/05/10/2023/15727;
  - o ASL BRINDISI Prot. n. 183/05/10/2023/15777;
  - AOU POLICLINICO DI BARI Prot. n. 183/06/10/2023/15819;
  - o ASL LECCE Prot. n. 183/06/10/2023/15820.

## Considerato che:

• le somme relative all'annualità 2022, incassate sul capitolo di entrata E2142110 per un importo complessivo di euro 334.943,00 con reversale n. 131991/2022, che non sono state stanziate ed

impegnate negli esercizi precedenti e pertanto risultano nella quota vincolata del risultato di amministrazione relative al capitolo di spesa U1110170.

Tutto ciò premesso, si rende necessario, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione ed autorizzare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per un importo complessivo di euro 334.943,00, previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere all'impegno delle somme in favore degli Enti del S.S.R.;

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro** 

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 334.943,00, come di seguito indicato:

#### 1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA

**BILANCIO VINCOLATO** 

**GESTIONE SANITARIA** 

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

## PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI	DM 8 luglio 2022 - STUDIO, DIAGNOSI E CURA DELLA		
CIVI	FIBROMIALGIA - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI	2.101	E.2.01.01.01.000
E	CENTRALI		

## PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Altre entrate

		Missione	
Capitolo	Declaratoria	Programma	P.D.C.F.
		Titolo	
CNI	DM 8 luglio 2022 - STUDIO, DIAGNOSI E CURA DELLA	13.07.01	11 1 04 01 03 000
U	FIBROMIALGIA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.07.01	U.1.04.01.02.000

## 2- APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 334.943,00, a valere sulle economie vincolate generatesi a seguito dell'incasso, in tesoreria regionale sanitaria, sul capitolo di entrata E2142110 con reversale n. 131991/2022, e non stanziate ed impegnate negli esercizi finanziari precedenti, come di seguito dettagliato:

Cap Entrata	Cap Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E2142110	U1110170	2022	131991	€ 334.943,00	Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione	€ 334.943,00	CNI U

CRA		CAPITOLO	Missione Programma		VARIAZIONE  Esercizio Finanziario 2025	
			Titolo	Finanziario	Competenza	Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			+334.943,00	0,00		
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-334.943,00
15.02	CNI U	DM 8 luglio 2022 - STUDIO, DIAGNOSI E CURA DELLA FIBROMIALGIA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.07.01	U.1.04.01.02.000	+334.943,00	+334.943,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2025 da parte delle Sezione Regionale competente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo complessivo di euro 334.943,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2142110 nell'esercizio finanziario 2022 e non stanziata ed impegnata negli esercizi finanziario precedenti, per un importo complessivo di € 334.943,00, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5. di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti, previa presentazione di apposita rendicontazione;

- 6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.), alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":

Nicola GIRARDI



IL DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI



IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":

**Mauro NICASTRO** 



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO



L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

#### propone

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali

## Fabiano AMATI



L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti

## Raffaele PIEMONTESE



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

				VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	AG VARV	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DEUBERA N ESERCIZIO	in aumento	in di minuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione			00'0			00'0
ISSIONE 13	Tutela della salute					
Programma 7 Titolo 1	Ulterforf spese in materia sanitaria Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		334.943,00 334.943,00		00°0 00°0
tale Programma	Servizio santario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		334.943,00 334.943,00		
J3 TALEMISSIONE 13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		334.943, 00 334.943, 00		00'0
ISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 1 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			334.943,00	00'0 00'0
tale Programma	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0		334.943,00	
77 TALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0		334.943,00	00'0
STALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	00'0			00'0
		previsione di competenza	00'0	334.943,00		00'0
		previsione di cassa	00'0	334.943,00	334.943,00	00'0
TALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0	334,943,00 334,943,00	334.943,00	00'0

Allegato E/1

			PREVISIONI	VARIAZIONI	
ПТОЈО, ТРОЈОБЈА	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERGZIO 2025 (*)	in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	orrenti		00'0		00'0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	n conto capitale		00'0		00'0
Utilizzo Avanzo d'ammini strazione			00'0	334.943,00	00'0
птосо					
Tipologia		residui presunti	00'0		00'0
		previsione di competenza previsione di cassa	00'0		00'0
TOTALETITOLO		residui presunti previsione di competenza	00'0		00'0
		previsione di cassa	000		00'0
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	00'0		00'0
		previsione di competenza previsione di cassa	00'0	334.943,00	00'0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	00'0		00'0
		previsione di competenza	000	334.943,00	00'0





## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	13	10.02.2025

DECRETO 8 LUGLIO 2022 #RIPARTO DEL CONTRIBUTO DI 5 MILIONI DI EURO, EX ARTICOLO 1, COMMA 972, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, FINALIZZATO ALLO STUDIO, ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLA FIBROMIALGIA#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DIAMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
Paolino
Guarini





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 125

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268 in favore di Siciliano Gina - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

#### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268, in favore di Siciliano Gina, al prezzo complessivo di € 9.858,89 (Novemilaottocentocinquantotto/89).
- 2. Di dare atto che Siciliano Gina ha corrisposto il 30% del prezzo di vendita, pari a € 2.957,66 (Duemilanovecentocinquantasette/66).
- 3. Di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari ad € 7.249,71 (Settemiladuecentoquarantanove/71), comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in n. 4 rate costanti e posticipate, dell'importo di € 1.812,43 (milleottocentododici/43) cadauna, come da piano di ammortamento, e che a garanzia dell'esatto adempimento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo di € 7.249,71 (Settemiladuecentoquarantanove/71).
- 4. Di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente

- incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
- 7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268 in favore di Siciliano Gina - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

**Visto** l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

## Premesso che

- ➤ Siciliano Gina con l'istanza del 13/05/2020 acquisita al prot. 7725 del 26/05/2020, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268;
- ➤ l'immobile di che trattasi è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportato nel catasto terreni del Comune di Trepuzzi con i seguenti identificativi catastali:

## Catasto terreni

Foglio Particella		Qualità	Superficie		rficie	Redd. Dominicale	Redd Agrario
rogilo	Particella	Qualita	ha Are Centiare		Centiare	Redu. Dominicale	Redu. Agrano
42	2268	Ente Urbano	00	00	56	€ 0,00	€ 0,00

## Dato atto che:

- ➤ Con verbale di sopralluogo del giorno 28/10/2022, ed all'esito della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Siciliano Gina è nel possesso dell'immobile su menzionato dall'anno 1986, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 02/04/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 9.858,89 (Novemilaottocentocinquantotto/89),
- ➤ Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 30/04/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato

normativo detto prezzo, così come quantificato;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 256721 del 30/05/2024 e successiva nota prot. n. 601138 del 04/12/2024 ha notificato a Siciliano Gina il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato e ha versato l'acconto di € 2.957,66 (Duemilanovecentocinquantasetta/66), pari al 30% del prezzo di vendita, di cui € 971,71 con bollettino postale del 28/08/2024 ed € 1.985,95 con pagamento tramite pagoPA del 27/12/2024.
- ➤ Il debito residuo, quale quota capitale pari ad € 6.901,23 (Seimilanovecentouno/23), su richiesta dell'acquirente, ai sensi dell'art. 21nonies co. 2 L.R. 4/2013, sarà corrisposto in n. 4 rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dal 31/10/2026 al 31/10/2029, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente all'atto della stipula e con l'iscrizione di ipoteca legale, per un importo complessivo di € 7.249,71 (Settemiladuecentoquarantanove/71), a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo, come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato

Rata	Importo	Quota interessi	Quota capitale
1	€ 1.812,43	€ 138,02	€ 1.674,40
2	€ 1.812,43	€ 104,54	€ 1.707,89
3	€ 1.812,43	€ 70,38	€ 1.742,05
4	€ 1.812,43	€ 35,54	€ 1.776,89
Totale	€ 7.249,71	€ 348,48	€ 6.901,23

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268, in favore di Siciliano Gina, al prezzo complessivo di € 9.858,89 (Novemilaottocentocinquantotto/89), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## Esiti valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato risulta:

■ Neutro

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'importo di € 9.858,89 (Novemilaottocentocinquantotto/89) sarà pagato da Siciliano Gina con le modalità di seguito specificate:

- € 2.957,66 già corrisposto a titolo di acconto di cui € 971,71 con bollettino postale del 28/08/2024 ed € 1.985,95 con versamento a mezzo di PagoPA n. 19005357 e n. 19005458 del 27/12/2024, accertato e contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2024, in particolare per € 971,71 ed € 1.885,95 sul capitolo 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76", per € 100,00 sul capitolo di entrata 3062100 "Proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali";
- La restante somma di € 7.249,71, comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in n. 4 rate annuali costanti e posticipate di € 1.812,43 cadauna dal 31/10/2026 al 31/10/2029 mediante le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii;
- La complessiva somma di € € 7.249,71 sarà imputata:
  - ➤ € 1.767,41 quale quota capitale, sul capitolo entrata 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76"
  - ➤ € 5.133,82 quale quota capitale, sul capitolo di entrata 4091100 "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76"
  - ➤ € 348,48 quale quota interessi, sul capitolo di entrata 3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione".

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Siciliano Gina, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L.R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

- 1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2268, in favore di Siciliano Gina, al prezzo complessivo di € 9.858,89 (Novemilaottocentocinquantotto/89).
- 2. Di dare atto che Siciliano Gina ha corrisposto il 30% del prezzo di vendita, pari a € 2.957,66 (Duemilanovecentocinquantasette/66).
- 3. Di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari ad € 7.249,71 (Settemiladuecentoquarantanove/71), comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in n. 4 rate costanti e posticipate, dell'importo di € 1.812,43 (milleottocentododici/43) cadauna, come da piano di ammortamento, e che a garanzia dell'esatto adempimento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo di € 7.249,71 (Settemiladuecentoquarantanove/71).
- 4. Di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente

incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

- 5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
- 7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

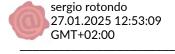
Il Responsabile E.Q.

"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce" (Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi 27.01.2025 09:59:16 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Responsabile Strutture Provinciali" (Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio ONC e Riforma Fondiaria



Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, (Francesco Capurso)



La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio



COSTANZA MOREO GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture (Angelosante Albanese)

(Costanza Moreo)



L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

## **PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste (Donato Pentassuglia)



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma





## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	21	06.02.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 42 P.LLA 2268 IN FAVORE DI SICILIANO GINA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART.22 QUINQUIES, COMMA 1

## VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 126

FSC 2014-20. Addendum al Piano Operativo FSC 2014-20 - DEL.CIPE 98/2017 -Asse C- Intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa". Approvazione schema dell'Atto di modifica della Convenzione del 02.09.2020, dell'All. 1 e dell'All. 2, Istituzione capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

## VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020, unitamente ai relativi allegati:
  - Allegato 1 PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO- "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa";
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub-intervento n. 2 «Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub -intervento n. 3 «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI- Sub- intervento n. 4 «Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera»;

- il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto attuatore dell'intervento, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 3. di attestare che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dalla succitata Del. CIPE n. 98/2017 Asse Tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" Intervento "Sviluppo sistemi di trasporto rapido di massa", in quanto trattasi di somme che non sono mai state iscritte nel Bilancio di Regione Puglia;
- 4. di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- 5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Addendum al Piano Operativo FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 98/2017 - Asse tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano - Intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa". Approvazione dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 02.09.2020, dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, Istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'art. 4 del Decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macroaree territoriali Mezzogiorno-Centro Nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

come si evince dall'allegato alla predetta Delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella

rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe;

la dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, ed è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);

per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica; e approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n. 132 del 9 giugno 2018;

la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;

nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;

il citato Addendum ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a 38,61 milioni di euro per l'intervento denominato "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" composto dai seguenti sub interventi:

- sub-intervento n. 1 denominato «"Fermata "Torricella" della Ferrovia Bari Barletta su Via Torricella» di importo pari a 3,30 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria S.p.A;
- sub-intervento n. 2 denominato «Terminal interscambio ferro bus su Via Cifarelli» di importo pari a 3,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- sub intervento n. 3 denominato «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane» di importo pari a 18,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- sub-intervento n. 4 denominato «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"» di importo pari a 5,61 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- sub-intervento n. 5 denominato «Parcheggio di scambio park and train Lamasinata» di importo pari a 1,50 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore il Comune di Bari;

 sub-intervento n. 6 denominato «Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del Nord Barese» di importo pari a 7,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria Spa;

la Regione con Delibera di Giunta n. 728 del 19.05.2020 – inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota Prot. n.1556 del 17.07.2020 - ha approvato lo schema di Convenzione unitamente all'Allegato 1 - "Piano Operativo di intervento" ed Allegato 2 "Piano Operativo di sub-intervento" per ciascun Soggetto Attuatore, definendo gli interventi complessivi per un totale di M € 37,11 come di seguito ripartiti: per Ferrotramviaria S.p.A.:

- sub-intervento n. 1 "Fermata Torricella della Ferrovia Bari Barletta su Via Torricella" di importo pari a 3,30 milioni di euro;
- sub-intervento n. 6 "Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito progressiva ferroviaria km 16+524" di importo pari a 10,00 milioni di euro di cui M€ 7 a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 ed M€3 a valere sulla DGR n.1086 del 18.06.2019 (cofinanziamento regionale);

per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.:

- sub-intervento n. 2 "Terminal interscambio ferro bus su Via Cifarelli" di importo pari a 3,20 milioni di euro;
- sub-intervento n. 3 "Fermata "Libertà delle Ferrovie Appulo Lucane" di importo pari a 18,00 milioni di euro;
- sub-intervento n. 4 "Nodo intermodale Villaggio dei Lavoratori" di importo pari a 5,61 milioni di euro;

al fine di assicurare l'utilizzo delle suddette risorse, in data 02/09/2020, è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore - individuato dalla Regione nella Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dei citati sub- interventi 2, 3 e 4 dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" (per un importo complessivo di 26,81 milioni di euro);

il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;

in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatori, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;

con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;

con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;

il Decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MiMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;

nell'ambito del PSC MiMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020 e che detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC "Infrastrutture" presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

l'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV);

il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 - trasporto e mobilità' - articolata nei settori di intervento 07.01 - Trasporto stradale; 07.02 - Trasporto ferroviario; 07.03 - Trasporto marittimo; 07.04 - Trasporto aereo; 07.05 - Mobilità urbana, e che nell'ambito di quest'ultimo assegna alla Regione Puglia risorse finanziarie per euro 38,61 milioni per la realizzazione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa".

## Considerato che

la Convenzione stipulata in data 02.09.2020 prevedeva i seguenti sotto-interventi:

- sub-intervento n. 2 denominato «Terminal interscambio ferro bus su Via Cifarelli» di importo pari a 3,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- sub intervento n. 3 denominato «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane» di importo pari a 18,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- sub-intervento n. 4 denominato «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"» di importo pari a 5,61 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;

con nota prot.  $Puglia/AOO_148/PROT/07/05/2021/0001129$  del 07/05/2021, integrata con nota prot.  $Puglia/AOO_148/PROT/08/07/2021/0001691$  del 08/07/2021- assunte rispettivamente al prot. TPL n. 3718 del 10/5/2021 e n. 5359 del 8/7/2021 - la Regione

Puglia, su richiesta del Soggetto Attuatore con nota prot. n. 096 del 29/04/2021, ha formulato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una richiesta di modifica dei sub-interventi n. 2 e n. 4, ad importo invariato, a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa", come di seguito rappresentato, lasciando invariato il sub-intervento n. 3 «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»:

Titolo Intervento - Convenzione stipulata in data 02/09/2020	Proposta di Modifica Intervento	Contributo Delibera CIPE 98/2017 (€)
sub-intervento n. 2 - «Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»	sub-intervento n. 2 - "Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera"	3.200.000,00
sub-intervento n. 4 - «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"»	sub-intervento n. 4 - "Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera"	5.610.000,00

con nota prot. Puglia/AOO\_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20.07.2022, assunta al prot. TPL n. 5352 del 21/7/2022, la Regione Puglia ha formulato, nuovamente, la richiesta di riprogrammazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 98/2017 (già Asse tematico C – Sistemi di trasporto rapido di massa), richiedendo il nulla osta alla riprogrammazione e richiedendo l'Avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSC;

con riferimento alla suddetta proposta di riprogrammazione della Regione Puglia, l'Autorità Responsabile del PSC - Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali, con nota Prot. prot. M.INF.TER.PROG.RU 14875 del 18/08/2022, ha rappresentato, tra l'altro, che ".... la suddetta procedura di consultazione si intende conclusa con l'approvazione delle proposte di rimodulazione";

il sub-intervento n. 2 denominato «Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari — Matera» ha assunto l'OGV con la stipula del contratto in data 30.12.2022; il sub - intervento n. 3 denominato «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane», per l'intervento "Rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale" ha assunto l'OGV con Det. di aggiudicazione N. 286 del 28.12.2022 e per l'intervento "Rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo l'adeguamento tecnologico in ACC-M con realizzazione del posto centrale ACC di Bari Scalo" ha assunto l'OGV con proposta di aggiudicazione in data 21/12/2022 (rif. UI/5191 del 21.12.2022); il sub-intervento n. 4 denominato «Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva

km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera» ha assunto l'OGV con la stipula del contratto in data 30.12.2022;

con nota prot. N.0407900/2024 del 12/08/2024 la Regione Puglia ad integrazione della nota prot. N.0290935/2024 del 13/06/2024 ha inoltrato lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione, l'Allegato 1 e l'Allegato 2;

con nota prot. N.0529815/2024 del 29/10/2024 – assunta al prot. TPL n. 8721 del 29/10/2024 - la Regione Puglia ha inviato una versione aggiornata della scheda progetto dell'intervento da cui emerge una modifica per il sub intervento n. 3 denominato «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane» consistente nella non realizzazione della nuova fermata ferroviaria denominata Bari Libertà, inizialmente inclusa in convenzione insieme al "Rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale" e il "Rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo";

con la citata nota prot. N.0529815/2024 del 29/10/2024 la Regione Puglia ha trasmesso una comunicazione di FAL – soggetto attuatore – che, in merito al sub intervento n. 3 modificato, chiarisce che la mancata realizzazione della "Fermata Libertà" non pregiudica la funzionalità tecnica dell'apparato di Bari – Scalo; che l'indicatore di output relativo al piano del ferro è maggiore dei 200 metri previsti in convenzione (l'intervento modificato ne prevede circa 400 metri); confermando le Obbligazione Giuridicamente Vincolanti presenti nello SMU;

con nota Prot. TPL n. 9984 del 6/12/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 0607171/2024 del 06/12/2024, la Direzione Generale del trasporto pubblico locale, in merito alle suddette modifiche del sub intervento 3, ha rappresentato che non riscontra motivi ostativi, comunicando tali variazioni alla Div 3 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali;

con nota 346 del 13/01/2025 – assunta al Prot. TPL n. 235 del 13/01/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 0017170/2025 del 14/01/2025, la Div. 3 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali comunica che per le modifiche del sub intervento n. 3 è sufficiente la comunicazione di cui alla nota Prot. TPL n. 9984 del 6/12/202 e prende atto della scheda progetto aggiornata;

con mail del 14.01.2025, il Dirigente della Div4 – DG TPL - Ministero Infrastrutture e Trasporti ha inoltrato lo Schema dell'atto di modifica della convenzione "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" evidenziando alcune modifiche inserite nell'articolato;

con mail del 20.01.2025, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha preso atto della nuova versione aggiornata dell'articolato dell'atto di modifica della convenzione "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa", evidenziando che gli allegati contenuti nella mail del 14.01.2025, facevano riferimento ad una versione del 7.06.2024, superata da una correzione del 8.08.2024 e trasmessa alla Direzione Generale Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale— DIV. 4 con nota Protocollo N.0407900/2024 del 12/08/2024;

con mail del 21.01.2025, il Dirigente della Div4 – DG TPL - Ministero Infrastrutture e Trasporti ha condiviso la versione finale degli allegati;

la riprogrammazione in parola è ad invarianza finanziaria rispetto all'importo previsto dalla Convenzione originaria stipulata in data 02/09/2020 e che al fine di recepire la suddetta

rimodulazione, richiesta dalla Regione, si rende necessaria la stipula di un Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 02/09/2020.

#### VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

**Si ritiene** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- 1. approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020, unitamente ai relativi allegati:
  - Allegato 1 PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO- "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa";
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub-intervento n. 2
     «Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km
     5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio
     ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari Matera»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub -intervento n. 3 «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI- Sub- intervento n. 4
     «Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a
     Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera»;

il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto attuatore dell'intervento, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2. prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 3. attestare che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dalla succitata Del. CIPE n. 98/2017 Asse Tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" Intervento "Sviluppo sistemi di trasporto rapido di massa", in quanto trattasi di somme che non sono mai state iscritte nel Bilancio di Regione Puglia;
- 4. istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 6. approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione:
- 7. dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.
   comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

## Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

## CRA 16.02 – 2 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

#### **VARIAZIONE AL BILANCIO**

## **Parte Entrata**

## ENTRATA NON RICORRENTE - COD. UE. 2 - ALTRE ENTRATE

Titolo 4 - Tipologia 200

CAPITOLO	DECLARATORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA
CNI E	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Delibera CIPE 98/2017 - Asse tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano - Intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa". Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	E.4.02.01.01.000	Euro + 18.710.000,00	Euro + 8.100.000,00

**Titolo giuridico:** Asse Tematico C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano - Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" - Intervento "Sviluppo sistemi di trasporto rapido di massa". Delibera CIPE 98/2017.

(Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014- 2020, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, nonché delle delibere CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 e n. 98 del 22 dicembre 2017). Convenzione sottoscritta il 2 settembre 2020 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l, approvata con Decreto n. 270 del 15.09.2020 e ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 25 settembre 2020 , al Reg. 1 Fa. 3325.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

## Parte Spesa

SPESA NON RICORRENTE - COD. UE. 8 - SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

MISSIONE: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 01 - Trasporto ferroviario

Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CAPITOLO	DECLARATORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA
CNI E	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Delibera CIPE 98/2017 - Asse tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano - Intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa". Contributi agli investimenti ad altre spese	E.2.03.03.03.000	Euro + 18.710.000,00	Euro + 8.100.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Lo stanziamento in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, è complessivamente pari a € 26.810.000,00 e tale somma corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del corrente esercizio finanziario mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1. di approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020, unitamente ai relativi allegati:
  - Allegato 1 PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO- "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa";
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub-intervento n. 2 «Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI Sub -intervento n. 3 «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»;
  - Allegato 2 PIANO OPERATIVO DEI SUB INTERVENTI- Sub- intervento n. 4
     «Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a
     Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera»;

il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto attuatore dell'intervento, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 2/09/2020 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 3. di attestare che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dalla succitata Del. CIPE n. 98/2017 Asse Tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" Intervento "Sviluppo sistemi di trasporto rapido di massa", in quanto trattasi di somme che non sono mai state iscritte nel Bilancio di Regione Puglia;
- 4. di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione:
- 7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

## IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

ing. Maristella Loi



IL DIRIGENTE della Sezione "Infrastrutture per la Mobilità"

ing. Irene di Tria



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di formulare osservazioni alla presente proposta di DGR.

## IL DIRETTORE del Dipartimento "Mobilità":

avv. Vito Antonio Antonacci



L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

## propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai "Trasporti e Mobilità Sostenibile": dott.ssa Debora CILIENTO



13:06:21 GMT+02:00

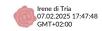
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

\*\*\*

ALLEGATO A





## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DIV 4

## ATTO DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE stipulata in data 02/09/2020

TRA

# IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di seguito indicato come Ministero)

E

LA REGIONE PUGLIA (di seguito indicato come Regione)

 $\mathbf{E}$ 

## IL SOGGETTO ATTUATORE: FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.

CUP: G91E17000230006 CUP: G21G16000010001 CUP: G51E16000390001

#### **PREMESSO**

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale Piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n. 132 del 9 giugno 2018;
- che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro:
- che il citato Addendum ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a 38,61 mln euro per l'intervento denominato "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa";
- che l'intervento è composto dai seguenti sub interventi:

sub-intervento n. 1 denominato «"Fermata "Torricella" della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella» di importo pari a 3,30 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria S.p.A;

sub-intervento n. 2 denominato «Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli» di importo pari a 3,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;

sub - intervento n. 3 denominato «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane» di importo pari a 18,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl: 4

sub-intervento n. 4 denominato «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"» di importo pari a 5,61 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;

sub-intervento n. 5 denominato «Parcheggio di scambio park and train Lamasinata» di importo pari a 1,50 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore il Comune di Bari;

sub-intervento n. 6 denominato «Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del

Nord Barese» di importo pari a 7,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria Spa;

- che, in particolare, al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle suddette risorse, in data 02/09/2020, è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore individuato dalla Regione nella Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dei citati sub- interventi 2, 3 e 4 dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" (relativo a 26,81 mln di euro dei 38,61 mln euro complessivamente assegnati al medesimo intervento);
- che il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- che in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatori, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;
- che con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- che con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro:
- che il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MIMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- che nell'ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020 e che detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC "Infrastrutture" presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

- che l'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decretolegge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV);
- che il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 trasporto e mobilità' articolata nei settori di intervento 07.01 Trasporto stradale; 07.02 Trasporto ferroviario; 07.03 Trasporto marittimo; 07.04 Trasporto aereo; 07.05 Mobilità urbana e che nell'ambito di quest'ultima assegna alla Regione Puglia risorse finanziarie per euro 38,61 milioni per la realizzazione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa";
- che con nota prot. Puglia/AOO\_148/PROT/07/05/2021/0001129 del 07/05/2021, integrata con nota prot. Puglia/AOO\_148/PROT/08/07/2021/0001691 del 08/07/2021— assunte rispettivamente al prot. TPL n. 3718 del 10/5/2021 e n. 5359 del 8/7/2021 la Regione Puglia ha formulato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una richiesta di modifica dei sub-interventi n. 2 e n. 4, ad importo invariato, a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa", come di seguito rappresentato, lasciando invariato il sub-intervento n. 3 «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»:

Titolo Intervento - Convenzione stipulata in data 02/09/2020	Proposta di Modifica Intervento	Contributo Delibera CIPE 98/2017 (€)
sub-intervento n. 2 - «Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»	sub-intervento n. 2 - "Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera"	3.200.000,00
sub-intervento n. 4 - «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"»	sub-intervento n. 4 - "Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera"	5.610.000,00

- che con nota prot. Puglia/AOO\_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20.07.2022, assunta al prot. TPL n. 5352 del 21/7/2022, la Regione Puglia ha formulato, nuovamente, la richiesta di riprogrammazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 98/2017 (già Asse tematico C Sistemi di trasporto rapido di massa), richiedendo il nulla osta alla riprogrammazione e richiedendo l'Avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSC;
- che con riferimento alla proposta di riprogrammazione della Regione Puglia di cui alla citata nota prot. Puglia/AOO\_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20.07.2022, l'Autorità Responsabile del PSC - Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali, con nota Prot. prot. M.INF.TER.PROG.RU 14875 del 18/08/2022, ha

- rappresentato, tra l'altro, che ".... la suddetta procedura di consultazione si intende conclusa con l'approvazione delle proposte di rimodulazione";
- che la riprogrammazione in parola è ad invarianza finanziaria rispetto all'importo previsto dalla Convenzione originaria stipulata in data 02/09/2020;
- che al fine di recepire la suddetta rimodulazione, richiesta dalla Regione, si rende necessaria la stipula del presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 02/09/2020;
- che con nota Prot. 529815/2024 assunta al Prot. TPL n. 8721 del 29/10/2024 la Regione Puglia ha inviato una versione aggiornata della scheda progetto dell'intervento da cui emerge una modifica anche per il sub intervento n. 3 consistente nella non realizzazione della nuova fermata ferroviaria denominata Bari Libertà, inizialmente inclusa in convenzione;
- che con la citata nota Prot. 529815/2024 la Regione Puglia ha trasmesso una comunicazione di FAL soggetto attuatore che, in merito al sub intervento n. 3 modificato, chiarisce che la mancata realizzazione della Fermata Libertà non pregiudica la funzionalità tecnica dell'apparato di Bari Scalo; che l'indicatore di output relativo al piano del ferro è maggiore dei 200 metri previsti in convenzione (l'intervento modificato ne prevede circa 400 metri); che conferma le Obbligazione Giuridicamente Vincolanti presenti nello SMU;
- che con nota Prot. TPL n. 9984 del 6/12/2024 la Direzione Generale del trasporto pubblico locale, in merito alle suddette modifiche del sub intervento 3, ha rappresentato che non riscontra motivi ostativi, comunicando tali variazioni alla Div 3 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali (in qualità di Autorità Regolabile);
- che con nota 346 del 13/01/2025 assunta al Prot. TPL n. 235 del 13/01/2025 la Div. 3 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali comunica che per le modifiche del sub intervento n. 3 è sufficiente la comunicazione di cui alla nota Prot. TPL n. 9984 del 6/12/202 e che prende atto della scheda progetto aggiornata;
- che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. ....... del ....... inviata dalla Regione con nota prot. .... del .....acquisita al prot. MIT TPL n. ..... del ....... ha approvato lo schema del citato Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 02/09/2020 unitamente ai relativi Allegati 1 e 2 parte integrante del presente Atto, condivisi con la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale per le vie brevi;
- che per la Regione Puglia a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della convenzione del 02/09/2020 è stato indicato il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, o suo delegato;
- per il Soggetto attuatore a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della convenzione del 02/09/2020 è il Presidente della società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l..
   TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente atto di modifica della convenzione del 02/09/2020.

### ART. 2 (Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione) e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa", previsto dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 (Mobilità urbana) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703 – già previsto – ad invarianza finanziaria - dal superato Asse tematico C "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

Gli Allegati 1 e 2 del presente atto recepiscono la proposta di rimodulazione pervenuta dalla Regione per l'intervento di cui al comma 1 e sostituiscono integralmente gli Allegati 1 e 2 della Convenzione stipulata, per il medesimo intervento, con la Regione e la società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. in data 02/09/2020.

### ART.3

(Modalità di attuazione)

Per la disciplina di ogni altro aspetto non regolamentato dal presente atto, si rinvia agli articoli della Convenzione stipulata per i medesimi finanziamenti in data 02/09/2020.

L'anticipazione di cui all'art. 9 della citata Convenzione del 02/09/2020 è incrementabile al 20% dell'importo assegnato all'intervento qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 97 del D.L. n. 18/2020.

Il termine per l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, di cui agli articoli 6 e 7 della citata Convenzione del 02/09/2020, recepisce le variazioni previste dall'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti").

Il referente regionale del comma 1 dell'art.5 della Convenzione stipulata il 02/09/2020 è confermato nella persona del dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità pro tempore.

Il comma 1 dell'art. 8 della Convenzione stipulata il 02/09/2020 è modificato come segue: "La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento".

Il comma 2 dell'art. 8 della Convenzione stipulata il 02/09/2020 è modificato come segue: "Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento dell'invio della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche di congruità economica sul progetto definitivo presentato.".

Il comma 2 dell'art. 14 della convenzione stipulata il 02/09/2020 è modificato come segue "Il Ministero, avvalendosi eventualmente di altre strutture, può effettuare verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione;".

Il comma 3 dell'art. 14 della Convenzione stipulata il 02/09/2020 è modificato come segue "La Regione s'impegna a garantire a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.".

### ART. 4

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 28 febbraio 2018, n. 26, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, della Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, della Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, della normativa vigente in materia e dell'articolato della Convenzione stipulata in data 02/09/2020.

### **ART. 5** (Efficacia del presente atto)

Il presente atto è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto Attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 2 Piani operativi dei sub-interventi
Roma, lì
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Il Direttore della Divisione 4 della DG TPL)
La Regione Puglia (Il Presidente della Regione Puglia o suo delegato)

All. 1 Piano operativo di intervento

Il Soggetto Attuatore
(Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.)
11 /





### IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L

# ALLEGATO 1 - PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO

Dati riferiti all'intervento

# "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa"

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

글
ane S
Luci
olndo
ie Ap
errov
re Fe
uato
o Ati
oggett
S
nti cor
Ş
li inte
ivi agl
relati
itoli
o i ti
oortar
si rip
ella,
e tab
nent
seg.
nella
i cui,
intid
interve
٩
ne sn
cinq
la in
ırtico
″si ar
lassa"
di M
apid
emi Re
Siste
oddn
"Svil
nato
nomir
o der
vento
inten
Ľ

E 6	SOGGETTO ATTUATORE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (M€)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA'
Ferrovie r Appulo Lucane S.r.I. a	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	l'intervento proposto da FAL pervede sia la realizzazione di una fermata in corrispondenza di un esistente parcheggio di scambio di RFI, sia la prosecuzione, per una lunghezza di circa 600 m, di una tratta di rendoppio già appatta e realizzata. La fermata è collocata in una posizione altamente accessibile tramite la viabilità extraurbana principale, essendo situato in adiacenza al tratto terminale della lex SS 96 ed è ubicata in prossimità dell'abitato, così da consentire ai residenti di raggiungere il	3,20	03/2022	Stipula del contratto in data 30/12/2022	30/06/2025
C	Э	centro cittadino in pochi minuti.				

-

30/11/2026	31/12/2024
Det. di aggiudicazione N. 286 del 28.12.2022 Proposta di aggiudicazione in data 21/12/2022 (rif. UJ/519 del 21.12.2022)	Stipula del contratto in data 30/12/2022
03/2022	12/2020
18,00	5,61
Gli interventi della presente proposta progettuale riguardano:  i i rinnovo integrala della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale;  i i rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo l'adeguamento tecnologico in ACC-M con realizzazione del posto centrale ACC di Bari Scalo.	L'intervento prevede la realizzazione di un cavalcaferrovia funzionale alla soppressione del passaggio a livello alla progressiva km 3+885 della linea Bari – Matera, all'intersezione stradale con la strada Santa Caterina
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Fermata Libertà delle Ferrovie Appulo Lucane	Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 34885 della linesa ferroviaria Bari Materia
	+

### 2 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

	2 0 0 F		۷.	
			2	
			9	
	∢ უ		9	
9	٦		9	
2026	<u>o</u> –		9	
( 4	≥ <		9	
	∀ ₫		2	
	≥ <		2	
	шш		2	
	Вπ		5	
	Δ –		2	
	z 0		2	
	0 +			
	_		2	
	S		2	
	∢ ŋ		2	
25	٦		2	
2025	თ —	7	2	
	≥ <	9	5	
	∀ △	9	2	
	≥ <	2	2	
	<u>г</u> п	2	2	
$\vdash$	υш	2	2	
	Δ -	2	2	7
	z 0	2	2	7
	0 ⊢	5	5	9
	S	2	2	2
	∀ Ü	2	2	2
4	٦ ٥	2	2	2
2024	υ –	2	4	2
2	_			
	Σ <	2	4	2
	A □	2	4	2
	≥ <	2	4	2
	шш	4	4	2
	G	4	4	5
	٥ –	4	4	5
	z 0	4	4	2
	0 -			
	_	4	4	2
	S	4	4	2
	∀ 0	4	4	2
23		4	4	2
2023	<u>ه</u> –	4	4	4
	≥ ∢	4	4	4
	< □	4	4	4
		4	4	4
	ш	4	4	4
L	υш	4	4	4
	П	3	3	3
7	z 0		2	
2022	0 ⊢			
,,,	S			
-	σ, ш			
	SUB - INTERVENTO			
		N.2	N.3	4.N

Legenda:

1: Progetto Definitivo (verificato e validato)

2: Espletamento Procedura Affidamento Lavori

3: Affidamento del Lavori

5: Secuzione del Lavori

6: Pre-secuzio e Collaudo

7: Apertura all'esercizio

 3 - FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO

 ANNO
 IMPORTO (€)

 2023
 92.0000,00

 2024
 12.190.000,00

 2025
 7.600.000,00

 2026
 6.100.000,00



DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DIV. 4



# ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub - intervento n. 2

«Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera.

Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera» Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

## 1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Ing. Irene di Tria Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: i.ditria@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5405637

Н

## 2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Titolo Intervento: «Realizzazione della fermata ferroviaria di Bari Sant'Andrea, alla progressiva km 5+360 della linea ferroviaria Bari Matera. Realizzazione di un tratto di raddoppio ferroviario, dal km 4+850 al km 5+490 della linea Bari – Matera»

CUP: G91C14000310001

Localizzazione: Provincia di Bari.

Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

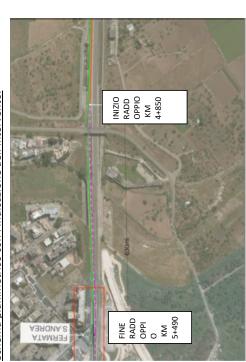
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano Natile

### 3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale: Progettazione esecutiva (a valle della stipula del contratto)

sia la prosecuzione, per una lunghezza di circa 600 m, di una tratta di raddoppio già realizzata con risorse a valere su risorse F.S.C. - Delibera CIPE Oggetto dell'intervento: L'intervento prevede sia la realizzazione di una fermata in corrispondenza di un esistente parcheggio di scambio di RFI, 62/2011.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:





# 4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

SUB - INTERVENTO  OGGETTO DELL'INTERVENTO  TITOLO  TITOLO  TITOLO  TITOLO  TRANZIATO CON COFINANZIATO (€)  FONDI FSC (€)  TITOLO  Realizzazione della fermata di Bari adoptio pires siva mere della produciaria Bari mere sambio a corona della città di Bari.  Realizzazione di un tratto di localizzati presso stazioni e fermate del Serizio ferroviaria a doptio della nuova tratta ferroviaria a doptio binario Bari Sant'Andrea - Bitetto.  Littervento proposto del AL prevede si la la realizzazione di un tratto della rivazione, avvenuta il 26 lugio 2020, della nuova tratta ferroviaria a doppio binario Bari Sant'Andrea - Bitetto.  Littervento proposto del AL prevede si la la realizzazione di una fermata in realizzazione di una fermata i
OGGETTO DELL'INTERVENTO  Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Giunta Comunale di Bari nel mese di luglio 2017, prevedeva la realizzazione di un sistema di parcheggi di interscambio a corona della città di Bari, localizzati presso stazioni del PUMS, Servizio Ferroviario metropolitano.  Coerentemente con le previsioni del PUMS, RFI ha realizzato il nodo intermodale "Villaggio del Lavoratore", a seguito dell'attivazione, avvenuta il 26 luglio 2020, della nuova tratta ferroviaria a doppio binario Bari Sant'Andrea – Bitetto. L'intervento proposto da FAL prevede sia la realizzazione di una fermata in
OGGETTO DELL'INTERVENTO  Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Giunta Comunale di Bari nel mese di luglio 2017, prevedeva la realizzazione di un sistema di parcheggi di interscambio a corona della città di Bari, localizzati presso stazioni e fermate del Servizio Ferroviario metropolitano.  Coerentemente con le previsioni del PUMS, RFI ha realizzato il nodo intermodale "Villaggio del Lavoratore", a seguito dell'attivazione, avvenutta il 26 luglio 2020, della nuova tratta ferroviaria a doppio binario Bari Sant'Andrea – Bitetto.  L'intervento proposto da FAL prevede sia la realizzazione di una fermata in
OGGETTO DELL'INTERVENTO  Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Giunta Comunale di Bari nel mese di luglio 2017, prevedeva la realizzazione di un sistema di parcheggi di interscambio a corona della città di Bari, localizzati presso stazioni e fermate del Servizio Ferroviario metropolitano. Coerentemente con le previsioni del PUMS, RFI ha realizzato il nodo intermodale "Villaggio del Lavoratore", a seguito dell'attivazione, avvenuta il 26 luglio 2020, della nuova tratta ferroviaria a doppio binario Bari Sant'Andrea – Bitetto. L'intervento proposto da FAL prevede sia la realizzazione di una fermata
SUB - INTERVENTO  TITOLO  lizzazione della fermata oviaria di Bari Sant'Andrea, progressiva km 5+360 della a ferroviaria Bari Matera. lizzazione di un tratto di doppio ferroviario, dal km 50 al km 5+490 della linea Bari latera
Rea alla line Rea rad 4+8
°z ~

C

corrispondenza del parcheggio di scambio	
di RFI, sia la prosecuzione, per una	
lunghezza di circa 600 m, di una tratta di	
raddoppio già appaltata.	
Infatti, la dismissione della vecchia tratta	
ferroviaria di RFI, posizionata in	
affiancamento alla linea Bari Matera delle	
FAL, consente la realizzazione di un tratto di	
raddoppio, di circa 600 m, dal km 4+850 al	
km 5+490 della linea Bari – Matera.	
L'intero impianto intermodale è collocato in	
una posizione altamente accessibile tramite	
la viabilità extraurbana principale, essendo	
situato in adiacenza al tratto terminale della	
ex SS 96. Inoltre, la fermata Sant'Andrea	
prevista da FAL, ubicata in prossimità	
dell'abitato, rappresenta l'ideale	
completamento alla mobilità del quartiere,	
consentendo ai residenti di poter	
raggiungere il centro cittadino in pochi	
minuti.	

(\*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

CZ :21G								
Dic. 25								
ZZ .voN								
044, 25								
Sett. 25								
ZS otsogA								
ZZ oilguJ								
ZZ onguið								
ZS oiggeM								
Aprile 25								
Marzo 25								
Febbr. 25								
Genn.25								
Dic. 24								
42 .voN								
Dtt. 24								
Sett. 24								
4≤ of sogA								
4∠ oilguJ								
42 onguið								
42 oiggeM								
Aprile 24								
Marzo 24								
Febbr. 24								
42.nn90								
Dic. 23								
ES.voN								
044. 23								
Sett. 23								
ES otsogA								
ES oilgud								
Giugno 23								
£2 oiggeM								
ES elingA								
Marzo 23								
Genn.23 Febbr. 23								
Nov. 22 Dic. 22								
CC NOW			æ					
ATTIVITA'	Progetto di Fattibilità	Progetto Definitivo (verificato e validato)	Espletamento Procedura Affidamento Lavori	Affidamento dei Lavori	Progetto Esecutivo	Esecuzione dei Lavori	Pre-esercizio e Collaudo	Apertura all'esercizio
	Pro	Pro (ve.	Esp Affi	Affi	Pro	Ese	Pre	Ape

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

IMPORTO (€)		€ 2.500.000,00	€ 700.000,00	
ANNO	2023	2024	2025	2026

Ŋ



### Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE DIREZIONE GENERALE PER I TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DIV. 4

REGIONE PUGLIA

# ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 3

«Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

## 1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Ing. Irene di Tria

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: i.ditria@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5405637

## 2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Titolo Intervento: «Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»

G91B19000720001

CUP:

Localizzazione: Provincia di Bari Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano Natile

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

ო

### Stato attuale

Allo stato, è in fase di approvazione il progetto esecutivo.

### Oggetto dell'intervento

Ferrovie Appulo Lucane, nella tratta compresa tra il lungo rettilineo con cui la linea in uscita da Bari Centrale costeggia, in viadotto, Corso Italia e il Gli interventi oggetto del presente studio interessano l'area situata nel comune di Bari, lungo il tracciato della linea ferroviaria Bari-Matera delle sovrappasso stradale di Via Pietrocola, in uscita dal piazzale di Bari Scalo.

In particolare gli interventi della presente proposta progettuale riguardano:

- Il rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale.
- Il rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo al fine di:
- garantire la continuazione del servizio di trasporto ferroviario svolto sulla linea Bari Matera attraverso un'adeguata manutenzione degli impianti di Bari Scalo il cui armamento necessità di urgenti interventi di rinnovo; 0
- adeguare l'impianto di Bari Scalo alle attuali e future esigenze, anche alla luce della necessaria integrazione con gli interventi sopraccitati; 0
- o consentire lo spostamento degli impianti di rifornimento dei rotabili ferroviari.

# Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento



# 4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

DATA Obbligazioni	glurialcamente vincolanti	<ul> <li>Det. di</li> </ul>	aggiudicazio	ne N. 286	del	28.12.2022		<ul><li>Proposta di</li></ul>	aggiudicazio	ne in data	21/12/2022	(rif. UI/5191	del	21.12.2022)	5
A) +B)	IINPORTO LOTALE (E)							18.000.000,00							
B) IMPORTO	COFINANZIATO $(\varepsilon)$ (*)														
A) IMPORTO	FONDI FSC (€)							18.000.000,00							
OGGETTO DELL'INTERVENTO		Rinnovo integrale della travata metallica	esistente di scavalco al fascio ferroviario	<del>:=</del>	0 (12)	Ceritiale:	Rinnovo e riorganizzazione del Piano del	Ferro di Bari Scalo							
SUB - INTERVENTO	TITOLO	Fermata "Libertà"	delle Ferrovie Appulo	Lucane											

mΙ

C

(\*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

			O o			I
			20>			
			0 + +			
			t t t			
			< ≈ 0			
			- n - s			
		2026	o s			
			Z ~ w		_	
			40-			
			Σør			
			тоо			
			0 o c			
			O o			
			Z 0 >			
			t t 0			
			t e S			
			< ∞ 0			
R.L.		25	n 8			
ANE 5 'à" 001		2025	o з			
FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. Fermata "Libertà" G91819000720001	Fermata "Libertà" G91B19000720001		Σσω			
PULC ata "1 1900			A P			
NE AP Ferm G91B			A a			
RRO			төд			
H			e B			
			O o			
			20>			
			4 + 0			
			t e s			
			< ∞ o			
		2024	n			
		2	9 n			
			A d r			
			Z a r			
			т а d			
			0 e c			
					-	
			Attività	Approvazione progetto esecutivo	Esecuzione dei lavori	Collaudo e messa in esercizio
				App	Ese	Col

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2024	5.000.000,00
2025	00'000'006'9
2026	6.100.000,00





# ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 4

«Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della

linea ferroviaria Bari Matera»

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

## 1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Ing. Irene di Tria

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: i.ditria@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5405637

\_

## 2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Titolo Intervento: «Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea

ferroviaria Bari Matera»

CUP: G91G14000300001

Localizzazione: Provincia di Bari

Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

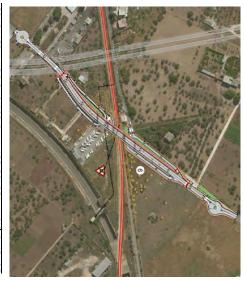
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano Natile

### 3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale: I lavori sono in corso di esecuzione

Oggetto dell'intervento: L'intervento prevede la realizzazione di un cavalcaferrovia in sostituzione dell'attuale P.L..

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti	Stipulato il contratto in data 30/12/2022
A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	5.610.000,00
B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	
A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	5.610.000,00
OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento consiste nella deviazione della strada S. Caterina con la realizzazione di un nuovo sovrappasso, di una viabilità secondaria a senso unico a servizio degli accessi e di due rotatorie necessarie per le inversioni di marcia e come dispositivi di rallentamento. La nuova viabilità ricade tutta su nuova sede, e prevede una corsia per senso di marcia larga 3,50 m con banchina esterna di 0,50 m, marciapiede in sinistra e pista ciclabile in destra. La viabilità secondaria, a servizio degli accessi, prevede una sede stradale di larghezza complessiva pari a 4,50 m oltre ad un marciapiede sul lato destro di 1,50 m. L'opera di scavalco è costituita da quattro luci tali da permettere il passaggio della viabilità secondaria, della sede ferroviaria ed allo stesso tempo il superamento della interferenza con una condotta idrica Ø1000 di competenza dell'Acquedotto Pugliese SpA. Le rotatorie a monte e a valle del tratto ferroviario hanno un raggio esterno pari a 11,50m, sono del tipo mini rotatorie, parzialmente sormontabili tali da poter permettere agevoli manovre di inversione di marcia da parte degli utenti che impegnano la viabilità secondaria.
SUB - INTERVENTO TITOLO	Realizzazione di un sovrappasso stradale per l'eliminazione del Passaggio a Livello ubicato alla progressiva km 3+885 della linea ferroviaria Bari Matera
°Z	41

(\*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

# 5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

		_			_			
Dic. 25								
ZS.voN								
Off. 25								
Sett. 25								
ZS otsogA								
ZS oilguJ								
Giugno 25								
ZS oiggeM								
ZS əlinqA								
ZS ozraM								
Febbr. 25								
ZZ.nn9Đ								
Dic. 24								
42 .voN								
Off. 24								
Sett. 24								
42 otsogA								
Luglio 24								
42 onguið								
42 oiggeM								
Aprile 24								
Marzo 24								
Febbr. 24								
42.nnəə								
Dic. 23								
£2 .voN								
041. 23								
Sett. 23								
£≤ otsogA								
Euglio 23								
&S onguid								
£S oiggeM								
ES 9lingA								
Marzo 23								
Febbr. 23								
£2.nnəĐ								
Dic. 22								
SS.voN								
	lità	o to)	Espletamento Procedura Affidamento Lavori	Affidamento dei Lavori	0	ori,	Pre-esercizio e Collaudo	zio
'AT	Progetto di Fattibilità	Progetto Definitivo (verificato e validato)	Espletamento Proce Affidamento Lavori	lei Li	Progetto Esecutivo	Esecuzione dei Lavori	Col	Apertura all'esercizio
ATTIVITA'	i Fa	Jefir e va	into to L	ıto c	seci	e de	zio 6	all'e
AT	ito c	tto [ :ato	ame nen	men	t e	ion	erci	ıra ö
	ogei	oget erific	plet fidaı	fidaı	ogei	ecuz	e-es	ertı
	Pr	P.	Es Af	Af	Pr	Es	Pr	ΑĘ

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

IMPORTO (€)	920.000	4.690.000		
ANNO	2023	2024	2025	2026

### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

### Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../....... n. protocollo ..........
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2025/0001

SPESE

				PREVISIONI AGGIORNATE	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO DENOMINAZIONE		DENOMINAZIONE	ALLA PRECEDEN VARIAZION DELIBERA N ESERCIZIO 2		in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma Titolo	1 2	Trasporto ferroviario Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00		
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00		

### ENTRATE

				PDE://CIQAU	VARIAZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025	in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
тітого	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza previsione di cassa		18.710.000,00 18.710.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		18.710.000,00	
			previsione di cassa		18.710.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza		18.710.000,00	
			previsione di cassa		18.710.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza		18.710.000,00	
			previsione di cassa		18.710.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	1	10.02.2025

FSC 2014-20. ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO FSC 2014-20 - DEL.CIPE 98/2017 -ASSE C- INTERVENTO #SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA#. APPROVAZIONE SCHEMA DELL#ATTO DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE DEL 02.09.2020, DELL#ALL. 1 E DELL#ALL. 2, ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-27, AI SENSI DELL#ART.51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 127

Atto di indirizzo per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa finalizzato all'elaborazione, all'analisi ed alla gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese ed avente come obiettivo finale l'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari. Approvazione schema di Protocollo di Intesa.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

### VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm. e ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm. e ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

### **PRESO ATTO:**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

### **DELIBERA**

- 1. di disporre la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante finalizzato all'elaborazione, all'analisi ed alla gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese ed avente come obiettivo finale l'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari;
- 2. di stabilire che il suindicato Protocollo di Intesa, da sottoscrivere nel rispetto degli ordinamenti dei diversi soggetti coinvolti, preveda:
  - ✓ i compiti e le responsabilità specifiche di ciascuna delle parti coinvolte;
  - ✓ che per la realizzazione delle attività ivi previste, ciascuna parte si avvalga delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
  - ✓ che tutte le attività vengano svolte a titolo gratuito, essendo le stesse ascrivibili alle funzioni istituzionali dei soggetti aderenti;
  - ✓ una durata biennale, prorogabile mediante successiva intesa tra le parti;
- 3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, da sottoscrivere tra la Regione Puglia Assessorato ai

Trasporti e Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- 4. di demandare all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile la sottoscrizione dei suindicato Protocollo di Intesa;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- 6. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la notifica del presente provvedimento all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), all'ACI Informatica s.p.a. e al Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: Atto di indirizzo per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa finalizzato all'elaborazione, all'analisi ed alla gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese ed avente come obiettivo finale l'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari. Approvazione schema di Protocollo di Intesa.

### VISTI:

- l'art. 32 della Legge n. 144/99, avente ad oggetto "Attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale";
- la delibera CIPESS n. 13 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Piano nazionale della sicurezza stradale 2030 indirizzi generali e linee guida di attuazione";
- la L.R. n. 18 del 25/10/2004 rubricata "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle infrastrutture trasportistiche" con la quale è stato istituito il "Centro REgionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale";
- la L.R. n. 41 del 02/11/2017 rubricata "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, recante norme sull'"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

### PREMESSO che:

- col termine "sicurezza stradale" si intendono tutte quelle misure caratterizzate da un approccio di tipo
  multi-disciplinare che privilegia le politiche di prevenzione e le attività di controllo, con l'obiettivo della
  riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari;
- gli incidenti stradali rappresentano, infatti, un problema di assoluta priorità, dati l'elevato numero di morti
  e di feriti, anche gravi, che causano ogni anno nonché per gli alti costi sociali, umani ed economici che ne
  conseguono;
- al fine di limitare l'impatto derivante dagli incidenti stradali, l'OMS e le istituzioni sanitarie di diversi paesi
  hanno concentrato i loro sforzi sulla prevenzione, ricorrendo ad opportune azioni di formazione ed
  informazione delle varie categorie di utenti della strada, ciò al fine di favorire la consapevolezza dei rischi
  derivanti da comportamenti scorretti sulla strada e per mettere a punto azioni preventive coordinate e
  attuabili;
- in aderenza ai principi sopra richiamati, nel 2002 l'OMS ha pubblicato una strategia quinquennale per la
  prevenzione della morte e invalidità da incidente stradale con l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una
  riduzione di almeno il 50% della mortalità e della disabilità;
- in Italia, invece, con l'art. 32 della Legge n. 144/99, rubricata "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", il Legislatore ha definito per la prima volta il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) quale «[...] sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari»;
- con delibera CIPESS n. 13 del 14/04/2022 si è approvato il P.N.S.S. 2030, che condivide gli stessi obiettivi dell'Unione Europea di "Zero vittime" sulle strade entro il 2050.

### VISTO che:

- l'esigenza di limitare o di ridurre al minimo le ripercussioni negative sulla società e sull'ambiente derivanti dall'incidentalità stradale impone l'obbligo di rivedere l'intero sistema della mobilità, soprattutto quella privata, e di orientarsi verso sistemi alternativi e sostenibili;
- secondo la definizione riportata nella "Strategia europea in materia di sviluppo sostenibile" approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, la mobilità sostenibile ha l'obiettivo di «[...] garantire che i nostri sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente»;
- in tale ottica, l'introduzione di sistemi di mobilità alternativi all'uso dei veicoli a motore privati collima con gli obiettivi previsti dal richiamato P.N.S.S. 2030, ciò *in primis* per la diversa gestione di una delle principali cause di incidentalità, ovverosia la velocità, che verrebbe ad essere adattata alla funzione ed al livello di sicurezza del tratto stradale da percorrere.

### VISTO, altresì, che:

- la Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di iniziative a sostegno di Province e Comuni del proprio territorio, finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nonché all'incentivazione e alla promozione dello sviluppo di sistemi di mobilità alternative, comportanti una sensibile riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano;
- nell'ambito delle suindicate attività, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, coerentemente con le funzioni ad esse riconosciute dal sistema ambidestro di alta organizzazione MAIA 2.0, ha erogato in favore dei succitati Enti Locali oltre Euro 8.000.000,00 per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - ✓ attuazione di interventi finalizzati all'eliminazione dei rischi in corrispondenza di aree/incroci
    caratterizzati da un'elevata incidentalità;
  - ✓ redazione di Piani della Mobilità Ciclistica;
  - √ educazione stradale nelle scuole;
- con L.R. n. 18 del 25/10//2004 la Regione Puglia ha istituito il "Centro REgionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale" (C.RE.M.S.S.), volto allo studio del fenomeno dell'incidentalità stradale per la riduzione dei rischi connessi alla mobilità delle persone;
- nel rispetto di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la
  rilevazione statistica sull'incidentalità stradale sottoscritto in data 13/07/2007 tra ISTAT, Ministero
  dell'Interno (servizio Polizia Stradale), Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
  Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI, a decorrere dall'anno 2009 il suindicato
  C.RE.M.S.S. è autorizzato alla raccolta dei dati degli incidenti stradali di titolarità dell'ISTAT.

### **RILEVATO** che:

- con L.R. n. 41 del 02/11/2017, è stata istituita l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET) quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione;
- nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'ASSET ha promosso campagne di comunicazione volte ad allertare la cittadinanza sui pericoli alla guida ("La bicicletta usala in sicurezza" e "Al volante, il cellulare può aspettare") nonché, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia, ha realizzato il progetto di sensibilizzazione alla sicurezza stradale denominato "La strada non è una giungla", destinato agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado della regione Puglia, certificato buona pratica dall'IGA del Ministero dell'Interno nel 2022;
- il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, unico in Puglia, accreditato del MUR e convenzionato
  con l'Università "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari, è un Ente che si propone di contribuire all'accesso dei
  giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro, nel quadro dei rapporti partecipati tra ambito familiare e
  ambiente sociale:
- ACI Informatica s.p.a. è una società che ha per oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi strumentali strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Automobile Club d'Italia nei settori informatico, telecomunicazioni, editoria, commerciale, marketing e comunicazione istituzionale, e in ogni altro ambito di interesse dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club.

### **DATO ATTO che:**

- al fine del perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con la richiamata L.R. n. 41 del 02/11/2017 sono stati assegnati ad ASSET, nelle modalità e nei termini ivi indicati, i compiti relativi al C.RE.M.S.S.;
- il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante ha attivato dal 2016 un programma formativo innovativo denominato Alta Scuola Internazionale Residenziale per Innovatori Digitali (ASIRID) con la finalità di creare «[...] un rapporto di lungo termine tra studenti e aziende, con l'obiettivo di convincere i giovani che il mondo imprenditoriale pugliese e lucano è pronto ad accoglierli»;
- nell'ambito del suindicato programma formativo, alcuni studenti hanno lavorato insieme a esperti di NTT DATA su dati forniti da ACI Informatica s.p.a., partner ASIRID, riferiti agli incidenti stradali con feriti e morti in Puglia dal 2016 al 2021;
- la collaborazione tra i suindicati studenti ha avuto come risultato la realizzazione di un'interfaccia che
  costruisce in tempo reale mappe di densità dei sinistri, con la possibilità di arrivare al singolo evento,
  evidenziando rapidamente i punti critici, selezionando giorni e orari particolari, cercando correlazioni con le
  condizioni atmosferiche, stradali e comportamentali.

### **CONSIDERATO** che:

- il software realizzato nell'ambito del programma ASIRID può rappresentare un utile supporto per le attività già condotte da ASSET e che può portare a proposte di modifica della circolazione, variazione dei percorsi, interventi correttivi con vantaggi sociali rilevanti;
- al fine di garantire la necessaria coerenza ed organicità alle iniziative regionali, nonché di orientare in maniera puntuale e circostanziata l'azione amministrativa della Regione Puglia, appare proficuo avvalersi della collaborazione di soggetti altamente qualificati dediti alle attività di analisi ed elaborazione dei dati relativi agli incidenti stradali verificatisi nel territorio pugliese.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto:

- per disporre la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante finalizzato all'elaborazione, all'analisi ed alla gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese ed avente come obiettivo finale l'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari;
- per stabilire che il suindicato Protocollo di Intesa, da sottoscrivere nel rispetto degli ordinamenti dei diversi soggetti coinvolti, preveda:
  - √ i compiti e le responsabilità specifiche di ciascuna delle parti;
  - che per la realizzazione delle ivi attività previste, ciascuna parte si avvalga delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
  - che tutte le attività vengano svolte a titolo gratuito, essendo le stesse ascrivibili alle funzioni istituzionali dei soggetti aderenti;
  - una durata biennale, prorogabile mediante successiva intesa tra le parti;
- per approvare lo schema di Protocollo di Intesa, da sottoscrivere tra la Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- per demandare all'Assessore ai Trasporti Mobilità Sostenibile la sottoscrizione dei suindicato Protocollo di Intesa;
- 5. per disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- 6. per demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la notifica del presente provvedimento all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), all'ACI Informatica s.p.a. e al Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Esiti valutazione impatto di genere: neutro

### Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1. di disporre la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante finalizzato all'elaborazione, all'analisi ed alla gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese ed avente come obiettivo finale l'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari;
- di stabilire che il suindicato Protocollo di Intesa, da sottoscrivere nel rispetto degli ordinamenti dei diversi soggetti coinvolti, preveda:
  - √ i compiti e le responsabilità specifiche di ciascuna delle parti coinvolte;
  - ✓ che per la realizzazione delle ivi attività previste, ciascuna parte si avvalga delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili:
  - ✓ che tutte le attività vengano svolte a titolo gratuito, essendo le stesse ascrivibili alle funzioni istituzionali dei soggetti aderenti;
  - ✓ una durata biennale, prorogabile mediante successiva intesa tra le parti;
- 3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, da sottoscrivere tra la Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), l'ACI Informatica s.p.a. e il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di demandare all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile la sottoscrizione dei suindicato Protocollo di Intesa:
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- 6. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la notifica del provvedimento all'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), all'ACI Informatica s.p.a. e al Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019.

Il Responsabile E.Q. Programmazione e gestione degli interventi in materia di Sicurezza stradale e di interventi volti allo sviluppo e diffusione della mobilità sostenibile

(Arch. Luca Michele Basile)



### Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL (Dott.ssa Francesca Arbore )

Firma



Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

### Il Direttore del Dipartimento Mobilità

(Avv. Vito Antonio Antonacci)

Firma



L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### **PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

### L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

(Dott.ssa Debora Ciliento)

Firma





### SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ELABORAZIONE, L'ANALISI E LA GESTIONE DEI DATI SULL'INCIDENTALITÀ STRADALE NEL TERRITORIO
PUGLIESE, VOLTO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI TRATTI STRADALI AD ALTA INCIDENTALITÀ E DEI FATTORI DI RISCHIO
PRIORITARI

(art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990)

Tra
<b>Regione Puglia</b> , con sede in () alla via n, C.A.P, C.F, qui
legalmente rappresentata da, in qualità di, domiciliato ai fini del presente Protocollo di
Intesa presso la sede della Regione Puglia sita in () alla via n, C.A.P,
(nel prosieguo "Regione");
e
ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in ()
alla via n, C.A.P, () domiciliato ai fini del presente Protocollo di Intesa presso la
sede della Regione Puglia sita in () alla via n, C.A.P, qui legalmente
rappresentata da, in qualità di, (nel prosieguo "ASSET");
e
ACI Informatica s.p.a., con sede in () alla via n, C.A.P, C.F, domiciliata ai fini del presente Protocollo di Intesa presso () alla via n, C.A.P, qui legalmente rappresentata da, in qualità di, (nel prosieguo "ACI Informatica");
e
IPE Poggiolevante, con sede in () alla via n, C.A.P, C.F, domiciliata ai fini del presente Protocollo di Intesa presso () alla via n, C.A.P.
, qui legalmente rappresentata da, in qualità di, (nel prosieguo "IPE Poggiolevante");.
di seguito indicati come "parti".

### Premesso che:

con il termine "sicurezza stradale" si intendono tutte quelle misure che hanno come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti stradali, i quali rappresentano un problema di assoluta priorità, dati l'elevato numero di morti e di feriti, anche gravi, che causano ogni anno nonché per gli alti costi sociali, umani ed economici che ne conseguono. L'approccio è di tipo multidisciplinare, e segue il rispetto di norme esplicitamente espresse nel codice della strada al fine di ridurre al minimo il rischio.

Per limitare l'impatto derivante dagli incidenti stradali, l'OMS e le istituzioni sanitarie di diversi paesi hanno concentrato i loro sforzi sulla prevenzione, ricorrendo ad opportune azioni di formazione ed informazione delle varie categorie di utenti della strada, ciò al fine di favorire la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti scorretti sulla strada e per mettere a punto azioni preventive coordinate e attuabili. In particolare, nel 2002 l'OMS ha pubblicato una strategia quinquennale per la prevenzione della morte e invalidità da incidente stradale con l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una riduzione di almeno il 50% della mortalità e della disabilità.

Analogamente, in Italia, con l'art. 32 della Legge n. 144/99, rubricata "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", il Legislatore ha provveduto alla definizione del Piano Nazionale della

Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) quale «[...] sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari». Da ultimo, con delibera CIPESS n. 13 del 14/04/2022 è stato approvato il P.N.S.S. 2030, che condivide gli stessi obiettivi dell'Unione Europea "Zero vittime" sulle strade entro il 2050.

L'esigenza di limitare o di ridurre al minimo le ripercussioni negative sulla società e sull'ambiente derivanti dall'incidentalità stradale impone l'obbligo di rivedere l'intero sistema della mobilità, soprattutto quella privata, e di orientarsi verso sistemi alternativi e sostenibili. Secondo la definizione riportata nella "Strategia europea in materia di sviluppo sostenibile" approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, la mobilità sostenibile ha l'obiettivo di «[...] garantire che i nostri sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente ». In tale ottica, l'introduzione di sistemi di mobilità alternativi all'uso dei veicoli a motore privati collima con gli obiettivi previsti dal richiamato P.N.S.S. 2030, ciò in primis per la diversa gestione di una delle principali cause di incidentalità, ovverosia la velocità, che verrebbe ad essere adattata alla funzione ed al livello di sicurezza del tratto stradale da percorrere.

Nel campo della sicurezza stradale, la Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di iniziative a sostegno di Province e Comuni del proprio territorio, finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nonché all'incentivazione e alla promozione dello sviluppo di sistemi di mobilità alternative, comportanti una sensibile riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano.

Al fine di garantire il raccordo tra le strutture tecniche delle Pubbliche Amministrazioni, con L.R. n. 18 del 25/10/2004 la Regione Puglia ha istituito il "Centro REgionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale" (prosieguo C.RE.M.S.S.), quale organo tecnico-amministrativo volto allo studio del fenomeno dell'incidentalità stradale per la riduzione dei rischi connessi alla mobilità delle persone, i cui compiti sono stati assegnati all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET) nelle modalità e nei termini indicati dalla L.R. n. 41 del 02/11/2017, rubricata "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)".

Il Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, unico in Puglia, accreditato del MUR e convenzionato con l'Università "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari, è un Ente che si propone di contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro, nel quadro dei rapporti partecipati tra ambito familiare e ambiente sociale. Dal 2016 ha attivato un programma formativo innovativo denominato Alta Scuola Internazionale Residenziale per Innovatori Digitali (ASIRID) con la finalità di creare «[...] un rapporto di lungo termine tra studenti e aziende, con l'obiettivo di convincere i giovani che il mondo imprenditoriale pugliese e lucano è pronto ad accoglierli». Nell'ambito di tale programma, alcuni studenti hanno lavorato insieme a esperti di NTT DATA su dati forniti da ACI Informatica, partner ASIRID, riferiti agli incidenti stradali con feriti e morti in Puglia dal 2016 al 2021. Tale collaborazione ha avuto come risultato la realizzazione di un'interfaccia che costruisce in tempo reale mappe di densità dei sinistri, con la possibilità di arrivare al singolo evento, evidenziando rapidamente i punti critici, selezionando giorni e orari particolari, cercando correlazioni con le condizioni atmosferiche, stradali e comportamentali. Il loro lavoro denominato "Road accident and risk avoidance" è stato selezionato fra i 10 finalisti mondiali della Sprint Generation Challenge alle Universiadi invernali di Torino 2025.

Considerato che il software realizzato nell'ambito del programma ASIRID può rappresentare un utile supporto per le attività già condotte da ASSET e che può rivelarsi un utile strumento per orientare in maniera puntuale e circostanziata l'azione amministrativa della Regione Puglia, appare proficuo avvalersi della collaborazione di

soggetti altamente qualificati dediti alle attività di analisi ed elaborazione dei dati relativi agli incidenti stradali verificatisi nel territorio pugliese.

Considerato, inoltre, che ACI Informatica s.p.a. è una società che ha per oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi strumentali strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Automobile Club d'Italia nei settori informatico, telecomunicazioni, editoria, commerciale, marketing e comunicazione istituzionale, e in ogni altro ambito di interesse dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club.

Tanto premesso, si conviene quanto segue.

### Art. 01 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

### Art. 02 - Oggetto e finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, la parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei propri ordinamenti, all'elaborazione, analisi e gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese, volto all'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari.

### Art. 03 – Impegni delle parti

Nell'ambito del presente Protocollo di Intesa le parti si impegnano ad osservare quanto segue:

- ✓ ASSET si impegna:
  - a trasmettere annualmente ad IPE Poggiolevante, secondo le "Linee guida per la qualità dei processi statistici che utilizzano dati amministrativi" disponibili sul sito internet dell'ISTAT, uno specifico dataset per il programma formativo ASIRID, per gli anni disponibili finora e in futuro, per tutta la durata del presente protocollo d'intesa;
  - a coordinare le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, dettando le linee di indirizzo per l'analisi e la elaborazione dei dati;
  - 3. a trasmettere, con periodicità annuale, i risultati dell'iniziativa:
    - all'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
    - alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la quale potrà utilizzare i dati per l'attuazione di iniziative mirate nelle materie di propria competenza;
- ✓ IPE Poggiolevante si impegna:
  - con la supervisione di ASSET, ad elaborare, nell'ambito del programma ASIRID, i dati forniti da ASSET
    e memorizzati nei server di ACI Informatica s.p.a. proponendo sistemi di visualizzazione e analisi a
    diversi livelli: pubblico (con le opportune limitazioni di riservatezza), riservato ai Comuni pugliesi
    (accesso parziale solamente ai dati del proprio territorio), riservato ad ASSET (accesso completo a
    tutti i dati);
  - 2. curare direttamente i rapporti con gli studenti coinvolti nell'ambito del programma ASIRID, escludendo fin da ora le altre parti coinvolte da qualunque responsabilità derivante da detti rapporti;
- ✓ ACI Informatica si impegna a concedere a IPE Poggiolevante, nell'ambito del programma ASIRID, la disponibilità delle risorse informatiche necessarie allo scopo con l'accesso ai dati forniti da ASSET.

### Art. 04 - Oneri

Per la realizzazione di tutte le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica.

### Art. 05 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata, biennale prorogabile mediante successiva intesa tra le parti.

### Art. 06 - Trattamento dei dati

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo di Intesa, potranno essere richiesti i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, in seguito anche "dati", riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte in quanto referenti di ciascun progetto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) «ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano». In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

### Titolare del trattamento dei dati

Per l' <mark>Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET):</mark> a	autonomo Titolare de
trattamento è, nella persona del, in qualità di, con se	de in alla
via n, PEC:	
Per il <b>Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante</b> : autonomo Titolare del trattament	o è, nella
persona del, in qualità di, con sede in alla via	n, PEC
·	
Per la società <b>ACI Informatica s.p.a.:</b> autonomo Titolare del trattamento è	, nella persona de
, in qualità di, con sede in alla vian, PA	EC:
Responsabile della protezione dei dati	
Per l' <b>Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)</b> : il pu	unto di contatto con i
RPD è il seguente:, indirizzo e-mail:, o chi dovesse successivam	
funzione.	
Per il <b>Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante:</b> il punto di contatto con il RPD è il s	eguente:
ndirizzo e-mail:, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.	
Per la società <b>ACI Informatica s.p.a.:</b> il punto di contatto con il RPD è il seguente:	, indirizzo e-mail
, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.	
Finalità del trattamento dei dati	

### munta dei trattamento dei dati

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e, pertanto, non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

### Base giuridica del trattamento dei dati e natura del conferimento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

 il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. Regolamento UE 2016/679);

 necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

### Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura:

1. dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto).

Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

### Trasferimento in Paesi Terzi

I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

### Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati dei referenti individuati ai sensi dell'art. 10 del presente Protocollo di Intesa verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso l'Ufficio competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Protocollo di Intesa, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi all'attuazione del presente Protocollo di Intesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'attività e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

### Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

### Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale completamente automatizzato, compresa la profilazione.

### Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente, ove intenda partecipare, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

### Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati trattati saranno pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

### Diritti del concorrente/interessato

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- <u>diritto d'accesso</u>: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati
  personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una
  dichiarazione integrativa;
- diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso
  comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di
  trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del
  trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- <u>diritto di opposizione</u>: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

### Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@apdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del

GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it).

E possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una PEC:
✓ all'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET), all'indirizzo:
;
✓ al Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, all'indirizzo:;
✓ alla società ACI Informatica s.p.a., all'indirizzo:
Letto, confermato e sottoscritto.
Regione Puglia – l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
()
ASSET – il Direttore Generale
ACI Informatica s.p.a. – il Direttore
()
IPE Poggiolevante – il Direttore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 128

PNRR M2C2–I.4.4.2 - REpowerEU – Investimento 11 – Missione 7 – D.M. n. 147/2024. Risorse per potenziamento parco rotabile per il servizio pubblico regionale ferroviario – Variazione, ai sensi dell'art. 51 co. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025, al Bilancio Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

### LA GIUNTA REGIONALE

### Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.N. 1374 del 23.07.2019;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### **DELIBERA**

- di individuare la società Trenitalia S.p.A. quale soggetto attuatore di secondo livello dell'intervento di cui al "Decreto MIT n. 147/2024 – Nuove risorse PNRR – Investimento 11 – Missione 7: REpowerEU – Materiale rotabile ferroviario – CUP assegnato al progetto D30F22000090001", di risorse assegnate pari ad € 36.277.729,61;
- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- 4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 5. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** PNRR M2C2–I.4.4.2 - REpowerEU –Investimento 11–Missione 7– D.M. n. 147/2024. Risorse per potenziamento parco rotabile per il servizio pubblico regionale ferroviario – Variazione, ai sensi dell'art. 51 co. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025, al Bilancio Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

#### Visti

- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.02.2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento delegato UE n. 2106/2021 della Commissione del 28.09.2021, che integra il Regolamento UE 2021/214 del Parlamento europeo del consiglio, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza:
- il decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108 del 29.07.2021, recante "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito in legge n. 113 del 06.08.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 06.08.2021, relativo all'assegnazione delle risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi e alla definizione dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;
- la misura M2C2 4.4.2 del PNRR che prevedeva originariamente una dotazione di 800 milioni di euro destinati al rinnovo delle flotte del servizio pubblico regionale ferroviario con l'acquisto di treni a combustibile pulito e servizio universale, per il periodo 2021-2026.
- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 319 del 09.08.2021, adottato in attuazione della suddetta misura M2C2 I.4.4.2 del PNRR, che assegna alle Regioni e Provincie Autonome 500 milioni di euro per gli anni 2022-2026 per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, da destinare al rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale di interesse delle medesime Regioni e Provincie Autonome.
- la decisione di esecuzione del Consiglio Europeo ECOFIN del 27.11.2023, che modifica la decisione di
  esecuzione del 13.07.2021, resa esecutiva in data 08.12.2023 e con la quale:
  - la dotazione finanziaria della misura PNRR M2C2 I.4.4.2 è stata incrementata di ulteriori 162 milioni di € (complessivi 962 milioni di €) destinati al potenziamento del parco ferroviario intercity per il servizio universale; è stato introdotto uno scale-up del "Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale" (misura PNRR M2C2 I.4.4.2) a valere sul nuovo capitolo REPowerEU, identificato nell'investimento 11, Missione 7 (M7 I.11), per un importo complessivo di 1.003 milioni di euro.
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 154 dell'08.04.2024, che ha aggiornato, modificandola la Tabella A allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06.08.2021 e s.m.i, con riferimento alle misure del PNRR a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenendo conto delle modifiche intervenute e delle muove misure in capo al MIT a seguito della Decisione del Consiglio Europeo – ECOFIN dell'08.12.2024;
- la nuova Misura introdotta nella Tabella A, allegata al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06.08.2021 e s.m.i., come modificata dal richiamato D.M. MEF n. 154 dell'08.04.2024, Missione Componente C1 Investimento 11.1: Misura rafforzata: "potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale" per l'importo complessivo di 1.003 milioni di euro.

• Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 147 del 23.05.2024 con il quale sono state stanziate risorse aggiuntive da programmare, sul nuovo capitolo REPowerEU – Investimento 11 – Missione 7, con il quale sono stati assegnati alle Regioni, Provincie Autonome e alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie – SSIF, complessivi 700 milioni di Euro per gli anni 2024-2026. Risorse destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale di interesse delle Regioni e Province Autonome e per il materiale rotabile destinato alla linea ferroviaria Domodossola-confine svizzero.

### Premesso che

L'importo complessivo della Misura M7C11 – 11.1, pari a complessivi 1.003 milioni di euro, è destinato:

- <u>per 700milioni di euro</u> all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno da impiegare per il potenziamento del parco rotabile per Il servizio di trasporto ferroviario regionale di interesse delle Regioni, delle Province autonome e Società Subalpina di Imprese Ferroviarie SSIF;
- mentre i restanti 303 milioni di euro sono destinati al potenziamento del parco ferroviario intercity con treni destinati al servizio universale.

Il *target* previsto dalla Decisione del Consiglio Europeo – ECOFIN dell'08.12.2024, associato all'Investimento 11 - Missione 7 (M7I.11) consiste, in aggiunta a quanto già previsto dalla Misura M2C2 – I.4.4.2, nell'entrata in servizio e nell'acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 57/2019, entro il 30 giugno 2026, di almeno 69 treni passeggeri a zero emissioni e di 30 vetture per il servizio universale. Complessivamente, pertanto, l'investimento deve fornire un totale di almeno 342 unità di materiale rotabile, di cui almeno 69 locomotive.

Ai fini del raggiungimento del su richiamato *target*, relativamente all'importo di 700 milioni di euro destinato al potenziamento del parco ferroviario per il servizio di trasporto regionale di competenza delle Regioni e Province Autonome, è prevista l'entrata in servizio e l'acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 59 del 2019, entro il 30 giugno 2026, di almeno 57 treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, con un numero complessivo di casse pari a 216 unità, di cui almeno 57 locomotrici.

L'articolo 1 del D.M n. 147/2024, in merito all'assegnazione delle risorse destinate all'acquisto del materiale rotabile utilizzato per i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale, pari a 700 milioni di euro, suddivide le stesse come di seguito riportato:

- a) 139,3 milioni di euro per treni ad alimentazione ad idrogeno, complementari al programma di sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario previsto dalla Misura PNRR M2C2 I.3.4;
- b) 525 milioni di euro per treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento del parco rotabile regionale adibito al trasporto pubblico, ad integrazione del programma di potenziamento delle flotte del servizio pubblico regionale ferroviario con l'acquisto di treni a zero emissioni previsto dalla Misura PNRR M2C2 I.4.4.2;
- c) 35,7 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per la linea Domodossola Confine svizzero.

In relazione ai primi due punti a) e b), a seguito delle interlocuzioni intervenute tra il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti con le Regioni e Province autonome, sono state definite le unità di materiale rotabile potenzialmente acquistabili per ciascun Ente, in considerazione degli effettivi fabbisogni, delle risorse complessivamente assegnate, della necessità di garantire la copertura finanziaria delle forniture esclusivamente con le risorse PNRR di nuova assegnazione e dei target minimi da raggiungere.

Nella quantificazione effettuata, si è tenuto altresì conto del vincolo della entrata in servizio dei treni, entro e non oltre il 26 giungo 2026 e, per l'importo di cui al punto **b)**, <u>della destinazione delle risorse al Mezzogiorno per</u> almeno il 50% della dotazione complessiva.

Il riparto di suddette risorse è esplicitato nell'Allegato 1 "Riparto risorse: 525Mln di euro per il potenziamento del parco rotabile per il servizio pubblico regionale ferroviario – treni elettrici ad idrogeno" e nel prospetto "riparto risorse regioni del mezzogiorno 50%", del D.M. MIT n. 147/2024, che riporta quanto di seguito:

RIPARTO DELLE RI 50%	SORSE DELLE REGIONI DEL M	1EZZOGIORNO € 262	500.000,00	
REGIONE	RIPARTO	Q.TA' TRENI	TIPOLOGIA	Q.TA' COMPLESSIVA CASSE
ABRUZZO	€ 37.190.221,91	6	POP	24
BASILICATA	€ 18.022.576,54	2	EMU A BATTERIA	4
		2	2 CAF	12
CAMPANIA	€ 84.351.436,49	2	ROCK 6 CASSE	12
		3	ROCK 6 CASSE	15
MOLISE	€ 33.567.729,61	5	POP	20
PUGLIA	€ 36.277.729,61	6	POP	24
SARDEGNA	€ 13.022.576,54	2	POP	8
SICILIA	€ 40.067.729,61	4	POP	16
TOTALE	€ 265.500.000,00	32		135

Come specificato nello stesso DM 147/2024, per l'importo di cui al punto **b)**, pari a complessivi 525 milioni di euro, si è proceduto ad un primo riparto assegnando a ciascuna Regione/Provincia Autonoma un ammontare di risorse pari al costo di 2 treni nell'ambito delle tipologie segnalate, qualora siano state indicate almeno 2 unità di materiale rotabile ammissibili al PNRR, mentre, per le residue risorse, tenendo conto delle migliori soluzioni al fine di agevolare il raggiungimento del target complessivo fissato dalla misura, si è proceduto con un riparto proporzionale alla quantità complessiva di treni indicati da ciascun ente beneficiario come potenzialmente acquistabili e con messa in servizio entro il richiamato termine del 30 giungo 2026.

Il DM 147/2024, inoltre, all'art. 1 co. 5 e 6 stabilisce che per le suddette risorse i soggetti attuatori devono comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per il trasporto pubblico locale, i CUP relativi agli interventi, entro 60gg dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11 co. 2-bis e 2-ter della Legge n. 3 del 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione".

Suddetto Decreto Ministeriale statuisce, altresì, che le risorse previste devono essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi delle forniture di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensive degli attrezzaggi di cui all'allegato 3 del DM stesso, escluse in ogni caso le spese di manutenzione.

Sono ammesse a contributi le forniture di mezzi le cui procedure siano state avviate in data successiva al 01.02.2020 con atti formali (quali determina a contrarre o assimilabili) e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto stesso e dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Le Regioni e le Province Autonome, assegnatarie delle risorse di cui all'allegato 1 del DM 147/2024, su richiamato, devono completare il programma delle forniture dei treni finanziati con l'entrata in servizio e l'acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 57/2019 dei treni finanziati entro il 30 giugno 2026, pena la revoca del finanziamento.

Il DM n. 147/2024 all'art. 3, altresì prevede che le risorse sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi delle forniture di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensive degli attrezzaggi, di cui all'allegato 3 del decreto stesso. Restano escluse in ogni caso le spese di manutenzione e che sono ammesse a contributo le forniture dei mezzi le cui procedure siano avviate in data successiva al 1° febbraio 2020 con atti formali (quali determina a contrarre o atti assimilabili) e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente decreto e dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Le risorse previste saranno erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo, a seguito di istanza da parte degli Enti assegnatari, inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali in materia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Sistema di gestione e controllo PNRR del MIT. L'erogazione delle risorse, sarà effettuata nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dai provvedimenti nazionali in materia di PNRR.

### Considerato che

Nelle more della definizione del su richiamato D.M. 147/2024, relativamente all'assegnazione di nuove risorse come su rappresentato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione-Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, con nota n. 3456 del 15 maggio 2023, ha richiesto alle Regione e Province Autonome di comunicare il fabbisogno di unità di materiale rotabile ferroviario da acquistare con eventuali "ulteriori" risorse da assegnare a valere sul PNRR e, a seguito dei riscontri pervenuti e delle successive interlocuzioni effettuate, sono state definite le unità di materiale rotabile potenzialmente acquistabili da ciascuna Regione e Provincia Autonoma, tenendo conto:

- del vincolo della messa in servizio dei treni entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- della destinazione delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno per almeno il 50% della dotazione complessiva;
- della necessità di garantire la copertura finanziaria esclusivamente con le risorse PNRR di nuova assegnazione.

Con nota prot. n. 281 del 26.01.2024, l'Unità di Missione del PNRR del MIT ha comunicato, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Divisione 3, gli esiti del processo di revisione degli investimenti PNRR MIT – REPOWEFELI

In particolare, si è stabilito che, in esito alla decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023, le nuove risorse PNRR destinate al Trasporto pubblico locale rientrano nell'investimento 11 della Missione 7: REPower EU, per un importo pari a 700 Mln di euro per l'acquisto di treni elettrici e ad idrogeno. Circa il target (M7-31) associato al succitato investimento 11, Missione 7: REpowerEU, è stato previsto l'acquisto di almeno ulteriori n. 57 treni, di cui almeno n. 12 ad idrogeno e con un numero di casse minimo pari a complessive n. 216 unità di materiale rotabile, di cui almeno n. 57 locomotrici.

A seguito di ciò, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Divisione 3, con nota prot. n. 1339 del 15.02.2024 ha chiesto pertanto, alle Regioni e Province Autonome interessate, di confermare la disponibilità di ciascun Ente beneficiario all'acquisto delle unità di materiale rotabile di cui all'elenco allegato, fornendo riscontro circa la messa in servizio di tutti i treni indicati entro il termine massimo del 30 giugno 2026.

A seguito di suddetta richiesta, la sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha fornito riscontro al MIT, per parte Regione Puglia e, con nota prot. n. 0095484 del 22.02.2024 ha comunicato alla società Trenitalia S.p.A. la "definizione" delle unità di materiale rotabile elettrico potenzialmente acquistabile dalla Regione, allo scopo di attivare ogni attività atta a garantire il rispetto di quanto previsto dal Ministero per l'utilizzo di siffatte risorse:

- vincolo di messa in servizio entro e non oltre il 30 giungo 2026;
- necessità di garantire la copertura finanziaria esclusivamente con risorse del PNRR di nuova assegnazione;
- destinazione delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno per almeno il 50% della dotazione complessiva.

Inoltre, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, a seguito del perfezionamento del DM n. 147/2024:

- con nota acquisita al prot. unico n. 0503426/2024, ha reso noto al MIT di aver avviato l'iter per l'acquisto di 6 treni elettrici di tipologia "pop" a valere sulle risorse stanziate con DM n. 147/2024 per complessivi € 36.277.729,61 e di aver affidato l'esecuzione/attuazione dell'intervento alla Società Trenitalia S.p.A., comunicando contestualmente anche il CUP dell'intervento;
- con nota acquisita al prot. unico n. 0517779/2024 ha comunicato alla Società Trenitalia S.p.A. di aver individuato la stessa quale soggetto designato all'acquisto del materiale rotabile con le risorse assegnate alla Regione Puglia, per complessivi € 36.277.729,61, destinati all'acquisto di 6 treni di tipologia POP, per una quantità complessiva pari a 24 casse (come da prospetto dell'allegato 1 al DM n. 147/2024 su rappresentato).

# Tenuto conto che

A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147, con cui sono state assegnate alla Regione Puglia, relativamente al "Riparto delle risorse Regioni del Mezzogiorno 50%" per il potenziamento del parco rotabile per il servizio pubblico ferroviario – treni elettrici, con

cui sono state assegnate risorse economiche pari a € 36.277.729,61, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in suo favore, connessa alla attuazione dell'intervento relativo all'acquisto e alla messa in esercizio di n. 6 treni pop aventi un numero complessivo di 24 casse;

- il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 ha superato il controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti ed è stato ammesso alla registrazione in data 01.07.2024 con prot. n. 2477.

### VISTI

- Il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 così come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42 del 2009";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.
   Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26.09.2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- individuare la società Trenitalia S.p.A. quale soggetto attuatore di secondo livello dell'intervento di cui al "Decreto MIT n. 147/2024 – Nuove risorse PNRR – Investimento 11 – Missione 7: REpowerEU – Materiale rotabile ferroviario – CUP assegnato al progetto D30F22000090001", risorse assegnate peri ad € 36.277.729,61;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, per le maggiori entrate derivanti dal finanziamento disposto in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 147/2024, come di seguito riportato

TIPO BILANCIO: VINCOLATO

C.R.A.
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

### **VARIAZIONE AL BILANCIO**

### PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

CAPITOLO	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti
CNI (1) E	PNRR - M2C2 – Investimento 4.4.2 – M7 I.11 "Acquisto di n. 6 treni POP per potenziamento del parco rotabile regionale adibito al trasporto pubblico" D.M. MIT 23 maggio 2024 n. 147 – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200 Contributi agli investimenti	E.4.02.01.01.000  Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

### PARTE SPESA

### SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE CON I FINANZIAMENTI UE

CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti
CNI (1) U	PNRR- M2C2 – Investimento 4.4.2 – M7 I.11 "Acquisto di n. 6 treni POP per potenziamento del parco rotabile regionale adibito al trasporto pubblico" D.M. MIT 23 maggio 2024 n. 147 – Contributi agli investimenti ad imprese	10.01.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese

2) Ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 come di seguito riportato:

TIPO BILANCIO: VINCOLATO

C.R.A.	
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'	
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'	

# PARTE ENTRATA

# ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione Competenza e cassa e.f. 2025	Variazione Competenza e.f. 2026
----------	--------------	---------------------	-----------------------------	--	---------------------------------------

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione Competenza e cassa e.f. 2025	Variazione Competenza e.f. 2026
CNI (1) E	PNRR- M2C2 – Investimento 4.4.2  – M7 I.11 "Acquisto di n. 6 treni POP per potenziamento del parco rotabile regionale adibito al trasporto pubblico" D.M. MIT 23 maggio 2024 n. 147 – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200	E.4.02.01.01.000	€ 35.189.397,72	€ 1.088.331,89

**Titolo giuridico che supporta il credito**: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 2477 del 01.07.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

<u>PARTE SPESA</u>
SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione Competenza e cassa e.f. 2025	Variazione Competenza e.f. 2026
CNI (1) U	PNRR- M2C2 – Investimento 4.4.2 – M7 I.11 "Acquisto di n. 6 treni POP per potenziamento del parco rotabile regionale adibito al trasporto pubblico" D.M. MIT 23 maggio 2024 n. 147 – Contributi agli investimenti ad imprese	10.01.2	U.2.03.03.03.000	€ 35.189.397,72	€ 1.088.331,89

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 36.277.729,61, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture 23 maggio 2024, n. 147 di riparto delle risorse pari a complessivi 700 milioni di euro finalizzati all'acquisto di materiale rotabile per il trasporto ferroviario regionale, stanziate sui capitoli di nuova istituzione del presente provvedimento come da programma individuato nella variazione di bilancio su riportata.

Agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con appositi atti dirigenziali per l'importo autorizzato col presente provvedimento.

\*\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

 di individuare la società Trenitalia S.p.A. quale soggetto attuatore di secondo livello dell'intervento di cui al "Decreto MIT n. 147/2024 – Nuove risorse PNRR – Investimento 11 – Missione 7: REpowerEU – Materiale rotabile ferroviario – CUP assegnato al progetto D30F22000090001", di risorse assegnate pari ad € 36.277.729,61;

- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- 4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 5. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23.07.2019.



Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità



*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento,* ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI



L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: .../..../...... n. protocollo ......... Rif. Proposta di delibera del TRA/DEL/2025/000001

				PREVISIONI	VARIAZIONI	INC	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma Titolo	2 2	Trasporto ferroviario Spese in conto capitale p p	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
Totale Programma	п	Trasporto ferroviario p	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TOTALE MISSIONE	9	Trasporti e diritto alla mobilità p P P	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		2.00	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		

NTRAT

			PREVISIONI	VARIAZIONI	INOI	
ттого, прогобія	DENOMINAZIONE	AGG	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
		<u>+</u>				
١٥.	Entrate in conto capitale					
oologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TALE TITOLO IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		35.189.397,72 35.189.397,72		
TALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsip <u>pe</u> சூட்குத <b>்.</b>		35.189.397,72 35.189.397,72		



# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	1	10.02.2025

PNRR M2C2#I.4.4.2 - REPOWEREU #INVESTIMENTO 11#MISSIONE 7# D.M. N. 147/2024. RISORSE PER POTENZIAMENTO PARCO ROTABILE PER IL SERVIZIO PUBBLICO REGIONALE FERROVIARIO # VARIAZIONE, AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025, AL BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 129

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Addendum all'Accordo di cooperazione.

### LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci;

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

# **DELIBERA**

- 1. diapprovarele "Schedediazione progettuale" predisposte dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare l'Addendum all'Accordo di cooperazione, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, pari a complessivi € 2.040.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 6.800.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- 8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Addendum all'Accordo di cooperazione.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;

Vista la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm.ii.;

Visto l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;

Vista la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" ed il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Vista la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19; Vista la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;

Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative:

Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Vista la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

### Preso atto che:

- con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo DPGR n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata soggetto attuatore del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.

- Il Piano Strategico del Turismo si articola in programmazioni triennali delle politiche in materia di turismo, declinate in 6 macro-progettualità che trovano esplicitazione nei Progetti Attuativi annuali.
- Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico-strategico individuato dal Piano e dai progetti attuativi annuali la Giunta Regionale con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede -azioni annuali del Piano strategico del Turismo Puglia365.

### Dato atto che:

- il POC Puglia Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali, l'Azione 6.8 "Interventi per il posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", finalizzata alla promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali nelle aree turisticamente rilevanti della Puglia anche attraverso azioni di "destination marketing" coordinate e inquadrate all'interno di una complessiva strategia di marketing territoriale; tra le azioni che si intende attuare sono previsti interventi relativi alla promozione nei mercati intermediati, interventi di comunicazione dei prodotti turistici regionali,attività di coinvolgimento degli operatori della filiera per la condivisione delle strategie di promocommercializzazione e interventi di valorizzazione e potenziamento della offerta turistica regionale ed organizzazione dei Sistemi turistici locali
- Il Piano strategico del Turismo "Puglia 365", che delinea la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico con un arco temporale fino al 2025, è uno strumento di pianificazione e sviluppo, scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato, sviluppatosi anche con il processo corale di condivisione denominato "Incontri 3x6x5", che ha contribuito all'aggiornamento e sviluppo di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia;
- Nel corso del 2024 la Giunta Regionale con Delibere n. 1502 del 30.10.2023, n. 926 del 28.06.2024 e n. 1692 del 29.11.2024 ha approvato gli interventi progettuali relativi all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvando lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 21.900.000,00;

# Considerato che

- si rende necessario garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia delle politiche in
  essere attraverso la programmazione strategica di dettaglio per il primo semestre 2025, con
  l'obiettivo principale di mettere a sistema le azioni strategiche già avviate, potenziandone gli
  aspetti più efficaci ed adeguando le scelte strategiche ai nuovi scenari, anche attraverso la
  destagionalizzazione del turismo che rappresenta una sfida prioritaria del Piano connessa al
  rafforzamento dell'internazionalizzazione, ed all'innalzamento della qualità del prodotto e
  dell'offerta turistica, con particolare riferimento ai servizi e alle competenze professionali;
- le "Schede progettuali relative al primo semestre 2025 del Piano strategico del Turismo -Puglia 365" allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale, prevedono azioni da realizzare a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 6.800.000,00.
- Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 6.800.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 Azione 6.8, come indicato nella sezione "copertura

finanziaria" del presente provvedimento, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nelle "Schede Azione progettuale" del Piano strategico del Turismo - Puglia 365 a cura dell'Agenzia Pugliapromozione. Risulta opportuno altresì approvare l'Addendum all'Accordo di cooperazione, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

### **BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO**

CRA: 02.06 Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria

# 1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione, de l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2024, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 15/04/7024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 2.040.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programm a Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025  Competenza Cassa			
APPLI	CAZIONE A	VANZO DI AMMINIS	TRAZIONE		+€	2.040.000,00	0	
10.0	U111002 0	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.0 1	0		-€	2.040.000,00
02.0	U070201 1	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMEN TO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZION I LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.1	U.1.04.01.0 2	+€	2.040.000,00	+€	2.040.000,00

# **VARIAZIONE AL BILANCIO**

# • Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa		
CKA			destionale SIOFL	e.f.	2025	
2.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+€	4.760.000,00	

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

# • Parte II^ - Spesa

# Tipo di spesa: ricorrente

Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2024
2.06	U0702010	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO.	7.2.1	8	U.1.04.01.02	+€ 4.760.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 6.800.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nella Scheda Azione relativa all'annualità 2025 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" ivi allegata, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare le "Schede di azione progettuale" predisposte dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. approvare l'Addendum all'Accordo di cooperazione, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, pari a complessivi € 2.040.000,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 7. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 6.800.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- 8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Responsabile di Sub	p-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia	Daniela Barbara Recchia 04.02.2025 13:27:05 GMT+01:00
Il Dirigente del Servizio Promozior	ne del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso	Q= Angela Gabriella Belviso 04.02.2025 14:13:15 GMT+00:00
Il Dirigente della Sezione Turismo Responsabile Azione 6.8 del POR p Dott. Patrizio Giannone	
Il Dirigente della Sezione Program	mazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando	
Q- 10	squale Orlando .002.2025 09:15:41 VT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

# Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale

Dott. Aldo Patruno ...... Aldo Patruno 04.02.2025 GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione del Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio

### L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica

Ing. Gianfranco Lopane

Gianfranco Lopane 04.02.2025 17:57:51 GMT+02:00

# Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei

Alessandro Delli Noci



# Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Fabiano Amat



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato







Allegato 1

POC Puglia FESR - FSE 2014-2020

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DELLA REGIONE PUGLIA approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e ss.mm.ii.

DGR n. 1502 del 30/10/2023



"QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA"

**ANNUALITÀ 2025** 

**SCHEDA TECNICA** 









# Introduzione

Il presente progetto concerne le attività di valorizzazione dell'offerta e qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale, in linea con gli obiettivi strategici del PST 2030. Le iniziative qui di seguito elencate mirano al consolidamento della destinazione Puglia come meta di viaggio accogliente, in un'ottica di ampio respiro, capace di offrire risposte ad una domanda sempre più attenta e consapevole, secondo una visione di breve periodo che ponga al centro il binomio sviluppo turistico e sostenibilità ambientale.

Per garantire la massima efficacia del progetto e per far fronte alle immediate esigenze di operatività, si delineano di seguito le attività per cui si intende procedere nell'annualità 2025, periodo gennaio-marzo, in coerenza e continuità con le azioni previste, per il medesimo periodo, dai progetti "Promozione", "Comunicazione" "Prodotti Turistici", "Governance" e "Innovazione" del PST.

### A.1. OBIETTIVI

Gli obiettivi generali e specifici dell'azione, così come previsto dal Piano Strategico del Turismo (DGR 191/2017), sono:

- potenziare il consolidamento dei prodotti turistici arte e cultura, enogastronomia, natura sport e benessere
- destagionalizzare i flussi turistici
- valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica innovativa e sostenibile
- sostenere la promo-commercializzazione dell'offerta

### A.2 ATTIVITÀ' PROGETTUALI

# A.2.1. VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA A SUPPORTO DELLA NASCITA E DEL CONSOLIDAMENTO DEI PRODOTTI TURISTICI: IL PROGRAMMA "INPUGLIA365"

Il Piano Strategico del Turismo "Puglia365" punta allo sviluppo e al potenziamento dei principali prodotti turistici arte e cultura, mare e nautica, natura e sport, enogastronomia. A questo fine appare necessario stabilire una sempre maggiore ed efficace connessione tra le attività volte alla valorizzazione e all'animazione del territorio con le esperienze locali orientate sui prodotti turistici tematici. Si intende, così, giungere ad integrare l'offerta turistica regionale arricchendola di attività esperienziali al fine di accrescere l'attrattività della Puglia come meta di viaggio.

L'Aret-Pugliapromozione, in continuità e coerenza con quanto sinora realizzato per l'ambito valorizzazione dell'offerta, intende consolidare i processi sinergici riferiti al potenziamento dei principali prodotti turistici con la finalità di promuovere la fruizione del territorio e di integrare e qualificare l'offerta turistica regionale. L'obiettivo è quello di programmare attività gratuite di fruizione turistica del territorio regionale per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali e la destagionalizzazione dei flussi turistici secondo i









principi-guida di autenticità, inclusione sociale, accessibilità, sostenibilità ambientale.

# A.2.2 POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI

L'importanza strategica dell'informazione turistica richiede che siano potenziati i luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, elevando la qualità dei servizi e delle attività a ciò orientate, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori e per rafforzare la *brand awareness* della destinazione Puglia. Pugliapromozione e Aeroporti di Puglia S.p.a., perseguendo obiettivi di interesse pubblico congiunti, collaborano per il potenziamento dell'accoglienza turistica presso i due hub internazionali di Bari e Brindisi. In particolare, per il 2025, in coerenza e continuità con quanto già realizzato, si prevede la realizzazione di:

- azioni di potenziamento del servizio di informazione ed accoglienza turistica presso i due info-point ubicati nell'area arrivi degli aeroporti di Bari e Brindisi;
- azioni di promozione e valorizzazione del territorio e del brand puglia nelle aree finalizzate all'accoglienza dei passeggeri in transito presso l'aeroporto di Brindisi attraverso la realizzazione di servizi di comunicazione negli spazi dell'area "vip lounge"

L'intervento è realizzato in collaborazione con Aeroporti di puglia spa in attuazione degli Accordi di cooperazione Pubblico-Pubblico ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.









### FONDI POC PUGLIA 20214-2020

Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer)

Annualità 2025 (Gennaio- Giugno)

# **SCHEDA TECNICA**

### **PREMESSA**

La presente scheda descrive le attività che verranno realizzate nei primi mesi del 2025, a ponte tra la nuova e la precedente programmazione, per la valorizzazione degli asset turistici e dello sviluppo di un turismo attrattivo e sostenibile, che promuove la ricchezza culturale e naturale della Puglia e la partecipazione di tutti gli attori chiave, attraverso l'offerta di esperienze uniche, autentiche e stabili. Il 2025 si presenta come un anno importante sia per le azioni di comunicazione sulla destinazione che per i prodotti turistici della Puglia. Partendo dal rafforzamento delle logiche identitarie e di comunità, si intendono promuovere per tutto l'anno gli ambiti e i prodotti caratterizzanti il territorio (Enogastronomia; Cultura, Spiritualità e Tradizioni; Sport Natura Benessere; Mare e Nautica; MICE e Wedding Destination). Per l'obiettivo della diversificazione dei flussi si conferma la promozione dell'*undertourism*, intesa come pratica che privilegia la promozione di località meno conosciute e, per questo meno affollate, e che favorisce la riscoperta di aree territoriali ancora poco esplorate. Al contempo, la narrazione della destinazione in bassa stagione consente di raccontare una regione accogliente tutti i mesi. Ciò consentirebbe di raggiungere il fine ultimo di guardare alla Puglia come a una regione da vivere sempre. In sintesi, una Puglia che da destinazione di viaggio diventa destinazione di vita.

### AZIONI DI COMUNICAZIONE

Le azioni proposte riguardano il primo trimestre 2025 e sono le seguenti:

- Media Plan e Grandi Eventi;
- Produzione e distribuzione di contenuti testuali e multimediali;
- Azioni di Comunicazione per Cineturismo;
- Eventi e Spettacoli dal vivo;

### MEDIA PLAN E GRANDI EVENTI:

Si prevedono azioni di comunicazione nell'ambito di Grandi Eventi realizzati nella regione (riferiti ai settori di sport, musica, cinema, fashion style, enogastronomia, cultura e natura) e che sono centrali nel

1









perseguimento degli obiettivi in quanto validi attrattori per lo sviluppo, la valorizzazione e promozione del territorio. Saranno realizzati i principali eventi del primo semestre 2025 con particolare riferimento a quelli che hanno grande attrattività turistica. In ultimo, sarà realizzata la prima edizione del Festival del Viaggio che, a partire dalle origini storiche fino ad oggi, sarà un grande evento culturale per gli operatori del territorio pugliese e i residenti stessi. Ulteriori azioni potranno riguardare la valorizzazione della regione per il Giubileo 2025.

### PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CONTENUTI TESTUALI E MULTIMEDIALI

Le azioni di comunicazione si fondano su contenuti ideati da Pugliapromozione che riguardano lo storytelling della destinazione e dei prodotti turistici. Nel 2025 il messaggio sarà "Puglia, the place to be" e, quindi, l'obiettivo sarà comunicare una regione dove non solo soggiornare ma anche vivere esperienze stabili e definitive (a titolo esemplificativo: investimenti in masserie e/o dimore tipiche, avvio attività ricettive, eccetera). La campagna da realizzare si svilupperà in video spot e scatti fotografici. Analogamente saranno realizzati contenuti coerenti da diffondere sui canali social dell'A.RE.T. Pugliapromozione. Di conseguenza, si renderanno necessarie campagne social sponsorizzate che garantiscono un monitoraggio tangibile dei risultati raggiunti.

### AZIONI DI COMUNICAZIONE PER CINETURISMO

In coerenza con l'accordo di Cooperazione strategica tra Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, attraverso attività congiunte di interesse pubblico per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale, si intende consolidare le azioni di promozione dell'industria cinematografica pugliese a Hollywood mediante un progetto mirato volto alla diffusione del *know how* regionale e della qualità dei suoi professionisti/addetti ai lavori.

# EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO

Nell'ottica del dialogo con gli enti pubblici regionali (Fondazioni, Comuni, eccetera) per la promozione congiunta del territorio, si prevede la realizzazione di un evento culturale curato in costanza di Accordo pubblico-pubblico con Puglia Culture. Si tratta del Medimex - edizione 2025 che mira allo sviluppo del territorio in ottica di attrattività internazionale con particolare riferimento alle performance musicali e

2









### **POC PUGLIA 2014-2020**

**SCHEDA PROGETTO** 



Piano strategico PUGLIA365
PROGETTO DI ATTUAZIONE
Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato
Annualità 2025 – primo semestre









### **INDICE**

- A. Relazione Tecnica Illustrativa
- B. Attività progettuali
  - A.1. Attività progettuali e modalità d'esecuzione
  - A.2. Risultati ed effetti in termini di efficienza ed efficacia

### A. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il piano strategico è di per sé uno strumento di governance e come tale va aggiornato annualmente, anche nel 2025, anno di trasformazione della governance turistica regionale con il completamento del percorso di formazione delle DMO. Gli obiettivi del nuovo piano *Puglia3x6x5* sono quelli di fare crescere l'industria turistica nei sei vettori strategici: infrastrutture, promozione, prodotto, innovazione, formazione, accoglienza. Con Puglia3x6x5, strumento di pianificazione e sviluppo partecipativo volto a costruire una visione condivisa della Puglia turistica e culturale, si sono volute riprogrammare le strategie turistiche e culturali della Regione Puglia, con lo sguardo rivolto al 2030 anche alla luce del recente accordo con il Governo sulle modalità di utilizzo delle risorse del nuovo FSC.

Obiettivo specifico, quindi, è anche quello del costante collegamento con Ministero del Turismo, MAECI ed ENIT SpA che il Piano Strategico del Turismo richiede, nonché la realizzazione di attività di comunicazione istituzionale del brand Puglia e, in ultimo, la pianificazione bottom up e partecipata delle azioni strategiche di rilancio della destinazione Puglia con il ripensamento del sistema dell'offerta turistica regionale tramite l'istituzione e lo start-up delle DMO del prossimo futuro tenendo conto dell'evolversi delle modalità di viaggio e della nuova domanda turistica globale nell'era delle costanti tensioni geopolitiche sullo scacchiere internazionale.









### **B. ATTIVITA' PROGETTUALI**

L'Agenzia Pugliapromozione si colloca all'interno del quadro strategico di sviluppo pluriennale e sarà impegnata nella realizzazione delle attività oggetto della DGR n. 191, quale braccio operativo dell'Ente Regionale per l'attuazione delle politiche di promozione turistica, secondo quanto previsto dal legislatore regionale con Legge 11 febbraio 2002, n. 2, lungo la linea d'indirizzo dettata dall'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, come da recente modifica con legge regionale n.51 del 30 dicembre 2021.

D'altra parte, l'Agenzia Pugliapromozione, nelle more delle proprie funzioni strategiche e di sviluppo, è chiamata sia a raccogliere ed elaborare dati statistici concernenti la domanda e l'offerta turistica del territorio regionale sia a individuare nuove e innovative strategie di valorizzazione e promozione del territorio pugliese, avvalendosi in modo sempre più consistente delle potenzialità del turismo verso gli stakeholders e gli enti locali in funzione della imminente istituzione delle DMO.

L'azione prevede una serie di attività di promozione e comunicazione, aggiornamento e revisione del Piano Strategico Puglia3x6x5 attraverso numerose iniziative:

- coordinamento delle attività con Apulia Film Commission, Fondazione La Notte della Taranta e Teatro Pubblico Pugliese, Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari e altre fondazioni partecipate;
- 2) attività di partecipazione dei cittadini nelle sei province pugliesi;
- 3) attività di implementazione ed elaborazione di progetti speciali con il partenariato socioeconomico;
- 4) attività promozionali della destinazione Puglia e del patrimonio enogastronomico regionale promosse in collaborazione con enti locali e statali;
- 5) elaborazione nuove strategie e nuove azioni da proporre in sede di revisione trimestrale e semestrale del piano;
- 6) promozione delle attività dell'agenzia con il dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio per la messa in rete delle azioni business to business, business to consumer, accoglienza e innovazione;









- 7) promozione social di Puglia3x6x5 come strumento di partecipazione dei cittadini per raccolta informazioni e big data per la implementazione del piano;
- 8) raccordo con comunicazione istituzionale della Regione Puglia per promozione del brand Puglia attraverso una unica brand identity;
- 9) attività di comunicazione, organizzazione eventi, conferenze e sensibilizzazione per omogeneizzare la promozione turistica dei GAL e delle aggregazioni di Comuni con quella del brand Puglia e di Puglia3x6x5;
- ricerche e studi da condividere con l'Osservatorio e con il partenariato e le università per l'aggiornamento scientifico della visione strategica di Puglia3x6x5;
- 11) coordinamento delle attività dei distretti turistici verso una unica promozione del brand Puglia rinnovato e in coerenza con PUGLIA365;
- 12) azioni di connessione con il Ministero del Turismo, il MAECI, l'ENIT e tutto il Sistema della Rappresentanza Italiana all'Estero sia a livello nazionale che internazionale, per una promozione del Brand Puglia e delle strategie regionali sempre più connesse alle azioni nazionali sui mercati esteri;
- 13) altre forme di promozione e organizzazione di tavoli tematici per la rielaborazione costante del processo di governance del piano strategico del turismo PUGLIA3x6x5;
- 14) valutazione indipendente affidata a soggetti terzi, slegati dal mondo della Regione Puglia, che possano valutare l'efficienza e l'efficacia del piano strategico in particolare sul piano occupazionale;
- 15) tavoli mensili di aggiornamento settoriali con il partenariato socio-economico per la valutazione delle azioni in corso.









# **ELENCO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

# PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI COINVOLTI

Iniziative di comunicazione e promozione con altri enti, nazionali ed internazionali

Nel primo semestre 2025 si darà continuità alle attività avviate nel quadriennio precedente per sostenere la domanda del segmento turistico nazionale con iniziative atte ad attivare altri enti, nazionali e internazionali per la diffusione del piano strategico e del brand Puglia. Coerentemente con gli obiettivi generali del progetto, il piano strategico sarà oggetto di approfondimenti con il sistema radio televisivo italiano in particolare la RAI TV.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con la RAI, dopo il successo ottenuto nel quadriennio 2021-2024 con il sostegno alla produzione dei format televisivi RAI dedicati alla Puglia (fra cui: Linea Verde, Linea Verde Estate, Linea Verde Life, Linea Verde Tour, Linea Blu e In viaggio con Osvaldo), ha come obiettivo la realizzazione di nuove iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale.

Nell'ambito della stessa azione saranno valorizzate le iniziative in collaborazione con il Sistema della Rappresentanza Italiana all'Estero in continuità con quanto realizzato con successo negli anni precedenti.

# Iniziative con stakeholders, altri enti regionali e partenariato locale

Alla luce delle innovazioni introdotte dall'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021 n. 51 che hanno ampliato le competenze dell'Agenzia, sono previste azioni di coordinamento e supporto all'organizzazione di missioni istituzionali all'estero al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese, la promozione









dell'enogastronomia e delle eccellenze pugliesi e la valorizzazione della rete dei Pugliesi nel Mondo, nonché la collaborazione con le altre strutture regionali in funzione della partecipazione dell'Ente al prossimo Expo Osaka 2025 nella seconda settimana di maggio.

In quest'ottica sono previste nuove collaborazioni con Apulia Film Commission, Fondazione La Notte della Taranta, Teatro Pubblico Pugliese, Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Museo Ebraico di Lecce.

L'obiettivo principale resta l'incremento del tasso di internazionalizzazione dei flussi turistici in entrata con particolare attenzione ai mercati extra-UE che nell'ultimo anno hanno registrato una fortissima crescita, non solo in termini percentuali, ma anche in valore assoluto. Il volo diretto Bari-New York, annunciato di recente, è un punto partenza importante per focalizzare le nuove strategie in sinergia con i progetti Promozione, Prodotto e Comunicazione.









### FONDI POC PUGLIA 20214-2020

# INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

Annualità 2025

Gennaio - Giugno

# **SCHEDA TECNICA**

La presente scheda descrive le attività che verranno realizzate nel 2025, a cavallo tra la nuova e la vecchia programmazione; una serie di iniziative digitali e di studio e ricerca necessarie come fattore abilitante nella relazione con il territorio e il mercato.

### **OBIETTIVI**

Al fine di integrare le strategie dei progetti di comunicazione, promozione, valorizzazione, con attività digitali e più propriamente di Ricerca&Sviluppo utili alla nuova programmazione e all'integrazione con progetti trasversali, si intende:

- continuare le attività e comunicare, in maniera mirata, profilata e misurabile, agli operatori la sintesi delle **indagini** e delle **analisi di mercato**, le opportunità offerte dalla Regione Puglia e gli aiuti regionali e nazionali (andando oltre le attività classiche da media plan);
- 2. supportare la promo-commercializzazione della destinazione Puglia, rafforzando le competenze degli operatori **del comparto turistico e culturale** e riorganizzando la presenza e la consapevolezza dell'essere online;
- 3. offrire a **cittadini e turisti** una vetrina istituzionale e internazionale non solo su strumenti propri, ma anche e soprattutto sulle piattaforme di promo-commercializzazione su cui avviene la ricerca del viaggio;
- 4. supportare gli operatori e i *policy maker* con dati, approfondimenti scientifici e indicatori di performance necessari per la costruzione di strategie mirate e adeguate politiche dei prezzi.

# E-TOURISM Innovazione e digitalizzazione del comparto

### Gestione e manutenzione evolutiva dell'ecosistema

Nell'ambito delle attività di comunicazione, promozione, accoglienza e prodotto, oltre che delle nuove aree strategiche formazione, trasporti, ambiente, si portano avanti servizi di conduzione e manutenzione evolutiva dell'ecosistema, che permettano di fare verifiche, ottimizzazioni e modifiche agli strumenti digitali, insieme ad attività di *content management*, per aggiornare, modificare, creare contenuti ad hoc in linea con le strategie turistico-culturali.

Per poter ottimizzare la gestione della piattaforma dati dell'Osservatorio, occorre far evolvere la piattaforma osservatorio.dms.puglia.it per adeguarsi alle tecnologie degli operatori della ricettività e









mantenere attivo il contratto con il fornitore contrattualizzato (RTI con mandataria Engineering) per la risoluzione di problematiche software e allineamenti sui dati.

### Progettazione e realizzazione contenuti digitali e multimediali

Si completerà il lavoro con le agenzie di comunicazione che "alimentano" l'ecosistema digitale turisticoculturale nella sua continua evoluzione, con prodotti editoriali, informazioni tecniche di servizio, traduzioni, foto e video per il portale, l'app e i social network (con format, formati e funzioni diverse), anche al fine di alimentare l'Archivio digitale regionale (DAM Puglia) e nuovi strumenti di realtà aumentata, virtuale, immersivi, ecc...

### Coaching e animazione digitale operatori

"I giovani fanno due viaggi, uno dal vivo e uno raccontato. Si ha una ricaduta sull'offerta, che dev'essere reale e digitale." (Enzo Risso, IPSOS, 2023)

La destinazione digitale, il suo immaginario online, si ottiene dall'insieme delle presenze digitali degli operatori, come sito, come profili social, come partecipazione e interazione con le attività digitali della Regione. E' necessario mantenere alto il livello di partecipazione online alle strategie, con una costante interazione con il DMS, con la risposta alle iniziative di comunicazione, con l'inserimento spontaneo di contenuti nell'ecosistema. Serve quindi un vero e proprio scouting di operatori e l'interazione con i punti di facilitazione digitale regionale, compresa l'interazione con i giovani del servizio civile, al fine di migliorare il rapporto e la relazione con gli operatori pubblici e privati.

Per migliorare questo processo, si potrebbe cercare di essere più vicini al territorio in vari modi, tra cui:

- Stampa e invio lettere personalizzate
- Stampa e distribuzione manifesti comunali, per integrare la *governance multilevel* Regione-Pugliapromozione-DMO-Comuni-operatori
- Stampa e affissione 6x3 per comunicazione corporate
- Webinar e incontri con esperti di settore sulla qualità dell'offerta, diversificazione, comunicazione e promozione

# Puglia aumentata

Progetti innovativi che permettano di "aumentare" la fruizione di zone meno note e attrattori nascosti, creando nuovi attrattori temporanei o applicando le nuove tecnologie ad attrattori esistenti, in periodi meno facili o per fruire di luoghi ed esperienze in particolari momenti. A titolo di esempio,:

- videomapping 3D e gaming (es. nei borghi)
- droni e luci spettacolari
- installazioni multimediali, amplificazione di suoni e profumi
- oleogrammi e show sceno-luminosi

Eventi unici, attrattori rari, progetti comprensivi di comunicazione territoriale, basati su progettazione scenografica e studio della fotografia che rendano omaggio ai territori in cui si contestualizzano.

### Digitalizzazione procedure

Al fine di semplificare l'accesso alle procedure di comunicazione, promozione, valorizzazione e accoglienza in lingua inglese, sarebbe necessario configurare e personalizzare servizi e strumenti digitali, come SDiPP,









lo Sportello Digitale di Pugliapromozione, che richiede di essere evoluto in ottica di procedure multiple, accesso da parte di operatori stranieri, banche dati regionali e nazionali, ecc.

### CUSTOMER PROFILING Il valore dei dati e dei contenuti

### Gestione Relazione con i turisti

E' necessario proseguire con le attività di gestione della relazione con i cittadini, pugliesi e turisti, che si autenticano sul portale viaggiareinpuglia.it e app weareinPUGLIA mediante lo strumento CRM (Sugar CRM, già in uso) integrato con Mailchimp che gestisca l'invio multiplo di mail e la pulizia del database, anche in virtù degli adeguamenti sul trattamento dati e privacy.

### Digital Plan e comunicazione digitale Data-Driven

Al fine di perseguire gli obiettivi del piano e portare avanti la sua strategia data-driven, si propone di procedere con un "Avviso di Progetti digitali" creativi e innovativi, oltre le classiche attività editoriali e mediatiche, con produzione e acquisizione di servizi digitali sulle piattaforme della promocommercializzazione, networking, condivisione informazioni, rivolto a media company, digital agency, OTA, ...

I progetti comprendono campagne di *digital advertising* e di *social media marketing* al fine di ampliare e animare le community, campagne sulla rete di ricerca *Google* e sul canale YouTube, campagne di Search Engine Management e campagne video. L'avviso acquisirebbe progetti digitali creativi con piattaforme di promo-commercializzazione turistica, in partnership con grandi player del turismo digitale, progetti di promozione innovativa sulle grandi Online Travel Agencies quali Booking, Tripadvisor, Musement, Expedia, AirBnb, azioni di promozione innovative e integrate di *content marketing* e *content curation, brand awareness*, con un ritorno di investimento misurabile sul territorio.

# STUDI E RICERCHE - OSSERVATORIO TURISTICO

# Indagini e ricerche

Nel corso del 2025 si continueranno ad approfondire specifici segmenti turistici considerati rilevanti nella nuova strategia di sviluppo turistico regionale, facendo riferimento alla Call Indagini e Ricerche 2024, che ha già permesso di avviare tre ricerche di Prodotto (Enogastronomia e Oleoturismo, Cammini e Cicloturismo, MICE, Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions).

# Data Platform e acquisizione dati da fonti terze

# a. integrazione dati esterni

La nuova data platform permette il monitoraggio e l'analisi di grandi quantità di dati e permette di consultare autonomamente i flussi ma anche altre informazioni riguardanti le caratteristiche delle strutture ricettive, delle locazioni turistiche e di altre imprese turistiche presenti nel DMS Puglia.

Per rendere la piattaforma sempre più strumento di Data Management e Business Intelligence sarebbe utile integrare la data platform con dati aggiuntivi provenienti da ISTAT o altre fonti (tramite API o altri sistemi di trasferimento dati).

# b. Prenotazioni e sistemi di analisi predittivi









POC PUGLIA 2014/2020 | ASSEVI - AZIONE 6.8

Per superare i tradizionali strumenti di analisi dei flussi turistici è indispensabile collegarsi a piattaforme che analizzano il comportamento del turista (off line e on line), la spesa sostenuta per il viaggio in Puglia, l'andamento delle prenotazioni. Particolare attenzione sarà data ai sistemi predittivi che consentono con i dati a disposizione (relativi ad esempio alle prenotazioni dei voli e/o dell'alloggio) di effettuare delle previsioni sui mesi successivi. Sistemi e piattaforme, quindi, che si affiancherebbero alla nuova Data Platform e che sono a questa complementari.









POC PUGLIA 2014/2020 | ASSEVI - AZIONE 6.8

#### POC Puglia 2014-2020

# Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

#### **Prodotto Turistico**

Annualità 2025 Primo semestre

#### **SCHEDA TECNICA**

#### **PREMESSA**

Il presente progetto si pone in continuità con le scelte strategiche del Piano Strategico Puglia365 e con il processo di partecipazione "Puglia3x6x5", realizzato nel corso degli anni 2022 e 2023. Dagli argomenti emersi durante gli incontri territoriali, la Regione Puglia ha inteso definire, nel nuovo **Piano Strategico Turismo Cultura 2030,** gli ambiti e le azioni su cui orientare le strategie e gli interventi nei prossimi 10 anni.

PAGE \\*

Tra questi il "**Prodotto Turistico**", inteso come un insieme di beni e servizi che, messi a sistema, compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, continuerà ad assumere un ruolo di particolare rilevanza per poter comunicare e promuovere una Puglia non stereotipata né generalista e allo stesso tempo sostenuta dalla qualità del lavoro e dalla professionalità degli operatori pubblici e privati pugliesi.

Il presente progetto, pertanto, si pone in continuità con quello sviluppato nel corso dell'anno 2024 ed anche per i primi mesi del 2025, partendo dal rafforzamento delle logiche identitarie e di comunità, si continuerà a lavorare sullo sviluppo dei prodotti turistici individuati dall'Agenzia Pugliapromozione (Enogastronomia; Mare e Nautica; Natura, Sport e Benessere; Wedding; Mice; Arte e Cultura), dai quali scaturiscono poi altri sottoprodotti strettamente collegati, intercettando le nuove tendenze globali e, al tempo stesso, facendo fronte alle complesse sfide del momento attuale: sostenibilità, innovazione, qualità, inclusione, formazione e governance.

L'obiettivo principale sarà quello di continuare a lavorare sugli avvisi in corso (Avviso Prodotto Periodo A e Periodo B e Avviso Prodotto Festività Natalizie) al fine di completare le procedure di aggiudicazione, affidamento, promozione e comunicazione delle attività e di rendicontazione delle stesse, implementando ulteriormente la competitività della Regione Puglia anche rispetto alle grandi concorrenti del mercato nazionale ed internazionale.









POC PUGLIA 2014/2020 | ASSE VI - AZIONE 6.8

Tale lavoro consentirà di proseguire con lo sviluppo dei diversi "**brand di prodotto**" riconoscibili come "**brand territoriali**" in Italia e all'estero ed in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, tanto da raggiungere un target ampio e diversificato e favorire, anche, la nascita e lo sviluppo di DMO territoriali pubblico/private.

Parimenti, sarà necessario confermare gli obiettivi di **internazionalizzazione e di destagionalizzazione** dei flussi turistici oltreché di **sviluppo sostenibile ed inclusivo del territorio**, anche alla luce dei risultati raggiunti nel 2024.

#### AZIONI DI PRODOTTO

In coerenza con le azioni del Progetto esecutivo Prodotto Turistico per l'annualità 2024, le azioni proposte e che riguardano il primo semestre 2025 e sono le seguenti:

Le azioni previste riguarderanno nello specifico:

- 1. Azioni preliminari di costruzione e valorizzazione dei Prodotti Turistici;
- Attività di comunicazione e promozione dei Prodotto Turistici e sottoprodotti conseguenti individuati;

Di seguito il dettaglio delle singole voci/attività:

#### 1) Azioni di costruzione e valorizzazione dei Prodotti Turistici

All'interno di tale azione si ritiene opportuno continuare a valorizzazione i Prodotti Turistici riconosciuti mediante il proseguimento delle attività relative all' "Avviso per il sostegno alla costruzione di Prodotti Turistici Territoriali", con un focus specifico per il periodo natalizio. Tali attività che hanno consentito di sperimentare e definire nuovi modelli aggregativi, rispondendo alle nuove esigenze della domanda turistica e rendono i prodotti turistici pugliesi una componente chiave dell'offerta turistica regionale, passando da una promozione generica ad una promozione di pacchetti turistici specifici.

PAGE \\*

Le attività saranno focalizzate a seguire gli affidamenti e le procedure dell'Avviso Prodotti Turistici Periodo A e Avviso Prodotti Turistici Festività Natalizie, ad eseguire i rispettivi controlli su piattaforma Anac, oltreché seguire la promozione e diffusione delle attività previste dai beneficiari risultati idonei dall'esito dei due avvisi, fino ad arrivare alla fase di controllo degli output realizzati a fine attività e alla loro rendicontazione.

Tale azione è finalizzata altresì a completare l'ammissione di ulteriori n. 22 proponenti risultati vincitori dell'Avviso Prodotti Turistici Periodo B) in caso di ulteriori risorse finanziarie disponibili, come da budget riconosciuto ed indicato nel verbale n.7 del 05/12/2024.

Tale Avviso Prodotti Turistici Periodo B), infatti, ha visto la partecipazione di n. 198 soggetti istanti, di cui n. 24 non ammessi per motivi formali, n. 135 non ammessi a seguito di valutazione di merito, n. 39 ammessi a seguito della verifica di merito. Di tali n. 39 proponenti risultano ammessi alla procedura di affidamento di servizi per capienza di budget n. 17, ammessi in caso di ulteriori risorse finanziarie disponibili n. 22. Ulteriore Budget a disposizione del Prodotto Turistico sarà fondamentale per proseguire con ulteriori azioni di costruzione dei Prodotti Turistici.

## 2) <u>Azioni preliminari di comunicazione e promozione dei Prodotti Turistici e sottoprodotti consequenti individuati</u>

All'interno di tale Azione è prevista la Partecipazione a fiere settoriali, workshop, eventi congressuali da realizzarsi sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, e rivolti ad un pubblico ed un contesto specializzato come la partecipazione all'evento fieristico "Fa' La Cosa Giusta 2025", sul target turismo outdoor, cammini e bike ed alla Fiera del Cicloturismo di Bologna 2025.









POC PUGLIA 2014/2020 - Asse VI

Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

#### PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DELLA REGIONE PUGLIA

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e ss.mm.ii.

DGR n. 1502 del 30/10/2023



PROGETTO DI ATTUAZIONE

Promozione della destinazione Puglia

Primo semestre Annualità 2025









#### POC PUGLIA 2014/2020 - Asse VI

Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

#### **OBIETTIVI**

Il progetto PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, così come previsto dal Piano Strategico del Turismo PUGLIA 365 (approvato con D.G.R. n.191/2017) e dalle indicazioni fornite dall'Osservatorio Turistico regionale, intende perseguire per l'annualità 2025 un piano di obiettivi articolato, individuando le seguenti priorità:

- rafforzare il Brand Puglia, promuovendo il sistema delle imprese turistiche, sui diversi mercati target;
- incrementare le quote di ospiti stranieri sia europei che extraeuropei provenienti, sia dal mercato intermediato che da quello non intermediato;
- supportare le imprese pugliesi nella partecipazione agli eventi internazionali dell'intermediazione;
- promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue risorse tangibili e intangibili;
- promuovere l'incontro fra l'offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo.

#### FIERE. EVENTI E WORKSHOP

La partecipazione a fiere e workshop b2b e l'organizzazione diretta di eventi e workshop b2b è realizzata in collaborazione con il sistema delle imprese (tour operator, strutture ricettive, servizi al turismo, ecc.) attraverso la piattaforma telematica DMS-Destination Management System. La cooperazione con il brand Italia e il sistema delle Regioni si realizza attraverso la collaborazione con l'ENIT Agenzia Nazionale del Turismo.

Le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali rappresentano uno strumento per presentare l'offerta turistica ad una platea composta da operatori della domanda, media specializzati e pubblico di viaggiatori. Il programma potrà essere ridotto o integrato con ulteriori iniziative in presenza di un numero significativo di operatori pugliesi aderenti o di specifiche esigenze promozionali.

I workshop di settore sono eventi particolarmente significativi nell'ambito dell'attività di supporto alla promo-commercializzazione e prevedono la partecipazione di Pugliapromozione in collaborazione con imprese singole o associate a giornate di incontri b2b tra Seller e Buyer internazionali con agende di appuntamenti organizzate in esclusiva da specialisti di settore. La partecipazione dell'Agenzia ai workshop b2b, oltre che in supporto al sistema delle imprese, è funzionale alla costruzione del portfolio di contatti buyer. La dimensione della partecipazione dell'Agenzia agli eventi b2b è proporzionale al numero di imprese pugliesi partecipanti.

#### **BUYPUGLIA TRAVEL MEETING**

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B2B) sarà organizzato nel 2025 con un nuovo format che prevederà diverse sessioni di intermediazione b2b.per il sistema delle imprese pugliesi. Gli incontri B2B saranno orientati a soddisfare le esigenze dei diversi buyer provenienti sia dai mercati di riferimento per la destinazione turistica Puglia che dai mercati emergenti. Sulla base del follow up ricevuto dai partecipanti alle ultime edizioni, saranno implementate le azioni per garantire la qualità del matching attraverso la piattaforma online dedicata, B2B Matching Platform.

BuyPuglia è un evento che punta a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali. Gli itinerari di visita del territorio saranno definiti nei dettagli solo dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della domanda.

#### **PUGLIA MICE FUND**

Considerato che lo sviluppo del turismo e delle presenze turistiche rappresenta un importante fattore di sviluppo per l'economia regionale e che il settore M.I.C.E. (Meeting, Incentive, Congressi ed Eventi) rappresenta un segmento di mercato in crescita che offre alle destinazioni la possibilità di attuare incisive politiche di destagionalizzazione dei flussi, l'ARET Pugliapromozione intende consolidare l'immagine della PUGLIA e del suo territorio nel comparto della Meeting Industry nazionale e internazionale, con lo scopo di:

- Promuovere eventi che attraggono potenziali visitatori con elevata propensione di spesa;
- Ospitare eventi di attestata storicità e notorietà nel loro ambito di riferimento;

2









POC PUGLIA 2014/2020 - Asse VI Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

- Consolidare il brand Puglia e promuovere la destinazione nel segmento MICE;
- Puntare su uno sviluppo sostenibile ed inclusivo del turismo.

#### **PUGLIA ART & CRAFT**

In continuità coerenza con gli obiettivi strategici di promozione btoB e btoC definiti nel Piano Strategico del Turismo, il presente progetto si pone come obiettivo di valorizzare le piccole imprese del settore dell'artigianato come strumento di destination marketing per incrementare la brand awareness della destinazione, prolungare la brand experience della destinazione, e dunque raggiungere gli obiettivi principali delle attività di promozione e comunicazione dell'Agenzia Pugliapromozione.









POC PUGLIA 2014/2020 - Asse VI Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

#### PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DELLA REGIONE PUGLIA

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e ss.mm.ii.

DGR n. 1502 del 30/10/2023



Il totale complessivo delle schede tecniche, relative al primo semestre del 2025, ammonta a € 6.800.000,00.

Allegato 2

Addendum all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione (DGR n. 191/2017 – Rep. n. 019106 del 28/02/2017) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365".

tra

il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento

е

l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita 1 (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93402500727), rappresentato dal dr. Luca Scandale, Direttore Generale e legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

#### PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 - denominato "Puglia 365"-, corredato di business plan, piano triennale e piano annuale delle attività;
- al fine di implementare il Piano Strategico del Turismo, in data 28/02/2017, giusto atto di indirizzo fornito con la precitata DGR n.191/2017, è stato sottoscritto specifico Accordo di cooperazione ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione, prevedendo per l'attuazione dello stesso € 36.090.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Asse VI Azione 6.8;
- in fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è rilevata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese, pertanto la Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 1200 del 05/07/2018, le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo Puglia 365", all'uopo stanziando risorse per € 4.250.000,00 a valere sull'Asse VI Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- con D.G.R. n. 891 del 15/05/2019, la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere al potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici, all'uopo utilizzando le risorse pari a € 730.000,00, già stanziate con DGR n. 256/2018 sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, riducendo di pari importo le somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017;

- con DGR n. 415 del 30/03/2020, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale
   2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00;
- con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 la Giunta ha approvato Schede progettuali relative alle annualità 2020-2021 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, l'importo di € 13.000.000,00;
- con D.G.R. n. 591 del 12/04/2021, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le Schede Azioni 2022 del Piano Strategico del Turismo Puglia 365, prevedendo per l'attuazione delle attività nelle stesse contemplate € 5.400.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse VI Azione 6.8;
- con D.G.R. n. 959 del 16/06/2021, la Giunta Regionale, al fine di rendere più competitiva la destinazione Puglia e potenziare la strategia di comunicazione e promozione della brand identity, contestualmente sostenendo le aziende della filiera turistico-culturale, ha disposto l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario già approvato con la su richiamata D.G.R. n. 591/2021;
- Con DGR n. 554 del 20/04/2022 e n. 939/2022, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 701 del 16.05.2022, la Giunta Regionale ha approvato un assestamento contabile derivante da diversi disimpegni susseguitisi dal 2018 al 2020 sui progetti del Piano Strategico, ristanziando euro 38.188,95 a valere sulle attività progettuali già approvate per le annualità 2021-2023:
- Con DGR n. 183 del 27.02.2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 973 del 10/07/2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 6.921.177,95 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 1502 del 30/10/2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2024 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 19.000.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 926 del 28.06.2024, la Giunta Regionale ha approvato la "Scheda Azione 2024 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 2.500.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 1692 del 29.11.2024, la Giunta Regionale ha approvato la "Scheda Azione del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. ......... del ........., la Giunta Regionale ha approvato la "Scheda Azione del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 6.800.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020.

Tanto premesso, in attuazione dei su richiamati atti di Giunta Regionale, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

#### Articolo 1 - Modifica dell'Art. 1 dell'Accordo di cooperazione

Il paragrafo 1 dell'art. 1 "Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione" dell'Accordo di cooperazione - Rep. n. 019106 del 28/02/2017 - è sostituito dal seguente:

#### Art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del "Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016/2025" (Allegato 1), denominato "Puglia 365" ed approvato con DGR n. 191 del 14/02/2017, nella parte relativa ai progetti da realizzarsi con spesa finanziaria a valere sulle risorse comunitarie dell'Azione 6.8 - Asse VI - POR Puglia 2014–2020 e POC Puglia 2014–2020, per un importo complessivo pari ad € 120.955.766,90, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la competitività della destinazione Puglia mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati.

#### Art. 4 Pattuizioni

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione Rep. n. 019106 del 28/02/2017 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Il Direttore

dr. Aldo Patruno

Agenzia Regionale del Turismo (ARET)

Pugliapromozione

Il Direttore

dr. Luca Scandale

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../...... n. protocollo ........ Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2025/00002

SPESE

				VARIAZIONI	ING	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PRE VA	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 1 Titolo	Fondo di riserva enece correnti	racidni pragupti				
		previsione di competenza previsione di cassa			-2,040,000.00	
Totale Programma	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2,040,000.00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti- Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2,040,000.00	
MISSIONE 7	TURISMO					
Programma 2 Titolo 1	Politica regionale unitaria per il turismo Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6,800,000,00		
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6,800,000.00		

	-2,040,000.00	-2.040.000.00
6,800,000.00	6,800,000.00	6.800,000.00
residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa
7 TURISMO		
TOTALE MISSIONE	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	TOTALE GENERALE DELLE USCITE

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

NTRATE

					//	VARIAZIONI	
тгоцо, процовія		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N ESERCZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
ondo pluriennale vincolato per spese correnti ondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale tilizo Avanzo d'amministrazione	ti o capitalı	ů.			2,040,000.00		
1010	=	TRASFERIMENTI CORRENTI					
pologia 1.	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche residui presunti previsione di co	bblich residui presunti previsione di competenza		4,760,000.00		
			previsione di cassa		4,760,000.00		
ЭТАЦЕ ТІТОІ.О	=	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4,760,000.00		
DTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza		6,800,000.00		
			previsione di cassa		4,760,000.00		
<b>OTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti				
			previsione di competenza		6,800,000.00		
			previsione di cassa		4,760,000.00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2025	2	10.02.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 6.8 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DI CUI ALLA DGR NN. 191/2017 E SS.MM.II. - ANNUALITÀ 2024-2025. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2025 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E APPROVAZIONE ADDENDUM ALL#ACCORDO DI COOPERAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
Paolino
Guarini





#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2025, n. 130

Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU)comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate(approvato con DCR n. 68/2021) Modifiche relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30.03.2001 e ss.mm.ii. n. 165;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani.

#### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### **DELIBERA**

- **1. di approvare**, come modificati, i seguenti documenti di piano sostitutivi dei documenti approvati con D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 e ss.mm.ii, allegati alla presente per farne parte integrante:
  - Allegato A. "A.2.1 Scenario di Piano" (modificato ai par. 7.3 e 8.3);
  - Allegato B. "A.2.2 Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";
- **2. di prendere atto**, con riferimento al sito di discarica ubicata nel Comune di Corigliano d'Otranto, dei seguenti documenti allegati al documento istruttorio per farne parte integrante:
  - Allegato C. nota di ARPA Puglia prot. n.0050273 5.14.1 19/06/2024; documento avente ad oggetto "DISCARICA IN LOCALITÀ "MASSERIA SCOMUNICA" COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)
  - Allegato D. Relazione tecnica circa l'attività sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e di monitoraggio della falda" prodotto dai competenti uffici regionali;
- 3. di modificare le condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio del sito di discarica di Corigliano d'Otranto prevedendo lo stralcio del pretrattamento di "inertizzazione" a cui sottoporre i rifiuti da avviare a smaltimento (poiché, a seguito della sperimentazione condotta, non è stata verificata la sostenibilità ambientale del trattamento) e prevedendo quali nuove condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio le seguenti attività, funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico e di tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della corretta gestione dei rifiuti:

- il monitoraggio semestrale dello stato qualitativo della falda dei n. 5 piezometri di controllo della discarica, a cura di ARPA Puglia, sino all'entrata in esercizio del sito e fatte salve diverse e/o più stringenti prescrizioni, quali l'intensificazione della periodicità dei monitoraggi delle acque sotterranee, che potranno essere previste nell'iter amministrativo teso al riesame del titolo autorizzativo, e da attuarsi in fase di esercizio e in fase di post-gestione;
- la definizione di un piano operativo finalizzato alla verifica e controllo delle caratteristiche meccaniche e funzionali della discarica, a cura del gestore con l'ausilio di istituti universitari. In particolare si impegna AGER, nell'ambito del contratto di concessione in essere, a vigilare e coordinare tali attività nonché ad approvare il documento richiamato, il quale dovrà essere parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'istanza di riesame AIA;
- 4. di sviluppare un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, in considerazione della necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato degli acquiferi nei vari contesti geologici pugliesi e della valutazione della qualità e vulnerabilità degli acquiferi regionali, finalizzato alla creazione di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni su tematiche di interesse pubblico comune, secondo le modalità che saranno definite con successivo atto di giunta. Tale Accordo avrà ad oggetto, in prima attuazione, l'aggiornamento dello studio quali- quantitativo dell'acquifero relativamente ad una porzione di territorio significativa e comprensiva dei pozzi ad uso idropotabile più prossimi al sito di discarica ubicato nel Comune di Corigliano d'Otranto. A tale scopo Regione Puglia, ARPA Puglia, soggetto gestore, CNR IRSA ed AQP dovranno rendere disponibili le informazioni storiche pertinenti in atti;
- **5. di delocalizzare** parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno Comune di Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc già previsti dal vigente PRGRU assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e ad oggi temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER presso i seguenti siti:
  - 190.000 mc circa presso la discarica sita nel Comune di Ugento (LE) gestita dalla Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl;
  - 150.000 mc circa presso la discarica sita nel comune di Manduria (TA) gestita dalla Manduriambiente Spa,
  - 100.000 mc circa presso la discarica sita nel Comune di Deliceto (FG) gestita dalla BIWIND s.r.l.; in coerenza alle previsioni di Piano in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano");
- 6. di prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico, costituito dai rappresentanti di ASL, ARPA Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia e Manduriambiente spa, per la valutazione delle emissioni odorigene in fase di esercizio della discarica, al fine di consentire la definizione di eventuali misure supplementari da introdurre in fase di esercizio. Le attività del tavolo tecnico dovranno concludersi entro e non oltre 180 giorni dall'entrata in esercizio della discarica attraverso la trasmissione di una relazione dettagliata sulle emissioni odorigene contenente le eventuali proposte di modifica del provvedimento autorizzativo;
- 7. di fornire precisazioni in ordine al programma di dismissione degli impianti di trattamento meccanico biologico previsto al capitolo 7.3, tabella n. 27, agli impianti di discarica di cui al capitolo 8.3, "TABELLA 39 IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA" e "TABELLA 41- IMPIANTI DI DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO"
- **8. di armonizzare** diverse parti del documento "A.2.1 Scenario di Piano" prevedendo il conferimento di rifiuti aventi IRDR uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h e IRDP uguale o inferiore a 1.000 mg O2/kg VS/h;
- **9. di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al MASE, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, al CNR IRSA, ad AQP, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia;

**10. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;

**di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate" (approvato con DCR n. 68/2021) – Modifiche relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica.

Con Deliberazione del 14 dicembre 2021 n. 68 (BURP del 28 dicembre 2021 n. 162) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU) composto dai seguenti elaborati:

- A. PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
  - 1. SEZIONE CONOSCITIVA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
    - 1. Inquadramento normativo
    - 2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
    - 3. Analisi impiantistica
    - 4. Elaborati grafici
  - 2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
    - 1. Scenario di Piano
    - 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
    - 3. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
    - 4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica
  - 3. PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI
  - 4. SEZIONE CONOSCITIVA E SEZIONE PROGRAMMATICA: FANGHI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
    - 1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
  - 5. PIANO DI MONITORAGGIO
- B. PROPOSTA DI PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE
- C. RAPPORTO AMBIENTALE COMPRENSIVO DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA SINTESI NON TECNICA
  - 1. Rapporto ambientale
  - 2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

La D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 di approvazione del "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)" prende atto "che il PRGRU rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale", pertanto il suddetto Piano, nel primo periodo di attuazione, ha subito le seguenti modifiche:

• con DGR del 09/08/2022 n.1165 è stato approvato l'aggiornamento del documento "A.2. Sezione programmatica: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito dell'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti speciali, uniformando i criteri

localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani;

- con DGR del 29/11/2022 n. 1746 è stato integrato prevedendo la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi;
- con DGR del 04/03/2024 n. 222 è stato modificato rettificando un refuso relativo alla data di scadenza della concessione dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl e armonizzando le diverse sezioni del Piano garantendo ai gestori degli impianti di titolarità pubblica di compostaggio la facoltà di produrre compost di qualità certificato CIC e consentendo il trattamento dei fanghi nei termini per norma consentiti dal D.Lgs. n. 75 del 29/04/2010 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
- con DGR del 16/05/2024 n. 615, con riferimento al fabbisogno di smaltimento, è stata delocalizzata quota parte dei volumi temporaneamente indisponibili presso il sito discarica in C.da Autigno Brindisi (pari a 450.000 m³ rispetto ai complessivi 1.800.000 m³) presso il sito di Deliceto (che risultava in esercizio al 2021 e che pertanto risulta rispondente al requisito 4) di cui par. 8.3 "Smaltimenti a regime" del documento "A.2.1. Scenario di Piano".

#### MODIFICHE ALL'ALLEGATO A. "A.2.1 Scenario di Piano"- Paragrafo 8.3

Con riferimento, al fabbisogno regionale di smaltimento, AGER (facendo seguito alle note prot. n. 6324 del 06.06.2022, n. 7967 del 26.07.2022, n. 10294 del 24.10.2022, n. 1501 del 05.03.2024 e n. 2662 del 30.04.2024 nonché alle altre precedenti missive sul punto) ha comunicato con nota prot. n. 6832 del 23.09.2024 che, in data 20 Settembre 2024, il Gestore dell'unico impianto pubblico di discarica attualmente in esercizio ubicato nel Comune di Deliceto (autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m3) – Biwind srl – ha dichiarato di poter "garantire i conferimenti con i carichi attuali al massimo per i prossimi 3/4 mesi" e pertanto ha rappresentato "l'importanza capitale di poter disporre sul territorio, all'interno del ciclo di gestione dei rifiuti, di volumetrie di discarica prioritariamente pubbliche che soddisfino il fabbisogno regionale".

Ulteriori siti pubblici di smaltimento, previsti dal PRGRU a regime (periodo 2022-2025), fanno registrare ritardi nei relativi cronoprogrammi di attuazione:

- il procedimento autorizzativo relativo all'ampliamento di 450.000 m³ della discarica di Deliceto, previsto con la DGR di modifica del PRGRU del 16.05.2024 n. 615, risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrogeologici, idrologici ed idraulici;
- il procedimento autorizzativo relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di Conversano risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrologici ed idraulici;
- il PAUR relativo alla discarica ubicata nel Comune di Cerignola (a servizio dell'impianto complesso dell'ex consorzio bacino fg/4) è stato rilasciato con D.D. del 25/09/2024 n. 474, tuttavia la realizzazione delle opere non risulta ancora avviata non risultando ancora perfezionate le necessarie procedure di affidamento;

- le volumetrie disponibili presso il sito di Foggia risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale; l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie disponibili presso il sito di Trani risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale;, l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie presso il sito di discarica di Brindisi risultano allo stato indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.

Si rende pertanto necessario introdurre modifiche di immediata attuazione all'assetto regionale relativo al segmento **dello smaltimento**.

- Con riferimento al sito di discarica di Corigliano d'Otranto ed alle condizioni vincolati per la sua entrata in esercizio di cui al par.8.3 del documento A.2.1 Scenario di Piano, il parere trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. 0050273 del 19/06/2024 esplicita le seguenti valutazioni:
- a) PROCESSO DI INERTIZZAZIONE: l'Agenzia evidenzia le fasi salienti della sperimentazione individuando preliminarmente la genesi della disposizione di Piano, il cui obiettivo era rappresentato dalla sensibile riduzione del rilascio dai rifiuti delle sostanze potenzialmente inquinanti. L'Agenzia, in merito, ripercorrendo il proprio parere prot. 65365 del 03/10/2023, rappresenta che il processo di inertizzazione per i rifiuti di origine urbana trattati presso un impianto TMB non è previsto dalla normativa inerente alla gestione dei rifiuti urbani, nazionale ed europea, né è previsto dalle BAT di settore, né attuato da altri impianti similari. Nello specifico, esplicita gli aspetti ambientali potenziali positivi e negativi della sperimentazione, evidenziando rilevanti incertezze sul pH e sulla potenziale pericolosità del percolato, oltre alla concentrazione di idrogeno nel biogas prodotti dalla discarica, a causa del processo di inertizzazione. Tali potenziali elementi negativi non possono essere superati attraverso prescrizioni gestionali e/o operative, anche in considerazione dell'"inerzia" del "sistema discarica"; infatti, gli effetti di un'eventuale rilevazione di produzione di percolato avente caratteristiche di rifiuto pericoloso, nel corso dell'esercizio della discarica, non potrebbero essere risolti integralmente attraverso l'immediata interruzione del processo di inertizzazione, né potrebbero essere definiti attualmente i tempi necessari a garantire le condizioni di ripristino.
- b) MONITORAGGI DEI POZZI SPIA DELLA DISCARICA: nel paragrafo vengono esplicitati gli esiti dell'attività di monitoraggio dell'acquifero profondo presso il sito di discarica di Corigliano d'Otranto, effettuata mediante prelievi annuali delle acque sotterranee dalla rete di monitoraggio realizzata a servizio della discarica, costituita da n. 5 pozzi spia, al fine di definire la situazione qualitativa della falda interessata, avvalendosi anche di uno studio sulla vulnerabilità della falda idrica sotterranea profonda prodotto dal CNR. L'Agenzia rileva che tutte le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'intero arco di osservazione (ottobre 2015- ottobre 2023) hanno sempre evidenziato la conformità dei parametri ai limiti disposti dalla tabella 2 dell'All. 5 alla parte IV del d.lgs 152/2006.
- c) MONITORAGGI DELLA FALDA NELL'AREA VASTA CHE COMPRENDE LA DISCARICA: Sono descritti gli esiti del monitoraggio del corpo idrico sotterraneo denominato Salento centromeridionale, caratterizzato da 41 stazioni per la valutazione dello stato chimico, di cui tre ubicate nel territorio comunale di Corigliano d'Otranto. L'ARPA evidenzia che, nonostante il corpo idrico sia stato classificato complessivamente in stato "scarso", le tre stazioni più

- vicine al sito oggetto di attenzione risultino tutte classificate in stato chimico "buono", con riferimento al protocollo analitico applicato.
- d) ANALISI DELLE ACQUE DI POZZO PER USO POTABILE: l'Agenzia ha riportato infine i risultati delle analisi effettuate negli ultimi 8 anni sulle acque ad uso potabile presenti nei 20 pozzi e nei 2 serbatoi presenti nel territorio comunale di Corigliano d'Otranto, controllati dall'ASL di Lecce. I controlli, eseguiti ai sensi del d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii., su 560 campioni per i pozzi di Corigliano, hanno sempre dato giudizi di potabilità; analogamente anche per i serbatoi non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di riferimento.

Inoltre il documento "Discarica In Località "Masseria Scomunica" Comune di Corigliano D'Otranto (Le) - Relazione tecnica circa l'attività sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e di monitoraggio della falda" prodotto dai competenti uffici regionali, esplicita le seguenti valutazioni sulle tematiche attinenti alla discarica in oggetto e qui sinteticamente riportati:

- a) PROCESSO DI "INERTIZZAZIONE: l'approfondimento effettuato esplicita le fasi del percorso di sperimentazione del processo di inertizzazione da attuarsi sul rifiuto biostabilizzato maturo conferito in discarica, individuando altresì le attività delle due principali fasi della sperimentazione:
  - FASE 1: da dicembre 2022 a febbraio 2023, è stato eseguito presso il Laboratorio di Tecnologie Ambientali del dipartimento DICATECh del Politecnico di Bari un programma sperimentale - a scala di laboratorio - volto alla individuazione del processo di inertizzazione idoneo alla particolare tipologia di rifiuto oggetto di trattamento, da cui è stata individuata la calce idrata quale elemento più performante da utilizzare nel trattamento;
  - FASE 2: da marzo a giugno 2023, è stata progettata ed eseguita una campagna sperimentale di prova su scala reale, realizzata previa autorizzazione giusta D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia presso il sito di discarica ubicato in Ugento (LE), su rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi in ossequio alle previsioni di Piano IRDP inferiore a 400 mg O2/kg VS/h. L'approccio sperimentale seguito ha previsto di "inertizzare" il rifiuto "in situ", cioè direttamente in discarica, mutuando metodologie della bonifica di terreni contaminati, mediante l'attuazione di operazioni specifiche definite.

Come analizzato nei diversi incontri tecnici tenutisi durante la sperimentazione, anche le valutazioni tecniche di ARPA Puglia inerenti agli esiti del processo di inertizzazione da attuarsi sul rifiuto urbano biostabilizzato maturo al fine del conferimento in discarica non restituiscono il conseguimento dell'obiettivo di cui all'emendamento consistente nel "minimizzare gli eventuali rischi derivanti dallo smaltimento in discarica dei rifiuti", paventando potenziali emissioni peggiorativi rispetto al conferimento in discarica del rifiuto biostabilizzato maturo, non pericoloso, come prodotto dall'impianto di trattamento e biostabilizzazione dei rifiuti urbani (IRDP ≤400 mg O2/kg VS/h). Le strutture tecniche regionali rilevano infine che il trattamento di inertizzazione del rifiuto biostabilizzato maturo comporta un aumento della tariffa - a carico dei Comuni – per il conferimento in discarica dei rifiuti (come tra l'altro rappresentato nelle riunioni del 2 e 10 febbraio 2024 dal Politecnico di Bari nelle quali si evidenziava che da prezziario il costo della calce idrata si attesta sui 140 €/tonn e che la fornitura dei mezzi d'opera per eseguire il trattamento in situ dei rifiuti si attesta sui 750.000 - 1.000.000 €).

b) FOCUS SULLO FALDA IDRICA SOTTERRANEA: la trattazione mira ad analizzare gli esiti delle attività di monitoraggio eseguite da ARPA dal 2015 al 2023, nonché ad approfondire le caratteristiche del sito di smaltimento, sia in termini di presidi ambientali che in termini operativi. Dalla trattazione si evince la conformità delle analisi eseguite sui campioni di falda ai limiti disposti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e smi. Per quanto concerne le caratteristiche strutturali, gestionali ed operative del sito di discarica, nella relazione sono evidenziati tutti gli elementi ed i presidi caratterizzanti la discarica esistente i quali saranno oggetto di specifica valutazione nel corso del procedimento autorizzativo propedeutico all'entrata in esercizio.

#### Pertanto, con riferimento al sito di discarica di Corigliano d'Otranto si ritiene necessario:

- modificare le condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio del sito di discarica di Corigliano d'Otranto prevedendo lo stralcio del pretrattamento di "inertizzazione" a cui sottoporre i rifiuti da avviare a smaltimento in discarica poiché, a seguito della sperimentazione condotta, non è stata verificata la sostenibilità ambientale del trattamento - (Paragrafo 8.3 "Smaltimenti a regime");
- prevedere quale nuove condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio della discarica le seguenti attività, funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico e di tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della corretta gestione dei rifiuti:
  - il monitoraggio semestrale dello stato qualitativo della falda dei n. 5 piezometri di controllo della discarica, a cura di ARPA Puglia, sino all'entrata in esercizio del sito e fatte salve diverse e/o più stringenti prescrizioni, quali l'intensificazione della periodicità dei monitoraggi delle acque sotterranee, che potranno essere previste nell'iter amministrativo teso al riesame del titolo autorizzativo, e da attuarsi in fase di esercizio e in fase di post-gestione;
  - la definizione di un piano operativo finalizzato alla verifica e controllo delle caratteristiche meccaniche e funzionali della discarica, a cura del gestore con l'ausilio di istituti universitari. In particolare si impegna AGER, nell'ambito del contratto di concessione in essere, a vigilare e coordinare tali attività nonché ad approvare il documento richiamato, il quale dovrà essere parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'istanza di riesame AIA;
- sviluppare un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, in considerazione della necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato degli acquiferi nei vari contesti geologici pugliesi e della valutazione della qualità e vulnerabilità degli acquiferi regionali, finalizzato alla creazione di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni su tematiche di interesse pubblico comune, secondo le modalità che saranno definite con successivo atto di giunta. Tale Accordo avrà ad oggetto, in prima attuazione, dello studio quali-quantitativo l'aggiornamento dell'acquifero relativamente ad una porzione di territorio significativa e comprensiva dei pozzi ad uso idropotabile più prossimi al sito di discarica ubicato nel Comune di Corigliano d'Otranto. A tale scopo Regione Puglia, ARPA Puglia, soggetto gestore, CNR - IRSA ed AQP dovranno rendere disponibili le informazioni storiche pertinenti in atti.
- armonizzare le diverse parti del documento inserendo la previsione che i rifiuti da smaltire presso la discarica di Corigliano d'Otranto, ai fini della chiusura definitiva del sito di smaltimento, dovranno avere un "IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg

VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh)"- (rif. Paragrafo 8.3 "Smaltimenti a regime" e paragrafo 7.3 "Gestione del rifiuto indifferenziato a regime – scenario al 2025");

- modificare il cronoprogramma per l'entrata in esercizio e la chiusura del sito di discarica di Corigliano.
- Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Ugento, con nota prot. n. 370/24 del 17/09/2024 il gestore della Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl ha depositato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex Art. 27-bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. per il "Rimodellamento ed Adeguamento BAT profilo di chiusura definitiva della Discarica di servizio/Soccorso al D. Lgs. n. 121/2020 (IPPC 5.4)" ubicata ad Ugento (LE). Tale progetto prevede "l'adeguamento alle BAT di Settore, introdotte dalla Direttiva UE 2018/850, del "Progetto di chiusura definitiva in conformità del D.Lgs. n. 121/2020 (con impiego di materiali innovativi) e rimodellamento del profilo di colmata" (in elevazione) di circa 1,10 m rispetto alle quote di abbancamento rifiuti già autorizzate che determinano l'aumento della capacità ricettiva di circa 190.000 mc per lo smaltimento degli scarti del TMB, cui la discarica è annessa."

Si può ritenere che le volumetrie in ampliamento previste presso il sito di Ugento (Le), al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, possono essere considerate coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno – Comune di Brindisi originariamente pari a complessivi 1.800.000 m³).

Pertanto, con riferimento al sito di discarica ubicata nel Comune di Ugento, si ritiene necessario:

- delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno Comune di Brindisi

   originariamente pari a 1.800.000 mc già previsti dal vigente PRGRU che è stato
   assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi
   temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche
   eseguite;
- considerare l'intervento in ampliamento della discarica sito in Ugento (LE) per circa 190.000 mc, gestita dalla Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl, al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc).
- Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Manduria (TA) la società Manduriambiente SpA, ha trasmesso con pec del 13.05.2022, acquisita al protocollo della

Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 6982 del 25.05.2022, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente Spa sita in localita' "La Chianca" – Manduria (TA)". Nell'Aprile 2023, con pec al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 6804 del 26.04.2023, al fine di superare le criticità progettuali, il Proponente ha trasmesso una sostanziale revisione in riduzione del progetto di ampliamento mediante sopralzo per 150.000 mc.

Si può ritenere che le volumetrie in ampliamento previste presso il sito di Manduria (TA), al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, possono essere considerate coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno – Comune di Brindisi originariamente pari a complessivi 1.800.000 m³).

Pertanto con riferimento al sito di discarica ubicata nel Comune di Manduria, si ritiene necessario:

- delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno Comune di Brindisi

   originariamente pari a 1.800.000 mc già previsti dal vigente PRGRU che è stato
   assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi
   temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche
   eseguite;
- considerare l'intervento in ampliamento della discarica sito in Manduria (TA) per circa 150.000 mc, gestita dalla Manduriambiente Spa, al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc).
- prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico, costituito dai rappresentanti di ASL, ARPA
  Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia e Manduriambiente spa, per la
  valutazione delle emissioni odorigene in fase di esercizio della discarica, al fine di
  consentire la definizione di eventuali misure supplementari da introdurre in fase di
  esercizio. Le attività del tavolo tecnico dovranno concludersi entro e non oltre 180
  giorni dall'entrata in esercizio della discarica attraverso la trasmissione di una relazione
  dettagliata sulle emissioni odorigene contenente le eventuali proposte di modifica del
  provvedimento autorizzativo.
- Con riferimento alla discarica sita nel **Comune di Deliceto**, con nota prot. 117/DIR/Idg del 22/01/2025 il gestore BIWIND s.r.l. ha depositato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) ex art. 19 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il "PROGETTO PER L'AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOVRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in

Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)". Tale progetto prevede la sopraelevazione di circa 3,5 metri del lotto di discarica ancora in esercizio e attualmente riservato – dato l'imminente esaurimento della volumetria residua - al rifiuto EER 190501 prodotto esclusivamente dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Deliceto. Tale nuova progettualità consentirà di ripristinare da subito il conferimento dei flussi di sottovaglio biostabilizzato provenienti anche da altri impianti di trattamento meccanico biologico operanti sul territorio regionale, in conformità alle disposizioni di flusso di AGER, garantendo la continuità dei flussi.

Si può ritenere che le volumetrie in ampliamento previste presso il sito di Deliceto (FG), al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, possono essere considerate coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno – Comune di Brindisi originariamente pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup>).

Pertanto, con riferimento al sito di discarica ubicata nel Comune di Deliceto, si ritiene necessario:

- delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno Comune di Brindisi

   originariamente pari a 1.800.000 mc già previsti dal vigente PRGRU che è stato
   assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi
   temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche
   eseguite;
- considerare l'intervento in ampliamento della discarica sito in Deliceto (LE) per circa 100.000 mc, gestita dalla BIWIND srl, al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano") e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc).
- > Inoltre si ritiene necessario fornire le seguenti precisazioni:
  - dare atto, con riferimento agli impianti di discarica di cui alla "TABELLA 39 IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA", che l'elenco di cui alla tabella citata è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto la suddetta previsione è da intendersi applicabile anche ai siti di discarica che, per effetto di assestamenti del corpo rifiuti ovvero per adeguamento dei capping alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dalle vigenti normative di settore, risultano avere volumetrie residue e/o configurazioni morfologiche non ottimali a garantire la corretta chiusura definitiva e gestione delle acque meteoriche secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 36/2003 e smi. Tali chiusure saranno effettuate privilegiando l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dagli impianti di trattamento

- meccanico-biologico, avente un IRDR uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h e IRDP uguale o inferiore a 1.000 mg O2/kg VS/h;
- dare atto, con riferimento agli impianti di discarica di cui alla "TABELLA 41- IMPIANTI DI
  DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO", che
  l'elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto AGER nel periodo di vigenza
  del PRGRU ha stipulato e potrà stipulare in futuro Accordi ai sensi dell'art. 9-bis della l.r.
  n. 24/2012 e smi anche con altri gestori di discariche private autorizzate (Paragrafo 8.3
  "Smaltimenti a regime").

#### MODIFICHE ALL'ALLEGATO A. "A.2.1 Scenario di Piano"- Paragrafo 7.3

Con riferimento al <u>segmento di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo da raccolta differenziata e quindi agli impianti di trattamento meccanico biologico,</u> in considerazione delle previsioni di riduzione della produzione dei rifiuti e dell'incremento delle raccolte differenziate, il Piano nel transitorio (scenario 2022) prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti con produzione di CSS da avviare ad operazione successive di recupero R1, mentre a regime programma di dotare i TMB di cui si prevede il mantenimento in esercizio e gli impianti di produzione del CSS di linee ReMat in grado di separare carta/cartone e plastiche recuperabili come materia dal rifiuto indifferenziato in ingresso, ai fini della successiva produzione di CSS (codice EER 191210) e CSS end of waste.

Al par. 7.3, ed in particolare in Tabella 27, il Piano definisce un programma di dismissione dei TMB che, a regime, non risultano più essere funzionali alla gestione dei rifiuti nel territorio regionale.

Al fine di allineare le programmate dismissioni ai relativi periodi regolatori definiti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, al netto degli aspetti concessori di competenza di Ager, si ritiene opportuno precisare che, per gli impianti TMB dei quali si prevede la dismissione (da intendersi quale conclusione dei conferimenti), questa dovrà avere luogo al 31 dicembre dell'annualità indicata nel documento di piano.

# MODIFICHE ALL'ALLEGATO B. "A.2.2 Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti

In considerazione delle evidenze emerse in fase di prima attuazione del PRGRU, si ritiene necessario precisare che, relativamente all'operazione di trattamento R1, i criteri localizzativi ESCLUDENTI sono riferibili alle attività IPPC 5.2. "Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora (D10 R1);
- b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno (D10 R1)."

e che ove l'attività principale di gestione dei rifiuti, oggetto di istanza di autorizzazione, non consista nella suddetta attività IPPC 5.2 e venga codificata in R1 una attività funzionalmente connessa all'attività principale, i medesimi criteri ESCLUDENTI sono da considerarsi PENALIZZANTI. I criteri localizzati, come modificati, sono applicabili, su richiesta dei soggetti proponenti, anche ai procedimenti in corso al momento dell'approvazione delle presenti modifiche proposte e sono applicabili anche ad impianti di trattamento dei rifiuti speciali in

quanto i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani sono stati uniformati con DGR n.1165 del 09/08/2022.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura economico-finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine implementazione e modificare il vigente PRGRU, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, e della Deliberazione di Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) si propone alla Giunta regionale:

- 1. di approvare, come modificati, i seguenti documenti di piano sostitutivi dei documenti approvati con D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 e ss.mm.ii, allegati alla presente per farne parte integrante:
  - Allegato A. "A.2.1 Scenario di Piano" (modificato ai par. 7.3 e 8.3);
  - Allegato B. "A.2.2 Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";
- 2. di prendere atto, con riferimento al sito di discarica ubicata nel Comune di Corigliano d'Otranto, dei seguenti documenti allegati al documento istruttorio per farne parte integrante:
  - Allegato C. nota di ARPA Puglia prot. n.0050273 5.14.1 19/06/2024; documento avente ad oggetto "DISCARICA IN LOCALITÀ "MASSERIA SCOMUNICA" COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)
  - Allegato D. Relazione tecnica circa l'attività sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e di monitoraggio della falda" prodotto dai competenti uffici regionali;
- 3. di modificare le condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio del sito di discarica di Corigliano d'Otranto prevedendo lo stralcio del pretrattamento di "inertizzazione" a cui sottoporre i rifiuti da avviare a smaltimento (poiché, a seguito della sperimentazione condotta, non è stata verificata la sostenibilità ambientale del trattamento) e prevedendo

quali nuove condizioni vincolanti per l'entrata in esercizio le seguenti attività, funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico e di tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della corretta gestione dei rifiuti:

- il monitoraggio semestrale dello stato qualitativo della falda dei n. 5 piezometri di controllo della discarica, a cura di ARPA Puglia, sino all'entrata in esercizio del sito e fatte salve diverse e/o più stringenti prescrizioni, quali l'intensificazione della periodicità dei monitoraggi delle acque sotterranee, che potranno essere previste nell'iter amministrativo teso al riesame del titolo autorizzativo, e da attuarsi in fase di esercizio e in fase di post-gestione;
- la definizione di un piano operativo finalizzato alla verifica e controllo delle caratteristiche meccaniche e funzionali della discarica, a cura del gestore con l'ausilio di istituti universitari. In particolare si impegna AGER, nell'ambito del contratto di concessione in essere, a vigilare e coordinare tali attività nonché ad approvare il documento richiamato, il quale dovrà essere parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'istanza di riesame AIA;
- 4. di sviluppare un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, in considerazione della necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato degli acquiferi nei vari contesti geologici pugliesi e della valutazione della qualità e vulnerabilità degli acquiferi regionali, finalizzato alla creazione di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni su tematiche di interesse pubblico comune, secondo le modalità che saranno definite con successivo atto di giunta. Tale Accordo avrà ad oggetto, in prima attuazione, l'aggiornamento dello studio qualiquantitativo dell'acquifero relativamente ad una porzione di territorio significativa e comprensiva dei pozzi ad uso idropotabile più prossimi al sito di discarica ubicato nel Comune di Corigliano d'Otranto. A tale scopo Regione Puglia, ARPA Puglia, soggetto gestore, CNR IRSA ed AQP dovranno rendere disponibili le informazioni storiche pertinenti in atti;
- 5. di delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno Comune di Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc già previsti dal vigente PRGRU assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e ad oggi temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER presso i seguenti siti:
  - 190.000 mc circa presso la discarica sita nel Comune di Ugento (LE) gestita dalla Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl;
  - 150.000 mc circa presso la discarica sita nel comune di Manduria (TA) gestita dalla Manduriambiente Spa,
  - 100.000 mc circa presso la discarica sita nel Comune di Deliceto (FG) gestita dalla BIWIND s.r.l.;

in coerenza alle previsioni di Piano in quanto trattasi di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" (rif. condizione di cui al par. 8.3 "Smaltimenti a regime", punto 4) del documento "A.2.1 Scenario di Piano");

6. di prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico, costituito dai rappresentanti di ASL, ARPA Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia e Manduriambiente spa, per la valutazione delle emissioni odorigene in fase di esercizio della discarica, al fine di consentire la definizione di eventuali misure supplementari da introdurre in fase di esercizio. Le attività del tavolo tecnico dovranno concludersi entro e non oltre 180 giorni dall'entrata in esercizio

- della discarica attraverso la trasmissione di una relazione dettagliata sulle emissioni odorigene contenente le eventuali proposte di modifica del provvedimento autorizzativo;
- 7. di fornire precisazioni in ordine al programma di dismissione degli impianti di trattamento meccanico biologico previsto al capitolo 7.3, tabella n. 27, agli impianti di discarica di cui al capitolo 8.3, "TABELLA 39 IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA" e "TABELLA 41- IMPIANTI DI DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO"
- **8. di armonizzare** diverse parti del documento "A.2.1 Scenario di Piano" prevedendo il conferimento di rifiuti aventi IRDR uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h e IRDP uguale o inferiore a 1.000 mg O2/kg VS/h;
- 9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al MASE, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, al CNR IRSA, ad AQP, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023; di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti" Dott. Federico SERAFINO

firma



IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto alla integrazione della sostenibilità ambientale nelle procedure di incentivazione alle imprese" Giovanna Addati (rif. Ordine di servizio del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli prot. n. 231387/2024 del 15.05.2024)

firma



LA DIRIGENTE di Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: Dott.ssa Antonietta Riccio

firma



Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Francesco Garofoli

firma

Paolo Francesco Garofoli 03.02.2025 10:19:43 GMT+01:00 L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.





# Allegato A Documento A.2.1 "Scenario di Piano"



### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 1. Scenario di Piano

(Revisione Febbraio 2025)

#### INDICE

1	PR	EMESSA		4
2	CR	ITERI PER L	A DEFINIZIONE DEGLI SCENARI	4
3	ОВ	IETTIVI DI	PIANO	26
	3.1	RIDUZIONE	DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	26
	3.2	RACCOLTA [	DIFFERENZIATA	26
	3.3	PREPARAZIO	ONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA	27
	3.4	SMALTIMEN	ITO IN DISCARICA	28
4	SEI	RVIZI DI RA	CCOLTA DIFFERENZIATA	29
	4.1	GESTIONE	DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI	29
	4.2	PROSPETT	IVE DI PIANO	30
	4.3	PROGETTI	PILOTA	33
	4.4	TARIFFA P	UNTUALE	36
		4.1.1.	Normativa di riferimento	37
		4.1.2.	Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani	38
		4.1.3.	Descrizione del sistema di tariffazione puntuale	45
		4.1.4.	Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di	
			carattere amministrativo	
_		4.1.5.	Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza	
5		_	PRODUZIONE DELLA FORSU	50
	5.1		STRATEGICI	
	5.2		ENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO	
	5.3		NDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST	
	5.4		AMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE	
	5.5		DELLA FORSU ANNO 2019	
	5.6		ELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025	
	5.7		ZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO	
	5.8		ELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030	
	5.9		L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU	75
6 DII		enario di Enziata	PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA	77
	6.1	CARTA E C	ARTONE	79
	6.2	VETRO		83
	6.3	PLASTICA.		85
	6.4	INGOMBR	ANTI MISTI	96
	6.5	RIFIUTI DA	SPAZZAMENTO STRADALE	96
	6.6	LEGNO		98
	6.7	RAEE		98

	6.8	METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI	99
	6.9	RIFIUTI TESSILI	100
	6.10	ALTRE FRAZIONI	100
	-	AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELL DITA DIFFERENZIATA	
	6.12	CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025	102
7	GES	TIONE DELL'INDIFFERENZIATO	103
	7.1	GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019	103
	7.2	GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022	105
	7.3	GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025	111
8	SCA	RTI DA AVVIARE IN DISCARICA	125
	8.1	SMALTIMENTI 2019	125
	8.2	SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022	126
	83	SMALTIMENTI A REGIME	128

#### 1 PREMESSA

Il presente elaborato, a partire dagli obiettivi strategici definiti al Cap.3:

- individua gli scenari di evoluzione dei quantitativi di rifiuti urbani prodotti suddivisi per tipologia,
- individua per ciascun scenario il fabbisogno impiantistico necessario a garantire il trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.
- individua, sulla base del censimento dell'impiantistica regionale presente nella Sezione conoscitiva e degli atti deliberativi regionali di programmazione, gli impianti funzionali a soddisfare il fabbisogno di trattamento per tipologia di rifiuti, nonchè il fabbisogno impiantistico residuo di trattamento,
- definisce le ulteriori azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi di Piano.

Il presente Piano persegue inoltre l'obiettivo di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti con la realizzazione e l'esercizio di una impiantistica prevalentemente a titolarità pubblica o comunque soggetta all'attività regolatoria da parte di ARERA.

La competenza all'attuazione di quanto prescritto dal presente Piano regionale è attribuita normativamente all'AGER Puglia che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 24/2012 e smi, "provvede all'attuazione del presente Piano regionale dei rifiuti ed in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani". AGER dovrà provvedere altresì a garantire il principio di prossimità secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale ed eurounitaria al fine di minimizzare i costi di trasporto e l'impatto ambientale.

#### 2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Nella fase antecedente l'adozione dello strumento di pianificazione, per l'elaborazione dei trend di produzione dei rifiuti sono stati utilizzati i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani totali, dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti indifferenziati, da fonte ISPRA e Osservatorio Regionale dei Rifiuti in Puglia. Più in dettaglio, per gli anni 2010-2016 si sono utilizzati i dati ISPRA (nel caso in cui si sono riscontrati valori incongruenti si è utilizzato il dato dell'anno precedente), mentre per il 2017 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati ISPRA 2016 negli altri casi (come accaduto per i Comuni di: Accadia, Alberona, Apricena, Avetrana, Calimera, Carapelle, Carlantino, Carpignano Salentino, Cavallino, Celenza Valfortore, Celle San Vito, Cerignola, Faeto, Mattinata, Mesagne, Monteparano, Ordona, Ortanova, Ortelle, Parabita, Rodi Garganico, Roseto Valfortore, Rutigliano, San Ferdinando di Puglia, San Pietro Vernotico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornara, Stornarella, Supersano, Surbo, Tuglie, Ugento, Vernole).

Nella fase successiva alla prima adozione ed a valle della fase di consultazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica, per l'anno 2019 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio, quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati utilizzati per il 2018 come sopra riportato (ovvero per i Comuni di: Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Apricena, Rodi Garganico, Celenza Valfortore, Carlantino, Alberona, Celle di San Vito, Faeto, Roseto Valfortore, Surbo, Cavallino, Botrugno, Ortelle, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Supersano, Acquarica del Capo, Monteparano, Manduria).

Si evidenzia che, nella fase di aggiornamento degli elaborati del presente strumento di pianificazione a valle delle osservazioni formulate in materia di Valutazione Ambientale Strategica, i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani con riferimento all'anno 2019 - estratti in data 1 febbraio 2021 - risultavano disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale 222 comunicazioni complete da parte dei Comuni – comprensive delle dodici mensilità - su 258, rappresentative del 95,9% della popolazione del territorio regionale.

Si è osservato che, con riferimento ai dati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale a febbraio 2021, la percentuale di raccolta differenzia differenziata è pari a 52.5% per l'anno 2019.

Tanto premesso come si osserva dalla Figura 1 e dalla Figura 2, a partire dall'anno 2010 il trend che maggiormente si adatta alla raccolta differenziata in termini di tonnellate di rifiuti raccolti e di produzione pro capite risulta essere

quello esponenziale, che riesce ad adattarsi al reale andamento dei dati ad un livello oltre il 98%. La riduzione di produzione di RSU (produzione totale e pro capite) sembra avere invece un andamento logaritmico (91,5%).

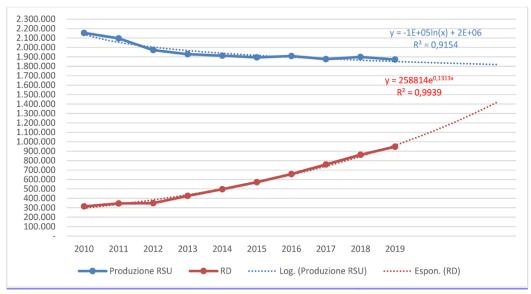


FIGURA 1- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO)(ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND

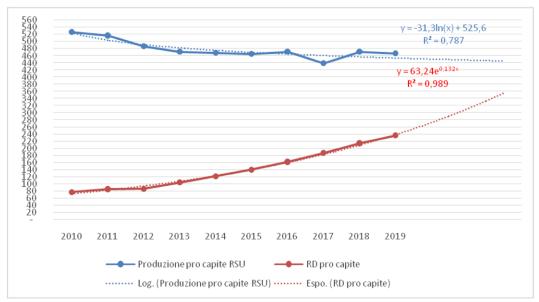


FIGURA 2- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PROCAPITE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO) (ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND

In Figura 3 viene mostrato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e il trend relativo alla percentuale di raccolta differenziata, con le relative proiezioni future assumendo sia un andamento lineare (anni 2012-2020) che un andamento esponenziale. È opportuno evidenziare che i dati 2016 e 2018 sono calcolati secondo le previsioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/05/2016, che ha definito le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Pertanto, per effetto delle modifiche normative intervenute (introduzione dei rifiuti da piccoli interventi di demolizione presso civili abitazioni, elenco dei

rifiuti contabilizzati nella raccolta differenziata) i dati 2016 e 2017 risultano non totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa. L'andamento esponenziale sembra rappresentare meglio i dati disponibili, soprattutto con riferimento all'incremento che si è avuto nel 2018 e nel 2017 rispetto al 2016 e alla luce del fatto che si avrà una sempre più capillare diffusione del sistema di raccolta porta a porta, ma anche quello lineare, ha un ottimo grado di adattamento all'evoluzione della serie storica.

Il dato della percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2020 consolidato nell'atto dirigenziale n. 77 del 19 marzo 2021 della Sezione ciclo dei rifiuti (validazioni dei dati raccolti dai Comuni da parte di Arpa Puglia ) è pari a circa il 56.6 %: pertanto il trend esponenziale di incremento della raccolta differenziata sembrerebbe meglio rappresentare il trend di crescita della percentuale di raccolta differenziata.

Durante la fase di aggiornamento degli elaborati di Piano a valle delle consultazioni in materia di VAS, l'AGER ha comunicato nel mese di gennaio 2021 lo stato delle attività degli ARO con riferimento ai lavori della struttura commissariale presentando le seguenti criticità:

- difficoltà di concertazione e partecipazione dei comuni nella predisposizione del progetto unico del servizio unitario con relativa approvazione a maggioranza in assemblea di ARO;
- ritardo maturati dagli organi di indirizzo degli ARO in ordine all'espletamento degli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio unitario (approvazione del Regolamento di assimilazione, Carta dei servizi, relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii., progetto unitario);
- ritardi maturati dagli uffici comunali di ARO in riferimento all'espletamento degli adempimenti relativi alla procedura di affidamento del servizio unitario;
- criticità relative alla gestione della procedura di affidamento del servizio unitario da parte dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costruzione dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costituzione dell'ARO ex art. 30 del d.lgs. 276/2000 e smi;
- presenza di atti e provvedimenti adottati dall'ufficio comune di ARO che presentavano criticità tecnicoamministrative e, di conseguenza, rappresentanti elementi di contenzioso da parte dei soggetti coinvolti (imprese, professionisti, Comuni...);
- adozione di strumenti straordinari da parte dei Comuni per la prosecuzione di servizi di raccolta, spazzamento e
  trasporto dei rsu rogati a livello comunale, caratterizzati da contratti scaduti, in deroga alla normativa vigente in
  materia di contratti pubblici.

Preso atto dei ritardi nell'attivazione delle raccolte differenziate in Comuni di dimensioni medio-grandi nonché nei Comuni capoluoghi di Provincia il raggiungimento dell'obiettivo normativo di raccolta differenziata del 65% è traslato all'anno 2022. A regime nel 2025 sono fissati gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.

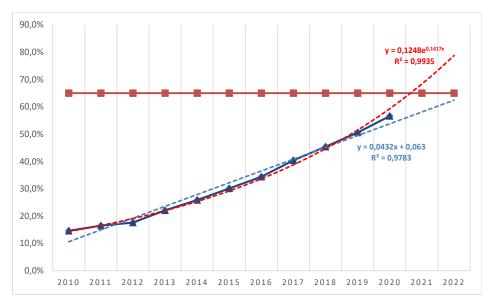


FIGURA 3 – ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNI 2010 – 2020) E TREND DI CRESCITA

La situazione di partenza, relativa all'anno 2019 in ordine alle percentuali di raccolta, è riassunta in Tabella 1.

Provincia	Numero di	Totale			
Provincia	0-20	20-40	40-65	> 65	Comuni
ВА	0	3	4	34	41
BR	0	1	9	10	20
ВТ	0	1	8	1	10
FG	9	9	31	12	61
LE	0	56	16	25	97
TA	2	3	9	15	29
Totale	11	73	77	97	258

TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER PROVINCIA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNO 2019)

#### Si evidenzia che:

- pur a fronte dell'ottenimento di finanziamenti regionali per l'incremento delle raccolte differenziate e/o pur a fronte dell'avvio del "servizio unitario" in molti Comuni non risultano raggiunti gli obiettivi di cui al comma 1 dell'articolo 205 del D.Lgs. 152/2006 e smi,
- nonostante i commissariamenti disposti molti ARO scontano ad oggi ritardi significativi nell'avvio del servizio unitario e mostrano basse percentuali di raccolta differenziata,
- l'avvio del servizio unitario non comporta automaticamente l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata per tutti i Comuni facenti parte dell'ARO poiché il servizio "porta a porta" può essere attivato in tempi diversi nei Comuni facenti parte del medesimo ARO laddove si prevede di arrivare a naturale scadenza dei contratti preesistenti e nel caso in cui si proceda all'affidamento del servizio mediante le c.d. gare ponte previsti nell'art. 24 legge regionale n. 24/2012 così come modificato dalla legge regionale n. 20/2016 nelle more della individuazione del gestore unitario,
- nei Comuni capoluogo il cui servizio è affidato a società in house providing e il cui ARO coincide con il solo Comune (per esempio Foggia, Bari, Taranto) non risultano raggiunte le prescritte percentuali di RD,
- alcuni Comuni il cui servizio è affidato a società in house providing non hanno raggiunto le percentuali di RD normativamente previste (Trani, Manfredonia, Comuni facenti parte del Consorzio SIA FG/4, ecc...).

Al fine di sostenere e garantire l'incremento tendenziale della raccolta differenziata così come delineato nello scenario di crescita esponenziale, devono essere attuate le misure specifiche individuate nei paragrafi seguenti. Inoltre sarà necessario valutare, a valle dell'approvazione del Piano, verificati gli eventuali miglioramenti relativi a servizi di raccolta avviati nel 2020 e 2021 nonchè gli indici di raccolta differenziata registrati nelle medesime annualità, un nuovo modello e nuove azioni di commissariamento degli ARO mirate alla risoluzione delle situazioni di permanente criticità.

Nella tabelle di seguito, per ciascun ARO e relativo Comune di appartenenza, si riportano i quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotti al 2019 ed i quantitativi di rifiuto indifferenziato stimati al 2022, calcolati tenendo costante la popolazione nel 2020, non attribuendo le percentuali di diminuzione della produzione totale di rifiuti ed ipotizzando l'obiettivo di RD al 65%.

La situazione invece riferita allo stato di attuazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta dei RSU negli ARO pugliesi è aggiornata a luglio 2021, sulla scorta del quadro comunicato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

ARO 1 BA (commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Criticità nell'avvio del servizio unitario in tutti i Comuni dell'ARO

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%			
BITONTO	52.861	32,5%	18.369,80	9.532,12			
CORATO	47.779	74,7%	4.944,67	4.944,67			
MOLFETTA	58.389	70,3%	8.650,28	8.650,28			
RUVO DI PUGLIA	25.055	74,7%	2.500,72	2.500,72			
TERLIZZI	26.355	70,4%	3.116,77	3.116,77			
Totale indifferenziato		37.582,24	28.744,56				

"Servizio unitario	'Servizio unitario" avviato						
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%			
BINETTO	2.204	75,3%	206,43	206,43			
BITETTO	20.967	78,3%	945,46	945,46			
BITRITTO	11.309	82,9%	661,34	661,34			
GIOVINAZZO	19.644	73,3%	2.270,24	2.270,24			
MODUGNO	37.982	70,7%	4.244,89	4.244,89			
PALO DEL COLLE	20.967	78,3%	1.704,35	1.704,35			
SANNICANDRO DI BARI	9.720	72,6%	943,64	943,64			
Totale indifferenziato			10.976,35	10.976,35			

### ARO 3 BA (non commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Attuazione progetto porta a porta in corso

Comuni	Popolazione	Percentuale di raccolta	Rifiuto Indifferenziato	Rifiuto indifferenziato al 2022
Comuni	2019	2019	2019	Scenario 65%
BARI	316.491	43,3%	107.573,36	66.380,23

### ARO 4 BA (non commissariato)

Contratto stipulato in data 16 gennaio 2018

"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALTAMURA	70.008	69,1%	7.888,98	7.888,98
CASSANO DELLE MURGE	14.685	72,2%	1.764,24	1.764,24
GRAVINA IN PUGLIA	43.083	70,9%	4.041,84	4.041,84
GRUMO APPULA	12.437	75,3%	1.038,04	1.038,04
POGGIORSINI	1.440	71,0%	129,18	129,18

SANTERAMO IN COLLE TORITTO	26.122 8.245	75,8% 	1.987,82	1.987,82 660.12
	otale indifferenz	-, :	17.510,22	17.510,22

### ARO 5 BA (non commissariato)

"Servizio unitario" avviato. La procedura di gara è stata annullata dal Consiglio di Stato . Fase di aggiornamento piano d'ambito – servizio unitario allo stato non avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACQUAVIVA DELLE FONTI	20.259	73,1%	2.134,02	2.134,02
ADELFIA	16.713	66,9%	2.045,34	2.045,34
CASAMASSIMA	19.459	77,0%	1.772,12	1.772,12
GIOIA DEL COLLE	27.289	75,2%	2.486,08	2.486,08
SAMMICHELE DI BARI	6.270	73,1%	684,60	684,60
TURI	12.999	79,6%	1.207,60	1.207,60
Totale indifferenziato			10.329,76	10.329,76

### ARO 6 BA (non commissariato)

#### "Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBEROBELLO	10.660	71,4%	1.624,14	1.624,14
CASTELLANA GROTTE	19.290	31,3%	6.603,72	3.365,86
LOCOROTONDO	14.111	76,8%	1.259,08	1.259,08
NOCI	18.768	70,2%	2.177,76	2.177,76
PUTIGNANO	26.115	67,2%	3.106,36	3.106,36
Totale indifferenziato			14.771,06	11.533,20

### ARO 7 BA (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Revoca del piano industriale deliberato nel 2019. Impugnazione avverso la revoca del piano industriale con Sentenza del TAR Puglia favorevole, confermata dal Consiglio di Stato. Aggiornamento del piano industriale in corso con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio nel primo semestre del 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAPURSO	15.242	76,0%	1.579,72	1.579,72
CELLAMARE	5.769	79,1%	472,54	472,54
NOICATTARO	26.158	76,6%	2.343,06	2.343,06
RUTIGLIANO	18.396	81,0%	1.471,18	1.471,18
TRIGGIANO	26.692	67,3%	3.642,60	3.642,60
VALENZANO	17.496	57,3%	2.628,42	2.155
Totale indifferenziato			12.137,52	11.664,10

#### ARO 8 BA (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Servizio unitario avviato nel 2017. Risoluzione contrattuale per inadempienze del Gestore unitario. Approvato il progetto unitario con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio con nomina del RUP. Affidamento del servizio con provvedimento del 4.06.2021. Su istanza dei Comuni avvio del contratto unitario in via d'urgenza con decorrenza dal 16 luglio 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CONVERSANO	25.919	66,9%	4.955,98	4.955,98
MOLA DI BARI	24.931	61,9%	4.451,12	4.091,52
MONOPOLI	48.034	37,8%	17.333,52	9.759,60
POLIGNANO A MARE	17.660	56,6%	4.750,35	3.826,60
	Totale indifferenziato	31.490,97	22.633,70	

#### ARO 1 BAT (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Individuazione del gestore unico tramite affidamento diretto alla società pubblica partecipata da tutti i Comuni. In corso due diligence per le valutazioni degli asset delle due società pubbliche operanti nell'ARO (BAR.SA e AMIU Trani) nonché aggiornamento relazione ex art. 34 comma 20 del D.l. 179/2013 con predisposizione piano economico finanziario asseverato. Il Comune di Trani nelle more ha avviato la raccolta porta a porta a decorrere dal ottobre 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BARLETTA	93.435	70,1%	12.280,86	12.280,86
BISCEGLIE	54.706	62,1%	10.351,97	9.551
TRANI	55.610	25,9%	21.216,40	10.018,48
	Totale indifferenziato		43.849,23	31.850,34

### ARO 2 BAT (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Comuni ARO BT/2. Procedura di liquidazione Unione dei Comuni . Approvazione e sottoscrizione Convenzione ex art. 30 TUEL. Espletate le gare c.d. ponte nei Comuni facenti parte dell'ambito

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ANDRIA	98.712	58,8%	17.672,16	15.010,47
CANOSA DI PUGLIA	29.348	63,4%	4.741,18	4.534,03
MINERVINO MURGE	8.652	47,4%	1.676,52	1.114,81
SPINAZZOLA	6.325	55,6%	941,62	741,82
	Totale indifferenziat	25.031,48	21.401,13	

### ARO 3 BAT (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Piano industriale approvato nel 2016. La procedura di gara, avviata nel febbraio 2020 è stata definita giugno 2021 sono in corso le verifiche dei requisiti.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
MARGHERITA DI SAVOIA	11.479	43,1%	4.169,18	2.563,71
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	13.892	52,9%	2.687,83	1.996,23
TRINITAPOLI	14.371	43,9%	3.498,53	2.181,09
1	Totale indifferenziato	10.355,54	6.741,03	

## ARO 1 BR (non commissariato)

#### "Servizio unitario" avviato

"Servizio unitario" avv	Servizio unitario avviato						
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%			
CEGLIE MESSAPICA	19.372	53,5%	4.062,62	3.056,83			
ERCHIE	8.452	73,8%	887,06	887,06			
FRANCAVILLA FONTANA	35.703	60,2%	6.482,26	5.696,97			
LATIANO	14.074	76,6%	1.428,20	1.428,20			
ORIA	14.903	71,5%	1.659,88	1.659,88			
SAN MICHELE SALENTINO	6.225	70,8%	684,56	684,56			
SAN PANCRAZIO SALENTINO	9.771	68,5%	1.479,32	1.479,32			
TORRE SANTA SUSANNA	10.321	71,2%	1.241,00	1.241			
VILLA CASTELLI	9.078	63,7%	1.263,74	1.217,04			
To	tale indifferenzia	to	19.188,64	17.350,86			

### ARO 2 BR (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato- Richiesta di riperimetrazione da parte del Comune di Brindisi come ARO unico. Piano industriale approvato a dicembre 2017. Procedura di affidamento del servizio unitario avviata nel 2018 e sospesa alla luce della istanza formulata dal Comune di Brindisi.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BRINDISI	87.141	53,51%	20.879,18	14.664,58
CELLINO SAN MARCO	6.401	34,3%	1.922,82	1.024,85
MESAGNE	25.973	71,1%	3.810,12	3.810,12
SAN DONACI	6.403	65,2%	1.006,68	1.006,68
SAN PIETRO VERNOTICO	13.405	26,8%	4.090,09	1.956,67
TORCHIAROLO	5.304	51,9%	1.649,34	1.199,63
Totale indifferenziato			33.358,23	23.662,53

### ARO 3 BR (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il secondo semestre 2021. Richiesta da parte dei Comuni di revisionare le modalità del servizio e conseguenziale affidamento dell'incarico di revisione del Progetto unitario

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAROVIGNO	17.022	38,0%	6.621,09	3.738,65
CISTERNINO	11.438	70,7%	1.531,96	1.531,96
FASANO	39.181	61,6%	8.456,63	7.701,98
OSTUNI	30.728	64,0%	6.079,08	5.905,30
SAN VITO DEI NORMANNI	18.666	67,0%	2.417,54	2.417,54
	Totale indifferenziato	25.106,30	21.295,43	

#### ARO 1 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto unitario di massima approvato. Revisione dell'affidamento diretto previa acquisizione partecipazione nella società pubblica ASE. Predisposizione procedura di gara nel primo- secondo semestre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato 2022 Scenario 65%
MANFREDONIA	55.881	62,9%	8.382,68	7.912,92
MATTINATA	6.163	46,9%	1.791,75	1.180,71
MONTE SANT`ANGELO	12.024	46,4%	2.732,35	1.784,71
VIESTE	13.718	16,6%	9.316,78	3.912,15
ZAPPONETA	3.324	69,6%	387,32	387,32
	Totale indifferenziato	22.610,88	15.177,81	

### ARO 2 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto unitario approvato nel 2016. Criticità economico - finanziarie della società del Consorzio FG4. Fallita la società. Richiesta di modifica della modalità di affidamento. Predisposizione atti per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica nel secondo semestre 2021. I Comuni hanno proceduto ad espletare e gare c.d.ponte

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CARAPELLE	6.612	34,7%	1.408,15	754,56
CERIGNOLA	55.428	3,4%	27.792,09	10.070,47
ORDONA	2.810	14,4%	1.109,70	453,52
ORTA NOVA	17.188	14,4%	6.787,73	2.774,05
STORNARA	5.719	14,4%	2.258,50	923,01
STORNARELLA	5.190	14,4%	2.049,59	837,64
1	Totale indifferenziato	41.405,74	15.813,25	

### ARO 3 FG (non commissariato)

Servizio unitario affidamento in house providing all'AMIU Puglia Spa .Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c.2 L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
FOGGIA	150.652	26,3%	58.490,22	27.781,64

### ARO 4 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Redazione progetto unitario in corso. Ritardi nella gestione associata del servizio unitario per richiesta di riperimetrazione dell'ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
APRICENA	12.883	49,0%	2.689,96	1.844,68
CHIEUTI	1.647	60,3%	372,64	328,36
LESINA	6.239	35,9%	2.735,30	1.494,66
POGGIO IMPERIALE	2.618	64,9%	416,25	415,40
RIGNANO GARGANICO	1.970	40,8%	374,10	221,07
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.694	34,3%	1.450,77	772,30
SAN SEVERO	50.012	48,6%	10.019,20	6.825,66
SERRACAPRIOLA	3.851	65,9%	573,08	573,08
TORREMAGGIOR E	16.765	56,0%	2.599,21	2.069,01
Tota	ale indifferenziato		21.230,51	14.544,22

### ARO 5 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Ritardi negli adempimenti costitutivi propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Richiesta perimetrazione ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAGNANO VARANO	6.953	51,6%	1.544,84	1.117,31
CARPINO	4.060	7,9%	1.589,34	603,88
ISCHITELLA	4.329	53,7%	923,38	698,24
ISOLE TREMITI	464	35,9%	289,36	158,08
PESCHICI	4.389	30,3%	2.226,51	1.118,53
RODI GARGANICO	3.547	51,7%	707,83	513,24
SAN GIOVANNI ROTONDO	26.932	64,4%	3.441,21	3.383,23
SAN MARCO IN LAMIS	13.207	53,0%	2.233,48	1.661,72
SAN NICANDRO GARGANICO	14.859	52,1%	2.533,88	1.851,07

Totale indifferenziato			17.214,74	12.482,27
VICO DEL GARGANO	7.525	56,2%	1.724,92	1.376,97

•	ARO 6 FG (non commissariato) "Servizio unitario" avviato				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%	
CARLANTINO	943	62,8%	114,54	107,64	
CASALNUOVO MONTEROTARO	1.452	65,1%	164,41	164,41	
CASALVECCHIO DI PUGLIA	1.790	56,4%	237,80	190,91	
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1.366	56,3%	220,42	176,64	
CELENZA VALFORTORE	1.505	62,8%	182,81	171,79	
MOTTA MONTE CORVINO	688	65,2%	84,80	84,80	
PIETRA MONTE CORVINO	2.632	76,2%	198,22	198,22	
SAN MARCO LA CATOLA	958	48,3%	198,24	134,15	
VOLTURARA APPULA	410	53,7%	59,58	45,03	
VOLTURINO	1.658	63,9%	167,07	161,83	
Tot	ale indifferenziato	1.627,89	1.435,42		

### ARO 7 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Criticità relative all'avvio del servizio- Problematiche determinate dall'applicazione del provvedimento di interdittiva da parte della Prefettura di Foggia nei confronti del gestore

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBERONA	915	43,4%	180,84	111,89
BICCARI	2.697	59,6%	302,94	262,52
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1.242	58,9%	145,16	123,55
CELLE DI SAN VITO	158	43,4%	31,23	19,32
FAETO	618	43,4%	122,14	75,57
LUCERA	32.596	40,3%	7.101,04	4.161,15
ORSARA DI PUGLIA	2.617	11,2%	979,03	385,96
ROSETO VALFORTORE	1.051	43,4%	207,72	128,53
TROIA	6.998	70,8%	592,82	592,82
To	tale indifferenziato	9.662,91	5.861,31	

### ARO 8 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Ritardi negli adempimenti propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Criticità nella costituzione dell'ufficio comune di ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACCADIA	2.267	40,8%	438,99	259,50
ANZANO DI PUGLIA	1.196	66,6%	133,16	133,16
ASCOLI SATRIANO	6.076	65,5%	672,31	672,31
BOVINO	3.182	49,7%	561,33	390,41
CANDELA	2.655	68,5%	281,68	281,68
CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.078	66,5%	225,76	225,76
DELICETO	3.685	67,1%	416,82	416,82
MONTELEONE DI PUGLIA	993	54,3%	144,04	110,24
PANNI	754	14,1%	264,81	107,93
ROCCHETTA SANT`ANTONIO	1.810	68,5%	195,50	195,50
SANT`AGATA DI PUGLIA	1.875	46,6%	552,06	361,56
Totale indifferenziato			3.886,46	3.154,87

#### ARO 1 TA (non commissariato)

Servizio unitario avviato con affidamento in house providing all'AMIU Taranto Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali. Avvio del servizio di raccolta porta a porta in alcune zone della città a decorrere da novembre 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
TARANTO	192.775	16,1%	91.470,20	38.143,05

•	RO 2 TA (non commissariato) ervizio unitario" avviato						
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%			
CRISPIANO	13.391	73,8%	1.305,98	1.305,98			
LATERZA	15.022	72,4%	1.371,92	1.371,92			
MARTINA FRANCA	48.158	74,0%	5.779,22	5.779,22			
MOTTOLA	15.726	69,0%	1.987,58	1.987,58			
PALAGIANEL LO	7.670	71,0%	788,92	788,92			
STATTE	13.575	46,5%	2.914,58	1.906,08			
Totale indifferenziato			14.148,20	13.139,70			

### ARO 3 TA (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto del servizio unitario già approvato e procedura di affidamento in corso. Revoca in via di autotutela a seguito di richiesta di revisione costi del lavoro nel servizio del Comune di Castellaneta sollevata dai Comuni e dalle Organizzazioni Sindacali. Apportate le modifiche al progetto unitario. Avviata nuovamente la gara. In corso di completamento entro il secondo semestre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CASTELLANETA	16.532	67,9%	3.665,03	3.665,03
GINOSA	21.843	69,1%	3.208,56	3.208,56
MASSAFRA	32.117	68,5%	4.793,94	4.793,94
PALAGIANO	15.992	56,9%	3.169,96	2.575,32
To	otale indifferenzia	to	14.837,49	14.242,85

### ARO 4 TA (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il I semestre 2020. Posticipo della procedura di affidamento nel secondo semestre 2021 a causa del COVID ed eventuale aggiornamento del piano d'ambito. I Comuni hanno proceduto all'espletamento delle c.d. gare ponte

	Popolazione	Percentuale di	Rifiuto	Rifiuto indifferenziato al
Comuni	2019	raccolta	Indifferenziato	2022
		2019	2019	Scenario 65%
CAROSINO	6.885	73,9%	720,17	720,17
FAGGIANO	3.460	76,8%	323,38	323,38
GROTTAGLIE	31.505	28,3%	10.944,24	5.341,13
MONTEIASI	5.528	70,9%	602,78	602,78
MONTEMESOLA	3.739	83,3%	225,84	225,84
MONTEPARANO	2.352	50,2%	514,84	361,69
ROCCAFORZATA	1.797	61,0%	279,98	251,24
SAN GIORGIO	14.682	74,7%		1.524,40
IONICO	14.002	7-1,770	1.524,40	1.324,40
SAN MARZANO DI	9.063	47,3%		1.434,60
SAN GIUSEPPE	5.003	47,370	2.159,34	1.434,00
Tot	tale indifferenziato		17.294,97	10.785,23

### ARO 5 TA (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Revisione del piano industriale in corso in seguito a revoca in autotutela della procedura di affidamento avviata nel 2017. Osservazioni da parte dei Comuni. Predisposizione modifica del piano industriale in corso

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
AVETRANA	6.475	62,9%	915,30	864,30
FRAGAGNANO	5.145	83,6%	360,72	360,72
LEPORANO	8.084	23,2%	6.446,22	2.937,47
LIZZANO	9.812	62,9%	1.606,55	1.515,81
MANDURIA	30.469	38,0%	12.761,44	7.202,01
MARUGGIO	5.238	79,4%	985,22	985,22

Tot	tale indifferenziato	34.799,19	20.535,54	
TORRICELLA	4.182	63,0%	1.078,26	1.019,54
SAVA	15.608	64,8%	2.190,50	2.176,53
PULSANO	11.433	14,8%	8.454,98	3.473,94

ARO 1 LE (non co	RO 1 LE (non commissariato)						
"Servizio unitario" avviato							
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%			
CAMPI SALENTINA	10.105	72,8%	1.184,58	1.184,58			
GUAGNANO	5.644	70,9%	845,46	845,46			
NOVOLI	7.856	71,6%	985,60	985,60			
SALICE SALENTINO	8.084	74,0%	1.029,78	1.029,78			
SQUINZANO	13.816	69,1%	2.027,94	2.027,94			
SURBO	14.756	71,3%	1.969,64	1.969,64			
TREPUZZI	14.141	71,0%	1.888,21	1.888,21			
Tota	ale indifferenziat	to	9.931.21	9.931.21			

#### ARO 2 LE (commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Annullato il contratto ex tunc da parte del Consiglio di Stato per accertate irregolarità contributive in capo alla ditta affidataria del servizio. Nomina nuovo RUP. Verifica requisiti soggettivi per la seconda in graduatoria completata. In corso di predisposizione provvedimento di aggiudicazione seconda classificata. Avvio servizio unitario da aprile 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CALIMERA	6862	43,6%	1.587,07	984,12
CAPRARICA DI LECCE	2400	23,8%	731,85	336,06
CASTRI DI LECCE	2845	45,3%	593,65	380,19
CAVALLINO	12597	36,4%	4.048,93	2.229,54
LIZZANELLO	11650	32,0%	2.932,29	1.508,77
MELENDUGNO	9902	25,3%	7.234,82	3.387,88
SAN CESARIO DI LECCE	8088	72,0%	999,98	999,98
SAN DONATO DI LECCE	5592	32,7%	1.413,38	735,28
SAN PIETRO IN LAMA	3469	39,9%	922,46	537,42
VERNOLE	7005	32,0%	2.166,76	1.114,73
Totale	e indifferenziato		22.631,19	12.213,97

ARO 3 LE (non commissariato)					
"Servizio unitario	o" avviato				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%	
ARNESANO	4036	67,5%	547,02	547,02	

Totale indifferenziato			14.352,08	14.164,40
VEGLIE	13773	69,6%	1.680,80	1.680,80
PORTO CESAREO	6281	64,9%	2.876,62	2.868,70
MONTERONI DI LECCE	13808	61,7%	2.073,02	1.893,26
LEVERANO	13962	73,2%	1.585,16	1.585,16
LEQUILE	8497	68,2%	1.312,14	1.312,14
COPERTINO	23683	73,3%	2.513,32	2.513,32
CARMIANO	11866	66,8%	1.764,00	1.764

ARO 4 LE (non commissariato)					
"Servizio unitario" avviato					
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%	
LECCE	93484	62,4%	18.041,34	16.814,30	

### ARO 5 LE (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Progetto del servizio unitario approvato. Nomina RUP. Avviata la procedura di gara. Termine procedura entro il 31 dicembre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentua le di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BAGNOLO DEL SALENTO	1815	38,3%	465,21	264,02
CANNOLE	1677	26,6%	470,82	224,44
CARPIGNANO SALENTINO	3710	29,2%	972,46	480,62
CASTRIGNANO DE` GRECI	3834	30,6%	1.052,76	531,31
CORIGLIANO D`OTRANTO	5738	58,9%	861,57	733,53
CURSI	4047	26,4%	1.010,16	480,42
GALATINA	26437	74,7%	2.598,64	2.598,64
MARTANO	8836	26,5%	2.682,75	1.277,12
MARTIGNANO	1615	24,2%	542,85	250,54
MELPIGNANO	2182	58,4%	490,97	413,37
PALMARIGGI	1452	27,6%	425,76	205,68
SOGLIANO CAVOUR	4000	22,0%	1.276,46	572,52
SOLETO	5341	26,6%	1.770,48	844,64
STERNATIA	2240	23,6%	723,04	331,14
ZOLLINO	1913	35,0%	499,24	269,01
Totale i	Totale indifferenziato			9.477

#### ARO 6 LE (non commissariato) "Servizio unitario" avviato Percentuale Popolazione **Rifiuto Indifferenziato** Rifiuto indifferenziato al 2022 Comuni di raccolta 2019 2019 Scenario 65% 2019 ALEZIO 74,8% 614,52 614,52 5616 ARADEO 9138 73,4% 1.036,76 1.036,76 COLLEPASSO 5834 72,7% 590,84 590,84 GALATONE 15242 67,4% 1.989,26 1.989,26 NARDO 30785 70,8% 4.670,04 4.670,04 NEVIANO 5158 72,1% 505,60 505,60 SANNICOLA 5800 69,3% 766,36 766,36 SECLI 1848 70,4% 212,08 212,08 TUGLIE 5149 683,23 67,6% 683,23 **Totale indifferenziato** 11.068,69 11.068,69

### ARO 7 LE (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Approvato il nuovo piano d'ambito. Nomina RUP per avvio della procedura ad evidenza pubblica. Deliberazione all'unanimità da parte dei Comuni di modifica dell'affidamento del servizio mediante affidamento in house providing a NEW CO. "pubblica" da costituire

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ANDRANO	4731	39,4%	1.259,64	727,65
BOTRUGNO	2699	23,9%	778,80	357,99
CASTRO	2360	23,7%	1.390,58	637,74
CUTROFIANO	8858	26,5%	2.998,88	1.427,47
DISO	2934	47,9%	980,56	658,41
GIUGGIANELLO	1176	37,3%	298,20	166,57
GIURDIGNANO	1923	34,6%	608,98	326,09
MAGLIE	14030	48,4%	2.904,98	1.968,64
MINERVINO DI LECCE	3592	26,2%	1.063,46	504,69
MURO LECCESE	4888	32,8%	1.459,02	759,38
NOCIGLIA	2227	22,1%	726,42	326,41
ORTELLE	2348	32,9%	796,62	415,35
OTRANTO	5863	25,8%	4.625,98	2.181,30
POGGIARDO	5944	34,2%	1.953,98	1.039,29
SAN CASSIANO	2002	24,1%	733,16	337,88
SANARICA	1456	22,8%	464,44	210,63
SANTA CESAREA TERME	2953	33,7%	872,16	460,40
SCORRANO	6878	32,9%	2.333,53	1.216,70
SPONGANO	3594	33,9%	977,34	517,12
SUPERSANO	4304	32,9%	1.460,24	761,37
SURANO	1593	33,3%	830,36	435,95
UGGIANO LA	4380	27,8%	1.266,08	613,39

ŀ	Tota	ı ale indifferenzia	to	30.783,40	16.050,42
	CHIESA				

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALESSANO	6352	34,1%	1.742,32	925,75
CASTRIGNANO DEL CAPO	5212	29,3%	2.184,06	1.080,63
CORSANO	5335	35,9%	1.322,64	722,67
GAGLIANO DEL CAPO	5078	27,9%	1.563,32	758,63
MORCIANO DI LEUCA	3190	38,3%	1.061,82	602,57
PATU	1682	29,4%	699,38	346,53
SALVE	4549	40,0%	2.225,20	1.297,06
TIGGIANO	2818	38,2%	616,70	349,19
TRICASE	17257	37,6%	5.061,76	2.839,55
Totale indifferenziato			16 477 20	8 922 58

# ARO 9 LE (non commissariato) "Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentual e di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CASARANO	19901	43,6%	4.425,29	2.746,31
MATINO	11335	55,2%	2.062,70	1.613,16
MIGGIANO	3455	27,7%	1.032,66	499,64
MONTESANO SALENTINO	2629	25,6%	697,18	328,19
PARABITA	8843	49,6%	1.803,02	1.252,18
RUFFANO	9570	42,1%	2.818,42	1.702,74
SPECCHIA	4700	33,9%	1.145,40	606,79
Totale	indifferenziato		13.984,67	8.749,01

### ARO 10 LE (commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Attualmente pendente dinanzi al TAR Puglia - Lecce l'impugnazione dell'affidamento da parte della ditta seconda in graduatoria la quale principalmente contesta irregolarità contributive in capo alla ditta aggiudicataria del servizio.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACQUARICA DEL CAPO*	4553	23,2%	1.236,86	563,76
PRESICCE*	5147	26,8%	3.009,15	1.438,36

Totale indifferenziato		14.348,19	7.088,55	
UGENTO	11615	31,3%	6.886,16	1.638,69
TAURISANO	12201	30,1%	3.216,02	3.447,74

<sup>\*</sup>dal 15 maggio 2019 è stato istituito il Comune Presicce-Acquarica.

ARO 11 LE (non commissariato) "Servizio unitario" avviato					
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%	
ALLISTE	6606	63,0%	1.210,60	1.146,40	
GALLIPOLI	20418	56,8%	6.066,32	4.920,28	
MELISSANO	6928	29,0%	1.773,78	873,81	
RACALE	10882	67,3%	1.890,94	1.890,94	
TAVIANO	11810	60,4%	2.434,28	2.152,39	
Totale indifferenziato			13.375,92	10.983,82	

Nei grafici seguenti si riporta l'informazione relativa alla produzione di rifiuto indifferenziato per ciascun ARO al 2018 e la produzione di rifiuto indifferenziato stimata al 2022, partendo dall'assunzione, come anticipato, che in tutti i Comuni venga raggiunta la percentuale di raccolta pari al 65%.

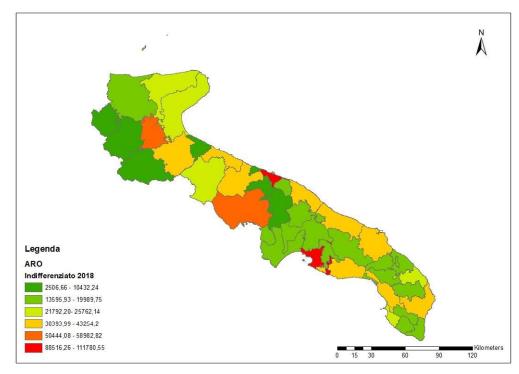


FIGURA 4 - INDIFFERENZIATO ANNO 2018

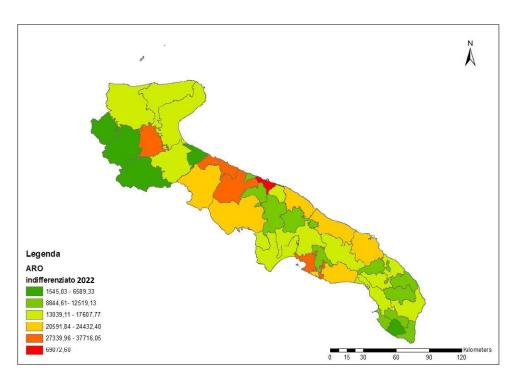


FIGURA 5 - INDIFFERENZIATO ANNO 2022

Nel presente documento vengono descritti obiettivi, fabbisogni e sistemi di gestioni con riferimento alla Forsu ed alle frazioni secche da RD, quindi dei rifiuti indifferenziati.

Con riferimento a questi ultimi, dopo aver fornito una fotografia del sistema attuale di gestione (cap. 6), nei successivi cap. 7-8, viene descritto lo scenario di **medio periodo (2022)** considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2022, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura
   6 prevedano una popolazione in riduzione (<a href="http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS">http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS</a> PREVDEM1#)
   ed anche la produzione dei rifiuti;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 65%

### e quello a regime (2025), considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2025, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura 6, prevedano una popolazione in riduzione (<a href="http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS">http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS</a> PREVDEM1#);
- che vi sia una diminuzione della produzione totale di rifiuti, correlata anche alle azioni definite nel Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, pari al 20% in valore assoluto rispetto al dato del 2010;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 70%.

## 

### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

3850000

3800000

2016

2018

2020

2022

FIGURA 6 - TREND DEMOGRAFICO PER LA PUGLIA - DATI ISTAT

2024

Anni

2026

2028

2030

Nello scenario di **breve periodo (2022)**, sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione e della RD al 65%, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2022
Rifiuto indifferenziato	928.777,36	620.634,57
Rifiuto differenziato	966.400,05	1.274.542,84

TABELLA 2 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO DI BREVE PERIODO (ANNO 2022) [T]

Nello scenario a regime (2025), sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione, della RD al 70% e della riduzione della produzione dei rifiuti del 20% in valore assoluto rispetto al 2010, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2025
Rifiuto indifferenziato	928.777,36	513.034
Rifiuto differenziato	966.400,05	1.197.081

TABELLA 3 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO A REGIME (ANNO 2025) [T]

La produzione pro-capite di rifiuti invece, espressa in kg/ab\*anno, è rappresentata nel seguente grafico:

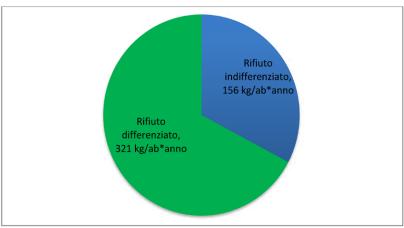


FIGURA 7 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2022

Sulla base delle elaborazioni svolte nel 2022 si dovrebbe registrare una produzione procapite di raccolta differenziata pari **321** kg/ab\*anno e **156** kg/ab\*anno di rifiuti non differenziati.

A regime nel 2025 invece è stimata una produzione procapite di raccolta differenziata pari 301 kg/ab\*anno e 129 kg/ab\*anno di rifiuti non differenziati.

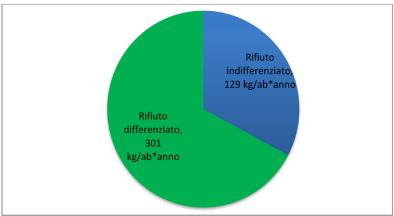


FIGURA 8 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2025

Al **2030** ipotizzando una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2025 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 80% si stima la seguente produzione:

Totale Rifiuto urbano: 1.624.610 [t]				
Rifiuto indifferenziato 324.922 [t]				
Rifiuto differenziato	1.299.688 [t]			

#### 3 OBIETTIVI DI PIANO

Nell'ambito dell'attuazione dei principi in materia di economia circolare il Parlamento europeo il 18 aprile 2018 ha approvato 4 Direttive che intervengono sulla disciplina complessiva dei rifiuti in modo rilevante. Segnatamente:

- direttiva 2018/849 UE (veicoli fuori uso) che modifica la 2000/53/CE (veicoli fuori uso);
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva sulle discariche e post mortem 1999/31/Ue;
- direttiva 2018/851/Ue di modifica della direttiva 2008/98/Ce (rifiuti);
- direttiva 2018/852/Ue che modifica la direttiva 94/62/ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi.

Tra le altre Direttive vi sono la direttiva 2006/66/Ce (pile, accumulatori e relativi rifiuti) e la direttiva 2012/19/UE (Raee).

Le richiamate Direttive sono state pubblicate nella GUCE del 14 giugno 2018 e sono entrate in vigore dal 4 luglio 2018. Dette Direttive Ue sono state recepite nell'ordinamento italiano con i d.lgs. nn. 116/2020,118/2020,119/2020 e 121/2020 modificando radicalmente il Testo Unico Ambiente specialmente nella parte dedicata alla disciplina sui rifiuti e la normativa in materia di discariche.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) - in conformità agli obiettivi fissati dall'ordinamento nazionale e eurounitarie in materia di economia circolare - intende perseguire i seguenti obiettivi strategici.

#### 3.1 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

- 1. Il PRGRU, in coerenza con il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti adottato con Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 in attuazione dell'art. 29 della Direttiva 89/2008/CE, fissa il seguente obiettivo strategico:
- riduzione, entro il 2025, della produzione di rifiuti urbani, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010.
- 2. Il PRGRU, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, attraverso il monitoraggio delle azioni previste dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", persegue l'obiettivo di dimezzare, entro il 2030, i rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Inoltre saranno sostenute tutte le azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti individuate nel documento A.3 "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti".

#### 3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

- 1. L'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata è individuato nel raggiungimento, entro il 2025, della percentuale a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta del 70% di raccolta differenziata, calcolata secondo la metodologia stabilita dal Ministero della Transizione Ecologica.
- 2. Gli ARO, le Aree Omogenee e i Comuni adottano, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, ciascuno per quanto di competenza, sistemi di raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, metalli, plastica, vetro, ove possibile legno, tessili entro il 1 gennaio 2022; rifiuti organici; imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili.
- 3. I sistemi di raccolta devono essere organizzati in maniera tale da assicurare le seguenti percentuali massime di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata:
  - a) Rifiuti organici: 4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso; 2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso;
  - b) Carta e cartone: massima presenza di frazione estranea 2% al 2025 per la carta e 1% al 2025 per imballaggio di cartone;
  - c) Plastica: massima presenza di frazione estranea 10% al 2025;
  - d) Vetro: massima presenza di frazione estranea 5% al 2025.
- 4. L'Ager, le Aree omogenee ed i Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze organizzano sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea e per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, incentivando il compostaggio sul luogo di produzione soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa.

5 Entro il 2025 sono adottati, conformemente alle previsioni della Direttiva 2019/904, sistemi di raccolta differenziata delle bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi volte ad assicurare:

- a) entro il 2025, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
- b) entro il 2029, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.

#### 3.3 PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA

- 1. In accordo con gli obiettivi introdotti nel D.Lgs. n. 152/2006 e smi cosi come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, sono fissati, a livello di ambito territoriale regionale, i seguenti obiettivi strategici:
  - entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 55 per cento in peso;
  - entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 60 per cento in peso;
  - c. entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 65 per cento in peso.

Per il calcolo degli obiettivi saranno applicati i criteri di cui all'art. 205-bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

A tali obiettivi si aggiunge il seguente:

d. riciclaggio del 90% della frazione organica raccolta al 2025 e riciclaggio del 95% al 2030.

Conformemente all'Allegato E alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi , come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, si fissano i seguenti ulteriori obiettivi:

- e. raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio; saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio raccolti:
  - 50% per la plastica;
  - 25% per il legno;
  - 70% per i metalli ferrosi;
  - 50% per l'alluminio;
  - 70% per il vetro;
  - 80% per la carta e il cartone;
- f. entro il 2025, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato alla Direttiva 2019/904 pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
- g. entro il 2029, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.
- h. entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato;
- i. entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:
  - 55% per la plastica;
  - 30% per il legno;
  - 80% per i metalli ferrosi;
  - 60% per l'alluminio;
  - 75% per il vetro;
  - 85% per la carta e il cartone.
- 2. Anche nella stipula degli atti negoziali, il CONAI ed i Consorzi di filiera concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PRGRU, perseguono la massima valorizzazione in termini economici ed ambientali delle frazioni dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nel territorio regionale, garantiscono la trasparenza e la tracciabilità della gestione dei rifiuti raccolti e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano la trasparenza del sistema incentivante sul costo complessivo del servizio.

3. La Regione promuove la sottoscrizione di accordi di programma con l'AGER, gli Enti territoriali ed i Consorzi di filiera al fine di concordare le modalità operative delle previsioni di cui al precedente comma 2.

#### 3.4 SMALTIMENTO IN DISCARICA

- 1. Gli obiettivi strategici relativi allo smaltimento in discarica sono i seguenti:
- a. mantenimento dell'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
- b. entro il 2025 raggiungimento del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti;
- c. entro il 2025, riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO<sub>2</sub> equivalente (*carbon footprint*) rispetto al 2019 correlato al trasporto e conferimento, negli impianti di smaltimento regionali, dei rifiuti extraregionali;
- d. entro il 2035 raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti.
- 2. I rifiuti urbani biodegradabili da avviare in discarica devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante entro il 2022.
- 3. A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del d.lgs. n. 152/06 e smi.

#### 4 SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

#### 4.1 GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

L'art.199 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che i piani regionali di gestione dei rifiuti devono prevedere una parte dispositiva relativa ai sistemi di raccolta dei rifiuti. In relazione a tale indicazione, è stata effettuata una ricognizione delle diverse modalità di organizzazione della raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani, la quale sostanzialmente resta invariata, ed a seguito della quale è possibile definire il seguente quadro riepilogativo:

- a) Servizio di raccolta domiciliare "Porta a porta" e "di prossimità": avvicinamento del servizio di raccolta all'utenza domestica rispetto a quanto accade attualmente, impiegando contenitori condominiali o mastelli in funzione della tipologia di utenza da servire (condomini di grande e piccola dimensione).
- b) Servizio di raccolta stradale: rinnovo dell'attuale servizio basato sull'utilizzo di cassonetti funzionali all'esecuzione di raccolte stradali prevedendo un ampliamento della gamma delle tipologie di rifiuti oggetto di specifiche attività di RD + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta.
- c) Isole Ecologiche di Zona: realizzazione in spazi pubblici di isole ecologiche diffuse nell'abitato per il conferimento da parte del cittadino di carta, plastica, vetro, organico, metalli e rifiuti urbani pericolosi (RUP) + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta + cassonetto stradale per rifiuti indifferenziati (riduzione di punti di conferimento rispetto all'attuale);
- d) **Sistema di raccolta pneumatica**: realizzazione di sistemi di raccolta di prossimità dei rifiuti mediante trasporto pneumatico, con eliminazione dei contenitori e dei mezzi per la raccolta.

Nell'esaminare e confrontare l'efficacia e l'efficienza dei diversi sistemi organizzativi, va premesso che il comparto dei servizi di raccolta dei RSU è stato oggetto di un notevole processo di evoluzione che, a partire dai primi anni '90, ha coinvolto prima molte realtà del Nord Italia e successivamente anche importati contesti del Sud Italia (es. Salerno, Benevento, Avellino, ecc..) nei quali sono stati raggiunti risultati eccellenti ed in alcuni casi migliori di quelli registrati al Nord.

A questo proposito, si riscontra che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha aggiornato alcuni parametri fondamentali di riferimento per la progettazione dei servizi di raccolta dei RSU a seguito della pubblicazione del Manuale n.103/2009 "Analisi tecnico-economica della gestione integrata dei rifiuti urbani".

In particolare in questo manuale vengono proposte, per le diverse modalità di raccolta (domiciliare o stradale) e le diverse frazioni di rifiuti solidi urbani oggetto di specifiche attività di raccolta, le rese di intercettazione attese comprese fra un valore minimo e massimo.

Nell'ultimo decennio si è sviluppato il modello PaP spinto nel territorio regionale pugliese dando evidenzia della sua efficacia.

In merito uno studio di ATERSIR su dati 2015 dimostra i benefici dell'upgrade del sistema PaP con la tariffazione puntuale rispetto ai sistemi stradali tradizionali o a calotta. Nel seguente grafico si evidenziano gli esiti del confronto dei sistemi di raccolta utilizzati.

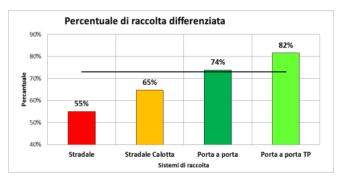


FIGURA 9 – RAFFRONTO SISTEMI DI RACCOLTA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si rileva pertanto che i servizi di raccolta domiciliari (Opzione A) offrono delle rese, in termini di intercettazioni, più altre rispetto a quelle riscontrabili utilizzando una modalità di raccolta stradale (Opzione B). Questo è possibile attraverso l'attivazione di raccolte "domiciliari e/o di prossimità" o di tipo "porta a porta" sia nel caso delle utenze domestiche che di quelle utenze non domestiche.

L'eliminazione del cassonetto stradale è legata alla necessità di forzare tutti ad impegnarsi nella separazione alla fonte dei rifiuti prodotti, riducendo il quantitativo dei rifiuti prodotti ed incrementando la raccolta delle frazioni di rifiuti da avviare al recupero riducendo progressivamente la quantità di scarti da avviare al trattamento/smaltimento con conseguente riduzione di questa importante voce di spesa.

In questo modo il servizio di raccolta dell'indifferenziato verrà "avvicinato" al cittadino ma ridotto in termini di "volume erogato" rendendone più difficoltosa la fruizione, a favore delle raccolte delle frazioni recuperabili (organico, carta, cartone, plastica, vetro, ecc..).

Nei contesti che hanno adottato l'Opzione B, si assiste ad una sorta di ragionato "ritorno al passato" poiché, alla luce dei notevoli costi di smaltimento che si andavano progressivamente consolidando e della possibilità di valorizzare ingenti flussi di frazioni merceologiche recuperabili che compongono gli RSU, in molte realtà sono stati profondamente rivisti e, progressivamente abbandonati, i servizi di raccolta basati sull'utilizzo estensivo del "cassonetto stradale".

Nel caso dell'Opzione C, invece, se da un lato questa può apparire come una forma organizzativa più ordinata ed organizzata con la possibilità di riconoscere bonus specifici per le utenze virtuose, dall'altro sussiste la difficoltà oggettiva di reperire spazi idonei per la loro collocazione. Infatti, queste strutture sono, a tutti gli effetti, dei Centri Comunali di Raccolta ex art.183 comma cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, devono essere dotati dei servizi quali parcheggi, zona di sosta per contenitori all'esterno, ecc.. oltre all'ufficio per il personale dotato di tutti i collegamenti alle reti tecnologiche necessari per un'adeguata fruizione dello stesso (collegamento alla rete elettrica, telefonica, acquedotto, fognatura, ecc..). Questa difficoltà è maggiore in quei contesti di edilizia fortemente intensiva nei quali gli spazi residui sono ridotti al minimo se non addirittura completamente assenti.

In conclusione, alla luce delle performance registrate negli ultimi anni, si può affermare che l' Opzione A sia, allo stato dell'arte, la modalità organizzativa più idonea per raggiungere gli obiettivi indicati nel precedente capitolo. Si ritiene, infatti, che l'opzione A sia in grado di garantire le rese di intercettazione ed i livelli qualitativi delle frazioni di rifiuti intercettati in modo da massimizzare le rese dei processi di re4cupero e riciclo.

In alternativa, in aree ad elevate densità abitative di nuovo insediamento, si può valutare l'impiego dell'Opzione D che prevede una serie di vantaggi in termini gestionali ed economici, le cui caratteristiche generali sono riportate nel paragrafo seguente.

### 4.2 PROSPETTIVE DI PIANO

Dall'approvazione della L.R. 20 agosto 2012, n.24 successivamente modificata in modo rilevante con L.R. 04 agosto 2016, n.20 si è assistito ad un tangibile processo che, salvo qualche rara eccezione, ha coinvolto l'intera collettività pugliese rispetto alla controversa e complessa gestione dei rifiuti solidi urbani.

L'art.2 c.1 della predetta L.R. 20 agosto 2012, n.24 ha stabilito che per il settore dei rifiuti urbani e assimilati è istituito un unico ambito territoriale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

L'art.8 c.2 della predetta norma regionale ha definito "l'ampiezza" del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che comprende le operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento. Detta legge ha istituito organismi intermedi (fra Regione Puglia e Comuni) costituiti prima dai cd. Ambiti di Raccolta Ottimali ex art.14 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 (in acronimo ARO), prevedendo le Aree Omogenee quale step successivo, alla luce della modifica introdotta ex art.13 della L.R. 04 agosto 2016, n.20 composte da aggregazioni di comuni secondo una perimetrazione definita dal legislatore regionale.

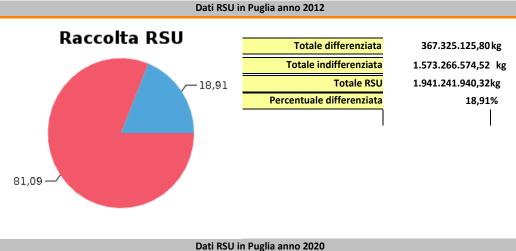
L'assetto degli organismi preposti all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto in forma unitaria nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa in materia di appalti pubblici verte su 38 ARO delimitati in tutta la Regione (8 per la provincia di Bari, 8 per Foggia, 11 per Lecce, 3 per la BAT, 3 per Brindisi e 5 per Taranto).

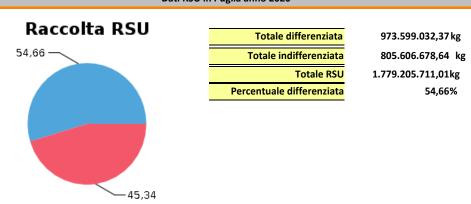
Il processo virtuoso innescato dalla predetta norma si basa su tre elementi di impulso:

1) con la DGR 11 febbraio 2013, n.194 fu approvato lo schema di "carta dei servizi" per gli ARO della Puglia recante gli standard minimi per i nuovi servizi di igiene ambientale da implementarsi nei predetti comuni con particolare riferimento alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;

- 2) nelle more di procedere agli affidamenti da parte degli ARO, l'art.24 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 e ss.mm.ii. attribuiva la facoltà ai Comuni che ne avessero necessità di procedere ad effettuare degli affidamenti di durata limitata nel tempo che comunque prevedano l'implementazione di servizi in linea con la DGR 11 febbraio 2013, n.194;
- 3) la modifica intervenuta con la L.R. 20/2016, l'istituzione di strutture commissariali e dell'ente di governo AGER hanno di fatto definito una disciplina centralizzata dei flussi da RD minimizzando i disagi derivanti dalle carenze impiantistiche in determinati segmenti del ciclo e quindi risolvendo gli elementi ostativi.

Questo processo ha portato ad una crescita significativa della raccolta differenziata in Puglia che dal 18,91% del 2012 è passata al 54,66% del 2020 con una previsione aggiornata per il 2021 di circa il 57-58%





#### FIGURA 10 - DATI RSU IN PUGLIA ANNO 2012- 2020

Tuttavia, come esposto nei precedenti paragrafi sull'analisi dello stato attuale della raccolta differenziata, il percorso di attuazione del sistema di raccolta porta a porta spinto risulta ancora in corso ed inoltre necessita ancora di assimilazione di alcune fasce della popolazione.

Tale sistema, infatti, si basa sull'intercettazione virtuosa dei rifiuti da parte dei cittadini e su un modello di comportamento che non può subire accelerazioni migliorative senza aver raggiunto determinati obiettivi intermedi. In quest'ottica una trasformazione del sistema di raccolta dal porta a porta spinto in altri sistemi innovativi, che potrebbero aver dimostrato la loro efficacia in altri paesi europei ovvero in altre regioni italiani, rappresenterebbe un rischio per i livelli di intercettazione raggiunti a causa di una assimilazione delle best practices del PaP non ancora pienamente matura da parte delle comunità locali.

Quanto esposto è dettato anche dai contratti porta a porta di alcuni ARO di durata settennale/novennale, stipulati dal 2017 ad oggi, i cui servizi sono erogati sulla base di un progetto PaP con scadenza dal 2024 in poi.

La proposta di Piano pertanto prevede l'intensificazione delle attività di supporto ai Comuni e agli ARO per il raggiungimento degli obiettivi previsti da Piano sia per quanto concerne l'adeguamento dei servizi comunali agli standard tecnici previsti che in riferimento all'attuazione della normativa sui servizi unitari di ARO.

Risulta chiaro che le difficoltà di condivisione da parte dei Comuni del progetto del servizio unitario dell'ambito di raccolta ottimale sia in sede ordinaria che in sede commissariale, non possono rallentare il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio e recupero sia pure limitatamente su scala comunale.

In quest'ottica si dovranno attuare le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi nei grandi centri; in merito, gli indici RD dei Comuni di Taranto e Foggia (fermi al 20-25%) impattano inevitabilmente sull'indice regionale RD, essendo rappresentativi di una popolazione complessiva di circa 350.000, quasi il 10% della popolazione regionale.

In tal caso appare necessario un supporto economico-finanziario ai Comuni al fine di sostenere gli investimenti delle società pubbliche in house providing che erogano il servizio nei territori menzionati, in coerenza con il percorso già avviato dal Comune di Bari.

L'attuazione di misure di accelerazione per il potenziamento dei servizi di raccolta con sistema PaP in questi Comuni produrrebbe un significativo incremento della raccolta differenziata; un aumento di 20-25 punti percentuali di RD sui due Comuni, favorirebbe un aumento dell'indice RD su scala regionale di circa 2 punti percentuali con contestuale incremento degli indici di riciclaggio.

Alla luce di quanto esposto appare necessario confermare gli standard tecnici previsti per il PaP dalla DGR 194/2013 disponendo nel 2022 l'avvio di un percorso di consultazione tra enti locali e AGER, Regione e *stakeholders* per la redazione dei nuovi standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani e la successiva approvazione in Giunta Regionale per l'entrata in vigore nel 2023.

La conclusione di questo percorso, che dovrà coordinarsi necessariamente con le disposizioni impartite dall'autorità di regolazione ARERA, consentirà l'integrazione e l'allineamento del sistema PaP, ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma, alle nuove esigenze delle comunità locali nonché ad efficientare un sistema di raccolta ormai rodato in questi anni.

L'introduzione dei nuovi standard tecnici nel 2023 dovranno favorire l'implementazione di un sistema di raccolta PaP 2.0 alla luce dei seguenti elementi:

- 1) esperienza maturata nel settore da parte di amministrazione pubbliche e degli operatori del settore;
- comportamenti strutturali assunti dalla gran parte della collettività rispetto alla corretta separazione dei rifiuti presso le proprie utenze;
- 3) rilevanza che le determinazione assunte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in materia di definizione dei costi del servizi da "ribaltare" sull'utenza attraverso la TARI e dei costi di servizi che "extra TARI" da remunerare attraverso altre risorse di bilancio comunale:
- 4) aggiornamento normativo in materia di conferimento di rifiuti da parte delle utenze non domestiche ex All.L-quater ed All.L-quinques alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvati con D.Lgs. n.116/2020:
- aggiornamento normativo in materia di applicazione della tariffazione puntuale a costituito dalla norma sulla tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 recante i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";
- 6) verifica di fattibilità tecnica ed economica relativamente all'impiego della compostiera di comunità nei centri minori implementando misure di gestione in linea con DM 29 dicembre 2016, n. 266.

In particolare, appare necessario focalizzare preliminarmente l'attenzione su alcuni aspetti su cui basare il procedimento di riesame ed aggiornamento dei contenuti degli standard tecnici della carta dei servizi:

1) Le opportunità derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti recuperabili passa per la definizione di modalità di raccolta orientate ad intercettare questi flussi e consentire ai Comuni di massimizzare i proventi da tale attività. E' necessario che, per ogni tipologia di rifiuto, si definiscano le migliori prassi e, quindi le migliori forme di organizzazione (modalità di implementazione del servizio, modalità di fruizione da parte

dell'utenza, ausili da fornire da parte dell'amministrazione comunale (contenitori e materiali di consumo), frequenze di servizio, ecc..), con l'obiettivo di ridurre al minimo le impurezze e promuove l'auspicata "raccolta differenziata di qualità" dando piena attuazione all'art.220 c.1 ed allegati E ed F della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

- 2) Le opportunità di cui al comma 1 necessitano dello sviluppo di una nuova professionalità all'interno della PA che sia in grado di valutare le migliori opportunità esistenti sul mercato per "piazzare" e "vendere" i flussi di rifiuti recuperabili derivanti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani effettuata nei comuni pugliesi (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, RAEE, come anche oli alimentari esausti, indumenti dismessi, pile e batterie, ecc..). Trattasi di figure qualificate che devono essere formate e che, anche con il supporto ed il coordinamento da parte degli entri sovraordinati (es. AGER, ARO, ecc..), siano in grado di interfacciarsi, attraverso il RUP ed il DEC, con il gestore in modo da incidere migliorando la qualità della raccolta differenzia delle singole frazioni ed "abbattendo", per quanto possibile, i costi di selezione propedeutici all'avvio al recupero dei rifiuti. Nell'ambito della governance del sistema delineato dalla L.R. 24/2012 è opportuno che si dia ampio risalto a quanto sopra esposto le cui ricadute economica per tutte le amministrazioni comunali sono cresciuta fortemente negli ultimi anni;
- La rilevanza dei risultati registrati in materia di sviluppo della raccolta differenziata in Puglia (proiezione prossima al 57-58% per il 2021) è tale da far ritenere che la collettività pugliese, nella sua interezza, abbia ormai assimilato i contenuti e di comportamenti virtuosi promossi dalle massicce campagne di sensibilizzazione in materia di corretta separazione dei rifiuti. Tanto lascia intendere che vi sia la possibilità di introdurre delle varianti di PaP per alcune raccolte differenziate su un servizio che, nella maggior parte dei comuni pugliesi, viene espletato attraverso un sistema integrato di raccolta domiciliare (es. la raccolta del vetro per utenze domestiche con campana o presso il CCR in luogo della raccolta domiciliare) anche nell'ottica di valorizzare al massimo questi flussi di rifiuti recupero per il tramite dei consorzi di filiera:
- Sotto il profilo del contenimento dei costi complessivi dei servizi da ribaltare nei confronti dell'utenza, nella definizione/pianificazione dei servizi appare necessario tener conto della dimensione demografica dei centri urbani che, nel caso di centri minori (popolazione di poche migliaia di abitanti), in presenza di centri comunali di raccolta strutturati, si potrebbe ridurre la previsione di raccolte di flussi di rifiuti diverse da secco residuo ed organico con conferimento delle altre frazioni (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, ecc..) direttamente presso i CCR. In quest'ottica è anche opportuno tenere conto delle compostiere domestiche e del compostaggio di comunità attraverso l'impiego di compostiere di cui al DM 29 dicembre 2016, n.266; in merito si rimanda alle azioni già previste nel presente Piano:
- E' indubbio che le migliori performance dei servizi di raccolta integrata domiciliare si registrano in tutte quelle realtà in cui il Comune dispone di un centro comunale di raccolta adeguato per ampiezza, modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza e da parte del gestore, presenza di aree per promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti attraverso il riuso, presenza di dotazioni infrastrutturali adeguate (es. impianto di trattamento acque meteoriche, impianti di prevenzione incendi, ecc.) consente di fungere fra punto di contatto fra il cittadino, l'amministrazione comunale ed il gestore con l'obiettivo di elevare la performance complessiva del sistema ed ampliare in maniera significativa la gamma di servizi resi all'utenza;
- Creare le condizioni, definendo gli opportuni percorsi procedurali interni ed esterni all'amministrazione comunale (indirizzi politici in materia di calcolo della parte variabile della TARI, adeguamento regolamento comunali, adeguamento HW, SW e banche dati delle utenze, modalità di scambio dati con il gestore, ecc..) per l'implementazione della tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 individuando le migliori prassi gestionali da prevedere nei nuovi affidamenti di servizi.

### 4.3 PROGETTI PILOTA

### > Raccolta pneumatica

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti rientra nell'ambito di una strategia complessiva tesa ad aumentare le percentuali di raccolta differenziata ed ampliare la gamma dei servizi di raccolta offerti all'utenza in coerenza con quanto previsto dalle vigenti strategie comunitarie e nazionali per la gestione dei rifiuti solidi urbani. La

realizzazione di un impianto pneumatico di raccolta dei rifiuti solidi urbani è uno dei metodi sicuramente innovativi che consentirebbero il raggiungimento dei target di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. nonché dalla presente pianificazione.

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti è costituito da una rete sotterranea di tubazioni nella quale i rifiuti vengono trasportati dal luogo di conferimento ad una Centrale di raccolta, in cui vengono costipati in container chiusi ermeticamente, prima di essere trasportati fino ai centri di trattamento finali. Il trasporto dei rifiuti è reso possibile dal moto per depressione dell'aria, creato nella rete di trasporto mediante ventilatori centrifughi installati nella centrale di raccolta. I rifiuti sono conferiti dall'utenza del quartiere in unità di conferimento, ciascuna dotata di colonnine di immissione (una per ogni frazione di rifiuto: organico, plastica e metalli, carta e cartone, secco residuo indifferenziato) nella rete sotterranea di trasporto. Le colonnine sono direttamente connesse alla rete sotterranea mediante valvole di evacuazione dei rifiuti, situate sotto il livello stradale, tramite una tubazione verticale che funge anche da polmone di stoccaggio temporaneo dei rifiuti durante la fase di raccolta locale. Il sistema opera normalmente secondo una modalità di raccolta che ottimizza i consumi elettrici. Il sistema, completamente automatico e gestito da un software di supervisione, controllo ed acquisizione dei dati avvia il processo di raccolta dei rifiuti. Le capacità di accumulo nei container chiusi all'interno del capannone di aspirazione, consentono di programmare giornalmente il trasporto del rifiuto a destinazione finale da parte del gestore del servizio (recupero/smaltimento a seconda della frazione raccolta). I rifiuti giungono nella centrale di raccolta, dove vengono separati dall'aria di trasporto attraverso cicloni di separazione tra solido e aria. Quindi i rifiuti vengono scaricati per gravità nei compattatori che spingono e compattano i rifiuti dentro container. L'aria esausta separata dai rifiuti, prima della sua espulsione all'esterno, viene trattata mediante filtrazione meccanici e biofiltrazione, affinché tutti gli odori vengano eliminati. Il flusso di purificazione ed espulsione dell'aria avviene mediante procedimenti di insonorizzazione al fine di impedire l'inquinamento acustico. I container riempiti di rifiuti vengono allontanati verso il centro finale di recupero e/o smaltimento. Il sistema di raccolta è costituito da:

- Centrale di aspirazione e raccolta dei rifiuti
- Isole di conferimento dei rifiuti
- Rete pneumatica di trasporto dei rifiuti

Il bilanciamento della rete pneumatica è un fattore determinante per l'ottimizzazione nella gestione dell'impianto per questo, preliminarmente, è necessaria un'analisi della mobilità del quartiere prescelto in cui realizzare la rete, individuando quelli che possono essere gli assi di viabilità principale o i percorsi obbligati e come tali più idonei ad accogliere l'installazione dei punti di conferimento oltre che indicativi di quei punti che possono essere maggiormente soggetti al conferimento. Il posizionamento dei punti di conferimento deve tener conto della prossimità a infrastrutture di mobilità quali parcheggi, fermate degli autobus urbani, marciapiedi etc. per venire incontro alle abitudini dei cittadini e facilitare la possibilità di conferimento dei rifiuti durante le altre attività quotidiane.

#### > Trasporto intermodale rifiuti

Si evidenzia che con il recepimento della direttiva europea sull'economica circolare, ed in particolare con il d.lgs. 116/2020, il Legislatore ha incentivato l'adozione di sistemi di trasporto intermodale quale soluzione innovativa e funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dalla norma.

Nello specifico il D. Lgs. 116/2020 introduce l'art. 193 bis al TUA, che assorbe e rinnova le disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 193.

Si chiarisce che il deposito temporaneo dei rifiuti che avviene nell'ambito del trasporto intermodale e a seguito dell'attività di carico e scarico di rifiuti, di trasbordo o di soste tecniche presso porti, scali ferroviari, navali, interporti, impianti di terminalizzazione e scali merci, non può essere classificato come attività di stoccaggio al verificarsi precise condizioni, quali:

- la durata del deposito non superi il limite finale di 30 giorni;
- il rifiuto venga preso in carico dalla impresa di trasporto entro 6 giorni dall'inizio del deposito dei rifiuti;
- il deposito sia svolto nel rispetto delle norme di tutela ambientale e sanitaria

Nel caso in cui i rifiuti depositati non vengano caricati dall'impresa successiva di trasporto entro i suddetti 6 giorni, il soggetto a cui questi non stati affidati – entro le successive 24 ore – deve darne comunicazione all'autorità competente, al produttore e all'intermediario o soggetto che ha organizzato il trasporto (se esistente).

Il produttore, a sua volta, è tenuto a prendere in carico i rifiuti per il successivo trasporto e a provvedere alla gestione degli stessi entro 24 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Il rispetto di questa procedura permette di evitare che la responsabilità di eventuali attività di stoccaggio abusivo dei rifiuti (definito nell'art. 256 del TUA) ricada su terminalisti e interporti.

Infine, l'art. 193 bis, precisa che gli oneri sostenuti dal soggetto a cui i rifiuti sono affidati – in attesa della presa in carico dell'impresa navale, ferroviaria o di altro tipo – siano posti a carico e gestiti in solido tra precedenti detentori e produttori dei rifiuti.

In conclusione il legislatore da un lato incentiva tali sistemi di trasporto dall'altro tende a semplificare le procedure vigenti rimuovendo alcune criticità tecnico-amministrative che ostacolavano la diffusione di questi progetti.

#### > Trasporto intermodale rifiuti gomma/ferro

Il presente piano prevede l'avvio di un sistema di trasporto ferroviario sostenibile dei rifiuti urbani in attuazione alla normativa ambientale e nel perseguimento degli obiettivi fissati dallo stesso strumento di pianificazione.

Tale previsione mira ad ottimizzare la gestione dei rifiuti introducendo dei sistemi innovativi post raccolta in grado di minimizzare gli impatti ambientali legati al trasporto nonché ad incrementare le performance dei servizi in alcune specifiche aree del territorio regionale.

In quest'ottica i criteri di individuazione delle aree e degli ARO interessati da questi sistemi di trasporto di rifiuti urbani sono i seguenti:

- 1. Aree con elevati coefficienti di picco e da presenze turistiche accertate dagli indicatori relativi;
- 2. Aree caratterizzate da elementi paesaggistici e naturalistici rilevanti;
- 3. Zone svantaggiate caratterizzate da tempi di percorrenza elevati verso gli impianti di destino.

Alla luce di quanto esposto la Regione Puglia avviava già dal 2015 un percorso di condivisione con i concessionari di trasporto ferroviario e con i Comuni del Gargano per la realizzazione di un sistema innovativo di trasporto dei rifiuti dalle aree di produzione agli impianti di destino.



FIGURA 11 - AREA OGGETTO DI EVENTUALE INTERVENTO

Il Piano prevede l'attivazione di percorsi di integrazione innovativa raccolta-trasporto in questa area con l'utilizzo dei nuovi impianti di trattamento, recupero e smaltimento previsti negli scenari di Piano ovvero con l'utilizzo degli impianti esistenti (TMB di Cerignola, discarica...).

#### 4.4 TARIFFA PUNTUALE

Negli ultimi anni si sta consolidando l'implementazione del principio comunitario del "chi inquina paga" alla base del percorso di sviluppo sostenibile ed ambientale. Nel contempo, in attuazione a questo principio si rileva nell'opinione pubblica la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti ambientali virtuosi ispirati al "consumo" responsabile di risorse naturali ed alla gestione di materiali post consumo (rifiuti).

Nel caso della gestione dei rifiuti solidi urbani gli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale sono raggiungibili attraverso un forte sviluppo della raccolta differenziata, attività propedeutica all'avvio al recupero di quantitativi rilevanti di rifiuti altrimenti destinati ad essere smaltiti in discarica.

Un ausilio è assicurato dagli strumenti economici che valorizzano i comportamenti virtuosi (es. leva fiscale). Proprio in quest'ottica si registra una forte crescita della domanda di "misurazione" dei comportamenti virtuosi nel campo della raccolta dei rifiuti solidi urbani al fine di premiare i più sensibili verso le tematiche ambientali e penalizzare i più riottosi ad adeguarsi a questi nuovi stili di vita.

Nel territorio regionale pugliese, in particolare, si registra un costante incremento dell'indice di raccolta differenziata, nonché di recupero e riciclo dei rifiuti differenziati, dal 30% ad oltre il 50% dal 2015. Questi obiettivi intermedi sono stati raggiunti attraverso un modello di governance efficace e standard tecnici dei servizi che hanno consentito l'applicazione di sistemi di raccolta porta a porta.

La proposta di piano incentra una della sua direttrici pianificatorie nell'attivazione di una nuova fase di perfezionamento del modello di servizi di raccolta previsto dalla Carta dei servizi di cui al PRGRU approvato nel 2013, conferendo maggiore impulso a meccanismi di premialità in favore delle comunità virtuose. In quest'ottica il sistema di tariffazione puntuale rappresenta un pilastro dei servizi unitari e comunali di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio regionale.

In seguito alle ultime evoluzioni della normativa nazionale di riferimento in materia di remunerazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza servita, la Regione Puglia promuoverà un percorso di transizione nei prossimi anni per l'implementazione dei servizi ed il contestuale passaggio da tassa a tariffa.

Al fine di consentire l'attuazione corretta dei servizi di tariffazione puntuale appare necessario garantire una forte integrazione fra i vari settori dei comuni interessati, in particolare:

- ufficio ambiente ufficio ARO, che ha il compito di predisporre la progettazione di un servizio innovativo di
  contabilità annuale delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani raccolti presso tutte le utenze servite,
- ufficio tributi, che ha l'onere di elaborare i dati forniti dall'ufficio ambiente per il tramite del gestore del servizio di raccolta nel rispetto dei criteri indicati nel regolamento della TARI approvato dal Consiglio Comunale.
- organi di controllo Polizia Municipale, che tendono a contrastare il fenomeno dell'evasione e dell'elusione
  fiscale e quello dell'abbandono incontrollato di rifiuti da parte dei cd. "incivili" sorvegliando al contempo sul
  corretto conferimenti dei rifiuti da parte di tutta l'utenza).

In quest'ottica occorre intraprendere un processo di innovazione e controllo dei molteplici aspetti che sovraintendono alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni e dei cittadini stessi (utenze domestiche e non domestiche)

Sulla scorta delle esperienze innovative il Legislatore ha inteso recepire nella normativa vigente queste buone prassi in occasione dell'istituzione della TARI ex art.1 comma 667 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) anche prevedono un atto normativo ad hoc.

Infatti l'applicazione della cosiddetta "tariffazione puntuale" nel calcolo della TARI è stata disciplinata per la prima volta con il Decreto MATTM del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 avente ad oggetto i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Nel predetto decreto sono stati fissati i criteri a cui i Comuni dovranno attenersi nello sviluppare ed applicare la rilevazione delle masse conferite da tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel territorio di competenza.

L'obiettivo del legislatore è la connessione tra la misurazione, in peso o volume, delle diverse tipologie di frazioni di rifiuti solidi urbani conferite al servizio pubblico da parte di un'utenza specifica preventivamente identificata e censita

e la determinazione della cd. "parte variabile della tariffa" del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati da applicare all'utenza (cfr. art.7, 8 e 9 del DMATTM del 20 aprile 2017). La parte fissa della stessa rimane invariata, ovvero definita in base a criteri legati alla superficie dell'immobile assoggettato all'applicazione della TARI già indicati nell'Allegato 1 al DPR n.158/99 e ss.mm.ii..

L'istituzione della contabilità dei quantitativi raccolti presso l'utenza costituisce quindi la base per la predisposizione della cd. "tariffazione puntuale" da parte dell'amministrazione comunale ai fini di un equa ripartizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani fra tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel proprio territorio. Riassumendo quanto sopra esposto si rileva che l'applicazione della tariffa puntuale ha come obiettivo principale quello di assicurare:

- Un'equa determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani prodotti al pari di quanto già accade per i servizio a rete dotati di sistemi di misurazione specifica (acqua, energia elettrica, gas metano, ecc..);
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una concreta riduzione della produzione dei rifiuti
  solidi urbani (es. implementazione del compostaggio domestico, utilizzo di imballaggi riutilizzabili, ecc..) da
  parte dell'utenza al fine di ridurre la massa complessiva di rifiuti da avviare a trattamento;
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una raccolta differenziata spinta e di qualità da parte dell'utenza al fine di ridurre il ricorso ad impianti di smaltimento e massimizzare il recupero/riciclo.

Nel presente piano sono illustrati dei cenni applicativi della tariffazione puntuale che rappresentano le linee guida di supporto alla progettazione di tali servizi da parte dei Comuni/ARO.

L'obiettivo prioritario è quello di descrivere il sistema valutando preliminarmente l'infrastruttura tecnologica necessaria all'implementazione dell'apparato di contabilizzazione dei rifiuti raccolti presso l'utenza ad integrazione degli attuali servizi di raccolta dei rifiuti urbani raccolti nel territorio regionale, con particolare riferimento a quella domiciliare e presso il centro comunale di raccolta.

A tale scopo vengono ipotizzate diverse soluzioni da sottoporre all'attenzione degli organi di indirizzo politico i quali, alla luce delle proprie determinazioni basate sulla comparazione delle alternative, individuano il modello più efficiente ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi. Oltre alla descrizione delle possibili soluzioni tecniche, si riportano di seguito i procedimenti amministrativi propedeutici all'implementazione del sistema che, parimenti alle scelte in ordine alla tecnologia da utilizzare, consentiranno di attuare in maniera concreta la cd. "tariffazione puntuale" per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in ambito comunale.

#### 4.1.1. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e remunerazione del costo dei servizi da porre a carico dell'utenza ha subìto delle rilevanti evoluzioni nel corso degli ultimi decenni. Una prima forte innovazione in materia si è registrata con l'introduzione di obiettivi di raccolta differenziata sempre più ambiziosi che, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. fissa come target minimo il raggiungimento di un'incidenza non inferiore al 65%. Tale risultato è stato raggiunto in tutti quei comuni in cui è stato implementato il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni dei rifiuti solidi urbani in luogo del vecchio servizio di raccolta stradale trasformando il servizio preesistente da "collettivo" ad "individuale" (dimensionato ed erogato a seconda della tipologia di utenza da servire).

La "tariffazione puntuale" è la naturale evoluzione della predetta trasformazione e prefigura un nuovo percorso sinergico fra l'ufficio ambiente, responsabile dell'erogazione del servizio di igiene pubblica ed attività complementari, raccolta, trasporto e trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nonché della definizione e rendicontazione dei relativi costi attraverso il PEF, e l'ufficio tributi (responsabile dell'applicazione della TARI all'utenza alla luce dei costi complessivi indicati nel PEF).

La sinergia si concretizza con l'istituzione della "contabilità dei conferimenti" da parte dell'utenza a cura del gestore del servizio di igiene pubblica, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, sotto la verifica e il controllo della direzione esecutive del contratto e del servizio ambiente del Comune.

In seguito sono trasferiti all'ufficio tributi dell'ente locale che, sulla scorta dei criteri indicati nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale, applica la TARI alle diverse tipologie di utenze domestiche e non domestiche iscritte nell'anagrafe tributaria.

### 4.1.2. Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani

#### Il ruolo del Comune

Il ruolo del Comune rispetto al ciclo integrato di gestione dei rifiuti è rappresentato dalle disposizioni contenute nell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 1 tanto dispone: "..omissis...I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani...omissis...".

Il ruolo del comune è quello di "soggetto attuatore" delle previsioni di pianificazione agevolando l'implementazione di quanto previsto dai contratti di servizio derivanti dagli affidamenti di competenza degli enti sovraordinati (ARO subprovinciale per i servizi di raccolta e AGER regionale per i servizi impiantistici di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento). Pertanto è necessario che i comuni assumano un ruolo attivo nei rapporti con gli enti sovraordinati preposti all'affidamento dei servizi al di consentire l'efficace soddisfacimento delle esigenze rilevabili sul territorio. Ciò in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Definite le scelte sulla forma della gestione unitaria, sulle modalità di affidamento del servizio, sulla pianificazione e dimensionamento dei servizi oggetto di affidamento in sede di ARO, a cui il comune vi partecipa attivamente, a quest'ultimo spetta il compito di essere soggetto attuatore di quanto stabilito. Più in dettaglio le competenze del comune sono puntualmente indicate nel comma 2 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed afferiscono alla definizione delle modalità operative di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte degli utenti (ausili per agevolare la separazione ed il corretto conferimento dei rifiuti, giornate ed orari di raccolta) con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani territoriali, consentano il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Ferma restando la complessità degli affidamenti di competenza degli ARO e l'AGER si evidenzia che tali servizi devono erogarsi in continuità e, come noto, rivestono carattere di "essenzialità" e "pubblica utilità", il c.1 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che "...Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani ((...)) avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267...".

### Evoluzione degli strumenti fiscali in materia di rifiuti solidi urbani

La disciplina in materia di remunerazione dei costi relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ha subito delle rilevanti evoluzioni nell'ultimi anni. In questo paragrafo si illustrano le principali norme intervenute dagli anni '90 ad oggi al fine di dare un inquadramento fiscale organico.

La prima imposta in materia di rifiuti solidi urbani introdotta dal legislatore nazionale è stata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con il D.Lgs. 5 novembre 1993 n. 507 (TARSU) che di fatto è rimasta vigente, salvo diversi tentativi (rimasti limitati a pochi contesti territoriali) di modificarne i criteri di calcolo (art.49 del D.Lgs. n.22/97), fino all'introduzione della TARI a decorrere dal 2014 in attuazione della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014). In generale è possibile affermare che, stante l'incremento dei costi riconducibile alla necessità di trattare in maniera adeguata tutte le tipologie di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati agli urbani nel rispetto della disciplina comunitaria vigente, dall'introduzione della prima imposta sui rifiuti (TARSU) fino allo strumento attualmente vigente (TARI), l'obiettivo del legislatore è stato quello di giungere progressivamente alla copertura integrale dei costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza impedendo il finanziamento, anche parziale, dei servizi in questione attraverso lo "storno" di risorse da "altri capitoli di spesa".

Si specifica tuttavia, che in realtà tale procedura risulta ancora possibile solo per agevolazioni fiscali introdotte in ambito comunale e non previste dalla normativa sopra richiamata ai sensi dell'art.1 c.660 della Legge n.147/2013 e comunque nella misura massima del 7%.

#### DPR n. 158/99 e ss. mm.ii. e Piano Finanziario

Fermo restando l'obiettivo del legislatore di giungere ad una copertura integrale dei costi del servizio attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza, l'art.1 c. 683 del Legge n.147/2013 dispone che: "Il consiglio comunale deve

approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili" e che il c.651 dispone che: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158".

Il citato D.P.R. n.158/1999 è stato adottato in attuazione dell'art.49 c. 5 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi") con criticità nella sua attuazione nei successivi anni. L'art.1 del D.P.R. n. 158/1999 chiarisce che "...il metodo normalizzato "definisce" [n.d.r.] le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie ...." e che la tariffa di riferimento rappresenta (art.2 del D.P.R. n.158/1999) "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" da applicare all'utenza (comma 1) in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il D.P.R. n. 158/1999 rappresenta un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, lato uscite, i costi complessivi del servizio di gestione e lato entrate, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani. L'art. 3 del D.P.R. n. 158/1999 specifica poi che il costo complessivo di detto ciclo è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1) e che le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n.158 del 1999 (commi 2 e 3) di seguito riassunte.

È quindi compito del Consiglio Comunale, per effetto dell'art.1 c.683 del Legge n.147/2013, aggiornare annualmente i costi complessivi del servizio attraverso la redazione e l'approvazione del PEF da porre alla base del calcolo delle tariffe TARI da applica all'utenza.

Lato uscite, con il predetto decreto vengono istituire tre macro categorie di costo da censire attraverso il PEF:

- ✓ COSTI DI GESTIONE (CG): Sono gli importi relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti oggetto del servizio di igiene urbana riconducibili alle due macro categorie sotto indicate che, a loro volta, sono ulteriormente disaggregabili in componenti elementati:
  - ✓ CGIND: costi di gestione dei servizi che riguardano i RU indifferenziati;
  - ✓ CGD: costi di gestione del ciclo di Raccolta Differenziata.
- ✓ **COSTI COMUNI (CC):** Sono quegli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti sono composti da costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso, costi generali di gestione e costi comuni diversi
- ✓ COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK): Riguardano le spese per ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito come esplicato di seguito; tali termini ovviamente non saranno disponibili qualora il Comune abbia affidato tutti i servizi in appalto o con un contratto di servizio. Fanno ovviamente eccezione gli accantonamenti per le agevolazioni e riduzioni di cui ai comma 10 e 14 dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio complessivo dei costi di cui tener conto nella formulazione del PEF.

#### Classificazione dei costi da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):  - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)  - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)  - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)  - altri costi (AC)  Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):  - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)  - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	ammortamenti (Amm.)     accantonamenti (Acc.)     remunerazione del capitale investito (R)

Classificazione dei costi fissi e variabili da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza

Parte fissa

Parte variabile

	r arte jissa
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso
CGG	costi generali di gestione
	costi personale da CSL - CRT - CRD
CCD	costi comuni diversi
AC	altri costi
СК	costi d'uso del capitale

Tarte variable		
CRT	costi di raccolta e	
	trasporto RSU	
CTS	costi di trattamento e	
	smaltimento RSU	
	di cui costi personale,	
	da imputare a CGG	
CRD	costi di raccolta	
	differenziata per	
	materiale	
	di cui costi personale,	
	da imputare a CGG	
CTR	costi di trattamento e	
	riciclo	
	proventi della vendita di	
	materiale ed energia	
	derivante dai rifiuti	
	trasferimento statale	
	scuole	

Le entrate previste nel PEF sono essenzialmente costituite dalla TARI, introdotta a decorrere dal 2014 dalla L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014 quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC), gli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani (carta, cartone, plastica, vetro, barattolame in acciaio ed alluminio, ingombranti metallici, olio vegetale esausto, abiti dismessi, ecc...) ed eventuali stanziamenti da parte dei Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione per promozione di comportamenti virtuosi o per venire incontro a soggetti in difficoltà economica nel limite del 7% dei costi complessivi censiti.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il Comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario approvato dallo stesso Consiglio.

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- 1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- 2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- 3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- 4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi 1 e 2), dunque, individua e classifica tutti i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi 3 e 4), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche e non domestiche: le prime** 

sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

#### Articolazione della TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Nell'articolazione della TARI da applicare ai conduttori si distinguono due macro tipologie di immobili al cui interno sono indicate delle ulteriori specificazioni in relazione alla destinazione d'uso effettiva dell'immobile oggetto di tassazione:

- "utenza domestica": immobile avente come destinazione d'uso quella prevista dalla tabella delle categorie catastali predisposta dell'Agenzia del Territorio ex gruppo A ad esclusione della categoria A/9 ed A/10. Rientrano in questa categoria anche i garage, depositi ed altri locali ricavati all'interno di strutture edilizie di qualsiasi tipologia aperti o chiusi lateralmente nella disponibilità esclusiva di una famiglia. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.5 del D.P.R. 27.04.1999, n.158. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un "produttore di rifiuti" ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- "utenza non domestica": immobile avente come destinazione d'uso una diversa da quella domestica. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.6 del D.P.R. 27.04.1999, n.158. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un "produttore di rifiuti" ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

La tariffa da applicare alle predette tipologie di utenze è sempre composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Nella tabella che segue è sinteticamente riportato il criterio di calcolo della TARI da cui si evince che per le utenze domestiche sono determinanti, nel caso della parte fissa, la superficie dell'immobile mentre nel caso della parte variabile il numero di persone ivi residenti. Nel caso delle utenze non domestiche è determinante la tipologia di attività implementata e la consistenza dell'immobile condotto dall'utente in questione.

Il gettito tariffario, parimenti agli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani ed eventuali stanziamenti da parte dei Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione deve pareggiare il computo con i costi complessivi dei ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

TARI UD = Tariffa x mq Quota fissa Tariffa x n. occupanti Quota variabile (tassa provinciale)

TARI UND = Tariffa categoria x mq Quota fissa Tariffa categoria x mq Quota variabile (tassa provinciale)

Schema di calcolo della tariffa da applicare all'utenza (quota fissa e quota variabile)

Al criterio di calcolo generale sopra esposto per entrambe le macro categorie sopra indicate si aggiungono delle prescrizioni imposte dalle Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) che incidono sulla determinazione dell'importo effettivo da applicare alla singola utenza. Dette prescrizioni devono essere recepite nel regolamento comunale di riferimento, meglio descritte nel paragrafo che segue, al fine di dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

#### Regolamento TARI

Il Regolamento per la gestione della TARI è uno strumento indispensabile, seppur non obbligatorio per legge, per dare fondamento giuridico alla determinazione e applicazione della stessa nel rispetto della Legge n.147/2013 art.1 commi

dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) alla luce delle scelte operate dal Consiglio Comunale. L'opportunità dell'adozione di questo strumento, che rientra nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, serve, come riportato in precedenza, a dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

In merito a questo si rileva che la Legge n.147/2013 art.1 riporta alcune alcune prescrizioni tecniche che devono essere necessariamente recepite nel regolamento al fine di giungere ad una legittima definizione delle tariffe da applicare all'utenza domestica e non domestica:

- ✓ Comma 641 Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. E' necessario quindi che il regolamento fissi l'assunto che per tutte le utenze vi sia una verifica in ordine alla possibilità che siano oggetto di tassazione anche aree non soggette al tributo;
- Comma 649 Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Spesso si riscontra un elevato livello di contenzioso fra le utenze non domestiche (in particolare attività artigianali e produttive con produzione di beni specifici) poiché nei regolamenti non è adeguatamente definito il complesso di procedure di competenza del privato e da parte dell'ufficio in ordine alla possibilità di escludere dalla tassazione aree ricadenti in questo comma;
- ✓ Comma 649 Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune, con proprio regolamento, prevedeva riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero;
- ✓ con il Decreto Legislativo 116/2020, modificando il D.lgs. n. 152/2006 "Testo Unico Ambientale" ha ricondotto alla categoria dei rifiuti urbani diverse categorie di rifiuti, elencati nell'allegato L-quater, nonché provenienti dalle attività identificate nell'allegato L-quinquies ed eliminando di fatto i cosiddetti rifiuti speciali assimilati agli urbani. Le nuove norme di fatto consentono alle imprese (identificate nell'allegato L-quinquies) di scegliere se abbandonare il servizio pubblico di gestione rifiuti urbani affidandosi al mercato libero previa comunicazione al gestore ovvero al Comune.
- ✓ Comma 659. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo. E' opportuno, anche se sconveniente ai fini della copertura dei costi previsti dal PEF, che il regolamento preveda anche la possibilità di riconoscere delle riduzioni per le utenze sopra indicate da remunerarsi sempre attraverso il prelievo TARI applicato nei confronti delle altre utenze;
- Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso. E' necessario quindi che il regolamento preveda per tutte le ulteriori riduzioni diverse da quelle di cui al comma 659 lo stanziamento delle risorse a valersi su altri capitoli di spesa del bilancio comunale (es. riduzione per redditi ISEE, nuclei familiari in cui sono presenti componenti non autosufficienti, ecc..) entro i limiti di spesa precedentemente indicati;
- Comma 667. Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato Città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei

costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea. L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 con entrata in vigore ad aprile 2019.

Stante l'ampia autonomia che i hanno comuni nella definizione di regolamenti utili per meglio definire e disciplinare il rapporto fra quanto interessati ex art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, una possibile struttura del regolamento può essere la seguente:

- Norme generali: oggetto del Regolamento, presupposti di applicazione, definizione dei soggetti passivi, decorrenza dell'obbligazione pecuniaria;
- II. Procedimenti: obblighi dei soggetti attivi e passivi, comunicazioni di attivazione, cessazione e variazione, ecc.;
- III. Criteri di calcolo della TARI: modalità di predisposizione del PEF, metodologia di calcolo della Tariffa (suddivisione dei costi), criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc.;
- IV. **Riscossione:** fatturazione, bollettazione, rateizzazione dei pagamenti, rimborsi, correzioni della bolletta, penalità (o sanzioni), modalità di accerta-mento e riscossione;
- V. Contenzioso: autorità competente, procedura;
- VI. **Norme finali e transitorie:** decorrenza del Regolamento, applicazione di norme transitorie fra i diversi regimi gestionali, abrogazione di norme incompatibili e del Regolamento Tarsu;
- VII. Allegati: documenti ad elevato contenuto tecnico o di particolare complessità quali le formule di calcolo e di ripartizione dei costi, tabelle dei coefficienti metodi di pesatura o individuazione, ecc.

Il cuore del regolamento è la sezione III che contiene i criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc..

Rispetto a questa sezione è essenziale evidenziare che, ai fini dell'implementazione della cd. "tariffazione puntuale" compito del soggetto incaricato dell'esecuzione dei servizi è quello di istituire la "contabilità dei rifiuti" raccolti presso l'utenza domestica e non domestica mediante l'utilizzo di opportuni sistemi di rilevazione che consentano, caso per caso, di fornire i dati inerenti "pesi" e "prese" di rifiuti prelevati in un determinato anno solare. Detti dati devono essere raccolti e trasferiti all'Ufficio Ambiente che, a propria volta, il trasferirà all'Ufficio Tributi affinché possano essere elaborati secondi i criteri fissati nel regolamento TARI approvato dal Consiglio Comunale.

In altre parole, affinché si possa correttamente attuare la cd. "tariffazione puntuale" è opportuno che vi sia un preventivo atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale che approvi il criterio/metodo di calcolo per l'applicazione della nuova imposta specificando, in particolare, i "parametri" da rilevare "in campo" durante le raccolte effettuate presso l'utenza. Definiti detti "parametri" sarà possibile definire le caratteristiche di attrezzature (es. contenitori dotati di TAG) e materiali di consumo (es. contenitori dotati di TAG a perdere) da fornire all'utenza nonché l'allestimento di autocarri (antenne satellitari, rilevatori GPS, ecc..) ed i dispositivi da fornire agli operatori (braccialetti) al fine di rilevare i conferimenti per registrare e contabilizzare (hardware e software) i dati necessari per il successivo calcolo dell'imposta da applicare all'utenza (a cura dell'ufficio tributi).

Infine è necessario che venga definito anche il formato dei dati da trasferire gestore del servizio o soggetto da essa delegato al Ufficio Ambiente del Comune e da esso all'Ufficio Tributi che, attraverso un apposito software predisposto in aderenza ai criteri approvati dal Consiglio Comunale nell'ambito del Regolamento TARI, sarà chiamato annualmente ad elaborare gli importi da indicare negli avvisi di pagamento a tutte le utenze domestiche e non domestiche iscritte nella banca dati TARI.

# DM Ambiente 20 aprile 2017 – Criteri per la rilevazione dei conferimenti

L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con Legge n.147/2013 art.1 comma 651 nel quale si afferma testualmente che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158". In detto decreto, agli art.4 c.2, art.5 c.2, art.6 c.2 ed art.7 si dettano le disposizioni di dettaglio che portano al calcolo della cd. "tariffazione puntuale".

Tanto premesso, si rileva altresì che nel comma 667 dell'art.1 della predetta Legge n.147/2013 si annunciava l'emissione di un decreto che dettasse i criteri per la predisposizione ed attivazione, da parte dei comuni, di sistemi di "misurazione puntuale" delle diverse tipologie e quantità di rifiuti conferiti da tutte le utenze al servizio pubblico.

La normativa annunciata è stata introdotta nell'ordinamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017.

Obiettivo di questo decreto è quello di uniformare tecniche e modalità per determinare una tariffa commisurata all'effettivo servizio reso all'utenza. Infatti l'art.1 "Oggetto e finalità" riporta quanto segue "Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di: a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico; b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Inoltre, tali criteri sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea." Vengono quindi dettati i criteri per la realizzazione dei sistemi di misurazione puntuale, che devono riguardare perlomeno il volume e/o peso del rifiuto urbano residuale (R.U.R.) della raccolta differenziata.

L'art.4 del decreto riguarda infatti la previsione di tariffe definite non solo in funzione del corrispettivo per la gestione del rifiuto urbano residuale (cd. "indifferenziato" anche detto "secco residuo") ma anche per le altre frazioni differenziate conferite al circuito di raccolta o presso i centri di riciclaggio. Questa scelta appare opportuna poiché tiene conto degli ultimi sviluppi raggiunti nelle esperienze di tariffazione puntuale più mature sia a livello europeo che nazionale in cui non viene misurato solo il rifiuto urbano residuale ma anche altre frazioni differenziate.

Il decreto in questione definisce i requisiti minimi dei sistemi di identificazione dell'utenza che i comuni sono chiamati ad attivare per il tramite del gestore del servizio e le diverse modalità attraverso cui è possibile determinare le quantità misurate. Vengono elencati i sistemi a riconoscimento dell'utenza che può essere associata ad un contenitore rigido riutilizzabile o un sacco a perdere (nel testo del decreto definiti come "sistemi in modalità diretta e univoca") in caso di conferimento presso il proprio domicilio ed i sistemi di riconoscimento e pesatura del rifiuto conferito dall'utenza in punti di conferimento centralizzati come, ad esempio, i centri comunali di raccolta, isole ecologiche informatizzate, ecc..

Infatti all'art.6 vengono dettagliate le modalità di misurazione della quantità di rifiuto che possono essere conteggiate in maniera diretta, attraverso la pesatura dei singoli conferimenti, o in maniera indiretta, attraverso la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza domestica e non domestica servita in forma "singola". Adottano la modalità di misurazione indiretta, il peso del rifiuto conferito verrà ricavato in maniera induttiva partendo dalla volumetria del supporto previsto per il conferimento domiciliare previsto (lasciando libera scelta ai comuni fra previsione di impiego di contenitori rigidi o di sacchi) o dalla volumetria dell'involucro di conferimento per i casi in cui il riconoscimento dell'utenza avviene attraverso un contenitore stradale dotato di calotta apribile a mezzo di tessera di riconoscimento. In questo caso il peso del rifiuto può essere stimato moltiplicando il volume della dotazione assegnata alla singola utenza ponderata per i singoli svuotamenti e moltiplicata per il peso specifico (denominato nel Decreto "Kpeso"). Detto peso viene stimato/calcolato dall'ufficio competente [ufficio ambiente o ufficio tributi] in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto in esame e sulla base del rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

Negli Art. 7 e 8 viene affrontato il caso in cui occorre misurare i singoli svuotamenti del rifiuto prodotto da utenze domestiche e non domestiche servite in forma "aggregata" come ad esempio i condomini, nel caso delle utenze domestiche, ed i piccoli centri di consumo o di commercio nel caso di utenze non domestiche. Nel primo caso, quando non sia tecnicamente fattibile o conveniente una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, le quantità o i volumi di rifiuto attribuiti ad una utenza aggregata possono essere ripartiti tra le singole utenze in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza. Inoltre, è previsto che la ripartizione tra le singole utenze possa essere determinato attraverso l'utilizzo dei coefficienti indicati nella tabella 2 di cui all'Allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Nel caso di utenze non domestiche, per determinare la ripartizione dei volumi tra tutte le utenze aggregate possono essere utilizzati i coefficienti di produttività, kc e kd, per ciascuna tipologia di utenza non domestica indicati nelle tabelle 4° e 4b di cui all'allegato 1 del DPR 158.

In definitiva con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 le amministrazioni preposte all'applicazione della TARI dispongono di un codice univoco per l'implementazione dalle "contabilità della masse" raccolte presso l'utenza domestica e non domestica in un

determinato anno solare propedeutica all'applicazione della TARI calcolata con il metodo della tariffazione puntuale sulla scorta delle disposizioni del regolamento TARI che sarà approvato dal Consiglio Comunale.

# 4.1.3. Descrizione del sistema di tariffazione puntuale

La tariffazione puntuale consiste pertanto nel commisurare il pagamento della TARI all'effettiva quantità di rifiuto conferito da ciascuna utenza. L'attribuzione di detta quantità può avviene tramite sistemi di quantificazione a pesatura e/o volumetrici composti da dispositivi di riconoscimento dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza, rilevatori dati in dotazione a operatori incaricati della raccolta ed applicati sugli autocarri e software di registrazione ed elaborazione dati.

In questa sezione si descrive l'architettura del sistema ipotizzato e le principali attività necessarie volte all'implementazione di un sistema di contabilità dei rifiuti urbani raccolti:

- ✓ Installazione sui mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti di una centralina GPS/GPRS;
- Attivazione via web dell'applicativo per la visualizzazione della posizione dei veicoli, percorsi, letture di conferimento, ecc...;
- ✓ Attivazione via web dell'applicativo per l'analisi dei dati raccolti;
- ✓ Preparazione delle attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza, attraverso l'installazione dei TAG RFID (attività di start up);
- ✓ Dotazione di un apparato portatile, chiamato "braccialetto" per la lettura dei TAG RFID;
- ✓ Dotazione di uno smartphone, stampante e bilancia per il sistema di informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta.

# Architettura del sistema proposto per l'istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza

L'elemento chiave dell'architettura del sistema proposto è basato sulla presenza di dispositivi di riconoscimento affidabili dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza da utilizzare per l'esposizione delle diverse frazioni di rifiuti sulla pubblica via nonché sulla disponibilità di un sistema in grado di "registrare l'evento ritiro rifiuti" e rendere disponibile il dato per l'ufficio ambiente.

La tracciabilità dei rifiuti conferiti a mezzo di sacchetti, mastelli o contenitori carrellati, alla luce dell'attuale livello di sviluppo tecnologico, avviene con la tecnica di una cosiddetta "etichetta elettronica" anche detta RFID di cui è dotato il supporto impiegato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

In telecomunicazioni ed elettronica con l'acronimo RFID (dall'inglese Radio-Frequency IDentification, in italiano identificazione a radiofrequenza) si intende una tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni inerenti ad oggetti, animali o persone (automatic identifying and data capture, AIDC) basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate TAG (o anche transponder o chiavi elettroniche e di prossimità), e sulla capacità di queste di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili, chiamati reader (o anche interrogatori).

Questa identificazione avviene mediante radiofrequenza, grazie alla quale un reader è in grado di comunicare e/o aggiornare le informazioni contenute nei tag che sta interrogando; infatti, nonostante il suo nome, un reader (ovvero: "lettore") non è solo in grado di leggere, ma anche di scrivere informazioni.

La possibilità che offre la tecnologia RFID è quella di tracciare in modo automatico e massivo i contenitori dei rifiuti consente di porre le basi per l'implementazione di un sistema di calcolo della tassa equo basato sul numero effettivo dei ritiri di rifiuti: così facendo, l'utente è più incentivato a selezionare i diversi tipi di materiali (es. carta, vetro, metallo, plastico, non-riciclabile), in modo da ridurre al minimo la quantità dei rifiuti residui da smaltire e, quindi, contenere anche la relativa tassazione, il tutto a basso costo di personale per l'ente preposto al servizio di raccolta dei rifiuti, igiene urbana ed ambiente.

# Lettura TAG tramite smartphone RFID Rete 3G Raccolta e elaborazione dati Lettura TAG tramite reader RFID installato sull'automezzo

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Architettura del sistema di contabilità dei rifiuti propedeutico per l'implementazione della tariffazione puntuale

Come desumibile dall'immagine precedente, il sistema si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- ✓ Supporto per l'esposizione dei rifiuti su strada pubblica (cd. kit) consegnato ed attribuito ad un'utenza preventivamente identificata a cui questo è univocamente attribuito. Detto supporto può essere costituito (a seconda delle scelte operate in fase di pianificazione del sistema) da mastello o contenitore di volumetria variabile dotato di TAG (etichetta elettronica di riconoscimento dell'elemento che compone il kit) ovvero da sacchetto a perdere sempre dotato di TAG;
- ✓ Dispositivo di lettura costituito da un rilevatore fornito in dotazione all'operatore impegnato nell'attività di raccolta tipo mini tablet (braccialetto elettronico) o montato sull'autocarro utilizzato per la raccolta dei rifiuti. Attraverso questo dispositivo viene rilevata la presenza del contenitore esposto dall'utenza su strada pubblica (registrazione della presa). La rilevazione avviene attraverso lo scambio di dati con tecnica di connettività wireless utilizzando il protocollo di comunicazione NFC, l'acronimo di Near Field Communication, e significa, letteralmente, comunicazione di prossimità;
- ✓ I dati raccolti "sul campo" attraverso il dispositivo di lettura sono memorizzati all'interno di una memoria di massa removibile (es. memory card o chiavetta USB), per poi essere trasferiti su un PC in sede al rientro dell'operatore o dell'automezzo dalla missione. In alternativa, i dati possono essere memorizzati all'interno del controller RFID e trasferiti poi localmente sul server centrale tramite WiFi, al rientro dalla missione di prelievo, oppure trasmessi in tempo reale con una comunicazione remota sul server centrale via mobile (GSM/GPRS).

Da quanto sopra esposto si evince che la rilevazione e l'identificazione dei sacchi e/o dei contenitori avviene al momento del prelievo del rifiuto sfruttando una delle diverse modalità che la tecnologia mette attualmente a disposizione (identificazione volontaria, ossia tramite un operatore, oppure automatica; identificazione fissa oppure mobile ed identificazione massiva degli item, quando più sacchetti sono contemporaneamente tracciati). I dati raccolti sono trasmessi automaticamente al sistema informatico del gestore del servizio (e quindi del comune o dell'ente da esso indicato) che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo e l'operatore che hanno effettuato il servizio, attribuendo così la precisa tassazione al relativo utente.

La piena implementazione di questo sistema di contabilizzazione delle masse conferite giornalmente dall'utenza al servizio pubblico di raccolta passa per l'implementazione di un'attività preparatoria (start up) che implica una fase di progettazione molto spinta del sistema di raccolta finalizzata alla definizione ed implementazione di tutto quanto necessario per rendere operativo il sistema.

Tale attività, di seguito descritta nel dettaglio, può essere proficuamente definita una volta noti i parametri di calcolo della TARI indicati nel regolamento adottato (in maniera preventiva e sotto forma di proposta) dal Consiglio Comunale.

L'elaborazione del dato rilevato sul campo ai fini dell'applicazione della TARI è infatti un'attività distinta di competenza dell'ufficio tributi.

Da tutto quanto sopra esposto si rileva che una progettazione del sistema di rilevazione dei conferimenti avulsa dalle scelte che l'amministrazione comunale intende operare in materia di calcolo della TARI (es. dati, e relativo peso che questi avranno, rispetto al calcolo effettivo dell'ammontare della parte variabile) potrebbe inficiare tutto il sistema laddove gli obiettivi di equità che l'amministrazione si prefigge di raggiungere necessitano di dati di "campo" non preventivamente indicati al gestore del servizio.

In altre parole è necessario che l'amministrazione comunale definisca preventivamente lo schema di calcolo della TARI in modo da poter successivamente programmare e dimensionare il sistema di contabilità delle masse raccolte presso l'utenza a cura del gestore del servizio in maniera aderente alle necessità del calcolo da effettuare.

# 4.1.4. Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di carattere amministrativo

Nel presente paragrafo si illustra un percorso tecnico amministrativo volto all'implementazione della TARI integrata al sistema della "tariffazione puntuale".

Alla luce della complessità e della tempistica delle procedure, si rileva la necessità di condividere il percorso con i vari attori concertando le azioni operative ed amministrative. Di seguito si propone un elenco delle azioni e degli atti di competenza dell'amministrazione comunale in ordine alla tariffazione in esame:

- Approvazione del progetto di indirizzo dell'applicazione della TARI con la modalità "puntuale" da parte del Consiglio Comunale (passaggio non obbligatorio ma assolutamente opportuno stante la rilevanza, anche sotto il profilo economico, del processo innovativo ipotizzato). In particolare è necessario che l'ufficio tributi e l'organo di indirizzo definiscano nel dettaglio il criterio di calcolo alla parte variabile della TARI rispetto al quale occorre valutare i seguenti elementi:
  - a. E' necessario che si definiscano i comportamenti virtuosi propedeutici che ogni utenza deve dimostrare di aver attivato, propedeutici all'ammissione di eventuali benefici economici (Esempio essere in regola con la TARI, aver conferito al gestore del servizio pubblico un numero di conferimenti di "rifiuti secchi non recuperabili" dimostrando di non abbandonare in maniera incontrollata i propri rifiuti nel territorio comunale, aver separato e conferito in maniera corretta le diverse frazioni di rifiuti oggetti di raccolta domiciliare, ecc..);
  - b. Individuazione della consistenza e dell'ammontare dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili (es. plastica, cartone, carta e frazioni merceologiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, ecc...) verificando la possibilità di valorizzare altri flussi di rifiuti attualmente non adeguatamente valorizzati economicamente (plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc..)
  - c. Definire la trasformazione del dato volumetrico associato alla presa della specifica tipologia massa di rifiuto raccolto a domicilio oggetto di valorizzazione economica (es. svuotamento di n.1 mastello da 50lt di carta = 5 kg di carta = 0.075 €/svuotamento):
  - d. Definire la formula per il calcolo della parte variabile della tariffa indicando la quota onerosa (costo per trattamento secco residuo, organico, rifiuti urbani pericolosi, ingombranti non recuperabili, ecc...) e la quota a scomputo (proventi da vendita di plastica, cartone, carta e frazioni merceolofiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc...).
- 2. Approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale, contenente le modalità di interazione tra gli uffici comunali (ambiente e tributi); risulta opportuno, in merito, la nomina di un responsabile della gestione della Tariffa nell'ambito dell'ente;
- 3. Eventuale modifica del Regolamento Comunale per l'organizzazione dei servizi, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le nuove modalità organizzative di gestione della Tariffa;
- 4. Individuazione, da parte del Consiglio Comunale, delle modalità di gestione della Tariffa, con individuazione del soggetto gestore e delle forme di affidamento (TUEL e l'art. 52 della Legge 446/1996);
- 5. Approvazione del disciplinare con il soggetto gestore avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza;

6. Approvazione del PF contestualmente al bilancio di previsione ed approvazione delle tariffe calcolate sulla base dei costi rendicontati nel PF a valle della messa a regime del sistema.

Gli atti che portano alla determinazione della Tariffa possono essere l'occasione per introdurre altri due elementi di riforma della trasparenza della gestione comunale:

- eventuale modifica del regolamento delle entrate, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le modalità di gestione della riscossione e delle entrate tariffarie;
- ✓ adozione della Carta dei Servizi sulla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alle modalità per la campagna di informazione e agli strumenti ottimali per il rapporto con i cittadini.

#### 4.1.5. Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza

Alla luce di quanto esposto in precedenza il calcolo della cd. "tariffazione puntuale" costituisce il risultato finale di un lungo, articolato e complesso processo di innovazione tecnologica che è governato dal Consiglio Comunale.

Infatti con il DM Ambiente 20 aprile 2017 vengono definiti solo gli elementi di base utili per l'istituzione della contabilità delle masse conferite dall'utenza (art. 6, 7 ed 8) lasciando piena liberà all'amministrazione comunale in materia di scegliere le forme di riduzione più opportune nel rispetto delle disposizioni della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) e del DPR n.158/1999 da prevedere nel regolamento TARI.

Analizzando tutte le riduzioni previste dal regolamento (unico occupante, occupazioni stagionali, fabbricati rurali, conferimento di rifiuti in maniera differenziata tramite il servizio domiciliare o presso il CCR, compostaggio domestico, smaltimento in proprio rifiuti speciali per utenze non domestiche, famiglie con basso reddito ISEE, attività non a scopo di lucro, etc.) (commi 15, 16, 17, 18 e 19, art. 14 della TARES e commi 657, 658, 659 e 660, art. 1 della TARI) è necessario individuare e definire preliminarmente i coefficienti di riduzione da applicare all'utenza per la parte variabile della tariffa. A titolo puramente indicativo, una possibile formula finale di calcolo della TARI da applicare all'utenza potrebbe essere la seguente:

 $RT = ((RF \times TF) + (RV \times TV)) / (TF + TV)$ 

Dove:

RT = riduzione totale

RF = riduzione su parte fissa

TF = tariffa parte fissa

RV = riduzione su parte variabile

TV = tariffa parte variabile

Stante quanto disposto dagli art.7, 8 e 9 del DMATTM 20 aprile 2017 è evidente che la determinazione della componente "RV" calcolata per ogni singola utenza sulla scorta di un criterio di proporzionalità riferito ai conferimenti registrati attraverso l'istituzione del sistema di contabilità dei rifiuti conferiti costituisce il risultato di valutazioni di carattere tecnico ed economico (PEF) di competenza dell'ufficio ambiente, di carattere tributario di competenza dell'ufficio tributo e del decisore (Consiglio Comunale).

Il "calcolo" parametrato ai comportamenti "virtuosi dell'utenza" della componente "RV" osservati attraverso il sistema di rilevazione dei conferimenti di tutte le tipologie di rifiuti nel caso della raccolta domiciliare e presso il Centro Comunale di Raccolta ex DMA 8 aprile 2008 così come modificato dal DMA 16 maggio 2009 comporta l'implementazione di un sistema molto complesso ed articolato che necessita di trasformazioni rilevanti.

Al fine di chiarire quanto su esposto, ad esempio si rileva che l'individuazione delle "prese" di "secco residuo" quale indicatore della tariffa, implica che solo i contenitori o i sacchetti dedicati a questa raccolta sono oggetto di attività di rilevazione sul campo. Se da un lato vi è un contenimento dei costi di implementazione ed esercizio del sistema, dall'altro lato questa condizione, che ovviamente inciderà nel calcolo della parte variabile della TARI da parte dell'ufficio comunale competente, potrebbe essere percepito dall'utenza come un criterio vessatorio poiché non premiante i "comportamenti virtuosi" che, nell'immaginario collettivo, coincidono con una diligente separazione alla fonte e conferimento differenziato al servizio pubblico dei rifiuti recuperabili da quelli non recuperabili.

La decisione di rilevare tutte le prese delle diverse tipologie di rifiuti con la modalità domiciliare (organico, carta e cartone, plastica, vetro dal momento della sua attivazione e secco residui) comporta certamente più costi per l'amministrazione e più oneri gestionali per gli uffici ma potrebbe costituire un efficace deterrente per scoraggiare i conferimenti non conformi dei rifiuti rispetto alle modalità indicate dall'amministrazione comunale (es. prevedendo

un numero minimo di conferimenti di secco residuo per poter essere ammessi ai benefici economici) fungendo da efficace elemento di contrasto rispetto al degrado dei territori interessati dall'abbandono di rifiuti solidi urbani. La definizione del disciplinare da sottoporre al soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza è la fase finale del percorso. Le azioni di indirizzo e pianificazione strategica relative alla modalità di calcolo della predetta componente "RV" da parte dell'amministrazione risultano essenziali nonché propedeutiche alla definizione dei "parametri di campo" e, di conseguenza, all'implementazione proficua degli investimenti necessari per giungere all'applicazione della "tariffazione puntuale" nei confronti dell'utenza secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale.

#### 5 SCENARIO DI PRODUZIONE DELLA FORSU

#### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della FORSU si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

- 1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a 600.000 tonn al 2025;
- Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il 4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2.5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso;
- Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il 2,5% di impurità
  medio con coefficiente di trascinamento pari a 2 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5%
  dei rifiuti in ingresso.

Ai sensi dell'articolo 182-ter del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano prevede specifiche azioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle iniziative seguenti:

- Al fine di incrementarne il riciclaggio, entro il 31 dicembre 2021, i rifiuti organici sono differenziati e riciclati alla
  fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione, oppure raccolti in modo differenziato,
  con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002,
  senza miscelarli con altri tipi di rifiuti.
- La promozione di attività di compostaggio sul luogo di produzione che comprendono oltre all'autocompostaggio anche il compostaggio di comunità, in particolar modo nelle aree territorialmente svantaggiate: l'AGER, ente esponenziale dei Comuni, predispone un piano strategico di intercettazione della frazione organica nelle aree svantaggiate da un punto di vista territoriale avviando sperimentazioni di compostaggio di comunità al fine di valutarne l'efficacia tecnica ed economico-finanziaria.
- La Regione Puglia attiva iniziative finalizzate alla promozione della produzione e dell'utilizzo di materiali ottenuti
  dal riciclaggio di rifiuti organici nonché al recupero degli imballaggi compatibili attraverso le tecniche di gestione
  della FORSU; in tal senso l'AGER individua i relativi progetti sperimentali nel perseguimento degli obiettivi di
  recupero fissati dal presente piano ed in conformità ai provvedimenti attuativi dell'articolo 182-ter del d.lgs.
  152/2006 e ss.mm.ii.

# 5.2 TRATTAMENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO

# COMPOSTAGGIO

Il compostaggio è una tecnica tradizionale di recupero della frazione organica attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica per effetto della flora microbica naturalmente presente nell'ambiente. Si tratta di un "processo aerobico di decomposizione biologica della sostanza organica che avviene in condizioni controllate che permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile in cui la componente organica presenta un elevato grado di evoluzione"; la ricchezza in humus, in flora microbica attiva e in microelementi fa del compost un prodotto adatto ai più svariati impieghi agronomici, dal florovivaismo alle colture praticate in pieno campo.

Il processo di compostaggio può riguardare matrici organiche di rifiuti preselezionati (quali la frazione organica raccolta dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata o i residui organici delle attività agro-industriali) per la produzione di un ammendante compostato da impiegare in agricoltura o nelle attività di florovivaismo, noto come "Compost di qualità".

Nello specifico il processo di compostaggio può sintetizzarsi principalmente in due fasi:

 bio-ossidazione, nella quale si ha l'igienizzazione della massa: è questa la fase attiva (nota anche come high rate, active composting time), caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili;

 maturazione, durante la quale il prodotto si stabilizza arricchendosi di molecole umiche: si tratta della fase di cura (nota come curing phase), caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica con formazione di sostanze umiche.

La prima fase è un processo aerobico ed esotermico; in particolare la presenza nella matrice di composti prontamente metabolizzabili (molecole semplici quali zuccheri, acidi organici, aminoacidi) comporta elevati consumi di ossigeno e parte dell'energia della trasformazione è dissipata sotto forma di calore. L'effetto più evidente di questa fase è l'aumento della temperatura che, dai valori caratteristici dell'ambiente circostante, passa a 60°C e oltre, in misura tanto più repentina e persistente quanto maggiore è la fermentescibilità del substrato e la disponibilità di ossigeno atmosferico.

L'aerazione del substrato è quindi una condizione fondamentale per la prosecuzione del processo microbico. La liberazione di energia sotto forma di calore caratterizza questa fase del processo di compostaggio che viene definita termofila; tale fase comporta un'elevata richiesta di ossigeno da parte dei microrganismi che operano la degradazione della sostanza organica, con formazione di composti intermedi come acidi grassi volatili a catena corta (acido acetico, propionico e butirrico) rapidamente metabolizzati dalle popolazioni microbiche.

Il prodotto che si ottiene al termine di questa fase è il compost fresco, un materiale igienizzato e sufficientemente stabilizzato grazie all'azione dei batteri aerobi. Proprio l'igienizzazione, e quindi l'inattivazione di organismi patogeni, è uno dei più importanti effetti di questa prima fase, purché la temperatura si mantenga su valori superiori a 60 °C per almeno cinque giorni consecutivi.

Con la scomparsa dei composti più facilmente biodegradabili, le trasformazioni metaboliche di decomposizione interessano le molecole organiche più complesse e si attuano con processi più lenti, anche a seguito della morte di una buona parte della popolazione microbica dovuta a carenza di nutrimento. È questa la seconda fase, chiamata anche fase di maturazione, nel corso della quale i processi metabolici diminuiscono di intensità e accanto ai batteri sono attivi gruppi microbici costituiti da funghi e attinomiceti che degradano attivamente amido, cellulosa e lignina, composti essenziali dell'humus. In questa fase le temperature si abbassano a valori di 40-45°C per poi scendere progressivamente, stabilizzandosi poco al di sopra della temperatura ambiente.

Nel corso del processo, la massa viene colonizzata anche da organismi appartenenti alla microfauna, che agiscono nel compostaggio attraverso un processo di sminuzzamento e rimescolamento dei composti organici e minerali, diventando così parte integrante della buona riuscita di questo complesso processo naturale.

Il prodotto che si ottiene è il compost maturo, una matrice stabile di colorazione scura, con tessitura simile a quella di un terreno ben strutturato, ricca in composti umici e dal caratteristico odore di terriccio di bosco.

# > DIGESTIONE ANAEROBICA

Negli ultimi anni si sta sviluppando invece l'utilizzo della digestione anaerobica nel trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato (FORSU). Già con la Direttiva sull'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e con il Protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra è stato dato grande impulso allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive. In tal senso la digestione anaerobica, producendo metano da utilizzare per l'autotrazione o per la produzione di energia elettrica e/o termica dimostra di avere un forte potenziale di riduzione dei gas serra.

La digestione anaerobica è un processo biologico di stabilizzazione di un substrato organico putrescibile in condizioni di assenza di ossigeno.

Nell'ambito delle tecniche per la gestione dei rifiuti, il processo di digestione anaerobica è una tecnica che permette:

- la stabilizzazione del rifiuto: la parte biodegradabile subisce una riduzione della frazione volatile, del contenuto di carbonio, e del rapporto Carbonio/Azoto;
- la valorizzazione energetica: il processo, che viene condotto in appositi reattori, produce biogas, costituito
  principalmente da metano (50-80%) e anidride carbonica, utilizzabile quindi come combustibile nella
  produzione di energia (elettrica o termica) o come metano per autotrazione. Il biogas ottenuto ha un PCI di
  4.000-5.000 kcal/Nm<sup>3</sup>.

Il processo di trasformazione dei substrati organici complessi in metano avviene attraverso tre differenti fasi, nelle quali agiscono tre gruppi metabolici distinti di microrganismi che si differenziano sia per i substrati che per i prodotti del loro metabolismo:

- prima fase, Idrolisi e Acidificazione: degradazione di substrati organici complessi (zuccheri, grassi, proteine) che vengono trasformate in composti semplici in forma solubile (monosaccaridi, acidi grassi, amminoacidi) accompagnata da acidogenesi con formazione di acidi grassi volatili, chetoni ed alcoli;
- seconda fase, Acetogenesi: a partire dagli acidi grassi volatili, si ha la formazione di acido acetico, acido formico, biossido di carbonio ed idrogeno molecolare;
- terza fase, Metanizzazione: formazione di metano a partire dall'acido acetico o attraverso la riduzione del biossido di carbonio utilizzando l'idrogeno come co-substrato. In minor misura si ha la formazione di metano a partire dall'acido formico.

I microrganismi anaerobi presentano basse velocità di crescita e basse velocità di reazione e quindi occorre mantenere ottimali, per quanto possibile, le condizioni dell'ambiente di reazione:

- pH tra 7 e 7,5;
- temperatura ottimale: 35°C se si opera con batteri mesofili; 55°C se con termofili;
- occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la
  crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali metalli pesanti (Zn, CU, Cr, Cd), Sali, NH4 +, residui di
  pesticidi, prodotti farmaceuitici, detergenti e disinfettanti, solventi, ecc.

#### **TECNOLOGIE DI DIGESTIONE ANEROBICA**

Nell'ambito dei processi di digestione anaerobica, la principale distinzione per approccio impiantistico si basa sul tenore di sostanza secca del substrato alimentato al reattore. Le tecnologie di digestione possono essere suddivise, da questo punto di vista, in due gruppi principali:

- digestione a umido (wet), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca inferiore al 15%;
- digestione a secco (dry), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca superiore al 15%.

Processi con valori intermedi di sostanza secca (compresi tra il 15 ed il 20%) vengono talvolta definiti processi a semisecco o semidry.

I sistemi wet traggono origine dall'applicazione della digestione anaerobica nel campo della depurazione dei reflui civili e industriali e si rivolgono principalmente a rifiuti organici con bassa contaminazione, facilmente depurabili e fluidificabili.

I sistemi dry si sono sviluppati specificatamente per l'applicazione sui rifiuti solidi con elevati indici di contaminazione da plastiche e altri materiali non biodegradabili.

Una seconda distinzione fa riferimento al *regime termico* con cui viene condotto il processo biologico. All'interno del reattore anaerobico possono essere stabilite condizioni di:

- psicrofilia (20°C);
- mesofilia (35-37°C);
- termofilia (55°C);
- estrema termofilia (65-70 °C).

In realtà le condizioni estreme sono poco utilizzate ed i processi industriali si concentrano sui regimi mesofili e termofili. I primi presentano generalmente vantaggi nei costi e nella robustezza del processo. I reattori operanti in termofilia invece sono generalmente caratterizzati da rese di produzione di biogas più elevate ma anche da un maggior impegno gestionale per il mantenimento degli equilibri operativi.

La scelta tra mesofilia e termofilia determina in genere anche la durata del processo: mediamente in mesofilia si hanno tempi di residenza compresi nel range 14-30 giorni, mentre in termofilia il tempo di residenza è in genere inferiore ai 14-16 giorni.

Il tipo di caricamento dei reattori distingue invece:

- processi in continuo, dove il reattore viene alimentato, quotidianamente o con frequenze maggiori, con una quota di rifiuto, a cui corrisponde lo scarico di una analoga quantità di digestato;
- processi in batch, dove le matrici vengono introdotte in un'unica soluzione nel reattore.

Nell'ambito dei processi in continuo si distingue ancora in base alle condizioni fluidodinamiche:

- reattori a completa miscelazione (CSTR, Continuous Stirred Tank Reactor);
- reattori con flusso a pistone (PF, Plug Flow).

Ad una maggiore economia e semplicità gestionale dei processi in batch, si contrappone una maggiore resa produttiva in termini di biogas nei reattori alimentati in continuo.

Un'ultima distinzione fa riferimento, infine, al numero di reattori impiegati in serie per lo svolgimento del processo anaerobico. Si distingue tra:

- processi monostadio: le fasi di idrolisi, fermentazione acida e metanigena avvengono contemporaneamente in un unico reattore:
- processo *bistadio*: il substrato organico viene idrolizzato separatamente in un primo stadio, ove avviene anche la fase acida, mentre la fase metanigena avviene in un secondo stadio.

Le condizioni ottimali di crescita per i batteri idrolitici/acidificanti e per quelli metanigeni sono differenti quindi la separazione delle fasi in reattori distinti appare una soluzione ideale per incrementare le rese dei due processi. Lo schema complessivo di processo prevede una prima fase, quella di idrolisi ed acidificazione, che avviene in reattori di dimensioni più ridotte, dal momento che i tempi di ritenzione possono essere bassi (anche alcune ore) seguita poi da una seconda fase, in reattori di dimensioni maggiori, in cui si ha la metanogenesi. Ciò permette di associare il tempo di residenza nel reattore alle diverse cinetiche dei ceppi microbici connessi alle due diverse fasi del processo di digestione.

Sebbene al centro di molti studi ormai da alcuni decenni, la digestione anaerobica mostra ancora un notevole potenziale di sviluppo, non soltanto in termini di scelte tecnologiche, ma anche come ottimizzazione di processo.

Infatti i microrganismi anaerobici presentano basse velocità di crescita e di formazione dei metaboliti, pertanto, occorre mantenere dentro ai digestori condizioni di reazione ottimali per produzione di biogas.

Particolare interesse rivestono: il processo di co-digestione di più matrici organiche di diversa natura ed origine, i processi termofili e la separazione dello stadio di idrolisi-acidogenesi dallo stadio di metanogenesi (processi a due stadi).

Il processo di co-digestione consente di compensare le fluttuazioni stagionali, evitando che i digestori siano sovracaricati o sottoalimentati. È così possibile assicurare al processo una maggiore stabilità e costanza di prestazione. Inoltre, la co-digestione consente di:

- mantenere il rapporto carbonio/azoto del substrato alimentato nei digestori nell'intervallo ottimale (20/1 30/1);
- regolare i valori di pH e di contenuto di umidità;
- aumentare il potere tampone;
- diluire i componenti tossici eventualmente presenti in una delle matrici e ottenere un più ampio spettro di specie microbiche che presiedono al processo biologico.

I processi termofili oltre a consentire, rispetto ai processi mesofili, velocità di degradazione più elevate e, di conseguenza, minori tempi di permanenza dentro ai reattori, permettono, inoltre, di migliorare il controllo dei microrganismi patogeni e la disidratabilità del digestato.

I processi a due stadi consentono una ottimizzazione separata nei due digestori, rendendo così possibile massimizzare le velocità di crescita delle due differenti popolazioni batteriche (per es., la metanogenesi richiede condizioni di pH differenti dallo stadio precedente). Inoltre il processo presenta una minore "vulnerabilità" in quanto gli acidogeni resistono assai meglio dei metanigeni alle variazioni di pH e alla presenza di inibitori.

# PRODUZIONE BIOGAS

La composizione della matrice organica alimentata al digestore influisce in maniera importante sulla resa e sulla cinetica di produzione di biogas.

Matrici ricche in lipidi (sottoprodotti di origine animale, grassi e oli nei sottoprodotti agroindustriali) sono caratterizzate da elevate rese e da cinetiche lente; matrici ricche in carboidrati (colture dedicate, scarti delle lavorazioni agricole, frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e/o in proteine (sottoprodotti zootecnici, sottoprodotti di origine animale) sono caratterizzate da velocità di conversione più elevate rispetto ai lipidi, ma da minori rese in biogas.

Relativamente, ad esempio, al trattamento della frazione organica da rifiuti urbani derivante da raccolta differenziata o selezionata alla fonte, nella letteratura scientifica si riportano valori di 400-500 Nm³ per t di Solidi Volatili (SV) alimentati per la digestione mesofila, ed un massimo di 600-850 Nm3/t SV alimentati per la digestione in termofilia. In genere durante la digestione anaerobica si ottiene una riduzione di almeno il 50% dei solidi volatili alimentati.

#### DIGESTATO

Per la disidratazione del residuo della digestione anaerobica (digestato) si usano centrifughe per gli impianti del tipo wet e presse a vite per gli impianti del tipo dry. Le centrifughe consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 25-35% e una frazione liquida con il 3-8% di SS. Le presse a vite consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 40-55% e una frazione liquida con il 10-20% di SS.

La frazione solida ottenuta dalla disidratazione del digestato, essendo ricca in azoto e fosforo, può essere utilizzata in agricoltura, spesso sotto forma di compost ottenuto tramite un ulteriore trattamento biologico di stabilizzazione in ambiente aerobico (1-3 settimane), finalizzato al completamento della degradazione della materia organica più difficilmente degradabile e alla igienizzazione del materiale.

In alternativa può essere impiegata come combustibile dopo essiccamento.

La parte di frazione liquida che non viene ricircolata contiene elevate concentrazioni di azoto ammoniacale. L'utilizzo agronomico tramite spandimento nei campi è consentito per digestati liquidi ottenuti da sottoprodotti zootecnici, ma richiede l'ottemperanza alla Direttiva Nitrati 91/676/EEC che fissa a 170 e a 340 kg per ettaro e per anno l'apporto massimo di azoto nelle zone vulnerabili e nelle zone non vulnerabili, rispettivamente. Nel caso in cui non fosse possibile lo spandimento nei campi, prima dello scarico in acque superficiali si rende necessario un trattamento depurativo ad hoc che può risultare oneroso soprattutto per la parte riguardante la rimozione dell'azoto.

#### PRODUZIONE ENERGETICA

La maggior parte degli impianti che producono elettricità da biogas hanno potenze elettriche che variano da 50-100 kW (valore minimo per rendere redditizio l'investimento) a circa 1 MW, con rendimenti di generazione elettrica che variano fra 20 e 40% (mediamente intorno al 30-35 %).

La tecnologia dominante per la generazione di energia elettrica da biogas è quella del motore alternativo a combustione interna a ciclo Otto. In tale fase è necessario rimuovere i composti corrosivi (H2S e composti organici alogenati) o erosivi dal biogas. Prima della combustione si raffredda il biogas fino a 5°C, provocando la rimozione quasi completa del vapore d'acqua; i componenti acidi e altre specie potenzialmente pericolose passano in soluzione nel condensato; se necessario, si eseguono anche lavaggi alcalini e passaggi attraverso letti di materiale adsorbente.

L'olio lubrificante e l'acqua di raffreddamento dei motori a combustione interna rendono disponibile un'energia termica che si trova a una temperatura di 80-90°C e che rappresenta circa il 25% dell'energia liberata dal combustibile. I gas di scarico escono dal motore a temperature comprese fra 400 e 500 °C e dal loro raffreddamento è possibile recuperare fino a circa il 30% dell'energia del biogas. Tuttavia, nel caso del biogas, la presenza di composti acidi sconsiglia talvolta di raffreddare i gas di scarico al di sotto di 170-180 °C per evitare la formazione di condense acide; in tal caso il calore recuperabile scende intorno al 20% l'impiego di turbine a gas accoppiate con turbine a vapore (cicli combinati) al posto dei motori a combustione interna diventa competitivo soltanto per taglie nettamente superiori (almeno 8-10 MW elettrici) e richiede una depurazione del gas molto più accurata; l'esperienza dell'utilizzo del biogas in tali impianti è ancora limitata per cui l'impiego delle turbine a gas è da considerarsi ancora in fase sperimentale.

#### > UPGRADE DEL SISTEMA AEROBICO CON L'ANAEROBICO – GENESI NORMATIVA DELL'INTEGRAZIONE

La possibilità di valorizzare energeticamente la componente putrescibile dei rifiuti urbani, mediante digestione anaerobica con produzione di biogas, ha determinato negli ultimi anni un crescente interesse verso tale tecnica, anche su impulso della Comunità Europea.

Le norme ispirate al Protocollo di Kyoto, la riforma della politica energetica dell'Unione Europea e le conseguenti legislazioni e regolamentazioni a livello nazionale, hanno dato un forte incentivo allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive.

Il gas può essere bruciato in loco per generare energia termica e/o elettrica oppure può essere depurato per raggiungere il livello qualitativo del carburante o del gas naturale diffuso tramite la rete di distribuzione. Il biometano è ottenuto dal biogas tramite una raffinazione che rimuove la CO2 così da ottenere un gas con percentuali di metano (95-98%) comparabili con quelle del gas naturale.

Sotto il profilo ecologico la digestione anaerobica non solo consente di ridurre l'emissione di gas serra grazie alla sostituzione dell'uso di combustibili fossili con l'utilizzo di biogas, ma rappresenta anche un'importante opportunità

nella strategia di gestione delle frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani (FORSU), che la normativa obbliga ad opportuno recupero.

La corretta gestione della FORSU prevede, in via preliminare, la raccolta differenziata di questa matrice per un successivo e più efficiente impiego allo scopo di recuperarne materia e/o energia rispettivamente attraverso l'impiego agronomico dei digestati (previo processo di compostaggio ovvero attraverso impiego diretto) e la combustione del biogas prodotto.

Nella prospettiva di ottemperare agli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, l'intercettazione dell'organico (e la sua valorizzazione) rappresenta un elemento fondamentale nelle strategie di gestione e in questo contesto assume particolare interesse il processo di digestione anaerobica.

Con il Libro Verde (documento COM(2008)811 definitivo del 3/12/2008) la Commissione Europea fornisce indicazioni circa la gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione. Vengono riportate sinteticamente informazioni basilari relative alle politiche in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili e ai risultati ottenuti dalla ricerca nel settore, allo scopo di raccogliere opinioni su come migliorare la gestione dei rifiuti organici biodegradabili rispettando la gerarchia dei rifiuti.

La digestione anaerobica viene ritenuta, rispetto al compostaggio, la tecnica di trattamento più vantaggiosa sia sotto il profilo ambientale che economico: "Poiché la digestione anaerobica si svolge in reattori chiusi, le emissioni nell'aria sono significativamente ridotte e più facili da controllare rispetto al compostaggio. Ogni tonnellata di rifiuti organici biodegradabili inviata al trattamento biologico può produrre 100-200 m3 di biogas. Per via del potenziale di recupero energetico del biogas e del potenziale di miglioramento del suolo dei residui (in particolare quando i rifiuti organici biodegradabili vengono raccolti in maniera differenziata), la digestione anaerobica rappresenta spesso la tecnica di trattamento più vantaggiosa sotto il profilo sia ambientale che economico."

Successivamente la Commissione con Comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo del 18/5/2010 (COM (2010)235 definitivo) analizza la situazione europea e indica le misure che ritiene necessarie per ottimizzare la gestione dei rifiuti organici. In particolare, la comunicazione, traendo le conclusioni dall'analisi della Commissione svolta nell'ambito del Libro Verde, presenta raccomandazioni sulla via da seguire per trarre pieno vantaggio da una corretta gestione dei rifiuti organici e descrive le principali linee d'azione che potrebbero essere adottate a livello nazionale o dell'UE. Con la suddetta comunicazione la Commissione invita gli Stati membri, nell'elaborazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili, a tenere conto dell'opportunità di trasformare i rifiuti organici in energia o carburante per autotrazione: "I rifiuti organici possono essere trasformati in elettricità, calore o carburante per autotrazione a costi relativamente contenuti, limitando così l'uso di combustibili fossili e aumentando la sicurezza degli approvvigionamenti. Gli Stati membri dovrebbero tenerne conto nell'elaborazione delle misure volte al raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti per il 2020 in materia di energie rinnovabili previsti dalla direttiva sulle energie rinnovabili. La direttiva riconosce in particolare i vantaggi legati all'uso dei rifiuti nella produzione di carburante per autotrazione, dal momento che nel computo dell'obiettivo del 10% per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti essi valgono il doppio."

Successivamente il Parlamento Europeo con Risoluzione del 6 luglio 2010 sul Libro Verde della Commissione sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2/12/2011), considerando che l'iniziativa avviata dalla Commissione con il suo Libro Verde offre un'opportunità per un'azione comunitaria in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili, invita la Commissione a rivedere la legislazione applicabile ai rifiuti organici al fine di elaborare una proposta di direttiva specifica che comprenda, tra l'altro, il riciclaggio dei rifiuti organici.

La suddetta Risoluzione evidenzia come: "La digestione anaerobica sia particolarmente utile per i rifiuti organici, in quanto produce ammendanti del suolo ricchi di elementi nutritivi, digestato e anche biogas, che è un'energia rinnovabile che può essere trasformata in biometano o utilizzata per generare elettricità di base" e invita la Commissione "ad analizzare ed incoraggiare le possibilità di utilizzo dei rifiuti organici per la produzione di biogas".

Inoltre sottolinea che "che i rifiuti organici possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di portare almeno al 20%, entro il 2020, la quota dell'energia rinnovabile, nonché all'obiettivo stabilito nella direttiva relativa alla qualità dei combustibili; ricorda che la direttiva sulle energie rinnovabili appoggia l'utilizzo di tutti i tipi di biomassa come fonte di energia rinnovabile, compresi i rifiuti organici biodegradabili utilizzati a fini energetici, e che i biocarburanti ottenuti dai rifiuti hanno valore doppio ai fini dell'obiettivo del 10% di energia rinnovabile nel settore dei trasporti; chiede pertanto agli Stati membri di prendere in considerazione, nelle loro legislazioni nazionali, il

recupero di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti, nell'ambito di una politica integrata in materia di gerarchia dei rifiuti, e li esorta a condividere le prassi migliori".

Il Parlamento Europeo inoltre "sottolinea che, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati a vari livelli (lotta al riscaldamento climatico e al degrado e all'erosione del suolo; raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili), l'abbinamento tra compostaggio e fermentazione dei rifiuti organici raccolti in modo differenziato, se fattibile, presenta indubbiamente vantaggi e dovrebbe essere incoraggiato".

In linea con gli indirizzi della Comunità Europea, negli ultimi anni si riscontra la tendenza ad integrare la digestione anaerobica all'interno di impianti di compostaggio esistenti. La digestione anaerobica va a sostituire la prima fase del processo di compostaggio, la bio-ossidazione, nota anche come high rate, active composting time, caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili.

L'inserimento della sezione di digestione anaerobica nell'ambito del revamping di impianti di compostaggio in esercizio consente di utilizzare le apparecchiature esistenti con diversi altri vantaggi quali:

- bilancio energetico positivo dell'impianto, in quanto nella fase anaerobica si ha in genere la produzione di un surplus di energia rispetto al fabbisogno dell'intero impianto;
- miglior controllo, e a costi minori, dei problemi olfattivi; le fasi maggiormente odorigene sono gestite in reattore chiuso e le "arie esauste" sono rappresentate dal biogas (utilizzato e non immesso in atmosfera). Il digestato è un materiale già semi-stabilizzato e, quindi, il controllo degli impatti olfattivi durante la fase aerobica risulta più agevole;
- minor impegno di superficie a parità di rifiuto trattato, pur tenendo conto delle superfici necessarie per il compostaggio, grazie alla maggior compattezza dell'impiantistica anaerobica;
- riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

#### MISURE DI INCENTIVAZIONE DEL LEGISLATORE

Con la pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2013 (G.U. 17 dicembre 2013, n. 295) recante "Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale" si è di fatto aperta una nuova prospettiva di sviluppo per il settore delle energie rinnovabili da biomasse di scarto.

Il decreto fissava il quadro di riferimento per il biometano, in particolare definiva:

- 1. le produzioni: i) biometano da raffinazione di biogas da digestione anaerobica controllata o passiva (discarica); ii) biometano da trattamento di bio-syngas da processi termochimici (es. gasificazione biomasse);
- 2. gli schemi di incentivazione differenziati per: i) immissione nelle reti di trasporto o distribuzione del gas naturale senza destinazione specifica, ii) autotrazione, iii) impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR);
- la rete: il trasporto su strada del biometano per mezzo di carri bombolai è assimilato al convogliamento in condotta.

A differenza del precedente provvedimento, che incentivava l'impiego del biometano a 360 gradi (immissione in rete gas, cogenerazione, trasporti), il nuovo decreto del MISE del 2.03.2018 si concentra esclusivamente sul biometano, sul biometano avanzato e sui biocarburanti avanzati diversi dal biometano, da impiegare nel settore dei trasporti, caratterizzato da un deficit delle rinnovabili rispetto al target Ue 2020.

Con il nuovo decreto l'Italia si propone il raggiungimento di un specifico obiettivo nazionale per il biometano avanzato e gli altri biocarburanti avanzati, pari allo 0,9% al 2020 e all'1,5% a partire dal 2022, sub target all'interno del più generale obiettivo del 10% al 2020 del consumo di energie rinnovabili nel settore dei trasporti.

Tale Decreto promuove in via esclusiva:

- 1. Il biometano immesso nella rete del gas naturale senza destinazione d'uso specifica mediante il rilascio delle Garanze di Origine (articolo 4).
  - L'articolo 4 del Decreto istituisce presso il GSE il Registro Nazionale delle Garanzie di Origine del Biometano. L'emissione della Garanzia di Origine è ammessa solo per il biometano prodotto a partire dai sottoprodotti definiti nell'Allegato 1, Parte A, del Decreto.
- Il biometano immesso nella rete del gas naturale con destinazione specifica nei trasporti (articolo 5)
   L'articolo 5 prevede che il GSE rilasci al Produttore di biometano che lo immette nella rete del gas naturale con destinazione al settore dei trasporti, nel territorio italiano, un numero di Certificati di Immissione in

Consumo (nel seguito anche CIC) di biocarburanti, conforme a quanto disposto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

- 3. Il biometano avanzato immesso nella rete del gas naturale e destinato ai trasporti (articolo 6) Ai sensi dell'articolo 6 il GSE:
  - o su richiesta del Produttore ritira il biometano avanzato al prezzo definito dal Decreto;
  - o riconosce al Produttore il valore dei corrispondenti CIC con le eventuali maggiorazioni.
- 4. I biocarburanti avanzati diversi dal biometano immessi in consumo nel settore dei trasporti (articolo 7) L'articolo 7 prevede che il GSE riconosca al Produttore di biocarburanti avanzati diversi dal biometano il valore dei corrispondenti CIC. Lo stesso Produttore deve immetterli in consumo nel settore dei trasporti, nel territorio italiano, avvalendosi di un Soggetto Obbligato aderente al meccanismo previsto nello stesso articolo
- 5. La riconversione degli impianti a biogas esistenti (articolo 8) L'articolo 8 prevede l'incentivazione degli impianti a biogas esistenti che, successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto, anche con incrementi di capacità produttiva, siano totalmente o parzialmente riconvertiti alla produzione di biometano.

#### MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA FRAZIONE ORGANICA

La frazione organica in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si compone principalmente di due aliquote:

MC = frazione compostabile: rifiuto organico (carne, uova, formaggi, frutta, verdura, parti ligneocellulosiche, ecc.), carta (sacchetti, fazzoletti, tovaglioli), bioplastica compostabile (in film e rigida);

MNC = frazione indesiderata al compostaggio: plastica nelle sue varie forme (film, flaconi, vasetti, tappi, ecc.), vetro, metalli, tessuti, pannolini, cialde caffè, ecc.).

Attualmente il nuovo quadro normativo relativo all'economia circolare impone una pianificazione razionale ed un'attuazione improntata sull'effettivo recupero delle frazioni differenziate.

In questo contesto risulta dirimente una valutazione degli indicatori di effettivo recupero della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica finalizzata al calcolo degli scarti e dei prodotti non effettivamente riciclati in modo da intraprendere azioni sulla qualità della raccolta differenziata.

Ad oggi infatti, dalle esperienze maturate in Puglia in particolar modo nella fase di emergenza impiantistica di trattamento della FORSU del 2019, i livelli di impurità di alcuni carichi sono elevati e molti impianti rifiutano carichi di organico con impurità superiori al 10 percento, conto anche in considerazione del cd. "effetto trascinamento".

Si tenga conto che il livello medio di impurità in Italia in ingresso all'impianto è pari a circa il 5%, mentre appare differente la questione relativa agli scarti post-processo.

La percentuale di Materiale Non Compostabile (MNC) in ingresso all'impianto rilevata con analisi merceologica non è infatti sufficiente in sé a qualificare il livello di qualità della raccolta e del trattamento se non è legata al risultato di processo.

La rimozione delle MNC – fase necessaria per garantire che i prodotti dei processi di recupero (biogas e compost) siano nella maggiore quantità e qualità possibili e conformi agli standard qualitativi fissati dalla normativa – è realizzata nella grande maggioranza dei casi con operazioni di tipo meccanico.

Queste operazioni comportano delle perdite di processo che si tramutano nello smaltimento indesiderato di considerevoli quantità di materiale organico compostabile, mischiato alle MNC. Questo fenomeno è definito "effetto trascinamento" ed è stimato attraverso un fattore di moltiplicazione delle MNC.

Studi empirici hanno rilevato un fattore di moltiplicazione medio in Italia pari a 4% che, a fronte di un 5 % di MNC, produce di fatto il 20% di scarti a smaltimento rispetto al quantitativo in ingresso.

Tale fattore dipende da molte variabili: la quantità di MNC in ingresso all'impianto, l'efficacia dei processi di selezione etc.

È tecnicamente riconosciuto inoltre a livello nazionale che il materiale degli involucri influisce non solo sulla qualità della raccolta, ma anche sui risultati dell'effettivo sfruttamento dell'organico.

Tutti i sacchi in materiale filmico sono stracciati o triturati per offrire l'organico al processo. In tale operazione, materiale organico rimane adeso ai pezzi di film stracciati e separati e va a incrementare l'"effetto trascinamento".

Ne consegue che con livelli anche di buona qualità della raccolta (3 – 5 % di MNC) si possono comunque produrre elevate quantità di scarto per effetto trascinamento e quindi deprimere di molto l'indice di riciclo effettivo.

Tale surrettizio aumento di scarti riduce inoltre l'effettivo utilizzo della potenzialità d'impianto e l'utile netto, poiché risulta sufficiente l'aumento del fattore trascinamento per deprimere molto rapidamente l'utile netto anche in presenza di % di MNC iniziali piuttosto basse.

Da un'indagine condotta dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) nell'intervallo temporale 2019-2020 su impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, anche combinati a processi aerobici, si è constatato che delle tecnologie disponibili per il trattamento e recupero della FORSU, il minor effetto di trascinamento medio è garantito dagli impianti misti di digestione anerobica con annessa linea di compostaggio.

Occorre quindi stimolare le migliori pratiche di raccolta e trattamento per ridurre significativamente sia le % di MNC, sia quelle condizioni che possono innescare l'aumento surrettizio degli scarti a smaltimento per effetto trascinamento.

#### COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico è una delle pratiche più antiche di trasformazione del rifiuto organico in compost, già utilizzato nei secoli scorsi come fertilizzante ricco di sostanze minerali ed applicato in agricoltura. Tale pratica virtuosa riveste una duplice funzione:

- Riduzione del rifiuto umido e vegetale da gestire a livello pubblico alla luce dell'esclusione dal ciclo dei rifiuti effettuata dall'utente già in fase di produzione;
- Benefici sul piano economico finanziario nell'ambito dei regolamenti comunali o di ambito che possono prevedere sconti sulla parte variabile della tariffa ovvero l'applicazione di premialità definite.

In pratica, tale tecnica di trattamento e recupero consente alle sostanze organiche di scarto (foglie, rami, spoglie di animali, ecc.), nei cicli naturali vengono decomposte dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio, attraverso strumenti adeguati come i contenitori denominati *composter*, ricrea le condizioni per tale processo, accelerandolo, e consente di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da smaltire, con un risparmio economico ed ambientale.

Come definito nelle carte dei servizi degli ambiti di raccolta, si possono compostare i rifiuti organici come resti di cibo e scarti di alimenti, piante e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta sporchi, ceneri spente di caminetti, tappi di sughero, ramaglie, foglie, residui vegetali dell'orto e simili, mentre non si possono compostare tutti i rifiuti di origine sintetica o contaminati da sostanze estranee.

Dalle esperienze maturate il compost prodotto si può suddividere in tre stadi di maturazione:

- (2-4 mesi) compost fresco: adatto per concimare orti o alberi o arbusti da frutto e fiore;
- (5-7 mesi) compost stabile: adatto per fertilizzare orto e giardino prima della semina e del trapianto;
- (10-12 mesi) compost maturo: riconoscibile dal suo aspetto soffice, scuro e poroso, inodore e omogeneo, ideale come base per preparare terriccio per piante in vaso o da solo, per le risemine dei prati.

L'autocompostaggio domestico rappresenta una *best practices* in immobili dotati di aree a verde in cui siano garantite le condizioni igienico-sanitarie.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. "l'Agenzia, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, predispone la Carta dei servizi rispettando i seguenti contenuti minimi:

- ...omissis..
- d) il servizio di raccolta dell'organico deve essere organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
- e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano può essere definita anche considerando il livello di impurità;
- f) il compostaggio domestico deve essere sempre favorito ove tecnicamente possibile; il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;....".

A tal fine si prevedono azioni mirate per l'incentivazione dell'utilizzo delle compostiere domestiche nelle aree a bassa densità abitativa attraverso le risorse strutturali in favore ai Comuni ovvero la previsione di misure specifiche nei progetti di raccolta, in particolare:

- L'istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici:
- Diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
- Attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di autocompostaggio.

Si dispone in tal senso la definizione degli obiettivi di autocompostaggio nei progetti dei servizi di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani attraverso elaborati specifici volti a:

- Definizione delle aree perimetrate con bassa densità abitativa;
- Elenco utenze idonee all'autocompostaggio domestico;
- Adeguamento regolamenti con introduzione di sistemi di incentivazione dell'autocompostaggio
- Procedure semplificate di fornitura di composter
- Tariffazione puntuale e sperimentazioni volte all'attuazione di best practices di autocompostaggio.

#### > COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

Il trattamento della FORSU mediante il compostaggio di comunità è senza dubbio uno strumento utile all'organizzazione ed alla gestione del ciclo dei rifiuti in quei contesti territoriali particolarmente penalizzati morfologicamente ovvero caratterizzati da criticità gestionali.

La possibilità di trattare piccole quantità di rifiuti organici in maniera decentrata rispetto a una gestione industriale che si avvale di sistemi di raccolta e veri e propri impianti di trattamento può assumere un ruolo nei casi di piccole comunità situate in aree del territorio regionale particolarmente isolate o difficili da raggiungere per il servizio pubblico.

In quest'ottica in contesti isolati (contrade, piccole frazioni, comuni isolati...) la riduzione delle frequenze di raccolta potrebbero comportare un effettivo beneficio in termini economici e ambientali.

Il coinvolgimento attivo degli utenti è un fattore determinante per la corretta gestione dei rifiuti urbani e, come il compostaggio domestico, il compostaggio di comunità rappresenta un contributo sostanziale al ciclo dei rifiuti e un input diretto nell'educazione ambientale in quanto la corretta gestione di tali impianti rivelano ai cittadini come alcuni rifiuti si trasformano in risorse, assumendo il ruolo di diretti protagonisti di un'economia circolare a piccola scala.

Tuttavia il compostaggio di comunità non può essere considerato una alternativa al compostaggio industriale in quanto il confronto dei piani economico-finanziari dei due sistemi evidenzia la convenienza degli investimenti in impianti di dimensioni tali da garantire una adeguate economia di scala.

Si ricorda infatti, che il segmento impiantistico del ciclo dei rifiuti viene definito "capital intensive", con un costo del personale minoritario rispetto ai costi di investimento.

Nella valutazione costi-benefici che dovrebbe determinare la convenienza tra compostaggio di comunità e industriale, oltre agli aspetti ambientali, organizzativi e gestionali, devono essere valutati anche gli aspetti economici.

Nella stima dei costi del compostaggio di comunità (€/tonnellata ed €/abitante\*anno) occorre tener conto dei costi di investimento e di esercizio: i primi fanno riferimento all'acquisto dell'apparecchiatura, all'autorizzazione e all'eventuale costruzione/adeguamento e allestimento delle aree di pertinenza, mentre gli oneri di esercizio contemplano:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature;
- il costo del personale per svolgere le seguenti attività:
  - o la pulizia e manutenzione delle aree,
  - o l'assistenza al conferimento,
  - o pesatura dei rifiuti conferiti, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica,
  - la preparazione e correzione delle miscele finalizzato a mantenere il corretto bilanciamento della biomassa
  - o il rivoltamento dei cumuli in post maturazione,
  - o la verifica della qualità del prodotto,
  - $\circ \quad \text{l'espletamento delle pratiche amministrative e delle comunicazioni annuali;} \\$

- l'approvvigionamento energetico;
- l'approvvigionamento dello strutturante o, qualora non si prevedesse la necessità di acquistarlo sul mercato, al costo delle operazioni di triturazione e pellettizzazione della componente ligneo-cellulosica;
- > il costo delle analisi periodiche sul compost prodotto e dei presidi ambientali previsti dalle autorizzazioni.

L'evoluzione normativa ha semplificato l'avvio di attività di compostaggio di piccola scala e di comunità; infatti alle classiche autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti si è aggiunta la possibilità di una semplice comunicazione di inizio attività. Questa ulteriore semplificazione è contenuta in due passaggi normativi:

- il comma 7-bis dell'art. 214 del D. Lgs 152/2006, che introduce la possibilità di realizzare e avviare attività di
  compostaggio previa acquisizione del parere dell'Arpa e comunicazione di inizio attività, almeno nei casi di
  «impianti» fino a 80 t/a che trattano esclusivamente rifiuti di attività agricole, vivaistiche, cucine, mense,
  mercati, giardini o parchi, qualora tali rifiuti siano raccolti nel Comune di produzione o nei Comuni confinanti
  che hanno stipulato apposita convenzione;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 dicembre 2016, n. 266, che definisce i criteri operativi e le procedure autorizzative per il «compostaggio di comunità», prevedendo anche in questo caso la possibilità di operare dietro semplice comunicazione di inizio attività, riferita peraltro non più a «impianti» di trattamento rifiuti ma a semplici «apparecchiature».

Il compostaggio della FORSU nelle apparecchiature citate necessita di misure mitigative degli impatti ambientali sia in riferimento alle emissioni odorigene che alla gestione del percolato, alla garanzia delle condizioni igienico-sanitarie, ma anche di abbattimento della carica patogena e di corrette modalità di utilizzo del compost.

Il DM 29 dicembre 2016 n. 266, a tal proposito, offre indicazioni su alcuni importanti parametri da rispettare con riferimento sia al processo (temperatura, tempi di produzione del compost e di residenza all'interno delle apparecchiature elettromeccaniche, numero dei rivoltamenti) che alle caratteristiche del prodotto (umidità, temperatura, pH, presenza di frazioni estranee e pericolose).

In considerazione delle esperienze maturate nel territorio regionale, risulta necessario attivare misure specifiche straordinarie per la realizzazione e gestione degli impianti di comunità e di piccola taglia in determinati contesti caratterizzati da difficoltà logistiche, morfologiche e territoriali.

In merito, come individuato nelle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di economica circolare per la frazione organica, la proposta di piano prevede accordi di programma con istituti di ricerca, università e enti territorialmente competenti per attuare progetti specifici per il trattamento e recupero di FORSU in impianti di piccola taglia in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.

I progetti dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- valutazione di indicatori di partecipazione e sensibilizzazione delle best practices ambientali da parte delle comunità locali:
- sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero della FORSU;
- valutazioni tecniche ed economico-finanziarie sui costi di esercizio con analisi di impatto dei presidi ambientali previsti;
- analisi comparative dei piani economico-finanziari rispetto agli impianti di bassa (60.000 t/a), media (200.000 t/a) ed elevata (600.000 t/a) potenzialità.

Tali progetti potranno essere finanziate con risorse Ecotassa, fondi strutturali/comunitari ovvero altri canali di finanziamento dedicati alla tecnologia, innovazione e ambiente.

Infine, per quanto concerne gli aspetti gestionali degli impianti di comunità, si prevede il coinvolgimento di AGER, in qualità di organo di governo d'ambito deputato alla realizzazione gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di attivare misure straordinarie di supporto ai Comuni nella gestione di tali impianti ed alla verifica degli indicatori su citati.

#### 5.3 APPROFONDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST

Al fine di meglio descrivere la qualità dei prodotti *end of waste* in uscita dai processi di trattamento e recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata, nel presente paragrafo si evidenziano le risultanze di una ricerca presentata nel 2016, comparativa dei vari compost in uscita dagli impianti di compostaggio e dagli impianti misti di digestione anerobica con annessa linea di compostaggio (20th International Trade Fair of Material & Energy Recovery

and Sustainable Development, ECOMONDO, 8th-11th November, 2016, Rimini Fiera, Italy TWELVE YEARS OF QUALITY ASSURANCE SYSTEM ON COMPOST IN ITALY Alberto Confalonieri, Jenny Campagnol, Vera Brambilla, Massimo Centemero).

Lo studio si basa su oltre 2.500 campioni di compost prelevati e analizzati dal 2003 all'interno del sistema QAS del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), con un focus posto sulla qualità del compost tra il 2013 e il 2015.

Tale periodo è stato preso a riferimento poiché in tali anni si è consolidato l'utilizzo di processi di digestione anaerobica seguiti da compostaggio, rendendo interessante approfondire le potenziali peculiarità di questo "nuovo" tipo di compost.

Per questa ragione, il MC (Mixed Compost) è stato diviso in due categorie, a seconda che sia generato dal processi di compostaggio aereobici (MC-C) o da processi anaerobi-aerobici integrati (MC-AD).

Si definisce inoltre il **Green Compost (GC)** come compost prodotto solo da scarti di giardino e altri scarti vegetali, mentre il **Mixed Compost (MC)**, come compost derivante da scarti di giardino e alimentari.

Le analisi eseguite sui prodotti certificati nel periodo considerato, n. 557 campioni, sono riferibili a GC (94 campioni), MC-C (324 campioni) e MCAD (139 campioni).

Nelle Tabelle di seguito riportate sono riassunte le caratteristiche medie di GC, MC-C e MC-AD nel periodo 2013-2015 considerato. Oltre ai parametri previsti dalla normativa italiana, sono inclusi nel set di dati i nutrienti contenuti, la conducibilità e la salinità.

Per quanto riguarda il contenuto di nutrienti è rilevabile una tendenza generale all'aumento del **carbonio organico** dal 2013 al 2015 che può essere osservato in tutti i tipi di compost; tuttavia il MC-C ha il più alto contenuto di carbonio organico, seguito da GC e MC-AD. **L'azoto totale** è presente in concentrazioni comparabili in MC-C e MC AD (tra 2 e 2,6 mg/kg d.m.); GC ha un contenuto di N più scarso (1,6-1,8 mg/kg d.m.) ma il contenuto di N organico è più elevato (95-98%), seguito da quello nel MC-C (91-94%) e nel MC-AD (87,3-91,6%).

Table 2. Green Compost (GC) quality from 2013 to 2015 (For each parameter, average value is followed by standard deviation

	GC		
	2013	2014	2015
pH	8.2±0.4	7.9±0.5	7.6±0.5
Conductivity dS/m	1.3±1.0	1.2±0.4	1.5±0.8
Moisture content (%)	36.0±7.1	35.0±8.0	34.9±9.5
Organic C (% dm)	25.0±3.9	23.8±3.4	25.4±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.5±2.0	9.1±1.5	9.0±1.1
Organic N (% tot N)	98.3±2.9	95.1±4.7	94.9±3.7
Total N (% dm)	1.7±0.3	1.8±0.4	1.8±0.4
Cd (mg/kg dm)	0.6±0.2	0.4±0.1	0.4±0.2
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.1.*	b.d.1.*	b.d.1.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.3	0.2±0.2	0.2±0.1
Ni (mg/kg dm)	18.1±6.5	18.8±8.3	18.2±7.8
Pb (mg/kg dm)	36.7±16.8	40.9±24.8	36.9±23.3
Cu (mg/kg dm)	64.6±18.7	80.0±34.8	68.1±24.5
Zn (mg/kg dm)	161.0±44.6	164.2±40.6	164.0±48.8
Germination index (dil. 30%) (%)	102.0±15.0	90.3±18.2	89.3±18.1
P (% d.m.)	0.6±0.1	0.6±0.1	1.0±0.9
K (% d.m.)	1.3±0.2	1.2±0.1	1.4±0.2
Salinity (meq/100g)	22.3±7.9	24.5±14.1	26.8±14.1

\*below detection limit

Table 3. Mixed composts from plane composting (MC-C) and integrated anaerobic-aerobic processes (MC-AD) quality from 2013 to 2015. For each parameter, average value is followed by standard deviation

		MC-C		MC-AD		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
pH	8.0±0.7	7.8±0.8	7.7±0.7	8.4±0.5	7.9±0.6	8.1±0.6
Conductivity dS/m	2.9±1.1	3.6±1.2	4.0±1.1	2.6±1.1	3.1±1.0	3.6±1.0
Moisture content (%)	29.1±10.3	28.5±10.9	21.5±9.4	30.6±8.4	27.2±8.9	27.8±8.5
Organic C (% dm)	25.1±4.0	25.9±4.7	26.9±3.7	22.0±2.7	24.0±4.8	24.0±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.8±2.1	9.5±1.6	9.7±1.2	8.1±1.2	8.6±1.4	8.9±1.0
Organic N (% tot N)	94.0±4.9	91.0±5.0	91.3±3.7	91.6±4.4	87.3±3.1	89.2±3.3
Total N (% dm)	2.2±0.3	2.5±0.3	2.3±0.3	2.1±0.3	2.3±0.6	2.4±0.7
Cd (mg/kg dm)	0.7±0.2	0.5±0.2	0.5±0.2	0.7±0.3	0.4±0.2	0.6±0.3
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.1.*	b.d.1.*	b.d.1.*	b.d.1.*	b.d.1.*	b.d.1.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.2	0.3±0.2	0.2±0.1	0.4±0.3	0.2±0.1	0.3±0.2
Ni (mg/kg dm)	16.2±7.0	16.3±9.9	15.9±6.1	21.5±11.5	16.4±10.2	16.6±12.1
Pb (mg/kg dm)	42.7±18.8	39.018.5	39.622.2	39.4±13.6	39.7±21.2	44.3±24.7
Cu (mg/kg dm)	89.2±30.2	88.8±28.5	85.9±26.8	104.8±31.0	88.6±30.3	101.3±29.0
Zn (mg/kg dm)	232.2±89.3	209.2±70.3	227.1±72.0	232.9±56.0	217.8±71.4	258.9±75.9
Germination index (dil. 30%) (%)	90.0±21.7	86.4±19.9	76.9±18.8	100.0±19.6	80.5±10.8	78.3±13.2
P (% d.m.)	2.0±0.5	1.3±0.4	1.4±0.8	1.4±0.7	1.5±0.7	1.7±0.5
K (% d.m.)	1.6±0.5	1.4±0.5	1.5±0.4	1.5±0.4	1.3±0.3	1.6±0.3
Salinity (meq/100g)	51.0±16.9	61.5±19.9	65.5±19.8	48.6±26.3	55.0±21.9	63.3±18.7

\*below detection limit

Sebbene non si possano osservare differenze chiare nel contenuto di **K**, un contenuto di **P** più povero caratterizza GC (0,6-1 mg/kg d.m.) rispetto a MC (1,3-1,7 mg/kg d.m. con un picco di 2,0 mg/kg d.m. su MC-C nel 2013).

Queste caratteristiche possono essere dovute a diversi motivi. Da un lato alle caratteristiche nella composizione della miscela di partenza sottoposta al trattamento biologico (più povera di P e più alta di rapporto C/N per scarti vegetali che originano GC) che determina un contenuto inferiore di P e di N totale in GC; dall'altro al fatto che la digestione anaerobica è in generale più efficace nel consumare materia organica putrescibile rispetto ai processi di compostaggio aerobici (ne deriva un minor contenuto di C organico e un più alto tasso di azoto mineralizzato osservato in MC-AD).

Tenendo conto degli altri parametri di interesse agronomico, si può notare una **salinità** di gran lunga inferiore in GC (22,3-26,8 meq/100g) rispetto a MC (48,6-65,5 meq/100g); è confermato lo stesso andamento della **conducibilità**; questo può essere spiegato dall'alto contenuto di sale nei tessuti animali (non presenti negli ingredienti di partenza di GC).

Una diminuzione progressiva del **pH** può essere osservato in tutti i tipi di compost (da 8-8,4 nel 2013 a 7,6-8,1), con un pH leggermente superiore MC-AD, probabilmente per il maggior contenuto di ammoniaca che caratterizza il digestato. Come previsto, nessuna chiara evoluzione, né differenze, possono essere riscontrate tra il 2013 e il 2015 tra i diversi tipi di compost, a parte Cu e Zn, che sono sistematicamente inferiori nel compost GC rispetto al MC (come discusso per altri parametri, una maggiore presenza di Cu e Zn può essere collegata alla maggiore concentrazione nei rifiuti alimentari rispetto ai rifiuti del giardino). Anche se in misura minore, **Cu e Zn** tendono ad essere più concentrati in MC-AD rispetto a MC-C. Questa osservazione potrebbe essere correlata a differenze qualitative nella materia organica derivante da processi anaerobici rispetto a quelli aerobici, o da differenze nella separazione della sostanza secca e di metalli durante la selezione meccanica tra fase solida e fase liquida del digestato. Questo aspetto merita comunque ulteriori approfondimenti.

Tutti i **metalli pesanti**, pertanto, si trovano in concentrazioni molto al di sotto dei limiti dati dalla normativa italiana per tutti i tipi di compost; al riguardo, va sottolineato che lo studio è stato sviluppato in Italia, pertanto il compost può essere prodotto solo dalla raccolta differenziata dei rifiuti organici, evitando così qualsiasi possibile contaminazione. Sebbene sensibilmente al di sopra del minimo previsto dalla norma nazionale, **indice di germinazione** ha mostrato una diminuzione dal 2013 al 2015; in generale, GC mostra i valori più alti (dal 102% fino all'89,3% nel 2015), mentre si osservano valori medi inferiori per M-AD (dal 100% al 78,3%) e M-C (dal 90% al 76,9%). L'indice di germinazione è correlato a diversi fattori, che vanno dalla maturità del compost (evoluzione della frazione organica) alla concentrazione di sali (questo può spiegare i valori più alti di GC, caratterizzati da una relativamente basso contenuto di sali).

#### 5.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE

Il compost o ammendante compostato è il fertilizzante organico ottenuto dal trattamento e recupero dei rifiuti organici derivanti da raccolta differenziata.

Il processo di digestione aerobica, come esposto nei paragrafi precedenti, decompone la sostanza organica e permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile.

La parziale decomposizione del prodotto organico fresco in presenza di ossigeno consente di ottenere un prodotto con un adeguato contenuto di macronutrienti (azoto, fosforo, potassio, ecc...) e con una rilevante biodiversità microbica (batteri, funghi...).

La transizione verso un'economia circolare conferma il ruolo del compost, così come dei prodotti riutilizzabili e reimpiegabili dai processi di digestione, in un modello virtuoso in cui il rifiuto organico non è un materiale di scarto ma una materia prima per nuovi cicli produttivi.

In quest'ottica la proposta di piano individua il processo di produzione di compost derivante dal trattamento e recupero FORSU, quale segmento determinante della filiera di produzione *end of waste* in coerenza con gli obiettivi di piano.

La produzione e la commercializzazione del compost è regolata a livello nazionale dal d.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii. che definisce tre categorie di ammendante compostato in base ai prodotti di ingresso utilizzati per la sua produzione:

- <u>Ammendante compostato verde ACV</u>: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da sfalci, potature e verde ornamentale, sanse vergini o esauste, residui delle colture e altri rifiuti vegetali.
- <u>Ammendante compostato misto ACM:</u> prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da rifiuti alimentari, digestati da trattamenti anerobici, rifiuti di origine animale, rifiuti derivante da legno lavorato non trattato, rifiuti derivanti da lavorazione del tessile naturale non trattato, matrici previste per l'ACV, rifiuti di attività agroindustriali...
- <u>Ammendante compostato con fanghi ACF</u>: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di reflui, fanghi...

La norma citata disciplina le caratteristiche tecniche del compost derivante dagli impianti di trattamento e recupero della FORSU individuando i limiti chimico-fisici e gli intervalli dei valori subordinati al relativo impiego.

Il settore è stato oggetto di recente disciplina da parte del Legislatore europeo: il nuovo Regolamento UE 2019/1009 sui fertilizzanti è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il 5 giugno 2019 e sarà pienamente operativo entro il 2022.

Le condizioni per rendere disponibili i fertilizzanti sul mercato interno sono state parzialmente armonizzate con il regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che, però riguarda quasi esclusivamente i fertilizzanti minerali o di sintesi chimica e i materiali inorganici. Tuttavia sussistono ancora criticità sull'armonizzazione delle norme europee e delle norme che disciplinano i fertilizzanti nazionali.

Tale esigenza deriva dall'incremento delle quantità di fertilizzanti nel mercato dell'UE, non di origine inorganica ma prodotti da flussi di rifiuti organici, o dalla combinazione di entrambi, che non rientrano nell'attuale regolamento UE. Anche altri prodotti importanti in agricoltura, come gli ammendanti ed i substrati di coltivazione, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 2003/2003, il quale regola solo i fertilizzanti minerali e nella forma attuale non è applicabile a quelli provenienti da filiere di recupero.

La Commissione Europea prevede quindi una sostituzione del regolamento (CE) n. 2003/2003, attualmente in vigore, ampliandone l'ambito di applicazione alle materie prime secondarie, ovvero ai fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero.

Infatti il regolamento (CE) n. 2003/2003 sui fertilizzanti definisce una disciplina sulle qualità dei fertilizzanti minerali limitatamente al contenuto di elementi nutritivi e sulla fornitura di informazioni per gli agricoltori sul solo contenuto in termini di nutrienti.

L'attenzione del legislatore attualmente verte sulla sicurezza ambientale e dei materiali, quale ad esempio la presenza di elementi tossici, metalli e metalloidi, da parte dei fertilizzanti inorganici. È noto che le attuali disposizioni del regolamento sui fertilizzanti non offrono un quadro sufficientemente chiaro per affrontare questi nuovi obiettivi.

Elementi come il cadmio, uranio ed altri potenziali elementi tossici, componenti delle fosforiti, necessitano di una disciplina regolamentare dei fertilizzanti minerali fosfatici estratti per una verifica di potenziali presenze di elementi tossici in relazione al deposito originale.

Il nuovo approccio del legislatore mira ad individuare soluzioni in merito a quanto su esposto.

Il Regolamento (UE) 2019/1009 entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Lo stesso si applicherà a decorrere dal 16 luglio 2022 e sarà obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri. Il Regolamento (UE) 2003/2003 relativo ai fertilizzanti sarà abrogato entro tre anni dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE sui fertilizzanti, il 16 luglio 2022

Gli elementi chiave delle nuove norme sono:

- apertura del mercato unico per i fertilizzanti a base biologica: l'accordo sul Regolamento dei fertilizzanti aprirà il mercato a fertilizzanti organici innovativi e di nuova generazione, definendo le condizioni alle quali questi potranno accedere al mercato unico dell'UE;
- norme in materia di sicurezza e qualità: il nuovo Regolamento fornirà regole rigorose in materia di sicurezza, qualità e requisiti di etichettatura per tutti i fertilizzanti che saranno commercializzati liberamente in tutta l'UE. I produttori dovranno dimostrare che i loro prodotti soddisfano tali requisiti prima di apporvi il marchio CE;
- prodotti fertilizzanti dell'UE verranno suddivisi in diverse categorie funzionali (PFC) che dovranno essere soggette a specifici requisiti di sicurezza e qualità adattati agli usi previsti;
- i materiali costituenti per i prodotti fertilizzanti dell'UE saranno suddivisi in diverse categorie e dovranno essere soggetti a requisiti di processo e meccanismi di controllo specifici. Sarà possibile rendere disponibile sul mercato un prodotto fertilizzante UE composto da più categorie di materiali costituenti, a patto che ciascun materiale soddisfi i requisiti della categoria alla quale appartiene;
- introduzione di nuovi valori limite per la contaminazione da Cadmio nei fertilizzanti.

Dalla lettura del Regolamento (CE) n. 2003/2003 non si ravviserebbe un divieto di commercializzazione dei fertilizzanti non armonizzati sul mercato interno conformemente alla legislazione nazionale.

La conformità alle norme armonizzate dovrebbe pertanto rimanere facoltativa e dovrebbe essere richiesta solo per i prodotti, destinati a fornire alle piante sostanze nutritive o a migliorarne l'efficienza nutrizionale, che sono marcati CE,

quando resi disponibili sul mercato. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai prodotti che non avranno il marchio CE quando resi disponibili sul mercato interno dei singoli Stati Membri.

I vantaggi del nuovo Regolamento posso essere sintetizzati nei seguenti elementi:

- Semplificazione per la commercializzazione nell'Unione Europea per i produttori di fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero con standard di qualità armonizzati per tutti i tipi di materiali.
- Più prodotti a disposizione degli agricoltori, riduzione dei rischi per l'ambiente e per la salute dei consumatori.
- Il limite massimo di cadmio di <1,5 mg/kg da applicare sui fertilizzanti organici e in altri casi di bio-fertilizzanti garantendo un sistema di protezione del suolo e di riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente, e consentendo una fase transitoria di adeguamento dei processi di produzione ai nuovi limiti.</p>
- I fertilizzanti organo-minerali a "basso contenuto di cadmio" <20 mg/kg permette di migliorare il livello di protezione del suolo e di ridurre i rischi per la salute e l'ambiente rispetto ai fertilizzanti minerali ad alto contenuto di cadmio.
- Promozione dell'uso di fertilizzanti organici e biologici che derivano dal recupero di materiali di scarto.
- Promozione di un maggiore utilizzo di materiali di recupero per la produzione di fertilizzanti, contribuendo così allo sviluppo dell'economia circolare, minimizzando l'importazione dei nutrienti.
- Migliore accesso al mercato per i fertilizzanti organici innovativi, permettendo agli agricoltori e ai consumatori una scelta più ampia e incentivando l'innovazione verde.
- Istituzione di criteri di qualità, sicurezza e ambientali a livello europeo per i fertilizzanti "UE".
- Maggiore garanzia di sicurezza dei fertilizzanti per la salute umana e l'impatto sull'ambiente in particolar modo per gli elementi tossici e i contaminanti organici.

Ulteriore step per l'armonizzazione del mercato interno con conseguente riduzione dei costi relativi al mutuo riconoscimento e/o alla divergenza delle norme nazionali, garantendo altresì un livello uniforme di protezione della salute umana e dell'ambiente.

#### 5.5 GESTIONE DELLA FORSU ANNO 2019

La definizione dello scenario relativo al recupero della frazione organica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione dei rifiuti FORSU EER 200108 e rifiuti assimilabili in termini merceologici e di luogo di produzione, quali i rifiuti EER 200201 e 200302.

Nel presente paragrafo viene descritta la produzione e la gestione della FORSU in Regione Puglia nell'annualità 2019 ricostruita sulla base dei dati analizzati nel 2019 [Fonte ISPRA 2019]: si registra una produzione totale di frazione organica pari a 382.605,8 t per una percentuale rispetto al totale RD di 40,4%.

Negli ultimi anni si è registrato un constante incremento della produzione della frazione organica in linea con l'avvio di sistemi di raccolta porta a porta nei territori.

In riferimento all'annualità 2019 si illustrano i seguenti dati relativi ai rifiuti caratterizzanti la frazione organica; tali dati risultano necessari per definire la *baseline* degli indicatori principali pianificatori.

Si precisa che l'anno 2019 è stato caratterizzato da una rilevante fase critica per il conferimento della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi in seguito alla sospensione dei conferimenti presso l'impianto Aseco di Ginosa (TA) e presso l'impianto Maia Rigenera di Lucera (FG). Tale circostanza ha comportato una gestione straordinaria di tali rifiuti: il trasferimento di una rilevante quantità di frazione organica da RD presso impianti extraregionali nonché l'adozione di provvedimenti extraordinem ex art. 191 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzati al conferimento della frazione organica da RD presso impianti TMB di trattamento dei rifiuti indifferenziati per una quantità complessiva nel 2019 pari a circa 14.223,96 tonnellate.

Di seguito una tabella riepilogativa delle destinazioni FORSU in ingresso e in uscita del territorio regionale (fonte ISPRA 2020).

FRAZIONI ORGANICHE DA RD DESTINATE FUORI				FRAZIONI	ORGANICHE DA	A RD RICEVUTE	DA FUORI
	REGI	ONE		REGIONE			
200108	200302	200201	TOTALE	200108	200302	200201	TOTALE
70.533	14	934	71.481	25.628	0	3.173	28.801

TABELLA 4 - DESTINO FORSU IN INGRESSO E IN USCITA DEL TERRITORIO REGIONALE (FONTE ISPRA 2020) (ANNO 2019)

In ordine al calcolo dell'indicatore di effettivo recupero della frazione organica dall'analisi dei MUD 2019 sono stati calcolati i rifiuti in ingresso negli impianti regionali e gli scarti prodotti destinati e destinati ad operazioni di smaltimento.

IMPIANTO	[A] rifiuti ingresso (t/a)	[B] rifiuti in uscita a smaltimento (t/a)
TERSAN PUGLIA spa	92.511,19	11.354,20
ASECO spa	26.352,38	21.051,59
PROGEVA srl	76.034,87	7.080,55
EDEN '94 srl	35.099,76	7.645,72
BIWIND srl*	5.078,06	N.D.
AMIU spa taranto	5.787,73	2.817,47
MAIA RIGENERA SRL	68.220,93	22.761,11
тот	309.084,92	72.710,64

<sup>\*</sup>gli scarti derivanti dal trattamento della FORSU non sono individuabili dal MUD in quanto complessivi degli scarti derivanti dal TMB

TABELLA 5 – RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE

(FONTE MUD 2019)

Si procede al calcolo dell'indice di riciclaggio in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 205-bis comma 4 lett. A) del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che qui si riporta integralmente:

a) la quantità di rifiuti urbani biodegradabili raccolti in modo differenziato in ingresso agli impianti di trattamento aerobico o anaerobico e' computata come riciclata se il trattamento produce compost, digestato o altro prodotto in uscita con analoga resa di contenuto riciclato rispetto all'apporto, destinato a essere utilizzato come prodotto, materiale o sostanza riciclati. Qualora il prodotto in uscita sia utilizzato sul terreno, lo stesso e' computato come riciclato solo se il suo utilizzo comporta benefici per l'agricoltura o un miglioramento dell'ambiente.

Pertanto, alla luce dei calcoli riportati nella tabella sopra indicata si evidenzia che il rapporto tra scarti in uscita e rifiuti in ingresso risulta:

#### Pertanto l'indice di riciclaggio al 2019 risulta pari al 76%.

Come riportato nel presente paragrafo le azioni previste dal presente Piano mirano da un lato ad incrementare l'intercettazione della frazione organica migliorandone la sua qualità, incrementando altresì l'indice di riciclaggio su calcolato.

# 5.6 GESTIONE DELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025

Gli scenari al 2022 e al 2025 mirano a traguardare gli obiettivi di raccolta differenziata rispettivamente al 65% e al 70% raggiungendo i seguenti obiettivi specifici:

- 1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a 600.000 tonn al 2025;
- Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il 4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso.

Si prevede pertanto il raggiungimento di un indice di riciclaggio della frazione organica del 90% al 2025.

Per la stima a regime del fabbisogno regionale di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata è stato stimato il quantitativo di frazione organica prodotta per abitante a partire da quello registrato nei Comuni del territorio regionale che, considerando i dati estratti dal sito dell'Osservatorio regionale nel

2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021), avevano raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguali o superiore al 65% (non sono stati tuttavia considerati i Comuni per i quali si sono registrati quantitativi di FORSU inferiori a 110 kg/abitante).

Tale approccio si giustifica dalla situazione emergenziale riscontrata negli ultimi anni in ordine al conferimento della frazione organica nonché della crescente produzione di rifiuti correlati alle presenze turistiche che di fatto producono coefficienti di picco elevati e non sostenibili con modalità di gestione ordinaria.

Dai calcoli effettuati, tenuto conto delle modalità sopra descritte, si è stimata un parametro di produzione pari al 20% della composizione merceologica ordinaria.

Comune	Provin cia	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Quantitativo FORSU (kg*ab)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	20259	5.801,45	7.935,47	73,1%	131,7
ADELFIA	BA	16713	4.129,26	6.174,60	66,9%	114,9
ALBEROBELLO	BA	10660	4.050,85	5.674,99	71,4%	171,2
ALTAMURA	BA	70008	17.675,3 1	25.564,29	69,1%	118,6
BINETTO	BA	2204	628,55	834,98	75,3%	142,6
BITETTO	BA	11991	3.440,22	4.385,68	78,4%	129,1
BITRITTO	BA	11309	3.214,07	3.875,41	82,9%	124,5
CAPURSO	BA	15242	4.999,11	6.578,83	76,0%	142,9
CASAMASSIMA	BA	19459	5.930,61	7.702,73	77,0%	144,0
CASSANO DELLE MURGE	BA	14685	4.583,30	6.347,54	72,2%	145,1
CELLAMARE	BA	5769	1.784,36	2.256,90	79,1%	132,2
CONVERSANO	ВА	25919	10.018,8 8	14.974,86	66,9%	155,7
CORATO	ВА	47779	14.624,9 4	19.569,60	74,7%	134,1
GIOIA DEL COLLE	BA	27289	7.554,12	10.040,20	75,2%	111,9
GIOVINAZZO	BA	19644	6.243,93	8.514,17	73,3%	157,4
GRUMO APPULA	BA	12437	3.170,31	4.208,35	75,3%	126,1
MOLFETTA	ВА	58389	20.434,3 7	29.084,65	70,3%	165,7
NOICATTARO	ВА	26158	7.676,59	10.019,65	76,6%	140,3
PALO DEL COLLE	BA	20967	6.155,97	7.860,32	78,3%	112,8
RUTIGLIANO	ВА	18396	6.253,39	7.724,57	81,0%	179,0
RUVO DI PUGLIA	BA	25055	7.398,66	9.899,38	74,7%	135,4
SAMMICHELE DI BARI	BA	6270	1.864,01	2.548,61	73,1%	138,3
SANNICANDRO DI BARI	BA	9720	2.500,87	3.444,51	72,6%	130,3
TERLIZZI	BA	26355	7.422,58	10.539,35	70,4%	129,3
TORITTO	BA	8245	2.024,14	2.684,26	75,4%	121,3
TRIGGIANO	BA	26692	7.499,64	11.142,24	67,3%	114,5
TURI	BA	12999	4.714,35	5.921,95	79,6%	155,1
ERCHIE	BR	8452	2.502,69	3.389,75	73,8%	174,8
LATIANO	BR	14074	4.671,40	6.099,60	76,6%	176,8
MESAGNE	BR	25973	9.380,88	13.191,00	71,1%	182,4
ORIA	BR	14903	4.170,30	5.830,18	71,5%	151,0

	1		1	Ι	ı	T
SAN DONACI	BR	6403	1.887,32	2.894,00	65,2%	153,2
SAN MICHELE SALENTINO	BR	6225	1.662,29	2.346,85	70,8%	135,9
SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	9771	3.212,56	4.691,88	68,5%	188,5
SAN VITO DEI NORMANNI	BR	18666	4.913,52	7.331,06	67,0%	120,8
TORRE SANTA SUSANNA	BR	10321	3.067,19	4.308,19	71,2%	179,8
BARLETTA	ВТ	93435	28.813,7 7	41.094,63	70,1%	164,9
PIETRA MONTE CORVINO	FG	2632	634,55	832,77	76,2%	124,0
ROCCHETTA SANT`ANTONIO	FG	1810	426,04	621,54	68,5%	117,0
SERRACAPRIOLA	FG	3851	1.106,94	1.680,02	65,9%	138,9
ZAPPONETA	FG	3324	886,06	1.273,38	69,6%	139,4
ALEZIO	LE	5616	1.826,99	2.441,51	74,8%	159,3
ARADEO	LE	9138	2.862,34	3.899,10	73,4%	117,1
ARNESANO	LE	4036	1.133,94	1.680,96	67,5%	130,8
CAMPI SALENTINA	LE	10105	3.175,44	4.360,02	72,8%	169,5
CARMIANO	LE	11866	3.546,32	5.310,32	66,8%	148,9
COLLEPASSO	LE	5834	1.571,49	2.162,33	72,7%	129,4
COPERTINO	LE	23683	6.908,46	9.421,78	73,3%	155,8
GALATINA	LE	26437	7.653,82	10.252,46	74,7%	133,0
GALATONE	LE	15242	4.116,36	6.105,62	67,4%	125,1
GUAGNANO	LE	5644	2.064,72	2.910,18	70,9%	188,6
LEQUILE	LE	8497	2.809,86	4.122,00	68,2%	151,4
LEVERANO	LE	13962	4.324,61	5.909,77	73,2%	155,8
NARDO	LE	30785	11.333,0 5	16.003,09	70,8%	171,7
NEVIANO	LE	5158	1.304,24	1.809,84	72,1%	127,5
NOVOLI	LE	7856	2.488,56	3.474,16	71,6%	162,6
RACALE	LE	10882	3.898,45	5.789,39	67,3%	157,7
SALICE SALENTINO	LE	8084	2.927,70	3.957,48	74,0%	187,3
SAN CESARIO DI LECCE	LE	8088	2.565,32	3.565,30	72,0%	119,8
SANNICOLA	LE	5800	1.729,53	2.495,89	69,3%	145,9
SECLI	LE	1848	504,96	717,04	70,4%	144,5
SQUINZANO	LE	13816	4.528,45	6.556,39	69,1%	167,3
SURBO	LE	14756	4900,96	6.870,59	71,3%	135,7
TREPUZZI	LE	14141	4.625,55	6.513,76	71,0%	156,6
TUGLIE	LE	5149	1.427,03	2.110,26	67,6%	118,4
VEGLIE	LE	13773	3.848,59	5.529,39	69,6%	145,8
CAROSINO	TA	6885	2.035,48	2.755,65	73,9%	132,3
CASTELLANETA	TA	16532	7.759,96	11.424,98	67,9%	191,2
CRISPIANO	TA	13391	3.674,68	4.980,66	73,8%	132,0
FAGGIANO	TA	3460	1.068,12	1.391,50	76,8%	161,7
FRAGAGNANO	TA	5145	1.840,06	2.200,78	83,6%	163,2
GINOSA	TA	21843	7.186,29	10.394,85	69,1%	122,2

LATERZA	TA	15022	3.596,06	4.967,98	72,4%	114,8
MARUGGIO	TA	5238	3.789,68	4.774,90	79,4%	311,8
MASSAFRA	TA	32117	10.404,1 6	15.198,10	68,5%	122,2
MONTEIASI	TA	5528	1.469,35	2.072,13	70,9%	134,3
MONTEMESOLA	TA	3739	1.127,20	1.353,04	83,3%	131,4
PALAGIANELLO	TA	7670	1.929,46	2.718,38	71,0%	116,6
SAN GIORGIO	TA	14682	4.507,78	6.032,18	74,7%	123,1

TABELLA 6- COMUNI CON RD MAGGIORE DEL 65% E PRODUZIONE PROCAPITE DI FORSU MAGGIORE DI 110 KG/AB (DATI 2019)

Sulla base delle stime e proiezioni effettuate, al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 65% in tutti i Comuni del territorio regionale, la produzione procapite media di frazione organica è stimata pari circa **146** kg/abitante.

Nell'ipotesi cautelativa che la popolazione non subisca alcuna variazione rispetto a quella del 2019 (si rappresenta che rispetto alla popolazione del 2018 si è registrato un calo di circa 73.000 abitanti), il fabbisogno impiantistico teorico al 2022 è di circa **580.430** tonnellate (al netto dello strutturante necessario).

In definitiva per quanto riguarda il trattamento della frazione organica nello scenario al 2022, si deve fare fronte, dal punto di vista impiantistico, alla gestione dell'incremento rappresentato nella figura 12:

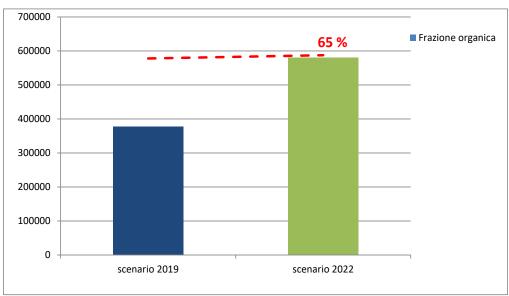


FIGURA 12 - INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI FORSU ATTESO AL 2022

Come meglio esplicitato di seguito occorre evidenziare che tale dato si discosta dalle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 7 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016), il quale stima un fabbisogno di trattamento della frazione organica per il territorio regionale compreso tra 449.911 e 531.714, calcolato sulla base della seguente proporzione

# RDorg: percRD = X:65%

#### dove:

- RDorg rappresenta la quantità di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata nel 2014;
- percRD è la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014;
- X è pari alla quantità dei rifiuti intercettabili.

Si rappresenta altresì che, già con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 la Giunta aveva definito un fabbisogno impiantistico a regime di circa 570.000 t/a, stimato sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati a luglio 2017. Con successiva DGR n. 2015 del 31.07.2020 la stima era stata aggiornata a 587.520 t/a sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati al 2018.

Pertanto, il fabbisogno impiantistico a regime per il trattamento della FORSU pari a circa 580.430 t/a (al netto dello strutturante), qui rideterminato sulla base dei dati aggiornati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale (dati 2019), è da considerarsi in linea con il fabbisogno definito nella deliberazione precedentemente richiamata.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione (codice EER 19.08.05), nell'allegato A.4 "Sezione conoscitiva e programmatica: fanghi di depurazione del servizio idrico integrato" è stata stimata in 90.101 t<sub>SS</sub> la produzione totale al 2021, per effetto degli adeguamenti previsti sugli impianti, nonché per il completamento degli allacci alla rete fognaria. Nello stesso elaborato, nel paragrafo 7.3, sono stati definiti gli obiettivi di prevenzione, di recupero e di smaltimento al 2025. Calcolando a vantaggio di sicurezza i fabbisogni senza tener conto degli obiettivi di riduzione fissati e considerato che si è stabilito che almeno l'85% della produzione annua in termini di sostanza secca sia destinata ad operazioni di recupero e almeno il 40% in termini di sostanza secca sia destinato al riuso agronomico diretto sul territorio regionale, si stima in circa 40.600 t<sub>SS</sub> il fabbisogno da coprire con impianti di compostaggio, impianti per la produzione di gessi di defecazione o altri impianti per il recupero di materia (o in ultima analisi di energia).

Al fine di definire la potenzialità degli impianti di compostaggio eventualmente necessari è opportuno ricordare che, ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., per la produzione di ammendante compostato con fanghi, i fanghi avviati a compostaggio, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (p/p sostanza secca) della miscela iniziale. Pertanto, la potenzialità minima necessaria a coprire il fabbisogno stimato risulta pari a 116.000 t<sub>SS</sub>.

#### 5.7 CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO

La dotazione impiantistica di trattamento della FORSU, già riportata nel Quadro conoscitivo – Sezione impiantistica, realizzata ed autorizzata (aggiornamento a giugno 2021) è rappresentata sinteticamente di seguito:

PROVINC IA	POTENZIALITÀ (t/a)	INIZIATIVA	SITO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO				
FG	178.887 a regime	Privata - sospensione esercizio	Lucera	MAIA Rigenera srl				
ВА	91.000*	Privata In esercizio	Modugno	Tersan Puglia spa				
TA	43.500**	Privata In esercizio	Manduria	Eden 94 srl				
TA	70.000*	Privata In esercizio	Laterza	Progeva srl				
FG	10.950	Pubblica - in concessione In esercizio	Deliceto	BIWIND S.r.l.				
TA	80.000	Privata (società di proprietà pubblica) Non in esercizio	Ginosa	ASECO S.p.A.				
TA	15.500	Pubblica in esercizio	Statte	AMIU SpA Taranto				
	TOTALE POTENZIALITÀ TRATTAMENTO 489.873 (t/a)							

<sup>\*</sup>Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.

(di cui 258.887 t/a indisponibili a causa dello stato di sequestro di alcuni impianti)

<sup>\*\*</sup> Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 t/a la capacità di trattamento originariamente autorizzata (60.000 t/a), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/a) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.

TABELLA 7 - IMPIANTI AUTORIZZATI E REALIZZATI (PUBBLICI-PRIVATI)

Con riferimento a detta tabella si fa rilevare che entro settembre 2021 dovrebbe essere avviato l'esercizio dell'impianto di trattamento di proprietà privata, ubicato nel Comune di Erchie, gestito dalla società Heracle srl con capacità autorizzata massima di 80.000 tonn/anno.

Con riferimento agli impianti privati di cui alla tabella che precede, in considerazione dello squilibrio tra domanda ed offerta, l'Organo di Governo ha disciplinato i flussi di FORSU da avviare ai medesimi impianti con applicazione di tariffe omogenee in linea con il mercato.

Dall'analisi ricognitiva effettuata nel maggio 2021 si rileva una carenza impiantistica per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da RD che obbliga l'AGER a disporre il conferimento fuori regione di circa il 30% della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi.

Dalla ricognizione effettuata nell'ambito delle attività di aggiornamento della pianificazione regionale, è emerso che i seguenti impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, ovvero degli Enti locali, sono in possesso di un'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dei rifiuti, ma non risultano in esercizio o realizzati (aggiornamento a marzo 2021):

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	ВА	Molfetta	29.200	D.D. n. 61/2018 della Regione Puglia	
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura	D.D. n. 59/2013 e D.D. n. 169/2016 della Regione Puglia	Soggetto Attuatore AGER
TOTALE				58.700 (t/a)	

TABELLA 8 - IMPIANTI NON IN ESERCIZIO DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Da una ricognizione effettuata relativamente ai procedimenti conclusi di rilascio delle autorizzazioni sono stati rilevati alcuni provvedimenti autorizzativi per i quali, in alcuni casi, gli operatori economici non hanno proceduto alla È programmata inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, previsti nel Piano d'azione rimodulato con DGR n. 1433/2018 e con fonte di finanziamento la Delibera CIPE n. 79/2012 (Tabella 9).

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI CERIGNOLA <sup>(1)</sup>	FG	Cerignola	20.000		
AMIU PUGLIA srl	ВА	Bari	40.000	D.D. n. 332/2014 della Regione Puglia	
COMUNE DI CAVALLINO <sup>(2)</sup>	LE	Cavallino	40.000		Individuazione localizzazione nel Comune di Lecce da parte di AGER
TOTALE				127.000 (t/a)	

(1) Con riferimento all'impianto ubicato nel Comune di Cerignola si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 104/2018 della Regione Puglia è stata disposta la revoca del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale; con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi. (2) Con riferimento all'impianto di compostaggio da ubicarsi nel Comune di Cavallino - con potenzialità di trattamento pari a 40.000 tonn/anno- si evidenzia che lo stesso era stato finanziato a valere sui fondi della Delibera CIPE 79/2012 e che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 05/02/2019 era stato individuato tra gli impianti rientranti nella situazione impiantistica programmata. Con nota prot. n. 443 del 22/01/2020 AGER ha comunicato che, in occasione della seduta pubblica del 29 novembre 2019, il Presidente della Regione Puglia e il Direttore di AGER hanno accolto favorevolmente la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di compostaggio formalizzata dal Sindaco di Lecce in occasione della seduta richiamata, e che, pertanto, si è concordato di modificare la localizzazione dell'impianto di compostaggio programmato nel territorio del Comune di Cavallino e prevedere la realizzazione di un nuovo impianto nel territorio del Comune di Lecce. Al momento della redazione del presente documento tale localizzazione non risulta tuttavia puntualmente definita.

TABELLA 9 - IMPIANTI PUBBLICI PROGRAMMATI ED INSERITI NEL PIANO D'AZIONE DELIBERA CIPE N. 79/2012

Ulteriori fonti di finanziamento sono rappresentate dalla Delibera Cipe n. 55/2016 con la quale si prevede il cofinanziamento del seguente impianto:

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI BRINDISI*	BR	Brindisi	45.000	-	-

<sup>\*</sup>Trattasi di impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost facente parte di una piattaforma complessa integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita anche da un impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani e un impianto di produzione CDR/CSS. Per l'impianto di compostaggio la cui potenzialità originariamente autorizzata era pari a 15.000 t/a è previsto un finanziamento pubblico che consentirà l'incremento della potenzialità impiantistica a 45.000 tonn/anno e quindi la successiva messa in esercizio. Al momento della redazione del presente documento risulta essere stato avviato il relativo procedimento amministrativo per il rilascio del PAUR (impianto di compostaggio anaerobico/aerobico della potenzialità di 45.000 t/a di FORSU a cui si aggiungono 9.000 t/a di strutturante).

#### TABELLA 10 - IMPIANTI PUBBLICI FINANZIATI CON DELIBERA CIPE N. 55/2016

Come precedentemente anticipato si evidenzia che il quadro impiantistico sopra rappresentato, è aggiornato rispetto alla situazione impiantistica illustrata nel D.P.C.M. del 07 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016) che, con riferimento alla capacità totale di trattamento della FORSU autorizzata, stimava una quantità massima pari a 581.450 t/a, e sulla base di assunzioni da attualizzare rispetto ai provvedimenti autorizzativi in essere, una capacità di trattamento complessiva di circa 495.092 t/a. Il richiamato decreto altresì, sulla base della stima del fabbisogno per il trattamento delle frazioni organiche e della capacità complessiva di trattamento autorizzata degli impianti di compostaggio, determinava un fabbisogno residuo di circa 36.622 t/a.

Orbene, la capacità di trattamento in impianti a titolarità pubblica autorizzata attuale non è teoricamente sufficiente a soddisfare neppure il 50% del fabbisogno regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 e con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1205 del 31 luglio 2020 di aggiornamento della prima, la Giunta, nell'evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto.

In sintesi, in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, con DGR n. 1205/2020 la Giunta ha deliberato di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/a**.

Tale previsione può considerarsi in linea con le stime del fabbisogno effettuate al paragrafo precedente sulla base dei più aggiornati dati di produzione della FORSU (dati Osservatorio 2019) che fanno registrare a regime una produzione attesa procapite di FORSU pari a 146 kg/ab/anno e un fabbisogno di trattamento della FORSU pari a 580.430 t/a (al netto dello strutturante necessario).

Al fine di garantire il potenziamento dell'impiantistica e dare immediato avvio alla realizzazione degli impianti finanziabili di trattamento della FORSU, la Regione Puglia ha adottato, mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 20 Dicembre 2017 n. 314, la "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate".

Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione. In esito a tale procedura, per alcune localizzazioni ritenute ammissibili, le stesse Amministrazioni proponenti hanno formalizzato la propria indisponibilità ad ospitare tali tipologie impiantistiche. Il provvedimento di Giunta n. 209 del 05/02/2019 individuava sulla scorta degli interventi proposti con Decreto dell'AGER n. 61/2018, per complessivi quantitativi di trattamento pari a 120.000 t/a, gli impianti di compostaggio da ubicarsi nei Comuni di Foggia e Pulsano.

Con riferimento all'impianto da realizzarsi nel Comune di Pulsano, il Sindaco del Comune di Leporano ha trasmesso la D.C.C. n. 19 del 25/09/2019 in cui è dichiarata la contrarietà alla realizzazione dell'impianto nel Comune di Pulsano, dando altresì mandato al Sindaco di revocare l'assenso alla realizzazione. Il Sindaco del Comune di Pulsano, con pec del 29 novembre 2019, ha formalizzato il ritiro dell'istanza di cui alla manifestazione di interesse per la localizzazione di impianti integrati anaerobici /aerobici per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa recante gli impianti pubblici in esercizio, non in esercizio, autorizzati e previsti nella programmazione finanziaria.

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	ВА	Molfetta	29.200	Autorizzato
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)	Autorizzato e non in esercizio al luglio 2021
AMIU spa	TA	Statte	15.000	In esercizio
BIWIND	FG	Deliceto	10.950	In esercizio
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000	Previsto
AMIU PUGLIA sri	BA	Bari	40.000	Previsto, in fase di realizzazione al luglio 2021
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000	Previsto
FOGGIA	FG	Foggia	40.000	Previsto
	тот.		300.150	

TABELLA 11 - IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA

In considerazione delle strategie regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e delle analisi benefici-costi relativi al trattamento della frazione organica derivante da RD si modifica il quadro impiantistico regionale, illustrato nella DGR n. 1205/2020, prevedendo l'eliminazione delle linee di trattamento FORSU degli impianti TMB nei Comuni di Manduria e di Cerignola.

Preso atto del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM ed al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

L'AGER, in qualità di organo di governo e titolare delle concessioni per la gestione degli impianti, procederà ad espletare gli adempimenti tecnici ed amministrativi conseguenti alla modifica su citata afferente agli impianti complessi di Manduria e Cerignola.

Alla luce del quadro riepilogativo evidenziato e tenuto conto del fabbisogno complessivo di parte pubblica pari a 350.000 t/a, ne consegue la necessità di programmare un'offerta impiantistica residua a regime pari a circa 50.000 t/a.

Con riferimento alla capacità impiantistica di trattamento della FORSU residua a regime pari a 50.000 t/a si prevede la realizzazione di uno/due impianti nel territorio della provincia di BarlettaAndriaTrani.

In sintesi la capacità impiantistica di trattamento della FORSU a regime risulterà essere la seguente:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	ВА	Molfetta	29.200
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)
AMIU spa	TA	Statte	25.000
BIWIND	FG	Deliceto	10.950
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	40.000
AMIU PUGLIA srl	ВА	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	50.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
PROVINCIA DI BAT	ВТ	da definire	40.000 (di cui 5.000 sfalci di potatura)
тот.			≈350.000

TABELLA 12 - RIMODULAZIONE CAPACITA' IMPIANTISTICA A REGIME IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA

Allo stato la capacità di trattamento FORSU in impianti a titolarità pubblica è limitata a 106.450 t/a (impianti gestiti da Biwind, Amiu TA ed Aseco) e risulta prossima la conclusione dei lavori e avvio all'esercizio dell'impianto ubicato nel territorio del Comune di Bari (40.000 t/a).

Ai fini dell'individuazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che la definizione dell'offerta impiantistica pubblica prevista nel presente paragrafo rappresenta una proposta di piano al fine di soddisfare fabbisogno relativo alla produzione della frazione organica derivante da raccolta differenziata.

Eventuali modifiche degli assetti impiantistici inerenti ai bacini provinciali potranno essere definite nel rispetto del fabbisogno complessivo calcolato, garantendo meccanismi di partecipazione dell'organo di governo d'ambito, degli enti interessati e degli stakeholders.

Con riferimento all'impianto ASECO di Ginosa (TA), la Giunta regionale impegna AGER a convocare un tavolo con il gestore dell'impianto, AQP e Comune di Ginosa per definire un protocollo nell'ambito del quale siano individuati gli interventi di monitoraggio costante da condurre presso l'impianto e l'organizzazione dei flussi dei rifiuti autorizzati in ingresso all'installazione.

#### 5.8 GESTIONE DELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030

In coerenza con gli obiettivi strategici riportati nel presente paragrafo si riporta una proiezione al 2030 sulle performance di produzione e di qualità della frazione organica derivante da RD.

In merito al fabbisogno impiantistico si prevede una sostanziale stabilità del dato di produzione definito al 2025, stimato in 600.000 t/anno, alla luce del raggiungimento degli obiettivi di riduzione di produzione previsti dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", e nello specifico alla riduzione del 50%, entro il 2030 dei rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e alla riduzione delle perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

In ordine alla qualità del rifiuto in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si prevede la diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il 2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso.

Si prevede il raggiungimento dell'indice di riciclaggio al 2030 pari al 95%.

#### 5.9 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU

Ai fini dell'incremento della FORSU prodotta e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

- o estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata dei rifiuti organici raccolta in maniera selettiva in coerenza con quanto previsto dalla normativa entro il termine del 2022;
- adeguamento della Carta dei Servizi a cura di AGER ai sensi della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii in conformità a quanto statuito da ARERA;
- o adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- o incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale al fine di assicurare premialità nei confronti delle pratiche più virtuose (quali ad esempio il compostaggio domestico oltre che la % di RD),
- o promozione del compostaggio domestico:
  - istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici;
  - diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
  - attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di auto compostaggio;
- adeguamento dei regolamenti comunali/ARO/Aree omogenee dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- o promozione del compostaggio di comunità, di cui all'art. 182-ter e 183 comma 1, lettera qq-bis, del D.Lgs. 152/06 e ssmm.ii.:
- o promozione di campagne di informazione sulla destinazione finale della frazione organica e per la diffusione dell'utilizzo di sacchetti compostabili già previsto dalla normativa nazionale per la raccolta differenziata dell'umido al fine di minimizzare gli scarti derivanti dal trattamento e recupero;
- o diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- o incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e implementazione dei servizi RD in coerenza con obiettivi di riciclaggio;
- o privilegiare la produzione del compost di qualità certificato CIC negli impianti di trattamento FORSU a titolarità pubblica,
- o incremento da prevedersi nei rispettivi titoli autorizzativi dei controlli analitici della qualità agronomica del compost in uscita da impianti che utilizzano tecnologia integrata aerobico-anaerobico: monitoraggio su un campione rappresentativo, con frequenza ad esempio trimestrale, presso laboratori accreditati SINAL o equivalenti, del contenuto di Azoto totale % N s.s. Azoto organico % N tot, Sostanza organica % s.s., Fosforo (% P2O5 s.s.), Potassio (% K2O s.s.), Carbonio organico % C s.s., C umico e fulvico % s.s., Rapporto carbonio/azoto,
- o implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali e del contenimento dei costi:

- o potenziamento della capacità di trattamento della frazione organica attraverso l'individuazione di nuove proposte di localizzazione impiantistica a titolarità pubblica mediante tecnologia di compostaggio e/o di digestione anaerobica definite con meccanismi di partecipazione delle comunità dei Comuni ospitanti e limitrofi interessati sulla base di:
  - $\circ\, una\,\, valutazione\, comparativa\,\, tecnica\,\, ed\,\, economica-finanziaria\,\, tra\,\, le\,\, migliori\,\, tecnologie\,\, disponibili,$
  - o una valutazione comparativa dei costi di realizzazione e di gestione degli impianti e dei correlati benefici ambientali,

o una valutazione comparativa dei prodotti e dei rifiuti in uscita dagli impianti di trattamento e del loro destino,

- o Accordi di programma per la realizzazione di:
  - progetti di ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero FORSU in coerenza con gli obiettivi di recupero, in particolar modo nella valutazione di sostenibilità degli impianti di piccola taglia (10.000-15.000 t/a) nelle aree a bassa densità abitativa;
  - o Progetti sperimentali di autocompostaggio e compostaggio di comunità previste nella tariffazione puntuale;
  - Forme di gestione sperimentali degli impianti di comunità attraverso collaborazioni tra AGER, Comuni e altri soggetti interessati;
- o attivazione di finanziamenti per il *revamping* degli impianti di trattamento e recupero FORSU al fine di consentire l'efficientamento dei processi di recupero in riferimento alla riduzione dell'effetto di trascinamento delle impurità;
- o promozione della filiera del compost per tutti gli usi con il coinvolgimento degli agricoltori incentivando l'utilizzo di ammendanti compostati in sostituzione dei fertilizzanti minerali e della torba contribuendo alla riduzione dei gas serra, migliorando la lavorabilità del terreno e diminuendo la necessità di acqua irrigua;
- accordi di programma con le associazioni di categoria agricole e commerciali finalizzate al perseguimento degli
  obiettivi dell'economia circolare in materia di riduzione della produzione dei rifiuti e di impiego su scala regionale
  del prodotto end of waste con conseguente riduzione del trasporto e dell'impatto ambientale ad esso associato;
- o rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

# 6 SCENARIO DI PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I valori di seguito riportati sono stati determinati partendo dalla produzione delle diverse frazioni secche nei Comuni del territorio regionale avendo come riferimento il "Rapporto Rifiuti Urbani" di ISPRA 2020.

Altresì, sono stati estratti i dati di produzione di alcune frazioni secche della raccolta differenziata dal sito dell'Osservatorio regionale nel 2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021) considerando le Amministrazioni Comunali che hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%: sono stati altresì eliminati i valori inferiori ai quantitativi di produzione procapite indicati nei criteri di ammissibilità di cui alle "Linee guida alla comunicazione locale 2018" – Accordo Quadro ANCI - CONAI.

In particolare con riferimento alla stima della produzione di carta e cartone a regime, considerata l'attuale produzione pari a 40 kg/ab\*anno, sono state considerate le produzioni procapite dei Comuni superiori a 50 kg/ab\*anno, visto l'aumento atteso delle percentuali di raccolta differenziata. Per la stima della produzione di metalli si è confermato l'obiettivo di produzione procapite pari a 13 kg/ab\*anno, già fissato nella precedente pianificazione.

Tanto premesso lo scenario di produzione procapite delle principali frazione delle frazioni della raccolta differenziata nei Comuni pugliesi nel 2025 è il seguente:

• carta e cartone: 55 kg/ab\*anno

vetro: 32 kg/ab\*anno
plastica: 26 kg/ab\*anno
legno: 10 kg/ab\*anno
metalli: 5 kg/ab\*anno
RAEE: 4.5 kg/ab\*anno
tessili: 3 kg/ab\*anno

• ingombranti misti: 15 kg/ab\*anno

rifiuti da spazzamento stradale: 15 kg/ab\*anno

Alla luce delle suddette produzioni, mantenendo costante la popolazione ISTAT 2019 il totale delle principali frazioni della raccolta differenziata al 2025 si attesta intorno ai seguenti quantitativi:

carta e cartone: circa 220.000 t/a

vetro: circa 128.000 t/a
plastica: circa 104.000 t/a
legno: circa 40.000 t/a
metalli: circa 20.000 t/a
RAEE: circa 18.000 t/a
tessili: circa 12.000 t/a

ingombranti misti: circa 60.000 t/a

rifiuti da spazzamento stradale: circa 60.000 t/a

Le previsioni di produzione al 2025 rispetto alla situazione attuale sono rappresentate nella Figura 13.

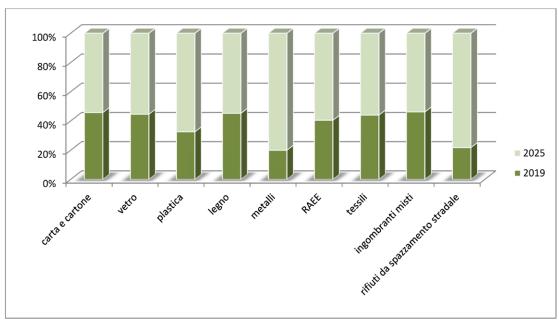


FIGURA 13 - PRODUZIONE ATTESA AL 2025

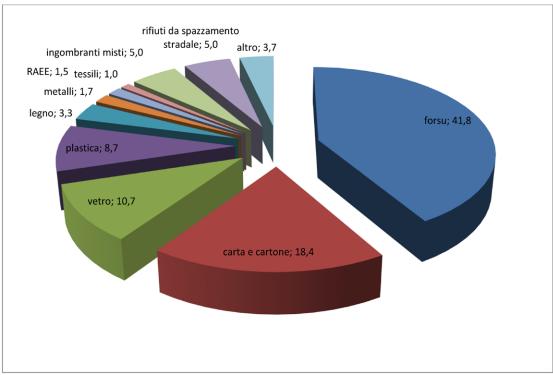


FIGURA 14 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 70%, ANNO 2025

Le frazioni della raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e vetro sono costituite prevalentemente da rifiuti di imballaggio e sono gestite in modo prevalente dal sistema CONAI/Consorzi di Filiera, che eroga corrispettivi secondo le previsioni degli allegati tecnici all'accordo quadro.

Di seguito si riporta una breve disamina dell'attuale sistema del recupero delle principali frazioni della raccolta differenziata, approfondito nella sezione conoscitiva del quadro impiantistico, nonché le priorità di intervento che devono orientare le politiche di gestione dei rifiuti in relazione ai fabbisogni attesi dal Piano nella fase a regime.

#### 6.1 CARTA E CARTONE

La filiera di riciclo della carta e cartone è caratterizzata da 2 macro-livelli di trattamento e recupero:

- 1° LIVELLO: Piattaforme di selezione
- 2° LIVELLO: Impianti di produzione di pasta di carta/cartiere.

In riferimento al 1° livello, come espresso nel documento dell'analisi impiantistica, il territorio regionale è caratterizzato dalla presenza di molteplici impianti di selezione privati, dei quali la maggior parte convenzionati con il consorzio di filiera Comieco. In questa fase si procede alla selezione ed all'eliminazione delle frazioni estranee con separazione di cartone e carta di qualità con diversa grammatura, nonché alla riduzione volumetrica attraverso presse imballatrici.

La Regione Puglia, nell'ambito del rafforzamento della dotazione impiantistica pubblica dedicata al trattamento della frazione cellulosica, ha previsto la realizzazione di un impianto di selezione ubicato in agro di Ugento (LE) al fine di garantire una filiera resiliente in grado di soddisfare il fabbisogno impiantistico a regime attraverso azioni sinergiche con il sistema impiantistico privato.

L'innovazione tecnologica ha consentito nell'ultimo decennio il miglioramento delle tecniche di selezione manuale associando linee tecnologiche di selezione ottica, sensori automatici nel vicino o nel medio infrarosso (NIR, MIR...), ed altri sistemi selettivi che consentono di distinguere la varie tipologie di carta e cartone.

Tale trattamento si conclude con la produzione di *end of waste* in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (UNI-EN 643) che verrà avviata attraverso il consorzio agli impianti di 2° livello ovvero alle cartiere disponibili sul territorio nazionale.

Nella fase di 2° livello si procede al rigenerazione ed al riciclo della carta recuperata e, in particolare, questi impianti sono caratterizzati generalmente dal seguente processo.

Le balle cellulosa, scaricate dagli automezzi e stoccate come materie prime, sono trasferite mediante l'utilizzo di mezzi di diversa tipologia ad un nastro trasportatore che le invia a uno spappolatore (PULPER). All'interno del pulper, dotato di girante sul fondo, si realizza la dispersione delle fibre cellulosiche in acqua; tali macchine sono dotate di cappa a sfiato libero che convoglia in atmosfera esterna il vapore che si libera durante la fase di dispersione delle fibre.

La miscela acquosa (al 95% circa di acqua) viene poi avviata ad una serie di raffinatori, permettendo l'eliminazione di eventuali impurità che interferirebbero con la formazione della carta. Da qui la miscela viene pompata alla tina di miscelazione, dove vengono aggiunti diversi additivi e sostanze (candeggianti, battericidi, soluzioni, colle...).

L'impasto viene quindi inviato alla macchina continua attraverso una valvola di grammatura che regola l'ingresso dell'impasto alla pompa di alimentazione (fan pump) e segue un rigoroso processo tecnologico al fine di consentire un riciclo reale ed efficiente della carta.

# > SCARTI DI LAVORAZIONE DELLA CARTA

Il materiale raccolto in raccolta differenziata, prima di arrivare nelle cartiere, viene trattato negli impianti di gestione rifiuti, dove le frazioni estranee vengono estratte e successivamente avviate a recupero o smaltimento.

I residui della produzione della carta si dividono essenzialmente in tre gruppi di pari rilevanza:

- i residui generati dal processo di depurazione delle acque, sia chimico-fisico che biologico, si presentano principalmente sotto forma di fanghi e rappresentano complessivamente un terzo circa degli scarti;
- i residui del processo di riciclo della carta da riciclare, essenzialmente caratterizzati da scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosica;

- gli scarti di vario genere, quali ferro, legno e plastica provenienti dalla gestione degli imballaggi, gli oli esausti e i rifiuti assimilabili agli urbani.

Gli scarti della carta di lavorazione, gli sfridi e i fogliacci, e in taluni casi anche i fanghi, sono invece generalmente riavviati direttamente in testa all'impianto senza quindi mai uscire dal ciclo di produzione.

Negli anni si è registrato un incremento nella generazione di residui dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile.

Dalle attività di monitoraggio dei consorzi di filiera tale incremento si sta attenuando solo di recente grazie anche alla maggiore efficienza nel recupero delle fibre e all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi. Al contempo sono anche cresciuti gli sforzi per recuperare questi materiali, sia come rifiuto che come sottoprodotto.

Al fine di incrementare la conoscenza su questo aspetto, nel corso del 2020 Assocarta e Comieco hanno avviato una ricerca per la sperimentazione di possibili modalità di riduzione di scarto di pulper che le cartiere devono smaltire e, al tempo stesso, ricercare modalità innovative ed economicamente percorribili per reintrodurre lo scarto in altri processi industriali.

La ricerca è stata condotta seguendo tre direttive principali, relative all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ridurre la creazione di scarto già in fase di selezione del macero, alla valorizzazione e riutilizzo dello scarto "tal quale" attraverso il recupero energetico e alla massimizzazione del recupero di fibra, con contestuale riciclo della frazione plastica contenuta nello scarto di pulper.

Il recupero energetico è stato analizzato ipotizzando diverse soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo del pulper come Combustibile Solido Secondario in impianti di cogenerazione, l'utilizzo in cementifici e l'utilizzo dei fanghi di cartiera per la produzione di biogas tramite digestione anaerobica.

L'analisi delle opportunità di riciclo/riutilizzo ha invece identificato quali sono i processi capaci di trasformare lo scarto di pulper in uno stato più omogeneo che possa essere utilizzato come combustibile solido con emissioni non tossiche o, alternativamente, le lavorazioni chimiche e meccaniche in grado di separare le componenti cellulosiche da quelle plastiche, al fine di massimizzare il recupero delle prime all'interno del processo produttivo e utilizzare, invece, le componenti plastiche residue per la fabbricazione di altri prodotti.

# CARTA E CARTONE: SCENARIO 2019

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica carta e cartone derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche aventi EER 200101 e 150101.

Tale aumento dei quantitativi è motivato dal costante incremento della raccolta differenziata che è passata da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, aumentando il grado di intercettazione di tali frazioni a beneficio del riciclo.

In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020 e dal 25° Rapporto annuale COMIECO, la Puglia ha fatto registrare un +8% d'incremento annuo di intercettazione di rifiuti cellulosici per un totale di circa **200.000 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite a 50 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 42 kg circa.

Secondo i rapporti Comieco, il quantitativo complessivo di 198.000 tonnellate nel 2019 (dato Ispra) si suddivide in circa 115.000 (58%) ton di carta e 83.000 (42%) ton di cartone.

In ordine agli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi a base cellulosica si attesta all'81%, in linea con l'obiettivo europeo fissato al 2025 (80% tasso di riciclo) e del 2030 (85% tasso di riciclo).

Nel 2019, inoltre, è emerso un importante miglioramento sotto il profilo qualitativo dei materiali avviati al riciclo, con l'incidenza delle impurità nella raccolta differenziata di carta e cartone svolta dalle utenze domestiche inferiore alla soglia del 3%, mentre viene confermata l'eccellente qualità delle raccolte sui circuiti delle utenze non domestiche e speciali che si attesta all'1% di impurità.

#### CARTA E CARTONE: SCENARIO DAL 2022 AL 2025

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica carta e cartone si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

- Incremento della intercettazione della frazione carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a 55 kg/ab\*anno al 2025 per un quantitativo di circa 220.000 tonnellate:
- 2. Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il 2% di impurità media della carta ed un obiettivo inferiore all'1% per gli imballaggi di cartone al 2025.

#### Pertanto si attende un indice di riciclaggio medio al 2025 per la frazione merceologica di carta e cartone del 98%.

In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della carta e cartone con la realizzazione dell'impianto di Ugento avente una potenzialità complessiva di 60.000 tonnellate annue ed un impianto di selezione in agro di Barletta avente una potenzialità di circa 21.000 tonnellate annue.

# > CARTA E CARTONE: PROIEZIONE AL 2030

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a circa 280.000 tonn ovvero una produzione pro capite pari a 70 kg/ab\*anno.

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della carta e cartone consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

# > CARTA E CARTONE: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO Impianto di Ugento

Questo impianto pubblico eseguirà operazioni di recupero per i rifiuti cellulosici attivando specifiche linee di trattamento in considerazione dei flussi in ingresso.



FIGURA 15 – STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI UGENTO

Di seguito si riportano delle tabelle sintetiche dell'impianto sia in relazione alle operazioni oggetto di richiesta di autorizzazione che ai processi tecnologici previsti dal progetto.

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	Procedure All. C alla parte IV del D.Lgs.152/06	C.E.R. rientranti nel par.1.1 D.M. 5/2/98 e s.m.i. (Procedure semplificate)*
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12, R13	
19 12 01	Carta e cartone	R12, R13	
20 01 01	Carta e cartone	R3, R13	
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R3, R13	*
15 01 05	Imballaggi materiali compositi	R3, R13	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3, R13	

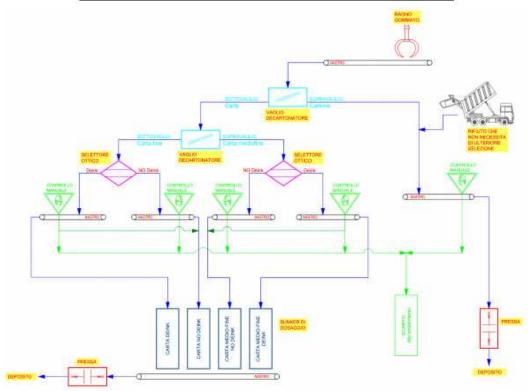


FIGURA 16 -IMPIANTO DI UGENTO: OPERAZIONI OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E PROCESSI TECNOLOGICI

L'impianto risulta già finanziato ed è oggetto delle procedure tecnico-amministrative propedeutiche al rilascio delle relative autorizzazioni in materia ambientale.

#### Impianto di Barletta

L'impianto di selezione di Barletta presenta caratteristiche diverse rispetto all'impianto di Ugento, impianto dedicato in via esclusiva al trattamento e recupero dei rifiuti cellulosici.

Tale impianto garantirà il trattamento di varie tipologie di rifiuti urbani differenziati tra cui 21.000 tonnellate annue di carta e cartone (EER 200101 e 150101) attuando un layout delle attività finalizzate a:

- recuperare nel più breve tempo possibile il rifiuto in modo da accelerare le operazioni di selezione meccanica e produzione di MPS;
- ottimizzare la gestione e la movimentazione degli scarti all'interno del perimetro di impianto interferendo il meno possibile con le altre attività.

L'impianto di recupero dei rifiuti cellulosici è lo stesso che si utilizzerà per la selezione dei rifiuti plastici e multimateriale. L'attività è finalizzata a separare ed eliminare dalla massa di cellulosici in lavorazione gli scarti aventi

caratteristiche merceologiche diverse da carta e cartone (es. buste in plastica, residui di vetro, ecc..) in modo da elevarne la purezza e rendere le masse in uscita dalla linea di trattamento meccanico conformi alle caratteristiche previste per le materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643.

La produzione delle materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643 è qualificabile come attività R.3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Il materiale cellulosico in ingresso all'impianto, trattandosi di materiale proveniente dalla raccolta selettiva, sarà costituito da cartone in proporzione variabile dall'80 al 100%, mentre la presenza di carta sarà compresa fra il 5 al 20% e i materiali estranei in proporzione variabile a seconda delle impurità. I rifiuti sfusi saranno trasferiti dalle aree di deposito coperte esterne al capannone in cui è alloggiato il nastro di alimentazione della linea di selezione. Di seguito si riporta il layout dell'impianto in questione.

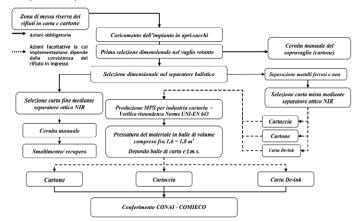


FIGURA 17 - IMPIANTO DI BARLETTA: LAYOUT

#### Cartiera

Al fine di consentire la chiusura del ciclo della carta e cartone all'interno del territorio regionale, fermo restando le procedure attinenti alle assegnazione dei lotti dei consorzi di filiera, si evidenzia un fabbisogno di trattamento e recupero pari a 280.000 tonnellate annue di carta e cartone, ai quali si aggiungono i flussi derivanti dalla raccolta dei rifiuti speciali, similari agli urbani da un punto di vista merceologico, per la realizzazione di un impianto di produzione di pasta ovvero una cartiera.

Tale soluzione tecnica potrebbe essere individuata attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera della carta e cartone (AGER, CONAI/COMIECO, REGIONE, ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le associazioni di settore (CONFINDUSTRIA-CISAMBIENTE, ASSOCARTA...).

#### 6.2 VETRO

La produzione dei rifiuti riconducibili alla frazione vetro - codici EER 150107 e 200102 - nel 2019 è risultata pari a 103.742 tonnellate; la produzione pro-capite è passata da 15 kg/ab. \*anno nel 2010 a 23 kg/ab. \*anno nel 2019.

Avendo come riferimento le informazioni di cui "Piano Specifico di Prevenzione 2020" del Coreve nel 2019 – su una raccolta su scala nazionale pari a 2.336.000 tonn - si è registrato un tasso di riciclo pari al 77,3%.

In Puglia – quali impianti di trattamento del vetro – si menzionano Centro Raccolta Vetro Srl (Comune di Trani) e Mitrangolo Ecologia Srl (Comune di Manduria).

Inoltre, al fine di garantire il soddisfacimento del fabbisogno per il recupero delle frazioni secche da RD, la Regione Puglia ha adottato mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 21 Dicembre 2017, n. 316, la "Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone provenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)". Con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 28 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità

formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione: per il trattamento ed il successivo recupero del vetro è risultata ammissibile la proposta avanzata dal Comune di Foggia.

La realizzazione di tale impianto risulta subordinata alla valutazione tecnico-economica dell'investimento con annessa verifica di ottimizzazione delle sinergie tra pubblico, privato e Consorzio di filiera.

Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione del vetro e la produzione vetro pronto forno per una potenzialità impiantistica di 220.000 tonn/anno. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo ma non è stato ancora realizzato.

Sul territorio regionale sono in esercizio altresì 3 impianti di vetrerie precisamente: O-I Manufacturing Italy S.p.A, Vetrerie Meridionali Spa e Vebad S.p.A. sul territorio provinciale di Bari.

Avendo come riferimento il calcolo dell'**indice di riciclaggio** per la frazione FORSU, considerando uno scarto dalle operazioni di trattamento del vetro pari al 10% del rifiuto in ingresso - come indicato nel documento del Coreve-l'indice di riciclaggio è pari al 90% calcolato sul dato di produzione del 2019.

A valle di detto inquadramento, è utile ricordare che il rottame di vetro proveniente da raccolta differenziata è impiegato in vetreria come un "non rifiuto" ovvero End of waste (EoW).

In tal senso il riciclo dei rifiuti vetrosi rappresenta una fondamentale fonte di EoW "pronto al forno" che può essere immessa nel ciclo produttivo consentendo elevati risparmi energetici, tecnologici ed ambientali.

Il riciclo del vetro consente infatti di ridurre sensibilmente sia i consumi energetici diretti, dato che il processo di fusione si svolge a temperature inferiori rispetto a quelle richieste nel caso di produzione di vetro da materie prima, sia quelli indiretti, prevedendo la sostituzione della materia prima (soda, sabbia, coloranti) con il rottame di vetro, ottenuto con costi energetici più contenuti. Ciò implica il minore impatto ambientale dell'intero processo anche il termini di emissioni al camino. Inoltre l'utilizzo del rottame di vetro permette di risparmiare il 19% di materia prima, che verrebbe persa se si utilizzasse materia prima tradizionale (perdita al fuoco). Ciò determina quindi una minore attività estrattiva.

La catena del recupero del vetro rappresenta un ciclo chiuso, dove le vetrerie produttrici di imballaggi in vetro sono le stesse industrie che utilizzano il vetro proveniente dalla raccolta differenziata, opportunamente selezionato da appositi impianti di recupero.

Nello specifico, i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata vengono avviati presso le piattaforme di stoccaggio o direttamente presso le piattaforme per la produzione di EoW. In tali ultimi impianti il rifiuto in ingresso viene selezionato e temporaneamente stoccato (operazione di recupero R13), successivamente sottoposto ad ulteriori trattamenti per la produzione di EoW (deferrizzazione – triturazione - vagliatura per eliminare corpi estranei – stoccaggio del vetro pronto forno) e conferito presso le vetrerie come rottame "pronto al forno".

#### > VETRO: SCENARIO DAL 2022 AL 2025

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione del vetro contemplano:

- Incremento della % di intercettazione della frazione vetro da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a 128.000 tonn al 2025 [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una produzione pro capite pari a 32 kg/ab\*anno;
- Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo di produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso al 2025.

Si prevede pertanto il raggiungimento di un'indice di riciclaggio del vetro del 95% al 2025 in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale e regionale.

Al fine di gestire i quantitativi di flussi attesi al 2025 ed ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del riuso e riciclaggio, il Piano prevede la realizzazione di impianti in grado di produrre un "end of waste" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue. In particolare il Regolamento europeo sull'End of Waste dei rottami di vetro - entrato in vigore il 1 gennaio 2013 e direttamente applicabile ormai dall'11 giugno 2013 - ha individuato e disciplinato i casi in cui i rottami di vetro destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro attraverso processi di rifusione, cessano di essere rifiuti. È previsto che per la cessazione da rifiuto siano soddisfatti

criteri di qualità dei rottami ottenuti dall'attività di recupero; che venga utilizzato il rifiuto come materiale dell'operazione di recupero; che il rifiuto sia utilizzato nei processi e con le tecniche di trattamento consentiti; che i rottami di vetro siano destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro mediante processi di rifusione; che il produttore effettui la dichiarazione di conformità adempiendo ai compiti previsti dal sistema di gestione.

In seguito ad un processo di selezione e valorizzazione, operato in impianti di recupero e trattamento dedicati, che utilizzano sistemi e tecnologie sofisticate di progressiva eliminazione degli inquinanti presenti nei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, il rottame di vetro cessa quindi di essere un rifiuto (EoW) ed inizia il suo viaggio, che lo porterà a rinascere come nuovo imballaggio in vetro, come rottame "pronto al forno", una materia prima seconda idonea ad essere riciclata dall'industria vetraria. In definitiva le piattaforme di 1° livello sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle principali impurezze - avviate a smaltimento – ed il successivo avvio ad impianti dedicati alla valorizzazione del vetro ovvero alla produzione di EoW – piattaforme di 2° livello.

Nel caso del riciclo del vetro, il primo problema si presenta con la qualità del materiale raccolto, in quanto la percentuale di rottame utilizzabile nella miscela e la qualità dei prodotti lavorati finiti dipendono proprio dallo standard qualitativo di partenza del rottame e dalla fase di trattamento che lo stesso materiale subisce per poter essere utilizzato in vetreria. La presenza di sostanze estranee o di sostanze non completamente fuse per insufficienza di tempo e/o temperatura possono danneggiare sia il forno che il prodotto finito. Le più comuni fonti di inquinamento del rottame che producono inconvenienti in vetreria sono tipicamente: i materiali ceramici, provenienti da stoviglie e vasellame in ceramica che erroneamente vengono introdotti nei cassonetti di raccolta; le pietre, che possono inquinare il rottame durante le varie movimentazioni nei piazzali e trasferimenti via camion, prima di giungere in vetreria; le impurezze metalliche - magnetiche sfuggite al separatore magnetico, provenienti soprattutto dalla rete metallica contenuta all'interno del vetro retinato e dalle capsule metalliche dei contenitori per bibite, e le impurezze metalliche non magnetiche, provenienti dalle etichette metalliche a base di piombo e dalle capsule in alluminio o rame dei flaconi per medicinali. Per evitare questi problemi, il rottame di vetro deve quindi essere attentamente selezionato e ciò ha spinto le aziende del settore vetrario (riciclatori e vetrerie) a richiedere la collaborazione di società operanti nel campo dell'elettronica applicata ai processi di cernita per risolvere il problema della separazione dei diversi inquinanti dal vetro di recupero e, in particolare dei corpi opachi (ceramica, vetro-ceramica, pietre), ad esempio con selettori ottici.

# La proposta di Piano:

- individua una produzione a regime pari a 128.000 t/a di vetro,
- al fine di garantire i principi di prossimità ed economicità, assume come fabbisogno impiantistico pubblico per il
  recupero delle frazione vetro della raccolta differenziata un fabbisogno variabile tra 80.000 t/a ed una capacità tale
  da garantire la fattibilità tecnica/economica dell'investimento. Tale fabbisogno dovrà essere soddisfatto attraverso
  il potenziamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di recupero in grado di produrre un
  "end of waste" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue
  avviando interlocuzioni dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera del vetro (AGER, CONAI/COREVE, REGIONE,
  ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le
  associazioni di settore.

#### > VETRO PROIEZIONE AL 2030

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a **159.000 tonn** [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una **produzione pro capite pari a 40 kg/ab\*anno**.

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità del vetro consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

# 6.3 PLASTICA

#### **CARATTERISTICHE DELLA FILIERA**

La filiera del recupero della plastica è molto più complessa rispetto a quella delle altre frazioni secche come carta e vetro. Ciò dipende, in primo luogo, dalla estrema eterogeneità dei materiali che, normalmente, si indicano con il termine plastica.

All'interno del mercato degli imballaggi, quelli in materie plastiche registrano da anni il maggior tasso di crescita e sviluppo ma presentano talvolta notevoli criticità per ottenere un prodotto riciclato effettivamente utilizzabile. Ai fini del riciclo, infatti, un primo problema è legato alla natura di "catena aperta" della filiera della plastica, in cui le aziende produttrici non coincidono con i riciclatori. Questo materiale per il suo riciclo richiede processi molto particolari, che risultano del tutto estranei alle caratteristiche industriali e impiantistiche del settore di produzione primario (industria petrolchimica),che risulta pertanto scarsamente coinvolto, almeno sul piano di principio dell'interesse industriale diretto, dallo sviluppo del riciclo. Ciò si distingue da quanto avviene per i materiali a "catena chiusa" (tipicamente carta e vetro), dove il prodotto riciclato costituisce di fatto un importante canale di approvvigionamento di materia prima per lo stesso produttore (cartiera, vetreria).

Tuttavia, negli anni più recenti lo scenario è mutato radicalmente e anche per le plastiche il problema del recupero/riciclo ha assunto una evidenza di primo piano, legato a ragioni quali:

- Nuovo approccio delle normative europee e nazionali sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione agli imballaggi:
- Aumento del prezzo delle materie prime (in particolare i prodotti petroliferi) e opportunità di un'economia di nicchia legata ai materiali riciclati;
- Vantaggio ambientale dalle attività di riciclo;
- Sviluppo di nuove tecnologie per attività di riciclo;
- Normative incentivanti l'utilizzo di prodotti riciclati (GPP Green Public Procurement).

Come su esposto, il sistema di recupero della plastica è caratterizzato dalla presenza di molteplici polimeri tra loro eterogenei che necessitano di fasi aggiuntive di selezione rispetto alle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata, fondamentali per il corretto e ottimale riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica.

In particolare, al fine di comprendere la complessità delle varianti tipologiche di plastica si elencano i materiali plastici principali oggetto di raccolta differenziata:

POLIETILENE. Il polietilene è uno dei materiali più presenti nella nostra vita quotidiana poiché costituisce il 40% del volume totale della produzione mondiale di materie plastiche tanto da poter affermare che la metà degli oggetti che genericamente definiamo "in plastica" in realtà sono realizzati "in polietilene". Sotto il profilo della composizione chimica, il polietilene è un cosiddetto polimero di base, ovvero un semilavorato industriale usato come materia prima dalle aziende trasformatrici per realizzare un ampio ventaglio di prodotti finiti, dal più semplice ai più sofisticato. Il polietilene è, ad esempio, la materia plastica più utilizzata nella realizzazione di imballaggi in quanto, sotto il profilo strutturale, il polietilene è un derivato dell'etilene che a sua volta è un prodotto derivato dal processo di lavorazione del petrolio grezzo. Il processo di raffinazione del petrolio, dal quale si ottengono benzine, gasolio e GPL da anche origine a nafte pesanti. Attraverso un procedimento chiamato cracking, queste nafte vengono trasformate in etilene dopo una serie di processi di evaporazione.

Produrre il polietilene è anche un modo economicamente efficace ed ecologicamente intelligente di ottimizzare un componente del petrolio, la risorsa energetica più importante, che altrimenti non potrebbe essere utilizzata per la produzione di carburanti o combustibili. Il polietilene è il più semplice dei polimeri sintetici e viene spesso indicato con la sigla PE. Le catene possono essere di lunghezza variabile, e più o meno ramificate, tutte comunque basate sulla formula chimica C2H4 che può consentire anche lo sviluppo di catene formate da alcuni milioni di elementi.

Il polietilene è una resina termoplastica che si presenta come un solido trasparente (forma amorfa) o bianco (forma cristallina) con ottime proprietà isolanti e di stabilita chimica. Trattasi di un materiale molto versatile ed una delle materie plastiche più economiche esistenti. In base alla distribuzione dei pesi molecolari e al grado di ramificazione si ottengono tipi di polietilene con proprietà e usi differenti:

O Polietilene tereftalato (PET): PET è una resina termoplastica appartenente alla famiglia dei poliesteri e ottenuta per policondensazione dall'acido tereftalico e dal glicole etilenico. È un polimero resistente agli urti e con buone proprietà meccaniche. Allo stato amorfo, si presenta trasparente e incolore e generalmente viene lavorato per stampaggio a iniezione, estrusione e stirosoffiaggio. Il PET è largamente utilizzato nella produzione di bottiglie per bevande, vaschette e contenitori. Si possono ottenere bottiglie estremamente leggere e con un'ottima resistenza alla permeazione dei gas come l'anidride carbonica,

disciolta nelle bevande gassate. Inoltre, il materiale presenta una buona resistenza allo stress cracking, cioè la capacità di opporsi alle deformazioni sotto sollecitazioni costanti, come nel caso di prolungato stoccaggio di bottiglie contenenti bevande gasate. Le doti di resistenza meccanica e termica consentono l'utilizzo del PET nel settore degli imballaggi sia rigidi sia flessibili, in particolar modo per la produzione di vaschette. Sia nelle bottiglie che nelle vaschette, le proprietà barriera possono essere ulteriormente incrementate ricorrendo a strutture multistrato con altri polimeri o all'aggiunta di additivi.

- o <u>Polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMPWPE)</u>: UHMPWPE è un polietilene con un numero di monomeri medio nelle catene dell'ordine dei milioni (tra 3 e 6 milioni, quindi, ha un peso molecolare medio compreso tra 3x105 e 6x106 secondo lo standard ASTM D4020). Ne risulta un materiale con catene ben "impacchettate" nella struttura cristallina e molto resistente. Questo tipo di polietilene viene sintetizzato attraverso la polimerizzazione per coordinazione con metoalloceni. Le particolari proprietà meccaniche lo rendono adatto, a differenza degli altri tipi più comuni di polietilene, per impieghi particolari, come ad esempio protesi e giubbotti antiproiettile.
- O Polietilene ad alta densità (HDPE): HDPE o PEAD è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine. Si tratta di un polietilene poco ramificato, ha quindi forze intermolecolari elevate e quindi maggior rigidità, viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione per coordinazione con un sistema catalitico di tipo Ziegler-Natta; più denso del LDPE, è rigido, opaco e vanta una buona resistenza meccanica; resiste all'attacco di acidi, soluzioni saline e solventi organici; viene quindi impiegato per la realizzazione di flaconi per detergenti e alimenti, cassette per la frutta, cavi isolanti, articoli domestici di vario genere, giocattoli, cordami e serbatoi per carburanti.
- O Polietilene a bassa densità (LDPE): LDPE è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine molto più ramificato dell'HDPE, è quindi un materiale più duttile e meno rigido e viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione radicalica. È un materiale flessibile e tenace, resistente alla perforazione, facile alla saldatura e può raggiungere un buon grado di trasparenza. Viene impiegato per realizzare sacchi e sacchetti per rifiuti, imballaggi, confezioni per cestelli di bottiglie e film sottili a uso industriale, agricolo, edile.
- Polietilene lineare a bassa densità (LLDPE): LLDPE è sostanzialmente un polietilene lineare, viene normalmente ottenuto per polimerizzazione di una miscela di etere e <1-olefine (butene, esene, ottene) con catalisi di tlpo Ziegler- Natta. Offre, rispetto all'LDPE, maggiore resistenza alla lacerazione ma minore lavorabilità.
- ✓ POLIPROPILENE (PP) è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine, ottenuta per poliaddizione del propilene. Per la sua struttura molecolare è caratterizzato da una buona resistenza termica e da elevata rigidità ed è barriera alla permeazione di vapore acqueo, ma non ai gas. Caratteristica che lo rende, ad esempio, inutilizzabile per il confezionamento di bevande gasate. Il PP è un polimero che presenta caratteristiche di grande versatilità per quanto riguarda la lavorabilità che avviene attraverso i più comuni processi di trasformazione, grazie ai quali si può ottenere materiale flessibile o rigido, trasparente oppure opaco. Le caratteristiche del PP ne permettono l'utilizzo in svariati settori. Può essere impiegato nella produzione di moltissimi oggetti di uso comune, a cominciare dagli articoli casalinghi e dai giocattoli, fino al settore medico e a quello degli elettrodomestici. Nel settore degli imballaggi si ottengono vaschette e flaconi rigidi oppure film e nastri flessibili. Il PP da riciclo mantiene le caratteristiche fisiche del polimero vergine senza particolari difetti estetici, purché correttamente separato per colore prima del processo di riciclo. Il grado di riciclabilità degli imballaggi in PP è legato alla eterogeneità che contraddistingue le possibili applicazioni nel campo degli imballaggi.
- ✓ POLISTIRENE O POLISTIROLO (PS) è una resina termoplastica ottenuta per poliaddizione dello stirene. È un materiale leggero dalle caratteristiche di rigidità, brillantezza e trasparenza. Possiede ottima resistenza agli agenti esterni, ma è molto sensibile agli urti. Questo difetto può essere superato con l'aggiunta di gomme (HIPS) o trasformando il materiale in polistirene espanso (EPS), ottenuto attraverso un processo di inserimento di gas espandenti come il pentano. Il PS viene lavorato per stampaggio ad iniezione o prodotto in fogli e lastre di diverse densità destinate alla termoformatura. Il polistirene trova numerosi impieghi soprattutto nel settore degli imballaggi, nella realizzazione di stoviglie monouso, articoli da ufficio, contenitori monoporzione ed espositori. La versione espansa è in uso nella realizzazione di imballaggi

protettivi e antiurto, come le cassette, e di manufatti alleggerenti, isolanti e fonoassorbenti per l'edilizia. La riciclabilità degli imballaggi in PS rigido conferiti nella raccolta differenziata domestica è condizionata dalla scarsa resistenza agli urti di questo polimero. Difatti, a causa degli stress meccanici che subiscono durante le fasi di raccolta e selezione (lacerazione dei sacchi, vagliatura), gli imballaggi in PS risultano frammentati in parti troppo piccole e leggere per essere selezionate in un flusso sufficientemente omogeneo da poter essere avviato a riciclo. Inoltre, molti imballaggi in PS espanso (EPS), come le vaschette utilizzate per confezionare carne o prodotti cremosi, sono contaminati da residui di prodotto e quindi difficilmente selezionabili per l'avvio a riciclo. Molto probabilmente i progressi nelle tecnologie di selezione renderanno possibile, in futuro, una maggiore precisione nella selezione in positivo di frammenti di piccole dimensioni, e quindi del loro avvio a riciclo.

ALTRE PLASTICHE. In questa categoria rientrano tutti i polimeri senza un codice identificativo specifico ai sensi della Decisione della Commissione europea 97/129/CE, insieme alle combinazioni di polimeri che non possono essere separati mediante semplice azione meccanica (è il caso degli imballaggi flessibili multistrato, costituti, ad esempio, da uno strato di PE racchiuso tra due strati di PET. Poiché i tre strati sono saldati assieme, non possono essere separati tra loro con una operazione meccanica, come la riduzione in scaglie). In questa categoria rientrano tutta una serie di polimeri il cui uso nella produzione di imballaggi è, al momento, limitato per cui non si è ritenuto di dover assegnare uno specifico codice. Tra questi, a titolo di esempio, si possono considerare il Polimetilmetacrilato (PMMA), il Policarbonato (PC), il Poliuretano (PUR) o la Poliammide (PA o nylon).

#### > PLASTICA: SISTEMA IMPIANTISTICO

La filiera di recupero per gli imballaggi in plastica è suddivisa nei seguenti livelli:

- Livello 1: Piattaforme di selezione per pulitura ed eliminazione impurezze CC;
- Livello 2: Piattaforme di selezione plastiche per polimero e/o per colore (es. CSS COREPLA) e produzione di end of waste in conformità alla norma UNIPLAST-UNI 10667 da avviare a riciclo;
- Gestione del plasmix (recupero di materia) ed impianti di produzione del Combustibile Solido Secondario (CSS) (recupero di energia).

<u>Gli impianti di 1º livello</u> sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle impurezze - da avviare a smaltimento in discarica ovvero a recupero- derivanti dalla raccolta differenziata; in questa fase sono selezionate le frazioni estranee, quali metalli, carta...

L'offerta impiantistica regionale è sufficiente a garantire la gestione dei flussi in ingresso dalla raccolta differenziata ed è nella maggior parte dei casi di natura privata, ad eccezione di alcuni casi in cui gli impianti di selezione vengono gestiti dalle società pubbliche oggetto di affidamenti in house providing.

Si rileva che in Puglia risulta diffusa la raccolta multi-materiale plastica e metalli che pertanto influisce sulle condizioni del rifiuto in ingresso negli impianti di selezione. Dai dati acquisiti l'indice medio di frazioni estranee alla plastica in Puglia è compreso tra il 20% e il 30% con una percentuale di scarti dipendente dal sistema di raccolta (stradale o PaP), dalla qualità della raccolta e dalla dimensione dei centri.

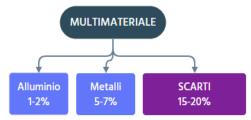


FIGURA 18 – COMPOSIZIONE MULTIMATERIALE IN INGRESSO – IMPIANTI DI I LIVELLO - CC

Gli scarti del 15-20% risultano destinati in discarica ovvero a produzione di combustibile solido secondario – CSS a seconda delle caratteristiche merceologiche e fisico-chimiche dello scarto nonché delle condizioni di mercato rilevate dagli impianti privati produttori del rifiuto.

#### **IMPIANTI I LIVELLO**

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:

- Privati: il territorio è caratterizzata da una presenza rilevante di centri di selezione di I livello in tutte le province
- Pubblico: CMRD AMIU (Taranto)

Il materiale in uscita dall'impianto di I livello – CC è caratterizzato da frazioni plastiche miste e rappresenta ancora un rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia di recupero e riciclo.

Il successivo avvio del rifiuto in impianti di 2° livello consente la suddivisione di frazioni omogenee per polimero e/o per colore (es. PET e HDPE) attraverso l'impiego di separatori ottici e tecniche di separazione innovative al fine di raggiungere il grado di purezza indispensabile per il successivo recupero/riciclo nelle aziende di settore per la produzione di nuovi beni di consumo.

La produzione di *end of waste* dai rifiuti plastici, ai fini del successivo riciclo, deve rispettare la normativa UNIPLAST-UNI 10667. Pertanto dagli impianti di secondo livello si producono due flussi distinti:

- a) Materia prima seconda dai rifiuti plastici per il successivo riciclo ai sensi della normativa tecnica citata;
- b) Plasmix, contenente plastiche non riciclabili;

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei flussi di plastica (monomateriale e multimateriale) in ingresso nei Centri di selezione secondaria al fine di consentire l'individuazione media delle impurità dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti. Tale riferimento è motivato dalla volatilità dei dati delle impurità dei rifiuti in ingresso negli impianti di I livello dipendente dalla tipologia di selezione, dal bacino di pertinenza.

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui:  Imballaggi in Frazione plastica (Kg) estranea (Kg)		% Frazione estranea	
Duglia	MONO	Pressato	62.052.620	53.905.063	8.147.557	13,1%	
Puglia	MONO	Sfuso	9.329.250	7.643.249	1.686.001	18,1%	

TABELLA 13 - FLUSSI IN INGRESSO MONOMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA – CSS – IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui: Imballaggi in plastica (Kg)	Alluminio (Kg)	Acciaio (Kg)	Tetrapak (Kg)	Frazione estranea (Kg)	% Frazione estranea
Puglia	MU	Sfuso	12.594.580	8.847.389	217.783	1.031.701	97.942	2.399.766	19,1%
					1,73%	8,19%	0,78%		

TABELLA 14 - FLUSSI IN INGRESSO MULTIMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA - CSS - IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)

## **IMPIANTI II LIVELLO**

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:

- Privati: ECOLOGISTIC S.p.A. (Ginosa TA); ECORISORSE s.r.l. (Lequile LE); SELECTIKA s.r.l. (Modugno -BA)\*
- Pubblico: ASM (Molfetta BA)

<sup>\*</sup>Impianto autorizzato in fase di realizzazione

In riferimento alla materia prima seconda prodotta, si elencano i prodotti de processo di cui alla lettera a):

- granulo di PET azzurrato;
- granulo di PET colorato;
- granulo di PET trasparente;
- granulo di HDPE;

Le MPS a matrice poliolefinica (HDPE, LDPE e PP) trovano vasto impiego nella realizzazione di manufatti per l'edilizia (tubi, interruttori, canaline, ecc), l'arredamento (componenti per sedie e mobili) l'automotive (vari componenti stampati), l'agricoltura (tubi per irrigazione, vasi) e in alcuni casi tornano a essere imballaggi (cassette e flaconi per detersivi e detergenza domestica, pallet).

Con la matrice poliolefinica mista si ottiene inoltre l'SRA (Secondary Reducing Agent), utilizzato nelle acciaierie in sostituzione del Coke metallurgico nel doppio ruolo di combustibile e di agente riducente nelle reazioni di ossidazione dei minerali ferrosi.

Le MPS di PET sono largamente utilizzate nel campo delle "fibre", ovvero del tessuto-non-tessuto e del fiocco. Su questo fronte sono diffusi tessuti industriali, imbottiture,pile, tappeti, moquette, ecc.

Con il PET riciclato (rPET) la normativa europea ha disciplinato anche la possibilità di ottenere nuovamente imballaggi a contatto con alimenti; il materiale riciclato viene riutilizzato quindi in vaschette termoformate, sia nella versione multistrato (cd. sandwich in cui si alternano uno strato di PET vergine, uno di rPET ed uno vergine) sia nella versione monostrato (100% rPET) o nuovamente in bottiglie per acqua e bibite (in miscela con polimero vergine ma con la possibilità di arrivare al 100%).

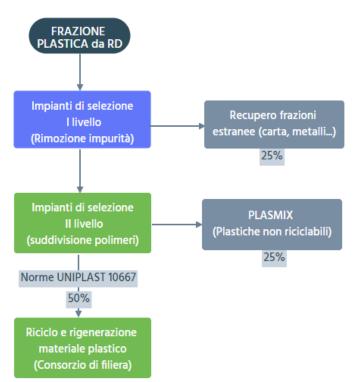


FIGURA 19 - SCARTI CONTENUTI NELLA PLASTICA DA RD

In ordine al punto b), il plasmix rappresenta attualmente una frazione rilevante degli scarti di trattamento della plastica alla luce della non riciclabilità di alcune frazioni plastiche.

Ad oggi una percentuale variabile del materiale plastico non riciclabile viene conferito come di seguito riportato:

- Produzione di CSS e CSS-C e successivo utilizzo in impianti di recupero energetico, centrali elettriche e cementerie;

- Discarica
- Riciclo chimico

Quasi la totalità delle frazioni estranee e del plasmix vengono conferite in discarica o in impianti di termovalorizzazione. Pertanto attualmente si registra un indice di riciclaggio che si attesta al 50%.

Alcuni studi sulla composizione media delle plastiche in ingresso agli impianti di riciclo e sulle efficienze di recupero delle varie frazioni polimeriche determinano un calcolo che definisce la composizione dello scarto come complemento alle frazioni di materiali recuperati. In base a queste procedure il campione rappresentativo di plasmix assume la seguente composizione finale:

- 45% di PE
- 30% di PP
- 20% di PS
- 5% di PET (frazioni non recuperate dal riciclaggio selettivo del PET)

La percentuale di poliolefine (PE+PP) da un'analisi media del materiale in arrivo si attesta intorno al 75%. Si sottolinea che queste percentuali sono teoriche, in considerazione della variabilità delle frazioni immesse al consumo e raccolte per specifica area geografica e che le tipologie ed efficienze dei sistemi di separazione variano da impianto ad impianto: il Plasmix in uscita da un impianto di selezione a cui afferiscono rifiuti di un determinato comprensorio geografico risulta differente da un altro impianto e/o da un altro contesto geografico.

Si segnalano in merito specifici progetti di ricerca finalizzati all'intercettazione delle poliolefine con linee di selezione e trattamento per la successiva produzione di granulo; il suo successivo recupero di materia consente di sottrarre tale frazione di plasmix al recupero energetico ovvero alla discarica.

Si segnala il progetto Selectika, impianto di selezione di I-II livello di plastica e vetro, nel quale sono previste le linee di trattamento, selezione di poliolefine con produzione di granuli in conformità alla norma UNIPLAST.

#### PLASMIX - RICICLO CHIMICO e TECNOLOGIE COMPLEMENTARI

Gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, come esposto nei precedenti paragrafi, impongono ai soggetti coinvolti nel sistema di trattamento e recupero dei rifiuti ad individuare soluzioni innovative prioritarie di recupero di materia rispetto al recupero energetico.

Si evidenzia infatti che, ai fini del calcolo degli obiettivi di riciclo, l'articolo 205 bis comma 4 lettera b) prevede quanto segue:

"b) le quantità di materiali di rifiuto che hanno cessato di essere rifiuti prima di essere sottoposti ad ulteriore trattamento possono essere computati come riciclati a condizione che tali materiali siano destinati all'ottenimento di prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. I materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuti da utilizzare come combustibili o altri mezzi per produrre energia, o da incenerire, o da utilizzare in riempimenti o smaltiti in discarica, non sono computati ai fini del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio".

In merito si constata un forte interesse sia nel campo universitario e di ricerca sia nell'ambito degli operatori economici nell'elaborazione di progetti di ricerca e sperimentazioni per l'applicazione di tecnologie innovative premianti il recupero di materia ed il riciclo a svantaggio dell'incenerimento e della discarica.

Si segnalano in particolare accordi di collaborazione tra Corepla e main players quali Eni, Saipem, Versalis... per la sperimentazione di tecnologi innovative in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.

In quest'ottica, il riciclo chimico sta assumendo un ruolo importante nell'alternativa al recupero energetico, in particolare si citano le seguenti tecnologie oggetto di interesse da parte dei consorzi di filiera e degli operatori del settore, con una breve descrizione:

- <u>Pirolisi</u>: il processo di pirolisi avviene a temperature moderate (circa 500°C) in assenza di ossigeno. Il calore consente di ridurre la macrostruttura dei polimeri ottenendo i monomeri di origine (etilene per il PE e propilene per il PP). I prodotti di pirolisi sono in genere tre frazioni: solido, liquido e gas. Tale processo è molto influenzato dal fatto che la composizione di partenza del mix di plastiche, incluso la presenza di impurità, influisce in modo determinante sui processi di trasformazione: ciascun polimero presente infatti si decompone in modo diverso a seconda del mix

di ingresso. Le sperimentazioni hanno portato all'individuazione di differenti comportamenti del PS e PTFE, i quali hanno una maggior capacità di produrre monomeri, a differenza delle poliolefine (PE e PP) che invece di ridursi ai monomeri si frammentano.

Ciò comporta la necessità di effettuare ulteriori trattamenti per produrre combustibili sintetici come nafta o

<u>Cracking polimerico</u>: alcune società hanno avviato impianti pilota (processo di cracking in letto fluido). Il processo
richiede dei pretrattamenti al mix di plastiche in ingresso, tra cui riduzione dimensionale e rimozione delle frazioni
non polimeriche; successivamente il mix pre-trattato è alimentato direttamente nel reattore a letto fluido
riscaldato, operante a circa 500°C in assenza di aria.

Le plastiche a questa temperatura si decompongono termicamente in idrocarburi che vaporizzano ed escono dal reattore con il gas di fluidizzazione. Le impurità si accumulano nel letto o vengono separate dai cicloni posti in uscita dal letto. La presenza di PVC porta allo sviluppo di HCl che viene neutralizzato da un lavaggio alcalino con produzione di CaCl2.

Il gas purificato viene raffreddato e la gran parte di esso viene condensato per produrre combustibile sintetico (Synfuel). I gas non condensabili sono compressi, riscaldati ed immessi nel reattore a letto fluido come gas di fluidizzazione.

Questi impianti risultano soggetti a richieste di utilities variabili a seconda delle caratteristiche tecniche.

- Gassificazione: Il processo consiste in una fase di liquefazione ed una fase di gassificazione in letto fisso.
  Nella fase di liquefazione, il rifiuto plastico viene decomposto termicamente in condizioni mild (Moderate and Intense Low oxygen Dilution) in olii pesanti sintetici e frazioni di gas condensabili e non condensabili. I gas non condensabili sono riutilizzati nella fase di liquefazione come combustibile (assieme al gas naturale). Gli olii pesanti sono filtrati per rimuovere le particelle inorganiche residue; l'olio filtrato ed i gas condensabili sono iniettati nel gassificatore. La gassificazione è effettuata con ossigeno e vapore alla temperatura di 1200-1500 °C. Il gas di sintesi prodotto viene sottoposto ad operazioni di purificazione (come, ad esempio, l'eliminazione di composti acidi HCl ed HF) ed è composto in modo prevalente da CO ed H2 con piccole quantità di metano, CO2 ed H2O. Gli altri flussi di processo (liquidi e solidi) possono generare potenziali sottoprodotti di interesse industriale (acqua trattata da utilizzare nel processo etc..).
- Ossicombustione flameless: questa tecnologia è oggetto di ricerca e sviluppo da parte di Saipem per il trattamento di rifiuti solidi urbani, in particolare plastica eterogenea e non differenziata (plasmix) difficile da riciclare per via meccanica. La combustione avviene avviene senza fiamma visibile attraverso alte temperature raggiunte (tra 1500 e 1700 °C), elevata pressione operativa e ricircolo dei gas combusti.

# > RICERCA E SVILUPPO SUGLI SCARTI PLASTICI DI SELEZIONE DEI CONSORZI DI FILIERA

Nell'ultimo programma specifico di prevenzione il Corepla approfondisce le potenzialità di queste tecnologie che, fino a qualche tempo fa le esperienze di conversione chimica di rifiuti plastici su scala industriale attraverso processi di pirolisi e gassificazione erano prevalentemente finalizzate al *plastic to fuel*.

Questa forma di impiego rappresenta una soluzione alternativa al recupero energetico che negli ultimi anni ha mostrato in taluni casi criticità sulla compatibilità economica, compatibilità ambientale delle tecnologie impiegate; a ciò si aggiunge che alcuni utilizzi non possono essere rendicontati come riciclo, ma ascrivibili al recupero energetico.

Non mancano oggi esperienze di processi *plastic to plastic* e *plastic to chemical*, ovvero finalizzate a forme di recupero di materia, su cui si sta investendo in ricerca e sviluppo. Finora i vari progetti sviluppati non avevano mai raggiunto una scala industriale poiché non concorrenziali con il riciclo meccanico; tuttavia recentemente sono stati però sviluppati impianti industriali, sebbene su scala ancora ridotta, che utilizzano proprio quei rifiuti che trovano difficoltà ad essere riciclati meccanicamente (per mancanza di sbocchi degli EoW da essi ottenuti) e per i quali, sussisterebbe una fattibilità economica.

Inoltre, a livello europeo l'attenzione è aumentata al punto che alcuni paesi hanno concesso autorizzazioni al trattamento rifiuti per queste finalità. Pertanto, già nel corso del 2021, saranno effettuate forniture su impianti pilota che impiegano questa tecnologia, con la finalità successiva di installare capacità produttive in Italia.

Le attività di ricerca e sviluppo del Corepla a sostegno dell'intera filiera degli imballaggi in plastica sono finalizzati alla migliore valorizzazione dei flussi avviati al riciclo. L'incremento di risorse dedicate ha consentito di stimolare e valorizzare l'avvio di nuovi progetti che hanno coinvolto tutta la filiera degli imballaggi in plastica in Italia.

In particolare ci si è concentrati su attività di coordinamento per le tematiche di maggiore rilievo strategico per il Consorzio anche alla luce dei nuovi obiettivi sfidanti posti dall'Unione europea al 2030. I progetti di maggiore rilievo interesseranno:

- la valorizzazione dello scarto generato dalle attività di riciclo delle poliolefine (il cosiddetto "fondo vasca") e
  del PLASMIX (con focus sul flusso termine linea e sul flusso fine): con questo progetto si valuta la possibilità di
  valorizzare sia il "fondo vasca" sia il PLASMIX con la tecnologia di ossicombustione flameless. L'attività potrà
  permettere una migliore gestione di questi flussi, oggi prettamente destinati al recupero energetico ed alla
  discarica:
- 2. la valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati (plastica/alluminio): il secondo progetto dovrebbe consentire al Consorzio di avviare a riciclo quegli imballaggi flessibili poliaccoppiati plastica/alluminio, che oggi sono destinati al recupero di energia. Lo studio permetterà di analizzare le fasi di selezione e di riciclo meccanico in modo da valorizzare questi imballaggi e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riciclo;
- 3. il riciclo chimico, inteso come feedstock recycling, per gli imballaggi non valorizzabili attraverso il riciclo meccanico: questo progetto è strategico per lo sviluppo di iniziative afferenti alle diverse forme di riciclo chimico e quindi per poter raggiungere gli sfidanti obiettivi di riciclo al 2025 e al 2030. Va sottolineato che il feedstock recycling sarà complementare al riciclo meccanico e consentirà di valorizzare gli imballaggi complessi e non riciclabili.
  - Si inquadra in questo ambito la collaborazione con il Gruppo Eni per la valutazione di un investimento per un impianto di trasformazione del PLASMIX in idrogeno a Porto Marghera e di uno analogo per la produzione di metanolo a Livorno. COREPLA sarà, inoltre, di supporto a Versalis nello sviluppo della tecnologia Plastic to Chemical nell'impianto pilota previsto in costruzione a Mantova e propedeutico alla realizzazione di un impianto industriale in grado di ricevere 150 Kton/anno di materiale. COREPLA, inoltre, collaborerà anche con la società Nextchem, del Gruppo Maire Tecnimont, per approfondire la possibilità di insediare un impianto di trasformazione di PLASMIX in idrogeno e in ossido di carbonio a Taranto.

In quest'ottica il programma di attività per valorizzare le varie componenti dei rifiuti di imballaggi derivanti dall'attività di selezione eseguita sui rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata si incentra pertanto nella progettazione di un nuovo modello di gestione del cosiddetto PLASMIX per definirne meglio la provenienza, le caratteristiche e le possibili destinazioni da affiancare a quella tradizionale del recupero energetico.

La pirolisi (in tutte le sue declinazioni), l'utilizzo nelle acciaierie (anche ad arco elettrico), la gassificazione, l'ossicombustione flameless, l'impiego nelle malte cementizie o come modifica dei bitumi sono tutte tecnologie che richiedono un'attenta valutazione della composizione del materiale in ingresso nonché una valutazione degli esiti delle sperimentazioni.

# > PLASTICA: SCENARIO 2019

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica della plastica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche.

Tale aumento dei quantitativi, come espresso per le altre tipologie di frazioni è dovuto all'aumento dell'indice RD da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, con un grado di intercettazione sempre più improntato al riciclo.

In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020, la Puglia ha fatto registrare un'intercettazione di rifiuti di plastica che ammonta a circa **91.380 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite annuo a 22,8 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 20,88 kg circa.

Dai dati riportati nei rapporti Corepla 2019 il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi di plastica si attesta all'46,2%, mentre il tasso di recupero energetico risulta pari a 46,6%, per un indice di recupero complessivo pari a 92,8%.

Gli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. mirano al raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio, in particolare il 50% per la plastica.

Inoltre entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti determinati obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio; in particolare per la plastica l'obiettivo è fissato al 55%.

#### > PLASTICA: SCENARIO DAL 2022 AL 2025

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica della plastica si sviluppano sulle seguenti direttrici di medio - lungo periodo:

- Incremento della intercettazione dei rifiuti di plastica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a 26 kg/ab\*anno al 2025 per un quantitativo di circa 104.000 tonnellate;
- Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il 10% di scarto medio in ingresso negli impianti di I livello al 2025.
- Incremento dell'obiettivo di riciclo attraverso soluzioni innovative di riciclo del plasmix alternative, all'incenerimento e alla discarica: si mira alla progressiva riduzione dello smaltimento/recupero energetico in discarica/incenerimento del plasmix.

In definitiva, si prevede un incremento dell'indice di riciclaggio dei rifiuti plastici urbani da RD dal 50% attuale mediante la riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione ed all'applicazione di tecnologie alternative di riciclo del plasmix.

Pertanto, si prevede l'aumento dell'indice di riciclaggio dal 50% al 75% mediante i seguenti contributi:

- a) Riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione di I livello dal 25% medio attuale al 10% nel 2025 (+15% indice di riciclaggio);
- b) Aumento dei quantitativi di Plasmix riciclati con tecnologie innovative per oltre 1/3 del quantitativo complessivo (+10% indice di riciclaggio).

In riferimento al punto b) risultano necessari accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni plastiche in coerenza con la normativa sull'economia circolare.

In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della plastica con la realizzazione dell'impianto pubblico di I livello di Barletta avente una potenzialità complessiva di 30.000 tonnellate annue ed un impianto pubblico di selezione di Il livello in agro di Monte Sant'Angelo avente una potenzialità di circa 40.000 tonnellate annue in ingresso.

# > PLASTICA: PROIEZIONE AL 2030

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a circa **120.000 t** ovvero una produzione pro capite pari a **30 kg/ab\*anno.** 

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della plastica raggiungendo una **percentuale di impurità pari al 5%** consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

Infine, si persegue la costante riduzione del plasmix conferito a smaltimento in discarica ovvero ad incenerimento in impianti di recupero energetico, individuando come obiettivo al 2030 circa 2/3 del quantitativo complessivo di plasmix riciclati con tecnologie innovative con un contributo del 5% aggiuntivo sull'indice di riciclaggio.

Pertanto si pone l'obiettivo al 2030 di un indice di riciclaggio pari all'85%.

# PLASTICA: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO

#### Impianto di Monte Sant'Angelo

Al fine di consentire il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico negli scenari di medio-lungo periodo è previsto un impianto di trattamento e recupero delle plastiche da RD di 40.000 tonn/annuo in agro di Monte Sant'Angelo (FG).





FIGURA 20 – STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI MONTE SANT'ANGELO

Le attività di gestione rifiuti previste in progetto sono:

- Attività n.1 Selezione e cernita dei rifiuti in ingresso al fine di eliminare le impurezze e separare i diversi polimeri;
- Attività n.2 Recupero di materia della plastica per la produzione di granulo (MPS).

Alle suddette attività corrispondono differenti linee produttive:

- Attività n.1 mediante impiego della Linea A Selezione meccanica dei rifiuti plastici;
- Attività n.2 mediante impiego delle seguenti linee.
  - $\circ$  Linea B1 Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia;
  - Linea B2 Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia.

In totale è prevista la movimentazione annua complessiva di rifiuti plastici di 40.000 t/anno per l'Attività 1 di selezione meccanica e di 30.000 t/anno per l'Attività 2 di trattamento e recupero di materia.

Per quanto attiene l'Attività 1, la capacità produttiva dell'impianto di selezione è pari a 6 t/h, invece per l'Attività 2, la capacità produttiva dell'impianto di trattamento e recupero del PET è di 2,5 - 3,0 t/h in funzione dello spessore delle bottiglie invece quella dell'impianto di trattamento e recupero dell'HDPE varia tra 1,5 - 2,0 t/h in base alla tipologia del materiale in ingresso (film a spessori sottili, materiali di grosso spessore o contenitori, corpi soffiati o stampati in HDPE).

Attività Linea		Poten	zialità
Attivita		t/a	t/h
1	LINEA A - Selezione meccanica dei rifiuti plastici	40.000	6
•	LINEA B1 - Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia	20.000	2,5-3,0
2	LINEA B2 -Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia	10.000	1,5- 2,0

#### Impianto di Modugno

Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione della plastica e multimateriale per una capacità impiantistica di circa 100.000 tonn/anno; è stata altresì autorizzata una linea di trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e NoFOOD ed una linea di trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo conforme alla norma UNI 10667. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo e risulta in fase di realizzazione.

#### 6.4 INGOMBRANTI MISTI

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **50.888,30 tonnellate**, circa il **5,4**% dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di 12,7 kg.

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata intorno al 70% risulta possibile l'intercettazione al 2025 fino a **15 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **60.000 t/a**.

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento di un parco mezzi adeguato agli obiettivi prefissati.

Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione manuale per il recupero delle seguenti frazioni merceologiche:

- Legno
- Metalli
- Plastica
- Vetro (in percentuali minime)

Si evidenzia che le performance di riciclaggio di tale impianti risultano variabili a seconda della capacità di selezione manuale ed automatica degli impianti.

Generalmente circa il 50% del quantitativo in ingresso viene inviato a termodistruzione (R1) ovvero a smaltimento in discarica a seconda delle disponibilità impiantistica e dei prezzi di mercato.

Si rileva altresì che tale frazione merceologica è una delle più soggette ad abbandoni da parte degli utenti recando gravi danni ambientali ed economici.

Pertanto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti direttrici di azione:

- Incentivazione del riutilizzo e riuso degli ingombranti anche attraverso centri di riuso pubblici finanziati;
- Incentivi e finanziamenti agli impianti per l'adeguamento dei processi di selezione volti al recupero di materia;
- Attivazione di reti civiche territoriali/associazioni/stakeholders per iniziative finalizzate al riutilizzo e riuso degli ingombranti.
- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta degli ingombranti a livello comunale e di ambito anche massimizzando le economie di scala.
- Attivazione di centri di riuso e riutilizzo per lo svolgimento di iniziative di prevenzione rifiuti.
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

Nello scenario 2025 pertanto si fissa il 65% come obiettivo di riciclaggio degli ingombranti misti.

Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di un indice di riciclaggio del 70% con un quantitativo prodotto a livello regionale simile a quello calcolato nel 2025.

# 6.5 RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE

I rifiuti da spazzamento stradale recuperati nel 2019 risultano **16.798,5 tonnellate**, circa l'1,8% dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo.

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile l'intercettazione del 5% di rifiuti da spazzamento da avviare a recupero rispetto ai rifiuti totali prodotti.

Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **60.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **15 kg/ab anno** di CER 200303 "Residui della pulizia stradale".

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di spazzamento volti alla massimizzazione del recupero da parte del personale operante nonché investimenti nel parco mezzi a garanzia dell'intercettazione della frazione merceologica citata.

Attualmente la copertura impiantistica a livello regionale risulta carente e pertanto la Regione Puglia ha avviato procedure di finanziamento per la realizzazione di n. 2 impianti pubblici a copertura dell'area nord, ubicato in agro di Molfetta (BA), e dell'area sud, ubicato in agro di Statte (TA) a copertura del fabbisogno regionale.

#### TECNICHE DI TRATTAMENTO - SOIL WASHING

Il soil washing è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale.

Nel corso degli anni, l'utilizzo metodologico del soil washing ha subito un incremento crescente, tale da indurre gli Stati Uniti a riconoscerne ufficialmente l'applicabilità e l'economicità, e a includerlo fra le tecnologie di trattamento per siti contaminati suggerite dall'EPA (United States Environmental Protection Agency).

I principali interventi che costituiscono un intervento di soil washing consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio.

Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.

Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.

Di seguito uno schema generale di processo di un impianto di soil washing adottato per gli impianti pubblici di Molfetta e Statte.

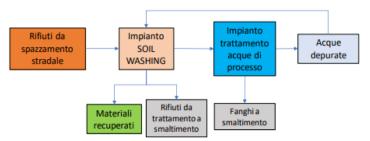


FIGURA 21 – SCHEMA GENERALE DI PROCESSO DI UN IMPIANTO DI SOIL WASHING

Secondo il bilancio di materia gli impianti in esame recuperano 2/3 dei rifiuti in ingresso mentre 1/3 è destinato a smaltimento; pertanto si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 65% al 2025**.

Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di un indice di riciclaggio del 70% con un quantitativo prodotto a livello regionale di rifiuti da spazzamento simile a quello calcolato nel 2025.

Si evidenziano inoltre le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi su esposti:

- Misure di adeguamento dei servizi di spazzamento per il miglioramento delle impurità presenti nei rifiuti raccolti:
- Misure di potenziamento dei mezzi e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei servizi di spazzamento comunale e di ambito:
- Realizzazione di impianti di recupero dedicati a livello regionale e potenziamento impiantistico teso alla massimizzazione del recupero nel processo tecnologico.

#### 6.6 LEGNO

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **33.643,40 tonnellate**, circa il **3,6%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di **8,39 kg**.

Alla luce del potenziamento dei servizi di raccolta e dell'entrata in esercizio dei CCR, si registra un dato di intercettazione quasi doppio della media procapite annua prodotta nelle regioni del sud; pertanto, tenuto conto degli obiettivi RD ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile un'intercettazione al 2025 fino a **10 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **40.000 t/a**.

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento dei servizi di sensibilizzazione delle comunità locali e dei centri comunali di raccolta.

Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione sui rifiuti aventi un'impurità media tra l'1% e il 3%.

Pertanto l'indice di riciclaggio risulta superiore al 97% negli impianti convenzionati al consorzio Rilegno.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti due direttrici di azione:

- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta del legno a livello comunale e di ambito;
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

Nello scenario 2025 quindi si prevede un incremento del livello di intercettazione di tale frazione merceologica con un indice di riciclaggio medio del 99% negli impianti dedicati, mentre nello scenario 2030 si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a 12 kg/ab anno.

Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno:

- almeno il 25% in peso entro il 31 dicembre 2025;
- almeno il 30% in peso entro il 31 dicembre 2030.

# 6.7 RAEE

Il Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 disciplina il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche elettroniche (RAEE). Tale decreto inoltre ha stabilito:

a) fino al 31 dicembre 2015 deve essere conseguito un tasso medio di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 chilogrammi l'anno per abitante; b) dal 1° gennaio 2016 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45 per cento, calcolato sulla base del peso totale dei RAEE raccolti conformemente alle previsioni del presente decreto in un dato anno ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 il quantitativo dei RAEE raccolti deve aumentare gradualmente fino al conseguimento del tasso finale di raccolta di cui alla lettera c); c) al 1° gennaio 2019 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65 per cento del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o in alternativa, deve, essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari all'85 per cento del peso dei RAEE prodotti nel territorio nazionale.".

Utilizzando i dati dell'Osservatorio al **2019** si è evinto che la produzione attuale si attesta intorno a **3 kg/ab\*** anno per un **quantitativo complessivo avviato a recupero pari a 12.000 t** circa.

Inoltre dall'analisi dei flussi di rifiuti di RAEE è emerso che un'aliquota di rifiuti viene conferita direttamente dai Comuni ad impianti fuori dal perimetro regionale.

Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **18.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **4.5 kg/ab anno**.

Mentre nello scenario 2030 si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a 6 kg/ab anno ovvero 24.000 t/a.

In accordo con il D. Lgs. 49/2014 il presente Piano si propone di:

- incrementare la raccolta differenziata dei RAEE nell'ambito del sistema di raccolta pubblico per garantirne il trattamento adeguato e il riciclaggio, favorendo la diffusione di sistemi di raccolta più prossimi al cittadino;
- favorire la preparazione per il riutilizzo dei RAEE raccolti separatamente, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo:
- potenziare la capacità di trattamento ovvero di recupero e riciclo dei RAEE anche attraverso il potenziamento di linee dedicate degli impianti pubblici finanziati di recupero al fine di soddisfare il fabbisogno impiantistico complementare all'offerta impiantistica privata.

In particolare dovranno essere avviate azioni per garantire una rete capillare di ritiro dei RAEE costituiti dai piccoli elettrodomestici che rappresentano le frazioni più difficili da intercettare poiché, essendo di piccole dimensioni, spesso sono conferiti nell'indifferenziato. Inoltre il D. Lgs. 49/2014 prevede che, per le tipologie di RAEE di piccolissime dimensioni (inferiori a 25 cm), sia garantito il ritiro "uno contro zero" presso i rivenditori con superfici di vendita di AEE di almeno 400 mq. Le azioni previste dal Piano saranno mirate sia ad incrementare il livello di intercettazione presso i rivenditori (ritiro "uno contro uno" e ritiro "uno contro zero"), sia a rendere più efficaci ed efficienti gli altri sistemi di raccolta.

La Regione intende promuovere, sia attraverso il Piano d'Azione Ambientale che attraverso la previsione di specifiche clausole da inserire nei bandi di affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti, la diffusione sul territorio dei contenitori per la raccolta dei piccoli elettrodomestici. Per quanto riguarda i RAEE di grandi dimensioni dovranno essere migliorati i servizi di raccolta su chiamata, l'accessibilità dei centri di raccolta, nonché i sistemi di premiabilità rivolti ai cittadini che conferiscono i propri rifiuti in tali strutture.

A completamento dei sistemi di raccolta dovranno essere ulteriormente potenziate le attività di raccolta dei Centri Comunali di Raccolta per l'intercettazione di quelle particolari tipologie di rifiuti per le quali non è conveniente (sia dal punto di vista tecnico che economico) prevedere servizi di raccolta capillari sul territorio.

#### 6.8 METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI

# Metalli

Le frazione merceologica dei metalli e di alluminio risultano interessati dalla raccolta multimateriale della plastica da raccolta differenziata; tale frazione comprende la varietà di imballaggi in alluminio, barattoli e contenitori in acciaio che posso essere riciclati attraverso i processi di lavorazione presenti negli impianti privati in esercizio nel territorio regionale.

La raccolta monomateriale per queste frazioni non è economicamente e quantitativamente convenitenti alla luce dei quantitativi intercettabili.

A livello sperimentale è possibile attivare delle azioni specifiche in singoli quartieri ovvero in territori comunali o intercomunali definiti nel perseguimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dalla norma.

Si prevede per il 2025 un livello di intercettazione per i metalli pari a 5 kg/ab\*anno anno mentre un ulteriore incremento si attende per la proiezione 2030 a 7 kg/ab\*anno anno in linea con la media nazionale.

Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi di metalli ferrosi e alluminio, rispettivamente:

- almeno il 70% in peso entro il 31 dicembre 2025 per i metalli ferrosi;
- almeno il 50% in peso entro il 31 dicembre 2025 per l'alluminio;
- almeno l'80% in peso entro il 31 dicembre 2030 per i metalli ferrosi;
- almeno il 60% in peso entro il 31 dicembre 2030 per l'alluminio;

#### 6.9 RIFIUTI TESSILI

I rifiuti tessili sono raccolti separatamente attraverso sistemi di raccolta stradale ovvero nei centri comunali di raccolta; si prevede l'adozione di misure gestionali di potenziamento nei centri di raccolta comunali e nei centri di riuso al duplice fine di ridurre la produzione dei rifiuti ed elevare il grado di intercettazione.

Al 2019 i rifiuti tessili recuperati sono stati 9.416,1 t per una produzione procapite annua pari a 2.35, maggiore della media delle regioni del sud pari a 2,06 kg/ab per anno.

Le fasi della filiera di recupero del rifiuto tessile sono:

- la raccolta degli indumenti usati (frazione urbana rifiuti tessili);
- il primo stoccaggio (R13);
- la vendita o il trasferimento ad impianti di recupero (R3);
- il trattamento (selezione e igienizzazione quando è necessario) con eventuale cessazione della qualifica del rifiuto (end of waste);
- la vendita intermedia e finale della frazione riutilizzabile;
- il recupero o riciclo delle frazioni non idonee al riutilizzo;
- lo smaltimento di ciò che non può essere riutilizzato o recuperato/riciclato (rifiuto).

Il d.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 introduce entro il 1 gennaio 2022 l'obbligo della raccolta differenziata dei tessili. Il 7 marzo 2012 ANCI e CONAI hanno stipulato un Protocollo d'intesa per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, con l'obiettivo di apportare vantaggi in termini ambientali, economici e sociali, riducendo i costi sostenuti dai Comuni per la relativa gestione e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero.

Il recupero dei rifiuti tessili è finalizzato alla sottrazione degli stessi dallo smaltimento in discarica.

La proposta di Piano pertanto:

- individua una produzione procapite annua pari a 3 kg/ab\*anno nel 2025 per una produzione complessiva di circa
   12.000 t/a di tessili,
- promuove l'attivazione di misure gestionali nei centri comunali di raccolta e nei centri di riuso finalizzate all'intercettazione di tale frazione merceologica;
- promuove iniziative e progetti sperimentali nei territori attraverso il coinvolgimento degli stakeholders per la massimizzazione del riutilizzo degli indumenti.

# 6.10 ALTRE FRAZIONI

Tra le frazioni merceologiche minori sono compresi gli olii esausti, pile e batterie esauste, farmaci, i rifiuti da costruzione e demolizione e frazioni minori.

Per quanto concerne gli olii esausti e le pile e batterie esauste si prevede il potenziamento dei servizi di raccolta attraverso contenitori dedicati nei siti di maggiore afflusso (centri commerciali, negozi...) al fine di elevare il grado di intercettazione ed il recupero di questi materiali aventi un rischio ambientale superiore.

Anche per i farmaci scaduti si incentiva la presenza di contenitori di raccolta nelle farmacie e nelle strutture sociosanitarie ed ospedaliere.

Per tutte le frazioni risulta necessaria la previsione di azioni mirate nei CCR per la relativa raccolta ed avvio a recupero.

# 6.11 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con riferimento al mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

Ai fini dell'incremento della produzione delle frazioni della raccolta differenziata e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

- estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, plastica, metalli, vetro, legno e tessili (questi ultimi ove possibile), imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili entro il 2022,
- o adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- o incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale,
- adeguamento dei regolamenti comunali dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- o adeguamento della Carta dei Servizi in conformità a quanto prescritto da ARERA,
- o perimetrazione delle Aree Omogenee per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto,
- o supporto alla diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti,
- o adeguamento delle linee guida regionali per i CCR sulla base delle criticità segnalate dalla amministrazioni comunali,
- o incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e centri di riuso,
- definizione di schemi di accordi di programma tra AGER e CONAI per il raggiungimento degli obiettivi di Piano relativi agli imballaggi, ed inserimento dell'impiantistica a titolarità pubblica programmata per il recupero delle frazioni della raccolta differenziata nel circuito CONAI:
- definizione di accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni secche da RD in coerenza con la normativa sull'economia circolare, con attivazione di partnership tra Università, istituti di ricerca, AGER, Regione ed Enti coinvolti per soluzioni impiantistiche finalizzate al riciclo/recupero degli scarti;
- o implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, e del contenimento dei costi per la gestione e il trattamento delle frazioni della raccolta differenziata:

- potenziamento della capacità di trattamento delle frazioni della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di impianti pubblici di trattamento con produzione di EoW come individuati nello scenario di produzione e di trattamento,
- o la proposta di realizzazione di impianti a titolarità pubblica di selezione dei materiali valorizzabili dal rifiuto residuale delle raccolte differenziate,
- o ricognizione puntuale delle convenzioni sottoscritte dai Comuni e dei flussi, anche economici, riferiti alla gestione dei rifiuti della raccolta differenziata nell'ambito dell'accordo quadro ANCI CONAI,
- o ammissione a finanziamento delle proposte di investimento private afferenti alla gestione e trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata finanziati in regime di Aiuti, di cui alla L. 181/1989 per le aree di crisi industriale del territorio pugliese e al Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione), purché:
  - il proponente dia evidenza del contenimento della tariffa di trattamento con riferimento al finanziamento richiesto:
- o campagna di comunicazione finalizzata alla previsione nei bandi pubblici di tutte le PA di criteri di premialità per operatori economici che garantiscano non solo il rispetto dei CAM, ma anche Acquisti verdi in grado da un lato di diminuire l'impatto ambientale connesso alla produzione ed al trasporto dei beni e dall'altro di esercitare un "effetto traino" sul mercato dei "prodotti ecologici",
- o avvio di interlocuzione con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro finalizzate all'attrazione sul territorio regionale di iniziative imprenditoriali relative a "prodotti ecologici" ovvero che utilizzino nei sistemi produttivi materiali *End of waste* prodotti negli impianti di recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata ed allo sviluppo di un mercato locale degli stessi,
- o ove ne ricorrano i presupposti, stipula a cura di AGER degli accordi di programma ai sensi dell'art. 9-bis della L. R.
   24/2012 e ss.mm.ii. con i gestori degli impianti di cui al punto precedente: tali impianti in quanto beneficiari di finanziamenti pubblici concessi ai sensi del R.R. n. 17 del 30/09/2014 e del R.R. dei regimi n. 9 del 26/06/2008 e

s.m.i. per gli aiuti in esenzione sono da ritenersi funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento regionale e assicurano il contenimento della tariffa; i medesimi accordi potranno essere stipulati anche con impianti oggetto di finanziamenti analoghi successivamente all'approvazione del presente Piano;

o rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

#### 6.12 CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025

Avendo come riferimento la produzione totale al 2025 per ciascuna delle frazioni secche da raccolta differenziata e della FORSU stimata al raggiungimento della percentuale di RD pari al 70% ed in considerazione della percentuale di scarto – così come individuata nei capitoli 4 e 5 per ogni singola frazione merceologica presente nei rifiuti urbani- è stimato uno scarto complessivo pari a **131.503 t/a.** 

Frazione	Produzione al 2025	Scarto al 2025
forsu	500.000	50.000
carta e cartone	220.000	3.300
vetro	128.000	6.400
plastica	104.000	26.000
legno	40.000	400
metalli	20.000	800
RAEE	18.000	720
tessili	12.000	480
ingombranti misti	60.000	21.000
rifiuti da spazzamento stradale	60.000	21.000
altro	35.074	1.403

TABELLA 15 – STIMA DEGLI SCARTI DA RICICLO DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE

Ai fini del calcolo della percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani per la verifica degli obiettivi di cui al presente capitolo si è scelto di utilizzare la metodologia 4 di cui alla Decisione 2011/753/UE – richiamata anche nel Rapporto ISPRA 2020 – che, pur includendo al denominatore dell'equazione di calcolo tutte le frazioni merceologiche, anche quelle non destinabili a operazioni di riciclaggio, rappresenta senza dubbio l'approccio di più immediata applicazione, in quanto non richiede il ricorso ad analisi merceologiche finalizzate a stimare il peso percentuale delle singole frazioni sul totale del rifiuto urbano generato.

Tanto premesso l'obiettivo di riciclaggio al 2025 è pari al **62%** (calcolato sulla produzione totale del rifiuto urbano al 2025 pari a 1.710.115 al netto degli scarti pari a 131.503 t/a).

## **7 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO**

#### 7.1 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019

Nel presente paragrafo viene descritta la gestione dei rifiuti indifferenziati in Regione Puglia nel 2019 [che rappresenta la gestione del rifiuto urbano indifferenziato anche negli anni 2020-2021] ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte Osservatorio rifiuti regionale - febbraio 2021), che contempla l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico ( di seguito TMB) ed il successivo avvio della frazione di sopravaglio prodotta a seguito del trattamento negli impianti di produzione del CSS. Il CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi prodotto viene successivamente avviato a recupero energetico in impianti di termovalorizzazione (operazione di recupero R1).

Mettendo da parte lo smaltimento del sottovaglio prodotto a seguito del trattamento dai TMB che sarà trattato nel capitolo dedicato agli impianti di discarica, il sistema di gestione dell'indifferenziato prevede in sintesi:



FIGURA 22 - SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO 2019

Nel 2019 sono stati registrati i seguenti tassi di produzione di rifiuti urbani:

Rifiuti	Anno 2019 (tonn)
Rifiuto indifferenziato	928.777,36
Rifiuto differenziato	966.400,05

In termini percentuali, con i sistemi di raccolta descritti al Capitolo 2, è stato registrato al 2019 un tasso di RD pari al 50,58% (Rapporto ISPRA 2020) così suddiviso:

# Ripartizione percentuale delle RD, anno 2019

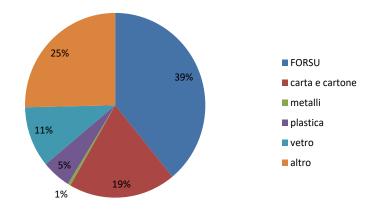


FIGURA 23 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE RD, ANNO 2019

Nella seguente tabella sono riportati gli impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio sul territorio regionale: è evidente l'autosufficienza a livello di ambito ottimale che coincide con l'intero territorio regionale ex l.r. 24/2012 e smi.

Provincia	Capacità di trattamento impi (t/a)	Rifiuto indifferenziato (tonn) [fonte MUD 2019]	Delta capacità di trattamento/ fabbisogno (t/a)		
	Biwind srl	19.326			
FG	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500	201.826		
BAT	-	-	-		+378.699
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	027.1550	947.197	
BR	-	-	-		
	CISA spa	245.550			
TA	Manduriambiente spa	87.000	332.500		
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600			
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	474.020		
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380			
тот.		1.325.896			

TABELLA 16 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	Note
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	ВА	140.160 (365 g* 384 t/g)	Realizzato in concessione
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	Realizzato in concessione
	465.3	317 (t/a)			

<sup>\*</sup>per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA 17- IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO

Il destino dei flussi di rifiuti in uscita dai TMB è rappresentato di seguito:

	2019 [t] [fonte MUD 2019]
Rifiuti con EER 191210 in uscita da TMB (con linea interna di produzione del CSS) a recupero energetico	8.001
Rifiuti con EER 191212 in uscita da TMB a produzione di EER 191210	195.832
Rifiuti in uscita da TMB a smaltimento in discarica	564.938

TABELLA 18 – DESTINO FLUSSI IN USCITA DAI TMB (ANNO 2019)

Nell'annualità di riferimento si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta superata nelle successive annualità 2020 e metà del 2021).

Dagli impianti di produzione di CSS e dall'impianto "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl" circa 175.903 t sono state avviate ad operazioni di recupero R1 in Regione e 45.056 t ad operazioni di recupero fuori Regione.

La capacità di valorizzazione del CSS, sufficiente a soddisfare il fabbisogno regionale, risulta essere pari a 247.000 t/a:

Impianto	Ubicazione Provincia e Comune		Potenzialità (t/a)
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA	Statte	-
TOTALE	247.000		

<sup>\*</sup>AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA 19 - IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO

A valle dei trattamenti (scarti TMB + scarti della produzione del CSS) risulta conferito in discarica un quantitativo di rifiuti pari a 568.582,5 t.

#### 7.2 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione 2019 relativa alla gestione del rifiuti indifferenziato nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.

Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti, come riportato nella figura sottostante.

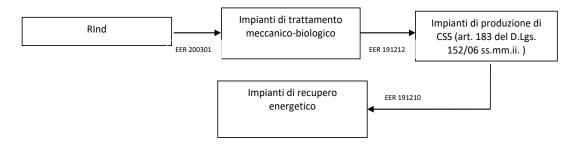
# Apertura sacchi triturazione Trattamento aerobico Perdita di peso (H<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub>) 20-25% Perdita di peso (H<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub>) 20-25% Raffinazione 15-25% sottovaglio 5-7 % metalli

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

 ${\rm FIGURA}~{\bf 24-TMB:}~{\bf SCHEMA}~{\bf DI}~{\bf PROCESSO}~{\bf E}~{\bf BILANCIO}~{\bf DI}~{\bf MASSA}~{\bf CON}~{\bf METODO}~{\bf A}~{\bf FLUSSO}~{\bf UNICO}$ 

43-60% di CDR

Come nello scenario 2019 si prevede l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata in impianti di trattamento meccanico biologico ed il successivo trattamento della frazione di sopravaglio in uscita presso impianti di produzione del CSS. Il CSS *ex* art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi in uscita sarà avviato in impianti di recupero energetico.



 $FIGURA\ 25 - \textbf{SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO - FASE TRANSITORIA$ 

Tale previsione comporta un minimo adeguamento degli impianti di TMB esistenti allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 (variazioni delle dimensioni del vaglio a valle della biostabilizzazione): la modifica è finalizzata a qualificare la biostabilizzazione degli impianti TMB non più come operazione di smaltimento

D8/D9 bensì come operazione di recupero R12/R3, riducendo i conferimenti in discarica (sola frazione organica stabilizzata) ed incrementando la valorizzazione energetica della frazione di sopravaglio.

Anche le seguenti previsioni sono state costruite avendo come riferimento i dati dell'Osservatorio relative al 2019 (estrazione risalente a febbraio 2021).

È stata stimata la seguente produzione attesa di rifiuti indifferenziati nella fase transitoria confrontata con la situazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico aggiornata a maggio 2021.

Provincia	Rind al 2022 (t/a)	Capacità di tratt	Delta capacità di trattamento/fabbisogno (t/a)		
		Biwind srl	19.326		
FG		Amiu Puglia spa	182.500	201.826	
		(Comune di Foggia)	182.500		
BAT		-	-		
		Amiu Puglia spa	146.000		
BA		(Comune di Bari)	110.000	317.550	
		Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	317.530	
BR	620.635	-	-		+662.583,90
		CISA spa	245.550		
TA		Manduriambiente spa	87.000	332.500	
		Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600		
LE		Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	474.020	
		Ambiente e sviluppo scarl	171.380		
	TOTALE	-	-	1.325.896	+662.583,90

TABELLA 20 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO AL MAGGIO 2021

Dal confronto tra i dati di produzione attesa e la capacità impiantistica di trattamento è confermata l'autosufficienza impiantistica su scala regionale e si rileva inoltre che la potenzialità degli impianti autorizzati ed in esercizio a Maggio 2021 eccede il fabbisogno di trattamento considerando la produzione di RSU al 2019: pertanto, alla luce delle predette considerazioni, non è programmata la realizzazione di ulteriori impianti di trattamento meccanico biologico, bensì la dismissione nello scenario a regime di alcuni di essi, in funzione della durata delle concessioni in essere e degli interventi già finanziati con fondi pubblici ma non ancora completati.

Oltre agli impianti di TMB in esercizio nel 2021 e precedentemente richiamati, risulta in corso una procedura finalizzata al riavvio all'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola per il quale i provvedimenti autorizzativi sono stati revocati ma furono utilizzati fondi pubblici per la realizzazione.

Provincia	Impianto	Capacità di trattamento	
FG	SIA Consorzio Bacino FG/4 (ex Igiene ambientale consorzio bacino fg/4 srl) (1)	115.000 (t/a)	

(1) con D.D. n. 104/2018 della Regione Puglia è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto complesso ubicato nel territorio di Cerignola e gestito dalla SIAFG4 srl. Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.

TABELLA 21 - IMPIANTI TMB FINANZIATI CON PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI REVOCATI

Con riferimento all'impianto complesso nel territorio di Spinazzola si rappresenta che con D.D. n.1 del 07.01.2019 il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso costituita dalla realizzazione di opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica è stato assoggettato a procedimento di VIA a cui il gestore non ha dato seguito. Risulta inoltre sospeso il procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con Sentenza n. 7252/2020 il TAR Lazio ha sancito "l'annullamento, previa sospensiva, con ricorso introduttivo:

- del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n.34/CD del 31.1.2007, conosciuto il 14.6.2007, avente ad oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso per rifiuti urbani del bacino BA4 in agro Spinazzola-Autorizzazione";
- -del decreto n.45/CD del 31.1.2007, allo stato non conosciuto, con cui il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia avrebbe conferito all'ATI con mandataria CO.GE.AM.la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili al fine della realizzazione dell'impianto sopra descritto;
- -di tutti gli atti del procedimento di occupazione d'urgenza e di espropriazione;
- -di tutti gli atti ai predetti comunque connessi [...omississ...]."

Pertanto facendo seguito a quanto statuito dalla citata pronunzia del Giudice Amministrativo nonché alle richieste dei Comuni di Poggiorsini e Spinazzola del 23 luglio 2020, visto il mutato scenario su scala regionale ed i fabbisogni e gli obiettivi ridefiniti dal presente Piano, si ritiene l'impianto complesso di trattamento meccanico biologico e discarica di servizio non sia più funzionale alla gestione del ciclo dei rifiuti in Puglia.

Come già rappresentato nel documento "Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica" sul territorio regionale furono autorizzati gli impianti di TMB con provvedimenti provinciali nei territori comunali di Andria e Giovinazzo rispetto ai quali si prevede la non realizzazione e dismissione degli impianti "transitori" esistenti.

Nel territorio regionale sono inoltre ubicati alcuni CMRD che, alla luce della sempre più diffusa modalità di raccolta "porta a porta", non risultano più funzionali e per i quali si prevede la dismissione, ovvero la riconversione in altri impianti funzionali al trattamento delle raccolte differenziate su proposta dei Comuni sul cui territorio risultano ubicati. Si citano a titolo non esaustivo i CMRD ubicati nei Comuni di Ugento, Melpignano, Campi Salentina, Castellaneta, Cerignola, Manduria.

Risultavano inoltre finanziati i seguenti interventi che verranno rimodulati in funzione dei nuovi obiettivi di Piano.

INTERVENTO	LOCALIZZA ZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	ATTO PROGRAMMATICO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto complesso di Foggia per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	FOGGIA	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Impianto complesso di CAVALLINO convertito in impianto REMAT	CAVALLINO	AGER	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012

TABELLA 22 – INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO

Per il solo impianto di TMB di Bari, come si dirà nel successivo paragrafo, l'intervento finanziato per implementare le linee di trattamento esistenti con la linea RE.MAT - per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata – è confermato anche nello scenario a regime e dovrà essere attuato senza indugio.

Per i restanti interventi finanziati si prevede una rimodulazione (vedasi seguente paragrafo 7.3).

Come noto il funzionamento degli impianti TMB risulta notevolmente influenzato dal cambiamento della composizione merceologia della frazione dei rifiuti residuali dalla raccolta. L'arricchimento del rifiuto nelle componenti con elevato potere calorifico (carta/cartone recuperabile non intercettata, plastiche recuperabili non intercettate e plastiche non recuperabili) e la diminuzione della frazione organica fino a livelli del 25% o inferiori inducono a considerare la possibilità di aumentare il flusso di materia da recuperare negli impianti meccanico-biologici, al fine di ridurre il quantitativo di rifiuto da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla porma.

Esistono diverse tecnologie ormai operanti a scala industriale che consentono di effettuare dei trattamenti meccanici sul rifiuto indifferenziato tali da separare le frazioni recuperabili: tali sistemi si basano su classificazioni granulometriche ed aerauliche in grado di recuperare la frazione secca dai diversi tagli granulometrici del rifiuto processato. In considerazione delle diverse tecnologie esistenti sul mercato e nella prospettiva della continua evoluzione tecnologica dei processi, si è scelto di non indicare parametri di processo o standard di riferimento per i sistemi di separazione e recupero di materia. Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recupero di materia). Poiché nell'orizzonte temporale del presente scenario l'unico intervento finanziato finalizzato all'installazione della linea ReMat presso l'impianto di TMB di Bari non sarà ancora concluso, si prescinderà dal calcolo delle frazioni secche recuperabili con tale tecnologia.

Si precisa che le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente Piano, verranno indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e potranno essere integrate con successiva DGR in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento ed il recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione. L'obiettivo sarà di produrre un granulo termoplastico che potrà essere utilizzato presso altri impianti per la produzione di beni in plastica in sostituzione al granulo di polimero vergine ottenuto dalla raffinazione del petrolio.

Poiché la produzione di sovvalli (EER 191212) da TMB può variare in un *range* compreso tra il 43%-60% (valore medio pari al 51,5%) del rifiuto in ingresso, con riferimento allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 a cui i TMB dovranno conformarsi, si prevedono nel transitorio le seguenti stime di produzione di sovvalli - EER 191212 - da avviare ad operazione di recupero (R3) per la produzione del CSS.

Rind nel 2022 netto del		Rifiuti al netto delle	EER 191212 derivante da TMB			Potenzialità impianti di	Delta capacità-fabbisogno		
Provincia	al 65% di RD	perdite di processo del 20%	Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %	trattamento EER 191212	Rendimento sovvalli 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %
FG	96.250,78	77.000,62	39.655,32	33.110,27	46.200,37	135.707,00	96.051,68	102.596,73	89.506,63
BAT	59.992,51	47.994,01	24.716,91	20.637,42	28.796,40		-24.716,91	-20.637,42	-28.796,40
BA	179.772,13	143.817,70	74.066,12	61.841,61	86.290,62	140.160,00	66.093,88	78.318,39	53.869,38
BR	62.308,81	49.847,05	25.671,23	21.434,23	29.908,23		-25.671,23	-21.434,23	-29.908,23
TA	96.846,38	77.477,10	39.900,71	33.315,15	46.486,26	24.450,00	-15.450,71	-8.865,15	-22.036,26
LE	125.463,97	100.371,18	51.691,16	43.159,61	60.222,71	165.000	113.308,84	121.840,39	104.777,29
Trattamento	620.634,57	496.507,66	255.701,44	213.498,29	297.904,60	465.317	209.615,55	251.818,70	167.412,40

TABELLA 23 – STIMA PRODUZIONE DI SOVVALLI DA TMB

Gli impianti di produzione del CSS in esercizio ed autorizzati sul territorio regionale sono stati già dettagliati nella precedente Tabella 17.

Dal confronto tra la capacità di trattamento degli impianti esistenti di produzione del CSS (465.317 t/a) e la somma dei quantitativi di rifiuti con EER191212 in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico, in tutti i range di rendimento, l'impiantistica esistente risulta sufficiente a garantire l'autosufficienza regionale: in condizioni medie di rendimento (nell'ipotesi che gli impianti di trattamento meccanico biologico producano sovvalli nella misura media di rendimento del 51,5% del rifiuto indifferenziato in ingresso) emerge un surplus impiantistico di circa 209.616 t/a.

Nella sottostante tabella si riporta la stima relativa ai complessivi quantitativi di rifiuti in uscita dagli impianti di produzione del CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del Dlgs 152/2006 e smi esistenti ed autorizzati da avviare a impianti di recupero (operazione R1) considerando scarti pari al 10% del rifiuto in ingresso e recupero di metalli pari al 4%.

DIAB	NO DECI		CECTIONE DE	RIFIUTI URBANI
PIAI	NO REGI	UNALE DI	GESTIVINE DEI	KIPIUTI UKDANI

	Stima produzione EER 191212			Stima Produzione tot CSS da avviate a termovalorizzazione			
Province	Rendimento sovvalli al 51,50 %	Rendimento sovvalli al 43 %	Rendimento sovvalli al 60 % Rendimento sovvalli al 51,50 %		Rendimento sovvalli al 43 %	Rendimento sovvalli al 60 %	
FG	39.655,32	33.110,27	46.200,37	34.103,58	28.474,83	39.732,32	
BAT	24.716,91	20.637,42	28.796,40	21.256,55	17.748,18	24.764,91	
BA	74.066,12	61.841,61	86.290,62	63.696,86	53.183,79	74.209,93	
BR	25.671,23	21.434,23	29.908,23	22.077,26	18.433,44	25.721,08	
TA	39.900,71	33.315,15	46.486,26	34.314,61	28.651,03	39.978,18	
LE	51.691,16	43.159,61	60.222,71	44.454,40	37.117,26	51.791,53	
TOT	255.701,44	213.498,29	297.904,60	219.903,24	183.608,53	256.197,95	

TABELLA 24 - STIMA PRODUZIONE DI CSS

Gli impianti privati e pubblici esistenti ed autorizzati per tale segmento della filiera sono riportati in tabella:

Impianto	Ubicazione Provincia e Comune		Potenzialità ( t/a)
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA Statte		-
Т	247.000		

<sup>\*</sup>AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA 25 - IMPIANTI ESISTENTI ED AUTORIZZATI

La capacità regionale privata attualmente autorizzata e disponibile, dedicata all'operazione di recupero R1 del CSS, è pari a <u>247.000 t/a</u>. L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

Considerando il ricorso agli impianti di recupero (operazione R1) del CSS esistenti ed autorizzati, nel transitorio si stima un surplus impiantistico (stimato sulla base di un rendimento dei TMB con produzioni medie di sovvalli pari al 51,5 % del rifiuto in ingresso) pari a circa 27.000 t/a.

# Le azioni da porre in essere nello scenario transitorio contemplano:

- o una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore;
- o la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- o la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico come materiale di copertura giornaliero. Tale valutazione dovrà essere prioritariamente svolta per le discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva.

# 7.3 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025

Alla luce delle osservazioni pervenute in occasione degli incontri organizzati ed avviati nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione previsto dalla L.r. n. 28/2017 e delle osservazioni pervenute in occasione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 14 comma 1 del d.lgs. n. 152/06 e smi, nonché del contributo fornito da Arpa Puglia relativamente alle attività ispettive e di verifica degli autocontrolli degli impianti produttori di Combustibile Solido Secondario, si riporta di seguito la strategia di gestione dei rifiuti indifferenziati (codici EER 200301 e 200303) a regime, ossia a valle del raggiungimento della percentuale di raccolta pari al 70%.

L'ipotesi di trattamento del rifiuto indifferenziato in impianti cd. "fabbriche dei materiali" contemplate nella versione del piano adottato con Deliberazione n. 1482 del 02 agosto 2018 viene integrata nello scenario a regime come linea di trattamento aggiuntiva denominata "ReMat", a monte del processo di biostabilizzazione e di produzione del CSS poichè è stato verificato che tale tipologia di trattamento, se non abbinata ad altre, non garantisce il raggiungimento al 2025 dell'obiettivo di smaltimento in discarica del 20% del rifiuto prodotto.

La presente strategia trova i sui fondamenti nell'evoluzione della normativa di settore e, tenendo saldi gli obiettivi da essa fissati, individua azioni di Piano tese al raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento.

A partire dalla cosiddetta "Circolare Orlando" si rilevava la necessità di un trattamento adeguato anche sui rifiuti residuali provenienti da raccolta differenziata stabilendo come la tritovagliatura non soddisfava di per sé l'obbligo di trattamento dei rifiuti previsto dalle normative europee ed evidenziando come la "raccolta differenziata spinta" non fosse di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, non veniva data anche la dimostrazione che il trattamento non contribuiva a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute.

La Direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 2008/98/EC) ha poi introdotto la gerarchia dei rifiuti ovvero un ordine di priorità che stabilisce che le normative e le politiche per il trattamento dei rifiuti nell'Unione Europea devono privilegiare forme di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e solo il ultimo lo smaltimento.

Le direttive del "pacchetto economia circolare", pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, hanno poi modificato precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce) e introdotto nuovi obiettivi di riutilizzo e il riciclaggio.

Tra gli obiettivi delle nuove direttive è previsto il riciclo entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035). Il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030. I rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi delle famiglie (come vernici, pesticidi, oli e solventi) dovranno essere raccolti separatamente dal 2025 e, sempre a partire dal 2025, i rifiuti biodegradabili dovranno essere obbligatoriamente raccolti separatamente o riciclati attraverso il compostaggio domestico.

Il decreto legislativo n. 121/2020 che recepisce la direttiva 2018/850/Ue sulle discariche (la quale aveva modificato la Direttiva 1999/31/Ce) modifica il D.lgs. n. 36/2003 e indica con chiarezza gli adempimenti che disciplinano il conferimento di rifiuti in discarica, con specifico riferimento alla ri-definizione dei criteri dell'ammissibilità in discarica (abrogando anche il Dm 27 settembre 2010), nell'ottica della circolarità della materia.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal nuovo testo, si segnala l'individuazione dell'obiettivo di riduzione entro il 2035 dei rifiuti urbani collocati in discarica pari o inferiore al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti (da calcolarsi come definito dall'art. 5 bis aggiunto al D.lgs n. 36/2003). Al riguardo si precisa che è incluso nel peso dei rifiuti urbani collocati in discarica il peso dei rifiuti urbani sottoposti a incenerimento e di quelli prodotti in operazioni di stabilizzazione della frazione biodegradabile degli urbani, destinati a discarica. È escluso, invece, il peso dei rifiuti prodotti durante le operazioni di riciclo/recupero di rifiuti urbani destinati alla discarica.

Inoltre all'articolo 5 del D.Lgs. n. 36/03 viene aggiunto il comma 4-bis che prevede che "A partire dal 2030 e' vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

L'allegato 8, rilevante ai fini della definizione della presente strategia, definisce i criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica per i rifiuti residuali da raccolta differenziata e da spazzamento strade. La norma prevede che "Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento il rifiuto residuo da raccolta differenziata identificato dai codici EER 200301 e 200399 (ad eccezione dei rifiuti da esumazione estumulazione) deve essere garantito il rispetto delle seguenti condizioni alternative:

a) a.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto, a.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 65% di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone;, a.3) il rifiuto presenta un valore dell'IRDP<1.000mg O2\*kgSV-1\*h-1;

b) b.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto, b.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone; b.3) il

contenuto percentuale di materiale organico putrescibile nel rifiuto urbano indifferenziato da destinare allo smaltimento non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.)

- 2. Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento i rifiuti da spazzamento stradale (codice EER 200303) che prioritariamente devono essere avviati a recupero di materia e' necessario che dalle analisi merceologiche risulti che il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.).
- 3. Ai fini delle analisi merceologiche sono da intendersi materiali organici putrescibili le frazioni putrescibili da cucina, putrescibili da giardino e altre frazioni organiche quali carta cucina, fazzoletti di carta e simili, ecc.
- 4. La verifica della sussistenza di biodegrabilita' e putrescibilita' non significa che l'unico trattamento attuabile sia rappresentato dalla stabilizzazione biologica, ma semplicemente che un rifiuto avente tali caratteristiche non deve essere allocato in discarica, ma deve essere sottoposto ad ulteriori processi che ne riducano la biodegradabilita' e la putrescibilita'.".

Sebbene la norma consenta, a determinate condizioni, di collocare in discarica senza previo trattamento taluni rifiuti indifferenziati, al fine di contemperare l'obiettivo strategico fissato dalla recente direttiva comunitaria al 2035 del conferimento in discarica del 10% dei rifiuti urbani prodotti, e gli obiettivi di recupero di energia, nonché il divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, si prevede a regime il seguente schema di trattamento:

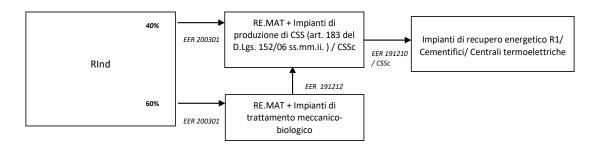


FIGURA 26 - SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

Nello scenario a regime si programma di dotare i TMB di cui si prevede il mantenimento in esercizio e gli impianti di produzione del CSS di linee ReMat in grado di separare carta/cartone e plastiche recuperabili come materia dal rifiuto indifferenziato in ingresso, al duplice fine di ridurre il quantitativo da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla norma, e perseguire l'obiettivo al 2030 di non collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente piano, sono indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e che, come anticipato al precedente paragrafo, potranno essere integrate con successiva Delibera di Giunta in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento e recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione.

Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recuperi di materia). Allo stato attuale, in considerazione dell'aumento delle percentuali medie di raccolta differenziata e della conseguente variazione della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato residuo, si ritiene plausibile che tali sistemi, posti a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione e di produzione del CSS, siano in grado di recuperare circa il 10% del rifiuto in ingresso, con conseguente minore produzione di sopravaglio da avviare a produzione di CSS.

Le linee ReMat andranno quindi ad implementare i TMB (a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione senza richiedendo altre variazioni nello schema di flusso di cui al precedente paragrafo) modificandone lo schema di rendimento e gli impianti di produzione del CSS (a monte del trattamento).

### Si prevede quindi la rimodulazione degli interventi finanziati come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	VARIAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	FOGGIA	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU Puglia	Invariato	Piano di Azione CIPE 79/2012
Piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita da: impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost; impianto di recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT) con annessa linea produzione CDR/CSS	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012 e fondi da reperire su nuova programmazione
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	CAVALLINO	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012

TABELLA 26 – RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO

La rimodulazione degli interventi prevista richiederà quindi la rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal competente Ministero.

Si prevede inoltre di dotare di linea ReMat gli impianti di trattamento meccanico biologico Biwind srl, Comune di Cerignola e Manduriambiente srl di cui si prevede il mantenimento in esercizio, come meglio descritto nel seguito del presente paragrafo (rif. Tabella 27).

I dati alla base della presente elaborazione tengono conto della riduzione della produzione dei rifiuti calcolata come di seguito.

Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, previsto dall'articolo 180, comma 1- bis del d.lgs. n. 152/2006 ed emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, individua la produzione dei rifiuti urbani per unità di PIL come uno dei parametri oggetto di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. Per tale parametro è, infatti, fissato un obiettivo di riduzione del 5% per unità di PIL, misurato in relazione ai valori del 2010, da conseguire entro il 2020.

Come anche rilevato da ISPRA nei rapporti annuali, già a partire dal 2018 c'è stato un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello dell'indicatori socio-economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti). Nel 2019, infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie

fanno registrare un incremento pari, rispettivamente, allo 0,3% e allo 0,6%, mentre la produzione dei rifiuti mostra un lieve calo (-0,3%).

Confrontando la produzione totale di rifiuti urbani nel 2010 - pari a 2.137.644 t - e la produzione nel 2019 - pari a 1.895.177 t - si evidenzia che è già verificata in tale annualità una riduzione della produzione dei rifiuti urbani di circa l'11% in valore assoluto.

Per la costruzione del presente scenario a regime nel 2025 è stata ipotizzata quindi una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.

Alla luce delle precedenti considerazioni la situazione a regime sarà la seguente:

Totale Rifiuto urbano: 1.710.115 [t]					
Rifiuto indifferenziato	513.034 [t]				
Rifiuto differenziato	1.197.081 [t]				

In sintesi il presente scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale al 2025, viene quindi elaborato tenendo saldi gli obiettivi definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- l'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% rispetto ai rifiuti del 2010;
- l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate sino al 70%;
- l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti "entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso";
- l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);
- la selezione, e successivo avvio a recupero di materia, del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso ai TMB ed agli impianti di produzione del CSS attraverso l'installazione di linee ReMat;
- l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

A partire dal 2022, verificate le caratteristiche di umidità e IRDP del rifiuto indifferenziato residuo da RD prodotto dai Comuni medio-piccoli (ove sin dal 2016 alcune campagne di monitoraggio hanno dimostrato una significativa sottrazione delle frazioni putrescibili dal secco residuo), in funzione delle scadenze dei contratti di concessione in essere degli impianti di TMB, dell'erogazione di finanziamenti pubblici già avviati, della distribuzione su scala regionale degli impianti esistenti o di cui si prevede la rifunzionalizzazione, della necessità di garantire la minimizzazione dei trasporti e quindi la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo di trattamento, nonchè della presenza/assenza nelle vicinanza di discariche pubbliche in esercizio con volumetrie utili, verranno progressivamente dismessi gli impianti di trattamento meccanico biologico non più funzionali alla gestione dell'indifferenziato come da programma di seguito dettagliato. Si stima inoltre che sarà avviato direttamente a produzione di CSS fino al 40% dei rifiuti indifferenziati prodotti, con conseguente riduzione del costo complessivo di trattamento (mancata biostabilizzazione in impianti TMB) e che verrà avviato a trattamento in impianti di TMB il restante 60%.

Con riferimento al quadro dell'impiantistica esistente ed ai criteri sopra descritti, si prevede il seguente programma di dismissioni dei TMB. L'impiantistica a regime garantirà, con un fattore di sicurezza, il soddisfacimento del fabbisogno sopra dettagliato.

Prov	Rind (t/a)	Impianti TMB	Capacità di trattament o impianti di TMB	Scadenza concessione	Interventi previsti (In esercizio/ Dismissione/Potenziamento linea CSS)	Capacità TMB a regime
		Biwind srl	(t/a) 19.326	In proroga	In esercizio	19.326
FG		Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500	Affidamento in house	Dismissione (a valle del riavvio dell'impianto di Cerignola e post periodo di ammortamento degli investimenti)	
	Comune di Cerignola (ex SIA FG4)		115.000		Rifunzionalizzazione e riavvio esercizio	115.000
BAT		-	=	=	-	
		Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000*	Affidamento in house	In esercizio	146.000
ВА	513.035	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	2027	Dismissione	
BR		-	=	=	-	
		CISA spa		31.12.2021	Dismissione	
TA		Manduriambiente spa	87.000	2037	In esercizio	87.000
		Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	2025	Dismissione	
LE		Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	2026	Dismissione	
		Ambiente e sviluppo scarl	171380	In proroga	Dismissione	-
тот	513.035	-	-			367.326

<sup>\*</sup> Con D.D. 284 del 11.08.2022 la capacità di trattamento è stata ridotta a 135.155 t/a

### TABELLA 27 - PROGRAMMA DI DISMISSIONOE DEI TMB

Al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER si precisa che, per gli impianti TMB dei quali si prevede la dismissione (da intendersi quale conclusione dei conferimenti), questa dovrà avere luogo al 31 dicembre dell'annualità su indicata. Tanto al fine di allineare le dismissioni ai relativi periodi regolatori definiti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Gli impianti di trattamento meccanico biologico che saranno mantenuti in esercizio, oltre a trattare il 60% dei rifiuti indifferenziati prodotti, dovranno assicurare il trattamento di carichi non conformi eventualmente respinti dagli impianti di produzione CSS, nel rispetto del principio di prossimità. Si potrà inoltre valutare la possibilità di assicurare in tali impianti il trattamento di quota parte degli scarti degli impianti di compostaggio (stimabili almeno in 60.000 t/anno (considerando scarti di processo al 10%)) che pur avendo caratteristiche di IRDP che li rendono idonei allo smaltimento in discarica presentano caratteristiche olfattive, di putrescibilità e contenuto di umidità tali da rendere opportuno un trattamento di stabilizzazione biologica.

Sarà altresì valutata la possibilità di produrre – in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico – una frazione organica stabilizzata (FOS) con un IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh) per il riempimento delle discariche elencate nel documento "Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica" e per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva.

L'impiantistica a regime di produzione del CSS risulterà essere la seguente:

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità trattamento (t/a)	Note
Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
Comune di Brindisi	Impianto	Brindisi	BR	almeno 40.000	Da realizzare
Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
	тот	340.70	7 t/a		

<sup>\*</sup>per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA 28 -IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS A REGIME

Nella figura sottostante si riporta la localizzazione del sistema impiantistico a regime per il trattamento del rifiuto indifferenziato:

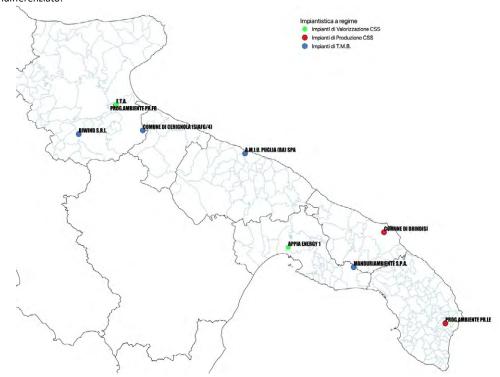


FIGURA 27 - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – IMPIANTISTICA A REGIME

Confrontando i tassi di produzione di rifiuto indifferenziato attesi già al termine dello scenario di breve periodo (2022) - come rappresentati in precedenza e come riproposto per facilità di consultazione nella seguente figura - e la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime di cui in Figura 27, si può comprendere come territori particolarmente virtuosi (ad es. l'area salentina, parte del foggiano, l'area sud barese e parte dell'area brindisina) potranno conferire i rifiuti indifferenziati direttamente in impianti di produzione di CSS negli impianti localizzati nei Comuni di Cavallino, Brindisi e Manfredonia, con risparmio dei costi connessi al trasporto ed al trattamento e con generale minor impatto ambientale attribuibile alla gestione del rifiuto.

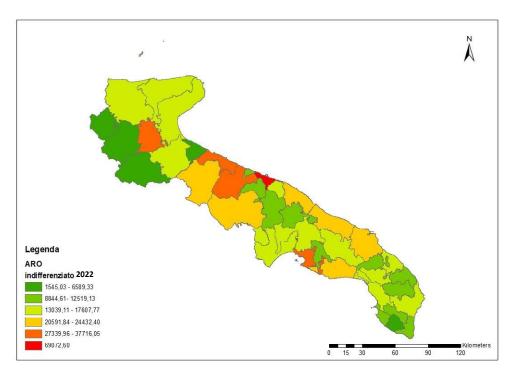
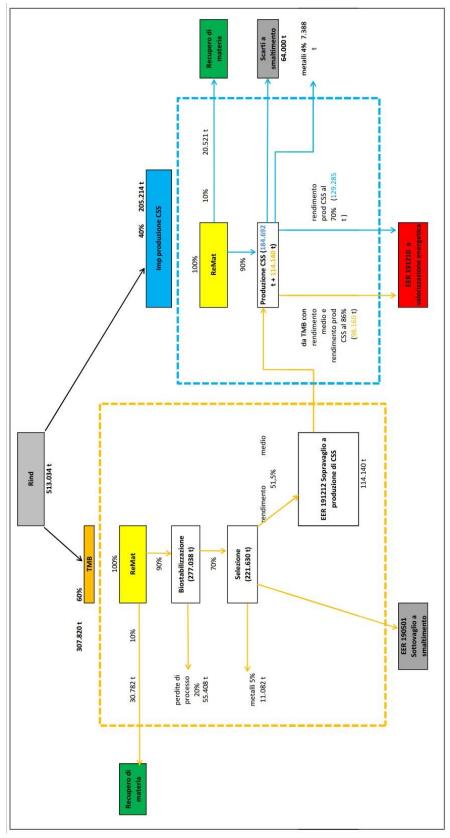


FIGURA 28 – PRODUZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO (PER ARO)

Si ritiene quindi conclusivamente che la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime, unitamente ad un'accurata organizzazione e gestione dei flussi dei rifiuti, che dovrà necessariamente tener conto dei livelli di raccolta differenziata raggiunti e quindi delle caratteristiche del rifiuto indifferenziato residuo, consentiranno la gestione di tale segmento della filiera di trattamento del rifiuto nel rispetto dei principi di economicità e prossimità.

Per facilitare la comprensione delle tabelle di seguito presentate, e rendere più comprensibile il ciclo di trattamento previsto per il rifiuto indifferenziato residuo da RD, si rappresenta nella seguente figura più dettagliatamente lo schema di flusso previsto a regime.





PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

FIGURA 29 - SCHEMA DI FLUSSODI DETTAGLIO - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

A regime, in considerazione del piano di dismissioni descritto, del raggiungimento della percentuale di raccolta del 70% sul territorio regionale, almeno il 60 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 307.820,40 t sarà avviato a TMB facendo stimare i seguenti tassi di produzione di EER 191212 da avviare a produzione di CSS e successiva valorizzazione energetica:

	Rind a TMB	Potenzialità	Rifiuti in ingresso al trattamento biologico al netto delle perdite di processo	EER 191212 da TMB		t)
Provincia	2025 (60% del tot Rind prodotto) (t)	impianti di TMB (t)	(stimate al 20%) e della separazione con linea ReMat (stimata al 10%)	Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60%
FG		19.326 115.000				
BAT		-		114.140	95.301	132.978
BA	307.820,40	146.000	221.630,69			
BR	ŕ	-	ŕ			
TA		87.000				
LE		-				
тот		367.326				

TABELLA 29 – GESTIONE 60% RIND IN IMPIANTI TMB

A regime fino al 40 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 205.213,60 t sarà avviato a produzione di CSS negli impianti collocati regionale nei Comuni di Manfredonia, Brindisi e Cavallino (tenuto conto della dismissione dei TMB "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl" e "C.I.S.A. Spa" che hanno una linea interna di produzione CSS e della realizzazione dell'impianto programmato nel territorio del Comune di Brindisi) (rif. Tabella 28)

Considerando un quantitativo in ingresso pari a **205.213,60 t/a** ed un recupero di materia sul rifiuto in ingresso attraverso la linea ReMat pari al 10% (20.521 t) ovvero 184.690,44 t/a, la **produzione attesa di CSS** di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi è stimata pari al 70% del rifiuto indifferenziato in ingresso ovvero pari a **129.285 t/a.** 

Provincia	Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind prodotto)	Potenzialità impianti di produzione CSS (t)	EER 191210 al netto della separazione con linea ReMat (stimata al 10%) (t)
	(t)		Rendimento 70%
FG		135.707	
BAT		-	
ВА	205.213,60	129,285	
BR	203.213,00	Almeno 40.000	
TA		-	
LE		165.000	
тот	205.213,60	340.707	

TABELLA 30 - GESTIONE 40% RIND IN IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS

Nei medesimi impianti di produzione del CSS dovranno essere avviati i sovvalli da TMB.

Si prevede pertanto il seguente scenario di produzione del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi avente EER 191210.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TMB (t)	Rendimento sowalli al 60%			114 261	114.301				
EER 191210 derivante da TMB (t) Rendimento 86%	Rendimento sowalli al 43%			01 050	67.579				
EER 191	Rendimento sovvalli al 51,50%			09160	001.00				
EER 191210 (al netto della separazione con linea ReMat stimata al 10%)	%02			120 285	123.203				
Delta capacità produzione CSS- fabbisogno (considerando rendimento	medio IMB) (t)	+41.875							
Potenzialità impianti di produzione CSS (t/a)		135.707			40.000		165.000	340.707	
Rind a CSS (al netto della separazione con linea ReMat stimata al 10%)	(t)			104 600	104:032				
da TIMB (t)	Rendimento sovvalli al 60%			123 020	132.37.0				
EER 191212 derivante da T	Rendimento sovvalli al 43%	95.301							
EER 19	Rendimento sovvalli al 51,50%	114.140							
Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind	prodotto) (t)	205.213,60							
Provincia		FG BAT BR TA TA			тот				

TABELLA 31 - PRODUZIONE ATTESA CSS

122

Le potenzialità di trattamento degli impianti privati e pubblici autorizzati all'operazione di recupero R1 del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi esistenti e autorizzati sono qui di seguito riportate:

Impianto	Ubicazione Provincia e Comune		Potenzialità (t/a)
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA	TA	Statte	-
TOTALE			247.000

<sup>\*</sup>AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

### TABELLA 32 - IMPIANTI IN ESERCIZIO AUTORIZZATI ALL'OPERAZIONE DI RECUPERO R1 DEL CSS

L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

Con riferimento all'assetto impiantistico dedicato all'operazione di recupero energetico del CSS si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Provincia	EER 191210 da Rind a produzione CSS	Rendimento 86%		EER 191210 derivante da TMB Rendimento 86%		Delta capacità valorizzazione CSS- fabbisogno
	Rendimento 70%	Rendimento TMB sovvalli al 51,50%	Rendimento TMB sovvalli al 43%	Rendimento TMB sovvalli al 60%	valorizzazione energetica CSS	(rendimento medio TMB)
FG					147.000	
BAT					-	
BA	129.284,57	98.160	81.959	114.361	-	+19.555
BR	129.264,57	96.100	01.939	114.501	-	+15.555
TA					100.000	
LE					-	
тот					247.000	

TABELLA 33 -VALORIZZAZIONE ENERGETICA CSS A REGIME

La capacità di trattamento del CSS (art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi) mediante l'operazione di recupero R1 sarebbe teoricamente soddisfatta e fa registrare un surplus pari a circa 19.555 t/anno.

In considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del CSS End of Waste (di seguito CSSc) saranno avviate campagne volte a verificare la possibilità di conferire il codice EER 200301 ed i sovvalli in uscita dai TMB ad impianti di produzione di CSSc adeguando gli impianti di cui in Tabella 28 ovvero realizzandone di nuovi. Il CSSc prodotto sarà successivamente avviato agli impianti di destino previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 febbraio del 2013 e smi (cementifici o centrali termoelettriche) ed impianti di valorizzazione mediante operazioni R1.

Inoltre, con riferimento agli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata di cui al Capitolo n. 5 – seppur richiamando le disposizioni dell'art. 178-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi – si prevede la possibilità di avviare tali frazioni a trattamento presso gli impianti di produzione di CSSc. In particolare AGER Puglia – in qualità di soggetto attuatore del presente strumento di pianificazione – potrà sottoscrivere specifici Accordi ai fini del conferimento di tali scarti in impianti di produzione del CSSc ed il successivo utilizzo nelle cementerie secondo le disposizioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi.

In considerazione del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

### Le azioni da porre in essere nello scenario a regime contemplano:

- dismissione dei TMB non più funzionali alla gestione dei rifiuti secondo un cronoprogramma coerente con la scadenza delle concessioni in essere;
- una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore e implementazione degli stessi con linee ReMat a monte del processo di biostabilizzazione;
- o implementazione degli impianti di produzione del CSS con linee ReMat a monte del processo;
- o una attenta gestione dei flussi al fine di conferire presso gli impianti di produzione del CSS i rifiuti indifferenziati provenienti da Comuni con i maggiori indici di raccolta differenziata;
- o la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- o la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;
- o la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni finalizzate alla chiusura (artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico con IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh), per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva (rif. Tabella 39);
- o rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

### **8 SCARTI DA AVVIARE IN DISCARICA**

Analogamente a quanto descritto nella sezione dedicata alla gestione dell'indifferenziato, nel presente capitolo si descrive il sistema di gestione relativo al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, in Regione Puglia, ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte MUD 2019), ad uno scenario di breve periodo (2022) e ad uno scenario a regime (2025).

### 8.1 SMALTIMENTI 2019

Con riferimento all'annualità 2019 si ricorda che il sistema di gestione prevedeva l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico (successivamente TMB) ed il successivo avvio della frazione di sottovaglio allo smaltimento in discarica e del sopravaglio a produzione di CSS. Pertanto le frazioni avviate a smaltimento (in discariche di servizio dei TMB e in discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato) risultano essere il sottovaglio in uscita dai TMB (EER 190501) e gli scarti della produzione del CSS (EER 191212).

Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei EER 190501 e EER 1912121 da TMB che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Prov	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Rifiuto indifferenziato (tonn) in ingresso [fonte MUD 2019]	EER 190501 in uscita avviato a smaltimento	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
	Biwind srl	19.326			3.990,8	64,82
FG	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500	201.826		61.427	
BAT	-	-	-			
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550	947.197	53.772,24	1.367,22
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			63.932,1	
BR	-	-	-			
TA	CISA spa	245.550	332.500		205.088,36	
IA	Manduriambiente spa	87.000	332.300		20.540,96	37.238,95
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600			26.370	
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	474.020		19.222,80	30.041,86
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380			31.948,70	
	тот.		1.325.896		486.293	68.713

TABELLA 34 - DATI DI PRODUZIONE DEI EER 190501 E EER 1912121 DA TMB AVVIATI A SMALTIMENTO(2019)

Nell'annualità di riferimento (2019) si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta limitata nelle successive annualità 2020 e metà 2021).

Nella seguente tabella vengono riportati, per ogni discarica di destino, i dati di conferimento dei EER 190501 e EER 191212 provenienti da TMB (dati MUD annualità 2019).

Discariche di destino	Comune	Anno 2019
Biwind srl (ex Agecos spa)	Deliceto	4.055,62
BLEU srl	Canosa di Puglia	41.896,94
Formica Ambiente srl	Brindisi	60.783,49
Manduriambiente spa	Manduria	79.717,95
C.I.S.A. spa	Massafra C.da Console	296.717,9
Linea Ambiente srl (ex Ecolevante spa)	Grottaglie	5.665,05
Italcave spa	Taranto	19.528,72
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl	Ugento	49.264,66
Totale complessivo	557.630,33	

TABELLA 35 - CONFERIMENTI IN DISCARICA (2019)

Si evidenzia che le discariche di destino sono tutte operanti sul territorio regionale: si tratta di discariche a servizio dei TMB e di discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato. Corre l'obbligo di evidenziare che le uniche discariche pubbliche utilizzate (Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl) hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno nella fase transitoria di cui al successivo capitolo.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei rifiuti EER 191212 da impianti di produzione del CSS che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
Progetto Gestione	Linea interna a	Conversano	BA	140.160	-
Bacino Bari Cinque srl	TMB			(365 g* 384 t/g)	
Progetto ambiente	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	25.584
Provincia di Lecce srl					
Progetto ambiente	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	8.044.6
provincia di foggia s.r.l	mplanto	Widilii Caoilla	. 0	133.707	0.011,0
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	-
	33.628,60				

TABELLA 36 - DATI DI PRODUZIONE EER 1912121 DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS (2019)

Si precisa che negli impianti dotati di linea interna di produzione del CSS il EER 191212 a smaltimento è stato già contabilizzato in uscita dal TMB.

Si evidenzia altresì che è sempre stata garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### 8.2 SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione relativa alla gestione degli smaltimenti nel 2019, nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo, ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.

Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare l'operazione di recupero, come descritto al paragrafo 7.2, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti e la conseguente maggiore produzione di CSS e riduzione dei conferimenti in discarica.

Avendo per gli impianti di TMB come riferimento lo schema di trattamento di cui al paragrafo. 7.2 ovvero quello previsto dalle BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007, a fronte di una produzione di rifiuti indifferenziati pari a circa 620.635 t/a, la frazione organica stabilizzata da avviare a smaltimento in discarica è stata calcolata nella

seguente tabella pari ad una percentuale variabile tra il 15% e il 25 % del rifiuto in ingresso al netto delle perdite di processo:

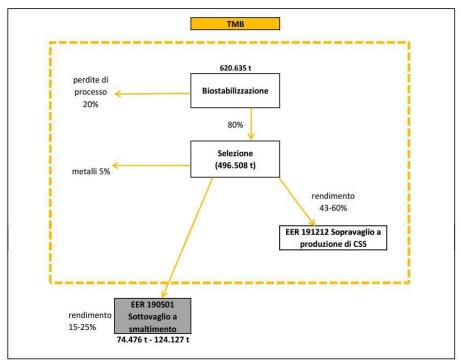


FIGURA 30 - STIMA DELLA FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA DA AVVIARE A SMALTIMENTO [T]

Ai rifiuti da avviare a smaltimento provenienti dai TMB è necessario sommare i rifiuti prodotti dagli impianti di produzione di CSS stimato nel 10% del rifiuto in ingresso ovvero variabile tra 21.349 t/a - 29.790 t/a (considerando il rendimento dei TMB variabile tra 43-60%), al netto di una ulteriore percentuale di metalli recuperabili (4%).

Pertanto, **nello scenario transitorio di breve periodo (2022)** gli scarti da avviare a smaltimento in discarica derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati nei TMB **(74.476 t/a - 124.127 t/a)** e dalla produzione di CSS, nel *waste case*, sono pari a circa **29.790 t/a + 124.127 t/a, ovvero pari a 153. 917 t/a**.

Nel breve periodo continueranno ad essere effettuati conferimenti presso le discariche pubbliche in concessione a servizio dei TMB e presso le discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti in regime di libero mercato e aventi volumetrie residue disponibili.

Come precedentemente evidenziato le uniche discariche di titolarità pubbliche sono Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl: queste ultime due hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno presumibilmente nella fase transitoria e dunque presumibilmente nel 2022.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
DAISY SRL	Barletta	BAT
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG
DUPONT (ex BLEU srl)*	Canosa di Puglia	BAT
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE
MANDURIAMBIENTE	Manduria	TA
CISA SPA	Massafra c.da Console	TA
ITALCAVE SPA**	Taranto	TA

<sup>\*</sup> Volumetrie disponibili al 30/6/2021 pari a circa 137.130m3. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 i conferimenti sono sospesi dal 09.02.2021

### TABELLA 37 - IMPIANTI DI DISCARICA AUTORIZZATI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E PRIVATA CON VOLUMETRIE DISPONIBILI

Sarà garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

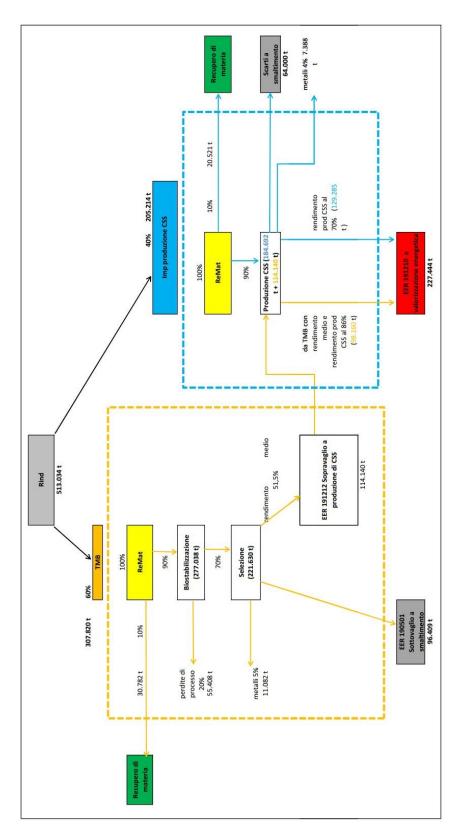
### 8.3 SMALTIMENTI A REGIME

Lo scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale 2022 - 2025, è stato elaborato tenendo saldi gli obiettivi relativi agli smaltimenti definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);
- l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Come esplicitato al paragrafo 7.3, si prevede a regime il seguente schema di trattamento che - con riferimento allo schema di flusso dei TMB - prevede un differente rendimento impiantistico rispetto a quello di cui al paragrafo 7.2 a seguito dell'implementazione di tali impianti con le linee ReMat:

<sup>\*\*</sup> Con D.D. n. 52/2018 della Provincia di Taranto è stato autorizzato un lotto di discarica in ampliamento della volumetria di 4.600.000 mc, di cui 500.000 mc destinati allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.



 ${
m FIGURA~31}$  - schema di flussodi dettaglio - gestione rifiuti indifferenziato – fase a regime

129

Come argomentato nel paragrafo 7.3, a fronte di una produzione attesa di rifiuti indifferenziati pari a **513.034 t/a**, il sottovaglio da TMB da avviare a smaltimento risulta mediamente pari **96.409 t/a** e lo scarto atteso della produzione di CSS da avviare in discarica risulta stimabile in **64.000 t/a**: totale rifiuto da avviare a smaltimento in discarica pari a circa **160.409 t/a**.

Al solo fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2025 del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento da avviare a smaltimento in discarica, considerando il quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti al 2025 pari a 1.710.115 t/a, un quantitativo di rifiuti derivanti dal trattamento dell'indifferenziato da avviare a smaltimento pari a 160.409 t/a (che rappresenta circa il 31% del rifiuto indifferenziato), uno scarto atteso da recupero della FORSU pari a 50.000 t/a (calcolato come il 10% della produzione totale al 2025), uno scarto atteso da recupero della plastica dagli impianti di I e II livello pari a circa 9.000 t/a (calcolato come il 25% al I livello, 24% al II livello, 10% da operazione R1), uno scarto di tutte le altre frazioni secche da RD pari a 55.503 t/a (vedasi capitolo 6 del presente documento), ed uno scarto da valorizzazione del CSS pari a 22.700 t/a (10% del EER 191210 avviato ad operazione R1),si stima un totale di 297.612 t/a da avviare ad operazioni di smaltimento in discarica: è verificato pertanto l'obiettivo del presente Piano al 2025 di smaltimento in discarica inferiore al 20% (dai calcoli svolti è risultato pari al 17,4%) del rifiuto urbano prodotto (ossia inferiore a 342.023 t/a).

Ove in considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del CSS End of Waste si avvii la produzione di CSSc, gli scarti attesi saranno pari al 30% della sua produzione e pertanto dovrà essere garantito il conferimento in discarica di 96.409 t/a (da TMB) a cui si sommano 89.650 t/a (da produzione di CSSc - al netto dell'eventuale avvio a produzione di CSSc anche degli scarti del recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata) (tot. 186.059 t/a).

In applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi sarà possibile autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS. Il ricorso allo smaltimento di FSC (EER 191212), derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, è limitato ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare (previsione approvata con DGR n. 1746 del 29/11/2022).

Con riferimento ai siti di discarica pubblici in concessione si evidenzia che, come da previsioni di Piano approvato, si è verificato l'esaurimento delle volumetrie delle discariche di titolarità pubbliche gestite da Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl (che risultavano in esercizio al 2021) rispettivamente in data 17 maggio 2022 ed in data 14 gennaio2022. Inoltre anche l'ampliamento della discarica sita in Deliceto autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m3 risulta in esaurimento, infatti il Gestore con nota prot. n. 422 del 24.04.2024 ha comunicato volumetrie residue pari a 45.000 m3.

Al fine di soddisfare la domanda di conferimento rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato è necessario disporre di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base dei seguenti criteri:

- 1) siti di smaltimento dotati di un titolo autorizzativo per i quali è stato già sottoscritto contratto di concessione;
- 2) siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva;
- nuove volumetrie individuate su scala provinciale dai Comuni e dall'AGER, in qualità di ente esponenziale degli enti locali
- 4) eventuale ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021.

Al fine di assicurare il principio di prossimità si prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella medesima tabella.

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROVINCIA	Volumetria	Criterio	NOTE
			483.000 m <sup>3</sup>	1	Previsto esaurimento prematuro avendo il Gestore comunicato ad aprile 2024 la disponibilità di 45.000 m3.
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG	450.000 m <sup>3</sup>	4	Ampliamento pianificato con DGR n. 615 del 16.05.2024.*
			100.000 m <sup>3</sup>	4	Ampliamento in sopralzo*
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o atro sito	Conversano/ altro sito	ВА	764.560 m³	1-2-3	Indagini geognostiche in fase di completamento, riesame AIA avviato a Dicembre 2023, necessari lavori di rifunzionalizzazione.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o atro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m <sup>3</sup>	1-2-3	Sperimentazione conclusa. Discarica allestita, riesame AIA da avviare.
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m³	1-2-3	Procedimento amministrativo PAUR in itinere; successiva procedura di affidamento da espletare.
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m³	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Da riallestire ed autorizzare. Istanza di PAUR non pervenuta.
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m <sup>3</sup>	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Istanza di PAUR non pervenuta.
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	≈900.000 m³	2	Sito indisponibile in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE	190.000 m³	4	Ampliamento in sopralzo *
MANDURIAMBIENTE Spa	Manduria	TA	150.000 m3	4	Ampliamento in sopralzo *

### TABELLA 38 - IMPIANTI DI DISCARICA A TITOLARITA' PUBBLICA FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO

- \* Si precisa che tali volumetrie sono da ritenersi coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e potranno trovare collocazione presso la discarica sita in Deliceto attualmente gestita da Biwind Spa (ex Agecos) (rif. DGR n. 615 del 16.05.2024), presso la discarica sita nel Comune di Ugento e presso la discarica sita nel Comune di Manduria (TA) al netto degli aspetti concessori. Trattasi infatti di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte dei volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite presso il sito in C.da Autigno Brindisi (originariamente pari a complessivi 1.800.000 m3). I previsti ampliamenti in sopralzo si rendono necessari alla luce dei ritardi nell'attuazione delle previsioni di Piano di seguito sintetizzati:
- il procedimento autorizzativo relativo all'ampliamento di 450.000 m3 della discarica di Deliceto, previsto con la DGR di modifica del PRGRU del 16.05.2024 n. 615, risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrogeologici, idrologici ed idraulici;
- il procedimento autorizzativo relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di Conversano risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrologici ed idraulici;
- il PAUR relativo alla discarica ubicata nel Comune di Cerignola (a servizio dell'impianto complesso dell'ex consorzio bacino fg/4) è stato rilasciato con D.D. del 25/09/2024 n. 474, tuttavia la realizzazione delle opere non risulta ancora avviata non risultando ancora perfezionate le necessarie procedure di affidamento;
- le volumetrie disponibili presso il sito di Foggia risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale; l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie disponibili presso il sito di Trani risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale;, l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie presso il sito di discarica di Brindisi risultano allo stato indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.

A regime nel 2025 è stato programmato anche l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia e Trani, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti.

Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Brindisi in loc. Autigno, in precedenza gestita dalla società NUBILE s.r.l., le volumetrie potenzialmente utilizzabili per l'abbancamento di rifiuti urbani (stimate in 1.800.000 m3) non risultano, allo stato, temporaneamente disponibili in esito alle valutazioni di natura tecnica ed amministrativa eseguite (da ultimo nel corso del sopralluogo eseguito dai referenti istituzionali della Regione Puglia e del Comune di Brindisi in data 07.11.2022, nonché dei tavoli tecnici del 07.11.2022 e del 12.12.2022 nel corso dei quali si constava la sussistenza di rilevanti criticità ambientali a carico del sito anche in ragione del mancato conseguimento del completo isolamento della sorgente primaria di contaminazione).

Fermo restando la necessità di dar corso alle procedure amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale per il suddetto sito, in considerazione della temporanea indisponibilità dei relativi volumi, si ritiene necessario delocalizzare parzialmente questi ultimi, quota parte (450.000 m3) presso il sito di discarica di Deliceto (FG) (rif. DGR 615/2024), quota parte (190.000 m3) presso il sito di discarica di Ugento (LE) e quota parte presso il sito di discarica di Manduria (TA). Tali siti risultano rispondenti al criterio 4) di cui sopra risultando il esercizio al 2021.

Con riferimento all'impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano l'Amministrazione regionale ha attivamente supportato i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2012, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022, 22.06.2022, 18.11.2022, 25.11.2022, 04.05.2023, 17.05.2023, 05.12.2023, 17.01.2024, 15.02.2024, 27.03.2024, 22.04.2024 e 29.04.2024) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale del lotto III e assicurare che l'esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l'ambiente.

In coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all'avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:

- Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell'esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in corso di esecuzione.
- L'AGER provvede altresì, avvalendosi dell'ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:
  - L'eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso:
  - Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell'art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali:
  - 3. Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti attività gestionali:
  - 4. Piano di ripristino ambientale ed annesse opere di riqualificazione.

L'entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all'avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l'intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Si costituisce un fondo di rotazione per le attività innanzi elencate alimentato da risorse destinate dalla Regione e da quota della tariffa di conferimento per il trattamento e smaltimento presso lo stesso impianto complesso da determinarsi da parte di AGER con i Comuni di Conversano e Mola di Bari in conformità ai criteri prescritti dall'ARERA. Si istituisce il tavolo composto da Regione Puglia, Ager, Comune di Conversano e Comune di Mola di Bari per individuare e porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero nei confronti dei soggetti responsabili delle risorse finanziarie anticipate nel predetto fondo e per il risarcimento dei danni subiti dagli enti territoriali.

La riattivazione delle vasche, oggetto di contratto di concessione pubblica, è anche subordinata alla conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione delle stesse, in attuazione alla preventiva autorizzazione ambientale regionale ex d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si dispone la chiusura definitiva delle vasche di discarica, oggetto di concessione pubblica, entro il 2025 e si dà mandato pertanto ad AGER ad espletare i necessari adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio in variazione a quanto previsto dal contratto, garantendo l'equilibrio economico-finanziario.

In alternativa, come previsto dai criteri 2) 3) e 4) su menzionati, i Comuni della Città Metropolitana di Bari possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023.

Entro 30 giorni dall'eventuale entrata in esercizio dell'alternativo sito di smaltimento, l'AGER disporrà al gestore l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi per la chiusura definitiva delle vasche oggetto di contratto di concessione pubblica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., procedendo altresì alla modifica del contratto di concessione in corso di esecuzione.

In aggiornamento rispetto a quanto su riportato si evidenzia che le attività investigative e geognostiche (Rif. DGR 2211/2018, D.D. n. 317/2018, DGR 1311/2022 e D.D. n.260 del 19 Ottobre 2022) finanziate con fondi regionali, condotte a cura dei Comuni di Conversano, Mola e Polignano e relative al lotto III (esecuzione di un rilievo topografico, l'esecuzione di un rilievo del livello di percolato, le indagini geoelettriche, la realizzazione dei piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell'intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda) hanno subito dei ritardi.

Con DGR n. 1957 del 28/12/2023 è stato inoltre deliberato "di assegnare al Comune di Conversano l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia)" e con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo dei rifiuti n. 445 del 29/12/2023 è stato assunto il relativo impegno di spesa in favore del Comune di Conversano. Le attività finanziate con la suddetta DGR sono qualificabili quali misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci.

Con riferimento alle necessarie attività di chiusura definitiva del medesimo Lotto III la Regione Puglia, in continuità e ad integrazione di quanto in corso di realizzazione nell'ambito del precedente ciclo di programmazione finanziaria unitaria regionale, ha avviato una ricognizione/censimento (presso la Città Metropolitana e le Province pugliesi, l'Arpa Puglia e le sue articolazioni territoriali), sul territorio regionale, di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento per i quali, per i quali - non avendo i soggetti obbligati ottemperato - è necessario avviare procedure sostitutive in danno ai soggetti inadempienti per provvedere alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente. Tra tali siti vi è anche il Lotto III in contrada Martucci a Conversano.

E' stato nominato un gruppo di lavoro per la definizione del (macro) criterio denominato "Criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti", declinato in subcriteri tecnici oggettivi specifici, per la determinazione dell'ordine di priorità di intervento. Con deliberazione n. 497 del 22.04.2024 la Giunta regionale ha preso atto di tali criteri

E' stata nominata inoltre una Commissione di valutazione che, a valle di opportuni approfondimenti e analisi di informazioni acquisite - anche sentito il Comune di Conversano - sta determinando il grado di rischio relativo associato a ciascuna discarica in relazione al quale sarà definito l'ordine di priorità degli interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente, dei siti di impianti di discarica per rifiuti urbani (secondo la normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento, pubblici o privati da finanziare con risorse pubbliche, in danno ai soggetti obbligati inandempienti.

L'intervento di chiusura definitiva del Lotto III si colloca quindi nella descritta procedura.

Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura delle vasche A e B e del lotto III entro dicembre 2025.

Analogamente, con riferimento all'impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d'Otranto è stato svolto un incontro con i territori ospitanti l'impianto ed i Comuni della Provincia di Lecce in data 09.06.2021 finalizzato alla condivisione delle determinazioni in ordine all'eventuale avvio dell'esercizio della discarica già realizzata e collaudata nell'ambito del contratto di concessione in essere.

L'Amministrazione regionale, in assenza dell'individuazione di un sito alternativo di smaltimento, si è fatta promotrice poi di numerosi incontri (29.09.2022, 07.10.2022, 20.10.2022, 07.11.2022, 21.11.2022, 1.12.2022, 19.01.2022 20.01.2023, 02.02.2023, 10.02.2023, 21.02.2023, 26.06.2023, 30.06.2023, 28.07.2023, 31.08.2023, 19.09.2023 e 03.10.2023) al fine di fornire al Gestore il necessario supporto per dare attuazione alle previsioni di Piano.

In particolare sono stati sviluppati approfondimenti al fine di definire il miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi sui rifiuti da avviare a smaltimento presso la discarica di Corigliano, al fine di ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti nell'eluato.

Il Gestore, avvalendosi dell'autorevole supporto del Politecnico di Bari ha commissionato attività di ricerca e sperimentazione al fine di definire la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica e ambientale del miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi.

Il trattamento con calce idrata, anche in assenza di acqua, ha consentito, alla scala di laboratorio, di ridurre sensibilmente il rilascio di contaminanti nell'eluato.

Risultando necessario verificare l'efficacia della tecnologia anche alla scala di un campo prova, con D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata autorizzata l'attività di sperimentazione presso la discarica di Ugento - discarica chiusa provvisoriamente, dotata dei presidi ambientali necessari e ritenuta idonea allo scopo – con rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi IRDP inferiore a 400 mg O2/kg VS/h.

Il campo prova è stato eseguito nel Giugno 2023. Gli esiti di tutti gli approfondimenti eseguiti, con in costante supporto e l'analisi in contraddittorio di ARPA Puglia, sono stati resi disponibili conclusivamente ad inizio Ottobre 2023.

Nel corso di un incontro svolto presso le strutture regionali il 03.10.2023 ARPA Puglia ha evidenziato che, allo stato attuale delle conoscenze, non può esserci una valutazione conclusivamente e univocamente positiva o negativa in merito alle attività sperimentali eseguite ed alla efficacia del processo testato, in particolar modo nel medio-lungo periodo. ARPA ha inoltre evidenziato che le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e le concentrazione di idrogeno attese nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione del "tempo di inerzia" del "sistema discarica". I benefici ambientali del trattamento non sono pertanto più verificati, né è verificata la sostenibilità ambientale del trattamento di "inertizzazione".

Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura del sito di scarica entro dicembre 2025.

In coerenza con i criteri pianificatori, la proposta di Piano vincola l'entrata in esercizio del sito di smaltimento:

- all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRD reale pari o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh);
- al monitoraggio semestrale dello stato qualitativo della falda dei n. 5 piezometri di controllo della discarica, a cura di ARPA Puglia, sino all'entrata in esercizio del sito e fatte salve diverse e/o più stringenti prescrizioni, quali l'intensificazione della periodicità dei monitoraggi delle acque sotterranee, che potranno essere previste nell'iter amministrativo teso al riesame del titolo autorizzativo, e da attuarsi in fase di esercizio e in fase di post-gestione;
- alla definizione di un piano operativo finalizzato alla verifica e controllo delle caratteristiche meccaniche e funzionali della discarica, a cura del gestore con l'ausilio di istituti universitari. In particolare si impegna AGER, nell'ambito del contratto di concessione in essere, a vigilare e coordinare tali attività nonché ad approvare il

documento richiamato, il quale dovrà essere parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'istanza di riesame AIA:

- alla chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione.

Inoltre in considerazione della necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato degli acquiferi nei vari contesti geologici pugliesi e della valutazione della qualità e vulnerabilità degli acquiferi regionali, verrà stipulato un Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, finalizzato alla creazione di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni su tematiche di interesse pubblico comune, secondo le modalità che saranno definite con successivo atto di giunta. Tale Accordo avrà ad oggetto, in prima attuazione, l'aggiornamento dello studio quali-quantitativo dell'acquifero relativamente ad una porzione di territorio significativa e comprensiva dei pozzi ad uso idropotabile più prossimi al sito di discarica ubicato nel Comune di Corigliano d'Otranto. A tale scopo Regione Puglia, ARPA Puglia, soggetto gestore, CNR – IRSA ed AQP dovranno rendere disponibili le informazioni storiche pertinenti in atti.

Si dà mandato ad AGER all'espletamento degli adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio.

Nel territorio regionale sono altresì ubicati i seguenti impianti di discarica per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva (ex artt. 12 e 13 del d.lgs. n. 36/2003 e smi) privilegiando, ove sia necessario procedere al colmamento di volumetrie residue, l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con un IRD reale uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh).

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA	
Ecoambiente	Bitonto	BA	
Discarica loc. Licicci	Manduria	TA	
Discarica Monteco loc. Pastorizze	Poggiardo	LE	
Tradeco srl	Altamura	BA	
Mediterranea Castelnuovo 2 srl	Nardò	LE	
COMUNE DI FOGGIA (DISCARICA FRISOLI)	Foggia (Passo breccioso)	FG	
Francavilla Ambiente scarl	Francavilla Fontana	BR	

TABELLA 39 - IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA

L'elenco di cui alla tabella precedente è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto la suddetta previsione è da intendersi applicabile anche ai siti di discarica che, per effetto di assestamenti del corpo rifiuti ovvero per adeguamento dei capping alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dalle vigenti normative di settore, risultano avere volumetrie residue e/o configurazioni morfologiche non ottimali a garantire la corretta chiusura definitiva e gestione delle acque meteoriche secondo le disposizioni del d.lgs. 36/2003 e smi.

Nella seguente tabella sono elencate le discariche previste nella previgente pianificazione e ritenute non più funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCI A	NOTE	
DANECO IMPIANTI SPA	Giovinazzo	BA	Volumetrie: 589.437 m³	Non allestita
DANECO IMPIANTI SPA	Andria	BAT	Volumetrie: 763.000 m <sup>3</sup>	Non allestita
PROGETTO AMBIENTE BA/4	Spinazzola	BAT	Volumetrie: 340.000 m <sup>3</sup>	Parzialmente allestita

TABELLA 40 - IMPIANTI DI DISCARICA NON PIU' FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO

Nella Tabella seguente si riporta l'elenco degli impianti di discarica (ad esclusione di quelli per rifiuti inerti e di quelli per rifiuti pericolosi), autorizzati ed in esercizio a luglio 2021, di proprietà privata operanti in regime di libero mercato le cui volumetrie potranno essere utilizzate – previo Accordo con AGER Puglia ai sensi dell'art. 9-bis della l.r. n. 24/2012 e smi o procedure di gara ad evidenza pubblica - in caso di indisponibilità di volumetrie di discariche di proprietà pubblica.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
DUPONT (ex BLEU S.R.L.)	Canosa di Puglia/Minervino Murge	BAT	Volumetrie disponibili al 30/6/2021: circa 137.130m3 Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 Sospensione conferimenti dal 09.02.2021
ITALCAVE SPA	Taranto	TA	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 411.150 (I e II lotto) Volumetria ampliamento autorizzate: 4.600.000 m³ (III lotto), di cui volumetria pari a 500.000 m³ ovvero 500 t/g riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani
DAISY SRL	Barletta	BAT	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 196.194 m <sup>3</sup>
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR	Volumetrie disponibili al 30/6/2020: n.d.
SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG	Volumetrie disponibili al 30/06/2020:51.757m³

TABELLA 41 - IMPIANTI DI DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO

Su tale aspetto si rinvia inoltre alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

L'elenco di cui alla tabella precedente è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto accordi ai sensi dell'art. 9-bis della L.R. 24/12 e ss.mm.ii potranno essere stipulati da AGER Puglia nel periodo di vigenza del Piano anche con gestori di nuovi siti di discarica privati o nuovi lotti di discariche esistenti che dovessero essere autorizzati in futuro. Si segnala a tal proposito che AGER con Determina n. 11 del 12.01.2023 ha siglato un accordo ex art. 9-bis della LR 24/12 e ss.mm.ii con la società Italcave per complessivi 500.000 m³ e in data 26.05.2023 ha siglato un accordo ex art. 9-bis della LR 24/12 e ss.mm.ii con la società Cisa spa (discarica di Statte-TA) per complessivi 180.000 m³.

### Le azioni da porre in essere per lo smaltimento in discarica contemplano:

- o definizione, da parte di AGER Puglia (per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest'ultima ai sensi dell'art. 5 c. 6 della L.R. n. 20/2016) di un cronoprogramma annuale di utilizzo delle volumetrie di discariche pubbliche, anche comprensivo di un'analisi dei costi, al fine di garantire l'autosufficienza allo smaltimento a livello regionale ed il rispetto dei principi di economicità e prossimità, valutando una equa distribuzione del carico ambientale a livello provinciale;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanicobiologico - per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;
- o favorire l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico –IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh), per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva (rif. artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche (rif. tabella 39) e per i siti di discarica che, per effetto di assestamenti del corpo rifiuti ovvero per adeguamento dei capping alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dalle vigenti normative di settore, risultano avere volumetrie residue e/o configurazioni morfologiche non ottimali a garantire la corretta chiusura definitiva e gestione delle acque meteoriche secondo le disposizioni del d.lg.s n. 36/2003 e smi.

# **Allegato B**

Documento A.2.2 "Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"



# PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO

2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti

### 1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 196, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi è di competenza della Regione la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p).

Il presente documento, pertanto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 199, comma 3, lettera I) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, prevede i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti.

L'obiettivo principale è far sì che la realizzazione di nuovi impianti ovvero l'ampliamento/potenziamento degli impianti esistenti ovvero la prosecuzione dell'esercizio di quelli esistenti abbiamo il minimo impatto negativo sulla popolazione e sul territorio, con attenzione rivolta a tutte le componenti ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, flora, fauna) e alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico.

#### 2. DEFINIZIONI

Fatte salve tutte le definizioni contenute nella parte seconda e quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che devono intendersi qui esplicitamente richiamate, si specificano le seguenti ulteriori definizioni.

Impianto: area destinata alla gestione rifiuti che per la realizzazione e l'esercizio dell'attività è soggetta al rilascio di un titolo autorizzativo ai sensi degli artt. 208, 209, 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi ovvero ai sensi della disciplina di cui al DPR 13.03.2013 n. 59.

**Impianto nuovo:** nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto che comporta consumo di suolo ovvero nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture esistenti.

Impianto esistente: ai fini dell'applicazione dei presenti criteri di localizzazione un impianto che, alla data di entrata in vigore del piano di gestione rifiuti, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali, incluso il provvedimento positivo di compatibilità ambientale – li dove prescritto – necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti

Modifica di un impianto esistente: la modifica dell'autorizzazione di un impianto esistente che comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l'esercizio di nuove operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

**Consumo di suolo**: trasformazione di un suolo naturale (ovvero sedime di terreno vegetale) in un suolo edificato volto all'insediamento di una nuova attività di gestione dei rifiuti.

I criteri localizzativi, così come fissati dallo strumento di pianificazione, si distinguono in:

- escludenti: area (ovvero sito) ove è esclusa, a prescindere dalla tipologia di trattamento, la possibilità di realizzare nuovi impianti o modificare quelli già esistenti (rif. definizione sopra riportata di "modifica di un impianto esistente");
- 2. **penalizzanti:** area (ovvero sito) ove la possibilità di realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti deve essere verificata nello specifico in funzione del rispetto di determinate condizioni, parametri e prescrizioni.

### 3. METODOLOGIA E CRITERI GENERALI

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti si applicano ai procedimenti di cui agli artt. 208, 209, 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 e smi ovvero ai sensi della disciplina di cui al DPR 13.03.2013 n. 59 relative a impianti nuovi ed alle modifiche degli impianti esistenti come definiti al precedente paragrafo.

I criteri localizzativi trovano applicazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione di nuovi impianti o modifiche degli impianti esistenti dedicati esclusivamente al trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti non si applicano:

- ai centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 183 comma 1 lett. mm del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- b. alle attività di compostaggio di comunità gestite ed esercitate conformemente alla disciplina dettata dall'articolo 180 comma 1-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- c. ai centri di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo di rifiuti allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 180-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- d. alle campagne di attività di impianti mobili di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e agli impianti sperimentali di cui all'articolo 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi con l'obbligo di dismissione completa al termine della validità dell'autorizzazione conseguita, fatte salve le proroghe di cui al comma 2 dell'art. 211;
- e. alle operazioni di recupero R10 "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia";
- f. alle operazioni di trattamento presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane autorizzate ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- g. agli impianti di trattamento di rifiuti realizzati in situ e destinati esclusivamente alle operazioni ed agli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, autorizzati secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla messa in sicurezza di rifiuti nei siti sottoposti ad operazioni ed interventi di cui al Titolo V alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi;
- i. alle operazioni di recupero per la formazione di rilevati, sottofondi e riempimenti (R5) o per recuperi ambientali (R10), limitatamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Gli aspetti considerati (domini di tutela) individuati dal PRGRU sono:

- uso del suolo;
- compatibilità con i caratteri fisici del territorio;
- protezione delle risorse idriche;
- difesa dal rischio geologico, idrogeologico, geomorfologico e sismico;
- tutela dell'ambiente naturale:
- tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali;
- rispetto degli aspetti urbanistici, territoriali e funzionali;
- tutela della popolazione;
- coerenza con la pianificazione relativa agli agenti fisici (rumore, elettrosmog, etc.).

L'insieme 'aspetto considerato' e relativo 'fattore ambientale' costituisce il criterio il base al quale la singola Provincia/Città Metropolitana di Bari potrà individuare, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. I) del D.Lgs n. 152/2006, mediante un proprio strumento di pianificazione, le "aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" nonché individuare "dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p)".

Entro e non oltre 180 giorni dalla data di approvazione del PRGRU le Province/Città Metropolitana di Bari provvedono all'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione e di programmazione, al fine di conformarli alle disposizioni del PRGRU, in ispecie con riferimento alla individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

Nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione e di programmazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bari si applicano i criteri localizzativi previsti dal presente documento programmatico.

La verifica dell'idoneità circa la localizzazione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti è posta in capo all'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico

sentiti, o acquisiti, pareri/nulla osta ove per legge previsti, la Provincia/Città Metropolitana di Bari, l'Autorità o Ente preposto alla tutela del relativo vincolo e l'Amministrazione comunale.

La verifica della non idoneità della localizzazione di un nuovo impianto per la sussistenza di un criterio localizzativo "escludente" ne preclude la realizzazione: in tal caso l'autorità competente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi adotta un provvedimento motivato di rigetto dell'istanza, senza procedere ad ulteriore istruttoria.

Per le modifiche di impianti esistenti in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico, valutate le interazioni e gli impatti derivanti dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in relazione alla tipologia di criterio localizzativo escludente, verificata l'assenza di alternative localizzative e ponderati gli interessi pubblici sottesi alla prosecuzione dell'esercizio, con provvedimento motivato può comunque rilasciare il provvedimento autorizzativo in deroga ai criteri localizzativi escludenti, definendo le prescrizioni finalizzate alla mitigazione/compensazione delle criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto. L'assenza di alternative localizzative deve essere verificata su una scala territoriale sovracomunale adeguatamente rapportata all'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

La possibilità di rilasciare l'autorizzazione in deroga ai criteri localizzativi è estesa alle modifiche degli impianti esistenti che devono essere realizzate ai fini dell'adeguamento alle BAT di settore e disposizioni normative successive al rilascio dell'autorizzazione.

Nel caso di impianti esistenti, che non rispettano il vincolo escludente, in fase di rinnovo di autorizzazione, dovranno essere privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione.

Non rientrano nella definizione di "modifica di impianti esistenti" gli interventi finalizzati alla chiusura delle discariche di titolarità pubblica e dedicate allo smaltimento dei rifiuti urbani, secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi, da realizzarsi con l'utilizzo di volumi minimi di rifiuti necessari a garantire un regolare deflusso delle acque superficiali.

Con specifico riferimento all'art. 95 delle NTA del PPTR nonché per l'applicazione dei criteri localizzativi relativi al "Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali" sono definite "opere di pubblica utilità" gli impianti di titolarità pubblica che trattano i rifiuti urbani ed i rifiuti derivanti dal loro trattamento. Per "impianti di titolarità pubblica" si intendono le installazioni di trattamento rifiuti oggetto di concessione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, ovvero di proprietà dell'Ente di Governo d'Ambito o dei Comuni, ovvero di proprietà e gestiti da società a partecipazione pubblica. Inoltre per ogni impianto, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e smi, la relativa approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli contemplati dalla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in corso alla data di approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, avvenuta con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (rif. BURP n. 162 del 28/12/2021), sono conclusi secondo le norme di pianificazione vigenti al momento della presentazione dell'istanza, fatta salva la facoltà del proponente di chiedere – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Piano - che l'istanza sia esaminata secondo le norme del presente Piano.

I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli di cui alla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, la cui istanza risulta inoltrata all'Autorità competente in data successiva all'approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale ex l.r. 24/2012 e smi, sono conclusi secondo le disposizioni della presente programmazione.

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTE E NORMATIVA DI SETTORE

Nelle tabelle allegate, per ogni *fattore ambientale*, relativo a ciascun *aspetto considerato*, è stata riportata la normativa, statale e regionale, di riferimento e i diversi gradi di tutela attribuiti.

Al fine di individuare i presenti criteri di localizzazione, sono stati considerati i seguenti piani regionali e interregionali:

- 1) Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176/2015 e ss.mm.ii.;
- 2) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI/Puglia);
- 3) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Basilicata (PAI/Basilicata);
- 4) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore:
- 5) Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico Appennino Meridionale;
- 6) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale;
- 7) Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- 8) Programma di Valutazione della qualità dell'aria approvato, unitamente alla zonizzazione del territorio regionale conforme al D.Lgs. n. 155/2010, con DGR 2420/2013;
- 9) Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Puglia;
- 10) Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati;
- 11) Piano Regionale delle Coste, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273/2011;
- 12) Documento Regionale di Assetto Generale attuato, oltre che con il PPTR, con le seguenti delibere di indirizzo: Delibera n. 1842 del 13/11/2007; Delibera n. 1328 del 3/8/2007 (Indirizzi e criteri per i PUG); Delibera n. 1759 del 29/09/2009 (Indirizzi e criteri per i PTCP); Delibera n. 2753 del14/12/2010 (Criteri per i Piani Urbanistici Esecutivi PUE);
- 13) Programma di Sviluppo Rurale (PSR), approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 e ratificato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 30 dicembre 2015.

### **USO DEL SUOLO**

L'azzeramento del consumo del suolo è stato definito a livello europeo con la *Strategia tematica per la protezione del suolo*, del settembre 2006, che ha sottolineato la necessità di applicare in tutti i campi buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e, in particolare, della sua forma più evidente e irreversibile: l'impermeabilizzazione del suolo (*soil sealing*).

La riduzione della pressione antropica, con particolare riguardo al consumo di terreno da destinarsi alla produzione agricola, rappresenta uno degli obiettivi perseguiti dal presente PRGRU; in questa direzione, per esempio, la Regione Puglia, attenta alle tematiche della rigenerazione territoriale e al recupero sostenibile dell'ambiente, ha anche emanato la L.R. n. 15/2017 con la quale è stata istituita la *Banca della Terra di Puglia* nella quale censire i terreni privati incolti o abbandonati per favorirne il recupero a fini agricoli arginando, così, il consumo degli stessi per effetto di "interventi che ne determinano l'impermeabilizzazione, l'urbanizzazione, l'edificazione, la cementificazione, l'escavazione, la contaminazione, la desertificazione".

Nelle aree agricole interessate dalle produzioni agricole di qualità il criterio per l'insediamento di impianti per la gestione e smaltimento rifiuti è penalizzante (in coerenza anche con le recenti disposizioni del d.lgs. 36/2003 e smi) ed escludente limitatamente per gli impianti di incenerimento/coincenerimento (operazioni R1/D10).

Senza pretesa di esaustività, si riportano di seguito le aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità presenti in Puglia:

### DOP - OLII

- Collina di Brindisi Reg. CE n. 1263 del 01.07.96 (GUCE L. 163 del 02.07.96);
- Dauno Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del25.11.7);
- Terra d'Otranto Reg. CE n. 1065 del12.06.97 (GUCE L. 156 del13.06.97);
- Terra di Bari Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97);
- Terre Tarentine Reg. CE n. 1898 del 29.10.04 (GUCE L. 328 del30.10.04).

### DOC- VINI

- Aleatico di Puglia- DPR 29.05.73;
- Alezio DPR 9/02/83;

- Brindisi DPR 22/11/79;
- Cacc'e mmitte di Lucera DPR 13/12/75;
- Castel del Monte DPR 19/05/71 DPR 27/12/90;
- Colline Joniche tarantine DPR 01/08/08;
- Copertino DPR 02/11/76;
- Galatina DM 21/04/97;
- Gioia del Colle DPR 11/05/87;
- Gravina DPR 04/06/83;
- Leverano DPR 15/09/79. DM 17 /03/97;
- Lizzano DPR 21/12/88. Dm 04/10/01;
- Locorotondo DPR 10/06/69. Dm 08/08/88;
- Martina o Martina Franca DPR 10/06/69 DPR 09/02/90;
- Matino DPR 19/05/71;
- Moscato di Trani- DPR 11/09/74 DPR 11/05/87;
- Nardò DPR 06/04/87;
- Orta Nova DPR 26/04/84;
- Ostuni DPR 13/01/72;
- Primitivo di Manduria DPR 30/11/74;
- Rosso Barletta DPR 01/06/77;
- Rosso Canosa, Canusium DPR 24/02/79;
- Rosso di Cerignola DPR 26/06/74;
- Salice Salentino DPR 08/04/76 DPR 06/12/90;
- San Severo DPR 19/04/68;
- Squinzano- DPR 06/06/76.

### **IGT- VINI**

- Daunia DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97, DM 27 /10/98;
- Murgia- DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Puglia DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Salento DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Tarantino DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Valle d'Itria- DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97.

### IGP

- La Bella della Daunia- Reg. CE n. 1904 del 07.09.00 (GUCE L. 228 del 08/09/00);
- Clementine del Golfo di Taranto- Reg. CE n. 1665 del 22/09/03 (GUCE L. 235 del 23/09/03);
- Limone Femminella del Gargano- Reg. CE n. 148 del15/02/07 (GUCE L. 46 del16/02/07);
- Arancia del Gargano- Reg. CE n. 1017 del 30/08/07 (GUCE L. 227 del 31/08.07).

Per quello che riguarda suoli percorsi da incendi, la "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (L n. 353/2000 ss.mm.ii.) tutela le aree percorse dal fuoco (boschi e pascoli) stabilendo, tra l'altro, che esse "non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni"; inoltre, è vietata "per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione".

Anche la legge regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. esprime analoga tutela stabilendo, all'art. 18, che "Nelle aree coperte da boschi e foreste e in quelle a esse equiparate in materia di boschi e foreste, distrutte da incendi dolosi, colposi o accidentali è vietato l'insediamento di costruzioni e ogni intervento di trasformazione del territorio a scopi urbanistici, edilizi, civili, industriali, commerciali e di ogni altro tipo. Tali aree non possono, comunque, avere una destinazione diversa da quella in atto prima dell'incendio.".

### COMPATIBILITÀ CON I CARATTERI FISICI DEL TERRITORIO

Il Decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, definisce i criteri penalizzanti/escludenti, ex lege, legati ad esempio alla presenza di falde, faglie, aree sondabili, aree instabili o alluvionabili, presenza di barriere geologiche (cfr All. 1. par. 1.1. e 2.1). A tali previsioni si rimanda integralmente.

### **TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE**

Al fine di stabilire quali zone siano idonee all'insediamento o ampliamento di impianti dedicati alla gestione dei rifiuti, occorre far riferimento al regime vincolistico e di tutela stabilito dal vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), strumento di pianificazione avente come obiettivo quello di tutelare quantitativamente e qualitativamente i sistemi idrici sia a scala regionale sia di bacino idrografico.

Il PTA della Regione Puglia è stato adottato nel 2007 (D.G.R. n. 883/07) ed approvato nel 2009 (D.G.R. n. 230/2009); la D.G.R. n. 177/2011 ha ufficializzato il primo aggiornamento del PTA inerente i corpi idrici superficiali, fotografando il loro stato qualitativo. Per quanto attiene le acque sotterranee, la stessa delibera informa che si è in attesa degli esiti del cosiddetto *Progetto Tiziano* inerente il monitoraggio delle acque sotterranee pugliesi, progetto in corso di redazione da alcuni anni e prossimo alla conclusione. In funzione delle conoscenze emerse con tali aggiornamenti si potranno definire diverse misure per conseguire gli obiettivi previsti o da definire.

Il Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"ha previsto all'art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale "esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.".

Con Delibere nn. 1 e 2/2017 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria; l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ingloba al suo interno il territorio di sette regioni: Abruzzo (parzialmente), Lazio (parzialmente), Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato nel 2010 il "Piano di Gestione delle Acque" (PGA), redatto ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Comunitaria 2000/60/CE e dell'art. 117 del D. Lgs. D.lgs 152/06, e aggiornato nel 2015 con Piano di Gestione delle Acque "Il ciclo" (sessennio 2015-2021) e nel 2021 col Piano di Gestione Acque "III ciclo" (sessennio 2021-2027) che rappresenta lo strumento attraverso il quale sono pianificate e programmate "le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

Il PGA risulta uno strumento conoscitivo, strategico e programmatico per la disciplina e la tutela della risorsa idrica contenendo il quadro conoscitivo dei corpi idrici superficiali e sotterranei condotti per i singoli ambiti regionali ricadenti nel territorio distrettuale nonché una dettagliata analisi dello stato della risorsa idrica, e la sintesi dei programmi e delle misure che si intende adottare per la mitigazione e la riduzione del rischio al fine di raggiungere o mantenere le condizioni di buono stato ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il PTA della Regione Puglia, in funzione della peculiarità del territorio definisce due tipi di strumenti: i vincoli di uso delle acque sotterranee, al fine di regolarne i prelievi, e i vincoli di utilizzo del territorio, al fine di mitigare i rischi di

impatto antropico. Per ciascun tipo si distinguono diverse zone e prescrizioni. Focalizzando l'attenzione, per brevità, sui vincoli di uso delle acque sotterranee *e*, in particolare, sul rilascio di nuove concessioni di prelievo, il PTA suddivide la Puglia in quattro tipi di zone.

Nella zona di tutela quantitativa, posta esclusivamente nel Tavoliere, non possono essere rilasciate nuove concessioni per prelievi da pozzo; nella zona di tutela qualitativa, aree costiere in cui sono stati evidenziati fenomeni di degrado qualitativo riferibile all'intrusione marina (secondo criteri non descritti in termini quantitativi), sono rilasciate nuove concessioni esclusivamente per il prelievo di acque di intrusione marina per specifici usi produttivi (itticoltura e mitilicoltura fondamentalmente), per impianti di scambio termico o per dissalazione. Nella zona quali-quantitativa, le concessioni possono essere rilasciate nel rispetto di alcuni vincoli relativi al singolo pozzo; la quarta zona non è esplicitamente denominata dal PTA e non è quindi esplicitamente delimitata ma corrisponde al restante territorio, quello non coperto dalle predette zone, per cui non sono previste specifiche restrizioni o prescrizioni. Tale zona potrebbe avere un ruolo rilevante sull'efficacia del PTA dato che copre una vasta estensione del territorio regionale.

Se si focalizza l'attenzione sulle strutture idrogeologiche che ospitano le risorse idriche di maggior pregio, emerge che esse ricoprono oltre il 60% del territorio a sud dell'Ofanto e interessano quasi del tutto il Gargano.

Circa le aree *vulnerabili* all'inquinamento da nitrati, posto che l'individuazione, basata su metodi quali-quantitativi che hanno già evidenziato, tra gli acquiferi carsici principali e noti, quelli già esposti a contaminazione misurata da nitrati essenzialmente legati all'uso agricolo dei suoli, è stata aggiornata con D.G.R. n. 147 del 07/02/2017 (BURP n. 22 del 17/02/2017), si è scelto di ritenere tali aree opponibili all'insediamento di discariche in ragione della eventuale e accidentale percolazione che aggraverebbe le condizioni della risorsa idrica del sottosuolo, anche in ragione della presenza di composti azotati nel percolato.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque. In esso è stata elaborata una tipizzazione e caratterizzazione di tutti i corpi idrici superficiali, i corpi idrici sotterranei ai sensi del D. M. 260/2010 allo scopo di valutarne lo Stato di Qualità (Ecologico e Chimico) delle acque all'interno di ciascun bacino: utilizzando come riferimento il documento europeo "WFD Reporting Guidance 2016" (versione gennaio 2015) le "Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" (ISPRA, 2018) sono state esaminate e valutate tutte le pressioni esercitate della attività antropiche ricadenti all'interno del bacino idrografico e i relativi impatti che le stesse possono generare sullo stato ambientale della risorsa idrica. Attraverso l'analisi conoscitiva condotta, e utilizzando i dati esistenti sul monitoraggio ambientale è stata effettuata una valutazione della vulnerabilità dello stato dei corpi idrici superficiali rispetto alle pressioni individuate, associando a ciascuno di essi le classi di rischio come "a rischio", "non a rischio", "probabilmente a rischio" fine di prevedere l'effettiva possibilità che i corpi idrici individuati possano raggiungere, nei tempi stabiliti dalla direttiva, gli obiettivi di qualità.

Gli "obiettivi ambientali", sono previsti dall'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE. In particolare il comma 1, lettera a) stabilisce che gli Stati membri... "proteggono, migliorano e ripristinano tutti i corpi idrici superficiali al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015". Lo stesso articolo stabilisce che gli Stati membri ..." proteggono e migliorano tutti i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015".

Il Piano descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e definisce le necessità di adeguamento conseguente all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi, analizza inoltre lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 65 delle NTA del suddetto Piano "A partire dall'adozione del Piano di Tutela delle Acque - ex art. 6, comma 2 delle presenti NTA - è disposta la sospensione del rilascio di nuove autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi od altri atti di consenso comunque denominati aventi a oggetto interventi ed opere o attività in contrasto con la disciplina delle presenti Norme di Attuazione.". Si richiamano quindi in particolare le esclusioni previste dagli artt. "43. Fanghi di depurazione del Servizio Idrico Integrato" e "52. Tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)".

### DIFESA DAL RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E SISMICO

Al fine di evitare che la realizzazione/ampliamento di un impianto determini condizioni di pericolo o di aggravio del rischio dal punto di vista idrogeologico, nelle varie zone del territorio regionale classificate come ad Alta pericolosità idraulica (AP) e a Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) dal *Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Puglia* (adottato dal Comitato Istituzionale n. 25 del 15 dicembre 2004 e successivamente e progressivamente aggiornato /adeguato soprattutto su impulso delle amministrazioni comunali) è vietato qualsiasi intervento sull'esistente (naturale ed artificiale) che non sia volto alla mera conservazione, riduzione della vulnerabilità e miglioramento della tutela della pubblica incolumità.

Per una più completa visione del regime di tutela idrogeologico, nella tabella sinottica dei criteri sono state riportate anche le prescrizioni previste dal PAI/Basilicata e dal Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale dei fiumi Saccione e Fortore.

La Conferenza Istituzionale Permanete del 20/12/2021, con delibera in fase di pubblicazione, ha adottato per il territorio della Regione Puglia, compreso nei territori delle ex Autorità di Bacino (Puglia, Basilicata, Fortore, Saccione, Liri-Garigliano e Volturno), il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Puglia in tutti i suoi aggiornamenti riportato nelle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021). Deve essere precisato che il reticolo idrografico di riferimento dell'intera Regione Puglia, compreso nei territori delle ex Autorità di Bacino (Puglia,Basilicata, Fortore, Saccione, Liri-Garigliano e Volturno), è quello riportato nelle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2021 con delibera in fase di pubblicazione — i il quale ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Puglia in tutti i suoi aggiornamenti.

Come già citato nel paragrafo precedente l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato nel 2010 il "Piano di Gestione delle Acque" (PGA), aggiornato nel 2015 con Piano di Gestione delle Acque "II ciclo" (sessennio 2015-2021) e nel 2021 col Piano di Gestione Acque "III ciclo" (sessennio 2021-2027) che contiene indicazioni sulla risorsa idrica e sulle strategie da adottare per tutelare tale risorsa come bene prezioso per la popolazione.

In data 3 marzo 2016 il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - I ciclo è stato approvato dal Comitato Istituzionale integrato con i componenti designati dalle regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 49/2010 le misure per il raggiungimento degli obiettivi della gestione del rischio alluvioni sono inquadrate nell'ambito di altri atti comunitari, con particolare riferimento alla valutazione ambientale strategica e agli effetti connessi agli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque di cui alla Direttiva 2000/60/CE, per i corpi idrici interessati.

Le finalità della Direttiva Alluvioni sono in linea anche con gli obiettivi stabiliti da altri atti comunitari e da strumenti legislativi nazionali. Infatti, le misure individuate nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) spesso concorrono alla tutela del patrimonio culturale (D.Lgs. n. 42/2004), idrico e ambientale a differenti scale territoriali (Dir. 2000/60/CE; D.Lgs. n. 152/2006).

Nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, sono state individuate idonee misure atte mitigare la pericolosità idraulica nelle aree dove ricadono beni culturali ed ecosistemi di pregio, stabilimenti a rischio di incidente rilevante e/o soggetti ad autorizzazione integrata ambientale ed edifici strategici nonché le misure per la mitigazione del rischio che concorrono con gli obiettivi della *Water Frame Directive* con la finalità ultima di orientare le successive fasi di progettazione e realizzazione delle misure per la tutela della connettività ecologica e del paesaggio.

Nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni sono state individuate misure strutturali integrate ed armonizzate con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle acque. Sono state inoltre previste misure non strutturali per tutelare la qualità sia idromorfologica che chimico-fisica; ad esempio, per la tutela della qualità idromorfologica, è stata considerata l'analisi ex-ante degli effetti delle opere di protezione degli interventi di nuova progettazione (M24). Questa misura può dare un reale e significativo impulso all'integrazione tra le direttive in quanto consente di definire

in sede di progettazione lo scenario di intervento e le misure di mitigazione/compensazione per preservare e/o migliorare la qualità idromorfologica dei corsi d'acqua.

Per la tutela della qualità chimico-fisica delle acque sia superficiali sia sotterranee è stata prevista l'adozione di procedure per il ripristino ambientale (M52) da parte delle aziende potenzialmente inquinanti da attuare durante ed a seguito dell'evento alluvionale.

A tal proposito si evidenzia che il D.Lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.lgs. n. 121/2020 sul punto disciplina differentemente le discariche da *rifiuti inerti* da quelle per *rifiuti non pericolosi e pericolosi*. Per il primo tipo di discariche il dispositivo normativa prevede che, di norma, esse non vadano realizzate in "in aree esondabili, instabili e alluvionabili come individuate negli strumenti di pianificazione territoriali, deve essere presa come riferimento la piena con tempo di ritorno minimo pari a 50 anni. Le Regioni definiscono eventuali modifiche al valore da adottare per il tempo di ritorno sopra riportato in accordo con il Distretto Idrografico competente"; per il secondo tipo di discariche il suddetto decreto legislativo prevede, invece, tempi di ritorno minimi pari a 200 anni.

Occorre evidenziare che la classificazione sismica italiana è stata rivista e aggiornata nel tempo, in occorrenza dei successivi interventi normativi occorsi:

- Regio Decreto 13 marzo 1927 n. 431;
- Legge n. 64/1974;
- Classificazione del CNR del1981 (tre categorie);
- OPCM n. 3274/2003 (quattro zone per tutta l'Italia);
- OPCM n. 3519/2006 (Peak Ground Acceleration);
- NTC 2008: per ogni costruzione è necessario riferirsi ad una accelerazione di riferimento "propria" individuata sulla base delle coordinate geografiche (il territorio nazionale è stato ricoperto da una griglia su cui sono stati individuati 10.751 punti);
- NTC 2018 : vengono individuati gli indici minimi di vulnerabilità sismica che dovranno essere raggiunti in caso di miglioramento degli immobili storici e di adeguamento degli edifici scolastici esistenti.



### TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

Considerato il ruolo fondamentale che i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree SIC, ZPS, ZSC) e le aree protette regionali e nazionali rivestono in termini di presidio a salvaguardia della biodiversità, per tali Siti si applica il criterio escludente.

Per gli impianti nuovi o modifiche di impianti esistenti da localizzarsi all'esterno di Siti della Rete Natura 2000, si fa rimando al rispetto delle Linee Guida per l'espletamento della Vinca.

Per gli impianti nuovi o modifiche di impianti esistenti da localizzarsi in aree che pur non ricadenti all'interno di Siti della Rete Natura 2000 sono interessate dalla presenza di habitat, si applica il criterio penalizzante.

## TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, PAESAGGISTICO E CULTURALE (D.Lgs n. 42/2004 ss.mm.ii.-PPTR/Puglia vigente)

Una gestione del processo di raccolta e trattamento dei rifiuti capace di garantire la tutela e valorizzazione dei beni storici, culturali e paesaggistici rappresenta uno dei principali obiettivi che il presente strumento di pianificazione si propone di raggiungere.

Il Piano considera non possibile (condizione "escludente") la realizzazione di nuovi impianti nelle aree interessate dalla presenza di beni paesaggistici (art. 134 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.) e/o di un significativo insieme degli ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma1, lett. e) del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.), per come individuati dal vigente strumento di pianificazione paesaggistica regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015).

La non idoneità è stata determinata, in questo caso, sulla scorta della ammissibilità di tali impianti ai dettami del Codice Urbani e delle Norme tecniche di Attuazione del PPTR.

Ferma restando la facoltà dei soggetti interessati di attivare procedimenti volti all'ottenimento della autorizzazione paesaggistica (art. 146 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii. – art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R.) o dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R. ai sensi dello art. 143, comma 4 del del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.), l'individuazione delle suddette aree come *non idonee* all'insediamento di impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti esprime una oggettiva non compatibilità delle stesse con gli impianti suddetti.

In ogni caso, gli esiti delle istruttorie relative alle istanze di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno riportare, per ogni area individuata come non idonea, la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione paesaggistica/ambientale fissati dalla normativa vigente.

Inoltre, le istruttorie dovranno valutare la compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici generali vigenti, ove questi siano stati adeguati al PPTR, anche con riferimento alle perimetrazioni delle aree da tutelare conseguenti da tale adeguamento ed eventualmente inclusive di eccezioni discendenti dalla considerazione dello stato reale dei luoghi.

Atteso altresì che l'art. 145 del Codice del paesaggio al comma 3 dispone: "Le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico, sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici, stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.". A tal fine l'art. 99, co.2, delle NTA del PPTR cita: "I nuovi atti di programmazione e pianificazione regionale si conformano alle previsioni del PPTR.".

Tanto premesso il presente strumento di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti dovrà conformarsi al PPTR come aggiornato ad esito delle procedure di rettifica e di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali ( rif. art. 2, co. 8 della lr 20/2009).

Il vigente Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, inoltre, prevede, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e) del predetto decreto legislativo, "specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione" necessarie per garantire la conservazione, riqualificazione e valorizzazione di ulteriori contesti paesaggistici (UCP) che, seppur diversi da quelli elencati all'art. 134 del DLgs n. 42/2004, sono comunque meritevoli di tutela poiché concorrenti alla "costruzione" del paesaggio inteso come "il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni".

Gli UCP individuati e disciplinati dal PPTR/P sono quelli elencati all'art. 38, comma 3 delle NTA del PPTR/P stesso.

Come è possibile evincere dalla tabella sinottica, quasi tutti gli UCP sono stati esclusi dalla possibilità di potervi insediare attività legate alla gestione e al trattamento dei rifiuti; in alcuni casi quali, per esempio, grotte, geositi o sorgenti, per garantire una maggiore salvaguardia del luogo, sono state escluse anche le fasce di salvaguardia previste dal PPTR e relative ai singoli UCP. Per le *Aree di rispetto dei boschi* la profondità della fascia di salvaguardia varia in funzione dell'estensione delle aree boscate e delle aree oggetto di interventi di forestazione da un minimo di 20 m a un massimo di 100 m, secondo le disposizioni dell'art. 59 comma 4 delle NTA del PPTR.

L'insediamento di impianti per il trattamento dei rifiuti in aree interessate dalla presenza di ulteriori contesti paesaggistici aventi dimensioni estese, diffuse come nel caso, per esempio, dei paesaggi rurali, delle strade panoramiche o delle aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del Reg. Decr. n. 3267/1923 "Riordinamento e riformo della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", ferme restando le misure di salvaguardia e utilizzazione fissate dal PPTR/P, deve essere verificato nello specifico in funzione del rispetto degli indirizzi, delle direttive e degli obiettivi strategici stabiliti dal Piano paesaggistico vigente.

Negli ambiti nei quali è possibile realizzare o modificare un impianto, il progetto dovrà sempre compiutamente descrivere l'intervento proposto anche dal punto di vista formale, architettonico e di inserimento affinché, in sede di autorizzazione, possa essere adeguatamente valutata la compatibilità della struttura che si intende realizzare con il contesto preesistente.

### ASPETTI URBANISTICO – TERRITORIALI - FUNZIONALI

european/corine-land-cover/clc2018 e riferibile al CORINE Land Cover, anno 2018.

L'art. 196 "Competenze delle Regioni", comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. recita "Le regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche". Si tratta di una indicazione preferenziale, astratta e non vincolante, con la quale il Codice dell'ambiente ha sottolineato la natura industriale dei suddetti impianti (fonderie, vetrerie, industrie per la lavorazione di materie plastiche, etc.) che, coerentemente con la pianificazione urbanistica locale, troverebbero adeguata collocazione nelle zone destinate alle attività produttive e/o industriali del territorio comunale. Ai fini dell'individuazione delle predette aree si è fatto riferimento alla cartografia raggiungibile al seguente indirizzo https://land.copernicus.eu/pan-

Nel 2012, la Regione Puglia, ha approvato la Legge Regionale 24 luglio 2012 n. 21 che prevede l'effettuazione di una Valutazione del Danno Sanitario (VDS) per gli stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale nelle aree di Brindisi e Taranto. I criteri metodologici ed applicativi sono stati formalizzati con il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012; il richiamato Regolamento recita inoltre che "L'ambito territoriale di applicazione del presente regolamento sarà aggiornato al fine di tener conto delle eventuali variazioni avvenute che potranno intervenire". Il presente strumento di pianificazione introduce il criterio penalizzante per la realizzazione/modifica di impianti di trattamento rifiuti in aree in cui la Valutazione del Danno Sanitario abbia individuato obiettivi di riduzione delle emissioni nelle diverse matrici ambientali.

Aree residenziali: in fase di valutazione dell'istanza di autorizzazione del singolo impianto si procederà con la verifica, di competenza comunale, della conformità urbanistica con gli strumenti di pianificazione generale, esecutiva e di dettaglio.

Sono escluse le porzioni di territorio comunale individuate come fasce di rispetto e sicurezza, quelle necessarie all'eventuale ampliamento delle infrastrutture esistenti o quelle destinate alle infrastrutture previste dallo strumento di pianificazione generale.

### SITI CONTAMINATI E AREE DA BONIFICARE DI CUI AL TITOLO V, PARTE IV DEL D.LGS. N. 152/2006 SS.MM.II.

Sono individuate come aree con caratteristiche **escludenti** rispetto ad ipotesi localizzative di nuovi impianti, di ampliamento e/o modifiche di quelli esistenti, le seguenti:

a) siti potenzialmente contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale, nonchè ogni adempimento successivo e/o necessario:

b) siti contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di bonifica/messa in sicurezza e ogni adempimento successivo e/o necessario;

c) aree, siti potenzialmente contaminati, ovvero contaminati, ricadenti nelle aree definite *Siti di Interesse Nazionale* (SIN), di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 smi, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi e tranne i siti, già caratterizzati, le cui aree sono state restituite agli usi legittimi.

Per le aree di cui alla lettera a), alla lettera b) e lettera c), si deve far riferimento alle definizioni di cui al comma 1, art. 240 lettera d) e lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.; in particolare:

"lettera d) sito potenzialmente contaminato: un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR);"

"lettera e) sito contaminato: un sito nel quale i valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), determinati con l'applicazione della procedura di analisi di rischio di cui all'Allegato 1 alla parte quarta del presente decreto sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, risultano superati;"

Deve inoltre tenersi presente la definizione di cui alla lettera a), comma 1, art. 240 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.:

"lettera a) sito: l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti;"

Resta inoltre da chiarire che il sito è quella porzione di territorio/area, come definita al punto precedente, sottoposto alle procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi., il cui perimetro è definito/approvato nell'ambito delle stesse. Se un'area (suolo) è sottesa da un acquifero contaminato, fermo restando le disposizioni del Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi, l'utilizzo dell'area è consentito previa verifica del rischio sanitario associato alla contaminazione presente nelle acque di falda a cui sono esposti i fruitori/utilizzatori dell'area.

#### **TUTELA DELLA POPOLAZIONE**

Al fine di garantire la salute della popolazione residente in una determinata area è importante individuare l'ubicazione idonea dei nuovi impianti anche in funzione della distanza degli stessi dai centri abitati (come definiti dall'art. n. 3, comma 5 del D. Lgs. n. 360/1993 "Nuovo codice della strada") e dalle case sparse nell'agro, purché stabilmente abitate, oltre che da siti particolarmente sensibili quali scuole, asili, ospedali, case di riposo, grandi luoghi di aggregazione, etc..

Fermo restando che i criteri urbanistici-territoriali evidenziati sopra già consentono di escludere sia le aree residenziali connotate da tessuto urbano denso e compatto sia quelle rade e nucleiformi, finendo per determinare già di loro una forma ampia di tutela della popolazione, e con deliberazione di Giunta regionale saranno definite le distanze minime di tutela dai centri abitati e dai siti particolarmente sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo, grandi luoghi di aggregazione, ecc.) occorre fare ulteriori approfondimenti di seguito sviluppati.

#### qualità dell'aria:

sotto questo profilo si è inteso evidenziare come critiche, rispetto a ipotesi di insediamento di impianti di trattamento rifiuti o modifiche di impianti esistenti, le aree in cui sono stati registrati superamenti da inquinanti normati dal D. Lgs. n. 155/2010 smi e per le quali siano stati adottati i conseguenti Piani di risanamento (ex artt. 9, 10, 13 del decreto) che prevedono uno specifico divieto ai fini del raggiungimento dei valori limite previsti dalla norma.

Altresì la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti." Il presente strumento di pianificazione introduce un criterio escludente per l'insediamento di

nuovi/modifiche di impianti di trattamento rifiuti in aree espressamente indicate nel predetto strumento di pianificazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico.

#### tutela dalle molestie olfattive:

La legge regionale 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", pubblicata sul BURP n. 96 suppl. del 19 luglio 2018, punta alla tutela dei ricettori sensibili a fronte degli impatti ambientali provocati dagli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 1 della medesima legge regionale, con riferimento alla tutela dalle molestie olfattive opera la seguente classificazione di ricettori sensibili:

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del recettore sensibile
1	Aree a prevalente destinazione d'uso residenziale e con indice di fabbricabilità territoriale superiore a 1,5 mc/mq
2	Edifici a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone, esclusi gli usi commerciale e terziario (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, etc.)
3	Aree a prevalente destinazione residenziale e con indice di fabbricabilità territoriale inferiore a 1,5 mc/mq
4	Edifici o spazi aperti a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti)
5	Edifici o spazi aperti a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es. luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri)
6	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica
7	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es. terreni agricoli, zone non abitate)
8	Aree turistiche a prevalente destinazione d'uso residenziale con indice di fabbricabilità territoriale tra lo 0,5 e 1,5 mc/mq ricadenti o contigue a territori di pregio naturalistico dichiarati tali e protetti congiuntamente da leggi nazionali e sovranazionali

I valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, come da riscontro da curve iso-odore ricavabili da studio previsionale olfattivo posto in capo al proponente e sottoposto alla validazione delle autorità competenti, che devono essere rispettati presso i recettori sensibili sono fissati in funzione delle classi di sensibilità dei recettori definite come segue:

Classe di sensibilità del ricettore	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il recettore sensibile
1	1 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>
2	1 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>
3	2 ou₅/m³
4	2 ou₅/m³
5	3 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>
6	4 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>
7	5 ou <sub>E</sub> /m³
8	1 ou <sub>E</sub> /m³

- tutela dall'inquinamento dalle risorse idriche impiegate per scopi idropotabili, scopi irrigui in agricoltura: si veda quanto argomentato sopra al paragrafo "TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE";

- tutela dall'inquinamento acustico: con riferimento alle classi acustiche di cui al DPCN	1 del 1	14/11/1	1997:
---	---------	---------	-------

CLASSE I	aree particolarmente protette; rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici,ecc.
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale : rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Sono definite "penalizzanti" per ulteriori insediamenti (nuovi impianti, ampliamenti e modifiche) le aree diverse da quelle indicate alla Classe IV, V o VI, in ragione della maggior tutela acustica instaurata *ex lege* a vantaggio di aree caratterizzate da insediamenti prevalentemente residenziali o commerciali. Rientrano nel criterio "penalizzante" anche le aree ricomprese in piani di risanamento ex art. 7 della Legge n. 447/95, come eventualmente adeguati ai piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico di cui all'art. 4, c.2, nonché quelle ricomprese nei piani di azione di cui al D.Lgs n. 194/2005 (art. 4, c.5) comprendenti gli interventi pianificati dalle autorità competenti per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose (Alleg. 5, 1.i).

#### - radiazioni non ionizzanti

#### tutela dall'inquinamento elettromagnetico:

- Legge Regionale 8.03.2002, n. 5: *Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 hz e 300 Ghz* (B.U. Regione Puglia n. 32 dell'11 marzo 2002). Testo coordinato alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 307 del 7 ottobre 2003;

- Regolamento Regionale n. 12 del 03.05.07: *Regolamento regionale per la tutela dei soggetti sensibili ai danni che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici.* 

Non si individuano criteri localizzativi particolari rispetto a questo tematismo.

In caso di realizzazione di elettrodotti ad alta tensione per l'allacciamento degli impianti alla Rete Nazionale di Trasmissione (RNT), le autorità competenti al rilascio del titolo autorizzativo avranno cura di valutare tutti i possibili impatti in termini di campo elettromagnetico prodotto, a carico degli addetti e dei ricettori sensibili, anche ai fini di una valutazione delle varie alternative localizzative e di tracciato.

#### radiazioni ionizzanti

#### radioattività ambientale:

Non si individuano criteri particolari in questa sede in relazione a questo tematismo, tuttavia sono da sottoporre ad attenzione situazioni sito-specifiche, ivi comprese quelle dovute ad inquinamento da NORM nei pressi di aree industriali. Con NORM, acronimo inglese di *Naturally Occurring Radioactive Materials*, si indicano i materiali generalmente non considerati radioattivi ma che contengono radionuclidi naturali in concentrazioni superiori alla media della crosta terrestre. I NORM costituiscono la materia prima, il prodotto o il residuo della lavorazione in numerose attività industriali nelle quali il rischio radiologico è generalmente incidentale in relazione al processo ma non elevato.

#### tutela dal rischio da esposizione al radon:

La Regione Puglia ha disciplinato il tema del rischio derivante dall'esposizione alle concentrazioni di gas radon con Legge Regionale del 3 Novembre 2016 n. 30 modificata dall'art. 25 della L.R. 9 Agosto 2017 n. 36.

La Regione Puglia con questa norma intende assicurare il più alto livello di protezione e tutela della salute pubblica dai rischi negli edifici residenziali e non residenziali.

Entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon in ambiente confinato in coerenza con il Piano nazionale radon del Ministero della salute (PNR).

Il Piano regionale (PRR), in particolare, curerà l'aggiornamento (o l'individuazione) delle aree a rischio nonché i limiti di concentrazione massima del gas radon per le diverse tipologie e destinazioni degli immobili, le prescrizioni costruttive e gli accorgimenti tecnici da osservare nelle nuove edificazioni (con particolare attenzione alle aree a rischio), la definizione di un sistema di informazione della popolazione dei rischi connessi all'esposizione al radon, il procedimento di monitoraggio periodico e anche differenziato per destinazioni urbanistiche a maggiore rischio.

Entro un anno dall'approvazione del Piano, anche per stralcio, i Comuni, la Città metropolitana, le Province e la Regione adeguano i propri strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale integrando/adeguando le relative norme tecniche difformi.

Nei successivi aggiornamenti del presente Piano si dovrà, pertanto, tener conto di eventuali strumenti o domini di azione messi in campo dal PRR, allorquando approvato;

#### - inquinamento luminoso:

- Legge Regionale 23 novembre 2005, n.15: Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;
- Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13: Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Qualora gli impianti introducano nuove fonti di illuminazione sottoposte alla disciplina dell'inquinamento luminoso gli stessi sono soggetti ai criteri di cui alla normativa regionale, in particolare devono conformarsi alla disciplina di eventuali misure di risanamento ambientale, di cui all'art. 11.3, lett. c) della Legge regionale n. 15/2005, se ricadenti nel campo di applicazione di eventuali piani, di competenza comunale, per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico.

#### **CRITERI LOCALIZZATIVI: TABELLE DI SINTESI**

La restituzione in forma sinottico-tabellare dei criteri localizzativi per gli impianti di gestione e trattamento dei rifiuti è riportata nelle tabelle seguenti.

Al fine di verificare l'idoneità localizzava di un nuovo impianto o di una modifica di un impianto esistente restano comunque ferme le disposizioni prevalenti previste dalle normative di settore nonchè le eventuali valutazioni dell'Ente preposto alla tutela del vincolo. Gli stessi criteri trovano applicazione per impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.

Ove alcuni dei sottostanti criteri risultino in contrasto con le specifiche norme di settore o il loro aggiornamento prevalgono queste ultime.

Quali aree idonee per l'ubicazione dei nuovi impianti di gestione dei rifiuti sono da considerarsi gli insediamenti produttivi già esistenti ed attrezzati (ad es. APPEA, ASI ecc.).

Impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (E = Escludente, Pe = Penalizzante)

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Aree percorse da incendio boschivo (per 10 anni dalla data dell'incendio)	L 353/2000 e LR 18/2000 e ss.mm.ii.	Е	Е	Е	Е
USO DEL SUOLO	Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/UE	D.Lgs. 36/2003 e smi All1- Par.2- D.Lgs. 228/2001 – l.r. n. 15/2017 con riferimento alla Banca della Terra di Puglia	Pe	Pe	E	Pe
CARATTERI FISICI DEL TERRITORIO	Presenza di falda:  - in acquifero non confinato, se la distanza minima tra la quota di massima escursione della falda e la	D.Lgs. 36/2003 e smi- All1. par. 2.4.2.	E	-	-	-

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	- in acquifero confinato se la distanza del tetto dell'acquifero e la barriera di confinamento è < 1,5 m					
	Barriera geologica (o barriera geologica completata artificialente) non rispondente ai requisiti minimi di permeabilità e spessore di cui al D.Lgs. 36/2003 e sm	D.Lgs. 36/2003 e smi - All1. par. 2.4.2.	E	-	-	-
	Faglie attive e aree interessate da attività vulcanica  Doline, inghiottitoi o altre forme di carsismo superficiale (ingressi di grotte naturali, orli di depressioni carsiche, voragini inghiottitoi, pozzi di crollo, lame, gravine, polje, canyon carsici,) (Carta idrogeomorfologica della Puglia)  Aree dove sono in atto processi geomorfologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilita' dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali (aree soggette a fenomeni di instabilità)  Aree soggette ad attività di tipo idrotermale	D.Lgs.36/2003 e smi - All. 1	E	-	-	-
	Altimetrie > 600 mslm		Е	Е	Е	E
PROTEZIONE RISORSE IDRICHE	Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano: zona di tutela assoluta	art. 94 del D Lgs 152/2006	Е	E	E	Е
	Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano: zona di rispetto	Art. 20 comma 2 NTA del PTA 2015-2021	E	E	E	E

			Operazioni D1- D5	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI): Zona A	PTA - Misure M.2.9 dell'Allegato 14 al PTA approvato con DCR n°230/2009 e, in regime di salvaguardia, misure di cui all'art. 52, delle NTA allegate all'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019	E	E	E	E
	Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI): Zona B	PTA Misure M.2.9 dell'Allegato 14 al PTA approvato con DCR n°230/2009 e, in regime di salvaguardia, misure di cui all'art. 52, delle NTA allegate all'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019	E	E	E	E
	Zone sensibili e vulnerabili a nitrati	DGR n. 363 del 7/03/2013  DGR n. 1408 del 6/09/2016  DGR n. 147 del 07/02/2017	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree vulnerabili contaminazione salina: acquiferi	PTA, art. 23 e 53 delle NTA	Pe	-	-	-
	Misure tutela quali-quantitativa: aree adiacenti 2 acquiferi	PTA art. 23 e 54 delle NTA	Pe	-	-	-
	Misure di tutela quantitativa: aree del Tavoliere	PTA art. 23 e 55 delle NTA	Pe	-	-	-
	Tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura:	PTA art. 23 e 57 delle NTA	Е	E	E	E

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e	Operazione R3 - D8- D9	Operazione	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	a) territorio non urbanizzato nel raggio di 100 m a destra e a sinistra del canale		smi)			
	b) tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura tra 100 e 500 (previsto parere vincolante della struttura regionale competente)		Pe	Pe	Pe	Pe
	Fasce di rispetto corsi d'acqua e dei canali di propr. demaniale	RD 523/1904 art .96 Art. 58 NTA del PTA 2015-2021	E	Е	Е	E
DIFESA DAL RISCHIO GEOLOGICO IDROGEOLOGICO, GEOMORFOLOGIC O E SISMICO	Aree a pericolosità idraulica AP (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese)	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	Ε	E	E	E
	Aree a pericolosità idraulica MP e BP (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) a condizione che per i soli interventi consentiti dalle NTA del PAI, venga redatto un dettagliato studio idrogeologico ed idraulico che garantisca il non incremento dei livelli di Rischio Idraulico nell'intero areale di intervento, acquisizione del parere vincolante dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	E	Pe	Pe	Pe
	Aree a pericolosità geomorfologica PG3 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese)	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L.	E	E	E	E

			Operazioni	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)				
	Aree a pericolosità geomorfologica PG2 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area, soggetti a parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree a pericolosità geomorfologica PG1 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) con redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Reticoli idrografici, Alvei fluviale in modellamento attivo, aree golenali come individuate dal PAI ovvero fino a 75 m a sin e destra (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI)	art. 6 NTA del PAI - PGRA (II ciclo 2016- 2021)	E	E	E	E
	Fasce di pertinenza fluviale, come individuate dal PAI ovvero fino a 75 oltre le aree golenali (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI) a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica sulla base di uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio comprensivo almeno dell'asta idrografica di riferimento da sottoporre, in uno al progetto dell'intervento, al parere vincolante dell'Autorità di bacino	art. 10 NTA del PAI - PGRA (II ciclo 2016- 2021)	Pe	Pe	Pe	Pe

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Distrettuale dell'Appennino Meridionale.					
	Aree a pericolosità idraulica alta (P.I.3)	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	E	E	E	E
	Aree a pericolosità idraulica moderata (P.I.2) previa autorizzazione dell'Autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate a pericolosità da frana estremamente elevata (PF3) ed elevata (PF2a)	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	E	E	E	Е
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato e a pericolosità molto elevata (R4), oppure elevati (R3)	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017	E	E	E	E
	Aree a rischio idrogeologico medio e a pericolosità media (R2), oppure moderati (R1)	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017	Pe	Pe	Pe	Pe
	Alvei e fasce di pertinenza dei corsi d'acqua	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017; artt. 6 e 7 NTA	E	Е	Е	E
	Alveo attuale, comprensivo dell'alveo attivo, e fascia contermine di ampiezza pari a 10 m	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017; art.10, comma 5 NTA	E	E	E	E

			Operazioni D1- D5	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Aree a rischio idrogeologico	vincoli da mappa vincolo idrogeologici ex RD 3267/1923; RR 9/2015	E	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate in zona sismica 1:	D Lgs 36/2003 e smi All1 par 2, DPR n. 380/2001, art. 93	Е	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate in zona sismica 2	D Lgs 36/2003 e smi All1 par 2, DPR n. 380/2001, art. 93	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree a Rischio Idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3) e potenzialmente alto (Rpa) e aree di Attenzione alta (A4), medio -alta (A3) e potenzialmente alta (Apa)	PAI del Bacino dei fiumi Liri -Garignano e Volturno	E	E	E	E
	Aree a Rischio Idrogeologico medio (R2), moderato (R1) e potenzialmente basso (Rpb) e aree di Attenzione media (A2), moderata (A1) e potenzialmente bassa (Apb)	PAI del Bacino dei fiumi Liri -Garignano e Volturno	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree naturali protette per effetto di procedimenti istitutivi nazionali e regionali (parchi, riserve, etc)	L. 394/91 – L.R. 19/97, atti istitutivi (leggi e regolamenti)	Е	Е	Е	E
TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE	Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)	DLgs n.36/2003 e smi (disc), RR n. 28/2008 (ZPS - ZSC), RR n. 6/2016 (SIC - Misura di conservazione trasversale 14), Piani di gestione dei singoli siti	E	E	E	E
	Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB)	art. 30 delle NTA PPTR, allegato 9 ed elaborato 4.2.1,2 del PPTR	*dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	*dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	*dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe  *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali
	Rete Ecologica Polifunzionale (al	art. 30 delle NTA PPTR; elaborato	Pe	Pe	Pe	Pe

			Operazioni					
			D1- D5	Operazione	Operazione			
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero		
	netto della REB)	4.2.1.2 del PPTR/P	*dove non in	*dove non in	*dove non in	*dove non in		
			contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali		
		DPR 448/76 e DPR						
	Zone umide	184/87 (recepimento convenzione Ramsar); elenchi zone	Е	Е	Е	Е		
	Aree interessate dalla presenza di habitat non incluse in siti della Rete Natura 2000	DGR della Regione Puglia n. 218/2020	Pe	Pe	Pe	Pe		
	Ulteriori contesti individuati dal PPTR/P							
	UCP - Versanti	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015: art 53 NTA	E	E	E	E		
	UCP - Lame e gravine	art. 54 NTA	E	E	E	E		
	UCP - Doline	artt 51, 52, 56 NTA	E	E	E	E		
	UCP - Grotte (100m)	art. 55 NTA	E	E	Е	E		
TUTELA DEI BENI	UCP - Geositi (100m)	art. 56 NTA	E	E	E	E		
AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 56 NTA	Е	Е	Е	Е		
CULTURALI	UCP - Cordoni dunari	art. 56 NTA	E	Е	E	E		
	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 47 NTA	E	E	Е	E		
	UCP - Sorgenti (25m)	art. 48 NTA	E	E	Е	E		
	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	RD n. 3267 del 1923 - DGR 3/3/2015- RR 9/2015	E	Pe	Pe	Pe		
	UCP - Aree umide	art. 65 NTA	Е	E	E	Е		
	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 66 NTA	E	E	E	E		
	UCP - Formazioni arbustive in	art. 66 NTA	E	E	Е	E		

			Operazioni D1- D5	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	evoluzione naturale					
	UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA)	art. 63 NTA	Е	E	Е	Е
	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 73 NTA	E	E	E	Е
	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	art. 72 NTA PPTR	Е	Е	E	Е
	UCP - Città Consolidata		E	E	E	Е
	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 81 NTA PPTR	Е	Е	E	Е
	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30m)	art. 82 NTA PPTR	Е	Е	Е	Е
	UCP - Paesaggi rurali	art. 83 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Strade panoramiche	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Luoghi panoramici	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Coni visuali	art. 88 NTA PPTR	Е	E	Е	E
	Ulivi monumentali	L.R. 14/2007 - DGR 1044/2012 (ULIVI MONUMENTALI)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs. 42/	04 comma1):				
	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (vedere CTR	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. a	E	E	E	E
	Puglia), anche per i terreni elevati sul mare (1)	PPTR, art. 45 NTA				
	Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. b	E	E	E	E
	di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (1)	PPTR, art. 45 NTA				

			Operazioni			
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (1)	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. c PPTR, art. 46 NTA	E	Е	Е	Е
	Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. f PPTR, art. 71 NTA	E	E	E	E
	Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. g  PPTR, art. 62 NTA	E	E	Е	E
	Zone gravate da usi civici	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. h PPTR, art. 77 NTA	E	E	E	E
	Zone umide Ramsar e aree umide di interesse regionale	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. i PPTR, art. 64 NTA	E	E	Е	E
	Zone di interesse archeologico	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. m PPTR, art. 80 NTA	E	Е	Е	E
	[1] In sede di redazione di Piano incrementata in funzione dell'impatt			one la distanz	a da tali ben	i potrà essere
	Beni paesaggistici d'insieme (art 42/2004):	136 comma 1 D.Lgs				
	- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;	D.Lgs 42/2004	E	E	E	E
	- le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di		E	E	E	E

			Operazioni D1- D5	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	quelle bellezze.					
	le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;		Е	Е	Е	Е
	- le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;		E	E	E	E
	Beni culturali ex artt. 10, 11, 12 del DLgs n. 42/2004 e relative zone di rispetto	DLgs n. 36/2003 e smi, DLgs n. 42/2004 - Parte seconda	E	E	E	E
	Destinazione urbanistica: ambiti a destinazione residenziale (Zone A - B - C)	strumentazione urbanistica vigente	E	E	E	E
	Destinazione urbanistica: ambiti a destinazione agricola E	strumentazione urbanistica vigente	Pe	Pe	Pe	Pe
ASPETTI URBANISTICO - TERRITORIALI - FUNZIONALI	Aree caratterizzate da tessuto urbano discontinuo, principalmente residenziale	Carta tecnica regionale con uso del suolo declinato secondo legenda Corine Land Cover  1.1.1. Continuous urban fabric	E	E	E	E
		1.1.2: Discontinuous urban fabric	Pe	Pe	Pe	Pe
	Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture	strumentazione urbanistica vigente e	Е	Е	Е	Е

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	lineari, energetiche, canali di bonifica, ecc.) per le quali è previsto espresso divieto	normativa di settore				
	Aree per le quali, a seguito della registrazione dell'evidenza del danno sanitario, gli Enti di cui all'art. 2 della LR 21/2012 abbiano definito pertinenti e specifici obiettivi di riduzione	art. 1 bis del DL 3 dicembre 2012, n. 207 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 L.r. n. 21/2012 e RR n. 24/2012	Pe	Pe	Pe	Pe
	Siti potenzialmente contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale, nonchè ogni adempimento successivo e/o necessario;	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	E	E	E
	Siti contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di bonifica/messa in sicurezza e ogni adempimento successivo e/o necessario	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	Е	Е	E
	Aree, siti potenzialmente contaminati, ovvero contaminati, ricadenti nelle aree definite Siti di Interesse Nazionale (SIN), di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 smi, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi e tranne i siti, già caratterizzati, le cui aree sono state restituite agli usi legittimi	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	Е	Е	E

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5  (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Qualità dell'aria	Aree per le quali, a seguito di superamento degli inquinanti normati dal D. Lgs.n. 155/2010 e smi, il Piano di cui agli articoli 9, 10 e 13 del medesimo decreto abbia previsto pertinente e specifico divieto.	E	E	Е	E
		Aree per le quali il PRQA redatto ai sensi della LR n. 52/2019 abbia previsto uno specifico e pertinente divieto	E	E	E	E
TUTELA DELLA POPOLAZIONE		L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree di classe acustica I, II o III ai sensi dell'art.1 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997.	Dgr 1009/2007 "Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 194. Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla Determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Individuazione autorità competente"	Pe	Pe	Pe	Pe

			Operazioni		_	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione  R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		Dgr 1332/2012: D.Lgs 194/05 in materia di determinazione e gestione del rumore ambientale. Individuazione degli agglomerati urbani da sottoporre a mappatura acustica strategica.  Legge n°447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"  DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"  DM 16 marzo 1998 "Tecniche d rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"  DPR 142 del 30/3/2004 "Disciplina e regolamentazione del rumore da traffico veicolare"  D. Lgs n° 194 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"				
	Aree ricomprese in piani di risanamento ex art. 7 della Legge 447/95 o piani di azione ex art. 4	D lgs n. 42 del 17/2/2017	Pe	Pe	Pe	Pe

			Operazioni D1- D5	Operazione	Operazione	
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	(per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	R3 - D8- D9	R1*- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	D.lgs. n. 194/2005					

<sup>\*</sup> Relativamente all'attività di recupero codificata come R1 i criteri localizzativi ESCLUDENTI sono riferibili all'attività IPPC 5.2. "Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora (D10 R1);
- b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno (D10 R1)."

Ove l'attività principale di gestione dei rifiuti non consista nella suddetta attività IPPC 5.2 e venga codificata in R1 un'attività funzionalmente connessa all'attività principale oggetto di autorizzazione, i suddetti criteri ESCLUDENTI sono da considerarsi PENALIZZANTI.

I presenti criteri localizzati sono applicabili, su richiesta dei soggetti proponenti, anche ai procedimenti in corso al momento dell'approvazione delle eventuali modifiche e sono applicabili anche ad impianti di trattamento dei rifiuti speciali in quanto i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani sono stati uniformati con DGR del 09/08/2022 n.1165.

# Allegato C Parere ARPA Puglia prot. n. 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 5.14.1/5.14/5 - Protocollo 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024 - DS - / DG -, SAS, SDLE, STLE





#### Regione Puglia

Assessorato all'Ambiente assessore.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione autorizzazioni ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione ciclo rifiuti e bonifiche serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Discarica di Corigliano d'Otranto – Relazione su attività di sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e sul monitoraggio della falda.

Rif: Prot. n.292195/2024 del 13/06/2024 ad oggetto "Attuazione del PRGRU - Discarica di Corigliano d'Otranto – Attività sperimentali relative ai processi di pretrattamento dei rifiuti da conferire in discarica – Trasmissione resoconto del 04/06/2024" (acquisito al prot. ARPA n.49178 del 13/06/2024).

A riscontro della richiesta formulata nel verbale in oggetto da parte dell'Assessora all'Ambiente, nel seguito si rimette in allegato relazione in merito agli effetti del processo di inertizzazione sui rifiuti indifferenziati trattati e si fornisce un resoconto sulle analisi eseguite per monitoraggio della falda, sia nell'intorno della discarica, sia nell'area vasta comprendente il sito.

Il Direttore Generale

Avv. Vjito Bruńo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 546021.1
e-mail: <u>acqua.suolo@arpa.puqlia.it</u>
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 5.14.1/5.14/5 - Protocollo 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024 - DS - / DG -, SAS, SDLE, STLE





#### **Direttore Generale**

OGGETTO: Discarica di Corigliano d'Otranto – Relazione su attività di sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e sul monitoraggio della falda.

Rif: Prot. n.292195/2024 del 13/06/2024 ad oggetto "Attuazione del PRGRU - Discarica di Corigliano d'Otranto – Attività sperimentali relative ai processi di pretrattamento del rifiuti da conferire in discarica – Trasmissione resoconto del 04/06/2024" (acquisito al prot. ARPA n.49178 del 13/06/2024)

A riscontro della richiesta formulata nel verbale in oggetto da parte dell'Assessora all'Ambiente, nel seguito si relaziona in merito agli effetti del processo di inertizzazione sui rifiuti indifferenziati trattati e si fornisce un resoconto sulle analisi eseguite per monitoraggio della falda, sia nell'intorno della discarica, sia nell'area vasta comprendente il sito.

#### 1. Processo di Inertizzazione.

Come noto, il processo di inertizzazione costituisce una delle condizioni previste dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.68 del 14/12/2021). Nello specifico le condizioni che vincolano l'entrata in esercizio dell'impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d'Otranto (LE), sono di seguito riportate:

- chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione nel 2025;
- 2. predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;
- 3. esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRDP inferiore a 400 mg O2/kgSV/h e un processo di "inertizzazione" (ad es. a base di cemento, calce, argilla o similari) che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti."

il processo di inertizzazione in oggetto è stato previsto dal vigente PRGRU al fine di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti, con riferimento alla discarica di Corigliano, contestualmente alla condizione di garantire l'ingresso in discarica di un rifiuto con IRDP inferiore a 400 mgO2/kgSV/h, cioè un rifiuto che possiede un grado di biostabilizzazione molto maggiore rispetto al rifiuti analoghi che sono conferiti presso tutte le altre discariche, per le quali è previsto, invece, il rispetto del limite normativo pari a 1000 mgO2/kgSV/h.

Come riportato nel parere prot. n.65365 del 03/10/2023 della scrivente Agenzia, il processo di inertizzazione richiesto per rifiuti di origine urbana trattati presso un impianto TMB non è previsto dalla normativa inerente alla gestione dei rifiuti urbani, nazionale ed europea, non è previsto dalle BAT di settore, né è attuato da altri impianti.

Nel paragrafo 7 del sopracitato parere ARPA, si riporta elenco degli aspetti ambientali positivi e negativi che qui di seguito si trascrivono.

#### "ASPETTI AMBIENTALI POSITITVI POTENZIALI:

- Attraverso il processo di inertizzazione in fase di coltivazione in discarica, i rifiuti provenienti dal TMB e già ammissibili in discarica, mostrano, in base ai test di laboratorio eseguiti dal proponente, un miglioramento dell'indice di rilascio sui metalli pesanti.
- Il processo di inertizzazione non varia le caratteristiche del rifiuto ai fini dell'ammissibilità in discarica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puqlia.it
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.t

Codice Doc: 88-69-2E-FE-6C-D7-38-D3-C4-BD-54-DE-94-1A-1F-89-BD-3A-F5-2C

2





 Il miglioramento dell'indice di rilascio comporta che potenzialmente il percolato che si produrrà durante la fase di gestione operativa e post-operativa, potrà essere caratterizzato da concentrazioni minori di metalli rispetto ad uno scenario in cui il processo di inertizzazione non sia attivato.

#### ASPETTI AMBIENTALI NEGATIVI POTENZIALI:

- L'aumento del pH nei rifiuti oggetto del processo di inertizzazione in discarica comporterà un pH elevato del percolato. Pur prevedendo in futuro di poter escludere, sulla base di uno skin-test, la pericolosità del percolato, per corrosione/irritazione a causa del pH maggiore di 11,5, gli esiti di tale test saranno disponibili solo in fase di gestione operativa in discarica. Non si può escludere in questa fase la possibilità che i test a farsi possano dare esito sfavorevole, con qualificazione del percolato come rifiuto pericoloso. Nell'evenienza di riscontrare in fase operativa la pericolosità del percolato, che non si può come detto escludere, i benefici ambientali del trattamento non sarebbero più verificati. L'eventuale produzione di un rifiuto pericoloso, infatti, confligge con la sostenibilità ambientale dell'operazione e con il principio della gerarchia nella gestione dei rifiuti di riduzione dei rifiuti per quantità e pericolosità.
- La presenza di valori elevati di pH nel corpo della discarica per tempi molto lunghi, oltre 30 anni, pur consentendo la degradazione della sostanza organica, comporterà verosimilmente una diversa composizione del biogas rispetto alle discariche prive di processo di inertizzazione, con maggiore presenza di idrogeno invece che di metano. Di conseguenza, si dovrà valutare se meriterà prevedere particolari accorgimenti del sistema di captazione in funzione di questa evenienza ed in considerazione delle criticità che riguardano il gas idrogeno descritte al precedente paragrafo 1 del presente parere.
- Sono state evidenziate emissioni diffuse di polveri durante la fase di miscela con calce. Pertanto nella fase operativa saranno necessarie misure tecniche di mitigazione.

Si rappresenta, infine, che per la sua elevata tipicità sarebbe necessario implementare nella discarica un sistema di controlli specifici e frequenti ulteriori, non previsti per tutte le altre discariche, in relazione al processo di inertizzazione, in particolare con riguardo al controllo della riduzione dell'indice di rilascio, della classificazione e delle caratteristiche del percolato, della produzione e composizione del biogas e delle emissioni diffuse".

Lo stesso Politecnico di Bari, che ha progettato le attività di inertizzazione e le ha supervisionate, ha concluso (verbale Tavolo Tecnico 03/10/2023, ultima pagina) che "in relazione ai possibili effetti a medio-lungo termine del trattamento investigato (con particolare riferimento ai valori estremi di pH e potenziale pericolosità del percolato e all'aumento della concentrazione di idrogeno nel biogas prodotti dalla discarica), alla luce della sperimentazione condotta alla scala del campo prova e per un periodo limitato di tempo è possibile esprimersi solo in termini previsionali. Al fine di fornire una risposta adeguata e sviluppare compiutamente un'analisi costi/benefici, occorrerebbe pertanto pianificare una differente sperimentazione a piena scala con monitoraggio dei parametri di processo e dei relativi output per un periodo di almeno 12 mesi".

Peraltro, ARPA nel Tavolo Tecnico del 03/10/2023 ha evidenziato che le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e relative alla concentrazione di idrogeno nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione dell'inerzia" del "sistema discarica". Infatti, ove nel corso dell'esercizio della discarica fosse verificata la produzione di percolato avente caratteristiche che lo qualificano come rifiuto pericoloso, anche l'immediata interruzione del processo di inertizzazione con calce non potrebbe garantire di superare con immediatezza le criticità generatesi, ma la condizione di ripristino potrebbe richiedere tempi oggi non stimabili.

Per tutte le ragioni già espresse e qui in sintesi riportate questa Agenzia non è nelle condizioni di esprimere un parere favorevole sull'attività di inertizzazione proposta ed oggetto di sperimentazione.

#### 2. Monitoraggi dei pozzi spia della discarica.

Dall'ottobre 2015, l'Agenzia ha avviato un'attività di monitoraggio dell'acquifero profondo presso il sito di discarica di Corigliano d'Otranto con prelievi annuali delle acque sotterranee dalla rete di monitoraggio realizzata a servizio della

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo

Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: <u>acqua.suolo@arpa.pualia.it</u>
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

3

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 5.14.1/5.14/5 - Protocollo 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024 - DS - / DG -, SAS, SDLE, STLE





discarica, costituita da n. 5 pozzi spia P1±P5 (cfr. Fig. 1); l'attività di monitoraggio, richiesta nel 2015 nel corso del procedimento di riesame dell'AIA dell'impianto complesso di trattamento dei rifiuti urbani (TMB di Poggiardo) e dell'annessa discarica di servizio di Corigliano d'Otranto, è stata svolta al fine di definire la situazione qualitativa della falda interessata, preliminarmente all'avvio dei conferimenti (cosiddetto "bianco").



Fig. 1 - Ubicazione pozzi spia discarica di Corigliano d'Otranto (LE)

In merito al verso di deflusso della falda idrica profonda sottostante la discarica di Corigliano, sulla base dello studio elaborato dall'Istituto di Ricerca Sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari<sup>1</sup>, nell'ambito del quale è stata eseguita una modellazione della falda idrica sotterranea profonda finalizzata alla valutazione della vulnerabilità della stessa all'inquinamento da percolato e all'individuazione dei possibili percorsi preferenziali di un'eventuale contaminazione, si rileva che l'andamento è verso i quadranti settentrionali (cfr. Fig. 2).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica UOC Acqua e Suolo Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari tel. 080 5460211 e-mail: acqua.suolo@arpa.puqiia.it

Codice Doc: 88-69-2E-FE-6C-D7-38-D3-C4-BD-54-DE-94-1A-1F-89-BD-3A-F5-2C

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Relazione finale dello "Studio di Supporto per l'Analisi di Rischio del sito della discarica di Corigliano d'Otranto (Lecce)" - novembre 2010

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 5.14.1/5.14/5 - Protocollo 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024 - DS - / DG -, SAS, SDLE, STLE





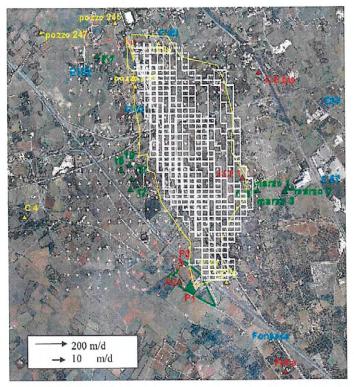


Figura 32: Output della simulazione con il particle tracking: traiettorie apparenti dei contaminanti in falda.

Fig. 2 - estratto Studio IRSA-CNR 2010 Figura 32

Il monitoraggio annuale eseguito dall'Agenzia (ottobre 2015 ÷ ottobre 2023) è stato rivolto alla ricerca dei parametri indicati nella Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003².

Come riportato nella tabella sottostante, tutte le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'intero arco di osservazione hanno sempre evidenziato, per i parametri ricercati, la conformità ai limiti disposti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.l.gs. n. 152/2006.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec-rupar.puglia.it

Codice Doc: 88-69-2E-FE-6C-D7-38-D3-C4-BD-54-DE-94-1A-1F-89-BD-3A-F5-2C

5

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> pH, temperatura, Conducibilità elettrica, Ossidabilità Kubel, BOD5, TOC, Ca, Na, K, Cloruri, Solfati, Fluoruri, IPA, Fe, Mn,As, Cu, Cd, Cr totale, Cr Vi, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati e totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati.

 $ARPA\ PUGLIA\ -\ Unica\ AOO\ -\ 5.14.1/5.14/5\ -\ Protocollo\ 0050273\ -\ 5.14.1\ -\ 19/06/2024\ -\ DS\ -\ /\ DG\ -\ ,\ SAS,\ SDLE,\ STLE\ -\ 19/06/2024\ -\ DS\ -\ /\ DG\ -\ ,\ SAS,\ SDLE\ -\ STLE\ -\ 19/06/2024\ -\ DS\ -\ /\ DG\ -\ ,\ SAS,\ SDLE\ -\ STLE\ -\ 19/06/2024\ -\ DS\ -\ /\ DG\ -\ ,\ SAS,\ SDLE\ -\ STLE\ -\ 19/06/2024\ -\ DS\ -\ /\ DG\ -\ ,\ SAS,\ SDLE\ -\ STLE\ -\ S$ 





anno	pozzi spia	Rapporto di Prova ARPA	esiti	Rif. nota trasmissione RdP
2023	P1	RdP n. 19688-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
	P2	RdP n. 19689-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	Р3	RdP n. 19692-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	45212 del
	P4	RdP n. 19691-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	29/05/2024
	P5	RdP n. 19690-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1
2022	P1	RdP n. 20486-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
	P2	RdP n. 20485-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	P3	RdP n. 20492-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	83731 del
	P4	RdP n. 20490-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	22/12/2022
	P5	RdP n. 20488-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1
2021 P1	P1	RdP n. 20245-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
	P2	RdP n. 20430-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	Р3	RdP n. 20429-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	10941 del
	P4	RdP n. 20428-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	14/02/2022
	P5	RdP n. 20427-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1
2020	P1	RdP n. 17039-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
	P2	RdP n. 17026-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	Р3	RdP n. 17047-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	22589 del
	P4	RdP n. 17045-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	31/03/2021
	P5	RdP n. 17043-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1
2019	P1	RdP n. 21942-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
2013	P2	RdP n. 21944-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	P3	RdP n. 21959-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	8050 del
	P4	RdP n. 21960-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	06/02/2020
	P5	RdP n. 21943-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1,,
2018	P1	RdP n. 25253-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 Ali. 5 parte IV del TUA	1
2010	P2	RdP n. 25253-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	4004 -
	P3	RdP n. 25257-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n. 12914 del
	P4	RdP. n. 25256-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	21/02/2019
	P5			-
2017	P5	RdP n. 25255-2018 rev. 0 RdP n. 3424-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	
2017	P2	RdP n. 3425-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	١
	P3	RdP n. 3426-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n. 17750 del
	P4	RdP n. 3426-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 Ali. 5 parte IV del TUA	21/03/2018
	2,000			,,
2016	P5 P1	RdP n. 3428-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	+
2016	P1	RdP n. 3830-2016 rev. 0 RdP n. 3831-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 Ali. 5 parte IV del TUA  conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 Ali. 5 parte IV del TUA	
	P3			prot. ARPA n. 17851 del
		RdP n. 3832-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	23/03/2017
	P4	RdP n. 3833-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	-5,05,251,
2015	P5	RdP n. 3834-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	-
2015	P1 P2	RdP n. 3210-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	+
		RdP n. 3213-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.
	P3	RdP n. 3214-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	13457 del 01/03/2016
	P4	RdP n. 3212-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	- 01,03,2016
	P5	RdP n. 3211-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	

6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puqlia.it
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





#### 3. Monitoraggi della falda nell'area vasta che comprende la discarica.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.152/2006 e della Direttiva 2000/60/CE, garantisce il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei regionali mediante il programma denominato Progetto Maggiore, approvato con DGR n.224/2015 e successivamente aggiornato con DGR n.2417/2019. Nell'ambito di tale monitoraggio, ARPA Puglia si occupa degli aspetti qualitativi, eseguendo le determinazioni analitiche sui campioni di acque di falda che vengono prelevati dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF Puglia).

Il corpo idrico sotterraneo monitorato nell'area oggetto di attenzione è denominato Salento centro-meridionale, corpo idrico confinato profondo appartenente al più ampio acquifero carsico del Salento.

Si tratta di un corpo idrico molto esteso (≈233 km²) che viene monitorato, ai fini della valutazione dello stato chimico, mediante 41 stazioni, delle quali 3 ricadono nell'intorno della discarica, tutte ubicate nel territorio comunale di Corigliano d'Otranto (Figura 3).

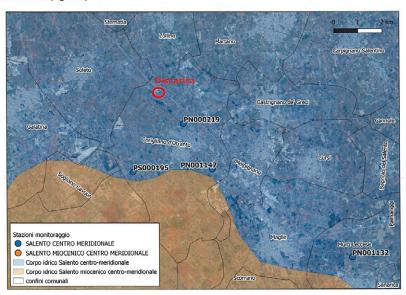


Fig. 3 – stazioni della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Nella tabella che segue è presente un riepilogo delle informazioni disponibili derivanti dal programma di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei, riferite ai dintorni dell'area di interesse.

Si evidenzia come, nonostante il corpo idrico sia stato classificato complessivamente in stato scarso, le tre stazioni più vicine al sito oggetto di attenzione risultino tutte classificate in stato chimico buono, con riferimento al protocollo analitico applicato.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 5.14.1/5.14/5 - Protocollo 0050273 - 5.14.1 - 19/06/2024 - DS - / DG -, SAS, SDLE, STLE





		Corpo idric	o "Salento centro	o-meridionale"		
Stato chimico corpo idrico 2016-2021 DGR 1953/2023	Parametri critici corpo idrico	Stazioni monitoraggio (buffer ≃ 5 km dal sito)	Uso	Profondità campionamento (m da p.r.)	Classi di parametri monitorati*	Stato chimico puntuale 2016- 2021
SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Triclorometano	PN000219	potabile	n.d.	PB-PI	BUONO
		PS000195	pozzo spia per monitoraggio contaminazione salina	111	PB-PI-M	BUONO
		PN001147	irriguo	n.d.	PB-PI	BUONO

<sup>(\*)</sup> PB = Parametri di Base (Cond. Elettrica, pH, Ammonio, Nitrato); PI = Parametri indicatori (Bromuri, Cloruri, Fluoruri, Fosfati, Nitriti, Solfati, Calcio, Magnesio, Potassio, Sodio, Alcalinità); M = Metalli (Antimonio, Arsenico, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio, Vanadio).

Per il PN001147, a partire dal secondo semestre del 2018, vengono monitorati anche i pesticidi.

#### 4. Analisi delle acque di pozzo per uso potabile.

Il Laboratorio ARPA di Lecce svolge, altresì, a supporto della ASL, le analisi di controllo sulle acque destinate ad uso potabile e prelevate dai pozzi AQP ricadenti nelle aree di salvaguardia, ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque. Nel territorio di Corigliano d'Otranto ricadono n.20 pozzi controllati dalla ASL di Lecce (Area Sud) e designati tutti come Pozzo Corigliano da 01 a 19; il 14 è suddiviso in 2 località differenti per cui comprende 2 pozzi, per un totale complessivo di 20 pozzi. Nello stesso territorio ricadono i due Serbatoi che raccolgono le acque dei pozzi: Serbatoio Corigliano Basso Pertusillo e Serbatoio Corigliano Alto, anche questi controllati.

I controlli sono effettuati ai sensi del D.Lgs. 31/2001 (agg. con D.Lgs. 18/2023). I parametri analizzati nei pozzi comprendono: parametri base, Benzene e Benzo(a)pirene, sommatoria IPA, Solventi clorurati (Trialometani), Composti fenolici clorurati, Antiparassitari, Metalli. I parametri analizzati per i Serbatoi comprendono i parametri di base ed i Metalli

Su un totale di circa 560 campioni per i Pozzi di Corigliano analizzati in 8 anni sono sempre stati formulati giudizi di potabilità, analogamente anche per i Serbatoi non sono stati riscontrati superamenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico
Ing. Vincenzo Campanaro
CAMPANARO VINCENZO
18.06.2024 16.47.43
GMT+01.00

Il Diret



Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

MUSOLINO VINCENZO

MUSOLINO VINCENZO 18.06.2024 16:38:02 GMT+01:00

II GdL

Direzione Scientifica – UOC Acqua e Suolo: dott.ssa M. Lacarbonara, ing. F. Busseti, dott. A.F. D'Aprile, ing. S. Di Cunsolo Dipartimento di Lecce – UOC Servizio Territoriale: dott. O. Simone, dott.ssa V. Lezzi, dott. I. Polo Dipartimento di Lecce – UOC Servizio Laboratorio: dott. A. D'Angela, dott. F. Natali

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puqlia.it

pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

# Allegato D

"Relazione tecnica circa l'attività sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e di monitoraggio della falda"



# DISCARICA IN LOCALITÀ "MASSERIA SCOMUNICA" COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)

Relazione tecnica circa l'attività sperimentale di inertizzazione dei rifiuti e di monitoraggio della falda



#### **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

La presente relazione è redatta ad esito dell'incontro svolto in data 04 Giugno 2024 su impulso dell'Assessora all'Ambiente regionale, al fine di fornire le informazioni ivi richieste inerenti alla sperimentazione del processo di inertizzazione dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e relativi esiti, condotta in ossequio alle previsioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, oltre ad un focus sulla falda idrica sotterranea.

#### **PREMESSA**

L'impianto complesso di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani denominato "Progetto Ambiente Bacino LE2", autorizzato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti n.36/2007 e successivi decreti di approvazione di varianti migliorative, giusti Decreti Commissariali n. 89/CD del 01.07.2008 e n.68/DC del 11.07.2011, è costituito da:

- l'impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione di Rifiuto Biostabilizzato Maturo (RBM)
  e Frazione Secca Combustibile (FSC), ubicato in Poggiardo, località "Pastorizze", in esercizio da
  giugno 2010;
- la annessa discarica di servizio, ubicata in Corigliano d'Otranto (LE), località "Masseria Scomunica", destinata allo smaltimento finale dei rifiuti urbani biostabilizzati (RBM) per una volumetria pari a 280.000m3, realizzata e collaudata nel 2014, ma mai entrata in esercizio.

La discarica, al fine dell'entrata in esercizio, deve conseguire il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Nella configurazione finale dell'impianto, come approvata con i Decreti Commissariali n.89/CD del 01.07.2008 e n.68/DC del 11.07.2011:

- la discarica di Corigliano d'Otranto può ricevere esclusivamente rifiuti urbani biostabilizzati con indice respirometrico dinamico non superiore a 400mg-O<sub>2</sub>/Kg;
- il ciclo di biostabilizzazione dell'impianto di Poggiardo è previsto ottimizzato al fine di garantire il conseguimento dell'indice respirometrico dinamico non superiore a 400mg-O<sub>2</sub>/Kg;
- la discarica è stata allestita nella sola area di cava in fossa esistente, conservando lo strato naturale di argilla del fondo, dello spessore medio di circa 2metri e realizzando sullo stesso una barriera artificiale costituita da ulteriore 2metri di argilla;
- sono previsti 5 pozzi di monitoraggio della falda a ridosso della discarica, nonché
   l'individuazione di ulteriori pozzi di monitoraggio fra quelli esistenti in un raggio di 1 km.

La realizzazione e gestione dell'impianto complesso, a seguito di contratto sottoscritto dal Commissario Delegato del 03.08.2006, è stato affidato all'impresa aggiudicatrice CO. GE. AM., poi divenuta Progetto Ambiente Bacino LE2 Surl.

Attualmente lo smaltimento dei residui del trattamento dei rifiuti indifferenziati dell'ex bacino LE2 e di tutto il sistema di gestione della Regione Puglia:

- si avvale della discarica pubblica in esercizio, sita nel Comune di Deliceto, che ad aprile 2024 risultava avere disponibili volumi residui nella misura di 45.000 m³;
- soggiace alla disponibilità di conferimento per lo smaltimento degli impianti privati di discarica per rifiuti speciali non pericolosi;
- soggiace alle condizioni degli impianti privati di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, anche con riferimento alle tariffe di smaltimento, maggiormente gravose rispetto a quelle del sistema impiantistico pubblico.

www.regione.puglia.it 1/8



#### **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

# PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI URBANI - PROCESSO DI "INERTIZZAZIONE" A CUI SOTTOPORRE I RIFIUTI PRIMA DELLO SMALTIMENTO NELLA DISCARICA DI CORIGLIANO D'OTRANTO

Il vigente Piano Regionale dei Rifiuti urbani (PRGRU), approvato con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) del Consiglio regionale, vincola l'entrata in esercizio della discarica di Corigliano d'Otranto:

- o alla chiusura definitiva della discarica alla scadenza della concessione nel 2025;
- o alla predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;
- all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRDP inferiore a 400 mg O2/kg VS/h e un processo di "inertizzazione" (ad es. a base di cemento, calce, argilla o similari) che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti.

La previsione dell'ulteriore processo di "inertizzazione" a cui sottoporre il rifiuto già biostabilizzato da destinare alla discarica di Corigliano è stata introdotta, mediante emendamento, dal Legislatore regionale nel corso della seduta consiliare di approvazione del Piano regionale del 14.12.2021, con l'intenzione di minimizzare gli eventuali rischi derivanti dallo smaltimento in discarica dei rifiuti.

In alternativa all'entrata in esercizio della discarica di Corigliano d'Otranto, il PRGRU prevedeva che i Comuni della Provincia di Lecce ed AGER Puglia potessero individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendone l'entrata in esercizio non oltre il 2023.

In assenza di tale individuazione, al fine di rispondere alle previsioni di Piano, il Gestore, su impulso dell'Amministrazione regionale, avvalendosi del supporto del Politecnico di Bari, ha commissionato attività di ricerca e sperimentazione al fine di individuare e definire **la migliore soluzione in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica e ambientale** del processo di inertizzazione attuabile sui rifiuti urbani già biostabilizzati, condividendone le proposte e gli sviluppi con Enti ed Agenzie competenti in materia e Amministrazione Regionale, in occasione di tavoli tecnici svolti in data 29.09.2022, 07.10.2022, 20.10.2022, 07.11.2022, 21.11.2022, 1.12.2022, 19.01.2022 20.01.2023, 02.02.2023, 10.02.2023, 21.02.2023, 26.06.2023, 30.06.2023, 28.07.2023, 31.08.2023, 19.09.2023 e 03.10.2023.

L'esecuzione preventiva della sperimentazione si è resa necessaria in considerazione:

- della circostanza che il processo di inertizzazione, richiesto dal PRGRU, per rifiuti biostabilizzati maturi di origine urbana:
  - non è previsto dalla normativa inerente alla gestione dei rifiuti urbani, nazionale ed europea;
  - non è previsto dalle Best Available Technologies (BAT) di settore;
- della mancanza di una procedura tecnica per il trattamento di inertizzazione prevista nello strumento di pianificazione vigente;
- o dell'assenza di casi applicativi noti di trattamento di inertizzazione attuati sui rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, che in quanto tali sono non pericolosi: l'inertizzazione è infatti una tecnologia applicata di norma ai rifiuti pericolosi speciali, ossia di origine industriale, e prevede un trattamento chimico o chimico-fisico, volto a far sì che il rifiuto non ceda sostanze inquinanti nell'ambiente: mediante un processo di inglobamento delle sostanze inquinanti all'interno di una matrice inerte il rifiuto è solidificato e stabilizzato e reso idoneo allo smaltimento in discarica di rifiuti non pericolosi.

<u>www.regione.puglia.it</u> 2/8



**SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE** 

Le attività di ricerca e sperimentazione condotte hanno permesso di indagare differenti processi di inertizzazione, in considerazione della tipologia di rifiuto [Rifiuto Biostabilizzato Maturo (RBM), prodotto dall'impianto di trattamento meccanico-biologico di Poggiardo] da trattare e l'obiettivo da conseguire [ulteriore solidificazione e stabilizzazione, ossia inertizzazione]: l'efficienza del processo di stabilizzazione-solidificazione (ossia, la riduzione del rilascio "di sostanze potenzialmente inquinanti") è stata valutata per mezzo di un indicatore, denominato Indice di Rilascio complessivo (IR), atto a quantificare la lisciviazione globale dei metalli (ossia la capacità di rilascio degli inquinanti) dal rifiuto (sia tal quale che dopo trattamento) a seguito di test di cessione. Al fine di quantificare la efficienza complessiva del trattamento è stato utilizzato un secondo indicatore denominato Efficienza di riduzione del rilascio (n).

In particolare, le attività sperimentali sono state strutturate in due fasi:

- 1. da dicembre 2022 a febbraio 2023, è stato eseguito presso il Laboratorio di Tecnologie Ambientali del dipartimento DICATECh del Politecnico di Bari un programma sperimentale - a scala di laboratorio - volto alla individuazione del processo di inertizzazione idoneo alla particolare tipologia di rifiuto oggetto di trattamento, tenuto conto dell'applicabilità del processo a scala reale e della sostenibilità dello stesso. Detta attività di ricerca, svolta in laboratorio, ha portato ad individuare, quale migliore soluzione, il trattamento con calce idrata;
- 2. da marzo a giugno 2023, è stata progettata ed eseguita una campagna sperimentale di prova su scala reale, realizzata previa autorizzazione giusta D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia presso il sito di discarica ubicato in Ugento (LE), su rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi in ossequio alle previsioni di Piano IRDP inferiore a 400 mg O2/kg VS/h. L'approccio sperimentale seguito ha previsto di "inertizzare" il rifiuto "in situ", cioè direttamente in discarica, mutuando metodologie della bonifica di terreni contaminati, mediante l'at tiazione delle seguenti operazioni principali: sistemazione in discarica del rifiuto da trattare per mezzo di compattatori, stesa sul rifiuto del reagente inertizzante [calce idrata] con macchine a traino o semoventi idonee ad assicurare un dosaggio costante del reagente per unità di superficie; miscelazione rifiuto-reagente con opportune macchine miscelatrici/stabilizzatrici.

Gli esiti dell'attività condotta e tutti gli approfondimenti eseguiti, con il costante supporto e l'analisi in contraddittorio di ARPA Puglia, sono stati resi disponibili conclusivamente all'inizio del mese di ottobre 2023.

Nel corso dell'incontro svolto presso le strutture regionali in data 03 ottobre 2023, ARPA Puglia ha evidenziato quanto segue, come riportato nel parere prot. n. 65365 del 03.10.2023 e ribadito ad ultimo con nota prot. n. 50273 del 19.06.2024:

- o "aspetti ambientali positivi potenziali:
  - attraverso il processo di inertizzazione in fase di coltivazione in discarica, i rifiuti provenienti dal TMB e già ammissibili in discarica, mostrano, in base ai test di laboratorio eseguiti dal Proponente, un miglioramento dell'indice di rilascio sui metalli pesanti;
  - il processo di inertizzazione non varia le caratteristiche del rifiuto ai fini dell'ammissibilità in discarica.";
  - il miglioramento dell'indice di rilascio comporta che potenzialmente il percolato che si
    produrrà durante la fase di gestione operativa e post-operativa, potrà essere caratterizzato
    da concentrazioni minori di metalli rispetto ad uno scenario in cui il processo di inertizzazione
    non sia attivato;

<u>www.regione.puglia.it</u> 3/8



#### **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- o aspetti ambientali negativi potenziali:
  - L'aumento del pH nei rifiuti oggetto del processo di inertizzazione in discarica comporterà un pH elevato del percolato. Pur prevedendo in futuro di poter escludere, sulla base di uno skintest, la pericolosità del percolato, per corrosione/irritazione a causa del pH maggiore di 11.5, gli esiti di tale test saranno disponibili solo in fase di gestione operativa in discarica. Non si può escludere in questa fase la possibilità che i test a farsi possano dare esito sfavorevole, con qualificazione del percolato come rifiuto pericoloso. Nell'evenienza di riscontrare in fase operativa la pericolosità del percolato, che non si può come detto escludere, i benefici ambientali del trattamento non sarebbero più verificati. L'eventuale produzione di un rifiuto pericoloso, infatti, confligge con la sostenibilità ambientale dell'operazione e con il principio della gerarchia nella gestione dei rifiuti di riduzione dei rifiuti per quantità e pericolosità;
  - La presenza di valori elevati di pH nel corpo della discarica per tempi molto lunghi, oltre 30 anni, pur consentendo la degradazione della sostanza organica, comporterà verosimilmente una diversa composizione del biogas rispetto alle discariche prive di processo di inertizzazione, con maggiore presenza di idrogeno invece che di metano. A pH11, infatti, l'idrogeno diventa la componente principale del biogas. Di conseguenza, si dovrà valutare se meriterà prevedere particolari accorgimenti del sistema di captazione in funzione di questa evenienza ed in considerazione delle criticità che riguardano il gas idrogeno: ... l'accensione di miscele infiammabili idrogeno-aria sopravviene con un apporto energetico malta basso, può bruciare in due modalità, tra cui la detonazione, che avviene per accensione della miscela in un ambiente confinato o parzialmente confinato come può essere il carpo di una discarica (fonte sito Dipartimento dei Vigili del Fuoco: https:jjwww.vigilfuoco.itjsitiSpecialijGestioneSitijdownload\_file.asp?id=30833); ... l'idrogeno oltre ad essere facilmente infiammabile, è molto volatile a causa della struttura molecolare malta più leggera rispetto al metano, e tenderà a salire e probabilmente ad accumularsi nella parte alta, con il rischio di formare delle pericolose sacche di accumulo, oltre ad infiltrarsi più facilmente e a creare emissioni diffuse. ... Complessivamente si verranno a creare condizioni fortemente atipiche per una discarica, rispetto alle quali non si ha esperienza e che potrebbero comportare rischi maggiori di cui tener conto in fase di progettazione e di gestione.
  - Sono state evidenziate emissioni diffuse di polveri durante la fase di miscela con calce. Pertanto nella fase operativa saranno necessarie misure tecniche di mitigazione.

#### Con le medesime note ARPA Puglia ha:

- rappresentato che "per la sua elevata tipicità sarebbe necessario implementare nella discarica un sistema di controlli specifici e frequenti ulteriori, non previsti per tutte le altre discariche, in relazione al processo di inertizzazione, in particolare con riguardo al controllo della riduzione dell'indice di rilascio, della classificazione e delle caratteristiche del percolato, della produzione e composizione del biogas e delle emissioni diffuse";
- evidenziato che "le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e relative alla concentrazione di idrogeno nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione dell'"inerzia" del "sistema discarica". Infatti, ove nel corso dell'esercizio della discarica fosse verificata la produzione di percolato avente caratteristiche che lo qualificano come rifiuto pericoloso, anche l'immediata interruzione del processo di inertizzazione con calce non potrebbe garantire di superare con immediatezza le criticità generatesi, ma la condizione di ripristino potrebbe richiedere tempi oggi non stimabili.";

www.regione.puglia.it 4/8



#### **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

 dichiarato "di non essere nelle condizioni di esprimere un parere favorevole sull'attività di inertizzazione proposta ed oggetto di sperimentazione".

Le valutazioni tecniche di ARPA Puglia inerenti agli esiti del processo di inertizzazione da attuarsi sul rifiuto urbano biostabilizzato maturo al fine del conferimento in discarica non restituiscono il conseguimento dell'obiettivo di cui all'emendamento consistente nel "minimizzare gli eventuali rischi derivanti dallo smaltimento in discarica dei rifiuti", paventando pericoli peggiorativi rispetto al conferimento in discarica del rifiuto biostabilizzato maturo, non pericoloso, come prodotto dall'impianto di trattamento e biostabilizzazione dei rifiuti urbani (IRDP ≤400 mg O2/kg VS/h).

A margine, è da considerare che il trattamento di inertizzazione del rifiuto biostabilizzato maturo comporta un aumento della tariffa - a carico dei Comuni – per il conferimento in discarica dei rifiuti: in occasione della riunione del 2 e 10 febbraio 2024 è stato rappresentato dal Politecnico di Bari che "da prezziario il costo della calce idrata si attesta sui 140 €/tonn e che la fornitura dei mezzi d'opera per eseguire il trattamento in situ dei rifiuti si attesta sui 750.000 - 1.000.000 €".

#### **FOCUS SULLO FALDA IDRICA SOTTERRANEA**

#### Descrizione falda

Su disposizioni del Commissario Delegato per l'Emergenza in materia di Rifiuti in Puglia - in qualità di RUP del progetto approvato con Decreto n.36/CD del 31.01.2007 e successivi decreti di approvazione di varianti migliorative, giusti Decreto Commissariale n. 89/CD del 01.07.2008 e n.68/DC del 11.07.2011 - nonché in ossequio alle determinazioni della Conferenza di servizi svolta in data 3 maggio 2010, è stata stipulata una convenzione tra la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l. (LE2) e l'Istituto di Ricerca Sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA - CNR) al fine di conseguire la modellazione della falda idrica sotterranea profonda del comune di Corigliano d'Otranto e valutarne la vulnerabilità rispetto a possibili percorsi preferenziali del percolato di discarica nel sottosuolo.

Di seguito le informazioni contenute nella Relazione Finale prodotta da IRSA – CNR in data 27.10.2010.

La falda profonda più importante del Salento risulta contenuta nelle rocce calcareo – dolomitiche e trova recapito diretto nel Mar Ionio e nel Mare Adriatico, verso cui defluisce con pendenze piezometriche piuttosto modeste (0.01 %+0.02%).

Nell'area d'interesse, la falda profonda viene intercettata a una profondità di circa 110 m dal piano di calpestio, mentre il livello piezometrico - ovvero la profondità alla quale può rinvenirsi l'acqua in un pozzo - si assesta intorno agli 80 m dal piano campagna, pertanto circa 55 m dal fondo del sito di cava adibito a discarica.

Dal punto di vista idrogeologico, l'acquifero profondo nell'area di studio ha sede nei calcari dolomitici della formazione delle Dolomie di Galatina: la scarsa permeabilità delle stesse rocce calcarenitiche implica flussi attraverso la matrice relativamente lenti.

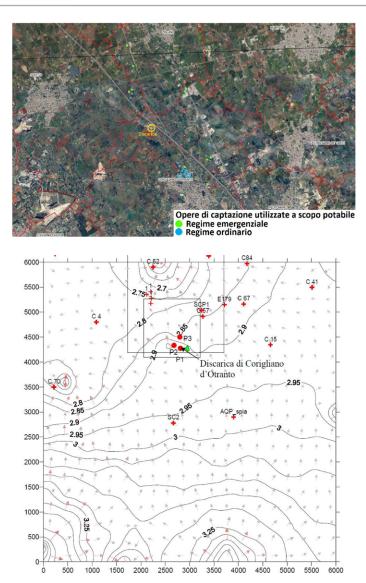
Il modello matematico della falda profonda di Corigliano d'Otranto è stato elaborato con una serie di simulazioni iniziali, fino a giungere a quella finale: il moto idrico sotterraneo, sebbene localmente molto disturbato per effetto delle diffuse opere di captazione di acqua dal sottosuolo in esercizio, comporta una posizione di valle del sito di discarica rispetto alle principali opere di emungimento della falda di Acquedotto Pugliese Spa.

Il sito di discarica dista dalle opere di captazione di Acquedotto Pugliese più prossime oltre 1 km.

<u>www.regione.puglia.it</u> 5/8



#### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE



#### Monitoraggi eseguiti e relativi esiti -

Lo stato qualitativo delle acque di falda, in corrispondenza del sito di discarica di Corigliano, è accertato dai monitoraggi eseguiti da ARPA Puglia dal 2016 al 2024, come relazionato da Arpa nella nota del 18 giugno 2024: tutte le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'arco temporale sotto riportato, per i parametri ricercati, hanno sempre evidenziato la conformità ai limiti disposti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e smi:

www.regione.puglia.it



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

anno	pozzi spia	Rapporto di Prova ARPA	esiti	Rif. nota trasmissione RdP	
2023	P1	RdP n. 19688-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n. 45212 del 29/05/2024	
	P2	RdP n. 19689-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	Р3	RdP n. 19692-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P4	RdP n. 19691-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P5	RdP n. 19690-2023 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1	
2022	P1	RdP n. 20486-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P2	RdP n. 20485-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot, ARPA n.	
	P3	RdP n. 20492-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	83731 del	
	P4	RdP n. 20490-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	22/12/2022	
	P5	RdP n. 20488-2022 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1	
2021	P1	RdP n. 20245-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P2	RdP n. 20430-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	P3	RdP n. 20429-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	10941 del	
	P4	RdP n. 20428-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	14/02/2022	
	P5	RdP n. 20427-2021 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1	
2020	P1	RdP n. 17039-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P2	RdP n. 17026-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	Р3	RdP n. 17047-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	22589 del	
	P4	RdP n. 17045-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	31/03/2021	
	P5	RdP n. 17043-2020 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
2019	P1	RdP n. 21942-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P2	RdP n. 21944-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	P3	RdP n. 21959-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	8050 del	
	P4	RdP n. 21960-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	06/02/2020	
	P5	RdP n. 21943-2019 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
	P1	RdP n. 25253-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
2018	P2	RdP n. 25252-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	P3	RdP n. 25257-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	12914 del	
	P4	RdP. n. 25256-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	21/02/2019	
	P5	RdP n. 25255-2018 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
2017	P1	RdP n. 3424-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
LULI	P2	RdP n. 3425-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot, ARPA n.	
	P3	RdP n. 3426-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	17750 del	
	P4	RdP n. 3427-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	21/03/2018	
	P5	RdP n. 3428-2017 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	,,	
2016	P1	RdP n. 3830-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
2010	P2	RdP n. 3831-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	P3	RdP n. 3832-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	17851 del	
	P4	RdP n. 3833-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	23/03/2017	
	P5	RdP n. 3834-2016 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA		
2015	P1	RdP n. 3210-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	<del>                                     </del>	
2013	P2	RdP n. 3213-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n.	
	P3	RdP n. 3214-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	prot. ARPA n. 13457 del	
	P4	RdP n. 3212-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati ai limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	01/03/2016	
	P5	RdP n. 3211-2015 rev. 0	conforme per i parametri ricercati al limiti della Tab. 2 All. 5 parte IV del TUA	1	
	L L S	nur ii. 3211-2013 ieV. 0	Comornie per i parametri ricercati ai illiliti della Tab. 2 Ali. 3 parte IV del TOA	1	

#### Presidi ambientali della discarica a tutela della falda

Come da progetto approvato, il sito di discarica è caratterizzato da:

- barriera geologica naturale costituita da circa 2 metri di strato naturale di argilla presente sul fondo della cava adibita a discarica;
- franco di sicurezza, ovvero distanza tra il fondo della discarica e la falda, pari a oltre 55m: non sono stati eseguiti approfondimenti del fondo di cava esistente;
- impermeabilizzazione del fondo del sito, mediante la messa in opera dal basso verso l'alto
  - o uno strato di argilla dello spessore di 2 metri sul fondo;
  - o guaina in HDPE dello spessore di 2mm;
  - materiale sabbioso compattato dello spesso di c.ca 20 30 cm. All'interno di detto strato sabbioso è previsto siano collocate le tubazioni in HDPE del sistema di monitoraggio sottotelo, adottato per verificare la tenuta idraulica della guaina superiore che sarà costituita da un altro telo in HDPE dello spessore di 2mm;
  - o guaina di tessuto non tessuto da 400 g/mq;
  - o strato di materiale sabbioso compattato dello spessore di c.ca 10-15 cm;
  - telo inferiore e superiore è previsto siano distesi e saldati gli uni agli altri con sistema a doppia pista e, a loro volta, saldati a quelli presenti lungo le scarpate;

www.regione.puglia.it 7/8



# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

#### **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- impermeabilizzazione delle pareti del sito, mediante la messa in opera dal basso verso l'alto di:
  - una miscela di argilla e cemento dello spessore minimo di 1,5 metri sulle pareti: l'argilla naturale (con coefficiente di permeabilità inferiore a 10<sup>-9</sup> m/s) è previsto sia miscelata con cemento Portland in percentuale del 5%, al fine di ottenere la resistenza necessaria per assicurare la stabilità della parete;
  - posa di due geomembrane in HDPE dello spessore di 2 mm, separate da tessuto non tessuto da 400 g/mq. I teli è previsto siano saldati gli uni agli altri con sistema a doppia pista e saranno a loro volta saldati a quelli sul fondo;
  - o Tessuto non tessuto da 600g/mg a protezione delle guaine in HDPE.

#### Inoltre sono previsti:

- i seguenti presidi gestionali:
  - la discarica di Corigliano d'Otranto costituirà discarica di solo servizio degli impianti di trattamento meccanico biologico pubblici operanti in regione Puglia e non anche di soccorso, (inibendo ogni conferimento di rifiuti non adeguatamente trattati);
  - è previsto siano conferiti in discarica, a valle della raccolta differenziata, esclusivamente i rifiuti biostabilizzati, prodotti dall'impianto di Poggiardo, con indice respirometrico reale non superiore a 400mg-O<sub>2</sub>/Kg e indice respirometrico potenziale non superiore a 1.000mg-O<sub>2</sub>/Kg:
- i seguenti presidi di monitoraggio e controllo:
  - o 5 pozzi di monitoraggio della falda;
  - ulteriori pozzi di monitoraggio fra quelli esistenti in un raggio di 1 km, in modo da assicurare il controllo qualitativo della falda a monte e a valle idrologico del sito.

Si precisa che il provvedimento autorizzatorio di riesame dell'AIA, da conseguire, potrà prescrivere ulteriori misure di monitoraggio e controllo.

Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Dott.ssa Antonietta Riccio



Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo Francesco Garofoli



Il Gruppo di lavoro Dott.ssa Giovanna Addati Ing. Daniela Battista Dott. Federico Serafino Ing. Liuba Tornese

www.regione.puglia.it 8/8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2025, n. 131

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Nomina del Direttore Generale della ASL BA.

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.1.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374:
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## **DELIBERA**

- 1. di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il dott. Luigi Fruscio, il cui curriculum è allegato alla deliberazione n. 53 del 29/01/2025 di designazione, quale Direttore Generale dell'ASL BA;
- 2. di stabilire la durata del mandato per un periodo pari ad anni TRE decorrenti dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;
- 3. di stabilire che il Direttore Generale della ASL BA debba comunicare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale la data di insediamento;
- 4. di disporre che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019;
- 5. di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a

carico del bilancio dell'Azienda interessata;

- 6. di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;
- 7. di assegnare al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:
  - 1) Garanzia di impiego del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati, nel rispetto delle direttive regionali in materia nonché di quanto previsto dalla legge;
  - 2) Rispetto del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED)e messa a punto di tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario MOSS;
  - 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e assistenza territoriale;
  - 4) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente e rideterminazione della dotazione organica secondo le linee guida regionali;
  - 5) Rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata in coerenza con la normativa nazionale, regionale e le relative deliberazioni di giunta regionale applicative in materia;
  - 6) Rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e gas medicali, nonché della spesa per dispositivi medici in coerenza con la normativa nazionale, regionale e le relative deliberazioni di giunta regionale applicative in materia;
  - 7) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS, nonché dei relativi volumi e qualità delle prestazioni rese;
  - 8) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
  - Attuazione delle linee di indirizzo organizzative e dei protocolli operativi dei programmi organizzativi di screening per la diagnosi precoce dei tumori per la realizzazione degli obiettivi ivi previsti congiuntamente agli obiettivi previsti dal Piano quinquennale regionale di attuazione del Piano oncologico nazionale;
  - 10) Attuazione del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) e rispetto delle relative frequenze di Controllo Ufficiale stabilite in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari;
  - 11) Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nonché dagli altri Piani Nazionali e Regionali in materia di Prevenzione e Promozione della Salute (PNPV, PanFlu, PNCAR, PNA, etc.) assicurando l'utilizzo puntuale dei sistemi informativi dell'ambito di prevenzione e promozione della salute e l'assolvimento dei connessi obblighi informativi;
  - 12) Rispetto degli obblighi contenuti nei disciplinari, sottoscritti per la gestione dei fondi comunitari e/o nazionali, con particolare riferimento al pieno raggiungimento delle previsioni di spesa comunicate e dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio;
  - 13) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa;

- 14) Rispetto degli obblighi derivanti dal PNRR e PNC per ciascuna linea di investimento;
- 15) Rispetto dei termini definiti dalla Regione per la sottoscrizione degli Accordi contrattuali e dei contratti con le strutture private accreditate;
- 16) Rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo Stato Regione 19/12/2002, come rettificata ed integrata dall'Accordo Stato Regione del 28/02/2008 per la gestione, monitoraggio e controllo degli investimenti a valere sull'art. 20 L. 67/89;
- 17) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.
- 8. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzioni e Capitale Umano S.S.R. provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento;
- 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Nomina del Direttore Generale della ASL BA.

#### Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 ad oggetto "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitari";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 e s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed
   Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- la L.R. n. 15 del 17/4/2018 recante "Norme in materia di nomina dei direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 171, e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare".
- la Legge regionale 24 marzo 2022, n. 7 "Misure per il contenimento della spesa farmaceutica"

#### Premesso che:

- il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 e s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed
  Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ha istituito, all'art. 1, l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla
  nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del
  Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali
  delle Aziende ed Enti del S.S.R.;
- il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N.;

#### Dato atto che:

con la Deliberazione di Giunta regionale n. 430 del 08/04/2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 15/2018, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ASL BA, il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 38 del 09/05/2024;

#### Dato atto che:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 430 del 08/04/2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 15/2018, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ASL BA, il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 09/05/2024;
- Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 320 del 15/07/2024 è stata nominata la Commissione di esperti per il procedimento di valutazione dei candidati che hanno partecipato al predetto avviso, nella seguente composizione:
  - dott. Michele Tancredi Loiudice, in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
  - dott. Andrea Piccioli, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
  - l'avv. Pietro Augusto De Nicolo, in rappresentanza della Regione Puglia.

**Considerato che** con la deliberazione n. 53 del 29/01/2025 la Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018:

- ha preso atto della rosa dei candidati che presentano i requisiti più coerenti a ricoprire l'incarico di
   Direttore Generale dell'ASL BA, corredata dei relativi curricula ed allegata al medesimo atto giuntale,
   come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di valutazione;
- ha designato il dott. Luigi Fruscio, quale Direttore Generale della predetta ASL BA;
- ha rinviato ad un successivo atto giuntale la nomina del Direttore Generale designato, previa verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.

## Considerato che:

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0070918 del 10/02/2025, il dott. Luigi Fruscio ha trasmesso l'autodichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, ed acquisita la certificazione attestante l'assenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, archiviata agli atti del competente Servizio;

 ad oggi il dott. Luigi Fruscio risulta utilmente inserito nel vigente Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N., pubblicato sul sito web del Ministero della Salute ed aggiornato al 9 gennaio 2024.

Considerato che sono stati espletati gli adempimenti conseguenti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 24/2017 e rilevata dunque l'assenza di cause ostative alla nomina, si ritiene che sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e dalla deliberazione di designazione n. 53 del 29/01/2025 per procedere alla nomina del dott. Luigi Fruscio quale Direttore Generale dell'ASL BA.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.l.gs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato ed è rinnovabile.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento è tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema appositamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019 e s.m.i..

Al Direttore Generale nominato con il presente schema di provvedimento spetta il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda interessata.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

## Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

## Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere alla Designazione del Direttore Generale della ASL BA, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 2, co. 7, della L.R. n. 15/2018, si propone alla Giunta regionale:

- di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il dott. Luigi Fruscio, il cui
  curriculum è allegato alla deliberazione n. 53 del 29/01/2025 di designazione, quale Direttore Generale
  dell'ASL BA;
  - di stabilire la durata del mandato *per un periodo pari ad anni* \_\_\_\_\_ decorrenti dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;
- di stabilire che il Direttore Generale della ASL BA debba comunicare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale la data di insediamento;
- 4. di disporre che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019;
- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del bilancio dell'Azienda interessata;
- 6. di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;
- di assegnare al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:
  - Garanzia di impiego del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati, nel rispetto delle direttive regionali in materia nonché di quanto previsto dalla legge;
  - Rispetto del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED)e messa a punto di tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario – MOSS;
  - 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e assistenza territoriale;
  - 4) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente e rideterminazione della dotazione organica secondo le linee guida regionali;

- Rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata in coerenza con la normativa nazionale, regionale e le relative deliberazioni di giunta regionale applicative in materia;
- 6) Rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e gas medicali, nonché della spesa per dispositivi medici in coerenza con la normativa nazionale, regionale e le relative deliberazioni di giunta regionale applicative in materia;
- 7) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS, nonché dei relativi volumi e qualità delle prestazioni rese;
- 8) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
- 9) Attuazione delle linee di indirizzo organizzative e dei protocolli operativi dei programmi organizzativi di screening per la diagnosi precoce dei tumori per la realizzazione degli obiettivi ivi previsti congiuntamente agli obiettivi previsti dal Piano quinquennale regionale di attuazione del Piano oncologico nazionale;
- 10) Attuazione del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) e rispetto delle relative frequenze di Controllo Ufficiale stabilite in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari;
- 11) Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nonché dagli altri Piani Nazionali e Regionali in materia di Prevenzione e Promozione della Salute (PNPV, PanFlu, PNCAR, PNA, etc.) assicurando l'utilizzo puntuale dei sistemi informativi dell'ambito di prevenzione e promozione della salute e l'assolvimento dei connessi obblighi informativi;
- 12) Rispetto degli obblighi contenuti nei disciplinari, sottoscritti per la gestione dei fondi comunitari e/o nazionali, con particolare riferimento al pieno raggiungimento delle previsioni di spesa comunicate e dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio;
- 13) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa;
- 14) Rispetto degli obblighi derivanti dal PNRR e PNC per ciascuna linea di investimento;
- 15) Rispetto dei termini definiti dalla Regione per la sottoscrizione degli Accordi contrattuali e dei contratti con le strutture private accreditate;
- 16) Rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo Stato Regione 19/12/2002, come rettificata ed integrata dall'Accordo Stato Regione del 28/02/2008 per la gestione, monitoraggio e controllo degli investimenti a valere sull'art. 20 L. 67/89;
- 17) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.
- 8. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzioni e Capitale Umano S.S.R. provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento:
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R.":

Milena DELL'ACCANTERA

Milena Dell'Accante 13.02.2025 18:34:18 GMT+02:00

 $La\ DIRIGENTE\ di\ Servizio\ "Strategie\ e\ Governo\ dell'Assistenza\ Territoriale-\ Rapporti\ Istituzionali\ e\ Capitale$ 

Umano SSR":

**Antonella CAROLI** 

Antonella Caroli 13.02.2025 19:01:02 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":

**Mauro NICASTRO** 



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO



Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

# Raffaele PIEMONTESE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2025, n. 132

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

## VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione, della Sezione Personale e del Servizio Reclutamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

# PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## **DELIBERA**

- 1. di prendere atto delle motivate indicazioni fomite dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, come formulate con nota prot. 0075713 del 12 febbraio 2025;
- 2. di prorogare *non oltre il* **31 marzo 2025** tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti ad interim, 'salvo quelli indetti con D.D. n. 22 del 29/01/2025 e n. 23 del 29/01/2025 del Dirigente della Sezione Personale;
- 3. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione la proroga al **30 aprile 2025** degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al prossimo 28 febbraio;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
- 5. di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

#### PREMESSO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione- Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Modello MAIA 2.0 Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- con Deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025, recante l'aggiornamento del P.I.A.O 2023-2025 della Regione Puglia, è stato aggiornato il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia, ivi compreso il risk assessment regionale in esso contenuto;
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- con DGR n. 1794 del 16 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Integrazioni art. 12 Allegato B) e Istituzione "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei" e "Struttura speciale supervisione controlli interni" Aggiornamento Allegati A-bis e B)"
- ✓ con DPGR 17 dicembre 2024, n. 538 sono state adottate le ulteriori modifiche e integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 6 maggio 2024 gli incarichi ricoperti dagli attuali responsabili della Segreteria Generale della Presidenza, della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e dei dieci Dipartimenti regionali previsti dall'avviso pubblico indetto con la Determinazione dirigenziale n. 323 del 15 marzo 2024, sono stati prorogati fino al 19 giugno 2024;
- ✓ con successive Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, del 16 settembre 2024 n. 1262, del 15 ottobre 2024 n. 1409, e, con

- deliberazione n. 1544 del 18 novembre 2024, la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali citati sino al 14 gennaio 2025;
- ✓ con Deliberazione del 10 gennaio 2025 n. 1, la Giunta ha prorogato gli incarichi ricoperti
  dagli attuali responsabili della Segreteria Generale della Presidenza, della Struttura speciale
  Comunicazione Istituzionale e dei dieci Dipartimenti regionali previsti dall'avviso pubblico
  indetto con la Determinazione dirigenziale n. 323 del 15 marzo 2024, fino alla data del 18
  marzo 2025.

## RILEVATO CHE:

- ✓ con Determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 806 del 13 settembre 2024 avente ad oggetto: "Indizione avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione", è stato indetto l'avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di dirigente responsabile di Sezione in scadenza dal 30 settembre al 11 novembre 2024;
- con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 820 del 20 settembre 2024, in adesione all'atto di indirizzo contenuto nella nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale acquisita al Prot. 454508 in data 19 settembre 2024, si è stabilito di sospendere, ai sensi dell'art. 21 quater del d.lgs. 241 del 1990 e ss.mm.ii, i termini dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per gli incarichi di dirigente responsabile di Sezione indetto con Determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 806 del 13 settembre 2024 fino al 15 novembre 2024;
- ✓ con Deliberazione n. 1329 del 26 settembre 2024 la Giunta regionale, in adesione al precitato
  atto di indirizzo espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ha
  deliberato di prorogare al 30 novembre 2024, gli incarichi di direzione delle Sezioni di
  Dipartimento della Giunta regionale, in scadenza dal 30 settembre al 11 novembre 2024;
- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 990 del 15 novembre 2024, in esecuzione dell'atto di indirizzo succitato, si è stabilito di procedere alla proroga fino al 31 gennaio 2025 della sospensione, ai sensi dell'art. 21 quater del d.lgs. 241 del 1990 e ss.mm.ii, dei termini dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione indetto con Determinazione del dirigente della Sezione Personale n.806 del 13 settembre 2024.
- ✓ con deliberazione n. 1641 del 28 novembre 2024 la Giunta regionale, preso atto delle indicazioni fornite dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e della proroga del termine di sospensione dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione indetto con Determinazione del dirigente della Sezione Personale n.806 del 13 settembre 2024, ha deliberato di prorogare al 15 febbraio 2025 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale oggetto di avviso, salvo nomine antecedenti a tale data.

# CONSIDERATO CHE:

- ✓ con Deliberazioni n. 9 e n. 10 del 10 gennaio 2025, la Giunta regionale ha affidato *ad interim* gli incarichi di dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture tecnologiche, entrambe incardinate nel Dipartimento per la Transizione Digitale;
- ✓ con Deliberazioni n. 11, n. 12 e n. 13 del 10 gennaio 2025, la Giunta Regionale, a seguito della nomina del Segretario Generale della Giunta Regionale, giusta D.G.R. 1888 del 30 dicembre 2024, con sottoscrizione del relativo contratto, ha affidato ad interim gli incarichi di dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, della Sezione Personale e della Sezione Organizzazione e Formazione, dando mandato al dirigente della Sezione Personale di predisporre gli atti necessari alla riapertura dei termini dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione limitatamente ai suddetti

- incarichi, facendo salve le domande già presentate per i suddetti incarichi in forza della D.D. 806/2024 e concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di nuove domande;
- √ in data 29 gennaio 2025, il dirigente della Sezione Personale, con determinazione dirigenziale
  n. 23, ha riaperto i termini dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi
  di dirigente responsabile di Sezione, indetto con Determinazione del dirigente della Sezione
  Personale n. 806 del 13 settembre 2024, limitatamente agli incarichi di direzione della Sezione
  Bilancio e Ragioneria afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, e
  della Sezione Personale e Sezione Organizzazione e Formazione, afferenti al Dipartimento
  Personale e Organizzazione, avente scadenza 9 febbraio 2025;
- medio tempore, con determinazione n. 22 del 29 gennaio 2025 e su conforme richiesta ivi indicata, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento di incarichi di Dirigente Responsabile della "Struttura speciale Supervisione Controlli interni" e della "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei", equiparate a Sezioni di Dipartimento, con scadenza 14 febbraio 2025, costituenti strutture di nuova istituzione, allo stato prive di titolarità;
- ✓ con decorrenza 1º febbraio, spirati i termini di sospensione e proroga, si sono riaperti i termini dell'avviso interno per l'acquisizione delle candidature relative agli altri incarichi di dirigente responsabile di Sezione messi a bando con Determinazione n. 806 del 13 settembre 2024, con scadenza 3 febbraio 2025;
- ✓ il Capo di Gabinetto, con nota protocollo 0075713 del 12 febbraio 2025, ha evidenziato la necessità, nell'interesse del buon andamento e dell'efficienza dell'amministrazione, di adottare "ogni utile provvedimento amministrativo mirante a stabilire la proroga di tutti gli incarichi di dirigente di Sezione attualmente in essere, inclusi quelli temporaneamente ricoperti ad interim, fino al 31 marzo 2025", per le motivazioni in essa richiamate;
- con la citata nota il Capo di Gabinetto ha altresì dato indirizzo di prorogare, fino al 30 aprile 2025, gli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al prossimo 28 febbraio.

A seguito di quanto sopra, in adesione alle motivate indicazioni fornite dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota protocollo 0075713 del 12 febbraio 2025, si propone di prorogare al 31 marzo 2025 tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, compresi gli incarichi per i quali si è provveduto alla riapertura dei termini giusta D.D. n. 23 del 29 gennaio 2025, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti ad interim, precisando che, in sede di assegnazione degli incarichi dirigenziali, si terrà conto del vigente "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia" e segnatamente del correlato risk assessment regionale.

## Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

## Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

#### Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

#### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nei capitoli di spesa 3365 e 3029008 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2025 ed è stata impegnata con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1027 del 31 dicembre 2024.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, si propone alla Giunta regionale:

- 1. di prendere atto delle motivate indicazioni fornite dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, come formulate con nota prot. 0075713 del 12 febbraio 2025;
- 2. di prorogare al **31 marzo 2025** tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti *ad interim*;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione la proroga al 30 aprile 2025 degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al prossimo 28 febbraio;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
- 5. di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile EQ Reclutamento dott.ssa Roberta Rosito



Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca 13.02.2025 12:34:14 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale dott. Giuseppe Labellarte

Giuseppe Labellarte

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe Imperio 13.02.2025 13:41:07 GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Giovanni Francesco Stea
13.02.2025 14:10:36 GMT+02:00

## propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

ELISABETTA: VIESTI 13.02.2025 in mai 14:29:18 UTC



## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	7	13.02.2025

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2021, N. 22 #MODELLO ORGANIZZATIVO MAIA 2.0#E SS.MM.II.. PROROGA DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DELLE SEZIONI DI DIPARTIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE.

# VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 



Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**D.SSA ELISABETTA VIESTI



## Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 febbraio 2025, n. 177

Realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi". Approvazione Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la co-progettazione operativa e l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione. Approvazione Schema Convenzione. Prenotazione di impegno in favore degli ETS.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

## La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTA la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.263 del 10/08/2021, con cui sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 1 del 16/02/2022 del Dipartimento Personale e organizzazione con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 4/03/2022 del Dipartimento Personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2022 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Angela Di Domenico;

• VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;

#### Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n.43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025- 2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, rileva quanto segue:

## PREMESSO che:

- la Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015, istituisce norme minime
  in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, tenendo in conto il danno fisico,
  psicologico, materiale e sociale subito. Obiettivo prioritario è garantire alla vittima informazione,
  assistenza, protezione e partecipazione al procedimento penale, attraverso il riconoscimento del suo
  status e un trattamento rispettoso, sensibile, personalizzato, professionale e non discriminatorio,
  prescindendo dal titolo con il quale la vittima soggiorna in uno degli stati membri dell'UE;
- per ottemperare alla direttiva europea, Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Welfare, ha dato avvio al progetto "Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità in favore delle vittime di reato, finanziato dal Ministero della Giustizia DAG, nell'ambito del quale sono stati aperti n. 6 Sportelli informativi e di supporto alle vittime, incardinati presso locali messi a disposizione dai Consigli degli Ordini degli Avvocati, articolati su base provinciale, ed è stato attivato uno Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato con numero verde attivo;
- per le medesime finalità di attuazione della richiamata Direttiva 2012/29/UE, il Dipartimento Welfare ha dato avvio anche al progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", finanziato da Cassa Ammende. Nell'ambito del progetto, realizzato nel territorio della provincia foggiana, è stato istituito presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola un Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato; sono stati attivati percorsi di sostegno psicologico per le vittime di reato, unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale, di orientamento; sono stati realizzati progetti individualizzati in favore degli orfani speciali attraverso interventi in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie;
- con nota prot. \_dg.DAG.03/11/2023.0220857U del 3/11/2023 il Ministero della Giustizia ha chiesto alle Regioni di manifestare la propria adesione alla proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", annualità 2023, per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni

della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, nell'intento di proseguire nel solco dell'attività già avviata negli anni passati, potenziando le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime, secondo il percorso costruito dallo stesso Ministero;

- con DGR n. 1608 del 20/11/2023 si è proceduto a:
  - formalizzare espressa adesione alla proposta progettuale;
  - a prendere atto delle risorse assegnate per l'annualità 2023, pari a 119.000,00 euro;
  - autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 119.000,00;
  - delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione della Convenzione nonché l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione e di tutti i provvedimenti gestionali, incluso la progettazione esecutiva;
- in data 20/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero della Giustizia Dipartimento per gli Affari della Giustizia e Regione Puglia Sezione Inclusione Sociale Attiva;

**RICHIAMATI** gli obiettivi della proposta progettuale del Ministero della Giustizia "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" di cui alla nota prot. \_dg.DAG.03/11/2023.0220857U del 3/11/2023, che concernono:

- A. la creazione di uno o più sportelli informativi in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, attraverso la realizzazione di un punto di accesso (ovvero il rafforzamento di quello eventualmente già esistente), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato;
- B. la creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale, avente la finalità di collaborare all'implementazione del Portale di Informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia;
- C. il potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021- 2022

## **DATO ATTO che:**

- con particolare riferimento a quanto previsto dalla Linea b), Regione Puglia ha già attivato una attività ricognitiva specificatamente indirizzata all'implementazione del Portale di Informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia;
- in riferimento alle attività di sportello e informazione riconducibili alle linee a) e c):
  - nella DGR n. 1608 del 20/11/2023, è stato previsto di dare continuità alle attività avviate a valere sui procedenti progetti "Dalla loro parte Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo Insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", operando una opportuna azione di rimodulazione e coordinamento volta a potenziare e ricondurre ad unitarietà le diverse progettualità, in quanto tasselli di un'unica strategia regionale volta a implementare un modello di gestione efficace a supporto delle vittime di reato, nell'ottica di una concreta attuazione dei principi di derivazione comunitaria in materia;
- con nota prot. \_dg.DAG. 23/10/2024.0214934.U il Ministero della Giustizia ha chiesto alle Regioni di manifestare la propria adesione all'assegnazione di risorse per l'annualità 2024 a sostegno dei progetti già avviati o programmati nella precedente annualità, al fine di potenziare le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime, secondo il percorso già definito dal Ministero in relazione all'annualità 2023;
- con DGR n. 1613 del 25/11/2024 si è proceduto a:
  - prendere atto delle risorse assegnate per l'annualità 2024, pari a 123.780,62 euro;

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 123.780,62;
- approvare lo schema di Convenzione, trasmesso con nota prot. m dg. DAG. 12/11/2024.0230902. U;
- delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sciale Attiva alla sottoscrizione della Convenzione nonché l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione e di tutti i provvedimenti gestionali;
- stabilire che la progettazione esecutiva, già demandata alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva con D.G.R. 1608/2023, dovesse tenere conto delle nuove risorse a valere sull'annualità 2024, ad integrazione di quelle assegnate sull'annualità 2023, per perseguire il potenziamento degli interventi di informazione e assistenza generalista in favore delle vittime di reato già programmati sul territorio;
- in data 27/11/2024 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero della Giustizia Dipartimento per gli Affari della Giustizia e Regione Puglia Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'annualità 2024;
- con A.D. 1249 del 17/12/2024 è stato approvato il progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", tenendo conto delle seguenti esigenze:
  - tutelare la capacità del territorio di garantire presidi di legalità, volti ad assicurare alle vittime di reato informazione, assistenza, sostegno e protezione, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015;
  - superare le criticità relative alle precedenti progettualità, con particolare riferimento alla difficoltà di raggiungere efficacemente la potenziale utenza dei servizi di assistenza alle vittime di reato;
  - individuare nuove e più efficaci modalità di gestione delle attività, attraverso l'individuazione
    di un unico soggetto attuatore per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione,
    nonché attraverso la rimodulazione dei servizi posti in essere dagli sportelli, al fine di evitare
    una dispersione delle risorse finanziarie e professionali; migliorare l'efficienza e l'efficacia delle
    attività di informazione e assistenza alle vittime di reato; garantire prassi operative omogenee su
    tutto il territorio; assicurare il coordinamento degli sportelli generalisti con i servizi specialistici
    già attivi in materia (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.);
  - massimizzare le assegnazioni a valere sull'annualità 2024, ad integrazione di quelle assegnate sull'annualità 2023, finanziando intervalli temporali diversi e consecutivi del servizio, così da garantire nella fase rendicontativa delle spese la necessaria separazione dei finanziamenti a valere sulle due annualità interessate;

## **CONSIDERATO** che il progetto esecutivo ha previsto di:

- indire una Manifestazione di interesse, rivolta ad Enti del Terso Settore, in forma singola o in ATS con altri soggetti, per individuare un unico soggetto per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione;
- demandare ai soggetti proponenti, in sede di candidatura alla Manifestazione di Interesse per l'attuazione del progetto, ai sensi dell'art.55 del Dlgs 117/2017, la co-progettazione dell'intervento, mediante la redazione di progetti operativi da sottoporre a valutazione comparativa contenenti l'indicazione: delle modalità di attuazione e gestione delle attività; dell'articolazione temporale delle aperture degli sportelli e dello spazio di ascolto; l'individuazione delle sedi; delle modalità di selezione e di organizzazione delle risorse umane; del cronoprogramma di attività, nel rispetto di quanto già definito nel progetto esecutivo;
- attivare il c.d. tavolo di co-progettazione con l'ETS vincitore della valutazione comparativa finalizzato alla definizione ed approvazione del progetto attuativo ed alla sottoscrizione della convenzione col soggetto individuato come attuatore.

**PRESO ATTO** che, al fine di consentire, in ossequio alla Direttiva 2012/29/Ue, la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato finanziate dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia- DAG, con D.G.R.n.80 del 11/02/2025 si è provveduto ad applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione

ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 242.780,62 incassata negli esercizi precedenti e non impegnata, e conseguentemente ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

## Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere:

- a disporre la prenotazione di impegno della somma € 242.780,62 sul bilancio corrente in favore degli ETS, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i
- ad approvare l'Avviso Pubblico di Manifestazione d'interesse per la co- progettazione operativa
  e l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza
  alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", di cui all'All.1, come parte integrante e
  sostanziale del presente provvedimento, rivolta a Enti del terzo settore, in forma singola o in ATS con
  altri soggetti;
- ad approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'All.2, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono specificati e regolati gli adempimenti a carico del soggetto attuatore delle attività di sportello e comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" ed ogni altro elemento che la Regione Puglia ritiene utile per la corretta gestione delle risorse, che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto individuato come attuatore delle attività di sportello e di comunicazione al termine della procedura;
- a rimandare a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione del Soggetto Attuatore delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";

# Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di impegno per la somma di € 242.780,62 in favore degli ETS per la medesima somma, come di seguito specificato.

## **PARTE SPESA**

Si dispone la prenotazione di impegno della complessiva somma di € 242.780,62, giusta D.G.R. n. 80 del 11/02/2025 di applicazione della quota vincolata di Amministrazione, nel seguente modo:

Bilancio: Vincolato Esercizio: 2025 CRA: 17.02

Spesa non ricorrente

Capitolo di spesa: U1204122 "Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" – Trasferimenti

correnti a Istituzioni Sociali Private

Missione 12. Programma 4. Titolo 1 . Macroaggregato 4

Codice UE: 08

**Importo della prenotazione di impegno** : € 242.780,62 a valere su avanzo vincolato applicato con D.G.R. n.80 del 11/02/2025

P.D.C.F. 1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato giusta D.G.R. n. 80 del 11/02/2025

Creditori: ETS

Causale della prenotazione di impegno: concessione di contributi ad ETS per la gestione delle attività di sportello e comunicazione del progetto Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 42/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 43/2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 26/2025 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di impegno disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nell'anno 2025;

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- 1. di disporre la prenotazione di impegno della somma € 242.780,62 sul bilancio corrente in favore degli ETS, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i;
- di approvare l'Avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la co- progettazione operativa e l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", di cui all'All.1, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolta a Enti del terzo settore, in forma singola o in ATS con altri soggetti;
- 3. di approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'All.2, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di rimandare a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione del Soggetto Attuatore delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";
- 5. che il presente provvedimento:
- è composto da n. 11 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali del provvedimento;
- diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020;

- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di l° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"-sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00184 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1 Francesca Venuleo

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Caterina Binetti

## Allegato 1



Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione operativa e l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

## **Indice**

#### Premessa

- 1. Obiettivi
- 2. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità
- 3. Durata dei progetti
- 4. Dotazione finanziaria e spese ammissibili
- 5. Termine e modalità di presentazione della proposta
- 6. Procedura e criteri di valutazione
- 7. Convocazione del Tavolo di co-progettazione e Sottoscrizione della Convenzione
- 8. Modalità di erogazione delle risorse e Garanzie
- 9. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione
- 10. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo
- 11. Obblighi dei Soggetti beneficiari
- 12. Cause di Revoca
- 13. Indicazione del Responsabile del Procedimento
- 14. Trattamento dei dati personali
- 15. Foro competente
- 16. Norme di rinvio
- 17. Clausola di salvaguardia

All.A

All.B

All.C

All.D

All.E

All.F

Progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" approvato con A.D. 1249 del 17/12/2024

#### **Premessa**

La Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015, istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, tenendo in conto il danno fisico, psicologico, materiale e sociale subito. Obiettivo prioritario è garantire alla vittima informazione, assistenza, protezione e partecipazione al procedimento penale, attraverso il riconoscimento del suo status e un trattamento rispettoso, sensibile, personalizzato, professionale e non discriminatorio, prescindendo dal titolo con il quale la vittima soggiorna in uno degli stati membri dell'UE. Ai fini della Direttiva 2012/29/UE si intende per vittima:

- una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono state causate direttamente da un reato;
- un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona.

Per ottemperare alla direttiva europea, Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Welfare, ha messo in essere già da diversi anni una strategia volta a implementare un modello di gestione efficace a supporto delle vittime di reato, nell'ottica di una concreta attuazione dei principi di derivazione comunitaria in materia.

Con particolare riferimento al tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime di reato, Regione Puglia ha risposto all'invito del Ministero della Giustizia – DAG di cui alla nota prot.\_dg.DAG.03/11/2023.0220857U ad aderire alla proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", annualità 2023, per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, nell'intento di proseguire nel solco dell'attività già avviata negli anni passati, secondo il percorso costruito dallo stesso Ministero.

Con D.G.R. n. 1608 del 20/11/2023 si è proceduto a prendere atto delle risorse assegnate per l'annualità 2023, pari a 119.000,00 euro e previsto di dare continuità alle attività avviate a valere sui procedenti progetti "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo Insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", operando una opportuna azione di rimodulazione e coordinamento volta a potenziare e ricondurre ad unitarietà le diverse progettualità.

Con D.G.R. n. 1613 del 25/11/2024 si è proceduto a prendere atto delle risorse assegnate per l'annualità 2024, pari a 123.780,62 euro, a sostegno dei progetti già avviati o programmati nella precedente annualità, e stabilito che la progettazione esecutiva, già demandata alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva con D.G.R. 1608/2023, dovesse tenere conto delle nuove risorse a valere sull'annualità 2024, ad integrazione di quelle assegnate sull'annualità 2023, per perseguire il potenziamento degli interventi di informazione e assistenza generalista in favore delle vittime di reato già avviati sul territorio.

Con A.D. 1249 del 17/12/2024 è stato approvato il progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", tenendo conto dell'esigenza di assicurare alle vittime di reato informazione, assistenza, sostegno e protezione, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 2012/29/UE, e di individuare un unico soggetto attuatore per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione, al fine di evitare una dispersione delle risorse finanziarie e professionali; migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di informazione e assistenza, con particolare riferimento alla capacità di raggiungere efficacemente la potenziale utenza dei servizi; garantire prassi operative omogenee su tutto il territorio; assicurare il coordinamento degli sportelli generalisti con i servizi specialistici già attivi in materia (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.);

Il progetto esecutivo ha stabilito di indire una Manifestazione di interesse, rivolta ad Enti del Terso Settore, in forma singola o in ATS con altri soggetti, finalizzata all'individuazione di un unico soggetto per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione ed alla co-progettazione dell'intervento, demandando ai soggetti proponenti, in sede di candidatura alla Manifestazione di Interesse, ai sensi dell'art.55 del DIgs

117/2017, la redazione di progetti operativi da sottoporre a valutazione comparativa, nel rispetto di quanto già definito nel progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso e considerato, la Regione Puglia indice il seguente Avviso Pubblico:

#### 1. Obiettivi

Il presente Avviso, nel rispetto di quanto già definito nel progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" – di seguito "P.E.", allegato al presente Avviso quale parte integrante – intende acquisire la Manifestazione di interesse alla gestione delle attività di sportello e di comunicazione rivolte alle vittime di reato nel territorio della Regione Puglia e demandare ai proponenti la redazione di progetti operativi da sottoporre a valutazione comparativa, contenenti l'indicazione: delle modalità di attuazione e gestione delle attività; delle modalità di selezione e di organizzazione delle risorse umane; della collocazione degli sportelli informativi; dell'articolazione temporale delle aperture degli sportelli e dello spazio di ascolto; del cronoprogramma di attività. Il progetto operativo dovrà, altresi, indicare il contributo che il soggetto proponente intende mettere a disposizione del progetto, esprimibile in termini di cofinanziamento e/o risorse umane, beni strumentali e immobili o altre modalità, nel rispetto della propria natura giuridica<sup>1</sup>.

## 2. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

- 1. Potranno presentare manifestazione di Interesse gli Enti del Terzo Settore, indicati all'art. 4 del D.lgs 117/2017 ad eccezione di reti associative e società di mutuo soccorso. I suddetti Enti potranno presentare manifestazione di interesse in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda, se in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere iscritti Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);
  - b) avere sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Puglia;
  - c) essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A. laddove previsto;
  - d) avere esperienza almeno triennale del soggetto proponente (o del soggetto Capofila in caso di ATS) nella realizzazione di attività di informazione e assistenza alle vittime di qualsivoglia reato;
  - e) assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.lgs. n. 39/2013;
  - f) assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.
- 2. In caso di ATS, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti da ciascun componente dell'ATS, fatta eccezione per il punto d), richiesto obbligatoriamente quale requisito di ammissibilità al solo soggetto capofila.
- 3. Non è consentita la partecipazione di un soggetto sia come singolo che in ATS con altri partecipanti alla presente procedura, ovvero la partecipazione di uno stesso partner in più distinte ATS.

#### 3. Durata dei progetti

Le attività di progetto dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione di cui all'art.7 e terminare dopo 12 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività, debitamente comunicata alla Regione a mezzo pec all'indirizzo: servizisociali\_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it, salvo proroga da sottoporre a valutazione e approvazione del Ministero a seguito di motivata richiesta. È fatta salva, altresì, la possibilità di estendere l'attuazione delle misure già pianificate, a seguito di ulteriori assegnazioni di risorse da parte del Ministero della Giustizia, per garantire la continuità e il sostegno dei progetti in corso.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo il contributo al progetto potrebbe tradursi in una estensione temporale delle giornate o delle ore di apertura degli sportelli e/o nella messa a disposizione di figure professionali a servizio degli sportelli informativi aggiuntive rispetto a quelle obbligatoriamente previste e/o nella messa a disposizione di proprie strutture per ospitare gli sportelli informativi.

#### 4. Dotazione finanziaria e spese ammissibili

#### 4.1 Dotazione finanziaria

- 1. Le risorse destinate al finanziamento delle attività di sportello e di comunicazione che gli ETS sono chiamati a co-progettare, nel rispetto di quanto già definito nel P.E., ammontano complessivamente a € 242.780,62, di cui:
  - €119.000,00 a valere sulle risorse assegnati dal DAG per l'annualità 2023
  - €123.780,62 a valere sulle risorse assegnati dal DAG per l'annualità 2024

L'importo richiamato, che verrà trasferito al soggetto attuatore nelle modalità indicate all'art. 8, è da intendersi onnicomprensivo di ogni altro onere e spesa ed eventuale IVA.

2. Le suddette risorse si configurano come contributo ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990.

#### 4.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese:

- destinate alle seguenti attività di sportello e comunicazione previste nel P.E., cui si rimanda per ogni dettaglio:
  - attivazione di uno sportello virtuale dedicato di primo ascolto e supporto, attivo su tutto il territorio regionale, con funzione anche di porta di accesso ai servizi presenti sul territorio, con numero verde dedicato, ad accesso sicuro, libero e gratuito, attivo 5 gg a settimana per 6h, per un totale di 30h/settimana per 48 settimane.
  - attivazione di sei sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, ad accesso sicuro, libero e gratuito, articolati su base provinciale, aperti 3 giorni a settimana per 2 h, per un totale di 6h/settimana per 48 settimane.
  - attività di comunicazione, volte a promuovere la conoscenza diffusa delle attività di sportello e dello spazio di ascolto, anche in relazione alla modalità di fruizione, alla gratuità e riservatezza dei servizi erogati, attraverso materiale informativo in formato cartaceo e/o digitale divulgato per la diffusione e conoscenza dei servizi su tutto il territorio regionale, anche attraverso l'uso dei canali social;
- > sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni);
- ➤ comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore);
- rientranti nelle seguenti categorie:
  - spese per il personale impegnato;
  - spese per i destinatari degli interventi;
  - spese per noleggio di beni e servizi;
  - spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo;
- > contenute nei limiti degli importi e delle risorse di riferimento indicate nel prospetto seguente, in attuazione di quanto già definito nel P.E.

28.980,00 28.980,00 19.320,00	31.500,00 31.500,00	60.480,00 60.480,00
,	31.500,00	60.480,00
19.320,00		
,	21.000,00	40.320,00
24.150,00	26.250,00	50.400,00
9.240,00	4.865,98	14.105,98
		225.785,98
8.330,00	8.664,64	16.994,64
	123.780,62	242.780,62
	9.240,00	9.240,00 4.865,98 8.330,00 8.664,64

<sup>\*</sup> Costo orario singola risorsa umana: 35 euro lorde.

#### 5. Termine e modalità di presentazione della proposta

- 1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia), pena l'inammissibilità della candidatura, la seguente documentazione in formato pdf, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ETS (o dell'ETS capofila in caso di ATS) nonché dai legali rappresentanti dei componenti l'ATS in relazione agli allegati specificati al comma 2:
  - a) istanza di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A, resa ai sensi degli artt. 46
     e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
  - b) proposta progettuale, della durata di 12 mesi, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato B, da cui si rilevino i seguenti elementi:
  - persona interna all'ETS (o all'ETS capofila in caso di ATS) autorizzata a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia ("Referente di progetto");
  - descrizione delle esperienze pregresse in materia di attività di informazione e assistenza alle vittime di qualsivoglia reato;
  - progetto operativo nel rispetto di quanto già definito nel P.E.;
  - c) dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
  - d) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato D, sottoscritte dal legale rappresentante e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

<sup>\*\*</sup>gli eventuali fondi stanziati per i destinatari-vittime degli interventi non potranno in nessun caso costituire forme risarcitorie e/o indennitarie per il danno subito, sostituirsi alle disposizioni in merito assunte dalle autorità giudiziarie né sovrapporsi ad erogazioni pubbliche comunque finalizzate a medesime esigenze assistenziali o costituire duplicazione di analoghe forme di sostegno alla vittima

- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- f) (solo in caso di ATS) Atto costitutivo dell'ATS o, in caso di ATS non ancora formalizzata, Atto di impegno a costituirsi in forma associata tra i componenti dell'ATS prima della sottoscrizione della Convenzione, sottoscritto da tutti i legali rappresentanti, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato F, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, contenente l'indicazione dell'apporto fornito da ciascun partner all'attuazione del progetto e il conferimento al Soggetto Capofila di:
  - un mandato di rappresentanza nei confronti della Regione Puglia;
  - il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione;
  - il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'esecuzione del progetto in nome e per conto dell'ATS;
- 2. In caso di ATS gli allegati B e F devono essere <u>sottoscritti</u> da ciascuno componente dell'ATS e gli allegati C-D-E devono essere <u>compilati e sottoscritti</u> da ciascuno componente dell'ATS.
- 3.La documentazione deve essere indirizzata esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: servizisociali\_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it, con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la co-progettazione operativa e l'attuazione delle attività di sportello e comunicazione del progetto Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi.

## 6. Procedura e criteri di valutazione

- 1. L'istruttoria delle istanze presentate sarà articolata nelle seguenti fasi:
  - verifica della ammissibilità delle istanze;
  - valutazione di merito delle proposte progettuali presentate dai Soggetti proponenti che hanno superato la fase di ammissibilità.

La verifica di ammissibilità sarà svolta dal Responsabile del Procedimento.

La valutazione di merito sarà svolta da apposita Commissione composta da referenti del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, e nominata con Atto Dirigenziale.

2. Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento della verifica di ammissibilità.

#### 6.1 Valutazione di Ammissibilità

- 1. Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare:
  - la presentazione delle candidature da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.2;
  - il rispetto del termine e delle modalità di presentazione della candidatura di cui all'art.5;
  - la presenza della documentazione richiesta ai sensi dell'art.5;
  - la sottoscrizione di tutta la documentazione.
- 2. Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio dei partecipanti, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

#### 6.2 Condizioni di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili le candidature:

presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art.2;

- pervenute al di fuori dei termini indicati nell'art.5;
- trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'art. 5;
- prive dell'istanza di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A e della proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato B, debitamente compilate e sottoscritte;
- per le quali non si è provveduto ad adempiere nei termini previsti alle eventuali richieste di integrazione e/o chiarimenti rispetto alla documentazione pervenuta.

## 6.3 Valutazione di merito

1. Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito, che sarà effettuata in base ai seguenti criteri di valutazione:

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggi	Punteggio massimo	
	A.1 Esperienza pregressa in materia di attività di informazione e assistenza alle vittime di reato (in capo al solo Soggetto capofila in caso di ATS) superiore ai 3 anni		15	
	> 3 anni ≤ 4 anni	5		
	> 4 anni ≤ 5 anni	10		
	Oltre 5 anni	15		
A. Esperienza pregressa del Soggetto	A.2 Varietà dell'esperienza pregressa in materia di attività di informazione e assistenza alle vittime di reato in relazione alle diverse tipologie di reato maturata per almeno 6 mesi (in capo all'intero Soggetto proponente in caso di ATS)			
proponente	Il soggetto proponente ha svolto attività di informazione e assistenza in relazione a 2 tipologie di reato	3		
	Il soggetto proponente ha svolto attività di informazione e assistenza in relazione a 3 tipologie di reato	6		
	Il soggetto proponente ha svolto attività di informazione e assistenza in relazione a 4 o più tipologie di reato	10	10	
	B.1 Presenza di Protocolli di Intesa e/o Accordi formali con i servizi specialistici di assistenza alle vittime di reato presenti sul territorio (reti ed associazioni antiviolenza, antiusura, antiracket, etc) in essere nell'ultimo biennio (in capo all'intero Soggetto proponente in caso di ATS)		5	
	No	0		
B. Capacità di rete del Soggetto	Sì	5		
proponente	B.2 Presenza di Protocolli di Intesa e/o Accordi formali in essere nell'ultimo biennio con altri soggetti, a vario titolo operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato: <u>strutture sanitarie, uffici giudiziari, forze dell'ordine</u> (in capo all'intero Soggetto proponente in caso di ATS)		5	
	No Sì	5		
	C.1 Chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso nella descrizione delle modalità di attuazione e gestione degli sportelli in riferimento ai servizi minimi da erogare (organizzazione, metodologie, strumenti, modalità di accompagnamento ai servizi del territorio)  Scarso=la proposta risulta inadeguata in relazione alla descrizione degli elementi chiave  Sufficiente=la proposta risulta completa ma superficiale in relazione alla descrizione degli elementi chiave  Buono=la proposta risponde in maniera adeguata alle informazioni richieste, bene articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave  Ottimo=la proposta è pienamente rispondente alle informazioni richieste e ottimamente articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	0 10 15 25	25	
C. Qualità del Progetto Operativo	C.2 Adeguatezza degli spazi individuati come sedi degli sportelli informativi in termini di raggiungibilità, accessibilità, riservatezza, intercettabilità della potenziale utenza Scarso=la proposta risulta inadeguata in relazione alla descrizione degli elementi chiave	0	-	
•	Sufficiente=la proposta risulta completa ma superficiale in relazione alla descrizione degli elementi chiave	5	15	
	Buono=la proposta risponde in maniera adeguata alle informazioni richieste, bene articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	10	-	
	Ottimo=la proposta è pienamente rispondente alle informazioni richieste e ottimamente articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	15		
	C.3 Chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso nella descrizione delle modalità di attuazione e gestione delle attività di comunicazione (modalità, strumenti, canali)	alità di attuazione e gestione delle attività di comunicazione (modalità, strumenti,		
	Scarso=la proposta risulta inadeguata in relazione alla descrizione degli elementi chiave	0	10	
	Sufficiente=la proposta risulta completa ma superficiale in relazione alla descrizione degli elementi chiave	5		

Buono=la proposta risponde in maniera adeguata alle informazioni richieste, bene articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	7	
Ottimo=la proposta è pienamente rispondente alle informazioni richieste e ottimamente articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	10	
C.4 Qualità del contributo che il soggetto proponente intende mettere a disposizione del progetto - risorse finanziarie/ umane/strumentali/immobili o altre modalità - in termini di coerenza con gli obiettivi progettuali, apporto fornito alla realizzazione del progetto		
Scarso=la proposta risulta inadeguata in relazione alla descrizione degli elementi chiave	0	4-
Sufficiente=la proposta risulta completa ma superficiale in relazione alla descrizione degli elementi chiave	5	15
Buono=la proposta risponde in maniera adeguata alle informazioni richieste, bene articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	10	
Ottimo=la proposta è pienamente rispondente alle informazioni richieste e ottimamente articolata e approfondita in relazione agli elementi chiave	15	

- 2. Al termine della fase istruttoria, la struttura regionale competente adotterà il provvedimento di approvazione della graduatoria e nomina del Soggetto vincitore, dando evidenza sia degli esiti della verifica di ammissibilità delle candidature che della valutazione di merito.
- 3. La Regione non convocherà il tavolo di co-progettazione qualora nessuna proposta progettuale raggiunga un punteggio di almeno 60 punti.

## 7. Convocazione del Tavolo di co-progettazione e Sottoscrizione della Convenzione

#### 7.1 Convocazione del Tavolo di co-progettazione

- 1. Successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria, la struttura regionale competente provvederà a convocare il tavolo di co-progettazione con il Soggetto vincitore della valutazione comparativa, finalizzato alla definizione ed approvazione del progetto attuativo ed alla successiva sottoscrizione della Convenzione di cui al punto seguente. In caso di espressa rinuncia da parte del Soggetto vincitore, per la convocazione al tavolo si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.
- 2. La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto attuativo, che costituirà parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l'Amministrazione e il soggetto Partner.

# 7.2 Sottoscrizione della Convenzione

- 1. Il legale rappresentante del Soggetto vincitore della valutazione comparativa sottoscriverà con Regione Puglia, apposita Convenzione, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico di Regione Puglia e del soggetto attuatore delle attività di sportello e comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".
- 2. Regione Puglia si riserva, in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale.

#### 8. Modalità di erogazione delle risorse e Garanzie

## 8.1 Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse destinate alla realizzazione delle attività di sportello e comunicazione saranno erogate, nel rispetto di quanto indicato nella Convenzione di cui all'art.7, secondo le seguenti modalità:

<u>Anticipazione, pari all'80% del contributo assegnato,</u> previa sottoscrizione della Convenzione e presentazione di:

- a) domanda di pagamento;
- b) comunicazione di avvio delle attività di sportello;
- c) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- d) atto costitutivo dell'ATS (solo qualora il soggetto attuatore sia costituito da un ATS formalizzatasi successivamente alla presentazione della candidatura).

Saldo, nella misura massima del 20%, a conclusione delle attività di progetto, previa presentazione di:

a) domanda di pagamento;

- rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute;
- c) relazione finale.

Al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Soggetto Attuatore dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

#### 8.2 Garanzie

La polizza fideiussoria stipulata dal Soggetto Attuatore a garanzia dell'anticipazione dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Teso Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it)

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della garanzia dovrà operare fino a 12 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata prima da parte della Regione Puglia a seguito di validazione della spesa da parte del Ministero della Giustizia-DAG.

#### 9. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

- 1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, dovranno essere comunicate entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche alla Regione Puglia.
- 2. Eventuali variazioni in ordine alla collocazione degli sporteli informativi, alle ore e giornate di apertura degli sportelli, fermo restando il rispetto de monte ore complessivo, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia.
- 3. Eventuali variazioni in ordine a modifiche da apportare alle voci del budget di progetto dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Puglia, che provvederà a sottoporle alla valutazione del Ministero ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Altre eventuali variazioni concernenti tempi e modalità del progetto attuativo dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Puglia, che provvederà a sottoporle alla valutazione e approvazione del Ministero a seguito di motivata richiesta.
- 5. Le suddette variazioni dovranno essere comunicate al Responsabile del Procedimento, tramite pec al seguente indirizzo: servizisociali pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

# 10. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

- 1. L'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili.
- 2. Eventuali somme erogate dalla Regione Puglia e non utilizzate dal Soggetto Attuatore o non riconosciute ammissibili, dovranno essere restituite nei tempi e nelle modalità indicate dall'Amministrazione regionale.
- 3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di conclusione del progetto, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.

## 11. Obblighi dei Soggetti beneficiari

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- avvalersi di un conto corrente bancario/postale dedicato nel quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste;
- fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento, relativi allo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto in relazione a tutte le linee di attività;
- rispettare modalità e termini di rendicontazione;
- rispettare quanto previsto nel presente Avviso e nella Convenzione di cui all'art.7
- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo a Regione Puglia tutta la documentazione relativa al progetto finanziato;
- rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.
   165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

## 12. Cause di Revoca

La Regione potrà procedere alla risoluzione della Convenzione ed alla revoca del finanziamento, nei casi in cui:

- il Soggetto attuatore:
  - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione:
  - incorra in violazioni o negligenze in ordine alla normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.
  - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto;
  - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal progetto attuativo approvato.
- si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:
  - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
  - dichiarazioni false o mendaci rese in sede di presentazione della candidatura, attuazione del progetto o rendicontazione della spesa.

## 13. Indicazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione inclusione Sociale Attiva — Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 — 70126 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Francesca Venuleo – Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e-mail: f.venuleo@regione.puglia.it

## 14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Soggetto proponente, contenuti nella istanza, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- ✓ Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- ✓ Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari Lungomare N. Sauro n. 33, nella persona della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 145 del 30/1/2019, contattabile all'indirizzo email c.binetti@regione.puglia.it pec segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;
- ✓ II Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: <a href="mailto:rpd@regione.puglia.it">rpd@regione.puglia.it</a>.
- ✓ **Oggetto del trattamento** sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati:
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizisociali pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

#### 15. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente competente il TAR Puglia

#### 16. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rimanda a quanto già definito nel P.E., alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, ed alle disposizioni ministeriali di riferimento.

#### 17. Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione Puglia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.





#### Allegato A

### DICHIARAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Alla REGIONE PUGLIA Sezione Inclusione Sociale Attiva Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri c/o RUP dell'Avviso pubblico

II/La sott rappresent					in	qualità	di	legale
□dell'Ente	proponente							
(indicare	denominazione	Ente)						,forma
giuridica		C.F		P.IVA				- 
con sede	legale in		alla Via/Piazza			, n		сар.
	Provincia	_telefono	,	e-mail				
P.E.C		;						
□di Ente d	capofila dell'ATS pr	oponente						
□costituit	a □costituenda							
(indicare	denominazione	Ente)						_,forma
giuridica		C.F		P.IVA_				,
con sede	legale in		alla Via/Piazza			, n		cap.
	Provincia	_telefono	,	e-mail				,
P.E.C		;						

### MANIFESTA L'INTERESSE

alla co-progettazione operativa e all'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" a valere sulle risorse ministeriali-DAG 2023-2024

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR

#### **DICHIARA QUANTO SEGUE**

#### **DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE**

#### caratteristiche del Soggetto proponente/Ente Capofila dell'ATS

Tipologia Ente tra quelli previsti all'art. 4 del D.lgs 117/2017

Solo in caso di ATS

Enti facenti parte dell'ATS proponente, oltre l'Ente capofila (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	Ragione sociale	C.F.	Tipologia (art.4 Dlgs 117/2017)	Legale rappresentante	Sede legale	Sede operativa

#### ALLEGA:

- proposta progettuale, della durata di 12 mesi, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato B, nel rispetto di quanto già definito nel P.E. approvato da Regione Puglia con A.D. 1249 del 17/11/2024 (sottoscritta da ciascuno componente dell'ATS in caso di ATS).
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti all'art.3 dell'Avviso, conforme allo schema di cui all'Allegato C, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato D, sottoscritte dal legale rappresentante e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente (o Ente capofila dell'ATS), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato E, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

#### (solo in caso di ATS)

- Atto costitutivo dell'ATS o, in caso di ATS non ancora formalizzata, Atto di impegno a costituirsi in forma associata, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato F, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, sottoscritto da ciascuno componente dell'ATS;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti all'art.3 dell'Avviso, conforme allo schema di cui all'Allegato C, compilata e sottoscritta da ciascuno componente dell'ATS, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato D, compilate da ciascuno componente dell'ATS sottoscritte dal legale rappresentante e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli

- 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'Allegato E, compilata e sottoscritta da ciascuno componente dell'ATS, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Il Legale Rappresentante (firmato digitalmente)





Allegato B

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE da compilare digitalmente e non a mano

SEZIONE A. Soggetto proponente e Referente	di progetto		
In caso di ATS inserire per primo il soggetto co necessario)	apofila e, a seguir	e, gli altri componenti ( <i>aggiui</i>	ngere righe se
Denominazione	Natura giur	ridica Sede I	egale
Referente di progetto (indicare la persona interna a rapporti con Regione Puglia. In caso di ATS il refere			onente nei
Nome e Cognome			
Ruolo ricoperto all'interno dell'ETS			
Tel	Pec	Posta elettronica	B

#### SEZIONE B. DESCRIZIONE ESPERIENZE PREGRESSE

Esperienze pregresse in materia di attività di informazione e assistenza alle vittime di reato in capo al Soggetto proponente (<u>o al solo Ente capofila</u> in caso di ATS)

Per ciascuna esperienza pregressa, fare una breve descrizione (max 10 righe) e specificare: denominazione, ruolo svolto dal Soggetto proponente (o Ente capofila dell'ATS), arco temporale di riferimento e ambito di assistenza. *Aggiungere righe se necessario* 

1. Denoi	minazione Esp	perienza						
Ruolo	rivestito	dal	Soggetto	proponente	(о	dall'Ente	capofila	dell'ATS)
Ambito	di assistenza	(antiviol	enza, antiusur	a, antiracket, an	titratta	, etc.)		
Arco ter	nporale di rife	erimento	o (mese e anno	o di avvio e mese	e anno	di conclusion	e)	
Dal/	al/_	_						
Descrizio	one esperienz	za						
2 Donos	minaziono Ec	norionza						
Ruolo	rivestito	dal	Soggetto		(о	dall'Ente	capofila	dell'ATS)
	IIVESTITO	uai	30ggett0	proponente		uali Liite		
Ambito	di assistenza	(antiviol	enza, antiusur	a, antiracket, an	titratta	, etc.)		
Arco ter	nporale di rife	erimento	(mese e anno	o di avvio e mese	e anno	di conclusion	e)	
Dal/	al/	_						
Descrizio	one esperienz	za						

3. Denor	ninazione Esp	erienza _						
Ruolo	rivestito	dal	Soggetto	proponente	(o	dall'Ente	capofila	dell'ATS)
Ambito (	di assistenza (	antiviole	nza, antiusura	a, antiracket, ant	itratta,	etc.)		
	-		(mese e anno	di avvio e mese e	e anno c	di conclusione)		
Dal/	al/	_						
Descrizio	one esperienz	a						
	ze pregresse	in mate	ria di attività	di informazione	e assis	tenza alle vitt	ime di reato	in capo ai
soggetti								•
Fare rife	rimento alle s	ole esper	ienze maturat	e per almeno 6 n	nesi			
	olto dal Sogge			oreve descrizione orale di riferimen				
1. Denor	minazione Esp	erienza _						
Ruolo		rivestit	to	dal		Soggetto		partner
Ambito (	di assistenza (	antiviole	nza, antiusura	a, antiracket, ant	itratta,	etc.)		
Arco ten	nporale di rife	erimento	(mese e anno	di avvio e mese	e anno	di conclusione	e)	
Dal/	al/	_						
Descrizio	one esperienz	а						

2. Denominazio	one Esperienza			
Ruolo	rivestito	dal	Soggetto	partne
Ambito di assis	tenza (antiviolenza, antius	sura, antiracket, antit	ratta, etc.)	
Arco temporale	e di riferimento (mese e ar	no di avvio e mese e	anno di conclusione)	
Dal/ al _	/			
Descrizione esp	erienza			
3. Denominazio	one Esperienza			
Ruolo	rivestito	dal	Soggetto	partne
Ambito di assis	tenza (antiviolenza, antius	sura, antiracket, antit	ratta, etc.)	
Arco temporale	e di riferimento (mese e ar	nno di avvio e mese e	anno di conclusione)	
Descrizione esp	perienza			

#### SEZIONE C. CAPACITA' DI RETE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare se il Soggetto proponente ha sottoscritto Protocolli di Intesa e/o Accordi formali con i servizi specialistici di assistenza alle vittime di reato presenti sul territorio (reti ed associazioni antiviolenza, antiusura, antiracket, etc) nell'ultimo biennio.

Se sì, per ciascun Protocollo/Accordo formale specificare: denominazione, data di sottoscrizione, servizio specialistico di assistenza alle vittime di reato con il quale è stato sottoscritto il Protocollo/Accordo formale, finalità. Qualora il Soggetto proponente sia un ATS costituita o costituenda, specificare, altresì, quale tra i componenti ha sottoscritto il Protocollo/Accordo formale. *Aggiungere righe se necessario* 

		Servizio/i specialistico/i		Solo in caso di ATS
Denominazione Protocollo/Accordo formale	Data sottoscrizione	di assistenza alle vittime di reato con il/i quale/i è stato sottoscritto il Protocollo/Accordo formale	Finalità	ETS dell'Associazione Temporanea di Scopo che hanno sottoscritto il Protocollo/Accordo formale

Indicare se il Soggetto proponente ha sottoscritto Protocolli di Intesa e/o Accordi formali con altri soggetti, a vario titolo operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato: strutture sanitarie, uffici giudiziari, forze dell'ordine nell'ultimo biennio.

Se sì, per ciascun Protocollo/Accordo formale specificare: denominazione, data di sottoscrizione, soggetto operante nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato con il quale è stato sottoscritto il Protocollo/Accordo formale, finalità. Qualora il Soggetto proponente sia un ATS costituita o costituenda, specificare, altresì, quale tra i componenti ha sottoscritto il Protocollo/Accordo formale. Aggiungere righe se necessario

Denominazione Protocollo/Accordo formale	Data sottoscrizione	Soggetto/i operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato con il/i quale/i è stato sottoscritto il Protocollo/Accordo formale	Finalità	Solo in caso di ATS ETS dell'Associazione Temporanea di Scopo che hanno sottoscritto il Protocollo/Accordo formale

		zione, metodo e se necessario	logie, strument	i, modalit

Descrizione delle modalità di attuazione e gestione delle attività di comunicazione (modalità, strument canali) <i>Aggiungere righe se necessario</i>					

#### Articolazione temporale dello sportello di ascolto virtuale

Indicare l'articolazione temporale delle aperture, tenendo conto della necessità di assicurare che lo sportello dovrà essere attivo almeno 5 gg a settimana per 6h, per un minimo di 30h/settimana consentendo l'accesso sia in fascia antimeridiana che pomeridiana.

Giorni di apertura	Orario di apertura		
•	dallealle		

Aggiungere righe se necessario

#### Collocazione e articolazione temporale delle aperture degli sportelli informativi

Indicare indirizzo e articolazione temporale delle aperture, tenendo conto della necessità di assicurare, <u>in relazione a ciascuno sportello</u>, l'accesso almeno 3 gg a settimana per 2h, per un minimo di 6h/settimana consentendo il servizio sia in fascia antimeridiana che pomeridiana (ad es: 2 giorni di apertura in orario antimeridiano, 1 in orario pomeridiano).

Sportelli informativi	Indirizzo completo	Giorni di apertura	Orario di apertura
Cuantalla man la muavinaia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di Bari		•	dallealle
Daii		•	dallealle
Sportalla par la provincia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di Brindisi		•	dallealle
Dilliuisi		•	dallealle
Sportalla par la provincia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di Lecce		•	dallealle
Lecce		•	dallealle
Cuantalla nan la muscinaia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di Taranto		•	dallealle
Tatanto		•	dallealle
Cuantalla nan la nuacinaia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di		•	dallealle
Foggia		•	dallealle
Cuantalla non la muovincia di		•	dallealle
Sportello per la provincia di BAT		•	dallealle
DAI		•	dallealle

Specificare se gli sportelli trovano collocazione all'interno di sedi esclusivamente dedicate al progetto o diversamente, all'interno di quale struttura, ed ogni elemento utile ad illustrare l'adeguatezza degli spazi individuati come sedi degli sportelli informativi in termini di raggiungibilità, accessibilità, riservatezza, intercettabilità della potenziale utenza


Modalità di selezione e di organizzazione delle risorse umane<sup>1</sup>

Descrivere sinteticamente le informazioni utili a definire le caratteristiche professionali delle risorse umane che si intende impiegare nel progetto (professione, formazione e/o esperienza pregressa), la funzione assegnata a ciascuna di esse e, in riferimento alle figure non presenti all'interno del Soggetto proponente, le modalità di selezione. *Aggiungere righe se necessario* 

(solo in caso di ATS) specificare ETS di ppartenenza tra quelli componenti l'Associazione temporanea)	Funzione ricoperta all'interno dell'ETS di appartenenza	Funzione da ricoprire all'interno del progetto	Caratteristiche professionali
_			

 $<sup>^{1} \ \</sup>text{Tenere conto che il progetto deve obbligatoriamente prevedere almeno le seguenti risorse professionali:}$ 

<sup>• 1</sup> psicologo per lo sportello virtuale dedicato di primo ascolto e supporto

 <sup>6</sup> operatori di area socio-assistenziale per gli sportelli informativi (1 a sportello)

<sup>• 6</sup> operatori di area medico-sanitaria per gli sportelli informativi (1 a sportello)

<sup>• 6</sup> operatori di area giuridico-legale per gli sportelli informativi (1 a sportello)

del progetto	
	_
	-

esprimibile in terr A titolo esemplificativ ore di apertura degli s	mini di cofinanziame ro e non esaustivo il contri sportelli e/o nella messa gatoriamente previste e/o	nto e/o risorse uman ibuto al progetto potrebbe a disposizione di figure pi	e, beni strumental tradursi in una estensio rofessionali a servizio c	disposizione del progetto i e immobili o altre modalit one temporale delle giornate o dell legli sportelli informativi aggiunti r ospitare gli sportelli informativi).

#### Cronoprogramma di attività

Attività	Mesi								
Attivazione sportello virtuale									
Attivazione Sportelli informativi									
Attività di comunicazione e sensibilizzazione									

Il Legale Rappresentante dell'ETS proponente (o ETS capofila in caso di ATS) (firmato digitalmente)

(in caso d	i ATS costituita o costituenda)	
I Legali Rapp	resentanti degli ETS componen	ti
Aggiu	ingere righe se necessario	
1		
	(firmato digitalmente)	
2		
	(firmato digitalmente)	
3		
	(firmato digitalmente)	
4		
	(firmato digitalmente)	
5		
	(firmato digitalmente)	





Allegato C

### DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Alla REGIONE PUGLIA Sezione Inclusione Sociale Attiva Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri c/o RUP dell'Avviso pubblico

II/La sotto	oscritto/a						in qualità	a di I	egale
rappresenta	ante di								
(indicare	denomii	nazione)						f	orma
giuridica		C.F.				P.IVA			
con sede l	egale in Provincia		alla \	/ia/Piazz	:a		, n.		cap.
	Provincia	telefono			_, e-ma	ail			
P.E.C		;							
□soggetto	proponente/ Ent	e capofila dell'A	ATS propone	ente					
□ compone	ente ATS								
ai sensi deg citato DPR	li artt. 46 e 47 de	el DPR n.445/20	00, nella co	onsapevo	olezza d	el disposto d	i cui agli ar	tt. 75 e 7	'6 del
		ICHIARA di esse	•		•	•			
(	(crociare con und	a X il quadrato i	n corrispon	ndenza d	i ciascu	no dei requis	iti possedu	ti)	
(solo per so	ggetto capofila ir	n caso di ATS)							
□ avere es	perienza almeno	triennale nella	realizzazio	ne di att	ività di	informazione	e e assisten	za alle vi	ttime
di qualsi	voglia reato;								
•									
(per tutti)									
□ essere u	n Ente del Terzo	Settore, ai sens	i dell'art. 4	del D.lg	s 117/2	017, ad eccez	zione di ret	i associa	tive e
	nutuo soccorso;	,		J	,	,			
□ essere is	critto al Registro	Unico del Terzo	o Settore (F	RUNTS);					
□ avere se	de legale e/o ope	erativa sul territ	orio della R	egione F	Puglia;				
□essere i	regolarmente i	scritto al se	guente re	egistro	della	C.C.I.A./regi	stro/albo	(specifi	care):
	ovvero	di non essere is	scritto per i	l seguen	te moti	vo		;	
	di pantouflage ai								alla L.
	2 ed ulteriorment				-	. ,			

divieto, di di di provvedime situazione so	ecadenza o d menti che nti amminist oggettiva che presentato	di sospension riguardano rativi iscritti r e possa detern altre Manifes	e, di cui agli a l'applicazione nel casellario minare l'incap	articoli 6 e 6 e di misure giudiziale, ai pacità a cont	7 del d.lgs. n. 1! di prevenzion sensi della vige rattare con la p	59/2011, di deci ne, di deci ente normati ubblica amm	tanza, di cause d condanne penali sioni civili e d va e di ogni altra ninistrazione; come singolo ne
in ATS con a	itri partecipa	iriti.					
che i compo necessario):	_	o amministra		HIARA inoltr i potere di ra	e: appresentanza s	ono <i>(aggiun</i>	gere righe se
Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al
					•	ale Rapprese nato digitali	
n. 679/2016 vigente Rego	nno trattati, in materia olamento reg	di protezion gionale n. 5/2	rumenti infor e dei dati pe 006 per il trat	rmatici, nel i ersonali none ttamento de	rispetto della di ché dal D. Igs.	sciplina dett n. 101/2018 giudiziari, ed	e i dati personal ata dal Reg. (UE 3 ed ai sensi de d esclusivamente
					eg:	ale Rapprese	entante

(firmato digitalmente)





Allegato D

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto

(la dichiarazione deve essere compilata singolarmente da ciascun componente)

Alla REGIONE PUGLIA Sezione Inclusione Sociale Attiva Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri c/o RUP dell'Avviso pubblico

II/La sottoscritto/a	<del></del>			(inserire	la
qualifica rivestita)	dell'ETS	(indicare	den	ominazio	ne)
,forma gi	uridica				
C.FP.IVA		, con	sede	legale	in
alla Via/Piazza			cap.		
Provinciatelefono, e	-mail		,		
P.E.C;					
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella co citato DPR	nsapevolezza del d	isposto di cu	i agli artt	. 75 e 76	del
DICHIA	\RA				
prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 1: cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativ    che nei propri confronti non è stata pronunciata se decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, opp   ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura pe   Comunità che incidono sulla moralità professionale;   che nei propri confronti non è stata pronunciata sensi	o n. 159 del 2011 e entenza di condanr ure sentenza di ap enale, per reati gr	e s.m.i.; na passata in plicazione de avi in danno	giudicat ella pena dello S	o, o eme su richies tato o de	sso sta, ella
reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce	corruzione, frode, e 2004/18;	riciclaggio, q	uali defir	niti dagli	atti
☐ di non aver riportato condanne penali e di noi riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente nor ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a pr ☐ di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che pubblica amministrazione ai sensi della normativa viger	li decisioni civili e mativa; ocedimenti penali; e possa determinar	di provvedi	menti ar	nministra	itivi

Il Legale Rappresentante/Componente dell'Organo amministrativo (firmato digitalmente)





#### Allegato E

### DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PANTOUFLAGE (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Alla REGIONE PUGLIA Sezione Inclusione Sociale Attiva Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri c/o RUP dell'Avviso pubblico

II/La sot	toscritto/a				in	qualità	di	legale
rappresen	tante di							
(indicare	denominazio	one)						forma,
giuridica_		C.F		P.IVA				
con sede	legale in		alla Via/Piazza			, n		cap
	_ Provincia	telefono		e-mail				
P.E.C		;						
□ soggett	o proponente/ E	nte capofila dell'A	TS proponente					
□ compoi	nente ATS							
ai sensi de citato DPR	_	del DPR n.445/200	0, nella consapevole	zza del disposto	di cu	i agli artt	. 75 e	76 de
			DICHIARA					
ai sensi o	lell'art. 53, comn	•	. 30 marzo 2001, n. 1 e disciplinato dal D.L <sub>e</sub>		icato	dalla L. n	. 190	/2012
			on concludere contr ad ex dipendenti, o					

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 (D.lgs. 165/2001) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012»), "ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresì i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico".

	Il Legale Rappres (firmato	sentante digitalmente)
□ che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 1 conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad es	divieto ai soggetti pr per i successivi tre an	ivati che li hanno
$\square$ di assumersi l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.		
negoziali per conto di Regione Puglia nei confronti dell'ETS di cessazione del rapporto;	cui sopra, nel trienn	io successivo alla





Allegato F

### DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Alla REGIONE PUGLIA Sezione Inclusione Sociale Attiva Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri c/o RUP dell'Avviso pubblico

(indicare denominazione) giuridica							tori
	P.IVA		,	con	sede	legale	-
Provinciatelefono _		e-mail					P.I
	; in qualità di capo	ofila della costituenda	a AT	TS .			
II/La sottoscritto/a				,	in quali	tà di	leg
rappresentante di							-
(indicare denominazione)							for
giuridica							(
	P.IVA		,	con	sede	legale	è
6	alla Via/Piazza	<i>,</i>	n.		cap.		
Provinciatelefono _		,e-mail				,	P.E
	; in qualità di com	ponente della costit	uen	da AT	S		
II/La sottoscritto/a				,	in quali	tà di	leg
rappresentante di							
(indicare denominazione)							
giuridica							(
	P.IVA		,	con	sede	legale	j
6	alla Via/Piazza		n.		сар.		
Provinciatelefono _		,e-mail				,	P.E
	; in qualità di com	ponente della costit	uen	da AT	S		
ngere componenti se necessa	rio						

è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione costituire una Associazione Temporanea di scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso pubblico di Manifestazione di

intere	sse in oggetto;	
A tal f	ine:	
1.	Conferiscono al Soggetto Capofiladella Regione Puglia;	un mandato di rappresentanza nei confronti
2.	Stabiliscono, nell'ambito della attività e delle azio suddivisione di ruoli e competenze tra i singoli sog	

ENTE	Apporto fornito alla realizzazione del progetto								
(Capofila ATS)									
	coordinamento generale del progetto, rappresentanza e								
	responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione								
(Componente ATS)									
(componente A13)									
(Componente ATS)									
(Componente ATS)									
(Componente A13)									

- ${\it 3.} \quad {\it Si impegnano, in caso di incarico alla co-progettazione e attuazione delle attività in oggetto, a:}$
- costituire un'ATS tra i membri sopra indicati volta alla co-progettazione operativa e all'attuazione
  delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il
  diritto di comprendere e di essere compresi" prima della sottoscrizione della Convenzione;
- conferire al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento: mandato collettivo con rappresentanza; il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'esecuzione del progetto in

nome e per conto dell'ATS; il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione;

rispettare la suddivisione di ruoli e competenze definita nel presente Atto di impegno

Il Legale Rappresentante dell'ETS capofila (firmato digitalmente)

•	ntanti degli ETS component giungere righe se necessario
1	
	(firmato digitalmente
2	
	(firmato digitalmente
3	
	(firmato digitalmente
4	
	(firmato digitalmente
5	
	(firmato digitalmente





# Progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

approvato con A.D. 1249 del 17/12/2024

In ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. 1608 del 20/11/2023 e D.G.R. 1613 del 25/11/2024, il presente Documento definisce le modalità di esecuzione della proposta progettuale *"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi*" di cui alle note ministeriali prot. \_dg.DAG.03/11/2023.0220857U e prot. \_dg.DAG. 23/10/2024.0214934.U, nel rispetto di quanto già definito nelle suddette DD.GG.RR. e nelle Convenzioni sottoscritte con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia il 20/11/2023" per l'annualità 2023 e il 27/11/2024 per l'annualità 2024, tenendo altresì conto:

- delle risorse assegnate dal Ministero della Giustizia in favore della Regione Puglia per l'annualità 2023 e delle ulteriori risorse individuate sull'annualità 2024;
- della necessità di garantire nella fase rendicontativa delle spese la necessaria separazione dei finanziamenti a valere sulle due annualità interessate.

#### Obiettivi specifici

- rafforzare la capacità del territorio di garantire presidi, volti ad assicurare alle vittime di reato informazione, assistenza, sostegno e protezione, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015;
- garantire alle vittime di reato servizi qualificati e di prossimità efficaci ed efficienti;
- favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria";
- sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo tra i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea.

#### Ambito territoriale di intervento:

Regione Puglia

#### Destinatari:

Vittime di reato

#### Azioni previste

#### 1. Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale

Nell'ambito di quanto previsto dalla Linea b) "creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale", si prevede di proseguire l'attività di ricognizione che Regione Puglia ha già attivato al fine di contribuire all'implementazione del Portale di Informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia.

A tal fine sono state predisposte e inviate ai diversi stakeholders, istituzionali e non, a vario titolo operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato, apposite schede informative volte a realizzare: una ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime di reato (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.); una raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi del bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente; una raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori. L'attività continuerà con l'individuazione di eventuali ulteriori soggetti operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato e con la sistematizzazione della documentazione raccolta per la successiva trasmissione al Ministero, secondo le modalità dallo stesso indicate.

#### 2. Sportelli informativi e attività di comunicazione

Nell'ambito di quanto previsto dalla Linea a) creazione di sportelli informativi e dalla Linea c) potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 della Convenzione sottoscritta con il Ministero della Giustizia – DAG si stabilisce:

- ➢ di dare continuità e al contempo rafforzare quanto già realizzato con i progetti precedenti "Dalla loro parte Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo Insieme 2". Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", garantendo punti di primo accesso sul territorio, intesi come spazio di ascolto e di accoglienza gratuiti, riservati e professionali, al fine di dare informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato. In particolare saranno assicurati:
  - uno sportello virtuale dedicato di primo ascolto e supporto, attivo su tutto il territorio regionale, con funzione anche di porta di accesso ai servizi presenti sul territorio, con numero verde dedicato, ad accesso sicuro, libero e gratuito. Il servizio sarà organizzato per offrire informazioni e consulenze psicologiche per telefono, volte a garantire una prima accoglienza alle vittime di reato, alle loro famiglie ed agli operatori dei servizi pubblici sul territorio che ne faranno richiesta.

Lo sportello dovrà essere attivo 5 gg a settimana per 6h, per un totale di 30h/settimana consentendo l'accesso sia in fascia antimeridiana che pomeridiana per 48 settimane.

- sei sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, ad accesso sicuro, libero e gratuito, articolati su base provinciale, al fine di garantire la continuità dei presidi di legalità attivati nel corso delle precedenti progettualità. Presso gli sportelli saranno attivi i seguenti servizi minimi:
  - indirizzo e accompagnamento ai servizi pubblici e del privato sociale attivi sul territorio;
  - primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
  - individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
  - supporto psicologico alle vittime.

Per ciascun sportello dovrà essere garantita un'apertura di 3 giorni a settimana per 2 h, in grado di consentire l'accesso sia in fascia antimeridiana che pomeridiana (ad es: 2 giorni di apertura in orario antimeridiano, 1 in orario pomeridiano) per 48 settimane.

potenziare le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno delle vittime di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, garantendo attività di comunicazione volte a promuovere la conoscenza diffusa delle attività di sportello e dello spazio di ascolto, anche in relazione alla modalità di fruizione, alla gratuità e riservatezza dei servizi erogati, attraverso materiale informativo in formato cartaceo e/o digitale divulgato per la diffusione e conoscenza dei servizi su tutto il territorio regionale, anche attraverso l'uso dei canali social;

#### Modalità esecutive

Si stabilisce di:

- indire una Manifestazione di interesse, rivolta ad Enti del Terso Settore, in forma singola o in ATS con altri soggetti, per individuare un unico soggetto per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione del Progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" al fine di: evitare una dispersione delle risorse finanziarie e professionali; migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di informazione e assistenza alle vittime di reato; garantire prassi operative omogenee su tutto il territorio; assicurare il coordinamento degli sportelli generalisti con i servizi specialistici già attivi in materia (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.);
- demandare ai soggetti proponenti, in sede di candidatura alla Manifestazione di Interesse per l'attuazione del progetto, ai sensi dell'art.55 del Dlgs 117/2017, la coprogettazione dell'intervento, mediante la redazione di progetti operativi da sottoporre a valutazione comparativa contenenti l'indicazione: delle modalità di attuazione e gestione delle attività; dell'articolazione temporale delle aperture degli sportelli e dello spazio di ascolto; l'individuazione delle sedi; delle modalità di

- selezione e di organizzazione delle risorse umane; del cronoprogramma di attività, nel rispetto di quanto già definito nel presente progetto esecutivo;
- > attivare il c.d. tavolo di co-progettazione con l'ETS vincitore della valutazione comparativa finalizzato alla definizione ed approvazione del progetto attuativo ed alla sottoscrizione della convenzione col soggetto individuato come attuatore.

#### **Durata**

12 mesi decorrenti da "dichiarazione di avvio attività", salvo proroga da sottoporre a valutazione e approvazione del Ministero a seguito di motivata richiesta.

#### Soggetti Attuatori

ETS in forma singola o associata

#### **Dotazione finanziaria**

Complessivamente € 242.780,62, di cui: €119.000,00 a valere sull'annualità 2023 €123.780,62 a valere sull'annualità 2024

#### Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese:

- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3
   Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni);
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore);
- rientranti nelle seguenti categorie:
- spese per il personale impegnato;
- spese per i destinatari degli interventi;
- spese per noleggio di beni e servizi;
- spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo indicato in convenzione;
- afferenti alle tipologie di spesa indicate nei prospetti seguenti, nell'ambito degli importi e delle risorse di riferimento ivi definiti.

Tipo	logia di Spesa	Risorse DAG 2023 in €	Risorse DAG 2024 in €	Totale Importo in €
	attivazione di 6 sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato sul territorio (su due distinte province)	77.280,00	84.000,00	161.280,00
Attività di sportello	attivazione di uno sportello virtuale dedicato di primo ascolto e supporto	24.150,00	26.250,00	50.400,00
	spese per noleggio di beni e servizi o per destinatari degli interventi	9.240,00	4.865,98	14.105,98
	Sub Totale			225.785,98
Spese generali di funzionamento (max 7% delle risorse a valere sulla singola annualità)	progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, comunicazione e pubblicità	8.330,00	8.664,64	16.994,64
Totale	·	119.000,00	123.780,62	242.780,62

		RISORSE DAG 2023				
Spese Risorse Umane per sportello informativo Costo orario in € Tempo di impiego N. Settimane		N. Settimane di impego	Importo in €			
1 operatore di area socio-assistenziale	35,00	6h/settimana (2h per 3gg)	23	4.830,00		
1 operatore di area medico-sanitaria	35,00	6h/settimana (2h per 3gg)	23	4.830,00		
1 operatore di area giuridico-legale	35,00	4h/settimana (2h per 2gg)	23	3.220,00		
Totale Spese per risorse umane/sportello ii	nformativo			12.880,00		
Totale Spese per risorse umane x 6 sporte	Ili informativi			77.280,00		
Spese Risorse Umane per sportello virtuale	Costo orario in €	Tempo di impiego	N. Settimane di impego	Importo in €		
1 psicologo	35,00	30h/settimana (6h per 5gg)	23	24.150,00		
·						
Spese per noleggio di beni e servizi o per	destinatari degli ir	nterventi		9.240,00		
Spese generali di funzionamento (progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, comunicazione e pubblicità)						
TOTALE RISORSE DAG 2023				119.000,0		

RISORSE DAG 2024								
Spese Risorse Umane per sportello informativo	Costo orario in €	Tempo di impiego	N. Settimane di impego	Importo in €				
1 operatore di area socio-assistenziale	35,00	6h/settimana (2h per 3gg)	25	5.250,00				
1 operatore di area medico-sanitaria	35,00	6h/settimana (2h per 3gg)	25	5.250,00				
1 operatore di area giuridico-legale	35,00	4h/settimana (2h per 2gg)	25	3.500,00				
Totale Spese per risorse umane/sportello inform	nativo			14.000,00				
Totale Spese per risorse umane x 6 sportelli in	formativi			84.000,00				
Spese Risorse Umane per sportello virtuale	Costo orario in €	Tempo di impiego	N. Settimane di impego	Importo in €				
1 psicologo	35,00	30h/settimana (6h per 5gg)	25	26.250,00				
Spese per noleggio di beni e servizi o per desti	inatari degli interve	nti		4.865,98				
Spese generali di funzionamento (progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, comunicazione e pubblicità)								
				T				
TOTALE RISORSE DAG 2024				123.780,62				

Per quanto riguarda il costo dei professionisti esterni quali ad es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali si stabilisce il costo di 35 euro lorde/ora.

Gli eventuali fondi stanziati per i destinatari-vittime degli interventi non potranno in nessun caso costituire forme risarcitorie e/o indennitarie per il danno subito, sostituirsi alle disposizioni in merito assunte dalle autorità giudiziarie né sovrapporsi ad erogazioni pubbliche comunque finalizzate a medesime esigenze assistenziali o costituire duplicazione di analoghe forme di sostegno alla vittima.

#### Risorse professionali

Per la realizzazione delle attività di sportello il soggetto attuatore dovrà avvalersi di una equipe multidisciplinare costituita di base da professionalità afferenti all'area giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria, competenti sui temi attinenti la Direttiva europea 2012/29.

#### Cronoprogramma di attività

Il seguente schema riporta il cronoprogramma di attività, che verrà definito nel dettaglio a seguito della progettazione operativa da parte del Soggetto Attuatore che verrà individuato a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse.

	Mesi														
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Individuazione del Soggetto Attuatore															
Attivazione sportello virtuale															
Attivazione Sportelli territoriali															
Attività di comunicazione e sensibilizzazione															

#### Monitoraggio e valutazione

Sarà garantito un sistema di monitoraggio che renda disponibili e fruibili i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto in relazione a tutte le linee di attività.

#### A tal fine, Regione Puglia

- si impegna a trasmettere al Ministero Della Giustizia DAG:
  - entro il 15° giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto, una relazione sul relativo andamento;
  - una scheda di monitoraggio quadrimestrale, riepilogativa dei costi sostenuti, delle tipologie degli interventi eseguiti e del rispetto del cronoprogramma, utilizzando il modello predisposto dallo stesso Ministero;
  - un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, corredato di tutti i giustificativi contabili e finanziari sulle spese, esplicativo altresì dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati;
- provvederà a richiedere al soggetto attuatore di trasmettere:
- una relazione quadrimestrale sull'andamento del progetto;
- un monitoraggio quadrimestrale sull'avanzamento delle attività e della spesa, nonché sull'accesso dell'utenza ai servizi;
- un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando la documentazione giustificativa delle spese sostenute all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma o dall'eventuale proroga concessa;
- una relazione finale su quanto realizzato, sui risultati raggiunti e sulla risorse spese.

#### Allegato 2



Schema Convenzione per l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto attuativo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

**Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata dalla Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52;

			C						
	Capofila								giuridica
	rappresentat				-		_		esentante,
	o ai fini della					iegai	e		In
/ia/Piazza	<u> </u>	n	Comune_	РК_	;				
PREMESS	O CHE:								
- con A	D del	la R	egione Pugl	ia ha ind	etto Avv	iso di	Manife	stazione	e di
	se rivolto agli Er								
	ttività di sporte		-						
	: il diritto di com				, ,				
	·		•	·					
- all'esit	o della procedura	ı è stato indivi	duato come	Soggetto	Attuator	e delle	e richian	nate atti	ività
"CTO !!									
	progetto attuativ					_		•	
	zione del Progett	•			ttime: il a	iritto	dı compi	rendere	e di
ssere coi	mpresi", allegato	A della preser	ite Convenzi	one;					
	nite dei rapprese	σ,	loro delega	ti, cosi co	me indica	iti in e	epigrafe	al prese	ente
atto, conv	engono quanto s	egue:							
		ART. 1	- Disposizio	ni genera	li				
l. Le	premesse costitu	uiscono parte	integrante e	sostanzia	le del pre	sente	atto.		
2. La	presente Conve	nzione discipli	na i rapport	i tra Regi	one e				per
la	realizzazione de	elle attività p	rogettuali d	i sportell	o e com	unica	zione d	el Prog	etto
"11	nformazione e ass	sistenza alle vi	ittime: il dirit	to di com	prendere	e di es	ssere co	mpresi"	

#### ART. 2 - Adempimenti a carico della Regione

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Regione Puglia:

- trasferirà al Soggetto Attuatore, secondo le modalità indicate al successivo art. 8 della presente Convenzione, la complessiva somma di € 242.780,62 da intendersi onnicomprensivi di ogni altro onere e spesa ed eventuale IVA, di cui:
- €119.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal DAG per l'annualità 2023
- €123.780,62 a valere sulle risorse assegnate dal DAG per l'annualità 2024

#### ART. 3 - Obblighi a carico del Soggetto Attuatore

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- avvalersi di un conto corrente bancario/postale dedicato nel quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste;
- inserire il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito da Regione Puglia in tutti i titoli di spesa e nelle relative disposizioni di pagamento;
- fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento, relativi allo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto in relazione a tutte le linee di attività, di cui all'art.4;
- rispettare modalità e termini di rendicontazione;

- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo a Regione Puglia tutta la documentazione relativa al progetto finanziato;
- rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.
   165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

#### ART. 4 - Obblighi di monitoraggio

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere alla Regione Puglia:

- una relazione quadrimestrale sull'andamento del progetto;
- un monitoraggio quadrimestrale sull'avanzamento delle attività e della spesa, nonché sull'accesso dell'utenza ai servizi;
- un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando la documentazione giustificativa delle spese sostenute all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma o dall'eventuale proroga concessa;
- una relazione finale su quanto realizzato, sui risultati raggiunti e sulla risorse spese.

#### ART. 5 - Primi adempimenti per il trasferimento delle risorse

Il Soggetto Attuatore, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad avviare le attività di sportello e ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva:

- comunicazione della data di avvio delle attività di sportello;
- domanda di pagamento dell'Anticipazione, corredata da polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste.

#### ART. 6 - Durata dei progetti

Le attività di progetto dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e terminare dopo 12 mesi decorrenti dalla data di avvio attività", salvo proroga da sottoporre a valutazione e approvazione del Ministero a seguito di motivata richiesta.

#### ART. 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese:

- > destinate alle attività di sportello e comunicazione previste nel progetto attuativo (allegato A della presente Convenzione);
- > sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni);
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore);
- rientranti nelle seguenti categorie:
  - spese per il personale impegnato;
  - spese per i destinatari degli interventi;
  - spese per noleggio di beni e servizi;
  - spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo;
- > afferenti alle tipologie di spesa indicate nel prospetto seguente, nell'ambito degli importi e delle risorse di riferimento ivi definiti.

	Tij	pologia di Spesa	Risorse DAG 2023 in €	Risorse DAG 2024 in €	Totale Importo in €
		6 operatori di area socio-assistenziale per gli sportelli informativi (1 a sportello)	28.980,00	31.500,00	60.480,00
Spese per attività di	Risorse umane*	6 operatori di area medico-sanitaria per gli sportelli informativi (1 a sportello)	28.980,00	31.500,00	60.480,00
sportello		6 operatori di area giuridico-legale per gli sportelli informativi (1 a sportello)	19.320,00	21.000,00	40.320,00
		1 psicologo per lo sportello virtuale dedicato di primo ascolto e supporto	24.150,00 26.250,00		50.400,00
	Altre spese per noleggio di beni e servizi o spese** per destinatari degli interventi		9.240,00	4.865,98	14.105,98
SubTotale					225.785,98
		1			
Spese generali di funzionamento (max 7% delle risorse a valere sulla singola annualità)		progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, comunicazione e pubblicità	8.330,00	8.664,64	16.994,64
TOTALE			119.000,00	123.780,62	242.780,62

<sup>\*</sup> Per la realizzazione delle attività di sportello il soggetto attuatore dovrà avvalersi di una equipe multidisciplinare costituita di base da professionalità afferenti all'area giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria, competenti sui temi attinenti la Direttiva europea 2012/29. Costo orario singola risorsa umana: 35 euro lorde.

#### ART. 8 - Modalità di erogazione delle risorse

1. Le risorse destinate alla realizzazione delle attività di sportello e comunicazione saranno erogate secondo le seguenti modalità:

<u>Anticipazione, pari all'80% del contributo assegnato,</u> previa sottoscrizione della Convenzione e presentazione di:

- a) domanda di pagamento;
- b) comunicazione di avvio delle attività di sportello;
- c) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- d) atto costitutivo dell'ATS (solo qualora il soggetto attuatore sia costituito da un ATS formalizzatasi successivamente alla presentazione della candidatura).

Saldo, nella misura massima del 20%, a conclusione delle attività di progetto, previa presentazione di:

- a) domanda di pagamento;
- rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute;
- c) relazione finale.
- 2. Al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Soggetto Attuatore dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.
- 3. La polizza fideiussoria stipulata dal Soggetto Attuatore a garanzia dell'anticipazione dovrà essere rilasciata da:
  - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
  - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

<sup>\*\*</sup>gli eventuali fondi stanziati per i destinatari-vittime degli interventi non potranno in nessun caso costituire forme risarcitorie e/o indennitarie per il danno subito, sostituirsi alle disposizioni in merito assunte dalle autorità giudiziarie né sovrapporsi ad erogazioni pubbliche comunque finalizzate a medesime esigenze assistenziali o costituire duplicazione di analoghe forme di sostegno alla vittima.

 intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Teso Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it)

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della garanzia dovrà operare fino a 12 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito di validazione della spesa da parte del Ministero della Giustizia-DAG.

#### 9. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

- Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, dovranno essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.
- 2. Eventuali variazioni in ordine alla collocazione degli sporteli informativi, alle ore e giornate di apertura degli sportelli, fermo restando il rispetto de monte ore complessivo, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia.
- 3. Eventuali variazioni in ordine a modifiche da apportare alle voci del budget di progetto dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Puglia, che provvederà a sottoporle alla valutazione del Ministero ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Altre eventuali variazioni concernenti tempi e modalità del progetto attuativo dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Puglia, che provvederà a sottoporle alla valutazione e approvazione del Ministero a seguito di motivata richiesta.
- 5. Le suddette variazioni dovranno essere comunicate al Responsabile del Procedimento, tramite pec al seguente indirizzo: servizisociali\_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

#### ART. 10 - Durata della convenzione

La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

#### ART. 11 - Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

- L'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili.
- Eventuali somme erogate dalla Regione Puglia e non utilizzate dal Soggetto Attuatore o non riconosciute ammissibili, dovranno essere restituite nei tempi e nelle modalità indicate dall'Amministrazione regionale.
- 3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di conclusione del progetto, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.

#### ART. 12 - Risoluzione della Convenzione e revoca del finanziamento

La Regione potrà procedere a risoluzione della Convenzione ed eventuale revoca del finanziamento concesso qualora:

- il Soggetto attuatore:
  - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione:
  - incorra in violazioni o negligenze in ordine alla normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.
  - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto;
  - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal progetto attuativo approvato.
- si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- dichiarazioni false o mendaci rese in sede di presentazione della candidatura, attuazione del progetto o rendicontazione della spesa.

**Per la Regione Puglia** La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Per il Soggetto Attuatore Il Legale Rappresentante dell'ETS (o del Soggetto Capofila dell'ATS) DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 febbraio 2025, n. 8 L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" – Approvazione Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione" (Allegato A) e approvazione modulistica (Allegati 1, 2, 3).

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (2024-2026) del Ministero degli Affari Esteri
  e della Cooperazione Internazionale MAECI, approvato come Schema di Documento dal Comitato
  Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo CICS, con Delibera n. 1 del 9/12/2024, a norma
  dell'articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014, e pubblicato in GU Serie Generale n. 27 del
  03/02/2025 e in corso di approvazione alla Camera dei Deputati (Atto n. 245/2025).

**VISTA** la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 che detta le norme in materia di "Partenariato per la cooperazione" nella Regione Puglia.

VISTO il Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della citata L.R. 20/2003.

## **RICHIAMATI:**

- il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell'Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure;
- il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 di modifica del DPGR n. 101/2005;
- il DPGR 28 febbraio 2017, n. 101, di modifica del DPGR n. 919/2007, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della struttura regionale competente per gli adempimenti connessi all'Albo regionale;

• il DPGR 15 marzo 2022, n. 90 avente ad oggetto "Modifica del DPGR 101/2017 e disposizioni per l'aggiornamento dell'albo".

#### **VISTI ALTRESÌ:**

- il D.L.gs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

### **PREMESSO CHE:**

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale
  con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e
  coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2024-2026" del MAECI, approvato come Schema dal CICS con Delibera n. 1 del 9/12/2024 (pubblicato in GU Serie Generale n. 27 del 03/02/2025) e in corso di approvazione alla Camera dei Deputati (Atto n. 245/2025), che definisce il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione e alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
- l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente come punto essenziale di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024), un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano;
- l'art. 2 della citata L.R. n. 20/2003 definisce gli interventi che la Regione Puglia può promuovere in materia di:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3, L.R. 20/2003),
  - Cooperazione internazionale (art. 4, L.R. 20/2003),
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5, L.R. 20/2003);
- l'art. 9 della citata L.R. 20/2003 prevede un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (d'ora in poi Albo regionale) con funzione consultiva per la Giunta Regionale;
- il comma 1 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 stabilisce che i soggetti titolati a promuovere le

attività suddette sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte in albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni del credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;

- il comma 2 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 stabilisce che all'Albo regionale possono essere iscritti i soggetti promotori delle attività previste dalla L.R. 20/2003 che abbiano presentato specifica istanza, corredata da idonea documentazione;
- l'art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della citata L.R. 20/2003 stabilisce che l'Albo regionale ha funzione consultiva, su richiesta della Giunta regionale, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:
  - all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali", all'art. 4 "Cooperazione Internazionale" ed all'art. 5
     "Promozione della cultura dei diritti umani";
  - all'art. 6 "Piano triennale";
  - all'art. 7 "Programma annuale di attuazione";
  - all'individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera;
- l'art. 6 del suddetto Regolamento regionale specifica che i soggetti privati che intendono accedere all'Albo regionale devono:
  - avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
  - disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia da almeno due anni;
  - non essere in conflitto di interessi con l'Ente, a causa di un contenzioso pregresso o in atto.

**CONSIDERATO CHE** con Decreto 15 marzo 2022, n. 90, il Presidente della Giunta Regionale ha impartito le disposizioni per l'aggiornamento dell'albo, come segue:

- di aggiornare, a modifica del DPGR 101/2017, la struttura amministrativa regionale che cura gli adempimenti connessi alla tenuta dell'Albo regionale;
- di demandare alla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" del Dipartimento Sviluppo Economico tutti gli adempimenti relativi alla istituzione e alla tenuta dell'Albo regionale;
- che l'Avviso pubblico di "Invito a presentare istanze di iscrizione all'Albo regionale" venga emanato e gestito dalla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali".

**PER QUANTO INNANZI ESPOSTO** con il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, si ravvisa la necessità di:

- approvare, ai sensi della L.R. n. 20/2003, art. 9 e del R.R. n. 4/2005, art. 6, l'Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 Invito a presentare istanze di iscrizione" Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i tempi e le modalità di iscrizione all'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani per l'annualità 2025;
- approvare il Modello Allegato 1 "Delega presentazione istanza di iscrizione" unitamente agli allegati:
   Allegato 2 "Paesi d'intervento" e Allegato 3 "Settori di intervento", parti integranti e sostanziali al
   presente provvedimento, per la presentazione delle domande dei soggetti, privati e pubblici, interessati
   all'iscrizione all'Albo regionale anno 2025;
- di stabilire che:
  - potranno candidarsi i soggetti richiedenti, indicati all'art. 2 dell'Avviso (Allegato A) e in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato con il presente provvedimento, presentando alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione

- Ricerca e Relazioni Internazionali istanza di iscrizione all'Albo regionale 2025 compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla procedura;
- la procedura di compilazione delle istanze, di cui all'art. 4 dell'Avviso (Allegato A), dovrà essere effettuata a partire dalle ore 12:00 del 25 febbraio 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 24 marzo 2025 esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

## Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 20/2003 e dell'art. 6 del R.R. n. 4/2005 e in conformità con le diposizioni impartite dal D.P.G.R. n. 90 del 15/03/2022, l'Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 Invito a presentare istanze di iscrizione", Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che stabilisce i tempi e le modalità di iscrizione all'Albo regionale dei "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" per l'annualità 2025.
- 2. Di approvare il Modello Allegato 1 "Delega presentazione istanza di iscrizione" unitamente agli allegati: Allegato 2 "Paesi d'intervento" e Allegato 3 "Settori di intervento", parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle domande dei soggetti, privati e pubblici, interessati all'iscrizione all'Albo regionale anno 2025.
- 3. Di stabilire che:
  - potranno candidarsi i soggetti richiedenti, indicati all'art. 2 dell'Avviso (Allegato A) e in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato con il presente provvedimento, presentando istanza di iscrizione alla Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla procedura;
  - la procedura di compilazione delle istanze, di cui all'art. 4 dell'Avviso (Allegato A), dovrà essere effettuata a partire dalle ore 12:00 del 25 febbraio 2025ed entro e non oltre le ore 12:00 del 24 marzo 2025 esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
- 4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione";
- 5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A,1,2,3.
- 6. Di nominare quale responsabile del procedimento a sensi della legge n. 241/1990 la titolare di E.Q.

"Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 8 facciate, unitamente a n. 4 allegati pubblicabili (Allegato A, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3) di n. 15 facciate, per un totale di n. 23 facciate:

- è immediatamente esecutivo:
- viene redatto in forma integrale e nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.
   22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla Sezione "Pubblicità legale" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione
  "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II°
  livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché nella sezione "Amministrazione trasparente",
  sottosezione di 1° livello "Altri contenuti", sottosezione di 2° livello "Dati ulteriori" del sito istituzionale
  della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia https://europuglia.regione.puglia.it/ alla sezione "Bandi e Avvisi", anche con Allegati 1, 2 e 3;
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

## Documento - Impronta (SHA256)

Allegato A\_Avviso pubblico\_Albo 2025.pdf -

e24cb633307731d915dd5e0dd4a0a1c7edb637166a37dc88bfe7eaf891a595cd

Modello Allegato\_1\_Delega presentazione istanza iscrizione.pdf -

50e043db228176ddca0319ab84820ad8fcf5fc98d5cbefc577bb406ad259aea4

Allegato 2\_Paesi di intervento.pdf -

5ffbe6edae252ca103dd4037764ce0ae15f1ec981238117a106a314b3759ed8d

Allegato 3 Settori di intervento.pdf -

46c1232b8c4ec765b29180b38d61936accf500d0b2d52b922e414fe857b0150a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali Silvia Visciano



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

**ALLEGATO A** 

## **REGIONE PUGLIA**

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione",

Art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

## **AVVISO PUBBLICO**

"Istituzione Albo regionale anno 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione"

Il presente Allegato è composto da n. 10 facciate

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali Silvia Visciano



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

## Sommario

ART. 1 -	PREMESSE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
	SOGGETTI RICHIEDENTI (PUBBLICI E PRIVATI)	
	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	
	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	
ART. 5 -	ISTRUTTORIA E ISTITUZIONE ALBO REGIONALE	7
ART. 6 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	8
ART. 7 -	INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. 241/1990	9
	ASSISTENZA TECNICA	
ART. 9 -	PUBBLICITÀ	9
	ANTICORRUZIONE E DIVIETO DI PANTOUFLAGE	
ART. 11 -	FORO COMPETENTE	10
ALLEGATI.		10



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

### Art. 1 - Premesse e normativa di riferimento

- 1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale MAECI.
- 2. Il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge 11 gennaio 2024, n. 2), recante disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, pone l'Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente.
- 3. Il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale MAECI, è stato approvato come Schema di Documento dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo CICS con Delibera n. 1 del 9/12/2024, a norma dell'articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014, e pubblicato in GU Serie Generale n. 27 del 03/02/2025 e in corso di approvazione alla Camera dei Deputati (Atto n. 245/2025). Lo Schema del DTPI 2024-2026 definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione e ribadisce l'importanza dei 5 pilastri dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati, nell'ambito dei quali l'Italia intende rafforzare la propria azione su obiettivi specifici, come la riduzione della povertà, l'accesso universale all'istruzione e alla salute, la sostenibilità ambientale e la promozione della parità di genere, con un focus su innovazione, tecnologie avanzate, inclusione sociale e modelli di sviluppo sostenibili.
- 4. Per il 2025, l'azione italiana è concentrata su Obiettivi e Target di sviluppo sostenibile corrispondenti ai seguenti tredici settori d'intervento: istruzione, formazione, lavoro dignitoso; agricoltura e sicurezza alimentare; ambiente e cambiamento climatico, riduzione dei rischi ed energia; salute; acqua e igiene; industria, innovazione, infrastrutture sostenibili; città, insediamenti umani inclusivi e sostenibili; salvaguardia e promozione del patrimonio culturale; demografia, uguaglianza di genere, rafforzamento del ruolo delle donne; buon governo, pace e sicurezza umana; transizione digitale; disuguaglianze, inclusione e disabilità.
- 5. Sette sono le aree d'intervento che, per legami storici, relazioni bilaterali consolidate, ragioni di stabilità e sicurezza internazionale, rivestono particolare rilevanza per l'Italia: l'Africa, l'Europa orientale, i Balcani, il Medio Oriente, l'Asia, l'America latina e i SIDS (*Small Island Developing States*). Nel quadro del Piano Mattei, l'Africa si conferma nel 2025 come principale priorità della Cooperazione italiana che punta ad un modello di un più ampio Piano europeo e internazionale per l'Africa e con l'Africa e ad un nuovo partenariato, equo e mutualmente vantaggioso, in linea con i piani di sviluppo dei Paesi partner.
- 6. All'interno delle regioni d'intervento, sono individuati per il triennio 2024-2026 trentotto Paesi prioritari d'intervento per la Cooperazione allo Sviluppo, di seguito elencati: Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador.
- 7. Con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione", la Regione Puglia definisce gli interventi da promuovere in materia di:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3 L.R. 20/2003),
  - Cooperazione internazionale (art. 4 L.R. 20/2003)
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5 L.R. 20/2003).
- 8. L'art. 9 della L.R. 20/2003 prevede l'istituzione di un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (d'ora in poi Albo regionale).



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

- 9. L'Albo regionale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della L.R. 20/2003, ha funzione consultiva per la Giunta regionale, da rendere mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:
  - all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali", art. 4 "Cooperazione Internazionale" e art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
  - all'art. 6 "Piano triennale";
  - all'art. 7 "Programma annuale di attuazione";
  - all'individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera.
- 10.I Paesi di intervento, di riferimento per l'iscrizione all'Albo 2025, interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione, di cui agli articoli 3,4,5 della L.R. 20/2003, sono elencati nell'Allegato 2 al presente Avviso.
- 11.I Settori di intervento, di riferimento per l'iscrizione all'Albo 2025, interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione, di cui agli articoli 3,4,5 della L.R. 20/2003, sono elencati nell'Allegato 3 al presente Avviso.

## Art. 2 - Soggetti richiedenti (pubblici e privati)

- 1. Possono accedere all'Albo regionale i soggetti, di cui al comma 1 dell'art. 9 della L.R. n. 20/2003, titolati a promuovere le attività di "Partenariato fra le comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003), "Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003) e "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003), come da elenchi seguenti, distinti per tipologia di Ente (pubblico e privato):
  - a) Ente pubblico:
    - i. Ente locale
    - ii. Istituzione scolastica
    - iii. Istituzione universitaria
    - iv. Organismo intergovernativo
    - v. Organizzazione non governativa
    - vi. Soggetto della ricerca
  - b) Ente privato
    - i. Associazione
    - ii. Associazione di categoria
    - iii. Associazione iscritta in Albi regionali
    - iv. Cooperativa
    - v. Ente privato
    - vi. Impresa
    - vii. Istituto di formazione
    - viii. Ordine professionale
    - ix. Organizzazione sindacale
- 2. Il Soggetto richiedente l'iscrizione all'Albo regionale 2025 può presentare un'unica domanda in riscontro al presente Avviso.



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

## Art. 3 - Requisiti di partecipazione

- 1. I soggetti richiedenti, pubblici e privati, di cui al precedente Art. 2, devono:
  - a) disporre di una sede legale/operativa sul territorio pugliese da almeno due anni;
  - b) dimostrare una comprovata attività negli ultimi 2 anni nei temi/linee di intervento della L.R. 20/2003.
- 2. I soggetti privati, di cui al precedente Art. 2, comma 1, lettera b), per accedere all'Albo regionale, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 4/2005, devono altresì:
  - a) avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
  - b) non essere in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia, a causa di un contenzioso pregresso o in atto.

## Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

- 1. I soggetti richiedenti presentano apposita domanda di iscrizione all'Albo regionale 2025, a pena di esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 25 febbraio 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 24 marzo 2025 esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <a href="https://moduli.regione.puglia.it/">https://moduli.regione.puglia.it/</a>.
- 2. La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere presentata con le seguenti modalità:
  - a) compilata in ogni parte e completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
  - b) sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello Allegato 1 "Delega presentazione istanza di iscrizione", disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore (delegante), in corso di validità;
  - c) inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
- 3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di iscrizione all'Albo 2025 di cui al presente Avviso.
- 4. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico e trasmette la ricevuta all'indirizzo mail P.E.O. indicata dall'Ente Richiedente.
- 5. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
- 6. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
- 7. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
- 8. Il soggetto sottoscrittore, di cui al precedente comma 2, lettera b), chiede di partecipare, ai sensi dell'Art. 9 L.R. 20/2003, alla procedura indetta con Avviso pubblico finalizzato alla istituzione dell'Albo Regionale Anno 2025 e, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle seguenti sezioni:

### a) ANAGRAFICA COMPILATORE:

- Informazioni:
  - i. nome, cognome, codice fiscale, indirizzo email, numero di telefono/cellulare del Compilatore;
  - ii. il ruolo: se legale rappresentante o delegato. In caso di delegato, allegare la delega, secondo il format di seguito riportato.

Pag. 5/10



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

#### iii. tipo ente (privato/pubblico)

#### Allegati:

i. Modello – Allegato 1: Delega presentazione istanza di iscrizione (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente richiedente). Se l'atto di delega è firmato con firma autografa, allegare il documento di identità in corso di validità del delegante. Il documento deve essere allegato in formato pdf o p7m.

#### b) ANAGRAFICA ENTE:

#### Informazioni:

- i. tipologia Ente richiedente in questa sezione sarà possibile dettagliare la tipologia di Ente nel rispetto di quanto riportato nel precedente art. 2, co.1, lett. a) e b.
- ii. denominazione ente, partita IVA e codice fiscale;
- iii. rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare);
- iv. indirizzo sede legale, indirizzo sede operativa;
- v. data di avvio della sede legale/operativa in Puglia: il sistema controllerà il requisito dei due anni di cui al precedente art.3, co.1, lett. a);
- vi. contatti (email, posta elettronica certificata, sito web, telefono dell'Ente);
- vii. social (Instagram, LinkedIn, Facebook, Twitter);

#### Dichiarazioni:

con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:

per tutti gli enti:

- i. di chiedere l'iscrizione all'"Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione culturale dei diritti umani" per l'anno 2025 (art. 9 della L.R. 20/2003, art. 6 del R.R. n. 4/2005);
- ii. di essere interessato ai temi relativi (max 2 scelte): art. 3 "Partenariato fra comunità locali", art. 4
   "Cooperazione internazionale", art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";

## per gli enti privati:

- iii. di avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
- iv. di non essere in conflitto d'interessi con l'Ente Regione Puglia, a causa di un contenzioso pregresso o in atto.

## Allegati:

solo per gli enti privati:

 i. copia dell'Atto costitutivo e copia dello Statuto, anche aggiornati alle ultime modifiche ed integrazioni, da cui risulti il Legale Rappresentante dell'Ente richiedente;

#### c) ATTIVITA' SVOLTE

## - Informazioni:

- i. linea attività (art. 3 "Partenariato fra comunità locali" /art. 4 "Cooperazione internazionale" /art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani");
- ii. attività: denominazione dell'attività.
- iii. data di inizio attività
- iv. data di fine attività
- v. descrizione attività
- vi. link pertinenti

Pag. 6/10



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

vii.stato di svolgimento dell'attività, di cui all'Allegato 2 "Paesi di intervento interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione" (art. 3/ art. 4/art. 5) al presente Avviso

viii. località - comune

- ix. destinatari (uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, persone in svantaggio socio-economico, rifugiati, sfollati, altro)
- x. settori di intervento, di cui all'Allegato 3 "Settori di intervento interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione" al presente Avviso.

#### d) DICHIARAZIONI FINALI:

Con la sottoscrizione dell'istanza, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000, dichiara altresì:

- i. di aver letto l'Avviso e di accettarne integralmente senza eccezione alcuna quanto in esso previsto;
- ii. Il possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 dell'Avviso;
- iii. che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- iv. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella presente domanda e nei relativi allegati richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale anno 2025;
- v. di essere consapevole che i dati personali identificativi che lo/la riguardano forniti nella istanza sono trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Albo regionale 2025 ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, così come riportato all'art. 6 del presente avviso;
- vi. (*in caso di ente privato*) che, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18/02/2015, nonché del 21/10/2015, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro PANTOUFLAGE o revolving doors), questo "Ente privato" non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
- vii. il proprio impegno alla partecipazione alla fase consultiva mediante motivati pareri non vincolanti, espressi in ordine alla Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", in specie alla predisposizione del Piano Triennale 2025-2027 (art. 6, L.R. 20/2003) e del Programma annuale di attuazione (art. 7, L.R. 20/2003) con riguardo alle "Linee di indirizzo 2025 per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025".

## Art. 5 - Istruttoria e Istituzione Albo regionale

1. L'istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande di iscrizione all'Albo regionale 2025 è di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e a cura del Responsabile del Procedimento.

Pag. 7/10



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

- 2. Sono considerate "inammissibili", a valle dell'istruttoria formale, le domande
  - a) prive di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente richiedente;
  - b) la cui istanza di iscrizione è pervenuta all'Amministrazione regionale oltre i termini indicati oppure con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente articolo 4;
  - c) il cui Ente richiedente alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione non disponga di una sede legale/ operativa sul territorio pugliese da almeno due anni;
  - d) il cui Ente richiedente non abbia dimostrato la comprovata attività in Puglia negli ultimi 2 anni;
  - e) il cui Ente privato richiedente non abbia tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
  - f) il cui Ente privato richiedente non sia in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia, a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
  - g) pervenute in esubero, rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 2, secondo l'ordine cronologico di ricezione.
- L'eventuale mancanza e/o incompletezza nei documenti allegati può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al soggetto interessato è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti.
- 4. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda di iscrizione.
- 5. Tutte le domande pervenute entro la data di scadenza prevista e risultate ammissibili, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata ed in conformità con il presente Avviso pubblico, saranno ritenute valide ai fini dell'istituzione "Albo regionale Elenco Soggetti iscritti anno 2025".
- 6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi entro 30 giorni dal termine finale di presentazione delle istanze.
- 7. Al termine della fase di istruttoria formale il Responsabile del procedimento provvede a comunicare gli esiti delle domande di iscrizione non ammissibili ai rispettivi Enti richiedenti.
- 8. Con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, di approvazione delle risultanze istruttorie relative all'ammissibilità o meno delle istanze pervenute, è istituito l'Elenco dei Soggetti iscritti per l'anno 2025 all'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani.
- 9. L'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani anno 2025, così istituito, è pubblicato sul sito web istituzionale <a href="www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a> e sul sito web tematico <a href="https://europuglia.regione.puglia.it/">https://europuglia.regione.puglia.it/</a> all'interno del portale regionale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale".
- 10.L'esito positivo dell'istruttoria è comunque notificato mediante P.E.C. ai soggetti ammessi all'Albo regionale 2025.
- 11.Su invito della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico della Giunta regionale, i soggetti iscritti all'Albo regionale partecipano alla fase consultiva mediante motivati pareri non vincolanti, espressi in ordine alla Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", in specie alla predisposizione del Piano Triennale 2025-2027 (art. 6, L.R. 20/2003) e del Programma annuale di attuazione (art. 7, L.R. 20/2003) con riguardo alle "Linee di indirizzo 2025 per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025".

#### Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia.

- 2. In ottemperanza al D.Igs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art. 9 Reg. UE 2016/679.
- 3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.

## Art. 7 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

- 1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 70121 Bari.
- 2. Oggetto del procedimento: Art. 9 L.R. 20/2003 AVVISO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI OPERATORI DI PARTENARIATO, DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI ANNO 2025 "Invito a presentare istanze di iscrizione".
- 3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite Funzionario E.Q. "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo Gestione progetti complessi" Corso Sonnino 177 70121 Bari.
- 4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
- 5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

## Art. 8 - Assistenza tecnica

- 1. L'assistenza può essere richiesta all'interno della procedura on-line.
- 2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

### Art. 9 - Pubblicità

- 1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia <a href="www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a> e sul sito web tematico Europuglia <a href="https://europuglia.regione.puglia.it/">https://europuglia.regione.puglia.it/</a> all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.
- 2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura.
- 3. Al termine della stessa, l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani anno 2025, così istituito, è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia <a href="www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a> e sul sito web tematico Europuglia <a href="https://europuglia.regione.puglia.it/">https://europuglia.regione.puglia.it/</a> all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.
- 4. Tutte le comunicazioni della procedura in parola pubblicate sui due siti internet istituzionali hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

## Art. 10 - Anticorruzione e divieto di pantouflage

- 1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore privato non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto della Regione Puglia poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dalla Regione Puglia in favore del Soggetto/Ente Esecutore privato.
- La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto della Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

### Art. 11 - Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

## Allegati

- Modello Allegato 1 "Delega presentazione istanza di iscrizione";
- Allegato 2 "Paesi di intervento" interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione;
- Allegato 3 "Settori di intervento" interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione.

(su carta intestata Ente richiedente)

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

#### **ALLEGATO 1**

## **DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI ISCRIZIONE**

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/II sottoscritta/o	nata/o a	
il/ residente in	( ) CAP Via	
	n, codice fiscale	
in qualità di Legale rappresentante		
☐ dell'Ente pubblico		
dell'Ente privato		
con sede legale in	( ) CAP Via	n ,
STATO		
con sede operativa in	( ) CAP Via	n ,
STATO		
Codice fiscale	Partita IVA	
Tel Cell		
	nte)	
Indirizzo E–mail		
	DELEGA	
la/il sig.ra/sig.		
nata/o a		
il/ residente in	( ) CAP Via	
	n, codice fiscale	
Tel Cell	documento di identità n	
rilasciato da	il	
(barrare la casella)		
cui all'Avviso Pubblico "Art. 9 L.R. 20	li Compilatore sulla piattaforma telematica dedi 1/2003 ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DE TERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CUL' e.	SI SOGGETTI OPERATORI DI
Luogo e data	Timbro e Firma del Legale Rappresi	ontanto
	minoro e riima dei Legale Kappresi	-iiiaiiie

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

in qualità di Delegante



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

**ALLEGATO 2** 

## PAESI DI INTERVENTO interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione

#### Art. 3 "Partenariato fra comunità locali"

> PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	> PAESI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
BELGIO	• ALBANIA
<ul> <li>BULGARIA</li> </ul>	<ul> <li>ALGERIA</li> </ul>
<ul> <li>REPUBBLICA CECA</li> </ul>	<ul> <li>BOSNIA ED ERZEGOVINA</li> </ul>
<ul> <li>DANIMARCA</li> </ul>	<ul> <li>CIPRO</li> </ul>
<ul> <li>GERMANIA</li> </ul>	<ul> <li>CROAZIA</li> </ul>
<ul> <li>ESTONIA</li> </ul>	• EGITTO
<ul> <li>IRLANDA</li> </ul>	<ul> <li>FRANCIA</li> </ul>
<ul> <li>GRECIA</li> </ul>	<ul> <li>GIBILTERRA</li> </ul>
<ul> <li>SPAGNA</li> </ul>	<ul> <li>GRECIA</li> </ul>
<ul> <li>FRANCIA,</li> </ul>	<ul> <li>ISRAELE</li> </ul>
<ul> <li>CROAZIA</li> </ul>	<ul> <li>ITALIA</li> </ul>
<ul> <li>ITALIA</li> </ul>	<ul> <li>LIBANO</li> </ul>
<ul> <li>CIPRO</li> </ul>	• LIBIA
<ul> <li>LETTONIA</li> </ul>	<ul> <li>MALTA</li> </ul>
<ul> <li>LITUANIA</li> </ul>	<ul> <li>MAROCCO</li> </ul>
<ul> <li>LUSSEMBURGO</li> </ul>	<ul> <li>PRINCIPATO DI MONACO</li> </ul>
<ul> <li>UNGHERIA</li> </ul>	<ul> <li>MONTENEGRO</li> </ul>
<ul> <li>MALTA</li> </ul>	<ul> <li>PALESTINA</li> </ul>
PAESI BASSI	<ul> <li>REGNO UNITO (AKROTIRI E DHEKELIA),</li> </ul>
<ul> <li>AUSTRIA</li> </ul>	<ul> <li>SIRIA</li> </ul>
<ul> <li>POLONIA</li> </ul>	<ul> <li>SLOVENIA</li> </ul>
<ul> <li>PORTOGALLO</li> </ul>	<ul> <li>SPAGNA</li> </ul>
<ul> <li>ROMANIA</li> </ul>	• TUNISIA
<ul> <li>SLOVENIA</li> </ul>	<ul> <li>TURCHIA</li> </ul>
<ul> <li>SLOVACCHIA</li> </ul>	
<ul> <li>FINLANDIA</li> </ul>	
<ul> <li>SVEZIA</li> </ul>	



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

## Art. 4 "Cooperazione internazionale"

> EGITTO (Africa Mediterranea)	> MALAWI (Africa Australe)
LIBIA (Africa Mediterranea)	> MOZAMBICO (Africa Australe)
> TUNISIA (Africa Mediterranea)	> TANZANIA (Africa Australe)
> ERITREA (Africa Orientale)	> ZAMBIA (Africa Australe)
> ETIOPIA (Africa Orientale)	> ARMENIA (Europa Orientale)
> KENYA (Africa Orientale)	> MOLDOVA (Europa Orientale)
> SOMALIA (Africa Orientale)	> UCRAINA (Europa Orientale)
> SUDAN (Africa Orientale)	> ALBANIA (Balcani Occidentali)
> UGANDA (Africa Orientale)	➤ GIORDANIA (Medio Oriente)
> BURKINA FASO (Africa Occidentale)	> IRAQ (Medio Oriente)
> CIAD (Africa Occidentale)	> LIBANO (Medio Oriente)
> COSTA D'AVORIO (Africa Occidentale)	> PALESTINA (Medio Oriente)
> GHANA (Africa Occidentale)	> SIRIA (Medio Oriente)
GUINEA (Africa Occidentale)	> KIRGHIZISTAN (Asia)
> MALI (Africa Occidentale)	> PAKISTAN (Asia)
> MAURITANIA (Africa Occidentale)	> TAGIKISTAN (Asia)
> NIGER (Africa Occidentale)	COLOMBIA (America Latina e Caraibi)
REPUBBLICA DEL CONGO (Africa Occidentale)	CUBA (America Latina e Caraibi)
> SENEGAL (Africa Occidentale)	> EL SALVADOR (America Latina e Caraibi)



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

## Art. 5 "Partenariato fra comunità locali"

> SENZA ALCUNA LIMITAZIONE GEOGRAFICA



L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani"

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Albo regionale 2025

**ALLEGATO 3** 

## SETTORI DI INTERVENTO interessati dall'attività di Partenariato per la Cooperazione

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO DIGNITOSO
 AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE
 AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO, RIDUZIONE DEI RISCHI ED ENERGIA
 SALUTE
 ACQUA E IGIENE
 INDUSTRIA, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI
 CITTÀ, INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI E SOSTENIBILI
 SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
 DEMOGRAFIA, UGUAGLIANZA DI GENERE, RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLE DONNE
 BUON GOVERNO, PACE E SICUREZZA UMANA
 TRANSIZIONE DIGITALE
 DISUGUAGLIANZE, INCLUSIONE E DISABILITÀ
 ALTRO (da specificare): questo settore accoglie gli argomenti che non trovano collocazione, neppure per analogia, nei settori precedenti

#### **SEZIONE TERZA**

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ASL FG

RIAPERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DEL PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 (CUP G29124001070006 - CUP G29124001080006).

IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DEL PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 (CUP G29124001070006 - CUP G29124001080006), APPROVATO CON DELIBERAZIONE ASL FG N. 110 DEL 24/01/2025 E PUBBLICATO SUL BURP N. 11 DEL 06/02/2025 NELLA SEZIONE Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

#### SI COMUNICA

A PARZIALE RETTIFICA DELL'ART. 3 DELL'AVVISO *DE QUO*, CHE LO STESSO È RIVOLTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE, CHE SVOLGONO LA LORO OPERA IN UNO DEGLI AMBITI DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE, DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 117/2017.

IL NUOVO TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, PARI A 15 GIORNI, DECORRE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURP.

RESTANO ACQUISITE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PERVENUTE IN FORZA DELL'AVVISO APPROVATO CON LA SUMMENZIONATA DELIBERAZIONE.

Dott. Antonio Giuseppe Nigri Direttore Generale

## Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO SUPPORTO LEGISLAZIONE E POLITICHE GARANZIA 19 febbraio 2025, n. 21

Indizione Avviso per l'acquisizione di candidature per la funzione di esperto volontario, a titolo gratuito, del Garante regionale dei diritti del Minore, valido per la Regione Puglia.

#### **IL DIRIGENTE**

Il giorno mercoledì 19 del mese di febbraio dell'anno 2025 nella sede della Sez. Studio Supporto Legislazione e Politiche Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

**Visto** lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e succ. mod. e int.;

**Vista** la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale";

**Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016".

**Visto** l'Atto di Alta Organizzazione recante il "Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

**Vista** la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

#### Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione di dati personali";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale", e in particolare gli artt. 20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione" che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**Vista** la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli";

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

**Vista** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;

**Vista** la deliberazione n. 251 del 18 dicembre 2024 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 dicembre 2024, n. 286;

**Vista** la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;

**Richiamata** la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 30/11/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia al Dott. Giuseppe Musicco;

#### Premesso che

- l'azione dell'Ufficio del Garante dei diritti del Minore, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia, dal comma 2 dell'art. 30 della L.R. 19/2006 e con gli indirizzi di cui all'art. 2, comma 1 del regolamento regionale n. 23/2008, è ispirata a diffondere e realizzare una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito dei diritti umani a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e ai fenomeni migratori;
- ai sensi dell'art.2, lett. f) del Regolamento regionale 23/2008, il Garante organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;
- rientra pertanto nei compiti istituzionali del Garante dei diritti del Minore organizzare ovvero promuovere iniziative tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle specifiche tematiche ed alla realizzazione di eventi destinati agli stessi minori con finalità educative ed informative;

### Considerato che

- con Determinazione del Segretario Generale n. 55 del 02.09.2020 si approvava il Disciplinare per i rapporti di collaborazione tra il Consiglio Regionale della Puglia e singoli volontari per lo svolgimento di attività di volontariato connesse alla funzione dei Garanti regionali;
- con atto di indirizzo prot. n. 20250003237 del 19.02.2025, il Garante regionale dei Diritti del Minore ha chiesto di procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso finalizzato all'acquisizione delle candidature di professionisti esperti della materia della tutela minorile, che costituiranno l'elenco cui il Garante potrà attingere per lo svolgimento delle funzioni previste, essendo necessario garantire, sull'intero territorio regionale, una capillare azione di osservazione fenomenologica e monitoraggio, con specifico riferimento ai servizi socio-educativi, alle comunità di accoglienza per minori, favorendo il consolidarsi di reti efficienti e

solide e con interventi di supporto e supervisione nell'operato dei partner territoriali del terzo settore;

- che al fine di sopperire con maggiore efficacia a detta esigenza il Garante ritiene opportuno poter disporre del supporto di esperti volontari, da aggiungere a quelli appena sei già inseriti in elenco a seguito dell'Avviso emanato nel 2020;
- RITENUTO, per quanto suesposto, di dover dare seguito alla richiesta del Garante regionale dei diritti del Minore della Regione Puglia;

## ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione NON comporta adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso

#### **DETERMINA**

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- di dare seguito alla nota tramessa alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Garante regionale dei diritti del Minore prot. n. 20250003237 del 19.02.2025;
- di pubblicare l'avviso (All. a) con l'annesso modello (All. b) di partecipazione come parti integranti e sostanziale al presente provvedimento;
- di dare ampia diffusione all'avviso, mediante pubblicazione dello stesso sia sul BURP, sia sul sito istituzionale del Garante regionale delle persone con disabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 4 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria
   Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale con Allegati a) e b);
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679.

Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Dirigente Sez. Studio Supporto Legislazione e Politiche Garanzia Giuseppe Musicco Allegato A)

Determinazione Sezione Studio e Supporto alla Legislazione
e alle Politiche di Garanzia n. 21 del 19.02.2025

Avviso per l'acquisizione di candidature per la funzione di esperto volontario, a titolo gratuito, del Garante regionale dei diritti del Minore

Vista la Disciplina per i rapporti di collaborazione tra il Consiglio Regionale della Puglia e i singoli volontari per lo svolgimento di attività di volontariato connesse alla funzione dei Garanti regionali, approvata con Determinazione del Segretario Generale n. 55 del 2/09/2020;

Visto l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" che definisce il volontario come "Una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del terzo settore, mettendo a disposizione il suo tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiritte ed esclusivamente per fini di solidarietà";

Considerato che gli Uffici dei Garanti, volendo promuovere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle rispettive attività istituzionali, attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di competenza, attivano forme di collaborazione con volontari, iscritti nelle short list istituite con la succitata disciplina;

#### Articolo 1

Gli esperti di cui al presente avviso dovranno presentare i requisiti necessari ad occuparsi di discipline mediche, giuridiche, socio-psico-pedagogiche e di mediazione inter-culturale.

### Articolo 2

Gli esperti, tutti operatori volontari, saranno inseriti in un elenco cui il Garante regionale dei diritti del Minore potrà attingere per lo svolgimento di attività connesse con l'azione dell'Ufficio al fine di garantire sull'intero territorio regionale una capillare azione di osservazione fenomenologica e monitoraggio, con specifico riferimento ai servizi socio-educativi e socio-sanitari, alle comunità di accoglienza per minori, favorendo il consolidarsi di reti efficienti e coese e con interventi di supporto e supervisione nell'operato dei partner territoriali del terzo settore.

Le attività svolte dagli esperti riguarderanno azioni positive mirate alla tutela dei diritti costituzionali garantiti e ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e del Regolamento regionale n. 23/2008:

- iniziative per la tutela dei diritti dei minori, in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;

- iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle specifiche tematiche ed alla realizzazione di eventi destinati agli stessi minori con finalità educative ed informative;
- azioni di contrasto alle povertà educative e di inclusione sociale;
- monitoraggio e osservazione dei servizi socioeducativi e socio-sanitari, dei servizi per il tempo libero e delle strutture di accoglienza per persone di minore età;
- supporto e monitoraggio delle iniziative promosse dagli enti del terzo settore partner dell'Ufficio del Garante.

#### Articolo 3

L'elenco costituito ha natura di elenco aperto e, quindi, sarà aggiornato con cadenza annuale mediante successivi avvisi pubblicati conformemente al presente. Gli incarichi avranno durata pari all'attività di cui all'art. 2 e saranno ripetibili per il periodo di vigenza dell'elenco stesso.

Una volta inseriti nella short list, i volontari vi restano iscritti salvo che presentino domanda di cancellazione. La cancellazione può essere richiesta in qualsiasi momento. La Sezione dà immediata comunicazione all'interessato dell'avvenuta cancellazione.

La Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia si riserva di richiedere in qualsiasi momento la documentazione atta a certificare l'esperienza professionale dichiarata, riservandosi di procedere periodicamente ad effettuare verifiche, anche a campione, al fine di accertare il permanere della sussistenza dei requisiti di iscrizione e l'attualità delle dichiarazioni già rese e, periodicamente, potrà chiedere ai soggetti iscritti alla short list di documentare la permanenza dei requisiti precedentemente dichiarati, adottando gli opportuni provvedimenti.

#### Articolo 4

I requisiti per essere inseriti nell'elenco sono i seguenti:

- a) Per le discipline mediche:
- 1. Laurea in Medicina e chirurgia (magistrale a ciclo unico o vecchio ordinamento)
- 2. Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo
- 3. Iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri.
- b) Per le discipline giuridiche e socio-psico-pedagogiche:
- 1. Laurea in Giurisprudenza, Sociologia e ricerca sociale, Psicologia, Servizio sociale e politiche sociali e Scienze dell'educazione e della formazione continua o equipollenti (magistrale o vecchio ordinamento), formazione in mediazione inter-culturale ovvero esperienza documentata, almeno biennale, nell'ambito dell'erogazione professionale di processi di intervento in ambito socio-psico-pedagogico o socio-sanitario, in favore di famiglie e persone di minore età, con particolare riferimento ai servizi socio-educativi e socio-sanitari, ai servizi scolastici, ai servizi per il tempo libero, agli interventi di contrasto alle povertà educative e alle forma di devianza e marginalità, all'avviamento allo sport e al

lavoro, alla promozione delle tematiche ambientali e degli stili di vita sostenibili e alla promozione della corretta informazione e comunicazione.

#### Articolo 5

È richiesto inoltre che gli esperti siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) abbiano condotto studi o ricerche afferenti all'area richiesta in Italia o all'estero;
- b) abbiano maturato un'esperienza attinente al profilo svolto presso amministrazioni pubbliche o presso enti privati accreditati dalle Regioni;
- c) abbiano esperienza documentabile per almeno due anni nel settore attinente all'area richiesta.

#### Articolo 6

L'iscrizione nell'elenco avviene su domanda dell'interessato. La domanda deve essere redatta nelle forme dell'autocertificazione, secondo il modello allegato al presente avviso, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, cui dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante e dovrà contenere le seguenti attestazioni e dichiarazioni:

- dati anagrafici;
- indirizzo e-mail per le comunicazioni relative alla presente procedura;
- godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali passate in giudicato, decreti penali di condanna irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta (art. 444 c.p.c.) e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultino a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, si dovranno indicare le condanne e i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo regolarmente firmato e autocertificato nelle forme di legge.

#### Articolo 7

La domanda di inserimento nell'elenco degli esperti volontari del Garante regionale dei diritti del Minore, dovrà essere inviata al Garante regionale dei diritti del Minore, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: <a href="mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it">avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it</a> nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Burp.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle domande è effettuata dalla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'inserimento del soggetto nella Short List.

Con provvedimento del dirigente della predetta Sezione sono approvati gli esiti dell'istruttoria e l'elenco degli ammessi.

Ai candidati non ammessi è data comunicazione all'indirizzo e-mail indicato nella domanda.

#### Articolo 8

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Garante regionale dei diritti del Minore e trattati ai sensi del Decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di gestione della presente selezione.

Il trattamento dei dati in questione avverrà anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di collaborazione per le necessità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria per accedere all'elenco degli esperti del Garante regionale.

L'interessato ha il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla Legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi con le modalità e nei casi indicati dal Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/200A e dal Regolamento UE 2016/679.

#### Articolo 9

Nella domanda di inserimento del proprio nominativo nell'elenco di cui all'articolo 7 il candidato dovrà, inoltre, dichiarare, a pena di esclusione:

- a) l'impegno alla riservatezza con riferimento alle informazioni di cui si verrà a conoscenza nello svolgimento delle attività conseguenti all'incarico presso il Garante regionale dei diritti del Minore;
- b) di agire in assoluta indipendenza nello svolgimento delle funzioni che derivano dall'incarico presso il Garante regionale dei Diritti del Minore;
- c) l'insussistenza di incompatibilità con l'attività di esperto per il Garante regionale dei diritti del Minore.

#### Articolo 10

L'attività di collaborazione non si configura come rapporto di lavoro subordinato ed è svolta a titolo gratuito.

## Articolo 11

È ammesso il rimborso delle spese di trasporto e per consumo pasti, effettivamente sostenute per l'attività prestata e debitamente documentate. Le spese per i pasti sono rimborsabili nei limiti del valore del buono pasto riconosciuto ai dipendenti regionali. Le eventuali trasferte devono essere

preventivamente autorizzate dal Dirigente della Sezione e possono dare luogo a rimborsi nei casi e limiti previsti per il personale regionale non dirigenziale.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale del Garante regionale dei diritti del Minore.

> IL Garante regionale Audovico Abbaticchio

# Allegato b) Determinazione Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia n. 21/2025

#### **SCHEMA DI DOMANDA**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

"Avviso per l'acquisizione di candidature per la funzione di esperto volontario, a titolo gratuito, del

Al Garante regionale dei Diritti del Minore avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

#### CHIEDE

l'iscrizione nell'Elenco degli esperti volontari, a titolo gratuito, del Garante regionale dei diritti del Minore della Regione Puglia.

Dichiara altresì, in caso di inserimento del nominativo del sottoscritto in elenco:

- -di impegnarsi alla riservatezza con riferimento alle informazioni di cui si verrà a conoscenza nello svolgimento delle attività conseguenti all'incarico presso il Garante regionale dei diritti del Minore;
- -di agire in assoluta indipendenza nello svolgimento delle funzioni che derivano dall'incarico presso il Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza;

-l'insussistenza di incompatibilità con l'attività di esperto per il Garante regionale dei diritti del Minore.

Alla domanda si allegano:

- -Curriculum vitae in formato europeo regolarmente firmato e autocertificato nelle forme di legge;
- la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità,

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di gestione della presente selezione.

Data	 	 	
Firma			

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA 20 febbraio 2025, n. 67

Art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 – Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027 Approvazione.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q e dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

## Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

 agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);  all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;

II D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, demandando alle Regioni e alle Province autonome l'organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ed individuando, altresì, la modalità ordinaria di accesso al percorso formativo (procedura concorsuale), la cui gestione è rimessa ai medesimi Enti.

Le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordine dei Medici l'attività di formazione in senso stretto.

Considerato che la Regione Puglia in ragione della richiamata normativa:

• Con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 06/05/2024 (pubblicata sul B.U.R.P. n ° 38 del 09/05/2024 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed esami n. 49, del 18/06/2024) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n.190 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2024-2027, approvando il relativo bando;

Visto l'art.3 della Legge n.401 del 29 Dicembre 2000 che disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato corso di formazione specifica in medicina generale, al di fuori della procedura concorsuale, su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero) e riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- approvare l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Puglia 2024-2027, in conformità all' art.3 della legge n.401 del 29.12.2000, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

## Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

Esito valutazione di impatto di Genere: Neutro.

## ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R 28/2001 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Puglia 2024-2027, in conformità all' art.3 della legge n.401 del 29.12.2000, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

## Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

## **ALLEGATI INTEGRANTI**

#### Documento - Impronta (SHA256)

Avviso pubblico per soprannumero CFSMG 2024-2027.pdf -

34e48a170477b3ba526503280bbaf476d27a24154f415d7889c1c7a750c22cfd

informativa privacy soprannumerari.pdf -

709b582465e6f80ecdb0d440760f9d92fd393472c5bb4f72accd3496b49d64d4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00068 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo

Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro

# AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2024-2027.

#### Art. 1 Ammissione medici in soprannumero

1. E' indetto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024/2027.

# Art. 2 - Requisiti di ammissione

- 1. Per l'ammissione al corso il candidato deve soddisfare i seguenti requisiti:
  - a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - cittadinanza di un paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
    - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art.38 comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii);
    - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii );
    - titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii).
- 2. Per l'ammissione al corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
  - a) Iscrizione al corso universitario di Laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991;
  - b) Laurea in medicina e chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario);
  - c) Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana entro l'avvio del Corso triennale di formazione specifica in medicina generale per i soprannumerari.
- 3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lett.a) e b) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso. I requisiti di cui al comma 2 lett.c) devono essere posseduti alla data di avvio ufficiale del corso per i soprannumerari.

# Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

 La domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, a pena di irricevibilità, deve essere compilata e inviata attraverso la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanità.puglia.it.

- 2. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e sino alle ore 14:00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma online consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato, di diritto, al giorno successivo non festivo.
- 3. La domanda di ammissione in soprannumero al corso deve essere compilata ed inviata osservando le modalità di seguito riportate.

# Acquisizione codice domanda

Il candidato deve accedere alla piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il percorso indicato: "Operatori" – Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" –"Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" – Avviso online soprannumerari. Il candidato deve quindi inserire le proprie credenziali di SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ai fini dell'autenticazione.

Il candidato deve poi richiedere il rilascio del proprio codice di domanda, cliccando sul pulsante "Richiedi Codice Domanda". Effettuata la richiesta, il codice di domanda è inviato automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato. Il sistema propone l'indirizzo PEC registrato in SPID, offrendo comunque al candidato la possibilità di confermarlo, o eventualmente modificarlo.

### Compilazione domanda

Acquisito il codice domanda, il candidato deve accedere nuovamente alla piattaforma online e inserire il codice di domanda generato dal sistema. Cliccando, quindi sul pulsante "Compila Domanda" il candidato deve compilare la domanda di ammissione al corso.

Nella compilazione della domanda online il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, a pena di esclusione:

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in alternativa di essere cittadino di un Paese terzo (non comunitario), versante in una delle condizioni di cui all'art.38, comma 1 e 3 bis del D.lgs 165/2001, ovvero;
  - > status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e /o del diritto di soggiorno permanente in corso di validità
  - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità
  - titolarità status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
- d) di essersi iscritto al corso universitario di Laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991;

- e) di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario) indicando l'Università che l'ha rilasciata, il giorno, il mese e l'anno in cui è stata conseguita e, nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del relativo decreto di riconoscimento;
- f) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero al corso di Formazione Specifica in Medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
- g) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita nonché il mese, l'anno e il numero della sessione di espletamento dell'esame;
- di essere/non essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art.2, co.3;
- i) di essere/non essere iscritto a Corsi di specializzazione in medicina e chirurgia (in caso affermativo specificare quali) ovvero a dottorati di ricerca (in caso affermativo specificare quali);
- j) di essere a conoscenza che i requisiti dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana devono essere posseduti alla data di avvio ufficiale del corso (qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine), pena la non ammissione dello stesso.

Conclusa la compilazione, la domanda va convalidata cliccando sul pulsante "Convalida Domanda".

# Invio domanda partecipazione

Una volta convalidata, il candidato deve inviare la domanda di ammissione in soprannumero al corso cliccando sul pulsante "Invio domanda". All'atto dell'invio della domanda dovrà essere inserito il PIN ricevuto tramite PEC. Si precisa, a tal riguardo, che l'invio della domanda non consentirà al candidato di apportare ulteriori modifiche ai dati immessi, fatta salva la possibilità entro i termini di presentazione della domanda di chiedere l'annullamento della domanda inviata e compilarne un'altra ex novo.

- 4. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente.
- 5. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad es. provvedimento di esclusione) relativa alla procedura selettiva è inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le comunicazioni per le quali è prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad es. comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale). Il candidato dovrà comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito, al seguente indirizzo PEC: servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it., precisando il seguente riferimento: "Corso di formazione specifica in Medicina Generale 2024-2027 soprannumerari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000".

- La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.
- 7. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazione del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 8. Effettuato l'invio della domanda di partecipazione, la piattaforma informatica trasmette automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata dal candidato, la ricevuta di avvenuto invio della domanda di partecipazione nonché il modulo domanda in formato pdf generato automaticamente dal sistema.
- 9. Attraverso la piattaforma online del Portale della Salute ciascun candidato potrà consultare la guida operativa "HELP" recante indicazioni in merito alla procedura telematica di compilazione ed inoltro della domanda. I candidati potranno in ogni caso richiedere chiarimenti attraverso il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla piattaforma online.
- 10. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: Operatori" Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" –"Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale". La mancata consultazione da parte del candidato della suddetta piattaforma online esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi pubblicato, avendo detta pubblicazione, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.
- 11. L'utilizzo di modalità differenti di compilazione e presentazione della domanda di ammissione in soprannumero rispetto a quelle indicate dal presente avviso, ivi compresa la consegna diretta della domanda all'amministrazione regionale, non è ammesso e costituisce motivo di irricevibilità della domanda.
- 12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

# Art. 4 - Tutela dati personali

 I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 679/2016 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto

Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione di aver preso visione dell'informativa, allegata sub "A.1" al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

#### Art. 5 - Posta elettronica certificata

- 1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare nella domanda di partecipazione che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Igs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
- Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it.
- L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 4. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

# Art. 6 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione

- 1. Le domande presentate al di fuori del termine previsto dall'art.3, comma 2, nonché in forma e/o con modalità diverse da quelle innanzi descritte sono considerate irricevibili.
- 2. Costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art.2, comma 1 e comma 2 lett.a) e lett.b) del presente avviso.
- 3. Costituisce motivo di non ammissione al Corso il difetto dei requisiti di cui all'art.2, comma 2 lett.c) del presente avviso.

#### Art. 7 - Ammissione al Corso ed assegnazione ai Poli Formativi

- 1. Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, il Servizio competente procede con proprio atto all'approvazione dell'elenco dei medici risultati ammissibili al Corso.
- Ai candidati risultati ammissibili verrà trasmessa comunicazione, a mezzo PEC, dell'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale. Nella succitata comunicazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
- 3. Entro 3 giorni lavorativi dalla trasmissione della comunicazione, di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

- 4. Successivamente ai candidati che hanno manifestato la volontà di intraprendere il percorso formativo del CFSMG, verrà trasmessa apposita comunicazione, a mezzo PEC, contenente la dichiarazione di accettazione, con l'indicazione della data di avvio ufficiale. In caso di mancato riscontro entro il termine stabilito dalla succitata comunicazione, il candidato si considera decaduto.
- 5. I candidati ammessi al corso, ma non in possesso all'atto di presentazione della domanda dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e/o dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del corso, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445 del 28.12.2000:
  - a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, nonché il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
  - b) di essere iscritti ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra (lett. a e b) i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

- 6. I candidati ammessi al corso ed iscritti a scuole di specializzazione in Medicina Chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
  - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in medicina generale, che comporta impegno a tempo pieno;
  - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, in quanto incompatibile.
- 7. In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.
- 8. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale purché compatibile con gli obblighi formativi.
- 9. I medici ammessi in soprannumero saranno assegnati d'ufficio ai Poli Formativi che non abbiano raggiunto il limite massimo di tirocinanti previsto dalle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", approvate con D.G.R. n. 1641/2018 e ss.mm.ii.

# Art. 8 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono stipulare adeguata polizza assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

#### Art. 9 - Disciplina del corso

- Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia ha durata triennale e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
- 2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e 1/3 rivolte ad attività teorica.
- 3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

# Art. 10 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio, per quanto compatibile, alle disposizioni di cui al D.lgs n. 368/99 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 07/03/2006 e alle "Linee guida in materia di organizzazione e funzionamento del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" approvate con D.G.R. n. 506/2019 e ss.mm.ii.

# Art. 11 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Caroli Antonella.

# INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016

#### 1.Premessa

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### 2. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N.Sauro n.33, cap 70100.

# 3. Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.37, comma 7, del RGPD, si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti normativamente previsti, secondo le modalità di cui all'art.12 RGPD e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

# 4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare livelli di sicurezza. I dati saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato. L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

#### 5. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett.e), non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento della procedura selettiva di ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G della Regione Puglia 2024-2027 e per gli adempimenti riconnessi alla gestione del corso di formazione in esame.

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del corso.

I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

# 6. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare al concorso, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024-2027 indetto da codesta Regione.

# 7. Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazioni o all'incarico in corso da instaurare o cessati anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

# 8. I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- Di accesso ai dati personali
- Di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- Di opporsi al trattamento presentando l'apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato;

#### 9. Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dati avvenga in violazione delle previsioni di cui al GDPR n.679/2016 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art.77 del medesimo Regolamento, ovvero di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA 20 febbraio 2025, n. 68

Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. - Avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027. Approvazione.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q e dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

#### Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
- all'art. 25, co. 2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema";
- all'art. 28, che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha poi definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni,

Rilevato che la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa:

Con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 06/05/2024 (pubblicata sul B.U.R.P. n ° 38 del 09/05/2024 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed esami n. 49, del 18/06/2024) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n.190 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2024-2027, approvando il relativo bando;

# Visti altresì:

- l'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio;
- il documento recante "D.L. n. 228/2021, art. 23: accesso degli Ufficiali medici al corso di formazione specifica in medicina generale Indicazioni per l'iscrizione e per la partecipazione", approvato dalla Commissione Salute nella seduta del 17 febbraio 2022.

# Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- Di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024 2027, ex art. Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii., allegato sub "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

Esito valutazione di impatto di Genere: Neutro.

# ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Puglia 2024-2027, in conformità all' art.3 della legge n.401 del 29.12.2000, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

# **ALLEGATI INTEGRANTI**

# Documento - Impronta (SHA256)

Avviso pubblico per ufficiali medici CFSMG 2024-2027.pdf -

c60f1b50f087e39cd49b21e09373be082f1caeb65033afb3f07659a9ec03744c

informativa privacy ufficiali medici.pdf -

145e9d34ab4c715bfd69593f36922bbe588498f9f4c409e36d77e4f476119fab

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00069 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro

Avviso Pubblico per l'ammissione su domanda, fuori contingente e senza borsa di studio, per Ufficiali Medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027 ex art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii.

# Art. 1 (Oggetto)

 È indetto avviso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15.

# Art. 2 (Requisiti di ammissione)

- 1. Per l'ammissione al Corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) cittadinanza di un paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
  - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
  - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
  - titolarità dello status di rifugiato politico, ovvero dello status di protezione sussidiaria(art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).
- 2. Per l'ammissione al Corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere dotato dei requisiti di seguito specificati:
- a) essere Medico della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate o del Corpo della guardia di finanza, in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio;
- b) essere in possesso di Laurea in medicina e chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario);
- c) essere in possesso di Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana.
- 3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lett. a) e b) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Corso. I requisiti di cui al comma 2, lett. c), devono essere posseduti alla data di avvio ufficiale del Corso per i medici ammessi fuori contingente, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15.

# Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

- 1. La domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, a pena di irricevibilità, deve essere compilata e inviata attraverso la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, disponibile all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it.
- 2. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e sino alle ore 14:00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma online consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato, di diritto, al giorno successivo non festivo.
- 3. La domanda di ammissione deve essere compilata ed inviata osservando le modalità di seguito riportate:
  - i. Acquisizione codice domanda: il candidato deve accedere alla piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il percorso indicato: "Operatori" – Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" – "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" – Avviso Ufficiali Medici. Il candidato deve quindi inserire le proprie credenziali di SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ai fini dell'autenticazione.
    - Il candidato deve poi richiedere il rilascio del proprio codice di domanda, cliccando sul pulsante "Richiedi Codice Domanda". Effettuata la richiesta, il codice di domanda è inviato automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato. Il sistema propone l'indirizzo PEC registrato in SPID, offrendo comunque al candidato la possibilità di confermarlo, o eventualmente modificarlo.
  - ii. Compilazione domanda: acquisito il codice domanda, il candidato deve accedere nuovamente alla piattaforma online e inserire il codice di domanda generato dal sistema. Cliccando quindi sul pulsante "Compila Domanda" il candidato deve compilare la domanda di ammissione al corso.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione dalla procedura selettiva in esame:

- a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in alternativa, di essere cittadino di un Paese terzo (non comunitario), versante in una delle condizioni di cui all'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs 165/2001, ovvero:
  - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente in corso di validità;

- titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità;
- titolarità status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria in corso di validità.
- d) di essere Medico della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio, indicando l'Amministrazione e la Struttura di appartenenza, l'indirizzo, la P.E.C. e il nominativo del responsabile competente ad attestare l'attività di servizio prestata da computare nel monte ore di attività pratica di cui all'art. 26 del D.lgs. 368/99;
- e) di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario) indicando l'Università che l'ha rilasciata, il giorno, il mese e l'anno in cui è stata conseguita e, nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del relativo decreto di riconoscimento;
- f) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita nonché il mese, l'anno e il numero della sessione di espletamento dell'esame;
- g) di essere/non essere iscritto ad un Albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, co. 3, del presente avviso;
- h) di non aver presentato domanda di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a Corsi di specializzazione in medicina e chirurgia (in caso affermativo specificare quali) ovvero a dottorati di ricerca (in caso affermativo specificare quali);
- j) qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine, di essere a conoscenza che i requisiti dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana devono essere posseduti alla data di avvio del Corso, pena la non ammissione allo stesso.

Conclusa la compilazione, la domanda va convalidata cliccando sul pulsante "Convalida Domanda".

- iii. Invio domanda partecipazione: una volta convalidata, il candidato deve inviare la domanda di ammissione cliccando sul pulsante "Invio domanda". All'atto dell'invio della domanda dovrà essere inserito il PIN ricevuto tramite PEC. Si precisa, a tal riguardo, che l'invio della domanda non consentirà al candidato di apportare ulteriori modifiche ai dati immessi, fatta salva la possibilità entro i termini di presentazione della domanda di chiedere l'annullamento della domanda inviata e compilarne un'altra ex novo.
- 4. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad. es.

provvedimento di esclusione) relativa alla procedura selettiva è inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le comunicazioni per le quali è prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad. es. comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale). Il candidato dovrà comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito, al seguente indirizzo PEC: servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it., precisando il seguente riferimento: "Corso di formazione specifica in Medicina Generale 2024-2027 Ufficiali Medici".

- 5. La mancata consultazione, da parte del candidato, della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.
- 6. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazione del candidato, oppure dal mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 7. Effettuato l'invio della domanda di partecipazione, la piattaforma informatica trasmette automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata dal candidato, la ricevuta di avvenuto invio della domanda di partecipazione nonché il modulo domanda in formato pdf generato automaticamente dal sistema.
- 8. Attraverso la piattaforma online del Portale della Salute ciascun candidato potrà consultare la guida operativa "HELP" recante indicazioni in merito alla procedura telematica di compilazione ed inoltro della domanda. I candidati potranno in ogni caso richiedere chiarimenti attraverso il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla piattaforma online.
- 9. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: Operatori" Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" –"Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale". La mancata consultazione da parte del candidato della suddetta piattaforma online esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi pubblicato, avendo detta pubblicazione, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.
- 10. L'utilizzo di modalità differenti di compilazione e presentazione della domanda di ammissione in soprannumero rispetto a quelle indicate dal presente avviso, ivi compresa la consegna diretta della domanda all'amministrazione regionale, non è ammesso e costituisce motivo di irricevibilità della domanda.
- 11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il

medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

# Art. 4 (Tutela dati personali)

- I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 679/2016 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.
- 2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione di aver preso visione dell'informativa, allegata "A.1" al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

# Art. 5 (Posta Elettronica Certificata)

- 1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, co. 7, del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata del Corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare nella domanda di partecipazione che costituirà, ai sensi dell'art. 3 bis, co. 4, del D. Lgs. 82/2005, il proprio domicilio digitale.
- 2. Il candidato dovrà comunicare, a mezzo PEC, le eventuali variazioni di domicilio digitale che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it.
- 3. L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- 4. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

# Art. 6 (irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al Corso)

- 1. Le domande presentate al di fuori del termine previsto dall'art. 3 co. 2 nonché in forma e/o con modalità diverse da quelle innanzi descritte, sono considerate irricevibili.
- 2. Costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1 e comma 2 lett. a) e b) del presente avviso.
- **3.** Costituisce motivo di non ammissione al Corso il difetto dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2 lett. c) del presente avviso.

# Art. 7 (Ammissione al Corso ed assegnazione ai Poli Formativi)

- 1. Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, il Servizio regionale competente procede con proprio atto all'approvazione dell'elenco dei medici risultati ammissibili al Corso.
- Ai candidati risultati ammissibili verrà trasmessa comunicazione, a mezzo PEC, dell'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale. Nella succitata pag. 5

comunicazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

- Entro 3 giorni lavorativi dalla trasmissione della comunicazione, di cui ai punti precedenti, il
  candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo
  PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera
  decaduto.
- 4. Successivamente ai candidati che hanno manifestato la volontà di intraprendere il percorso formativo del CFSMG, verrà trasmessa apposita comunicazione, a mezzo PEC, contenente la dichiarazione di accettazione, con l'indicazione della data di avvio ufficiale. In caso di mancato riscontro entro il termine stabilito dalla succitata comunicazione, il candidato si considera decaduto.
- 5. I candidati ammessi al Corso ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., non in possesso all'atto di presentazione della domanda dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e/o dell'iscrizione ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
  - a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, nonché il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
  - b) di essere iscritti ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

- 4. I candidati ammessi al Corso ed iscritti a Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. specifica comunicazione con cui dichiarino:
  - o di intraprendere il Corso triennale previsto per la Formazione Specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
  - o di rinunciare al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, in quanto incompatibile.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

I medici ammessi, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 e ss.mm.ii, non hanno diritto alla borsa di studio.

I medici ammessi saranno assegnati d'ufficio ai Poli Formativi, sede dell'attività didattiche.

# Art. 8 (Disciplina del corso)

- 1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia ha durata di 36 mesi e si articola in almeno 4.800 ore, di cui 3.200 ore di attività formativa di natura pratica e 1.600 ore di attività formativa di natura teorica.
- 2. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale, né con i medici tutori.
- 3. Le ore di attività svolte dai medici ammessi ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 e ss.mm.ii, in favore delle Amministrazioni di appartenenza sono considerate a tutti gli effetti attività pratiche da computare nel monte ore complessivo del Corso di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 368/99.
- 4. I medici ammessi al Corso ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii, sono tenuti comunque a frequentare il Corso di formazione per quanto concerne le ore di attività di natura teorica.
- 5. Le Amministrazioni di appartenenza certificano l'attività di servizio prestata dai medici in formazione presso proprie strutture e ne validano i contenuti ai fini del computo nel monte ore complessivo del Corso di cui all'art. 26 del D.lgs. 368/99. In particolare, le ore di attività di natura pratica svolta in servizio sono certificate dal Responsabile della Struttura di appartenenza, che le comunica alla competente Struttura regionale, secondo le modalità e le tempistica indicate dalla competente Struttura regionale.
- 6. Il medico in formazione indica, sotto la propria responsabilità nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, al Referente amministrativo e al Coordinatore delle Attività di natura pratica del Polo formativo di assegnazione il nominativo, i recapiti (tel. e PEC) del responsabile dell'amministrazione di appartenenza competente a redigere e trasmettere la certificazione di cui al punto 5.

# Art. 9 (Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio, per quanto compatibile, alle disposizioni di al D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e alle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" approvate con D.G.R. n. 1641/2018 e ss.mm.ii.

# Art. 10 (Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Caroli Antonella.

# INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016

#### 1.Premessa

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

# 2. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N.Sauro n.33, cap 70100.

# 3. Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.37, comma 7, del RGPD, si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti normativamente previsti, secondo le modalità di cui all'art.12 RGPD e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

# 4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare livelli di sicurezza. I dati saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato. L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

#### 5. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett.e), non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento della procedura selettiva di ammissione in degli ufficiali medici al C.F.S.M.G della Regione Puglia 2024-2027 e per gli adempimenti riconnessi alla gestione del corso di formazione in esame.

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del corso.

I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

# 6. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare al concorso, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024/2027 indetto da codesta Regione.

# 7. Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazioni o all'incarico in corso da instaurare o cessati anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

# 8. I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- Di accesso ai dati personali
- Di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- Di opporsi al trattamento presentando l'apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato;

# 9. Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dati avvenga in violazione delle previsioni di cui al GDPR n.679/2016 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art.77 del medesimo Regolamento, ovvero di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici – diverse discipline - indetti da ASL TA e per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Trasfusionale indetto da ASL FG.

#### SI RENDE NOTO

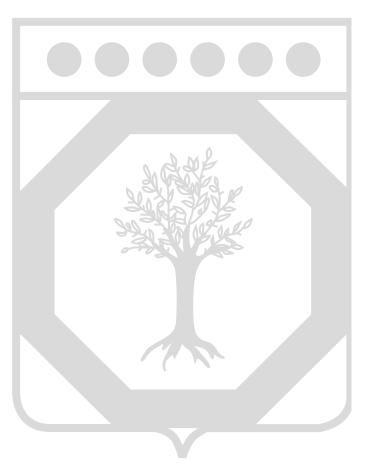
che in data 04 marzo 2025, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate dalle ore 08:30 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina "Urologia", indetto dall'ASL TA;
- n. 11 posto di Dirigente Medico disciplina "Nefrologia", indetto dall'ASL TA;
- n. 7 posti di Dirigente Medico disciplina "Psichiatria", indetto dall'ASL TA;
- n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di "Medicina Trasfusionale", indetto dall'ASL FG.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio (Antonella Caroli)







# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$ 

Responsabile Dott. Francesco Monaco

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)